Anno 120 Numero 128

Il tempo che farà | Temperature di ieri

VARIABILE

Max. Catania 27°
Min. Bolzano 5°
Torino (media) 15°,5

Previsioni a pagina 13

LA STAMPA

Domenica 1 Giugno 1986 - L. 650

Ronald Reagan

A PAGINA 3

Per l'effetto Reagan in America è il tempo dei vecchi

di Furio Colombo

All'assemblea Bankitalia Ciampi invita a preoccuparci del futuro

Questa ripresa è fragile

«L'occupazione deve far premio sull'aumento dei salari» - «Gli imprenditori, più che a gonfiare gli utili, puntino agli investimenti» - Disavanzo pubblico pericoloso: oltre 700 mila miliardi - Il nodo del costo del denaro

I molti rischi dell'euforia

Ciampi ha deluso quanti si attendevano di poter ascoltare ieri mattina un suo autorevole imprimatur all'ottimismo che sta connotando questo 1986. Al contrario, il Governatore non ha fatto nulla per nascondere la propria dissociazione da questo clima di soddisfazione e di appagamento seguendo fino in fondo un'analisi che privilegia gli aspetti evolutivi su quelli meramente contingenti o che rischiano di rivelarsi tali.

Ciò nondimeno, la chiave di lettura delle «considerazioni» di quest'anno non può essere quella di fiancheggiamento o di critica rispetto alle posizioni assunte dal governo. Non può esserlo perché Ciampi ha prestato tutta l'attenzione che può esergli stata consigliata da non lontane tensioni con la presidenza del Consiglio nel mantenere il proprio approccio analitico su un piano nettamente distinto da quello proprio delle forze politiche.

Per motivi che discendono dalle carenze funzionali del nostro sistema politico-istituzionale, governo e partiti sono costretti a considerare orizzonti temporali sempre ristretti. Entro questi limiti ha buon gioco l'inclinazione ad enfatizzare il singolo dato, il saldo di bilancia dei pagamenti del mese prima, il punto in meno sui tassi di interesse. Carpe diem è la regola di chi non può avere alcuna certezza sulla sorte temporale delle proprie responsabilità politiche.

Il Governatore, invece, può guardare più lontano spingendo lo sguardo fino a poter considerare l'evoluzione del sistema e delle sue strutture, potendo per tempo avvertire l'eventualità che tale evoluzione possa condurre verso obiettivi non desiderati o che, comunque, non coincida necessariamente con la pura e semplice perpetuazione dei dati più contingenti.

Ponendosi su questo piano di analisi, Ciampi ha dato, pur senza parlarne affatto, la migliore risposta a quanti vanno agitando il tema dell'autonomia della Banca centrale dimostrando come nel sistema italiano, ossia in un sistema nel quale il potere politico è costantemente condizionato dalla instabilità dei propri equilibri e dei propri assetti, sia insostituibile la funzione di un organo sicuramente indipendente e sicuramente affrancato da doveri di popolarità e di consenso.

Ed è proprio in virtù di questa autonomia che ieri il Governatore ha potuto ricondurre entro più propri confini contingenti i dati positivi di una situazione economica dovuta assai più al favore delle circostanze che non all'impegno profuso dal Paese nel perseguirla. Ciò non significa minimizzare o svilire i risultati conseguiti, ad esempio, sul piano dell'efficienza e della competitività dell'apparato produttivo o su quello dell'inflazione, ma ricondurre questi risultati ad una visione che comprenda l'intero sistema economico nella sua unicità e, per certi aspetti, nella sua indivisibilità.

Quanto di positivo oggi possiamo rilevare nell'andamento dell'economia — ha osservato — va composto con gli scompensi e gli squilibri irrisolti: quello della finanza pubblica in primo luogo, quello della disoccupazione, del divario tra Meridione e Settentrione, della incapacità di conseguire uno sviluppo più rapido di quello medio degli altri Paesi industrializzati senza incorrere in squilibri di bilancia dei pagamenti. Lacune, problemi, carenze che, se non risolti — ha avvertito Ciampi — finiranno per compromettere anche quei buoni risultati sui quali il governo e le forze politiche sembrano inclini a riposare.

In tal modo la Banca d'Italia ha reclamato una politica economica e, soprattutto, una politica industriale capaci di investire in un rafforzamento non effimero dell'economia e nella soluzione dei suoi scompensi interni l'occasione, eccezionale ma transeunte, offerta dall'energia a buon mercato e dal cedimento della quotazione del dollaro.

Merita di essere sottolineato come il Governatore abbia avvertito i rischi che, in assenza di organiche politiche in questo senso, il gioco delle convenienze induca le imprese ad impiegare i profitti per rafforzare la pace sociale, con concessioni salariali, o per alimentare iniziative marginali finanziarie (tra le quali l'acquisizione di aziende bancarie è vista con particolare preoccupazione), anziché investire nell'ampliamento della capacità produttiva attraverso nuove fabbriche, nuove localizzazioni, nuovi posti di lavoro.

La forma è analoga a quella delle posizioni che su questo tema ha espresso Craxi ma lo spirito è quello di una convergenza nella quale l'impiego delle risorse debba avvenire secondo le regole del mercato, sulla base di un sistema di convenienze che sia all'iniziativa pratica determinare. Un sistema di convenienze diverso da quello che si va spontaneamente determinando e nel quale si incontra ancora una volta l'ingombrante vincolo dell'indebitamento statale il quale, imponendo tassi di interesse elevati, sta producendo una progressiva finanziarizzazione dell'economia italiana quanto mai rischiosa anche agli occhi di politici che avessero la vista meno corta. Qualora ce ne fossero, s'intende.

Alfredo Recanatesi

Lucchini polemico i profitti non sono alti

ROMA — E' stata subito polemica tra il governatore della Banca d'Italia e il presidente della Confindustria. Alcuni passaggi della relazione di Ciampi non sono piaciuti a Lucchini: nodo del contendere i profitti, che per il presidente della Confindustria non sono alti.

(A pagina 15 servizi di *Stefano Lepri* e *Eugenio Palmieri*).

Secondo tradizione la partita inaugurale del Mundial

L'Italia spreca e pareggia

Una magnifica rete di Altobelli porta in vantaggio gli azzurri contro la Bulgaria Sciupate molte occasioni - Il gol dell'1-1 segnato da Sirakov a 5 minuti dalla fine

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — *Vittoria buttata al vento nell'avvio del Mundial contro la Bulgaria, e tutto si complica adesso per la seconda partita, il 5 giugno a Puebla contro l'Argentina. Gli azzurri, in vantaggio con Altobelli sul filare del primo tempo, sono stati raggiunti a cinque minuti dalla fine da un gol di Sirakov, che ha sfruttato un'incertezza collettiva della nostra difesa. Scirea e Cabrini sull'1-0, nel corso di un secondo tempo chiaramente dominato dalla squadra di Bearzot, hanno perdonato due volte Mladenov: quando si regala, nel calcio si paga, ma la Nazionale giocava se può essere condannata per la sua ingenuità non ha deluso per il suo gioco, anche se preoccupano un poco le condizioni generali non buone del «pacchetto» difensivo.*

Il campionato del mondo è entrato così nel vivo. Oggi c'è grande attesa a Guadalajara per Spagna-Brasile e a Leon per l'incontro della Francia di Platini contro il Canada. La partita dell'Azteco è stata come una liberazione per il pubblico, liberazione dai fischiatissimi discorsi augurali del presidente messicano Miguel de la Madrid e del massimo esponente della Federazione calcistica internazionale, il brasiliano Joao Havelange. Mentre lo stadio quasi si colmava, la gente di Città del Messico esprimeva il suo disamore verso dirigenti indicati dalla stampa come promotori di un «business» che al Paese lascerà ben pochi vantaggi concreti.

«Fratelli d'Italia» è stato ripetuto due volte, un errore nel protocollo è diventato un omaggio doppio ai campioni del mondo. La vivetta di mano fra gli azzurri era come un patto tra vecchi e giovani, e subito Galderisi e De Napoli con le loro iniziative hanno dato la scossa alla squadra, che si avviava con passo sin troppo lento, malgrado le giuste preoccupazioni per la fatica a quota duemila. Era troppo alta, palloni sin troppo celesti. Gli allenamenti non bastano quando la tensione della partita — ancora più se la prima di una maratona che speriamo lunga — annebbia le idee.

Era Plamen Getov, il biondo ed elegante centrattacco-leader della Bulgaria, a met-

Bruno Perucca

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Città del Messico. Cabrini e Altobelli esultano dopo il gol dell'1-0 realizzato dall'attaccante

Craxi alla Maddalena: con Tripoli vogliamo la pace

Lampedusa, agli italiani il comando della «Loran»

Dovrà restare agli Usa fino all'88 - La Difesa: provvedimento tecnico

ROMA — Con un anticipo di quasi due anni, la base «Loran» di Lampedusa, contro la quale i libici il 13 aprile lanciarono i due missili Scud finiti in mare, è passata sotto il controllo italiano. La notizia, data dal sindaco dell'isola Fragapane, è stata successivamente confermata da ambienti del ministero della Difesa.

«Ho ricevuto — ha annunciato il sindaco — *il nuovo comandante della base per l'assistenza radio alla navigazione militare e civile ten. col. Alessio Pucciano che comanda la III° Squadriglia radar dell'Aeronautica a Lampedusa, il quale mi ha informato della decisione».* Il comando italiano della base Nato — ha detto Fragapane — dovrà controllare se le finalità per le quali la base Loran è stata autorizzata (assistenza alla navigazione militare e civile) sono rispettate; dovrà occuparsi del «collegamento» tra le autorità italiane e le unità della guardia costiera americana che per ora restano.

Secondo la Difesa, il cambio del comando è stato un provvedimento «tecnico» deciso alcune settimane fa per esigenze operative *(«Il settore di responsabilità dell'Aeronautica militare italiana si è esteso a tale tipo di postazione»)*, ma a Lampedusa ricordano che all'indomani della fallita aggressione libica il Consiglio comunale votò un ordine del giorno in cui si chiedeva che il comando della stazione passasse immediatamente all'Italia.

Il provvedimento — si spera a Lampedusa — dovrebbe essere accolto da Tripoli come un gesto di buona volontà di Washington e di Roma. Proprio l'auspicio di relazioni pacifiche e amichevoli con la Libia è stato al centro del discorso pronunciato da Craxi alla Maddalena durante la cerimonia di giuramento degli allievi sottufficiali della Marina. *«Vogliamo un Mediterraneo sicuro e pacifico* — ha detto il presidente del Consiglio — *ma la nostra volontà non basta: siamo stati fatti oggetto di minacce da parte di chi non aveva e non dovrebbe avere alcun motivo per minacciarci, mentre dovrebbe essere invece, e oggi più che mai, certo buone ragioni per cambiare strada imboccando la via delle relazioni pacifiche e amichevoli». «Non amiamo le avventure e odiamo la guerra, ma la fermezza della nostra volontà di pace non deve essere scambiata per debolezza o pavidità».*

Craxi, infine, ha voluto rassicurare gli abitanti dell'isola ribadendo che *«non solo l'Italia intende garantire con ogni mezzo di cui dispone la loro difesa e la loro sicurezza, ma il governo della Repubblica cercherà di alleviare i disagi che sono loro derivati dalla situazione che si è creata».* Craxi ha fatto appello agli italiani turisti a «dare una mano» per valorizzare le bellezze di Lampedusa e delle isole mediterranee.

La decisione Usa di abbandonare il Salt-2 avvelena lo spirito di Ginevra

Reagan-Gorbaciov, vertice in pericolo

Shultz sembra ancora ottimista ma Mosca replica: la scelta annulla le «due condizioni poste dall'Urss»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Dopo aver suscitato gravi comprensibili ansie nell'Alleanza Atlantica, la decisione di principio del presidente Reagan di abbandonare il Salt-2 entro la fine dell'anno rischia anche di far saltare il vertice con Gorbaciov. Lo hanno sottolineato il segretario di Stato americano Shultz, alla sessione primaverile della Nato ad Halifax, in Canada, alcuni ministri degli Esteri europei, quello tedesco Genscher più vigorosamente degli altri. E lo ha ribadito ieri la Tass da Mosca, ammonendo che la scelta reaganiana «non testimonia in alcun modo l'astensione dalle due condizioni poste dall'Urss» per la convocazione dei summit, le condizioni, ha ricordato l'agenzia di stampa sovietica, sono *«la disponibilità Usa a raggiungere risultati concreti nel campo del disarmo... e una atmosfera politica adeguata».*

Il pericolo che le residue prospettive del vertice svaniscano non è sfuggito a Shultz, il quale nella conferenza stampa conclusiva della riunione di Halifax, per tranquillizzare gli alleati, ha evidenziato l'importanza attribuita dagli Stati Uniti a un nuovo incontro tra Reagan e Gorbaciov. Il segretario di Stato ha sottolineato che la denuncia del Salt-2, *«un trattato mai ratificato e sempre più obsoleto»* ha detto, non interferirà nel dialogo in corso tra le diplomazie delle superpotenze. Ha aggiunto che in assenza di comunicazioni in contrario del Cremlino, Washington continuerà a lavorare alla preparazione dei summit. Alla Casa Bianca, il portavoce Djerejian, è stato ancora più secco: *«Per quanto ci riguarda* — ha affermato — *rimane in vigore il programma concordato a Ginevra dal presidente e dal segretario del pcus lo scorso novembre: un vertice a Washington quest'anno, e uno l'anno venturo a Mosca».*

Dietro questa apparente serenità americana, si nasconde una strategia precisa. A quanto indicato nei giorni scorsi dal suo entourage, Reagan ha stabilito che la convocazione del vertice sarà utile solo se avverrà senza concessioni all'Urss, e se costringerà Gorbaciov a scendere a patti sul disarmo. Il Presidente intende proseguire sulla sua strada — quella della drastica riduzione delle armi strategiche e di teatro, e del varo parallelo delle guerre stellari — senza esitare né deflettere. I suoi messaggi al Cremlino in questo senso sono stati abbastanza espliciti. Shultz lo ha fatto capire, indicando agli alleati che Reagan non riterrà sulla sua decisione sul Salt-3 solo per salvare il summit: *«Gli Stati Uniti* — ha concluso infatti — *non possono fare previsioni sulla condotta sovietica».*

Almeno un ministro degli Esteri europeo, sembra appunto Genscher, ha colto il significato di questo lettore nuovo, che lede lo «spirito di Ginevra» e ha parlato al *Washington Post* di *«un segnale negativo da Halifax».* Genscher ha osservato che non si è ancora avuto l'atteso annuncio sull'incontro tra Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze, che servirebbe appunto da preludio a un più lontano vertice tra i leader delle superpotenze. Ha inoltre espresso il convincimento che il vertice rappresenti l'ultima speranza per il recupero del Salt-2 da una parte, e per il rilancio dei negoziati ginevrini sul disarmo dall'altra.

Come ha fatto del suo meglio per dissipare la sensazione che l'America sia disposta a rinunciare ai summit, così Shultz si è battuto per convincere i giornalisti che i contrasti in seno all'Alleanza non sono irreparabili. Il segretario di Stato si è abbandonato tuttavia ad uno scatto, quando ha messo in rilievo che *«a tratti gli alleati danno l'impressione di preoccuparsi più degli aspetti che del contenuto della decisione del Presidente di abbandonare il trattato». «E' assai più importante mantenere l'equilibrio della forza, che garantisce la difesa non solo degli Stati Uniti ma anche dell'Europa* — ha esclamato Shultz — *che rispettare i termini tecnici di un patto inconcludente... che limita il numero dei vettori ma non delle testate atomiche».* Toccando una nota più conciliante, il capo della diplomazia Usa ha aggiunto che *«di fatto può esserci un rispetto dei limiti stabiliti agli armamenti, se l'Urss e gli Stati Uniti non cercano di superarsi l'un con l'altro».*

Ennio Caretto

Arrestato Bujak leader «ribelle» di Solidarnosc

VARSAVIA — La polizia polacca ha arrestato ieri due leader dell'opposizione. Il capo della direzione clandestina di Solidarnosc, Zbigniew Bujak, e l'ex dirigente Henryk Wujec. L'agenzia «Pap», citando il portavoce del ministero degli Interni, informa che Bujak, in clandestinità dal dicembre 1981, era ricercato dalla procura militare di Varsavia.

Bujak era dirigente della «Tkk» (commissione provvisoria di coordinamento) di Solidarnosc creata dopo la proclamazione dello stato di guerra.

L'attribuì a Cernobil

Centrale tedesca nascose una fuga radioattiva

BONN — La centrale elettronucleare a grafite di Hamm (aperta solo dal 10 aprile scorso e all'ottanta per cento della capacità installata di 300 megawatti) è sotto inchiesta e rischia la chiusura. Cercando di sfruttare il disastro di Cernobil i dirigenti della società «Hkg», che gestisce l'impianto, non avrebbero segnalato la pericolosità di una fuga radioattiva avvenuta il 6 maggio (dovuta al difettoso funzionamento di un filtro), mantenendo il silenzio anche nel corso di un controllo ufficiale il 7 maggio.

Per i dirigenti della «Hkg» l'alto livello della radiazioni nella zona di Hamm sarebbe dovuto solo alla nube di Cernobil. Sono stati però smentiti dai dati rilevati dall'istituto ecologico di Darmstadt: 10 mila becquerel (1351 nanocurie contro i 13,5 del resto della Germania).

No di valdesi e metodisti alla cerimonia religiosa per la Repubblica

All'Altare senza i protestanti

CITTA' DEL VATICANO — Le Chiese evangeliche e valdesi hanno rifiutato l'invito del Presidente della Repubblica e di Palazzo Chigi a partecipare oggi alla solenne cerimonia religiosa davanti all'Altare della Patria. Con una lettera a Cossiga e Craxi, hanno detto in sostanza, come spiega Aldo Visca Gilardi, della Tavola Valdese, che *«uno Stato laico che celebra come primo atto non una festa nazionale non può essere considerato uno Stato laico».* Così, in nome della netta separazione tra Chiesa e Stato, i protestanti non saranno oggi a fianco dei cattolici e degli ebrei nella cerimonia commemorativa del quarantennale della Repubblica.

Cossiga ha preso atto dei motivi del rifiuto e ha manifestato comprensione; da Palazzo Chigi invece è stata rinnovata la richiesta della presenza alla cerimonia. Ma per la seconda volta è stato detto no.

La lettera, firmata dal pastore Giorgio Bouchard a nome della Tavola valdese, era molto pacata nei toni, ma altrettanto chiara e ferma nei contenuti. Si ricordava il contributo di sangue versato dai cristiani evangelici durante la Resistenza e nella costruzione della Repubblica; si ribadiva che le Chiese valdesi ed evangeliche appoggiano lo Stato e l'ordinamento democratico. Ma erano sottolineati anche i cardini della *«teologia dello Stato»* professati dal «riformati», una teologia che al primo posto vede una rigorosa distinzione degli ambiti civile e religioso, in applicazione letterale della norma: *«A Cesare quel che è di Cesare, e Dio quel che è di Dio». «Possiamo pregare per il nostro Presidente della Repubblica, affinché sia illuminato nell'esercizio del suo ministero, ma abbiamo ritenuto opportuno declinare l'invito per la cerimonia religiosa».*

La lettera conteneva un'ulteriore considerazione: la Festa della Repubblica è la Festa di tutti gli italiani. La celebrazione all'Altare della Patria avrebbe riguardato cattolici, israeliti e protestanti. *«Ma non tutti si riconoscono in questa confessione. Ci sono altre fedi, ci sono i non credenti, si rischierebbe di scontentare queste persone, che consideriamo cittadini a pari diritti con noi».*

I pastori Giorgio Bouchard e Paolo Ribaffi saranno invece presenti alle celebrazioni che si terranno a Monteciotoio. *«Ma le nostre Chiese sono state unanimi in questa riflessione* — ci dice Ribaffi — *che non sia opportuno che le confessioni religiose in quanto tali intervengano a una cerimonia civile che coinvolge tutto il popolo italiano. E siamo perplessi sul collegamento fra festa religiosa e festa civile. Il tratto di una commistione non opportuna».*

La procedura seguita ha acuito la perplessità. Da una dichiarazione del sottosegretario Amato, apparsa sulla stampa, i valdesi hanno saputo che ci sarebbe stata una messa all'Altare della Patria per la Festa della Repubblica. *«La Chiesa cattolica, uscita dalla porta, rientra dalla finestra, è stato uno dei primi pensieri»*, ci ha detto Aldo Visca Gilardi. Successivamente, meno di un mese fa, è arrivato l'invito a partecipare. Ma non è ancora chiaro se sin dall'inizio la cerimonia doveste essere «pluralistica», oppure se solo in un secondo tempo si sia pensato di estenderla ai non cattolici.

Infine, come ulteriore elemento di perplessità, il contesto della cerimonia. L'Altare della Patria è un monumento «militare», e le Chiese riformate italiane hanno un taglio decisamente pacifista. Le presenza di un loro rappresentante in quel luogo poteva apparire incongrua. Alla cerimonia parteciperà invece un rabbino della comunità israelitica di Roma, che pronuncerà una benedizione-preghiera.

Marco Tosatti

Alle pagine 4 e 5

● «Sarà la seconda Unità d'Italia»

Un articolo storico su «La Stampa» di 40 anni fa.

● Il voto decide, sempre di più

I giorni della svolta raccontati dai nostri cronisti di allora

Una tecnica genetica sperimentata per la prima volta sull'uomo

Nate in Giappone sei bambine Le madri avevano deciso il sesso

TOKYO — Sei donne giapponesi hanno dato alla luce sei neonati del sesso desiderato (femminile) grazie a un processo di tecnica genetica attuato per la prima volta da un gruppo di scienziati della Keio University e della Tokyo University.

L'équipe, guidata dai professori Rihachi Ilzuka e Hideo Mori, ha accontentato le sei donne manipolando lo sperma dei rispettivi mariti. Tramite una forza centrifuga i cromosomi maschili (Y) sono stati separati da quelli femminili (X). Quindi gli scienziati hanno fecondato con i cromosomi femminili l'uovo maturo della donne attraverso l'inseminazione artificiale.

Ancora non è stato chiarito se la tecnica abbia portato subito risultati positivi (se, cioè, le bambine siano nate nove mesi dopo il primo trattamento) oppure dopo una serie di esperimenti di più o meno lunga durata. Per ora si sa solo che le neonate godono tutte di «ottima salute», come ha dichiarato un portavoce dei ricercatori.

La nascita per «manipolazione cromosomica» ha avuto in Giappone una grande eco. I giornali hanno dedicato ampio spazio all'eccezionale avvenimento, che già sta tenacando i primi commenti, non tutti entusiastici.

Che si fa in Italia

TORINO — «Credo proprio che la notizia giunta dal Giappone sia a modo suo storica. E' la prima volta, infatti, che la tecnica della "manipolazione genetica" viene sperimentata su esseri umani». Il professor Adriano Bocci, direttore della prima cattedra della clinica universitaria di Ostetricia di Torino, accoglie la «novità ginecologica» giapponese senza stupore. Prima o poi la svolta doveva verificarsi. E ritorna una realtà anche altrove, Italia inclusa. «Già abbiamo raggiunto la frontiera della fecondazione in vitro — sottolinea il professore —. Tecnicamente, il passo compiuto dagli scienziati di Tokyo non è così estremo come tutto subito si potrebbe pensare». Problemi, beninteso, ne comporta, «ma attengono in particolare alla sfera etico».

Bocci ritorna sul terreno che gli è congeniale, quello «tecnico». «In Italia — spiega — la ricerca indispensabile per ottenere un risultato pari a quello raggiunto in Giappone è a uno stadio di sviluppo ancora embrionale. I genetisti mi sembrano francamente in ritardo».

Per ora la cosiddetta tecnica della «manipolazione genetica» è attuata sugli animali. Comunque, ricorda il professor Bocci, «gli esperimenti hanno rivelato l'impossibilità di addivenire a una separazione netta fra i cromosomi maschili e quelli femminili». Insomma, il sesso non lo si può predeterminare al cento per cento, anche se si riesce ad avvicinarsi di molto questa soglia. Una considerazione alla luce della quale le sei «missioni» portate a termine dai medici giapponesi, afferma il professor Bocci, «meritano il nostro plauso».

Si riaccende la polemica con il psi sul futuro del governo

De Mita contro il rimpasto

Il segretario dc sembra disponibile solo a piccoli ritocchi nei ministeri - «La verifica si è chiusa, dobbiamo farne un'altra?» - «Non ho visto mai qualcuno togliersi un dente all'improvviso: se lo toglie se gli fa male» - Degan e Pandolfi: «Nessuna bocciatura, l'esclusione dal consiglio nazionale dc era prevista»

ROMA — Il rimpasto di governo sembra essere il nuovo punto della discordia tra De Mita e Craxi. «*Lo faremo il più presto possibile*», dice Craxi prima del congresso dc, a «Canale 5». Per il presidente del Consiglio, il rimpasto deve essere molto consistente, tale da permettergli di rimanere a Palazzo Chigi almeno sino alla primavera dell'87.

Ma ieri il segretario dc, in un'intervista a «Mixer», ha risposto in modo problematico a una domanda sul rimpasto. «*Non lo escludo, anzi, lo avevamo ipotizzato prima* — ha dichiarato De Mita —. *Poi la verifica si è chiusa. Dobbiamo farne un'altra? Io non sono né contrario né favorevole a un rimpasto. Ma non ho visto mai qualcuno togliersi un dente all'improvviso. Se lo toglie se gli fa male*».

De Mita è disposto a concedere a Craxi solo qualche piccolo cambiamento nel governo: uno-due ministri, nulla di più. Ma di mini-rimpasto non vuol sentir parlare. Per il leader dc, «pacta sunt servanda»: l'alternanza scade con la legge finanziaria '88, a ottobre, quando il governo presenterà la nuova legge; oppure al massimo entro dicembre, quando dovrà essere approvata. Da quel momento, Craxi dovrà fare le valigie e lasciare a un dc, Palazzo Chigi.

Se il governo sarà più o meno quello di oggi, non dovrebbero, secondo la dc, esserci seri problemi. Se invece avrà ricevuto molte «iniezioni» nuove e rivitalizzanti, come vorrebbe Craxi, allora il cambio della guardia sarebbe improponibile almeno in quella data. Da qui il contrasto, che sembra destinato ad esplodere prima delle elezioni siciliane del 22 giugno.

Dei rapporti con la dc, e di tutta la vicenda rimpasto, si occuperà la direzione del pri la prossima settimana. Nella dc, la vicenda ha già provocato smanie e malumori: stavolta, non per colpa della strategia di Craxi. I nomi di due ministri dc (Pandolfi dell'Agricoltura e Degan della Sanità) non sono scomparsi nelle liste del nuovo consiglio nazionale scelte venerdì dai delegati del congresso dc. L'esclusione ha portato qualcuno a parlare di «trombatura». Altri hanno registrato voci che circolavano con insistenza al congresso: «*Con l'eliminazione di Pandolfi e Degan, De Mita ha già fatto il rimpasto di governo*».

Le reazioni delle dc, e dei due diretti interessati, sono state immediate. L'ufficio stampa dc, in una nota, ha assicurato che «*ci sia un qualsiasi legame fra le liste del consiglio nazionale dc e gli assetti di governo. Ogni interpretazione al riguardo è quindi del tutto priva di fondamento. Fra l'altro, i ministri sono comunque componenti del consiglio nazionale in qualità di membri di diritto*».

Pandolfi e Degan ci hanno ieri spiegato come sono andate le cose. «*Nessuna cachistone, ma solo una determinazione presa da tempo, prima ancora del congresso regionale lombardo quando ho contribuito in maniera molto forte alla formazione della lista favorevole a De Mita* — ci ha detto il ministro Pandolfi —. *Il segretario lo sapeva. Ciò lui abbiamo in pratica concordato il nome del parlamentare che è poi entrato al suo posto in consiglio nazionale: il presidente della commissione industria Citaristi*».

Perché ha voluto lasciare un posto così importante?

«*A Bergamo abbiamo anche noi le nostre regole di alternanza ed io le osservo regolarmente dal '68, l'anno in cui entrai per la prima volta in consiglio nazionale. Tra l'altro, ho fatto per tre anni il ministro del Tesoro senza essere membro eletto del consiglio nazionale*».

Ci sarà il rimpasto?

«*Bisogna vedere che l'operazione riesce ma il partente marcia. Parlo del patente-governo, naturalmente. Tutto il resto non conta*».

Anche Degan ci ha detto che la sua esclusione «*non è stata una bocciatura da parte di De Mita. Non ci sono stati né disguidi né sotterfugi né colpi di mano nei miei confronti. Si tratta di una scelta autonoma maturata nei giorni scorsi all'interno del nostro gruppo per consentire una maggiore presenza dei Veneti nel consiglio nazionale. Ho dato spazio al mio amico Malvestio. E come in Andreotti desse spazio a Evangelisti*».

Luca Giurato

L'Ati: martedì voli regolari

ROMA — I voli dell'Ati, nonostante lo sciopero di 24 ore proclamato dagli assistenti tecnici di bordo per martedì prossimo, non subiranno ritardi o cancellazioni. Lo conferma in un suo comunicato l'Ati che garantisce per il 3 giugno la regolarità dei collegamenti.

Il presidente del Consiglio in visita a Caprera e alla Maddalena

Craxi: la fine del congresso dc non ha cambiato il mio giudizio

La direzione darà le sue valutazioni sulle conclusioni dell'Eur - «La centralità democristiana? La lascio a De Mita, non ha valore politico»

DAL NOSTRO INVIATO

LA MADDALENA — «*La direzione socialista discuterà al più presto la situazione che si è creata dopo il congresso democristiano, la nuova situazione*», annuncia Bettino Craxi dal quadrato ufficiali dell'incrociatore «Garibaldi» alla fonda nelle acque della Maddalena. È la risposta a Ciriaco De Mita, preannunciata ieri dal primo giorno del congresso democristiano, viene ancora una volta rinviata. Ma l'umore del presidente del Consiglio socialista già si capisce che non è per nulla migliorato. «*Non saprei quali differenze tra come è cominciato e come è finito il congresso democristiano*» gli fa domanda. «*No*».

Differenze e incomprensioni tra Craxi e De Mita rimangono e aumentano dopo la conclusione del congresso dell'Eur. Il presidente del Consiglio aveva dato l'impressione di voler dire tutto quello che pensa dell'alleato in occasione della annuale tradizionale visita alla tomba di Garibaldi a Caprera.

E'il terzo anno che viene a deporre una corona di alloro sul blocco di arenaria sotto il quale riposano le spoglie dell'«Eroe dei due mondi». Il terzo anno che viene accolto con gli onori riservati al capo del governo.

Craxi sembra intendere più fermo i pretendenti alla successione a Palazzo Chigi, con De Mita che rivendica la ritrovata «centralità» democristiana. «*Sono centrali?* — risponde ironico Craxi — *siccome non si sa di cosa si tratta, questa centralità la gliela regalo. Nella lotta politica questo concetto non ha mai avuto un valore*», taglia corto.

Craxi, per ora, si limita a queste battute. Il suo messaggio lo affida al discorso che tiene agli allievi sottufficiali della Marina che giurano fedeltà alla Repubblica schierati nella Piazza Umberto I dell'isola della Maddalena. «*Leggetelo attentamente. Contiene anche gli avverbi*» suggerisce ai cronisti impazienti di strapparsi una dichiarazione più impegnativa.

Più che una singola frase, è il tono generale che conta. Parla di una Italia che ha fatto grandi passi avanti ma per la quale ci si possono «ancora» porre traguardi più ambiziosi. Il capisce che lui è pronto a restare al posto di comando, ma chiede di «*poter contare su una prospettiva politica chiara negli obbiettivi, nella volontà di perseguirli, negli obbiettivi politici*».

L'invito implicito è rivolto alla dc e sembra preannunziare, probabilmente, quel che dirà la direzione socialista. Poi ha parlato di Gheddafi spiegando che dovrebbe «*voltare pagina, cambiare strada, imboccando la via delle soluzioni pacifiche*». Ecpattuito nell'interesse del «popolo libico, che noi vogliamo continuare a considerare un popolo amico verso il quale noi democratici sentiamo il nutrire un debito storico». Comunque, ci sono le Forze armate a rispondere ad eventuali nuove minacce.

Agli ufficiali di Lampedusa Craxi ha assicurato che saranno difesi e che il governo «*cercherà di alleviare i disagi che sono derivati dalla situazione che si è creata*». Ai turisti italiani ha rivolto l'invito a recarsi in vacanza nell'isolotto pelagico «*lasciando ogni cauto timori infondati*».

Poi una lancia a motore li porta a bordo della «Garibaldi», il modernissimo incrociatore portaelicotteri della nostra Marina. E Craxi trova il modo di lanciare un altro messaggio. «*Tre poeti scrivono un libro su Gheno di Tacco*» annuncia. E' il pretesto per sottolineare che questo personaggio che gli è diventato congeniale come Garibaldi, «*era uno che andava per le spicce, che non lasciava impunite le ingiustizie. Quello fatto alla sua famiglia e quelle fatte agli altri*». Al giudice che gli condannò a morte il padre, Gheno di Tacco mozzò di netto la testa con la spada in pieno tribunale, ricorda il presidente del Consiglio.

Alberto Ragiardo

Polemica sul mancato incontro con la signora Sacharov

Un «giallo» tra la Bonner e Cossiga

ROMA — Un «giallo» diplomatico nella visita a Roma di Yelena Bonner, moglie del fisico dissidente sovietico Andrej Sacharov. L'agenzia France Presse afferma che il presidente della Repubblica Cossiga avrebbe rifiutato di incontrare la signora Sacharov su pressione dell'ambasciatore sovietico Lunkov.

La France Presse sostiene che «*secondo indiscrezioni raccolte nell'entourage della signora Bonner, e attribuite a fonti vicine al ministero degli Esteri italiano*», Lunkov era intervenuto presso le autorità italiane per impedire l'incontro, che avrebbe potuto «*disturbare*» gli interventi italiani in favore dell'accademico.

La notizia è stata smentita «*categoricamente*» dall'ufficio stampa del Quirinale. Cossiga, afferma un comunicato, non ha ricevuto Lunkov nei giorni scorsi. Il Presidente non ha potuto vedere Yelena Bonner «*per una serie di impegni già presi nel quadro delle celebrazioni del quarantennale della Repubblica*». La Farnesina non ha diramato alcuna precisazione, ritenendo sufficiente il comunicato dell'ufficio stampa della Presidenza della Repubblica.

Fonti vicine alla signora Sacharov, interpellate a Firenze, hanno invece ribadito che il Quirinale, alla richiesta di un incontro, aveva replicato osservando che «*dopo consultazioni con il ministero degli Esteri e con il governo si ritenevano che l'incontro avrebbe potuto danneggiare la posizione di Sacharov*». Irina Alberti, amica di Yelena Bonner, ha detto ai giornalisti che la moglie del premio Nobel sovietico «*è ripartita per Firenze profondamente amareggiata*».

La signora Alberti ha precisato che «*Yelena è molto addolorata. Proprio dall'Italia non si aspettava un simile trattamento*». Secondo la Alberti, le autorità italiane si sarebbero «defilate» di fronte alla richiesta di un incontro fatta dalla moglie di Sacharov. «*In un secondo momento* — ha proseguito l'Alberti — *hanno dato una specie di "più spiegazione": non volevano incontrare la Bonner perché pensavano che ciò avrebbe potuto danneggiare il futuro del Sacharov*».

Più tardi, Yelena Bonner ha cercato da Firenze di attenuare la polemica. «*Non ho nessun commento da fare sul comunicato del Quirinale perché non ne sono a conoscenza in maniera ufficiale. Tengo a precisare di aprezzare e conoscere quanto il popolo italiano ed i suoi governanti siano ostili con mio marito Andrej e di questo sono molto grata*». Cossiga doveva già incontrare la signora Bonner al suo arrivo a Roma, nel dicembre scorso, ma l'incontro era stato rinviato.

Una coda polemica l'ha avuta anche l'incontro di Yelena Bonner con l'Accademia dei Lincei. All'invito del fisico Edoardo Amaldi di «*mantenere privato l'incontro con l'Accademia e riservato quello che era stato detto*», la Sacharova ha replicato: «*Ho una impressione triste di questa conversazione: fare una segrete e silenziose è il metodo per seppellire Sacharov. Sentii che l'Accademia dei Lincei che ha liberamente eletto Sacharov come socio sta cercando di difenderlo a basso voce*».

Caprera, omaggio a Garibaldi

Caprera. Il presidente del Consiglio Craxi in raccoglimento davanti alla tomba di Giuseppe Garibaldi in occasione del 104° anniversario della morte dell'«Eroe dei Due Mondi», che cade domani

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Enciclica per il Duemila

Venerdì è stato divulgato il testo a stampa della quinta enciclica di papa Giovanni Paolo II: ben 137 pagine che completano la trilogia dedicata alle Persone della Trinità. Dopo la *Redemptor hominis* del '79, che illustrava la significanza del Figlio, e dopo la *Dives in misericordia* dell'anno successivo, che trattava del Padre, questo nuovo documento del magistero papale si intitola *Dominum et vivificantem*, cioè si apre con le qualifiche espresse dal testo latino del Credo («*Signore e datore di vita*») a proposito dello Spirito Santo.

Si tratta di uno scritto che farà molto discutere credenti e non credenti per il suo carattere apoditico e apocalittico al tempo stesso; uno scritto che, senza nulla aggiungere ai caratteri dello Spirito definiti attraverso una lunga e non facile ricerca teologica, si distacca per più d'un verso dal grande afflato di fraternità, che il Concilio Vaticano II aveva espresso nei confronti di tutti gli uomini di buona volontà, peccatori e miscredenti compresi. Quasi si direbbe che l'intero testo poggia in contraddizione l'assenza dello Spirito (Amore traboccante e impulso al miracolo della creazione) con una rigidezza intransigente che discrimina e condanna coloro che non furono toccati dalla grazia. E' lì vero che il Nuovo Testamento condanna il peccato contro lo Spirito come l'unico inespiabile e senza remissione, ma è anche vero che i teologi non furono mai d'accordo sulla natura intima di tale peccato, mentre l'enciclica lo identifica senza residui con l'ateismo e con quella che considera, sul piano teorico non meno che su quello pratico, la sua manifestazione più vistosa, cioè il materialismo dialettico e storico teorizzato dal marxismo.

Viene riferito che Giovanni Paolo II ha avviato la redazione di questa enciclica nel secondo semestre dell'85, vergandolo di suo pugno in lingua polacca. E forse ancora una volta il forte sentimento che lo lega alla sua patria cattolica, oppressa da un regime che pratica la propaganda antireligiosa, può averlo indotto a qualche forzatura di accenti. Una polemica religiosa contro il marxismo, cioè contro una dottrina che gli stessi marxisti ortodossi di ieri tendono a storicizzare, riportandola alle sciagurate condizioni della Prussia degli Anni 40 del secolo scorso, assume così un carattere anacronistico e dovrebbe, se non altro, venir condotta con ben altra finezza dialettica.

L'intero testo è poi costellato da riferimenti alla presenza devastante di Satana nel mondo, al centro del quale esso sembra ergersi come «principe» incontrastato, padre di ogni menzogna e istigatore di tutti i peccati. Quale negatore di Dio, esso è il fomite dell'ateismo, dal quale si propagano come rampolli maligni tutti i mali delle società umane. Mai come in questo tempo gli uomini sarebbero restii al messaggio d'amore dello Spirito Santo, sicché il rifiuto del suo impulso alla vita si traduce in una sinistra esaltazione della morte, che si manifesta negli armenti atomici, nell'aborto, nella fame, da ultimo persino nell'eutanasia.

Preoccupazioni e appelli legittimi per i credenti, ma che amplificano e maturano in un improponibile satanismo quelli che sono i drammi del mondo contemporaneo, legati a condizioni precise dell'evoluzione delle società umane sulla Terra. In ogni età, anche alle Crociate, gli uomini si sono affrontati e sbranati con tutte le armi più sofisticate che la tecnologia del tempo metteva loro nelle mani; di fame morirono in secoli non lontani intere popolazioni dell'Occidente più progredito; la peste faceva strage senza che le processioni e le novene valessero ad alleviarne gli effetti (semmai accrescendo le occasioni di contagio); l'esplosione demografica non aveva mai raggiunto livelli prossimi agli attuali; la medicina ancora in fasce non aveva individuato mali atrocemente dolorosi e assolutamente incurabili, tali da far sentire la morte come una liberazione. Sì bene che altre sono le risposte che la Chiesa propone, fedele — com'è giusto — alle sue leggi e alle sue tradizioni. Ma il mondo dei non credenti (che non significa mondo degli atei, ma spesso soltanto il mondo di chi si è foggiata una diversa immagine di Dio) non può essere ridotto sbrigativamente a dominio di Satana, un personaggio probabilmente immaginario e comunque comodo per affibbiargli la responsabilità di colpe ed errori soltanto nostri.

Il Papa sembra attribuire grande importanza alla non lontana scadenza dell'anno 2000. Quasi a bilanciare i terrori e le macerazioni delle folle impaurite alle soglie del Mille per l'attesa della fine del mondo, egli preannuncia un grande Giubileo universale, segno di purificazione e rigenerazione. Ben venga. Ma si ricordi che il 2000 è solo una cifra tonda del sistema decimale, il quale a sua volta deriva dal fatto banale che cominciammo a contare sulle dieci dita delle nostre mani. Il sistema babilonese, più pratico, era duodecimale e quello dei computer è binario. Dunque il 2000 è solo un anno qualunque tra il 1999 e il 2001 e non sarà decisivo per nulla, né in bene, né in male. Saremo noi, tutti insieme — credenti e dubbiosi, divoti e atei, eretici e lacerati dai dubbi — a costruire giorno dopo giorno il nostro destino su questo pianeta. Neppure Wojtyla può rinnegare la *Gaudium et spes* là dove auspica «un sincero e prudente dialogo» fra tutti gli uomini di buona volontà. Sono sicuro che lo Spirito Santo, anche se un tantino miscredenti, ti ama tutti quanti uno per uno.

Da oggi le cerimonie per il quarantennale della Repubblica

Grande parata con polemiche

Ai Fori Imperiali anche contro-sfilata degli antimilitaristi - Domani seduta solenne alla Camera

ROMA — Per i 40 anni dell'Italia repubblicana via dei Fori Imperiali torna oggi ad essere lo sfondo della parata militare. E per la prima volta dal '48 l'anniversario verrà solennemente celebrato in Parlamento, domani alla Camera, con una «sfilata ufficiale» di Cossiga.

Nonostante le polemiche che l'hanno preceduta e la maretta in consiglio comunale, la sfilata di oggi seguirà un programma con le dimensioni del passato: diecimila uomini, 147 tra aerei ed elicotteri, 335 automezzi, 97 motociclette, 267 cavalli, 70 mezzi speciali, 230 bandiere di guerra, 12 bande musicali. Le cerimonie, trasmesse in diretta dalla tv, cominceranno alle 8,30 a piazza Venezia, dove il presidente della Repubblica e il ministro della Difesa Spadolini renderanno omaggio alla tomba del Milite Ignoto. Quindi, il cardinale vicario, Ugo Poletti, celebrerà una Messa che sarà seguita da alcune preghiere di rito israelitico recitate dal rabbino capo Toaff. La parata vera e propria avrà inizio alle 10, sotto gli occhi dei rappresentanti del Parlamento, del governo, delle massime autorità civile, religiose e del corpo diplomatico.

Mentre si lucidano le uniformi e i «cuoio» della pattuglia acrobatica provano i «numeri» per la sfilata, non si spengono le contestazioni pacifiste. Le Leghe Ambiente, obiettori di coscienza e del disarmo unilaterale, democrazia proletaria e la Fgci hanno organizzato la loro controparata. Si svolgerà domani, questura permettendo, a via dei Fori, dove gli antimilitaristi «*sfileranno* con barelle, grucce e bende insanguinate. Il corteo sarà significativamente aperto da un grande striscione: «*Ecco ce popolo coione massacrato dei cannons*», mutato da una poesia di Trilussa.

Il quarantennio della Repubblica viene ricordato da Cossiga e da Spadolini nei consueti messaggi alle Forze armate, da Craxi e da Natta. «*Compito dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica* — ricorda tra l'altro il Capo dello Stato — *il quello di assicurare la difesa della Patria e di concorrere alla salvaguardia delle libere istituzioni e al bene della comunità nazionale. Noi tutti sappiamo quanto importante e grave di responsabilità sia questa consegna. La Nazione va giustamente di poter contare in ogni circostanza sul coraggio e sulla dedizione dei suoi soldati. A voi tutti l'ammirazione, l'affetto, la gratitudine del popolo italiano*».

Ieri mattina Cossiga ha ricevuto al Quirinale il presidente del consiglio per le celebrazioni del quarantennale, Leo Valiani, accompagnato dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato e dal direttore dell'informazione di Palazzo Chigi, Stefano Rolando. Valiani, Amato e Rolando hanno presentato al Capo dello Stato il volume «*1946-1986: 40 anni di Repubblica, l'Italia è cresciuta*». Il volume in duecento pagine raccoglie le testimonianze di otto parlamentari protagonisti della Costituente (Andreotti, Bozzi, Pastani, Jotti, Pajetta, Pertini, Saragat e Valiani), i giudizi di studiosi e giornalisti, i dati del Censis su quarant'anni di vita nazionale ed ha una doppia introduzione, curata da Cossiga e Craxi.

Pervaso i preparativi anche a Montecitorio, dove domani mattina Nilde Jotti e Amintore Fanfani accoglieranno Cossiga all'ingresso del palazzo e lo accompagneranno nell'aula che sarà gremita da deputati, senatori, rappresentanti delle Regioni, delle Forze armate. Il Capo dello Stato pronuncerà una «orazione ufficiale» che verrà trasmessa, a partire dalle 11, dalla tv a reti unificate. La cerimonia proseguirà nel «Salone della lupa», luogo in cui il 2 giugno del '46 furono proclamati i risultati del referendum istituzionale e dove verrà allestita una mostra di documenti dell'archivio storico della Camera.

Giuseppe Fedi

L'Osservatore «E' l'aborto il fatto più grave dal '46 a oggi»

CITTA' DEL VATICANO — La legittimazione dell'aborto resterà «il fatto moralmente più grave, la rinuncia etica più dolorosa e preoccupante che lo Stato ha consentito in questo quarantennio». Lo afferma l'«Osservatore Romano» nella rubrica Acta Diurna dedicata al quarantennale della Repubblica.

Sono stati, scrive il giornale vaticano, «quarant'anni di pace, di libertà e di democrazia». Ma non sono mancati «cedimenti e abbandoni», non esclusivi in verità dell'Italia».

L'Italia pareggia

(Segue dalla 1ª pagina)

ma in crisi inizialmente i giocatori di Bearzot, con la sua manovra in zona di regia che trovano pronti a suggerire il passaggio le «punte» Miadenov e Iskrenov, molto utili nei movimenti sul fronte offensivo inguainato in particolare Berponi e Cabrini. Galov doveva essere preso in custodia da Vierchowod, quando avanzava, oppure bloccato dai centrocampisti: vincendo molti duelli faceva cambiare spesso il vento del tifo messicano che, partito a favore degli azzurri, si schierava a fianco dei bulgari nei loro momenti migliori, per accompagnarli poi con un'ovazione fino alla fine del match dopo il gol del pareggio.

Erano però gli spunti di Galderisi a riconquistare spesso la folla. Un assist appena lungo per Altobelli al 14', un dribbling in verticale al 34' sul quale il duro Arabov si opponeva con un brutto fallo, lo spunto al 36' che costringeva Dimitrov alla scorrettezza. Punizione di Galderisi e gol di Altobelli: un tocco di piatto destro nell'angolo alla destra del portiere Mihailov.

Come sempre, ci voleva un gol per rendere vera la partita. La Bulgaria doveva attaccare, i più combattivi della squadra davano l'esempio e cominciava la sofferenza degli azzurri, a tratti spinti nella loro metà campo dal pressing degli avversari. Ha Napoli si rivelano uno dei migliori nel doppio lavoro di tamponamento e di rimessa. Sulla sua spinta gli azzurri reagivano e partivano bene in ripetuti contrattacchi. Era il calcio dei Mondiali di Spagna, per quanto interpretato da altri uomini, meno esperti. Erano proprio i più anziani, comunque, prima Scirea e quindi Cabrini sempre su suggerimenti preziosi di Altobelli, a fallire clamorosamente le conclusioni davanti al portiere avversario.

Gli azzurri disputarono gli ultimi dieci minuti con sin troppo sufficienza, il match pareva avviarsi ad una tranquilla e meritatissima vittoria quando in extremis Strukov, su lancio del solito Getov, trovava il gol del pareggio. La folla dell'Azteca lasciava lo stadio convinta di essere trovato tre nuove stelle: Da Napoli, Galderisi e Getov.

Bruno Perucca

Ciampi, questa ripresa è fragile

(Segue dalla 1ª pagina)

governo Ciampi chiede un'azione incisiva contro il deficit e il disavanzo pubblico. Gli imprenditori, più che gonfiare gli utili, dovrebbero preoccuparsi degli investimenti e di ridurre i prezzi. I sindacati dovrebbero pensare soprattutto ai disoccupati («*l'aumento dell'occupazione deve far premio sull'aumento dei redditi di chi ha già un lavoro*»).

Per il governatore, quindi, la politica dei redditi, unita ad «*un consenso orientamento meridionalistico*», è una delle questioni centrali della manovra per lo sviluppo. Ma è anche una manovra a lungo termine che presuppone il riequilibrio della finanza pubblica, «*elemento dominante di preoccupazione*».

Nei primi quattro mesi dell'anno il fabbisogno è aumentato a 40 mila miliardi, rispetto ai 36 mila del corrispondente periodo del 1985. In media, spiega Ciampi, per far fronte alle esigenze di nuovo finanziamento e alle scadenze del debito pubblico (ormai a quota 700 mila miliardi, una somma addirittura superiore al prodotto interno lordo, ndr), nel prosieguo dell'anno dovranno essere emessi titoli di Stato per 32 mila miliardi il mese. Il governatore mette in guardia che l'eventuale rilancio dell'occupazione anche solo di un decimo di tale importo riproporrebbe «*problemi di controllo monetario*».

Carlo Azeglio Ciampi

I guasti della finanza pubblica vanno quindi risanati al più presto, altrimenti si rischia «*di compromettere quanto è stato fatto*». E sarebbe un peccato perché il miglioramento degli scambi con l'estero apre prospettive positive alla nostra economia che quest'anno potrà registrare aumenti reali del 4 per cento nella domanda interna e del 3 per cento per il reddito e una crescita di 200 mila nuovi occupati.

Alcune simulazioni elaborate dal centro studi della Banca centrale indicano che nel prossimo triennio una corretta politica di bilancio potrà portare a buoni ritmi di crescita (tre per cento annuo) e ad un «circolo virtuoso» che riporterebbe sotto controllo la dinamica del debito pubblico e consentirebbe un calo dei tassi di interesse compatibile con il governo della moneta e il rientro dall'inflazione. Ma, per vincere la sfida, è necessaria un'azione di politica economica.

Da qui l'invito al governo a muoversi e a gestire il «rigore» venuto dal deprezzamento del dollaro e dal prezzo del petrolio. «*Un bilancio pubblico, ricondotto rispetto al reddito a dimensioni normali, riqualificato nelle sue componenti di spesa, restituito alla sua funzione di strumento di politica economica* — conclude Ciampi — *è garanzia necessaria di stabilità, di equilibrato sviluppo, di progresso civile*».

Emilio Pucci

Vietata domani dalle 13 alle 24 la circolazione ai mezzi pesanti

ROMA — Gli automezzi pesanti non potranno circolare domani, 2 giugno, dalle ore 13 alle ore 24. Lo ha stabilito con un provvedimento il ministro dei Lavori pubblici Franco Nicolazzi «*poiché — si legge in una nota del ministero — da pochi giorni è stata ripristinata la festività del 2 giugno e il prevedibile accresciuto volume di traffico consiglia di far viaggiare contemporaneamente autovetture e autocarri pesanti e salvaguardare di ritorno delle gite di fine settimana*».

Modena, aperta la rassegna del '700 estense

MODENA — La Regione Emilia che ha dato l'avvio, fin dal 1979, a una serie di grandi mostre (si svolsero a Parma, Bologna e Piacenza), per uno studio globale di revisione critica dell'arte del Settecento in Emilia prosegue adesso con un'altra rassegna di grande respiro che riguarda l'arte nei territori dell'ex ducato di Modena e Reggio.

La rassegna, inaugurata ieri a Modena dal presidente della Regione, Lanfranco Turci, ha infatti per tema «Il Settecento estense» ed è naturalmente corredata da una serie di cataloghi che accompagnano le singole esposizioni. Tra l'altro, per l'occasione, è rientrata a Modena, «in prestito», per tutta la durata delle manifestazioni (il maggio-30 settembre) una parte del famoso gruppo di cento dipinti, venduti nel 1746 da Francesco III d'Este, ad Augusto di Sassonia, per la cifra allora favolosa di 300 mila zecchini.

La sezione delle arti figurative fa naturalmente la parte del leone.

LUNGO LA STRADA PER LA PIANURA

Le pietre innamorate

Un secolo può essere breve o anche lungo per la vita di una comunità che era rimasta arroccata tra le montagne per conservare la sua indipendenza: allora solamente impervi sentieri scendevano verso la pianura, e la strada che nel 1959 diverrà la *statale 349* ha poco più di cento anni.

Quella stessa distanza che oggi si percorre in un'ora con l'automezzo, mio nonno ci metteva tre giorni; scendeva per una mulattiera lastricata con grosse pietre lisciate dai ferri dei muli e dei cavalli che portavano sui basti i loro carichi fino alla città lontana e azzurrina. A Padova, in via Altinate, avevano i loro magazzini: scendevano manifatture artigianali del legno e della filatura, formaggi e burro, salvavano olio, legumi, vino, farine. Per secoli. Il viaggio per l'andare e il scensre durava una settimana, e in un anno ne fece cinquanta per un totale di cinquemila chilometri.

Costavano sempre nei soliti stalli con alloggio dove si incontravano con altri commercianti, viaggiatori, soldati; si scambiavano le notizie dei commerci, dei regnanti e delle guerre che gitavano l'Europa, e quando ritornavano al paese una piccola folla di amici, per sentire le novità di un mondo che sembrava tanto lontano, li aspettava attorno alla bella fontana dove si abbeveravano uomini e cavalli.

**

Ora i vecchi stalli sono diventati pizzerie o discoteche, le osterie hanno cambiato nome e sono diventate ristoranti alla moda; motociclette davanti alle discoteche, parcheggi per auto davanti ai ristoranti dove i carrettieri si fermavano a bere un gotto e i cavalli a mangiare un po' di biada. E le persone non hanno più tante storie da raccontarsi perché tutti hanno fretta; e poi, nelle discoteche, mi dicono, non è possibile parlarsi per l'altissimo volume dei suoni: ristoranti si svuotano in silenzio, sbirciando.

Quando presero inizio i lavori per costruirono la strada per far scendere dalle montagne anche la vettura postale; e progettarla, questa strada, fu il nostro compaesano più famoso, un ingegnere che divenne generale garibaldino e quindi deputato al primo Parlamento nazionale; fu lui che lasciò il nome a una maniera di portare il cappello in testa.

Cristiano Lobbia, si chiamava, venne denunciato in un discorso alla Camera certi scandali finanziari legati alla *Regia dei tabacchi*. Una sera, in una buia strada di Firenze, venne aggredito da sconosciuti che con un colpo di bastone gli ammaccarono anche il cappello che portava rigido e rotondo secondo il comune del tempo. Il giorno dopo andò in Parlamento con il cappello schiacciato e spiegò l'aggressione ai colleghi; è da allora che il cappello alla Lobbia è divenuto uno stile.

Di tutto questo e di altro mi ricordo quando scendo dalle mie montagne per la *Strada del Cato*, da dove ogni tanto si scorge anche il sedime della piccola ferrovia a cremagliera che per cinquanta anni salì e scese senza perdere un colpo tra bufere di neve e di guerre. Portò via emigranti e riportò su soldati. Arrampicandosi per ripide chine, entrava e usciva dalle gallerie sferragliando e sbuffando fuoco e fumo come un mostro preistorico. Per arrivare a Venezia, nel 1900, secondo un vecchio orario che conservo, si impiegavano ore 9,29; adesso, 1986, con la automotrice si impiegano ore 3,20. Tanto progresso per nove minuti.

Scende lenta la corriera per i dieci tornanti; la pianura, laggiù, è ora tutta occupata da case e da opifici; di notte, poi, sembra una sterminata e unica città e le luci colorate arrivano fin dove può giungere lo sguardo: non più nuclei di luci tenui attorno a un castello o a una chiesa, ma un'unica estensione luminosa; se ascolti potrai anche sentire un brusio come di spi dentro un'arnia. Ma è poi necessaria tutta questa illuminazione? Non è anche un grande spreco di energia?

Un tempo nella valle qui sotto, a Piovene, Piero Jahier, *barba Piero*, si fermava, con Emilio Cecchi e Giuseppe Lombardo Radice facevano un giornaletto: *L'Astico - giornale della trincea*; dal 14 febbraio al 10 novembre 1918 uscirono trentanove numeri e nelle soffitte abbandonate e nelle cantine che una volta erano abitate dai soldati, un raccoglitore di oggetti del passato è riuscito a recuperarne qualche numero.

Leggili in fondo, a Velo d'Astico, ora il verde dei grandi alberi si può seccare nelle *La Montanina* di Antonio Fogazzaro, che ora è diventata un collegio femminile. Ma sopra la nostra testa, incombente, sta il Monte Cengio, estremo baluardo d'Italia difeso, nel 1916, dai Granatieri di Sardegna e dove trovarono la morte tanti giovani d'Europa.

Ma chi ancora si ricorda di Carlo e Giani Stuparich, del capitano Morozzo della Rocca, del soldato Sanoggia? Forse qualche raro lettore del *Giornale di guerra e di prigionia*, libro bellissimo e straziante di Carlo Emilio Gadda, si ricorderà o si immaginerà questi luoghi e quei tempi. Per me sono storie nel paesaggio; come ce ne sono in ogni paesaggio per chi sa leggerle.

Sui dieci tornanti della strada, quasi a ogni curva, ci sono anche altri segni: briciole di mattoni sciupati da un camion, strisce nere per brusche frenate dei motociclisti domenicali, vetri di fanali. Ma anche manifestazioni grafiche (non si possono chiamare graffiti) sulle porte o pietra viva. Alcune, suppongo, siano di più misteriose; come fossero state scritte per una setta, come quell'acqua con il simbolo di un'onda che precede e unisce la prima a iniziale e che poi continua con l'ultima *a*. Che significa? Una lega di marinai qui per le montagne? O di asserati di qualcosa?

Si legge anche *mescambio*. Ma cosa vuole dire questo scambio di sangue? Un segno di fraternità indelebile, o un patto di sangue come si leggeva facevano gli indiani d'America? O una società di trasfusori? O di antirazzisti? E che significa quella grande scritta *Dalle stelle alle stalle*? E' una scritta socialista oppure un richiamo a qualche uomo politico caduto in basso? A centinaia cubitali, subito dopo una curva, appare scritto: *W il Tirolo W il Trivento*. Ma perché solo loro? Su quella parete in pietra vorrei aggiungere: *W tutte* (le Regioni).

Ma è la curva del settimo tornante che mi racconta una storia che va durando da anni. Tempo fa apparve in bella evidenza questa frase: *Eppure ti amo*. Quell'*eppure*, congiunzione avversativa, mi fa molto fantasticare. Eppure o malgrado, perché? Mi hai tradito/a? Sei sposato/a? Ami un altro/a? Sei lontano/a? Eppure ti amo!

**

Passavano temporali e nevicate, si alternavano le stagioni e quelle tre parole stavano lì, scritte in nero sulle pietre quasi a sfidare il tempo; anni, sembrava che con il passare dei giorni acquistassero colore e forza. Ogni volta che la corriera affrontava quella curva, leggevo a voce alta: *«Eppure ti amo»*; si capiva che una era l'audace mi chiese: *«Non sarà stato lei a scrivere quella frase?»*.

Ma la sorpresa fu quando una mattina lessi un nome accanto a quella scritta: *Martina*. Era stata lei che aveva lanciato quel grido dal cuore o ne era invece l'oggetto? Ma intanto qualcosa si andava chiarendo. L'ultima volta che scesi in pianura dopo *Martina* lessi il nome di lui: *Danilo*. Era un po' discosto e scritto con caratteri più piccoli. Un timido che si era finalmente manifestato? Ecco, mi dissi, si sono capiti e incontrati. Ma giovani o anziani che siate andate per le montagne a raccogliere le fragole, fra poco saranno pronte.

Mario Rigoni Stern

PER L'«EFFETTO REAGAN», UN RISVEGLIO E UN DIBATTITO

America: è il tempo dei vecchi

Il Presidente gioca a baseball, prende in giro i politici: «Può farlo, come poteva farlo Pertini» - Horowitz, a 81 anni, fa delirare Mosca; Jessica Tandy, a 76, trionfa a Broadway; il senatore Cranston, a 73, prepara la campagna elettorale - La vita si prolunga, cambia l'immagine degli anziani - Si parla di pensione a 70 anni - Ma con le iniziative crescono i problemi e le contraddizioni

NEW YORK — *Dice David Broder, il columnist:* «Questo è l'anno dei vecchi. Per la prima volta nella storia americana un presidente compie settantacinque anni alla Casa Bianca, in piena forma, immortalato dalla recente fotografia in cui lo si vede gettare la palla nel campo di baseball, il ciuffo sulla fronte e un bel sorriso».

E' il governo in cui il ministro della Difesa ha 68 anni, il ministro degli Esteri 68, quattro giudici della Corte Suprema sono vicini agli 80; il tempo in cui Hume Cronin, 78 anni e Jessica Tandy, 76, fanno il tutto esaurito a Broadway, lo speaker della Camera, Tip O' Neil, si ritira a 73 anni, ma il settanno senatore Cranston è in piena preparazione della sua campagna elettorale: a novembre intende tornare al Senato. Dopo tutto, qualcuno ricorda, è l'anno del grande concerto di Vladimir Horowitz, che a 81 anni ha fatto piangere Mosca di emozione e delirio. L'anno dei vecchi?

Una società indaffarata sembra confusa sul cosa fare con i vecchi, quanto lo è nel cosa fare con i giovani. Una scuola di Manhattan, alla ricerca di una buona causa da mettere nelle mani dei ragazzi troppo sani, troppo forti e troppo inutili in tempi di pace, ha trovato la moda di andare a sedere sulle gradinate del Metropolitan Museum a migliaia di reduci, da quando è finito l'inverno, lo fanno, stanno lì, a guardare le mani, non parlano, ha inventato un programma che porta i ragazzini dai vecchi. Due bambine fanno la spesa per una signora artritica. Due ragazzini in pattini a rotelle portano il supermarket per verificare che nessuno disturbi gli anziani, salutano, accompagnano, portano i pacchi. Decine di altre patetiche di giovanissimi sono stati arruolati in questa missione.

Per i nonni

Dopo sei mesi di questa piccola attività la scuola è inondata di lettere degli anziani assistiti. Ringraziano, benedicono, raccontano, dei loro piccoli protettori, episodi che nessuno si sarebbe immaginato.

La scuola ha pubblicato le lettere, avvertito i giornali, preso contatto con sinagoghe e chiese. Finora nessuno ha imitato il programma, nessuno lo ha elogiato in pubblico o in televisione, nessuno ha fatto un modello, o ha pensato di raccogliere fondi per allargarlo. «Noi — dice il preside — avevamo solo la preoccupazione di togliere i nostri ragazzi dalla strada e di insegnargli che puoi fare qualcosa di utile oltre a dare mazzate a una palla da baseball».

Allen Ginsberg ha proposto la teoria delle due razze. Dice: «Viviamo in una strana percezione, che è pericolosa e distorta. Ci sono i giovani e ci sono i vecchi. Tutte le età intermedie si spostano anzitempo verso i giovani, cercano disperatamente di mimetizzarsi il più possibile. All'improvviso uno è vecchio davvero. Allora è l'altra razza, di cui nessuno sa niente. Ci si parla a distanza, ci si capisce con un po' di irritazione. Si analizzano i problemi come due gruppi che devono portare pazienza e cercare di convivere. Ma il rapporto è quello fra culture diverse che in sostanza non si conoscono. Il desiderio segreto, che nessuno osa dire all'altro, è "ma perché non se ne va nel suo paese, nella sua casa, nella sua nazione?". Ginsberg l'idea che giovani e vecchi sono lo stesso popolo, la stessa nazione, e in un certo senso la stessa persona».

Ginsberg è un poeta e può darsi che il suo modo di ragionare sia troppo fantasioso, troppo legato alla metafora delle razze estranee, potenzialmente nemiche. Ma il film Cocoon (che ha avuto un successo immenso sia in America che in Europa, con la sua piccola spinta di speranza e il suo profondo sconforto) rappresenta bene il disagio che circonda in America il mondo dei vecchi. Qual è il modo più facile per dire che i nonni che stanno partendo per «un altro mondo» non sono fantasmi e gentili per parlare di morte? e la sua casa e la sua vita, cercando disperatamente una coesistenza impossibile fra il vivere giovane e la condizione dei vecchi ricordi a momenti quegli ottimati sognatori del Sudafrica (Nadine Gordimer, J.M. Coetzee, Breyten Breytenbach) decisi a credere che neri e bianchi possano un giorno vivere in pace e insieme nello stesso Paese.

Può darsi che quello che ormai i sociologi chiamano «l'effetto Reagan» abbia risvegliato il Paese a una nuova coscienza del problema delle persone anziane. Il vecchio Reagan appare un presidente forte, un leader desiderabile, un uomo in perfetto controllo, spiritoso e attento alle sfumature. L'effetto Reagan, ha osservato chi ha avuto esperienza dell'Italia negli ultimi anni, assomiglia qualche volta all'«effetto Pertini».

Gradatamente la gente tende a investire fiducia e affetto nella persona anziana proprio perché è anziana. E il leader, circondato da queste aure di carisma e di protezione, prende il suo pubblico, puntando direttamente a esso, scartando i passaggi e le formalità intermedie.

Quante volte Reagan dice alla gente: «Quelli di Washington», oppure «Lo sapete come sono i politici», *mettendosi dalla parte di chi lo ascolta contro le complicazioni della macchina di governo.* «Può farlo — come poteva farlo Pertini — perché la gente tende ad attribuire alla vecchiaia, così ignota e, in questi casi, così straordinaria, una certa magia, un po' di mistero, un tocco di santità», *dice Connor Cruise O' Brian, scrittore e già ministro degli Esteri d'Irlanda.*

Si estende questo alone di magia a tutta la categoria degli anziani? L'immagine di successi così splendenti (Reagan, Weinberger, Shultz, O' Neil, Allan Cranston, il deputato Pepper che ha ormai 80 anni e continua a non ritirarsi) investe e cambia l'immagine dei vecchi, il modo in cui viene percepita dagli altri, le modalità della loro vita?

Quella magia

Jimmy Breslin, il giornalista newyorchese famoso per le sue inchieste nei bassifondi e nei quartieri poveri della città, a cui quest'anno è toccato il premio Pulitzer, dice: «E' troppo tardi per prendere in corsa un treno che è già partito. I vecchi vivono separati, vivono altrove. L'organizzazione delle case, delle famiglie, dei quartieri, delle città, non ha spazio e si è irrigidita su un solo tipo di cittadini: giovani e abili».

Breslin ricorda con quanta ostinazione molte municipalità americane si sono opposte all'invito del governo federale di cambiare le piattaforme degli autobus, della subway e i gradini dei marciapiedi per permettere alle persone in sedia a rotelle di poter salire e scendere con meno fatica, di non restare isolati. Ricorda che a quell'invito hanno aderito le università, per riguardo ai giovani handicappati, e hanno aderito i centri in cui era più forte la pressione dei reduci e dei mutilati di guerra, specialmente dopo il Vietnam. «Nessuno però lo ha fatto per i vecchi». *E ricorda la frase di un consigliere municipale di Brooklyn.* «Costano troppo e muoiono presto». *Il problema è cui adesso stanno dedicandosi politici e operatori sociali, è l'orrore nella seconda parte di quella frase. Non muoiono tanto presto, la vita si prolunga, la gente rimane in giro e, dice Christopher Lasch,* «tutti si comportano come se fosse un incidente non previsto, una specie di Cernobil alla rovescia. Chi doveva morire non muore».

L'effetto Reagan, infatti, finisce per venire incontro della generazione di mezzo, che lo usa come una prova di quanto chi adesso lavora potrà continuare a lavorare in futuro, e dai giovani che, come ha osservato lo psichiatra Robert Coles, «con Reagan si sono inventati un nonno ideale che provvede a se stesso, non chiede niente e, come se non bastasse, provvede anche a noi. Un nonno da favola».

Alle spalle, sullo sfondo di un paesaggio sociale che continua a non saper rispondere alla domanda «che fare?», restano i vecchi del vuoto balzo in avanti della vita umana, fuori dal lavoro da dieci, tent'anni, allo stremo delle loro risorse, in case che gradatamente diventano troppo costose, in ristoranti che non possono più frequentare, con viaggi diventati impossibili anche per coloro che sono in forma e si mantengono benissimo da soli.

C'è un brulicare di iniziative e di idee alla frontiera fra vita attiva e vecchiaia, in America. Si parla di pensione a 70 anni (già adottata dalla Ibm) oppure di ritiro graduale e libero dal lavoro e dalle professioni. Oppure di un rapporto con il proprio impegno professionale simile a quello che si ha con la patente di guida: ogni tanto si fa una verifica, qualcuno resta, qualcuno lascia.

Si parla di nuove forme di contributi volontari, di investimenti a cominciare da quando uno ha vent'anni, di quote trattenute dal datore di lavoro e consegnate ad aziende che investiranno. Anche lungo questa linea, certo, si addensano contraddizioni. Ad esempio vi sono stati cinque anni di grande pubblicità per i fondi delle pensioni private, in America, con impegno di sconto dalle tasse. Ma adesso il Senato Pickwood sta proponendo una drammatica revisione fiscale che favorisce chi è giovane e chi lavora, ma prevede l'abolizione della esenzione dalle tasse per i fondi pensioni, disorientando l'America.

E tuttavia il dibattito non ha mai investito chi è già vecchio adesso, chi è entrato nella quarta, nella quinta età di una vita prolungata, relativamente sana, ma del tutto separata dal mondo. Una visita in una città della Florida è imbarazzante per un uomo o una donna che abbiano già i capelli grigi, ma siano ancora al lavoro, attivi e in posizione di responsabilità nella vita.

Due culture

Chi all'aeroporto si trovano circondati da una folla di vecchi in calzoncini e cappellaccio da pesca, a cui tutti, anche i portabagagli, danno del tu e battono una mano sulla spalla, tra protezione e compatimento, dove le hostess e le cameriere d'albergo impercettibilmente si trasformano in infermiere, ad ogni richiesta rispondono «di caro, ma certo» senza fare attenzione e se ne vanno tranquille. Provare ad alzare la voce, a protestare se il biglietto d'aereo risulta non registrato o la prenotazione in albergo è sbagliata, provoca lo sguardo gelido del manager che chiaramente vuol dire «calmo, nonno, o chiamiamo il pronto soccorso».

Con l'eccezione di Cocoon, che ha evitato l'imbarazzo con l'espediente della fantascienza, la vecchiaia non ha film, non ha romanzi, non ha televisione, non ha programmi, né per l'immaginazione né per la vita. E se ne ha non sono rassicuranti.

Mi ha raccontato una studentessa della Columbia University di essere accompagnato in ospedale la nonna ottantenne che lei definisce «il centro e il motore della mia vita». «Sul marciapiede sembrava una commessa. Una dottoressa mi ha presa da parte, mi ha detto: "Stia tranquilla, è questione di giorni. Non soffrirà e lei potrà [illegible] a sentirla". Ma la vecchietta però si è ripresa, è una persona piena di vita e non price di mesi. Ha subito fatto causa all'ospedale. «Ma — dice la studentessa — ho capito le due culture. I sani si raggruppano con i sani, i giovani con i giovani, e dicono: vediamo come far finire questa storia il più presto possibile».

Furio Colombo

Baltimora. Il presidente Reagan, 75 anni, lancia la palla nel campo di baseball (Telefoto Ap)

AMEDEO D'AOSTA CELEBRA LE VITTIME MONARCHICHE

I moti di Napoli 40 anni dopo

NAPOLI — Una stessa gremita, quella della Piera del Turchini, in via Medina: le note dell'inno sacro *Conservet Deus* su un [illegible] da un'orchestra da camera; di fianco all'altare, sul trono porpora che fu del cardinale Filomarino, Amedeo di Savoia, duca d'Aosta. I monarchici napoletani hanno celebrato così, ieri sera, le vittime dei moti che nel 1946 seguirono il referendum istituzionale: nove persone, tra cui una ragazza, morte proprio in via Medina negli incidenti provocati da un corteo.

Nei programmi di Sergio Boschiero, presidente del «Fuan» — l'organizzazione nata dopo la morte di Umberto di Savoia dalle scissioni tra gruppi monarchici — avrebbe dovuto trattarsi di una vera e propria «contro-manifestazione»: inizialmente, la messa era stata fissata per lunedì 2 giugno, festa della Repubblica. Poi l'intento celebrativo è prevalso sui significati polemici: l'ultima sommossa sanfedista del Paese è stata ricordata con una Messa celebrata da monsignor Muller e con poche parole di Boschiero. Sole tracce di un passato che anche Napoli ha dimenticato alcune bandiere con lo stemma sabaudo macchiate di sangue: erano quelle che, nel '46, avvolsero i corpi delle vittime.

Il «Fuan», per l'occasione, aveva fatto stampare un milione di cartoline col ritratto di uno dei giovani «colpiti dal piombo repubblicano», Mario Fioretti, e incendiò la città di manifesti. Gli incidenti si scatenarono il 9 giugno, quando ancora si attendeva che la Cassazione avallasse i risultati del referendum. Da un corteo di monarchici, si staccarono gruppi che volevano strappare dalla sede della federazione comunista una bandiera già priva del simbolo dei Savoia. Dalla caserma della «Celere», che era a poche decine di metri, uscirono le autoblindo, la polizia sparò.

In un rapido incontro con i giornalisti, ieri Amedeo d'Aosta ha comunque attenuato il significato che i gruppi monarchici volevano dare alla manifestazione: *«Non sono qui contro Roma, ma per Napoli. Sono venuto solo a commemorare dei morti, senza alcun intento polemico».* Il duca d'Aosta ha [illegible] parole di apprezzamento per il presidente Cossiga (*«sono un suo ammiratore, è un uomo di grande esperienza, ha il polso del Paese...»*).

Gli hanno domandato se questa sua presenza a Napoli, in una commemorazione che non si teneva da vent'anni, non avesse anche significati polemici verso il cugino Vittorio Emanuele. *«Si va dicendo che lo mi sarei già incoronato»*, è stata la risposta, *che avrei espresso un vasto programma per la monarchia: non è vero, ho solo detto quello che penso. Vittorio Emanuele? Lui vive in esilio da quando era bambino, non è praticamente italiano. Anche per questo fra noi c'è una certa differenza di vedute: tutto è dovuto al fatto che io vivo in questo Paese e lui no. Difficilmente lui potrebbe ritrovarsi al Pallonetto o a Santa Lucia, quartieri dove invece io mi sento a mio agio...».*

E. L.

Amedeo d'Aosta

Vittorio Emanuele: «Chiedo solo giustizia»

GINEVRA — *«Le sembra possibile che io mi metta a proferire critiche pesanti nei confronti del governo del mio Paese proprio nel momento in cui attendo il riconoscimento dei miei diritti, la cancellazione di un errore che trovi giustificazione solo nel fatto che è stato compiuto in un momento in cui gravavano troppo i risentimenti e le tragiche conseguenze di una guerra sanguinosa?»*. Lo ha detto a Ginevra Vittorio Emanuele di Savoia, riferendosi a una recente intervista pubblicata dal quotidiano francese *Le Figaro* nella quale gli vengono addebitate frasi di insulto nei confronti dei governanti italiani.

Il capo di Casa Savoia si dice «costernato ed amareggiato» per il modo in cui vengono «interpretate e falsate» le sue parole. *«Io chiedo solo un atto di giustizia*, afferma, *ed è per questo che mi sono ripetutamente rivolto all'opinione pubblica italiana. Ho completa fiducia negli attuali governanti di Roma. Una fiducia che si basa sui miei sentimenti democratici e sul fatto che è stato il popolo italiano con i suoi voti a porli alla testa del Paese, di un Paese che proclama il suo rispetto dei diritti dell'uomo. Fiducia che sorregge la mia speranza di poter un giorno rientrare nella patria che ho lasciato quando avevo sole nove anni, costretto all'esilio senza avere alcuna colpa per i tragici avvenimenti che l'hanno sconvolta».*

UN PREMIO SPECIALE A REVELLI

Il «Grinzane Cavour» a Prodi e Henry Lévy

ALBA — Giorgio Prodi con *Lassaro* (ed. Camunia) e Bernard Henry Levy con *Il diavolo in testa* (De Agostini) sono i «supervincitori» del premio letterario Grinzane Cavour per la narrativa italiana e straniera. Le due opere sono state prescelte — come avviene — nella rosa dei vincitori del premio (tre italiani e tre stranieri) da una giuria di critici e da undici giurie scolastiche (scelte dal ministero della Pubblica Istruzione, e dislocate in altrettante città italiane). Il loro coinvolgimento costituisce una caratteristica specifica del premio (promosso dalla Società Editrice Internazionale di Torino e dalla città di Alba, quest'anno è alla sua sesta edizione), e nello stesso tempo risponde al suo ruolo istituzionale di «veicolo del libro non scolastico nella scuola, e quindi di ponte fra le istituzioni scolastiche e la narrativa italiana e straniera».

Ai due «supervincitori» è toccato un premio di cinque milioni ciascuno. Due milioni sono andati a tutti gli autori delle altre quattro opere premiate: Wole Soyinka, *La foresta dei mille demoni* (Moccadori); Mario Vargas Llosa, *Storia di Mayta* (Rizzoli); Gianni Celati, *Narratori delle pianure* (Feltrinelli); Luigi Santucci, *Il ballo della sposa* (Edizioni Paoline). I premi sono stati consegnati ieri sera al castello di Grinzane Cavour, presente il ministro per l'Ecologia, Zanone.

Un premio per la traduzione, intitolato alla memoria di Carmen D'Andrea, è stato assegnato a Giorgio Melchiori, dell'Università di Roma; un premio speciale è andato a Nuto Revelli per *L'anello forte* (Einaudi).

In precedenza si era svolto nella sala del Consiglio del palazzo comunale di Alba il convegno che tradizionalmente anticipa la premiazione, quest'anno dedicato al tema *«Letteratura nel mondo industriale e post-industriale: civiltà o macchina?»*.

Ne hanno discusso in due giornate (la storia e il futuro) studiosi, scrittori, sociologi, filosofi e tecnici. E' parso di rilevare, in diversi interventi, e per tra sfumature differenti, una certa diffidenza del mondo della cultura e delle lettere nei confronti della «pressione» delle automazioni e di una ipotetica egemonia ventura della telematica.

Il sociologo Luciano Gallino, per esempio, ha manifestato il timore che «l'uomo sia incapace di resistere alla tele-società che, ridubbiamente, gli offre opportunità inedite nuove, ma rischia di condannarlo a privazioni sensoriali»; la «mediazione del computer» porta infatti alla «scomparsa dell'interazione faccia a faccia tra le persone», per cui «la società telematica potrebbe diventare nell'ordine di stagno una società televisiva».

Un romanzo rovente

PAT BOOTH

Palm Beach

Palm Beach, scintillante paradiso terrestre della ricchezza, del potere, della bellezza e del sesso... Uno scandaloso mondo senza scrupoli, in cui la bellissima e dolce Lisa dovrà lottare con tutte le sue forze per difendersi e difendere un segreto a lungo soffocato, che può distruggere le sue ambizioni, la sua vita, il suo amore.

RIZZOLI

KU - Glendale, California
Kensington University

CORSI UNIVERSITARI ACCELERATI

per adulti italiani, stranieri, titolari di sclerosi Dottore Master, Ph.D. riconosciuti dall'Università di Stato della California

MANIFESTAZIONI 1986

27-28 GIUGNO:
MILANO - Palazzo delle Stelline - Convegno annuale di orientamento della KU (Docenti Esperti Liberi degli Accordi di Torino) sul tema «Internazionalizzazione».

15 LUGLIO:
BARCELLONA - Ricevimento di saluto in onore della KU (Consiglio Regionale della Catalogna) e della CAIXA di Barcellona, sul tema «Euro 1992».

LUGLIO:
SPAGNA - ITALIA - Visita del presidente Dottor Roberto Franceschi alle Scuole della Costa Brava Catalana.

22 NOVEMBRE - 1° DICEMBRE:
LOS ANGELES - Cerimonia dell'anno accademico per l'assegnazione dei Master, Ph.D. e della Laurea Honoris Causa.

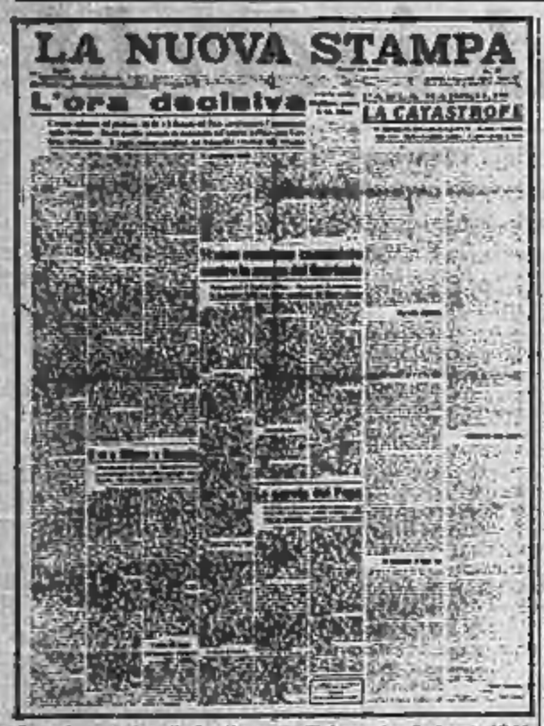
Per ulteriori informazioni è indispensabile un dettagliato colloquio a:

ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALO-U.S.A.

GIUGNO 1946: su «La Stampa», prima del referendum, un dibattito politico e ideale

«Sarà la seconda Unità d'Italia»

Il monarchico Burzio discute con i repubblicani Calosso e Salvatorelli - Tutti d'accordo su un punto: le colpe dei Savoia «associatisi col fascismo»


LA NUOVA STAMPA
L'ora decisiva
LA CATASTROFE

La prima pagina di «La Stampa» di domenica 2 giugno 1946

Confronto storico ecco i protagonisti

Filippo Burzio — Luigi Salvatorelli

Quarant'anni fa, quando gli italiani vennero chiamati a scegliere tra monarchia e repubblica, direttore de «La Stampa» è Filippo Burzio. Uomo di cultura liberale e democratica, è legato da una grande solidarietà etnica al Piemonte di cui ha rievocato con eleganza di stile e cordovna malinconia ambienti, personaggi, cultura (tra poco pubblicherà suggestive riflessioni, quasi testamentarie, sulla crisi dell'Occidente e sulla rinascita dell'Europa dalle ceneri del nazionalismo).

Al primo grande appuntamento dell'Italia democratica Burzio si prepara in articoli dove le sue convinzioni monarchiche emergono chiare ma non intransigenti, disposte a essere contraddette, a due riprese, da due eminenti personaggi di sicura fede repubblicana: Umberto Calosso e Luigi Salvatorelli.

Calosso, il futuro deputato socialista, è stato collaboratore delle riviste gobettiane, esule antifascista ed estroso critico letterario (in particolare, studioso di Alfieri poeta della libertà). Salvatorelli, lo storico irriducibile del «Nazionalfascismo», è stato anche condirettore de «La Stampa» dal 1921 al 1925 quando fu estromesso dal regime: l'invito di Burzio a Salvatorelli perché esponga le proprie idee su monarchia e repubblica ha quasi il valore di una riparazione. Di quel dibattito uscito in due tornate su «La Nuova Stampa» l'8 e il 26 maggio 1946, così rivelatore di un clima intellettuale e morale, pubblichiamo oggi i passi più significativi.

Una Monarchia alla sbarra

RAGIONANDO «politicamente» sul problema monarchia-repubblica, conviene partire dall'ovvia, ma essenziale, constatazione che, a differenza dello Stato; o della società — che sono probabilmente categorie eterne, se pure empiriche, dello spirito — la monarchia è una *creatura storica*, cioè peritura. Si tratta dunque di chiedersi: converrà farla morire oggi? e non c'è in tal caso pericolo ch'essa rinasca tra poco, dopo convulsioni dannose che seguiranno la sua scomparsa, sotto una forma diversa e peggiore, la forma della dittatura? Quest'ultima parola riassume già il fondo del mio pensiero politico sulla questione istituzionale. Il mio pensiero è che la società contemporanea, la società uscita e foggiata dalla rivoluzione, prima razionalistica e poi industriale, *subisce una sorte di attrazione fatale verso la dittatura*. E la ragione è duplice: 1) una è «l'attesa delle masse», soprattutto delle masse create dai grandi complessi industriali e concentrate nei grandi agglomerati urbani. E' almeno dal tempo di Cesare che la massa (quando acquisti, per qualsiasi motivo o sotto qualsiasi forma, una diretta influenza politica) reclama, come suo termine complementare, il capo, il dittatore. Nella storia contemporanea, questa dittatura è diventata dittatura *totalitaria*: ed è questo un nome che gronda lacrime e sangue, e fa fremere, tanto noi quanto i nostri amici socialisti; il cui merito maggiore verso la civiltà sarà di liberarsi dal marxismo (...).

2) «Ma noi non vogliamo il regime sovietico, vogliamo la repubblica democratica, con ampie garanzie di libertà per tutti», protestano, in perfetta buona fede, i socialdemocratici. Ola, *pare alla sensibile*, rispondiamo noi: e passiamo così ai fondamenti dei nostri argomenti «politici». *La democrazia razionalistica d'oggi si configura nel «regime di partito», instaurato e realizzato in tutta la sua perfezione meccanica dal suffragio universale e dalla proporzionale; ora questo regime rende assai difficile governare costruttivamente e stabilmente, sicché l'elastica locomotrice al governo richiama facilmente* (non voglio dir fatalmente) *come proprio antidoto la dittatura*. Il pericolo è così grave, che in tutti i paesi (eccezion fatta della Cecoslovacchia, che morì di altro male) in cui la monarchia è caduta, la dittatura più o meno totalitaria l'ha seguita a breve scadenza, dopo sanguinosi intermezzi di guerra civile (...).

Ma l'istituto monarchico potrà ancora servire allo scopo, contribuendo, più della repubblica, a parare la grave minaccia dittatoriale? Noi crediamo di sì, per quanto in misura ridotta; e in tre modi.

a) Un potere sovrano, ad origini e ad autorità storiche, può — da una parte — infrenare, più validamente di un effimero presidente di repubblica, le velleità cesaristiche di ministri e tribuni e avventurieri (ricordate come Mussolini-monderna, il treno e la vettura trovandosi fra i piedi il pur così pavido ostacolo della monarchia?).

b) Esso può — d'altra parte — costituire un supporto (sia pure «imponderabile» dove la sovranità è di tipo inglese, ma non perciò meno reale) alla moderata ed indispensabile autorità del primo ministro e del governo, appoggiandolo nella sua continuità costruttiva, quando la minaccia del marasma parlamentare e dell'atassia locomotrice diventi urgente, com'è oggi

Mussolini e Vittorio Emanuele III: incontro alle manovre

adempiendo così la missione che la monarchia, e tanta parte dell'opinione, già assegnavano — fu grave errore psicologico del re: così come gravissima colpa fu, a partire dal '25, non aver difeso lo Statuto e le libertà, e non essersi opposto, anzi aver sanzionato, l'infame guerra «fascista» del 1940. Le attenuanti stanno nel fatto che buona parte del mondo (compreso il mondo anglosassone) faceva credito al fascismo, la cui novità ingannava e pervertiva un'infinità di gente, spaventata dalla minaccia bolscevica; stanno nell'altro fatto che anche il re mordeva il freno contro la dittatura, che pur non ebbe il coraggio di scuotere se non all'undecima ora; e stanno soprattutto nell'intervento monarchico del 25 luglio, *il quale salvò l'Italia da quell'estremo rovina* in cui precipitò invece la Germania hitleriana, priva com'era del pur utile contrappeso monarchico.

Tutto questo sta bene; com'è senz'altro ovvio l'argomento monarchico che la colpa di un sovrano non esclude l'utilità dell'istituzione. Ma quel che più conta, e che non si dice abbastanza: che, anzi, finora non ho mai sentito dire — è un'altra cosa: è che *errare humanum est*, e che, purtroppo, il umano anche esser colpevoli. E' che bisogna, *umanamente e serenamente, trarre dall'errore e dalle colpe, conseguenze costruttive e non soltanto negative*; bisogna far tesoro dell'esperienza, utilizzare e non disperdere un patrimonio di tradizioni; non fare ad ogni pie' sospinto tabula rasa, com'è andazzo fatale dello squilibrato mondo contemporaneo che corre alla perdizione! Bisogna volere la conversione e non la morte del peccatore, dice l'antica saggezza e l'alta prudenza della dottrina cristiana; e il buon senso popolare aggiunge un altro proverbio: chi è stato scottato dall'acqua calda ha paura anche della fredda. Le dinastie hanno la memoria tenace: con ogni probabilità, nessuno più di casa Savoia, che a causa di una dittatura corre oggi l'estremo pericolo, avrebbe paura in avvenire delle avventure dittatoriali, e cercherebbe in ogni modo di opporvisi; tutti i partiti antitotalitari e antifascisti le faciliterebbero questo compito, anzi glielo imporrebbero.

Filippo Burzio

Perché siamo repubblicani

NON posso in un breve articolo rispondere a tutti gli argomenti dell'amico avversario, per esempio alla leggenda di un Marx sempre amico della libertà, che Sarogat ed io stesso abbiamo combattuto al congresso socialista di Firenze e sul Sempre Avanti. Mi limiterò a buttar giù alcuni appunti, e lo farò senz'ordine, dato che, come il mio mediocre nome rivela, rispondendo a Burzio risponderò insieme alla buon'anima di mio padre, all'uomo questo che mi volle addosso questo piccolo fardello con cui tiro avanti nella vita.

Ciò che essenzialmente muove Burzio a difendere la monarchia è l'impressione che essa possa costituire una remora all'irreparabile pericolo moderno delle dittature. La risposta viene in mente a chiunque: proprio la monarchia di Savoia, nei suoi due rami primogenito e Aosta, spalancò la strada al fascismo e alla reazione. Tutti sanno questo in Italia, non c'è nulla che gli italiani sappiano di più. Può darsi che una monarchia in astratto, generica, metafisica, in altri tempi, in altri luoghi, in altri pianeti, possa compiere quell'azione di remora: io non so nulla di ciò, conosco solo il problema della monarchia di Savoia in questo secolo, in questo paese, e manco di informazioni sulle altre due dinastie disponibili, quella dei Borboni e quella di Este, che oggi per ovvietà è passata a un arciduca austriaco.

Anche l'idea che la monarchia di Savoia sia stata vaccinata dal fascismo, in base al proverbio che il gatto scottato fa paura anche dell'acqua fredda, mi pare un'astrazione. E' più pratico applicare un altro proverbio che ha detto in sua lingua il Salomone: il cane ritorna al suo vomito. Certo, si deve riconoscere che dopo aver trattato il popolo per un ventennio, e condotto a un disastro pauroso, sarebbe assurdo e inconcepibile che la monarchia non abbia imparato a esser cauta. Eppure, quest'assurdità è già avvenuta. E' bastato che al re succedesse il principe Umberto, perché subito, appena prospettato come luogotenente, egli concedesse al Times quell'intervista non abbastanza nota, in cui disse due cose, e due sole:

a) che il popolo italiano è responsabile del fascismo e della guerra;

b) che gli inglesi dovrebbero restituire i carabinieri prigionieri.

Mentre ogni italiano, in patria o all'estero, cercava alla meglio di far scudo all'Italia nel momento della sua sventura, la monarchia ereditaria disse nella capitale del vincitore delle parole gravi, che risuonarono sinistramente presso i conservatori inglesi, a cominciare dal mio vecchio amico Lumby che fece quell'intervista. Basterebbe questo fatto criminale per condannare la monarchia.

Potrei fermarmi qui: ciò sarebbe sufficiente per lo statista che vive sul concreto. Ma un oscuro istinto mi dice che devo aggiungere anch'io a titolo di contorno qualche considerazione più generale e un po' alla rinfusa.

Umberto Calosso

1) *Prima di tutto, in Italia non è repubblicano soltanto il filone mazziniano e garibaldino, ma anche la tradizione medioevale. Il vero conservatore italiano, risalendo la storia, trova le gloriose repubbliche, San Marco, Firenze, Genova, Siena, Lucca, i comuni. Si può essere poco tradizionalisti fin che si vuole, ma la tradizione ha sempre però un certo peso.*

2) *La monarchia in Italia è lo straniero. Lo videro Simonetti nella sua celebre storia delle repubbliche italiane fece sentire con cuore di orlando furioso il dramma medioevale dell'Italia, costituito dal tramonto delle repubbliche e dall'avvento delle monarchie, alleate alla corruzione totalitaria. I Medici possono considerarsi tipici: essi corruppero coscientemente il popolo con vari metodi, fra cui la sostituzione dei molteplici Consigli repubblicani con la votazione per «sì» e «no» sulla pisana della Signoria, uso abominato dal grande Savonarola. L'ultima difesa di Firenze contro Medici, Papa e Imperatore nel 1530 fu l'ultima pagina di questo grande dramma, e con Firenze cadde la libertà italiana e cominciò la decadenza. Per secoli l'Italia giacque sotto le monarchie spagnola e austriaca. Fu l'epoca del servilismo e dell'esasperazione, da cui risorgemmo faticosamente nello spirito repubblicano di Alfieri e di Mazzini, le due tappe morali fondamentali di questa ripresa.*

3) *Il piccolo Piemonte fu un'eccezione. I duchi di Savoia, con la loro indipendenza e la loro ben nota tecnica inaugurata da Carlo Emanuele I, resero un servizio al paese e la loro casa rivarcò infine a porre il suo piccolo scudo sul tricolore repubblicano italiano con un compromesso. Anche questa tradizione tecnica è finita l'8 settembre a Pescara. Del resto, io miei gli occhi al gonfalone della mia città. Atti, anch'io, come quelli tutti i cittadini italiani, trovo la tradizione repubblicana, e mi viene incontro il più grande poeta piemontese, venditore della repubblica italiana futura.*

4) *Le dinastie molto spesso entrano in una fase di decadenza irrimediabile, la fase dei «rois fainéants» francesi e dei Borboni napoletani. La dinastia di Savoia è in questa fase. Essa è già napoletana e borbonica, legata virtualmente allo spergiuro e al disprezzo pubblico, dal quale non c'è rimedio.*

5) *Se dopo il disastro attuale l'Italia non è capace di trovare nelle sue piaghe le possibilità di un cambiamento organico, è segno che è morta. L'alternativa vitale esiste: essa è costituita dal lievito della Giovine Italia e dallo spirito garibaldino, che dopo aver costituito l'ultima epopea in piena età moderna, ha avuto una continuità fino all'insurrezione nazionale contro i fascisti e i tedeschi. Lo scetticismo, il machiavellismo, la sensività che gli stranieri rimproverano al nostro paese dell'epoca della sua decadenza dalla sua repubblica, ha qui il suo rimedio profondo.*

Umberto Calosso

Episodio di una lotta gigantesca

POCHI *forse, fra quanti con ardentemente combattono oggi in Italia la lotta fra monarchia e repubblica, si rendono conto che — al disopra della contingente posta in giuoco, e come sua particolare di un fatto generale — questa è un episodio di una lotta gigantesca fra due grandi principi opposti, in cui si dilacera l'umanità occidentale: e cioè fra l'umbratile, pregnante, consolatore senso mistico-religioso, e poetico-magico, della vita e dell'universo, del mistero che la circonda, del divino impulso che, forse, l'anima e la dirige, e lo squallido senso razionalistico-materialistico della «terrestrità» senza sfondi, di cui sono forma ed aspetti sia il laicismo borghese che il marxismo proletario.*

Ora, noi siamo convinti pertanto che la felicità della vita umana sia affidata al primo senso, in cui ci sembra risiedere l'intuizione più profonda della realtà cosmica; e che il diffondersi del razionalismo materialistico in questi ultimi secoli sia la causa precipua della crescente infelicità degli uomini, e della crisi di civiltà cui esso dà luogo.

Di questo primo modo, poetico-mistico, d'intuire la realtà e di viver la vita, il culto delle tradizioni, la pietà del passato, il senso della continuità storica, l'amore dei simboli secolari in cui quasi s'incarna lo Stato, la gioia di ognuno nel seno e nella casa dei padri, piena di care e sacre memorie, sono, a nostro avviso, un aspetto importante, e forse essenziale: vitamine mistiche e vitamine storiche (le quali insieme reggono assicurata e serena e vivificante l'atmosfera spirituale in cui viviamo i nostri atti ci sembrano difficilmente dissociabili, e non senza danno reciproco. Riconosciamo però che si può essere di diverso avviso: e l'atteggiamento democristiano, nei riguardi della questione istituzionale ne è prova.

I democristiani italiani hanno ritenuto, a maggioranza, che la causa monarchica potesse venire senza difficoltà separata da quella religiosa, che è la loro. *La tesi, ripeto, sta storicamente che in astratto è difendibile:* basta pensare alle repubbliche medioevali, che eleggevano Cristo a loro re. Ma già quelle antiche repubbliche (e non lo dimentichi Umberto Calosso, che un po' troppo facilmente se ne fa difensore) finirono presto nell'impotenza e nell'anarchia, ovvero nell'irresistibile, e conclusione e rimedio delle feroci e sterili lotte intestine, la monarchia; sia nazionale, sia, purtroppo, straniera. Sicché, la risoluta opposizione della forte minoranza monarchica democristiana, e anche qualche defezione del loro uomo migliore, il De Gasperi, ci sembrano assai significative al riguardo: non solo per gli interessi conservatori che vi confluiscono, non solo per l'istinto della prudenza politica, che teme — soprattutto in un popolo come l'italiano, e in un momento come questo — il salto nel buio, ma anche per i motivi etico-sentimentali che li ispirano, e che formano l'argomento dell'attuale nostro discorso.

Arduo e lungo e forse anacronistico è, oltre tutto, il salto all'indietro fino alle religiose e mistiche repubbliche medioevali, scavalcando secoli di vita e di tradizione monarchica, e cui il senso della continuità storica è ormai spontaneamente connesso: e i modelli più vicini e tentanti sono invece (ben diversi modelli di repubbliche laiche, quando non anticlericali e irreligiose: repubblica francese, repubblica svizzera. Forse hanno anche giocato, nella grave decisione democristiana, il senso e l'orgoglio della grande tradizione cattolica che dovrebbe bastare (lo vola lessi pensano) a nutrire le linfe vitali del popolo nostro: si può perfino pensare che in qualche zona quasi inconsciamente abbia influito l'avversione a una tradizione sabauda recente che — dalla legge Siccardi alla breccia di Porta Pia — della tradizione cattolica apparve antagonista; sicché potrebbe essere venuto il momento della rivincita (...).

Quello che è certo è un'altra cosa: è che — se la decisione democristiana dovesse il 2 giugno far traboccare la bilancia — sarebbe decisa la dissociazione, in Italia, fra vitamine mistiche e vitamine storiche, le quali in Inghilterra rimangono felicemente congiunte; e la nostra tradizione nazionale verrebbe privata di un secolare e prestigioso elemento. *Noi stiamo forse per abbattere un grande albero secolare*, alla cui ombra, nel generazioni piemontesi da 1000 anni, noi generazioni italiane da 100 anni, eravamo abituati (...).

Davanti a questa vecchia dinastia, a questo miracolo storico che durava da dieci secoli, io — e chi sa quanti altri con me — sono nella disposizione d'animo del Quinciardini, quando diceva di sentirsi spinto a levare il cappello davanti a una quercia robusta, a un uomo vecchio; tanta mirabile somma di sforzi riusciti, di ostacoli vinti, di circostanze piegate, di saggezza accumulata rappresentava per lui quella durata. Ed è con profonda spontaneità, anzi con certezza di affinità vitale, che sono tratto a paragonare la ingenerosa frenesia di distruggere, di cui danno prova oggi molti popoli continentali, alla triste voluttà del disboscare. Un albero dopo l'altro, un faggeto dopo un querceto, uno per uno sembra niente, ciascuna distruzione invoca la sua ragione particolare; poi alla fine ci si accorge che la terra è diventata calva e inaridita, che i fianchi dei monti franano, che il regime delle acque si è fatto pericolosamente torrentizio, che il clima è peggiorato e la stessa fisionomia umana alterata. Distrugete, distruggete i vecchi alberi nella foresta della storia, vi accorgerete un giorno, quando sarà troppo tardi, di aver fatto un pessimo affare.

Il bivio a cui l'umanità si trova oggi dinnanzi è tremendo: *solo se sapremo dominare, e volgere a fini spirituali, i demoni della rivoluzione industriale, noi potremo fare del pianeta una reggia non eccessivamente popolata, ricca di piante, d'acque e di verde, abitata da animali compagni e amici dell'uomo, in cui gli uomini — artigiani e miniatori — abbiano la loro casa fra le piante e si sentano tanti piccoli re.*

Di questo destino che da noi dipende, anche la decisione che il 2 giugno gl'Italiani dovranno prendere è un elemento; il quale darà se noi siamo per il senso religioso del vivere o per quello profano. Perché ancora una volta, o repubblicani, la repubblica che ci proponete, sia la fatalità stessa delle cose propone ed impone, sarà tutto fuor che un corpo mistico, come mistica comunione è la Chiesa; sarà invece una sorta di casa «novecento», una «macchina per abitare», come diceva Le Corbusier: una in questi dadi razionalizzati, e tutti eguali, l'uomo alla lunga, credetelo, non ci vive bene. La vita oggi, sopra la terra, è già fin troppo disseccata ed atomizzata; gli uomini d'oggi, nelle metropoli, sono un pulviscolo umano senza radici, senza continuità, senza ricordi che vadano oltre il limite di una generazione: ora sulla sabbia e con la polvere non si costruisce nulla di buono, né di stabile; senza l'humus storico ricco di succhi, di lepami e di intrichi, di memorie ancestrali non si danno uomini integri e veri, belle piante radicate nel suolo ed erette nel cielo.

Filippo Burzio

Hanno tradito il Risorgimento

L'ANTITESI metafisica — o, più esattamente, «metapolitica» — che Filippo Burzio disegna, con la solita maestria e larghezza di interpretazione ideale, delle lotte odierne europee, come contrasto fra un senso mistico-religioso della vita e dell'universo, e uno razionalistico-materialistico, ha in sé molto del vero ed è, comunque, illuminante e stimolante. C'è un patto, tuttavia, che non si dà nella tentazione di identificare, puramente e semplicemente, l'una o l'altra posizione metapolitica con questo o quel partito, movimento o programma politico concreto. La verità è, che le due concezioni, le due opposte anime, lottano entro gli stessi partiti, gli stessi movimenti, gli stessi programmi, e, possiamo sinceramente aggiungere, entro gli stessi spiriti individuali; né chi parla più apertamente e decisamente in nome dell'ideale è sempre il meno affetto di «terrestrità». «*Non omnis qui dicit Domine Domine* intrabit in regnum coelorum».

Bisogna anche guardarsi, pare a me, di operare troppo facilmente la trasposizione dal piano della politica concreta a quello morale, e tanto più al metafisico. Vi sono contese politiche che rimangono veramente sul terreno della politica concreta, e nelle quali i contendenti sono divisi non da ideali divergenti, non da opposti principi morali, ma da diverse valutazioni dei mezzi adatti, delle situazioni specifiche con i quali e nelle quali occorra tradurre in pratica quei principi e quegli ideali. E così, nel caso presente, io non trovo affatto che l'antitesi «religiosità-materialismo» possa essere applicata alla lotta odierna in Italia tra fautori della monarchia e fautori della repubblica. Questa lotta manca, nonché di uno sfondo metafisico, anche di un contrasto programmatico morale. Non vi si contrappongono neppure necessariamente due concezioni politiche opposte, due forme politiche pure. I monarchici ragionevoli non vogliono per l'Italia di domani un regime sostanzialmente differente da quello cui tendono i ragionevoli repubblicani. Io non so se i monarchici ragionevoli siano la maggioranza: lo auguro, e lo spero. Posso dire con certezza morale, che la repubblica ragionevole è quella che assolutamente predomina nel campo repubblicano.

Il dissenso è nel giudizio sui mezzi, nell'apprezzamento della situazione concreta italiana. Affermano gli uni che per ottenere un regime di libertà, di democrazia, di giustizia sociale, il meglio sia votare per la monarchia, cioè — diciamo noi, che amiamo porre la questione nei termini più concreti possibili — tenersi la dinastia dei Savoia. Rilevano gli altri che, dopo quanto è accaduto in Italia, dopo l'esperienza pluridecennale della monarchia fascista — inquadrata in una visione generale dello svolgimento monarchico in Italia dalla fondazione del Regno — nulla ormai si possa costruire di stabile, di serio, di sano sulla monarchia sabauda (...).

Ma l'amico Burzio — in perfetta coerenza con tutta la sua valutazione etico-politica della storia moderna d'Italia — crede, invece, a un profondo fattore morale nella tesi monarchica. Egli fa appello a una tradizione secolare, anzi, millenaria, monarchica e dinastica: la tradizione, naturalmente, piemontese-sabauda. E qui io non negherò il valore morale, e anche politicamente concreto, della tradizione; né m'ingolferò in una difficile discussione sul rapporto fra questa — cui non si può certo attribuire un'assolutezza esclusiva — e gli altri valori politico-morali. Osserverò piuttosto, in sede storico-politica, che la tradizione secolare, morale, mistico-religiosa, cui fa appello il Burzio, è, se mai, una tradizione piemontese, non italiana. Né fra il Piemonte e l'Italia, nella formazione e nella struttura dello Stato nazionale unitario, può essere stabilita la stessa relazione di grandezza, di primazia che corre fra Prussia e Germania nel Reich bismarckiano (a tutto svantaggio, resta, della Germania). Lo Stato unitario italiano non deriva da uno svolgimento della tradizione piemontese sabauda, ma dall'inserzione di questa tradizione nel processo nazionale del Risorgimento: e l'inserzione ebbe carattere di compromesso non riuscito — oggi, appunto, lo si vede chiaramente — e anzi terminato in una violenta, totale dissociazione. Ma la tradizione nazionale prossima è quella del Risorgimento, la monarchia associatasi col fascismo, cioè con l'Antirisorgimento, è oggi una forza eminentemente antitradizionale, è fuori e contro la tradizione politico-morale italiana.

Che se poi si risale per l'Italia complessivamente — come fa il Burzio per il Piemonte sabaudo — indietro nei secoli, allora le tradizioni italiane migliori e più autenticamente nazionali non sono monarchiche e di unità dinastica, ma autonomistico-repubblicane. La tradizione monarchica del Mezzogiorno non basta a far equilibrio a quelle comunali-repubblicane e regionali del resto d'Italia, perché proprio per la più lunga parte del periodo regio, il Mezzogiorno passò in seconda linea nella vita nazionale, e presentò una serie di fenomeni di decadenza. Fondare l'unità non solo morale e statale dell'Italia — anche noi teniamo fermamente le pure a questa seconda unità — unicamente, o anche prevalentemente, sulla tradizione monarchica, sarebbe un errore storico, e una illusione politica pericolosa per le sorti nazionali.

Luigi Salvatorelli

Il Cairo '46. Vittorio Emanuele III e la regina Elena in esilio

I GIORNI DELLA SVOLTA: le ore drammatiche del Paese nel racconto dei nostri cronisti di allora

Il voto decide, scacco al re

Il referendum, i risultati e le polemiche - Tensione, gravi incidenti a Napoli - Parte la regina: «Addio, Roma!» - Umberto: duro proclama e lacrime

Quarant'anni fa, domenica 2 giugno 1946, scesero milioni di italiani — ripartiti in trentuno collegi con 4764 candidati di cinquantun liste di cui undici nazionali — andavano alle urne per eleggere i rappresentanti all'Assemblea Costituente e scegliere fra monarchia e repubblica: «Per la prima volta dopo venticinque anni — scriveva *La Stampa* — *l'Italia affronta una consultazione elettorale politica e, a 85 anni dal primo plebiscito, un referendum istituzionale*».

Mercoledì 5 giugno i primi responsi assegnavano la vittoria alla repubblica e il 10 giugno la Cassazione proclamava i risultati in pratica definitivi (delle 35.317 sezioni elettorali: 12 milioni e 672.787 voti alla repubblica; 10 milioni e 688.905 voti alla monarchia. I voti nulli erano un milione e 496.126. Nel pomeriggio di giovedì 13 re Umberto II partiva per l'esilio in Portogallo; la bandiera sabauda, che dal 20 settembre 1870 sventolava sul Quirinale, veniva ammainata. E questa è ora la storia delle giornate del giugno '46 raccontata attraverso le cronache di Giovanni Artieri che, su *La Stampa*, firmava con la sola iniziale «a».

Comincia con il sabato 1° giugno. La vigilia del voto sul referendum e la Costituente è contraddistinta da un'abile mossa elettorale dei monarchici: in un proclama il re annuncia «solennemente» che «in caso di riaffermazione dell'istituto monarchico accetterà le responsabilità che ne saranno secondo legge all'atto della successione, ma per quanto mi riguarda e mi compete, mi impegno ad ammettere che, appena la Costituente avrà assolto il suo compito, possa essere ancora una volta sottoposta agli italiani, nella forma che la rappresentanza popolare volesse proporre, la domanda cui siete chiamati a rispondere il 2 giugno». E questo — spiega il re nel messaggio — perché «tutti, potranno partecipare alle votazioni anche quegli italiani di frontiera, oggi esclusi dal voto, e i prigionieri di guerra, ancora sparsi per il mondo, in tutto undici milioni di italiani.

La promessa

«Il richiamo agli "assenti" e la promessa di voler invocare il giudizio popolare se la monarchia dovesse vincere la partita in questo referendum — è il commento di «a» su *La Stampa* al proclama del re — tradisce qualche giornale monarchico a chiedere ai partiti repubblicani di rendere la pariglia e rinunciare a un "nuovo referendum" il giudizio di appello su una repubblica nata con una maggioranza rachitica. Ciò che i partiti di sinistra respingono con tutte le loro forze perché il Nenni, accettando l'idea di un referendum in uno dei tempestosi consigli dei ministri di quest'ultimo inverno, proprio che la validità fosse effettiva anche nel caso della maggioranza di un solo voto. *Il che venne accettato*».

Le urne si chiudono a mezzogiorno di lunedì 3 giugno. Pochissimi i dati che trapelano dalle prefetture sull'esito del referendum (soltanto qualche percentuale: per la repubblica il 74% a Bologna e il 69% a Savona) mentre le prime stime per la Costituente assegnano quasi otto milioni di voti alla dc, quattro milioni e mezzo ai socialisti, altri quattro e 300.000 ai comunisti, un milione ai repubblicani.

Le operazioni elettorali si sono svolte nella calma più perfetta: «*Hanno votato tutte le province in percentuale superiore all'80%. Mai si è verificato il minimo incidente e la libertà di opinione ha trionfato. Secondo le prime notizie non ci sono irregolarità degne di rilievo. Chi parlava di elezioni "immaestrate" ha avuto una smentita solenne poiché i vecchi che hanno conosciuto i riti elettorali ben altrimenti movimentati, testimoniano unanimemente di avere assistito poche volte a una consultazione in cui la calma era associata alla probità ed al rispetto più rigoroso della legge (...). L'Italia ha votato come in due secoli fosse abituata a farlo*».

Nella cronaca delle due giornate elettorali largo spazio è dedicato al voto della regina e dei re (e sia per l'una, sia per l'altro è la prima e l'ultima volta che votano nella loro vita): in realtà è la sola Maria José che vota: Umberto lascia le schede bianche — come riveleranno Lucifero — dopo avere ricevuto un duplice rimprovero dai responsabili del seggio elettorale: «*La regina ha votato alle 20,30 di domenica nella 8ª sezione di largo Di Brazzà. La sorveglianza è scesa dall'auto all'inizio di via Umberto, ha raggiunto a piedi la sezione dinanzi alla quale sostavano molti elettori e si è messa in coda. Subito riconosciuta, le è stato fatto largo dalla folla che, nonostante il suo disagio, ha voluto che passasse davanti a tutti mentre si levavano calorosi applausi al suo indirizzo. Entrata nella sala della votazione la regina ha accettato dalla presidentessa, avv. Maria Cotton Cunsolo, la sola scheda per le elezioni della Costituente rifiutando quella per il referendum istituzionale (...).*

«*Il re si è recato a votare lunedì alle 11,30 alla sezione elettorale n. 342 di via Lorenzo. Umberto II, che indossava l'abito civile, è giunto accompagnato dal ministro della real casa marchese Lucifero. Una piccola folla, che subito ha notizia dell'arrivo del re si era schierata fuori della sezione, lo ha salutato con manifestazioni di simpatia. Qui gli scrutatori del seggio hanno fatto presente che erano vietate nella sede elettorale le manifestazioni.*

«*Umberto II ha risposto scusandosi per il pubblico di quanto era accaduto. Quindi ha preso dalle mani del presidente del seggio le due schede per la Costituente e per il referendum e si è ritirato nella cabina. Dopo appena due minuti egli è uscito e ha consegnato le schede ma, essendo aperte, cioè senza i margini incollati, il sovrano è stato invitato a chiuderle. Il re è allora rientrato nella cabina e ne è uscito pochi secondi più tardi consegnando al presidente le schede perfettamente chiuse*».

All'alba di mercoledì 5 giugno, dopo una notte in cui il distacco tra le due parti in lotta nel referendum era stato di poche centinaia di migliaia di voti, arriva l'annuncio che «*E' nata l'Italia repubblicana*», come titola a piena pagina *La Stampa*: i sì per la repubblica hanno ampiamente superato i 12 milioni e mezzo, quelli per la monarchia stentano ad arrivare agli undici milioni. «*Questa repubblica nasce nel silenzio, senza carnagiole né alberi della libertà. Non esce da una rivoluzione né da una evoluzione politica di cui il popolo forse non si è ancora completamente reso conto. Comunque, è una repubblica legalitaria che verrà consacrata e battezzata dal presidente della Suprema Corte di Cassazione. Probabilmente, a differenza delle due consorelle nella storia, la repubblica italiana, per nove su dieci di questi dispari ma fondate basi di legalità, riuscirà a ricomporre in breve tempo la discussione di giudizi dalla quale è nata. E' il suo primo compito, da raggiungersi (...) affrontando i problemi di emergenza: ritorno dei reduci, disoccupazione, adeguamento dei salari al costo della vita, alimentazione; per poi saldare l'economia settentrionale a quella meridionale...*»

Alle 9,30 di questa mattina di sole De Gasperi va da Umberto II e gli comunica i risultati elettorali: «*Al Quirinale, come noi stessi abbiamo potuto constatare, si notava un aspetto volutamente normale. I marmitoni corazzieri erano, come sempre, quasi impietriti nel loro servizio e soltanto sul volto dei commessi e dei famigli si poteva scorgere un senso di profonda emozione. Subito il re ha ricevuto in udienza il presidente del Consiglio nel suo studio al primo piano ed appariva sereno e tranquillo. Lo ha accolto cordialmente e vi è a lungo trattenuto con lui nella situazione. Il governo, formato da rappresentanti dei sei partiti, si sente naturalmente impegnato a salvaguardare la persona del re e dei suoi familiari: questo il presidente del Consiglio ha tenuto a ripetere al re*».

All'uscita dall'udienza De Gasperi comunica ai giornalisti che la regina e i figli imbarcheranno Roma in giornata diretti a Napoli dove si imbarcheranno per l'estero e poi concede una intervista a *La Stampa*: «*E come ha accolto il re — gli abbiamo chiesto — la notizia dei risultati del referendum? "Il re — ha risposto l'on. De Gasperi — ha accolto con assoluta padronanza di sé le informazioni che gli devo e che del resto già conosceva dalla notte; le ha ascolte con la padronanza di sé che ha sempre avuto in questi ultimi burrascosi tempi". Il presidente del Consiglio ha soggiunto: "Questo non è il rovesciamento di una situazione con metodi di violenza ma è l'accettazione da parte della corrente soccombente di un verdetto cui le due parti si sono rimesse. E' perciò che il modo con cui avverrà il passaggio dei poteri ha da essere un atto pacificatore nel senso che tutti gli italiani debbono sentirsi impegnati a contribuire con lealtà alla costruzione del nuovo Stato*».

Ma mentre Umberto sembra avere accettato l'esito del referendum (tanto che dichiara alle agenzie di stampa: «*Nel partire dall'Italia non potrò che augurare ogni bene al mio Paese verso il quale andranno sempre i miei pensieri.*») a Napoli le falangi monarchiche trasformano le manifestazioni pro Umberto in sanguinosi scontri con la polizia.

Venerdì 7 giugno le cose cambiano anche sul piano politico. Il ministro Cattani e il segretario liberale Cassandro compiono un passo presso De Gasperi «circa le estreme misure della maggioranza repubblicana, un passo che è una chiara contestazione delle cifre indicative del referendum». In altre parole, i due esponenti politici, di simpatie monarchiche, affermano che la Cassazione non ha ricevuto i dati relativi alle schede bianche né dei voti che sono stati scartati per qualche errore di compilazione mentre il decreto luogotenenziale del 16 marzo '46 dice che nel referendum la maggioranza sarà formata dalla metà, più uno, degli «elettori votanti» e, quindi, la Suprema Corte deve calcolare anche i voti «bianchi», nulli o annullati.

In serata però i giuristi danno un parere diverso, affermando che «*elettore votante non vuol significa che elettore che abbia esercitato il diritto di voto e coloro che hanno immesso nell'urna scheda bianca non sono certo votanti come non lo sono coloro che hanno immesso scheda nulla, appunto per la nullità dell'atto e, perciò, improduttivo di conseguenze*».

Così lunedì 10 giugno, alle 6 di un afosissimo pomeriggio, nella Sala della Lupa in Campidoglio si riunisce la Cassazione: «*Attorno a un tavolo a ferro di cavallo avevano disposto i seggi (con due poltrone di cordovano fulvo per il presidente Pagano e il Procuratore Generale Massimo Pilotti) destinati ai consiglieri e ai presidenti di sezione*».

«Illegale»

«*Alle 18 un usciere in toga scarlatta ha annunciato la Corte di Cassazione e tutti hanno sorti in piedi. Nell'aula della Lupa i riflettori avevano, adesso, creato una solennità artificiale propria agli spettacoli della ribalta non grave. La Corte ha preso posto in toga e tocco nero e il presidente Pagano, un vecchietto assai esile, ha cominciato a leggere i verbali dei lavori svolti dalla Corte nei giorni scorsi. Deve essere stato un lavoro colossale e giudicare dalle immense quantità di sacchi di verbali provenienti da ogni angolo d'Italia: sacchi delle Poste repubblichine fasciste (provenienti dal Settentrione), sacchi adoperati per la farina o per altri cereali (dalle province agricole dell'Emilia); le schede di Napoli sono arrivate in sacchi destinati alla nettezza urbana, quelle di Roma, invece, erano in enormi pieghi a mano.*

«*Noi avremmo visto tutto ciò domenica in una visita al terzo piano di Montecitorio, ove si svolgevano le discussioni, attualissime, tra i membri della Corte mentre in tonnellate di schede dormivano nel corridoio. Insomma: il presidente ha detto di voler dare alto che la repubblica e la monarchia avevano ricevuto tanti e tanti voti e si è messo a leggere i verbali delle circoscrizioni forniteci dal ministero dell'Interno. Egli enunciava monosillabicamente mentre i due impiegati registravano sui fasti delle calcolatrici, qualche volta dicevo il numero delle sezioni mancanti.*

«*Alla fine ha riassunto, enunciando che la Corte aveva proceduto alla somma trovando per la repubblica 12 milioni 672.787 voti e per la monarchia 10 milioni e 688.905. Mentre il presidente Pagano pronunciava queste somme i calcolatori, poco fidenti delle loro macchine, si precipitavano a verificarle con la matita in pugno. Subito dopo abbiamo udito che in altra seduta la Corte si sarebbe riservata di esaminare le istanze e i ricorsi e, quindi, l'istruzione poteva considerarsi sciolta*».

La Cassazione fissa la proclamazione della repubblica al 18 giugno e Umberto II attenderà anche questa risposta ufficiale prima di rinunciare la decadenza dei suoi poteri quale re d'Italia. Ma mercoledì 12 giugno gli avvenimenti precipitano all'improvviso. In applicazione del decreto legislativo luogotenenziale 28 aprile '46 n. 219 il governo decide infatti che l'esercizio della funzione di capo dello Stato, nell'attesa che la Costituente nomini quello provvisorio (che sarà Enrico De Nicola), passi al presidente del Consiglio in carica e, nel caso, a De Gasperi.

Considerando l'iniziativa «illegale» Umberto, nel giro di pochissime ore, abbandona polemicamente l'Italia lasciando un acceso proclama accusatorio. «*Quel mutamento istituzionale fu un vero arbitrio* — dirà in seguito il sovrano che gli avversari chiameranno ironicamente, a causa del brevissimo tempo del suo regno, "Il re di maggio" —. *La prova è nella Gazzetta Ufficiale del 1° luglio '46 sul passaggio dei poteri di capo dello Stato da De Gasperi a De Nicola: vi si precisa che De Gasperi deteneva quei poteri dal 18 giugno, giorno in cui la Cassazione emise la deliberazione definitiva, e non dal 13 giugno*».

LA NUOVA STAMPA
E' NATA L'ITALIA REPUBBLICANA
Le famiglie reali s'imbarca per il Portogallo
Nelle 31 circoscrizioni

La prima pagina di «La Stampa» di giovedì 6 giugno 1946

Roma, 2 giugno 1946. Umberto di Savoia vota per il referendum istituzionale nella sezione di via Lorenzo (Archivio storico «La Stampa»)

Parla Giovanni Artieri, il giornalista di queste cronache

«Andai da Umberto al Quirinale»

Roma, Giovanni Artieri oggi

ROMA — «*Quel 2 giugno fu una giornata calma. Le consultazioni si svolsero senza incidenti. La famiglia reale, dopo che Maria José e Umberto erano andati a votare, rimase chiusa al Quirinale, circondata dall'entourage dei fedelissimi. Le piazze erano vuote. Dopo gli scontri, le manifestazioni, i grandi comizi della vigilia, la città incominciò allora a vivere le ore dell'attesa dei risultati*», racconta Giovanni Artieri, una delle firme più prestigiose del giornalismo italiano, che di quegli avvenimenti fu straordinario cronista per *La Stampa*.

E' un signore arguto e attivissimo. Il filo della sua memoria non ha strappi, e la ricostruzione che fa degli avvenimenti del '46 è pervasa dalla stessa passione per la Monarchia che allora lo impegnò in sostenere una causa il cui esito, lo sapeva benissimo, era inattuale.

«*Molti di noi, ricorda, non volevamo che Umberto se ne andasse. C'erano le promesse, le forze sufficienti per correre l'avventura di un tiascondiglio montanaro per lui. Il mio stato d'animo era un po' irragionevole, lo riconosco*».

Le emozioni di quel periodo le elenca con vivacità: quando «*Napoli si ribellò alla truffa dei voti e non voleva far partire Umberto dall'Italia*»; quando «*il passaggio dalla Monarchia alla Repubblica si concretizzò nei saloni grigi e fumosi del Viminale*», e poi i conti della vigilia elettorale. I giorni che precedettero la partenza di Umberto.

«*Poi dopo il 2 giugno che si accesero le discussioni coi broglii, le accuse, le controaccuse. Furono giorni di fuoco. Il 6, quando i giochi ormai erano fatti, Umberto fece aprire le porte del Quirinale a chi volesse salutarlo. Andai con Virgilio Lilli. Facemmo una gran coda per arrivare fino a lui. La gente gridava: "Maestà, non partite"*».

Il 13 Umberto partì. «*Non lo vidi in quei giorni. E non andai neppure a Ciampino. Fu Lucifero a impedire che fossi informato del volo. Temeva che io e quanti per due anni ci eravamo battuti per Casa Savoia, fossimo capaci di tutto. Non sarebbe accaduto. Nonostante ogni mia volontà di non far spargere del sangue. Nel '59 Umberto mi raccontò: "Gli alleati mi avevano comunicato che non garantivano l'incolumità della famiglia reale e che avrebbero interrotto i rifornimenti di benzina alle forze corazzate italiane. Certo Giovanni, con mezz'ore di benzina che avevamo, che cosa potevo fare?*».

Anche nella sua vita privata il 2 giugno significò una svolta. Allora era capo dell'ufficio romano di *La Stampa*. In precedenza, dal '35, aveva fatto l'inviato speciale: in Etiopia, nella guerra di Spagna, ai fronti che l'invasione nazista aprì in Europa. Poi erano state la clandestinità e la Resistenza. Dopo la liberazione, era approdato a Roma.

«*Nel '45, dice, ero candidato per la Costituente, nel collegio unico nazionale del Partito Monarchico. Con la direzione della Stampa avevo questo accordo: se non fossi stato eletto, sarei passato ad altro incarico. Fui il primo dei non eletti. Così tornai a fare l'inviato. E fino al '54 sono stato spettatore di tutte le guerre, le rivoluzioni, le crisi che hanno squassato il mondo. Sono una specie di archivio vivente di tutti gli eventi degli ultimi 50 anni*».

Liliana Madeo

E a Villa Savoia non restò nessuno

«*Non vi si può rimproverare alcun gesto di spontanea simpatia verso il fascismo e Mussolini sapete benissimo come io la pensassi. Gli atti di apparente adesione erano soltanto quelli imposti dalle regioni di Stato e dall'etichetta, quelli ai quali non potevo sottrarmi. Spesso alcune mie partenze ed alcune mie permanenze all'estero non sono state determinate da altro che dal desiderio di sottrarmi a cerimonie e feste di spiccato carattere fascista*».

Chi parla così è la regina Maria José quando la mattina di mercoledì 5 giugno, appena appresi i risultati praticamente definitivi del referendum istituzionale, si prepara a partire per il Portogallo con i quattro figli precedendo Umberto di una settimana nell'esilio. «*Una sola cosa desidero che si sappia*, aggiunge nelle conversazioni con le dame di corte: *che la cosa che più mi ha offesa è stata l'insinuazione che io abbia discusso con Hitler un miglior trattamento per mio fratello, il re del Belgio, e che, ancora peggio, io mi sia congratulata con lui per la sua vittoria*».

A mezzogiorno del 5 giugno Maria José fa colazione con Umberto nel salotto del suo appartamento. Sono soli. I bagagli hanno già preso e si stanno preparando, accuditi dalle governanti. Tutto è pronto per la partenza. Villa Savoia è deserta, chiusi i cancelli. Intanto le ottantotto casse non oggetti appartenenti anche a Vittorio Emanuele III, le valigie personali (in tutto sono una ventina) già sistemate in due grosse automobili sulle quali, con la regina, saliranno i figli: Maria Pia, che ha 12 anni, Vittorio Emanuele IV che ne ha 8, Maria Gabriella di 6 e Maria Beatrice di 3.

Secondo il programma che Umberto ha deciso e imposto, andranno da Roma a Napoli in aereo, e a Napoli si imbarcheranno sull'incrociatore *Duca degli Abruzzi*, lo stesso che ha portato il vecchio Vittorio Emanuele III nell'esilio di Alessandria d'Egitto: «*Al momento di partire la regina ha radunato tutto il personale di servizio di Villa Savoia, ha voluto dare ad ognuno un dono personale e, rifiutando il bacio delle mani, ha abbracciato alcune delle persone più intime e fedeli. Nell'istante di salire in macchina si è gettata nelle braccia del marito ed ha mormorato una sola parola: "Arrivederci". Invece a Ciampino, salendo in aereo, ha detto: "Addio, Roma!"*».

Sono le 15 in punto quando le due auto escono dalla porta dei Giardini diretta a Ciampino. L'aereo atterra a Capodichino alle 18,10, dove sono in attesa sei automobili per condurre la regina e i figli a Villa Maria Pia di Posillipo: lì, durante la notte, sono raggiunti dai duchi di Genova e dai duchi di Ancona. L'indomani mattina, giovedì 6 giugno, alle 4,30, la famiglia reale si imbarca sul *Duca degli Abruzzi* — che alle 8,15 metterà la prua verso Sud-Ovest: Gibilterra, l'Atlantico, il Portogallo — accompagnata dalla duchessa di Ancona con la figlia, ch'è dama di compagnia della regina, e dal professor Aldo Castellani.

Si annuncia una bellissima giornata di sole e di caldo: Maria José, che invano ha cercato con una telefonata a Umberto di poter rimanere ancora un giorno a Napoli, è rassegnata: «*Meglio così, avrebbe mormorato commentando con gli intimi la sua solitaria partenza. Non desidero andarmene con tutto il corteo funebre dei Savoia*».

In un primo tempo la famiglia reale si stabilirà a Cascais, a una trentina di chilometri da Lisbona; alloggiando in una grande villa all'italiana che fa parte delle dipendenze del castello di Cintra; poi si trasferirà sulla Costa del Sol, a Cascais, prendendo in affitto la casa del conte di Monte Real.

A Roma Umberto è rimasto solo in una desolata Villa Savoia che si va svuotando anche degli arredi. Nel pomeriggio, dopo la partenza della regina e dei figli, il sovrano, in abito borghese, grandi occhiali da sole, testa scoperta, va a fare un lungo giro per la città a bordo di una Fiat 1500 blu, seduto accanto all'autista. Alle 19,30 rientra a casa e riconsidera che abbia trovato ad attenderlo, schierata, la sua guardia nobile, formata da sedici ufficiali effettivi: fra loro il vecchio conte di Torino, il principe Pallavicino, il conte Graziani, il generale Casalini Ingoni, il marchese Spinola.

Il re siede a mensa con loro; parla dell'annuncio che gli ha portato De Gasperi, al mattino, con i primi dati ufficiali sulla vittoria della repubblica, e lascia capire che presto abbandonerà anche lui l'Italia. L'indomani tutti questi nobili dovranno partire per l'esilio: «*Sono vecchio, quasi cieco. Se parto non ritornerò più l'Italia: quale fastidio potrei dare ormai a questa repubblica?*», si lamenta il conte di Torino.

Anche Umberto prepara la propria partenza e, sembra, gli mancano i soldi per la nuova residenza in Portogallo (per cui ottiene in prestito tredici milioni da un privato e, pare, anche un aiuto dalla Santa Sede): «*Ricevo varie personalità che prendono congedo e, fra questi, i collari dell'Annunziata superstiti (escluso il conte Sforza, Federzoni, Giuriati). Si dice che riceverà il grand'ammiraglio Thaon di Revel, il re abbia detto: "Non ho che un desiderio. Che l'Italia, nella nuova forma istituzionale che la maggioranza ha scelto, trovi la pace e prosperità*».

Roma '46. Il ministro Romita

Su quell'aereo per l'esilio

Alle 15 di giovedì 13 giugno Umberto II esce per l'ultima volta dal Quirinale diretto a Ciampino dove lo attende un aereo — pilotato dal capitano Lizzani, fratello del regista cinematografico — che lo porterà in esilio. Il re, che indossa un abito grigio spiegazzato e porta in mano un cappello floscio, appare nel cortile interno accompagnato dal duca Riario Sforza, comandante dei corazzieri, che ordina il saluto al re. Risponde no: «*Viva il re*».

Umberto è commosso ma nasconde la commozione dietro un sorriso: stringe la mano a Riario Sforza, poi ai funzionari, agli inservienti e ai corazzieri che si sono radunati davanti all'ingresso principale: «*Quindi, salito sull'automobile assieme al ministro Lucifero, Umberto di Savoia è uscito dal Quirinale: sul cofano della macchina sventolava il pigliardetto reale. Nello stesso momento dal pennone sovrastante la torretta del palazzo si abbassava la bandiera che vi aveva garrito al vento dal 20 settembre 1870.*

«*La macchina si è subito diretta all'aeroporto di Ciampino dove attendevano varie personalità, fra cui il senatore Sciascia, Roberto Lucifero, Enzo Selvaggi, Manlio Lupinacci ed altri; a questi si sono unite varie altre persone e italiane e alleate in servizio all'aeroporto. Quivi era già pronto il quadrimotore "Savoia M", con settemila chili di carburante, predisposto un'ora innanzi dal ministro Cevolotto, il quale però non ha assistito alla partenza.*

«*Umberto II, che appariva molto pallido ma sereno e sorridente, ha salutato tutti i presenti, abbracciando i suoi più intimi collaboratori e, quindi, è salito sull'aereo dove aveva già preso posto il conte Graziani, della Casa civile, e il generale Cuzzani, della Casa militare. L'aereo, comandato dal pilota Lizzani, ha decollato esattamente alle ore 16,07 puntando verso la Spagna*».

Prima di partire per l'esilio Umberto ha lanciato un polemico proclama alla nazione accusando il governo di avere «*compiuto un colpo di Stato*» (frase poi attenuata dal re stesso con le parole «*un gesto rivoluzionario*»): «*Italiani*, fra l'altro dice il messaggio, *(...) di fronte alla commissione di dati provvisori e parziali fatta dalle Corte Suprema; di fronte alla sua riserva di pronunziarsi entro il 18 giugno il giudizio sui reclami e di far conoscere il numero dei votanti e dei voti nulli; di fronte alla questione sollevata e non risolta sul modo di calcolare la maggioranza, io, ancora ieri, ho ripetuto che era mio diritto e dovere di far attendere che la Corte di Cassazione facesse conoscere se la forma istituzionale repubblicana avesse raggiunto la maggioranza voluta.*

«*Improvvisamente, questa notte, tu spregio alle leggi e al potere indipendente e sovrano della Magistratura, il governo ha compiuto un gesto rivoluzionario assumendo, con atto unilaterale ed arbitrario, poteri che non gli spettano e mi ha posto nell'alternativa di provocare spargimento di sangue o di subire violenza (...). Ma, non volendo opporre la forza al sopruso, né rendermi complice dell'illegalità che il governo ha commesso, lascio il suolo del mio Paese, nella speranza di scongiurare agli italiani nuovi lutti e nuovi dolori*».

E il messaggio del re termina così: «*Si considerino sciolti dal giuramento di fedeltà al re, non da quello verso la patria, coloro che lo hanno prestato e che vi hanno tenuto fede attraverso tante dure prove. Rivolgo un pensiero a quanti sono caduti nel nome dell'Italia ed il mio saluto a tutti gli italiani (...)*».

Mentre nel corso della serata si intrecciano a Roma mille voci contraddittorie sulle vere ragioni che avrebbero spinto Umberto alla precipitosa partenza per l'esilio (le autorità anglo-americane di occupazione smentiscono l'ipotesi che siano stati i governi di Washington e di Londra a rivolgere un «*espresso invito*» al sovrano di lasciare al più presto l'Italia), la presidenza del Consiglio dei ministri risponde a Umberto II con un comunicato molto breve, diffuso nella notte fra il 13 e il 14 giugno.

Definito il proclama reale «*un documento pensato, impostato su basi false e su argomentazioni artificiose*», la nota contesta punto per punto le affermazioni del re lasciando capire che Umberto è stato trascinato a quest'iniziativa polemica dagli estremisti monarchici: «*Il re*, afferma il comunicato, poteva attendere con serenità il giudizio sulle contestazioni e sui ricorsi da parte della Cassazione fin sul liberto il governo intende rispettare pienamente, senza temere sorprese e senza essere costretto a partecipare ad illegalità... e un periodo che non fa onore di quanti si onorano di una patria indipendente».

A cura di
Giuseppe Mayda

OSSERVATORIO

Il petrolio ha tradito la grandeur di Lagos

Mentre l'Occidente si domanda quanto durerà ancora il regalo petrolifero, e intanto ne programma i vantaggi per la propria economia, sull'altra sponda del mercato mondiale del greggio, quello dei produttori, travolti dal crollo dei prezzi, scoppiano drammi dalle dimensioni imprevedibili. Il caso più grave è la Nigeria, il Paese più popoloso dell'Africa (dunque qualcosa di molto diverso dai piccoli sceicchi e dai regni semipopolati del Golfo Arabico, dove resta ancora relativamente alto il rapporto tra il reddito e gli abitanti). In Nigeria, cento milioni di persone si erano illuse, negli Anni Settanta, di essere state investite da un'improvvisa fortuna, che avrebbe cambiato la loro vita per sempre. Ora esse fronteggiano un disastro inaspettato dalla delusione.

Questo è lo sfondo, che possiamo dire storico, delle notizie che giungono da Lagos: rivolte di studenti e di ex operai disperati, università chiuse o occupate, assalti alle prigioni e ai posti di polizia, e decine di morti. Alla violenza della protesta fa riscontro la violenza della repressione.

Con i suoi cento e passa milioni di abitanti, su un territorio grande tre volte l'Italia, la Nigeria viene definita «il gigante dell'Africa». Negli anni del «boom», i nigeriani pensarono che la grandezza poteva non essere soltanto una questione di numeri: pensarono di poter diventare, anche politicamente, la prima potenza africana. Nel momento migliore, alla fine degli Anni Settanta, gli impianti della costa sudorientale producevano circa due milioni di barili al giorno, venduti a circa quaranta dollari l'uno. Ora gli stessi impianti producono poco più della metà, a un prezzo che è poco più di un quarto.

In quegli anni, i nigeriani si videro lo Stato-guida di una Comunità economica africana (o almeno dell'Africa occidentale), il vero contraltare nero della potenza bianca dei sudafricani. Fecero grandi progetti: per esempio, quello di costruire il primo sistema siderurgico integrato del Continente nero, o quello di liquefare e esportare le loro inutilizzate riserve di gas naturale, o ancora quello di costruire una nuova e moderna capitale nel centro del Paese.

Fecero anche il primo, vero tentativo di trasformarsi (dopo una serie di guerre civili e di colpi di Stato, che durava in pratica dall'indipendenza dalla Gran Bretagna, nel 1963) in una Repubblica democratica federale, di tipo americano. E costruirono un'infinità di scuole, di ogni livello, comprese molte università.

Naturalmente, anche se non fosse crollato il mercato del petrolio, sarebbe stato molto difficile gestire un simile processo di trasformazione, in assenza di una vera classe dirigente, le cui carenze erano peraltro aggravate dai cattivi e interessati consigli del mondo industrializzato, ansioso di piazzare su quel nuovo mercato prodotti che per la Nigeria erano troppo avanzati sul piano industriale o devianti su quello dei consumi.

Con la caduta del reddito petrolifero, è stato il disastro, politico, economico e sociale. Il tentativo di democrazia non ha retto alle spinte e alle controspinte, e i militari sono tornati al potere. Le importazioni di beni strumentali e di consumo hanno prodotto un immane debito estero, la cui esatta misura, dice l'*Economist*, nemmeno si conosce. E infine gli studenti, che avrebbero dovuto essere la nuova classe dirigente nigeriana, sono ora, sradicati dalle campagne e privi di ogni prospettiva, i portabandiera di una protesta generalizzata.

Insomma, una tragedia contemporanea, sulla quale anche l'Occidente deve riflettere, nel momento in cui fa il conto dei propri guadagni. Anche se la questione, nel suo insieme, è maledettamente complessa.

Aldo Rizzo

Il vettore è stato fatto esplodere dopo 4 minuti di volo

Fallito il lancio di Ariane

Come otto mesi fa non si è acceso il terzo stadio e il razzo rischiava di ricadere su qualche Paese dell'America Latina - In fumo trecento miliardi di lire - Un duro colpo per l'industria spaziale europea che cerca di imporsi nel mercato dei satelliti commerciali

PARIGI — E' decisamente un anno nero per lo spazio. *Ariane*, il razzo vettore europeo che doveva mettere in orbita, ieri, un satellite per telecomunicazioni, ha fallito la sua missione.

I tecnici della base di Kourou, nella Guyana francese, sono stati costretti a distruggerlo in volo appena 4 minuti e 36 secondi dopo il lancio. Il motore del terzo stadio del missile non si è acceso: *Ariane*, impazzito, rischiava di precipitare su qualche Paese dell'America Latina.

In un attimo sono andati in fumo trecento miliardi di lire e l'ambizione di dimostrare che, dopo la tragedia della navetta *Challenger* e l'esplosione di altri due razzi americani, l'industria spaziale europea era pronta a imporre la sua leadership nel ricco mercato dei satelliti commerciali. Il programma *Ariane* (diciotto lanci già eseguiti, 4 falliti, trenta previsti fino all'89) subirà un ritardo che oggi è difficile valutare.

E' la terza volta che il missile si disintegra per lo stesso difetto. Qualcosa non funziona nel propulsore a idrogeno e ossigeno liquido dell'ultimo stadio e gli esperti non sono ancora riusciti a risolvere il problema. Ieri (erano le 2,51 ora di Parigi) si è ripetuta la scena che nella base di Kourou, il 13 settembre dell'anno scorso, si era svolta sotto gli occhi del presidente François Mitterrand.

Decollo perfetto, primo e secondo stadio impeccabili, poi la doccia fredda. Sugli schermi di controllo la traiettoria ha cominciato a puntare verso il basso e il responsabile del lancio ha dato l'ordine di distruzione. Come otto mesi fa, la miscela di combustione del terzo stadio non si è accesa. Un guasto che i tecnici non riescono a spiegarsi, anche perché — dopo i guai precedenti — il motore era stato controllato nei minimi dettagli.

Per di più, dopo il fallimento del settembre '85, due razzi *Ariane* avevano compiuto regolarmente la loro missione. Due successi (ottobre '85 e marzo '86) che si erano intrecciati alla disastrosa serie americana: il dramma del *Challenger*, il 28 gennaio (con la morte di sette astronauti) e l'esplosione dei razzi Titan 34-D, il 18 aprile, e *Thor-Delta*, il 4 maggio. Sulla società «Arianespace» erano piovuti così anche alcuni contratti dei lanci annullati dalla Nasa: due per satelliti giapponesi e uno per un satellite militare inglese, lo *Skynet 4B*.

Su *Ariane* era imbarcato un satellite per telecomunicazioni (quindicimila linee telefoniche e due canali tv) della serie *Intelsat* di proprietà di un consorzio internazionale (guidato dall'americana «Ford space») che, finora, si era affidato dodici volte alla Nasa e soltanto due all'Ente europeo. Già nell'84 un satellite di questo tipo era stato «perso» nello spazio dallo *Shuttle* Usa. Per il lancio di ieri era stato utilizzato, per la prima volta, il vettore *Ariane 3* che, almeno nelle previsioni dei tecnici, avrebbe dovuto fornire maggiori garanzie di sicurezza.

Il direttore di «Arianespace», Michel Bigot, ha cercato di sdrammatizzare. Quattro fallimenti su diciotto missioni di primo, tra l'altro, in una fase sperimentale) non possono rappresentare ancora una «condanna» per il razzo vettore europeo: «Ci saranno certo dei ritardi, ma la costruzione di una seconda rampa di lancio nella base di Kourou consentirà di recuperare, entro l'anno, il tempo perduto e di tenere fede a tutti gli impegni». Il prossimo viaggio di *Ariane* era previsto per la fine di luglio con due satelliti a bordo: l'europeo *Eca-4* e l'australiano *Aussat K3*, entrambi per telecomunicazioni.

Il fallimento di ieri, tuttavia, avrà un altro effetto frenante sui programmi spaziali civili. Le compagnie di assicurazione minacciano di bloccare i contratti, quanto meno di raddoppiare o triplicare le tariffe. L'assicurazione di *Intelsat-5* era costata alla società proprietaria 7 milioni di dollari (più di dieci miliardi di lire): il costo per cento del valore dei satelliti (100 milioni di dollari). Per gli assicuratori una perdita secca di 93 milioni di dollari, più di 135 miliardi di lire. Aumenti del «premi» sembrano inevitabili: la commercializzazione dello spazio sarà sempre più cara.

e. l.

Ambasciatore americano sulla Pravda «Avete scritto menzogne»

MOSCA — La polizia ripresa il 7 maggio scorso dalla *Pravda* circa una presunta responsabilità della Cia nell'attentato alla discoteca di Berlino Ovest, ha aperto una polemica tra il giornale e il responsabile ad interim dell'ambasciata americana a Mosca. La *Pravda* pubblica «senza alcun emendamento» una lettera del diplomatico americano, Richard Combs, in cui si rimprovera il direttore del giornale per aver pubblicato un commento «ripugnante e menzognero» dell'agenzia sud-yemenita *Aden* sull'attentato alla discoteca di Berlino.

Il diplomatico rileva che «il governo degli Stati Uniti considera la pubblicazione «oltraggiosa e inaccettabile».

Conclusa la visita del ministro degli Esteri Abe in Urss

Il disgelo tra Mosca e Tokyo è rallentato dalle isole Kurili

MOSCA — Il problema delle isole Kurili (occupate dall'Urss e rivendicate dal Giappone), nodo centrale del contenzioso tra Giappone e Unione Sovietica, è stato al centro dei colloqui dei ministri degli Esteri giapponese Shintaro Abe in visita ufficiale a Mosca. Abe ha incontrato il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze e Gorbaciov.

Il ministro giapponese ha sottolineato l'importanza che riveste la ripresa di un dialogo regolare tra Tokyo e Mosca, avviata dalla visita di Shevardnadze in Giappone nel gennaio scorso, dopo nove anni di interruzione (l'ultima visita di un capo della diplomazia giapponese a Mosca risale al 1978).

Sui problemi più generali del disarmo e della pace, Abe si è espresso in completa sintonia con le posizioni dei partner occidentali (come ha rilevato anche, polemicamente, il comunicato della Tass), insistendo sulla «mancata risposta» dell'Urss alle proposte Usa per un sistema di verifiche efficaci ad eventuali accordi sul disarmo, e invitando l'Unione Sovietica a «non affidare ai mass media» a presentare al tavolo del negoziato «precise opzioni» per il raggiungimento di un accordo anche in relazione al programmato vertice.

Il ministro giapponese ha concluso affermando che sia Reagan che Gorbaciov «a quanto gli risulta» hanno reali intenzioni di pace: «Spero che l'incontro abbia luogo e che produca risultati». La ripresa di questo dialogo, secondo Abe, deve servire in primo luogo «a continuare il negoziato per raggiungere accordi amichevoli su questioni ancora aperte», come le questioni territoriali.

Da parte sovietica d'altra parte — ha rilevato — «*sfortunatamente su questo argomento la posizione è molto rigida*» mentre il Giappone ritiene che una soluzione «*eprirebbe buone prospettive allo sviluppo di rapporti di buon vicinato*».

Nonostante il dissenso di fondo sulla questione territoriale, a cui è legata anche la firma di un trattato di pace mai concluso tra Urss e Giappone dopo la seconda guerra mondiale, il ministro giapponese ha comunque espresso apprezzamento per le proposte avanzate da Gorbaciov sulla questione delle visite dei giapponesi ai cimiteri di guerra nelle isole contestate. Ha detto che su questo argomento la posizione di principio sovietica è «positiva». In concreto, ha aggiunto, «le procedure specifiche saranno coordinate attraverso i canali diplomatici».

I palestinesi stanno vincendo una battaglia che dura da 9 giorni

Beirut, caccia allo sciita

Isolati i quartieri di «Amal» malgrado l'intervento dei carri armati forniti dalla Siria

BEIRUT — Dopo nove giorni di battaglia (con oltre cento morti) quasi ininterrotta alla periferia Sud di Beirut, gli sciiti di «Amal» stanno avendo la peggio. L'artiglieria palestinese, che agisce soprattutto con cannoni e mitragliatrici pesanti, ha bombardato per tutta la notte quartieri molto densamente popolati, come Biriel Abed. «*Neppure durante la guerra dei campi di un anno fa* avevamo *subito attacchi* così *pesanti*», ha detto un commerciante che vive non lontano da Bourj-Brajneh, Abu Chaaban.

I miliziani di «Amal» hanno gettato nella battaglia il peso dei loro carri armati in un quasi disperato tentativo di contenere la superiorità militare dei residenti dei campi-profughi di Bourj-Brajneh, Sabra e Chatyla e secondo alcune testimonianze la strada da e per l'aeroporto, che attraversa la periferia Sud, si è di fatto trasformata in una nuova «linea verde». Da una parte sono in azione le batterie palestinesi e dall'altra quelle sciite.

I carri armati di «Amal», di fabbricazione sovietica e forniti l'anno scorso dalla Siria, si sono mossi in direzione dei campi palestinesi alle 5 e sono rimasti in azione per diverse ore. Nella zona di Bourj-Brajneh, il fuoco è stato intenso anche a metà mattinata e poi nel primo pomeriggio. Ieri mattina le strade attorno al più popoloso campo palestinese di Beirut erano totalmente deserte: solo il carro in tanto passavano alcune auto, a tutta velocità e sparando con degli spari in aria la presenza a bordo di feriti.

I feriti di «Amal» vengono trasportati all'ospedale «Bahel», che si trova all'inizio della strada per l'aeroporto, quando non è possibile giungere all'«American hospital», nel centro di Beirut-Ovest. I palestinesi curano invece i loro feriti quasi sempre all'interno dei campi, attrezzati anche per l'emergenza medica.

E' quasi un esodo, una fuga dai quartieri sciiti: non c'è elettricità e scarseggiano i viveri. «Ci manca persino l'acqua per "sbiancare" la poca benzina necessaria al viaggio», ha detto un testimone. Un diplomatico non ha escluso che «il controllo dei mari» possa essere parzialmente in gioco in questa battaglia e «Amal» accusa ormai in modo aperto i cristiani di appoggiare i palestinesi e di avere favorito il recente ritorno dall'estero, da Tunisi, il presidente dell'Olp, Yasser Arafat, ha invitato i dirigenti dei Paesi arabi e «*tutte le forze amiche*» a intervenire «*rapidamente*» per mettere fine «*all'aggressione contro i campi palestinesi di Beirut, portata avanti da dieci giorni dai miliziani del movimento sciita Amal*».

Nell'appello l'Organizzazione per la liberazione della palestina denuncia «*l'intervento, cominciato 24 ore fa, della sesta brigata dell'esercito libanese che ha compiuto una serie di attacchi contro la nostra popolazione disarmata nei campi di Beirut*».

Una bomba su un treno per Colombo 12 morti

COLOMBO — E' di 12 morti e 41 feriti il bilancio dell'attentato su un treno diretto a Colombo, capitale dello Sri Lanka. La bomba è esplosa poco dopo che il treno aveva lasciato la stazione di Veyangoda su un vagone merci in cui avevano preso posto poliziotti e soldati.

Ieri, il principale gruppo indipendentista tamil «le tigri per la liberazione dei tamil», ha rivendicato un attentato compiuto contro un convoglio militare presso la città di Trincomalee.

Johannesburg, frustate agli studenti

Johannesburg. Gli agenti frustano alcuni studenti dell'Università che protestavano contro la presenza della polizia nel loro campus. Diecimila bianchi conservatori si sono affollati ieri a Pretoria presso il monumento dei pionieri boeri per ascoltare un discorso «molto temperato» del leader dell'estrema destra Terré Blanche. A Città del Capo il presidente Botha, durante la celebrazione del 25° anniversario della Repubblica sudafricana, ha messo in guardia i bianchi contro il «rischio della disunione»

A ritmo di rock pensando a Cernobil

Tra i trentamila spettatori del concerto allo stadio olimpico di Mosca per aiutare le famiglie sgomberate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Dal grande palco formato da tubi e travi di metallo (rappresentava una piramide? Un reattore nucleare?) Alla Pugaciova saluta il pubblico dello stadio olimpico. Chiama a sé gli altri cantanti, insieme scandiscono l'ultima canzone: «Abbiamo un solo mondo, al mondo serva pace». Dal fondo dello stadio, un bambino corre fino a loro, vestito di bianco: leva anche lui le mani, fa volare una colomba. Arrivano fiori, volano altre colombe, dal palco si alza un fumo bianco e denso; i grandi pannelli luminosi lampeggiano: «Sciot' 904». conto 904. I cantanti ripetono un'ultima volta: «*Al mondo serva pace*» e, insieme, se ne vanno. Il «concerto per Cernobil», per aiutare le persone sgomberate dopo la sciagura nucleare, è finito. Resterà, forse, nella storia minore del Paese: come primo esempio di show-biz sovietico; come spettacolo musicale anticonformista; come probabile avvio di un nuovo rapporto star-pubblico.

E' durato più di tre ore, ha raccolto trentamila spettatori, la maggiore capienza dello stadio olimpico: ha fruttato quasi centomila rubli (duecentotrenta milioni di lire), versati su quel conto della Banca di Stato a Kiev che è anche il titolo della serata. Sarà ritrasmesso alla tv, riproposto su dischi e in cassette. Sarà, forse, ripetuto presto. Con cantanti occidentali: Stevie Wonder e Michael Jackson insieme con la Pugaciova, regina del pop sovietico, e coi complessi rock riuniti per la prima volta allo stadio, venerdì sera.

L'idea è stata di Alla Pugaciova: la cantante ha dato al popolo sovietico, la più amata dalla gente; la «*diva*» esuberante e un po' vistosa alla quale tutti riconoscono il diritto di essere più fortunata e ricca. Sulla pista dello stadio, mentre il complesso *Autograf* canta una canzone dal nome triste e antico («Le avventure dell'intelligenza», come cent'anni fa si intitolava una commedia russa) si spiega: «*Si può discutere all'infinito sul rock, se sia bene o male, ma quando c'è un dolore grande, siamo tutti insieme. La nostra è un'azione spirituale: non possiamo stare con le mani in mano*».

La gente arrivata allo stadio olimpico da ogni parte dell'immensa Mosca, accalcata da un'estate esplosa troppo presto, è qui anche per questo. Prima di entrare, allo straniere che chiedeva se sapevano di Cernobil, se erano venuti per dare il loro aiuto, rispondevano che, naturalmente, erano venuti per dare aiuto e solidarietà. Sulle gradinate dello stadio, accoltano disciplinati e silenziosi le acrobazie vocali e strumentali degli Autograf, del Bravo, del gruppo Rettal o di Alexander Gradski («espressioni decadenti», secondo i più rigidi custodi dell'ortodossia e dell'ideologia musicale); osservano senza troppo interesse i lampi verdi, azzurri, rossi e gialli che spezzano il buio dello stadio; seguono con rassegnazione, si direbbe, i balli troppo fragorosi dei dodici ragazzi che accompagnano sempre Alla Pugaciova. Applaudono, ma ancora composti, quando dallo studio tv di Kiev collegato in diretta parlano i lavoratori di Cernobil. Si animano, esplodono, solo quando Alla dice: «*La nostra patria*»; quando grida: «*Il nostro popolo*»; quando saluta «*l'eroismo della nostra gente*».

Allora, e solo allora, quel pubblico fatto di famiglie intere, di coppie più giovani ma di pochi ragazzi, esce dal riserbo, si abbandona, canta a piena voce con la Pugaciova, scandisce con le mani. Il ritmo della serata, non lo danno le batterie e le chitarre; lo danno questi sentimenti collettivi, questa commozione condivisa.

Fuori, mentre la gente si avvia verso gli autobus e la metropolitana, c'è un cielo ancora chiaro. La serata è andata bene? E' stata una sorpresa? Un uomo, un siberiano venuto a Mosca per lavoro, guarda lo straniere, quasi non capisce: «*Perché sorpresa? Ho fatto il mio dovere*».

Emanuele Novazio

Avvelena farmaci per speculare in Borsa

NEW YORK — E' stato arrestato a Los Angeles un agente di borsa, Edward Arlen Marks, 39 anni, con precedenti penali, che aveva cercato di avvelenare alcuni prodotti farmaceutici, per lo più analgesici, con l'obiettivo di speculare sui titoli azionari dell'azienda produttrice.

Marks aveva messo del veleno in alcune capsule.

Avrebbe lo scopo di scoprire i piani americani in Medio Oriente

Nuova rete di spie negli Usa (ma sono pagate da Tel Aviv)

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Un'altra clamorosa vicenda di spionaggio sta per esplodere negli Stati Uniti secondo il *New York Times* e il *Los Angeles Times*: ma questa volta non riguarda l'Urss bensì il più fedele degli alleati dell'America, Israele. Dopo aver arrestato a novembre un agente del proprio servizio antiterrorismo, che aveva fornito molti documenti a Tel Aviv, gli Usa avrebbero infatti scoperto che non si trattava di un caso isolato ma che esiste negli Usa una rete spionistica israeliana di enormi dimensioni.

Secondo i due autorevoli quotidiani, sarebbe imminente un altro arresto, questa volta non di un americano ma di un cittadino di Israele. Il *Los Angeles Times* ha scritto che si tratta «di un ufficiale delle forze armate israeliane, che visita regolarmente gli Stati Uniti, in apparenza nell'ambito di un programma di scambi, e che si ritiene sia il punto di riferimento principale per le spie americane». Il *New York Times* ha precisato che l'arresto dovrebbe avvenire «nei prossimi giorni» attribuendo le informazioni a un alto funzionario del governo Reagan.

L'agente dell'antiterrorismo Usa arrestato a novembre è Jonathan Pollard di 30 anni: l'Fbi lo catturò con la moglie mentre cercava di rifugiarsi nell'ambasciata israeliana a Washington. Dal 1984, Pollard aveva ricevuto 2500 dollari al mese, poco meno di 4 milioni di lire, per fornire a Israele i documenti segreti americani sul Medio Oriente. Insieme con la consorte, avendo accesso alle informazioni più riservate della Cia, Pollard era stato una fonte inesauribile per Tel Aviv.

Il premier israeliano Peres a dicembre aveva ammesso le responsabilità del proprio governo nella vicenda, e richiamato da Washington i due diplomatici che tenevano i contatti con Pollard. Adesso, tuttavia, la vicenda rischia di mettere in grave imbarazzo il primo ministro, e di fare apparire come un tentativo di insabbiamento il suo gesto conciliatore di dicembre. L'obiettivo di Israele sembra quello di avere sempre informazioni sulla strategia americana nei confronti dei Paesi arabi.

E' morto a New York il fratello della Rame

NEW YORK — Enrico Rame, fratello dell'attrice Franca Rame e cognato di Dario Fo, è morto venerdì sera nel sonno in un albergo di New York dove si trovava per seguire la tournée I due attori sono impegnati in una serie di fortunate recite in varie città americane.

E' mancata ai suoi cari
Maddalena Vassallo ved. Ramello
Ne danno il doloroso annuncio i figli Elso con Bruna e Claudia; Pino con Michela, Paola e Raffaella; i cognati Felicino Vassallo, Peppino e Giuseppe Ramello, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 8.30 Parrocchia Madonna della Rosa. La cara salma sarà poi tumulata nel cimitero di Grosseto.
— Torino, 1° giugno 1986.

Di Farisio e Olivero, sugli Rivarolo, Beppe e Franca, sono vicini ad Elso e Pina.

Cugini Vassallo partecipano al lutto di Pino, Michele e famiglia.

Teresa Rosi piange la cara MADDALENA.

Le famiglie Regli si stringono al dolore di Pino e Michele.

Dopo una vita dedita al lavoro ci ha lasciato il marchese all'affetto dei suoi cari
Francesco Venturino
Lo annunciano con grande dolore i figli Pier Giorgio, Rita con le moglie Graziella e i nipoti Laura e Enrico, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali arrivano lunedì 2 corr. alle ore 9,30 nella Parrocchia Madonna di Fatima (corso Monsolleri 486), indi la salma sarà trasportata a Casale Monferrato ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Monselice, 31 maggio 1986.

Teresa Cesarano, Rodolfo, Clementina e famiglia ringraziano vivamente per la partecipazione al caro FRANCESCO.

Impiegati ed Operai della Venturino Interni S.A.S. partecipano al dolore della famiglia nella morte del caro Pier Giorgio Venturino per la scomparsa del caro PAPA'.

Elio Ghiotti e Giulio Pichetti partecipano al dolore.

Partecipano al dolore di Piergiorgio, Rita e Carola, gli amici del «Pian del Lino»:
Gigi Mollo
Gianna Marelli
Pierpaolo Viotti
Gianfranco Cane
Susanna Chiabai
Rossella Manzano
Ermanno Chiodaro
Carlo Sutelano
Claudio Passadori
Luciano Danna
Grazia e Mauro Gaia
Franco Tinelli
Alessandro Sona
Mario Reynet
Marco Tasso
Roberto Capasso
Giuseppe e Giacoma Ramello
Lucio Grassi
Cristina Debenedi
Franco e Adriano Rizzo
Giuseppe e Antonietta Ferraro
Livio e Antonio D'Arrigo
Dodi Barberis
Antonio e Anna Alessandro
Claudio e Gesi Zirondo
Piero Pettenzano
Dario e Luisa Tavosi
Giovanni Sonza.

Il titolare Gino e famiglia partecipano con dolore

Fulvio, Ilse, Marco, Paolo commossi ricordano zio FRANCESCO.

Partecipano al lutto di Gino e Piergiorgio:
Beppe e Margherita, Beppe e Angiolina, Vittorio e Elisa, Rina e Agostino, Ettore.

Crollo improvviso e mancato all'affetto dei suoi cari
Lucia Benetto in De Fiorio
di anni 78
Ne danno il doloroso annuncio il marito Tommaso, i figli Manlio ed Ettore con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Rivoli lunedì 2 giugno 86 alle ore 9 partenza dalla Parrocchia San Bernardo (via Alpignano).
— Rivoli, 30 maggio 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Giraldo vedovo Osvaldi
Lo annunciano: la figlia Matilde e la amatissima nipote Paola e Laura, la sorella, il fratello, le cognate ed i nipoti tutti. Il funerale avrà luogo in Carmagnola lunedì 2 giugno alle ore 15 dalla chiesa parrocchiale di Carmagnola. Non fiori ma opere di bene.
— Racconigi, 31 maggio 1986.

E' mancato ai suoi cari
Walter Pesce
Colonnello Arma Aeronautica
Medaglia d'oro Mauthausen
Lo annunciano la moglie Valentina, i figli Fernanda e Walter, parenti tutti. Funerali domani ore 10 Parrocchia SS. Annunziata Pino Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pino T.se, 1° giugno 1986.

Gervasio e Matteo Cravetto con Maria Teresa e Michele partecipano al grande dolore dei familiari.

Partecipano commossi famiglie Bacon, Pasquale Mandillo.

E' mancato
Carlo Mastarone
Maestro del Lavoro FIAT
Addolorati lo annunciano la sorella Clarinda con il marito Martino, le nipoti Adriana con Renzo, Ginetta con Ettore e i figli Luca e Alberto. Un ringraziamento ai medici e tutto il personale di Villa Rodolfo per le assidue cure prestate. Funerali martedì 3 ore 14,30 nella Cappella del cimitero Sud.
— Torino, 31 maggio 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Franco ved. Comba (Rita)
di anni 80
Ne danno il doloroso annuncio cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali avranno luogo martedì 3 giugno alle ore 10,15 parrocchia SS. Speranza Nuova. Seguirà pulman con ritorno.
— Torino, 31 maggio 1986.

Crollamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Emilia Ghiazza ved. Cazzulini
anni 80
Ne danno il triste annuncio la figlia Carla con il marito Sergio Pesaro e figlia Monica, Adolfina con il marito Amedeo Maslino e figli Roberto e Giancarlo, parenti tutti. Funerali martedì 3 giugno ore 10,15 parrocchia S. Vincenzo da Paoli (via Scarperia 134). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 maggio 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
rag. Mario Dardanello
A funerali avvenuti, ne annunciano con infinito dolore la moglie, la figlia con la rispettiva famiglia e parenti tutti. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il 30 giugno alle ore 18,30 nella chiesa parrocchiale Madonna di Pompei, via G. Secondo 95.
— Torino, 31 maggio 1986.

Luisa Gastaldo e figli si uniscono al dolore della famiglia Dardanello.

E' improvvisamente mancato
Mario Pettiti Mellano
Addolorati lo annunciano il nipote Pino il figlio Antonio con Marisa e la piccola Deborah. Funerali martedì 3 giugno ore 8,30 partenza via Madre Teresa Bonino Pancs. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 maggio 1986.

Renato e Gemma sono vicini a Tony e Marisa.

Dirigenti e impiegati tutti della Pandian Spa, Interfashion Spa, e Secondino Spa, partecipano commossi al dolore del dott. Antonio Mellano e Marisa Tunesi per la scomparsa della suocera
Maria Pettiti
— Torino, 31 maggio 1986.

(Continua a pagina 7)

Guida la crociata contro Berlusconi e la rivoluzione del video: è il «ragazzo prodigio» del governo Chirac

Telenovela firmata Léotard

Sognava la Difesa, ha dovuto accontentarsi della Cultura perché troppo giovane - In politica per una rivincita: il padre, sindaco di Fréjus, fu travolto da uno scandalo - Da delfino di Giscard a grande della politica: «Per l'Eliseo tutti dovranno fare i conti con me»

PARIGI — Nel governo di Jacques Chirac voleva il ministero della Difesa. Il veto arrivò da Mitterrand: «*E' troppo giovane, inesperto* e, probabilmente, si sarebbe rivelato molto scomodo per l'Eliseo. Così, in nome della coabitazione, si è dovuto accontentare del ministero della Cultura ma è riuscito lo stesso a diventare l'uomo del giorno. La «rivoluzione televisiva» lo ha proiettato al centro dell'attenzione e delle polemiche: proprio quello che François Léotard, già *enfant prodige* del liberalismo francese e segretario del partito repubblicano, desiderava per scrollarsi di dosso l'immagine di eterno delfino dell'ex presidente Valéry Giscard d'Estaing.

Non ha ottenuto la gestione della politica militare di un Paese che è la terza potenza nucleare del mondo, ma nel campo dell'audiovisivo, in meno di tre mesi, si è comportato come un generale d'assalto. Ha bombardato a tappeto il monopolio di Stato e ha scatenato l'offensiva contro l'«invasione italiana» delle, sia pur pacifiche, truppe di Silvio Berlusconi. In fondo, tra le tante riforme annunciate dal centro-destra tornato al potere dopo cinque anni di dominio socialista, la sua sarà la prima a realizzarsi e a cambiare la vita e le abitudini della gente. Quantomeno, le serate di fronte alla tv.

La vendita ai privati di *Tf-1*, rete storica della televisione francese, innescherà la concorrenza con le pubbliche *Antenne-2* e *Fr-3*. E dovrebbe rilanciare l'industria televisiva francese malata di burocrazia e asfissiata dallo strapotere dei *network* americani. L'annullamento della concessione alla *Cinq* dovrebbe cancellare uno dei peccati che la nuova maggioranza non ha perdonato a Mitterrand: averle affidato agli amici del Palazzo la prima tv commerciale di Francia. Per di più, a sei mesi da elezioni politiche che tutti i sondaggi dipingevano come la fine del governo della *gauche*.

Un programma-choc che aveva bisogno di un condottiero spregiudicato: deciso ma pronto anche ad esporsi. Doti che non mancano a François Léotard, metodico e caparbio, dietro un'immagine di charme e di tecnocrazia che lo fanno paragonare all'ex premier socialista Laurent Fabius. Simpatia più che etichette, secondo il nuovo *look* dei politici francesi. Ma un'esperienza robusta alle spalle.

Proprio l'identikit di Léotard. Nato a Cannes (il 26 marzo del '42), quindi uomo del Midi, ma cresciuto a Parigi. Uscito dai due licei più prestigiosi della capitale (il Charlemagne e l'Henry-IV) ed entrato, per un anno, come novizio nell'abbazia benedettina della Pierre-qui-Vire. Poi tornato all'«impegno mondano»: la laurea in legge e l'ingresso all'Ena, la Scuola nazionale di amministrazione, passaporto di tutte le grandi carriere.

In politica per una rivincita di famiglia. Suo padre, André, sindaco di Fréjus, fu travolto da una campagna nera (*scandaleuse*, dice ancora François) dopo il tragico crollo della diga di Malpasset, nel 1962. E, dal '77, la poltrona di sindaco di Fréjus è del non-ministro della Cultura. Anzi, è stato il suo trampolino di lancio: l'elezione a deputato è del '78, la carica di segretario del pr (il partito di Giscard d'Estaing) è dell'82. In quattro anni, Léotard ha acquistato peso, ha creato un suo stile. Anche un suo gruppo di fedelissimi che i francesi chiamano la *«bande à Léo»*, la «banda di Léotard», un manipolo di liberali, tutti sui quarant'anni, che si è rapidamente imposto in un panorama già ingombro di leader: da Raymond Barre alla stessa Giscard.

Dopo le elezioni del 16 marzo, la «banda à Léo» ha strappato agli amici-nemici dell'Rpr (i neogollisti di Chirac) alcuni posti-chiave nel governo. Oltre al ministero della Cultura e della Comunicazione, quello dell'Industria andato ad Alain Madelin e due segretariati di Stato (Poste e Turismo). Quattro capisaldi delle privatizzazioni previste nel programma elettorale del centro-destra. E' vero che su tutta l'operazione «denazionalizzazioni» veglia il più stretto collaboratore di Chirac, il ministro dell'Economia e delle Privatizzazioni, Edouard Balladur, ma i giovani leoni del pr scalpitano. E se Gérard Longuet (Poste e telecomunicazioni) prepara un piano per vendere e far gestire ai privati almeno le cabine telefoniche, François Léotard ha già pronta la sua «rivoluzione televisiva».

La legge sarà varata dal Consiglio dei ministri del 4 giugno. Giusto in tempo per spianare la strada a Léotard nel congresso straordinario del partito repubblicano (in programma per il 7) che dovrebbe confermarlo, trionfalmente, suo leader. E liberarlo definitivamente della tutela di Giscard d'Estaing, lanciandolo così a pieno titolo tra i «grandi» della politica francese. E' l'obiettivo, nemmeno tanto segreto, di «Léo» e la riforma dell'audiovisivo è il mezzo per raggiungerlo. Mercoledì scorso, quando si è presentato davanti alle telecamere di *Tf-1* per spiegare come sarà la tv di domani (in un programma che si chiama «L'ora della verità»), ha anche confessato, per la prima volta, le sue ambizioni presidenziali.

«Perché no?», ha risposto a chi gli chiedeva se la corsa all'Eliseo, tra due anni, fosse nei suoi progetti. *«Comunque tutti dovranno fare i conti con me e con il mio partito che è, ormai, la terza forza del Paese»*. Una frase che significa: se l'avversario di Mitterrand nelle prossime elezioni presidenziali sarà Chirac, rimane sempre il posto di primo ministro. Per Léotard, che nell'88 avrà 46 anni, sarebbe già un risultato brillante. Soprattutto all'interno dell'Udf, il carrello di partiti di centro di cui fa parte il pr. L'ingresso all'Hôtel Matignon gli assicurerebbe il primato nell'area liberale su Giscard e Raymond Barre.

Ma la strada di Léotard è ancora piena di ostacoli. La «rivoluzione televisiva» potrebbe anche diventare un boomerang. Privatizzare *Tf-1* e strappare la concessione della *Cinq*, che il governo socialista aveva concesso (per 18 anni) a Silvio Berlusconi e ai suoi soci francesi, non sono imprese senza rischi. Politicamente, il problema più grosso viene dalla vendita del primo canale tv, ora di Stato. Da quando «Léo» ha annunciato la sua decisione, due settimane fa, c'è già stato uno sciopero generale di tecnici e giornalisti. E la protesta sembra destinata a montare.

Il timore è una trasformazione radicale e traumatica di *Tf-1*: i nuovi proprietari privati — si dice — potrebbero non solo ridurre il personale (300 giornalisti e un migliaio di tecnici), ma anche abbandonare alcune zone di diffusione, quelle meno produttive (per la pubblicità) risparmiando sulle spese di ripetitori e manutenzione.

Tf-1 privato, insomma, finirebbe con l'impoverire il servizio televisivo. Taglierebbe fuori una parte della «Francia profonda», la sterminata provincia, per privilegiare il pubblico delle grandi città. E questo non è che uno dei rischi. Il grande interrogativo è la struttura, anche politica, della nuova proprietà. Se la legge (come spera Léotard) sarà approvata entro luglio, l'esame per il controllo di *Tf-1* si concluderà in autunno. Ci saranno lotte, accordi segreti, vincitori e vinti. In una parola: nuove tensioni che potrebbero anche scaricarsi come un temporale sulla testa del ministro.

Anche perché, tra i candidati all'acquisto della rete, quello che oggi appare favorito è l'editore Robert Hersant, il magnate della stampa francese, proprietario del *Figaro*, di una dozzina di giornali locali e di altrettante radio. Ma Hersant, gollista, non è il cavallo favorito da Léotard: altre difficoltà, altri compromessi in vista.

L'annullamento della concessione alla *Cinq* divide meno la nuova maggioranza che, prima delle elezioni, denunciò a gran voce il «regalo» fatto da Mitterrand a Silvio Berlusconi e — soprattutto — ai suoi due soci Jérôme Seydoux e Christophe Riboud, industriali che navigano da tempo nelle acque della sinistra. Ma potrebbe trasformarsi in un crack finanziario. Gli avvocati della *Cinq* hanno già calcolato in duemila miliardi di lire l'entità dei danni da chiedere allo Stato francese nel caso di rottura del contratto. Una cifra quasi doppia di quella che dovrebbe entrare nelle casse pubbliche con la vendita di *Tf-1*.

Per Léotard una simile eventualità sarebbe un disastro: i soldi della prima privatizzazione finirebbero nelle tasche dei tanto odiati «amici di Mitterrand». Per questo, anche l'operazione-*Cinq* è in realtà complessa. E delle mediazioni sono ancora possibili. Gli attuali azionisti del *network* potrebbero assicurarsi la nuova rete. Magari in una «cordata» allargata ad altri soci perché la legge Léotard prevede un tetto del 20 per cento per le quote di proprietà (ora sono divise al 40 per cento a Berlusconi e al 60 a Seydoux e Riboud). Ancora compromessi, ancora nebbi sulla sulla di «Léo».

Enrico Singer

Autobus nel fiume in California: 17 morti

Los Angeles. Un autobus carico di anziani turisti di ritorno da un viaggio al casinò di Reno, nel Nevada, è uscito di strada finendo in un fiume nelle montagne del Nord della California. Sono morte 17 persone e 24 sono rimaste ferite (Telefoto Agence France Press)

In centomila a Bruxelles contro i tagli annunciati dal governo

Il Belgio dice no all'austerità

All'appello dei sindacati socialisti hanno risposto cristiani, comunisti e ecologisti

BRUXELLES — Una folla di 100 mila manifestanti (secondo la maggioranza degli osservatori, mentre i sindacati parlano di 135 mila persone e la polizia di 50 mila) ha sfilato ieri nel centro di Bruxelles, in risposta all'appello del sindacato socialista Fgtb, contro il piano di austerità deciso dal governo che prevede tagli nella spesa pubblica per 200 milioni di franchi belgi, circa 8000 miliardi di lire l'anno, per due anni.

Militanti del sindacato cristiano Csc, del partito comunista, dei gruppi ecologisti hanno partecipato a fianco dei socialisti alla manifestazione, organizzata dalle società di mutuo soccorso e dalle cooperative, oltreché dalla Fgtb.

Il corteo è stato guidato dai leader dei partiti socialisti vallone e fiammingo e dal presidente della Fgtb André Van Den Broek. Alle migliaia di bandiere rosse dei socialisti si sono uniti i vessilli verdi della Csc, in prima linea in questi giorni negli scioperi degli insegnanti, preoccupati per gli effetti del programma del governo sulla scuola. «*E' il più imponente raduno sindacale che si sia visto in Belgio da molti anni* — ha detto Van Den Broek — e il governo dovrà *tenere conto della determinazione che i lavoratori stanno mostrando: dai negoziati che condurremo col governo ci aspettiamo risultati concreti*». Il leader della Fgtb non ha escluso il ricorso allo sciopero generale, ma ha messo in guardia contro la tentazione di «*fughe in avanti*» intempestive e controproducenti.

Per questo, nel comizio che ha preceduto lo scioglimento della manifestazione, è stato contestato rumorosamente in particolare dalla delegazione della regione del Limburgo, dove sono rimaste in attività — ma con forti passivi — le ultime miniere del Belgio, ora minacciate di chiusura.

Da parte governativa, il premier Wilfried Martens e il ministro dell'Economia, Philippe Maystadt, hanno confermato che il governo è disposto al «*dialogo con le parti sociali sul modo migliore di realizzare le economie necessarie*», ma non sull'ammontare dei tagli di bilancio su cui la coalizione di centrodestra si è impegnata. Il piano del governo è già stato discusso dalla Camera dei deputati di Bruxelles, che questa settimana ha confermato la sua fiducia a Martens senza mostrare incrinature nella maggioranza. Il dibattito è ora in corso al Senato, il cui voto è atteso per martedì.

Sul fronte degli scioperi, i trasporti urbani rimangono paralizzati a Bruxelles, Charleroi e Liegi, mentre la tensione rimane viva tra gli insegnanti. I ferrovieri hanno ripreso ieri il lavoro in tutto il Paese, ma solo per consentire ai manifestanti di affluire a Bruxelles.

Olanda: si dimette il leader ps Den Uyl

L'AIA — Joop Den Uyl, 66 anni, da 20 leader del partito socialista olandese (Pvda) e premier dell'ultimo governo di sinistra in Olanda, dal 1973 al 1977, ha annunciato all'Aia le proprie dimissioni, motivandole con la sconfitta elettorale subita il 21 maggio dal suo partito.

Den Uyl ha designato suo successore Wim Kok, 47 anni, ex-sindacalista, considerato la personalità più popolare del partito socialista.

Kok ha già annunciato che intende modificare la linea del Pvda, in particolare sull'installazione in territorio olandese dei 48 missili di crociera previsti dal programma Nato, un argomento su cui Den Uyl aveva invece puntato a fondo, con lo slogan «no ai missili», nella sua politica di opposizione.

Nelle ultime elezioni i socialisti avevano guadagnato cinque seggi, ma non avevano potuto evitare il sorpasso da parte dei cristiano-democratici del Cda (più 9 seggi).

Preti e suore senza pensione Un grido d'allarme negli Usa

Sono migliaia i religiosi anziani che vivono di piccole offerte - Servono quattromila miliardi

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Dopo una vita di apostolato, decine di migliaia di suore e di preti americani si ritrovano senza pensione, senza assistenza sanitaria e senza possibilità di aiuti dal loro ordine, impoverito e sull'orlo della bancarotta. La piaga è così diffusa che per porvi riparo la Chiesa ha immediato bisogno di oltre 3 miliardi e mezzo di dollari, circa 4 mila miliardi di lire. Questa la conclusione cui è arrivata un'inchiesta del Rinnovamento Usa sui religiosi più anziani, e ha definito «*disperata*» soprattutto la condizione di molte suore al di sopra dei 70 anni.

Finora, i vecchi preti e le vecchie suore americani avevano percorso il loro calvario in silenzio. Ma una serie di tragedie individuali e alcune controverse sulle vendite di proprietà immobiliari della Chiesa per far fronte ai debiti li hanno spinti a richiedere una riforma.

La Chiesa si è resa conto che le vocazioni diminuiscono a causa anche di questa crisi: monsignor Charles Fahey, direttore del centro della terza età dell'Università di Fordham, a New York, ha dichiarato che «*molte giovani donne non hanno né la forza né il coraggio di addossarsi la responsabilità della religiosa anziana*». Il sacerdote ha notato che nel 1965, all'apice delle vocazioni, le suore negli Stati Uniti erano 180 mila circa, oggi sono scese a 136 mila. «*Non si tratta soltanto di un effetto della contestazione degli Anni 60*», ha osservato. «*E' anche una conseguenza del difficile tenore di vita a cui i religiosi sono sottoposti*».

I cattolici negli Stati Uniti sono oltre 50 milioni, e costituiscono il gruppo di gran lunga più numeroso del Paese. In genere affidano l'istruzione dei propri figli — e così fanno anche molti protestanti — alle scuole parrocchiali, dove la maggioranza degli insegnanti sono suore. La radiografia della realtà americana presentata nel rapporto dei vescovi è inquietante. Gli ordini religiosi femminili superano i 300: il 38,5 per cento delle suore ha 70 o più anni, l'età media è di 63 anni. Che ne è delle vecchie suore che si ritirano? Monsignor Charles Fahey ha fornito i seguenti dati. Oltre 90 ordini rischiano il dissesto, la disponibilità media di denaro delle suore è di 2500 dollari l'anno, mentre per sopravvivere ghene occorrerebbero 8500.

La Chiesa ha aderito al sistema pensionistico statale, la cosiddetta *social security*, solo 13 anni fa. Alcune generazioni di preti e di suore sono pertanto prive di qualsiasi protezione. Negli Anni Cinquanta, ad esempio, per l'insegnamento una suora percepiva non più di 50 dollari al mese, una somma che non le consentiva di risparmiare nulla, sebbene le fosse fornito gratuitamente l'alloggio. Oggi lo stipendio di una suora insegnante è salito a circa 500-600 dollari al mese: e le vengono versati i contributi per la pensione. Ma anche questo stipendio è insufficiente. Per i religiosi e le religiose che lavorano in campi diversi dall'istruzione, negli ospedali, nei quartieri poveri o nei ghetti delle metropoli, la situazione è ancora più difficile. Essi dipendono in questi casi dalla carità dei fedeli, e ricevono aiuti modesti dalle diocesi. L'incarico di reperire entro la fine dell'anno i due miliardi e mezzo di dollari indispensabili per impedire che la crisi si aggravi è stato affidato alla suora Mary Oliver Hudon, la quale ha dichiarato che probabilmente le diocesi più ricche dovranno vendere parte delle loro proprietà, e che bisognerà organizzare «*una colletta nazionale*» in una domenica del prossimo autunno. «*Il problema* — ha spiegato — *è incominciare a creare strutture che consentano ai nostri preti e alle nostre suore di chiudere con dignità la loro vita*».

Pace tra Germania e Alce Nero

Lincoln (Nebraska). Max Maldacker, cornuto tedesco a Chicago, danza con i guerrieri della tribù Winnebago del Nebraska, dopo che il loro capo Alce Nero ha firmato con le autorità di Bad Segeberg un trattato di amicizia. I danzatori si esibiranno a giorni al festival folcloristico della città tedesca

Presentato come il giornale del futuro

Londra boccia Today In crisi dopo tre mesi

LONDRA — E' già in crisi *Today*, il quotidiano che avrebbe dovuto rivoluzionare la via londinese dei giornali, Fleet Street. Lanciato 11 settimane fa a Londra come il «giornale del futuro» (con gran parte del lavoro affidata al computer) il quotidiano elettronico di Eddy Shah ha ricevuto un'accoglienza deludente dai lettori. Dopo aver toccato il milione di copie *Today*, svanita la curiosità iniziale, si è assestato su una tiratura di 400 mila copie, meno della metà del traguardo prefisso.

Le conseguenze negative cominciano a farsi sentire: il costo delle inserzioni è stato ridotto del 20 per cento. Shah sta cercando di rastrellare ulteriori finanziamenti per sei miliardi di lire. «*D'accordo, il giornale non va bene* — ha ammesso Shah —, *ma è impossibile raggiungere la perfezione in 11 settimane. La partenza è stata disastrosa, ma non per colpa della redazione. Abbiamo avuto tremendi problemi con i computer e la riproduzione a colori, adesso stiamo gradualmente risolvendo i problemi*».

Today ha tentato di inserirsi nella fascia di mercato dei tabloid di qualità, in diretta concorrenza col *Daily Mail* e il *Daily Express* (quotidiani assestati oltre i due milioni di copie). Con una diffusione pari solo al 20 per cento di quella dei suoi concorrenti è chiaro perché gli inserzionisti pubblicitari hanno cominciato a voltare le spalle al nuovo quotidiano. «*Ci basterà vendere 600 mila copie per conseguire profitti annui di 23 milioni di sterline* — aveva sottolineato Shah presentando il nuovo giornale — *per chiudere il bilancio in pareggio ci basterà vendere 300 mila copie*». Adesso gli amministratori del quotidiano hanno scoperto che Shah aveva sbagliato i suoi calcoli: con 400 mila copie il giornale è in passivo ed ha urgente bisogno di soldi.

Associazione autonomista chiede l'ingresso nel Commonwealth

L'Aquitania sogna una storia senza la Pulzella d'Orléans

PARIGI — *Non è ancora una secessione, e forse non lo sarà mai. Ma in Aquitania è nata da qualche giorno, con tanto di statuto depositato in Prefettura, un'associazione per il «ritorno» sotto la Corona britannica. In realtà, per trecento anni (dal 1152 al 1453), complice un matrimonio tra Aliénor d'Aquitaine e il re d'Inghilterra, anche la regione di Bordeaux fu territorio inglese*. «Un periodo felice, di grande sviluppo economico e civile», dicono adesso i fondatori del gruppo che chiede — «almeno» — l'ingresso dell'Aquitania nel Commonwealth.

Ma le rivendicazioni sono tante: l'adozione della guida a sinistra per le auto, un nuovo *stemma regionale* (tre leopardi sullo sfondo dell'Union Jack), la costruzione di un tunnel sottomarino tra Bordeaux e Bristol. Ed anche l'«istituzione di un tea-time, un'interruzione del lavoro per la rituale tazza di tè. Il presidente dell'associazione, che è stato battezzato Sprac (Société pour le rattachement de l'Aquitaine dans le Commonwealth), è un giovane di 26 anni, Philippe Mériaux, che si definisce esperto di storia, diritto e scienze politiche.

Ha presentato il suo programma con grande serietà: per ora, il gruppo ha appena *sessanta aderenti ma ha già chiesto un incontro con il sindaco di Bordeaux*, il leader gollista Jacques Chaban-Delmas, *che è anche presidente del Parlamento francese*. «Sono sicuro che ci riceverà. La storia non si cancella», *ha detto Philippe Mériaux*. Una richiesta «minima» è già pronta: *intitolare una piazza della città a Aliénor d'Aquitaine, perché* «è scandaloso che finora il nome della regina sia stato dato soltanto a un vecchio rimorchiatore del porto».

Parigi sorride: l'Aquitania non sembra destinata a diventare un problema, come la Corsica. Ma venerdì i nostalgici della Corona britannica hanno compiuto una prima provocazione: hanno deposto una corona di fiori sotto la statua di Giovanna d'Arco nel 555° anniversario della sua esecuzione sul rogo. Non un omaggio all'eroina che lottò per l'indipendenza della Francia ma alla «decisione di giustizia che pose fine alle sue azioni terroristiche e omicide».

Perché lo «storico» Philippe Mériaux ha una tesi tutta particolare sul destino, sancito, dell'unione Francia-Gran Bretagna: «Fino alla metà della guerra dei Cent'anni, la lingua ufficiale della corte d'Inghilterra era il francese. Il motto sul suo stemma è ancora "Dieu et mon Droit". Senza Giovanna d'Arco oggi l'America parlerebbe francese». *Ma con un'offesa alla Pulzella d'Orléans, anche il destino dell'associazione per l'Aquitania in gioco sembra segnato.*

Stato civile di Torino

30 MAGGIO 1986

NATI — Vincenzo Luca, Silvani Alessandro, Isnardi Tony, Gentile Laura, Bosio Ferruccio, Vendola Marco, Crupi Valentina, Gaona Francesca, Pisani Agnese, Spadoni Alessandra, Pisanti Monica, Tramontana Nadia, Salvatore Fabio, Silvestri Eugenio, Della Piana Federica, Spanò Valentina, Chiabra Valerio, Brando Roberto, Brasso Alice, Piat Claudia, Colasso Matteo, Sardo Anna Rosa, Bonino Federica, Perella Ivan, Peppel Valentina, Migliaccio Fabio, Grasso Giorgia, Benedetti Marcello, Pegoraro Luca, Russo Federica, Castrignano Antonio, Barberio Erika, Bolgia Valentina, Riva Violetta Simona, Martinelli Andrea, Fardel Giusy, Gagnor Luca, Rubiolo Giulia, Nappo Monica, Indellicato Enos, Rigo Alessandro, Agostino Pasquatino, Dello Iacono, Bolgia Alessandra, Piolo Rita, Mauro Cinzia, Vish Marco, Prati Sara, Pirretta Pasqualina, Angelo Gabriele, Dell'Aili Francesca, Ballesteros Emiliano, Laporta Antonio, Tadeo Daniele, Tolfani Fabio, Pisanti Gaia.

MORTI — Cavallari Mario Francesco, di anni 66, halo a Torino, abitante in c.so D. Degli Abruzzi 98, perito.; Agamennone Elisa ved. Negri, a. 71, Torino, v. Cimarosa 5, perito.; Chiesi Rosalia v. Ferrando, a. 93, Grosseto, c. Re Umberto, perito.; Vinassa Domenico in De Pan, a. 91, Barolo, via Cornua 6 bis, cas.; Bianchessi Elisa v. Gasparini, a. 78, Gualtieri, c. Einaudi 56, perito.; Rinaldo Maria, a. 80, Carmagnola Lanzo, v. Vita R., perito.; Amanni Caterina v. Fuorno, a. 89, Carpeneto, v. Gioberti 20, perito.; Garbarino Caterina v. Mazzucco, a. 92, Rivoli, str. Vinovese 162, perito.; Petrelli Angela Michela, a. 65, Orbassano, str. Mongreno 160, perito.; Tamassone Prospero, a. 91, v. Gorini 19, S. Giorgio Sluse, perito.

Decessi in ospedale: Rizzi Felicia v. Dorizi, a. 62, La Thuile, perito.; Bonzello Cesira v. Bertoni, a. 88, Scalenghe, perito.; Ramolaccio Rosa in Tosoni, a. 91, Castiglione T.se, perito.; Massano Olivia v. Pedroni, a. 83, Vercelli, perito.; Lappano Antonio, a. 87, Palmi, perito.; Giacobetti Bianca, a. 84, Vercelli, perito.; Scaglione Odoardo, nr. 7, Carmagnola, mil.; Ferrara Erminia v. Vassio, a. 81, Lugnano, casal.; Candiglia Erminia, a. 61, Maranzana, perito.; Migliore Giuseppina, a. 71, Moncalieri, perito.; Rabellotto Rosa in Tosoni, a. 79, Pianezza, perito.; Buondigli Marcello, pp. 5, Torino, mil.; Palazzolo Antonia, a. 75, S. Sebastiano, perito.; Pavelli Maria, a. 77, Pessano Cernusco, perito.; Perel Giuseppina v. Barale, a. 83, Chiusa Pesio, perito.; De Michael Vincenzo, a. 66, Lama Mocogno, perito.; Barbadoro Domenico, a. 80, Grugliasco, agric.; Rosselli Michele, a. 42, Cuneo, imp.; Bianchetta Luisa, a. 5, Torino, mil.; Rovera Aldo, a. 66, Torino, perito.; Daniele Francesco v. Vigna, a. 81, Torino, perito.; Bisotto Alba in Clemenzino, a. 61, Lessona, perito.; Re Cave Rosa, a. 72, Lucca, perito. Nati 36 - Morti 93

(Segue da pagina 6)

Negozianti e commercianti di via Monginevro: Bello, Navara, Garzia, Pagano, Colombo, Fassone, Gallo, Barbot, Antonicelli, Bruno, Grassi, Margiotta, Cutolo, Peiretti, Stelli, Collino, Ballini, Barsotti Bianco, Lusso, Laurito, Settimanta partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Emilio Lisi

— Torino, 1 giugno 1986

Si associa al suo cari

Elvira Mezzano ved. Pedrini

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio le figlie Bianca e Marisa, genero, nipoti, la sorella Bianca e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Turco per le cure prestate.

— Torino, 1 giugno 1986

Annunciano con dolore la morte di

Irma Levi Della Torre

i figli Andrea, con Maria Luisa e Valentina, Giovanni con Luisa, Simone e Rachele, Stefano con Emilia, Annalisa con Mario Michele ed Emilia. I funerali si svolgeranno nel cimitero israelitico di Torino la mattina di martedì 3 giugno 1986.

— Genova, 29 maggio 1986

Federico e Luciana Assael con Paola, Cristina, Veronica e le loro famiglie partecipano al dolore di Giovanni, di Luisa e di tutta la famiglia Levi per la scomparsa della cara

Irma Levi Della Torre

— Torino, 29 maggio 1986

La sorella Ines con Giorgio e Ada, Ada con Gino, Guido, Sandro e Carla con la loro famiglia annunciano la morte di

Irma Levi Della Torre

— Torino, 29 maggio 1986

Partecipa a chi ha avuto accanto in vita la sua forza, al suo coraggio, al suo amore.

Luciana Lojacono Pecetto

è mancata all'affetto del marito Roberto, dei figli Luca, della nuora Amelia, e dei parenti che la vogliono bene. Non farà mai difetto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori. Un ringraziamento di tutto cuore a tutti coloro che hanno accompagnato in questi anni di sofferenza la sua vita e ad alleviare le sue sofferenze.

— Torino, 31 maggio 1986

Barbarotto Fausto piange la scomparsa della cara MADRINA.

La famiglia Calandri e Lupotenti partecipano al dolore di Amelia per la scomparsa di LUCIANA.

Gli zii Bernardo Giobbi Cinzi con Mario Galassi sono affettuosamente vicini a Roberto e Luca.

Ernesto, Bruno e Carlotta partecipano al dolore di Roberto, Luca e Monica per la perdita della cara LUCIANA.

Le famiglie di Vittorio Barbati, Alessandrina Bonansoli, Arturo Tagliaferro sono affettuosamente vicine al caro Roberto e famiglia.

Caro Luca, Compagni e Professori si sono visti in questo momento di dolore.

Rita e Catullo Cinzi ricordano con riconoscenza l'amica prematura LUCIANA.

RINGRAZIAMENTI

Vittorio, Giovanna e Carlo Valeglio, nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano di cuore quanti con presenza, scritti e fiori hanno partecipato al loro dolore nel ricordo dell'indimenticabile

Lorenzo

S. Messa di trigesima sabato 21 giugno ore 18,30 parrocchia della Pentecoste.

— Torino, 1 giugno 1986

La famiglia Teiga, vivamente commossa per la toccante manifestazione di affetto e di cordoglio tributata alla cara

Susanna Ayraudo in Teiga

ringrazia tutti coloro che, con la loro partecipazione presenza e delicata solidarietà hanno condiviso il suo dolore.

— Torino, 1 giugno 1986

Commossi dalla manifestazione di rimpianto tributata al loro carissimo

Graziano Biangero

la moglie ed i familiari ringraziano le dirigenze e personale Fiat Avio-Torino, la ditta Cavi Flessibili, e tutti coloro che hanno voluto testimoniare di presenza, con scritti, fiori, parole, preghiere il loro affetto condividendo il loro immenso dolore.

— Rivoli-Bus, 1 giugno 1986

La famiglia Gigliotti ringraziando per la sentita partecipazione al suo dolore per la scomparsa del

MAESTRO

Federico Capriolo

ringrazia l'Amministrazione Comunale, gli Uffici Tecnici e il Corpo dei Vigili Urbani, il Partito Socialista Democratico Italiano, il Partito Socialista Italiano, la Democrazia Cristiana, il Collegio Geometri di Torino, il Gruppo Amici Marina Colombano, Polo Club, la Sezione Cacciatori Diedo, e tutti coloro che la sanno qui ricordi in questo doloroso momento. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata lunedì 23 giugno alle ore 18,15 nella parrocchia SS. Trinità di Moncalieri.

— Moncalieri, 1 giugno 1986

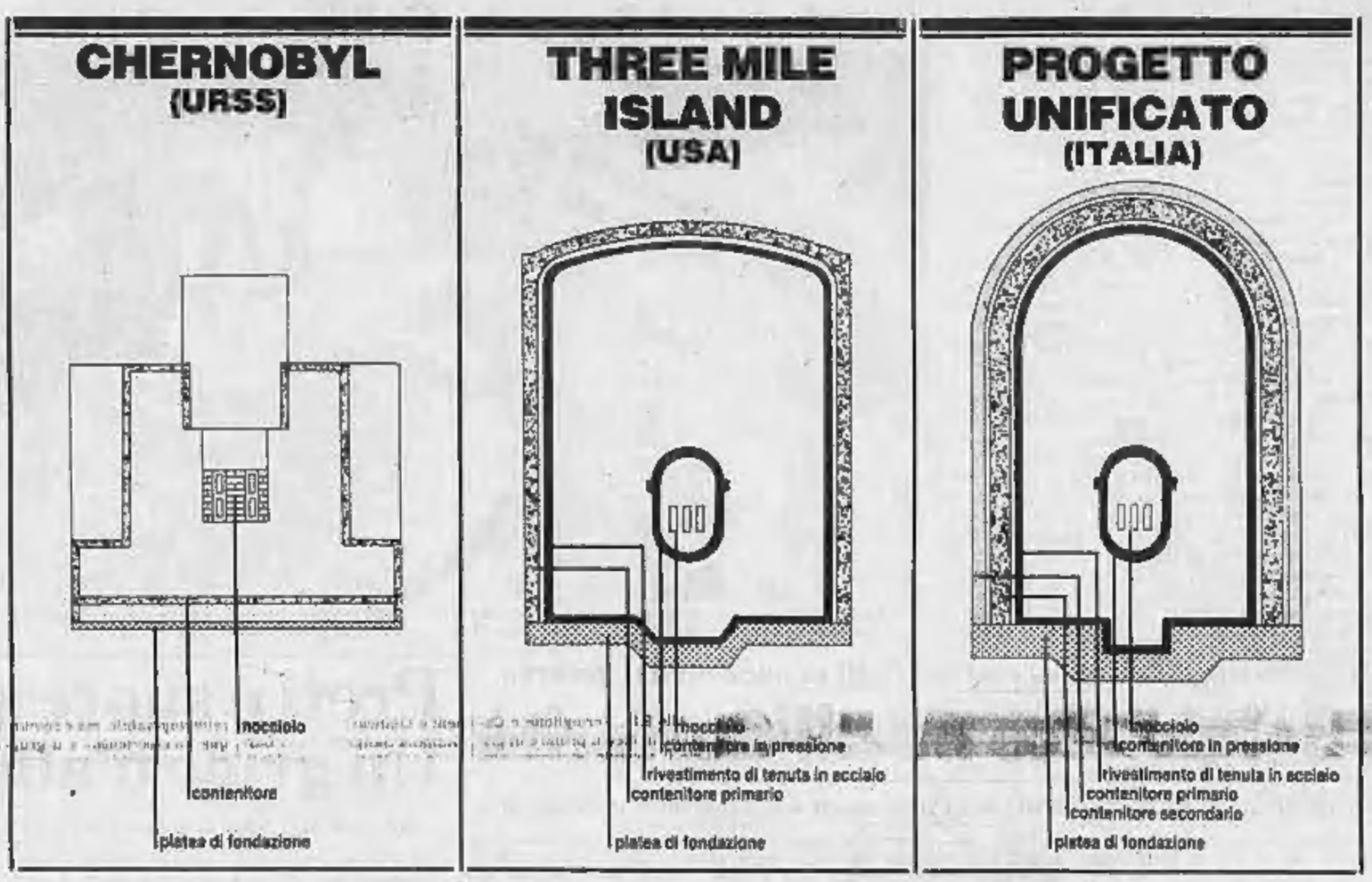
(Continua a pag. 9)

DIVERSA TECNOLOGIA DIVERSA SICUREZZA

L'ENEL inizia con questo inserto una doverosa opera di informazione rigorosamente tecnica destinata alla pubblica opinione ed in particolare alle forze politiche cui è demandato l'onere delle decisioni sul futuro dell'energia nel nostro paese

*La **sicurezza** di una Centrale Nucleare dipende dalle **caratteristiche intrinseche** del reattore utilizzato (materiali impiegati, temperature di funzionamento, comportamento dinamico) oltre che dalle **soluzioni ingegneristiche** adottate (sistemi di protezione, barriere alla diffusione della radioattività, ridondanza e diversificazione dei sistemi di raffreddamento del reattore in condizioni normali e di emergenza).*

TRE CENTRALI NUCLEARI A CONFRONTO



THREE MILE ISLAND

1. Il 28.3.79 un grave incidente occorse alla Centrale Nucleare di **Three Mile Island** in Pensylvania, USA.
Una complessa serie di circostanze ed eventi sfavorevoli condussero al surriscaldamento e ad un esteso danneggiamento del nocciolo del reattore.
La presenza di un sistema di contenimento consentì di rendere trascurabile la diffusione dei prodotti di fissione all'esterno della Centrale (circa 15 curies di I-131), anche in presenza di una deflagrazione di idrogeno.
Tutte le centrali nucleari di tipo occidentale impieganti reattori raffreddati ad acqua — circa 280 in 21 Paesi — sono dotate di un sistema di contenimento.

CHERNOBYL

2. Il 26.4.86 un gravissimo incidente è occorso alla Centrale Nucleare di **Chernobyl** in Unione Sovietica.
Si tratta di una centrale che impiega un tipo di reattore utilizzato solo in URSS (14 esemplari funzionanti) eche non è stato esportato neppure negli altri Paesi dell'Est europeo. Esso è a tubi in pressione, raffreddato ad acqua bollente e moderato a grafite.
In nessun altro reattore per impieghi civili si è mai utilizzata l'acqua come refrigerante in presenza di grafite. Ciò è invece più comune per reattori per produzione di plutonio a scopi militari.
Alla data attuale non si conosce la dinamica dell'incidente, ma si ha ragione di ritenere che l'incidente si sia evoluto con sviluppo di miscele esplosive.
L'assenza di un idoneo sistema di contenimento, unitamente all'enorme calore sviluppatosi per la combustione della grafite (oltre che dal combustibile) hanno contribuito in modo determinante a far salire — effetto camino — la "nuvola radioattiva" ad oltre 1000 metri provocando contaminazione radioattiva in altri Paesi.

PROGETTO UNIFICATO

3. Il progetto unificato per le nuove centrali nucleari dell'ENEL (**PUN**) è basato su un reattore moderato e refrigerato ad acquain pressione(PWR). Tale tipo di reattore è il più diffuso — e quindi il piùcollaudato — nelle varie parti del mondo (182 reattori funzionanti).
Il PUN è conforme alle più recenti norme di sicurezza adottate nei vari Paesi occidentali ed è provvisto dei più moderni sistemi per la prevenzione degli incidenti e comunque per la mitigazione delle loro eventuali conseguenze.

SICUREZZA IMPIANTISTICA

	CHERNOBYL	THREE MILE ISLAND	PUN
• Barriere multiple			
— Combustibile	UO_2-Zr	UO_2-Zr	UO_2-Zr
— Recipiente a pressione	1700 tubi di forza	Recipiente unico	Recipiente unico
— Contenitore primario	**parziale**	**si**	**si**
— Contenitore secondario	**no**	**no**	**si**
— Spessore platea di fondazione	**2** metri	**4** metri	**5** metri
• Sistema di spegnimento reattore	**singolo**	**singolo**	**doppio**
• Sistema di raffreddamento ausiliario e di emergenza del reattore	**8** pompe	**10** pompe	**18** pompe
• Sistema di alimentazione elettrica di emergenza	**1,5** Diesel	**2** Diesel	**4** Diesel
• Resistenza a sovrappressioni da deflagrazioni di idrogeno	**no**	**si**	**si**
• Resistenza ad eventi esterni	**no**	**no**	**si**

SICUREZZA INTRINSECA

La sicurezza intrinseca di un reattore dipende dalla **compatibilità dei materiali impiegati, dalle relative temperature di funzionamento e dai coefficienti dinamici di reattività.**
Il reattore impiegato a Chernobyl a differenza di quelli di tipo occidentale, impiega grafite come moderatore (1700 tonnellate di grafite funzionante anche oltre 750° C) che potenzialmente può entrare in contatto con acqua di refrigerazione sviluppando idrogeno, metano ed ossido di carbonio, ed incendiarsi con forte produzione di calore.
Inoltre sia la perdita del refrigerante per rottura del tubo di forza, sia l'aumento di temperatura della grafite, favoriscono la reazione nucleare a catena e tendono a far aumentare la potenza del reattore.
Nei reattori di tipo occidentale moderati a raffreddati ad acqua, **avviene il contrario** nel senso che la perdita del refrigerante od una sua maggiore temperatura tendono invece a spegnere la reazione a catena.

ENEL

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Venezia, una mozione-appello conclude il congresso della Lega contro i tumori

La lotta comincia in corsia

In Italia il 20 per cento dei medici accende la sigaretta in presenza del paziente; nel Sud il 40 non sa «come consigliare di smettere» - La situazione in Germania, Francia e Spagna è simile a quella italiana - Solo nei Paesi anglofoni è dimezzato il numero di chi ha il vizio del fumo

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Vizio privato, ma pubblica virtù: una mozione conclusiva del congresso internazionale intitolato «Fumo di tabacco e personale sanitario» fa ricorso indiretto a questa specie di slogan. Il senso del documento, presentato dal pneumologo Ottio Pastega, sta infatti nella proibizione assoluta di consumare sigarette in ambiti ospedalieri, dalle sale operatorie ai corridoi, dalle mense ai gabinetti, alle scale, ai cortili. Visto che nei Paesi europei dell'area mediterranea, in media, c'è il quaranta per cento di medici e infermieri fumatori (in Italia il 47,3 per cento), l'unica è cominciare con i severi divieti (anche nei confronti dei visitatori, ovviamente). Si penserà anche all'opera di «sensibilizzazione, informazione e persuasione». Ma il fatto che gli operatori sanitari si convincano che le sigarette fanno male e che non possono essere esibite nei luoghi di cura, si cominci a impedir loro di accenderle «sul lavoro». Che si mostrino virtuosi almeno in pubblico, dice Pastega.

La virtù. Il ministro della Sanità Costante Degan, a conclusione del congresso, sembrava compiaciuto per questa iniziativa che ricalcava una parte importante del disegno di legge da lui presentato sul problema del fumo nei luoghi pubblici. Il professor Velere, dirigente del ministero, aveva rivelato che proprio Degan, un tempo fumatore, aveva compiuto uno sforzo per limoni di smettere. E nessun fotografo è mai più riuscito a ritrarre il ministro con la sigaretta tra le labbra, nemmeno puntando il teleobbiettivo oltre le finestre di casa sua.

Degradazione. «Non è soltanto una questione di volontà — commenta il professor Leonardo Santi, presidente della Lega italiana contro i tumori — ma soprattutto di elementari conoscenze sanitarie. Il tabacco fa sicuramente guasti gravi alla salute. Anche chi non fuma, ma vive accanto a un fumatore, trae danni, a lungo andare notevoli. Nelle aree e nella salute di non fumatori che vivono in ambienti, diciamo così, appestati dalle sigarette, sono stati trovati prodotti della degradazione del fumo, che sono mutageni (ovvero, che provocano una alterazione permanente delle cellule, alterazione che si può trasmettere ai figli). Anche nel liquido amniotico di donne incinte non fumatrici sono stati trovati quei prodotti di degradazione del fumo...».

Affumicare. Il congresso veneziano, organizzato dal professor Santi sotto l'egida dell'Organizzazione mondiale della sanità, non mirava comunque a denunciare genericamente, ancora una volta, i pericoli del fumo. L'attenzione dei congressisti era appuntata sul mondo degli operatori sanitari «per l'importanza dell'esempio e del messaggio positivo che medici e infermieri sarebbero in grado di dare se ripudiassero il tabacco». Ma i risultati delle indagini presentate da oratori di vari Paesi hanno dimostrato che non sarà facile incidere su un vizio tanto radicato. Nel passare ai alcuni dettagli, dopo i dati clamorosi sul numero di operatori sanitari che fumano, annunciati nella prima giornata congressuale, si sono conosciute altre rilevazioni statistiche molto indicative. Per esempio, in Italia esiste un 20 per cento di medici fumatori che tengono la sigaretta accesa anche davanti al malato.

Incompetenza. Un dato che riguarda il Sud dell'Italia — tratto dall'indagine della Lega contro i tumori su trentunomila intervistati — lascia allibiti per certa risposta. Il 40 per cento del personale sanitario meridionale ha dichiarato di «non essere sufficienti argomenti per consigliare ai propri pazienti di smettere di fumare».

I programmi. A maggior ragione, dicono i responsabili della Lega contro i tumori, sarà necessario promuovere, di concerto con il ministero della Sanità, programmi di educazione alla salute nei confronti del personale sanitario in generale, e dei medici in particolare: «Quest'azione non potrebbe avere successo senza il pieno coinvolgimento di queste importanti categorie di persone, per il loro ruolo decisionale e per la loro posizione di modello agli occhi della collettività».

Paesi Terzi. In Francia, Portogallo e Spagna — si è saputo durante la prima giornata congressuale — i medici e gli infermieri che fumano sono percentualmente meno di quelli italiani. Altre informazioni statistiche sono giunte ieri dalle relazioni di medici etiopici, iraniani, sudanesi ed egiziani. Per l'Etiopia, un'indagine campione ha calcolato che soltanto il 13 per cento del personale sanitario avrebbe il vizio del fumo. In Egitto la situazione è simile a quella italiana. In Iran, fuma il 38 per cento di medici e infermieri. Il dottor Jamalian, medico di Teheran, ha tenuto una relazione assai dettagliata, illustrandola con curiose diapositive, soprattutto di assemblee e congressi medici, dove il palco degli oratori appare ritratti igienisti e biologi con la sigaretta pendula fra le labbra.

Un record. Nel Sudan, fuma il 54 per cento del personale sanitario. Ma il dottor Zein, che è venuto a Venezia per documentare il tabagismo nel suo Paese, ha sottolineato che probabilmente la percentuale è ancora maggiore, perché vi sono molti medici e infermieri «che fumano in segreto, nel chiuso delle loro case, fingendo in pubblico di non avere quel vizio». L'unica relazione che conteneva qualche elemento confortante è stata letta dalla dottoressa londinese Pauline White.

I dimezzati. Nei Paesi anglofoni, le statistiche relative agli ultimi dieci anni dimostrano che il numero di medici e infermieri che fumano si è dimezzato (oggi si calcola che fumi il 13 per cento del personale sanitario in Inghilterra, Canada, Nuova Zelanda, Australia; il 18 per cento dei medici maschi negli Stati Uniti e il 21,3 per cento delle femmine). Ma come mai si è dimezzata la popolazione dei fumatori rispetto al 1976? Risponde la dottoressa White: «Perché nei Paesi citati sono state fatte campagne contro il fumo a più riprese, martellanti, sponsorizzate non soltanto da organismi statali. Anche il mondo della scuola vi ha partecipato con convinzione, e i mass media hanno favorito ogni campagna di educazione sanitaria in questo senso. Certo, nei Paesi anglofoni non c'è quella strana situazione che c'è da noi, del monopolio statale dei tabacchi che rende al sistema miliardi e miliardi al giorno...».

Franco Giliberto

Milano, gran folla, tensione in aula, poi la decisione: concessi al professore i termini a difesa, non la libertà

Verdiglione rimane in carcere processo rinviato al 16 giugno

Milano. L'arrivo di Armando Verdiglione nell'aula del tribunale per il processo (Telefoto Ansa)

MILANO — Rinvio al 16 giugno, rifiuto della concessione della libertà provvisoria e degli arresti domiciliari, incidenti fra fotografi e carabinieri, tensione e pubblico stravocchevole. La prima udienza del processo a carico di Armando Verdiglione, e dei suoi collaboratori Renato Castelli, Giuliana Sangalli, Mario Latino — quest'ultimo a piede libero e accusato di abbandono d'incapace, gli altri in prigione con la stessa addebito e con quello di estorsione aggravata e continuata — è stata peraltro più movimentata del previsto.

Alle 9.15, Verdiglione e Castelli in blu il primo e in grigio il secondo, giungono ammanettati alla 7ª sezione del tribunale. Muro di fotografi, urla di carabinieri, proteste, insulti, spintoni, pugni. Per una decina di minuti è il caos. Un fotografo cade, ad altri due la macchina finisce sulla faccia, uno riceve un colpo allo stomaco. «Portate via gli imputati», ordina il presidente Giovanni Pescarzoli. Esce anche la corte.

Si aspetta Giuliana Sangalli. Da San Vittore, ha fatto sapere di avvalersi del diritto di non presentare all'udienza. Ma questo è un processo con rito direttissimo, perciò il rappresentante della pubblica accusa può decidere di far tradurre l'imputato: il dottor Giovanni Caizzi ha ritenuto di esercitare tale facoltà.

Giuliana Sangalli arriva alle 10.30: tailleur, calze rammendate, abito nero, golfino rosa con perline. Si riprende.

Imponente lo schieramento dei legali. Alberto Dall'Ora e Ermanno Tomasini per Verdiglione, Matteo de Stasio per Castelli, Gianmarco Brepelli e Giancarlo Ferrara per Giuliana Sangalli; Enzo Barbetta per Mario Latino. I latitanti Fabrizio Scarso e Chiara Abate Daga, altri collaboratori di Verdiglione colpiti dalle medesime accuse, sono tutelati il primo da Emanuele Pragasso e Gianni Morrone, la seconda da Luigi Mariani.

Poi, le parti civili: Guido Zamboio per Giovanna Panto, Gaetano Pecorella per Piero Monterosso, Giuliano Pisapia per Michele Calderoni. Gli avvocati Gianni Ro) ed Ermanno Tomassini dichiarano che i loro assistiti Laura Vallero e Adriano Caltaneo hanno revocato le costituzioni a parte civile. Da Alberto dall'Ora viene la notizia di un'altra rinuncia riguardante Laura Anselmi. Tutti hanno raggiunto un'intesa extra-giudiziale.

La richiesta dei termini a difesa e, per i tre imputati, della libertà provvisoria, e in subordine, degli arresti domiciliari, occupa un paio d'ore. Alle 12.15 la corte si ritira.

Imperturbabile, sorridente, Verdiglione dialoga con un gruppo di seguaci. Dice: «La prigione è brutta in maniera inimmaginabile, ma è comunque un'esperienza» e il gruppo reagisce ridendo nervosamente. Spiega che in carcere passa il tempo a scrivere; informa di essere in cella con alcuni brigatisti e di trovarsi bene perché sono «cortesi e intellettuali». Invita a mandare libri «che vengono consegnati in qualsiasi momento, a differenza del cambio della biancheria».

Una ragazza magra e bellissima, capelli lunghi neri, fisionomia mediterranea classica, grandi occhi scuri arrossati, sta seduta in silenzio in mezzo a questo pubblico. E' Giulia Semplicini, moglie di Renato Castelli. Hanno una bambina di 8 anni con un menomazione fisica. Da quando il padre è stato arrestato non ha più potuto fare fisioterapia: «Per praticargliela dobbiamo essere in due; una terapista costa 20.000 lire all'ora e io questi soldi non li ho». Anche Giulia ebbe contatti con la Fondazione Verdiglione: «Ma le lasciai subito. Da almeno 4 anni ripetevo, a Renato, che sarebbe finita così. 300 milioni ci è costata, la partecipazione a questo sogno. Credevo di avere già pagato abbastanza».

Alle 14.25, il responso: negati la libertà provvisoria e gli arresti domiciliari. L'accusa aveva sottolineato all'inizio: «Per l'attività sistematica e perdurante di inquinamento delle prove» e per il pericolo di fuga. Verdiglione, ai suoi simpatizzanti aveva detto: «Non voglio fuggire, questo è un processo alle idee. E io ho delle idee da difendere».

I giudici hanno accolto la tesi dell'accusa. **Ornella Rota**

Pneumologi a congresso

Respiro difficile cause e rimedi

L'uomo d'oggi è sempre più bronchitico o asmatico - I danni delle sigarette

CEFALU' — Con un bilancio rendiconto del progresso scientifico e tecnologico aperture in campo assistenziale e sociale, la «1ª Conferenza italiana di Medicina Respiratoria» (presieduta da O. Bonalgnore, E. Chetta, C. Grassi) ha messo a confronto esperienze e studi di 800 pneumologi italiani sui problemi dell'insufficienza respiratoria, scomoda e tendenzialmente invalidante condizione di handicap in almeno un quinto della popolazione adulto-anziana.

Nonostante una certa lungimiranza della natura — che ci ha dato mantici respiratori pensati maggiorati nei confronti delle più esigenti necessità della vita attiva — l'uomo d'oggi è sempre più bronchitico o asmatico o a rischio di enfisema. I farmaci — prodigiosamente moltiplicati e qualificati nell'ultimo decennio — hanno il meglio sulle malattie polmonari microbiche ma riescono a malapena ad aver ragione delle sempre più frequenti malattie croniche allergico-disreattive (asma bronchiale) o infiammatorio-immunitarie (fibrosi, alveoliti) e tanto meno di quelle degenerative (enfisema polmonare).

Inquinamento ambientale? Per difendercene, al posto dei nostri deboli sistemi di autodepurazione broncopolmonare, ci servirebbe piuttosto un buon cambio semestrale di ultrafiltri da industria pesante. Tossici, irritanti, predisposizione familiare, facilitata autoaggressione cellulare? Tutto conta nel bronchiale, da dentro e da fuori, quotidiani insulti alle nostre vie aeree. Sigaretta? I pneumologi — anche quelli che fumano — da sempre ne vanno dicendo peste e corna. Ma più che i giusti «divieti» (ma speriamo senza troppi inferni) — visto che il proibizionismo non ha mai guarito nessuno — dovrà valere la ben più impegnativa educazione negli anni di scuola.

Il concetto di «offesa-difesa» dei tessuti polmonari cari alla in termini di biochimica. Nel profondo dei nostri polmoni, milioni e milioni di cellule, ciascuna appartenente a una linea specializzata con un suo proprio linguaggio biochimico («macrofagi», «mastociti», «linfociti», «neutrofili», «eosinofili», «basofili»), assicurano la silenziosa e indisturbata funzione dei tessuti. Ma quando, per errore di stimolo o di risposta — hanno detto O. Bonalgnore, A. Mantovani, G. Semenzato — una linea cellulare assume di riapettare le regole della quieta coabitazione-cooperazione, allora prendono il via — con vero insulto biochimico — un incontrollato di cellule divenute aggressive — i meccanismi difensivi bronchiale (protagonisti gli «orticariantigli» mastociti ed eosinofili o della fibrosi e dell'enfisema (attraverso i «distruenti» macrofagi e neutrofili attivati) o delle alveoliti immunitarie (dall'«infiltrativo» gioco macrofago-linfocitario). Degli stessi di questo «sbagliato colloquio biochimico» — la ricerca scientifica punta oggi sui dati delle colture cellulari e sulle informazioni delle «sonde monoclonali» — non accennano nuove acquisizioni e farmaci regolatori del broncospasmo, dall'ipersecrezione bronchiale, della perdita dell'elasticità polmonare?

Poche le novità assolute, per ora. Un carnet di farmaci nuovi. Il bronchitico cronico e l'asmatico restano tuttora affidati all'indubbia «efficacia cumulativa» di quei suoi abituali compagni che han nome sobrerolo, acetilcisteina, ambroxol, teofillina monodose long-acting e recentissimi broncodilatatori (feneterolo-ipratropio bromuro, procaterolo) e i preventivi «cromoni» dell'oggi (di-sodiocromoglicato) e di domani (nedocromil). Positivi i risultati — dall'esperienza francese di P. Saleul — del programma di «ossigenoterapia a domicilio» (con concentratori di ossigeno, monitoraggio respiratorio, assistenza infermieristica e fisiokinesiterapia) per i malati invalidati da «grande insufficienza respiratoria», che sono tuttora i grandi dimenticati della nostra politica sanitaria.

Ezio Minetto

Si rovescia la barca tedesco muore assiderato

VARESE — Un giovane tedesco-occidentale, Florian Dietrich, 18 anni, è morto mercoledì sera nelle acque del Lago Maggiore dopo che la barca a vela sulla quale si trovava in compagnia del padre, il medico Friederic Dietrich, era stata rovesciata da una forte raffica di vento.

Un disoccupato di Liverpool: «L'eredità Strozzi spetta a me»

LONDRA — E' spuntato un nuovo candidato per l'eredità del conte Strozzi, il nobiluomo fiorentino morto nel 1982 lasciando un patrimonio di 40 miliardi di lire. Un idraulico disoccupato di Liverpool in Inghilterra sostiene ora di essere il parente maschio più prossimo e di aver diritto al titolo, al castello e alla favolosa collezione di quadri del conte.

John Mantova, 43 anni, ha fatto tre mesi fa la scoperta che potrebbe cambiare la sua vita. Era in corso in quei giorni davanti al tribunale di Firenze la causa sull'eredità Strozzi, contesa fra quattro cugini scozzesi e una marchesa fiorentina.

Nel leggere il nome completo del conte Umberto Strozzi Sacrati di Mantova, l'idraulico ebbe un soprassalto. Aveva sentito ripetere tante volte dal padre e dal nonno che la sua famiglia aveva una illustre origine italiana. «Ho fatto fare ricerche sul mio albero genealogico — sostiene ora — e ho scoperto che un mio antenato lasciò l'Italia come esule dopo aver combattuto con Garibaldi. La mia famiglia discende in linea diretta dai Sacrati di Mantova. Abbiamo conservato anche il cognome. Ho assunto un avvocato perché si rivolga al tribunale di Firenze e faccia valere i miei diritti. L'erede legittimo sono io».

Parma, sospettato di avere assassinato il commerciante amante della moglie

«Sono innocente, dice il ballerino il giorno del delitto ero a Monaco»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARMA — «Sono innocente». Questo il ritornello, ripetuto per circa sei ore — tanto è durato l'interrogatorio nel carcere di Parma — da Witold Drozdayk, il ballerino tedesco, sospettato di avere ucciso il commerciante parmigiano Carlo Mazza, amante della moglie, Katharina Miroslawa.

Il giudice istruttore, dott. Vittorio Zanichelli, lo ha interrogato fino alle undici di sera, ma non ne avrebbe ricavato nulla che possa fare luce sul delitto del febbraio scorso. Witold Droadayk, in arte «Victor», è apparso sicuro di sé, tranquillo, come stupito di trovarsi coinvolto in una vicenda alla quale egli si dichiara del tutto estraneo.

Non sono molte le notizie filtrate dalle maglie del riserbo degl'inquirenti: quanto basta però per sapere che il ballerino avrebbe un alibi di ferro. Il giorno del delitto egli si trovava a Monaco e lo potrebbero testimoniare i famigliari che, con ogni probabilità, saranno convocati quanto prima dal giudice. «Victor» ha detto anche che non conosceva Carlo Mazza, che non sapeva nulla della sua relazione con Katharina e tanto meno era a conoscenza dell'assicurazione sulla vita da un miliardo, stipulata dal Mazza a favore della giovane.

A quanto risulta, «Victor», che era assistito dagli avvocati difensori Cavalli di Parma e Ugolini di Modena, ha dovuto rispondere a un fuoco di fila di domande sui suoi rapporti con la moglie, sulla comune attività artistica (prima del delitto, si esibivano insieme in un locale notturno di Modena, frequentato dal Mazza), sui movimenti precisi fatti fra il 7 e l'8 febbraio, notte in cui fu compiuto il delitto. «Victor» ha risposto a tutto con estrema naturalezza e con ricchezza di particolari, fornendo precise giustificazioni a quanto gli chiedeva il magistrato.

In sostanza, avrebbe confermato in pieno la versione già resa agl'inquirenti dalla moglie Katharina, che gli ha fornito un alibi: cenata, in un primo tempo, sembrava avere aggravato la posizione del marito, ma, in seguito, ha attribuito talune incertezze nelle sue deposizioni alle difficoltà della lingua (la donna non parla proprio perfettamente l'italiano).

Alla luce di queste risultanze, almeno per il momento, non si parla di mettere a confronto i due coniugi, si vedrà in un secondo tempo. «Victor» sarà sentito ancora la prossima settimana. Un fatto è certo: la sua posizione esce rafforzata da questo primo interrogatorio e lo sarà tanto più se i famigliari confermeranno — come si presume — che egli si trovava in Germania all'epoca del delitto. Al momento, si può dunque affermare che l'omicidio di carnevale rimane avvolto nel mistero. E' stato «Victor» a commetterlo? Sembrerebbe di no, ma è ancora presto per poterlo affermare con sicurezza. Il magistrato ha ancora molte domande da fare, tanti quesiti da chiarire, tante circostanze da verificare. E poi c'è sempre quell'ipotesi, che non viene trascurata, della presenza di un terzo uomo.

Guerrino Cavalli

Parma. Katharina Miroslawa durante le vacanze al mare della scorsa estate (Telefoto)

Nuovo casello a Taggia sull'Autofiori

SANREMO' — E' stato inaugurato ieri il nuovo casello autostradale delle Palme, lungo la «Autofiori» che si trova nel territorio di Taggia e che entrerà in funzione questa mattina alle 8.

Il nuovo casello, che ha due porte d'uscita e una d'entrata, verrà denominato «Arma-Taggia-Sanremo Est» ed è collegato con una strada di due chilometri e mezzo alla statale Aurelia, nel centro di Arma di Taggia.

Al casello possono accedere auto e mezzi fino ad una portata massima di 120 quintali e sono esclusi i Tir. Il costo dell'opera, 7 miliardi di lire.

Inchiesta della procura sul racket del mercato delle braccia

Napoli, truffa ai disoccupati prima ondata di perquisizioni

NAPOLI — Una catena di truffe di proporzioni vastissime, organizzate da camorristi e personaggi insospettabili che da mesi speculano sulla fame di lavoro di migliaia di disoccupati napoletani. Sullo sfondo, una serie ancora imprecisata di omicidi, tra cui quello di Giancarlo Siani, giornalista del quotidiano «Il Mattino», che già da qualche tempo seguiva le tracce dei truffatori. E' questo il quadro generale della complicata inchiesta che la Procura della Repubblica di Napoli sta svolgendo su un vero e proprio racket del mercato del lavoro.

La scorsa notte il sostituto procuratore, Diego Marmo, ha ordinato una raffica di perquisizioni. Fra le altre è stata perquisita (sarebbero stati sequestrati documenti) anche l'abitazione di Cosimo Barbato, democristiano, ex assessore alla Nettezza urbana, ogni consigliere comunale. Nei primi Anni 80, subito dopo il terremoto, fu uno dei leaders del movimento composto da circa 1000 ex detenuti disoccupati, che per mesi occuparono piazza chiedendo alle istituzioni un posto di lavoro stabile.

Le proteste ebbero risultati positivi: in seguito ad accordi politici, agli ex detenuti fu concesso di costituirsi in cooperative che tuttora lavorano per conto del Comune e della Provincia. Ma come fu stilato l'elenco dei senza-lavoro? Gli inquirenti sono convinti che le liste fossero artefatte.

Per questo motivo, negli ultimi due giorni, i carabinieri e la Guardia di Finanza hanno eseguito decine di perquisizioni. I magistrati puntano molto su questa indagine: negli ambienti di Castelcapuano, il Palazzo di Giustizia napoletano, si parla di un personaggio — un avvocato in pensione molto vicino agli ambienti degli ex detenuti — che con le sue dichiarazioni sta contribuendo alla ricerca della verità.

Parallelamente all'inchiesta sulle cooperative degli ex detenuti, la Digos sta svolgendo un'indagine su un'altra maxi-truffa, probabilmente organizzata dagli stessi personaggi. «Una banda di malfattori — spiegano in questura — si è specializzata nello spillare milioni ai disoccupati, con il miraggio di inesistenti corsi di formazione professionale».

I giovani già caduti nella trappola sarebbero circa cinquemila. E' su questo terreno minato — truffe nelle cooperative degli ex detenuti e dei corsi-fantasma — che il giovane Giancarlo Siani si sarebbe mosso negli ultimi mesi della sua vita, interrotta dai colpi di pistola esplosi dai killers sotto la sua abitazione, nel quartiere Vomero, il 23 settembre.

Quattro mesi dopo fu eliminato anche l'informatore dei carabinieri, Vincenzo Cautero, un malavitoso che aveva trovato lavoro alla Regione Campania come coordinatore di una cooperativa di ex detenuti. Secondo gl'inquirenti, chi ordinò la morte del giornalista decretò anche la fine di Cautero.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Diego Marmo, dedicherà i prossimi giorni ad un attento esame dei documenti sequestrati da carabinieri, Digos e Guardia di Finanza. La prossima settimana partiranno le prime comunicazioni giudiziarie (reati ipotizzati: associazione per delinquere e truffa) e, probabilmente, i primi ordini di cattura. Ma non sarà certo facile far cadere nella rete gl'«insospettabili» che muovono le fila di questo gigantesco racket.

«Improvvide fughe di notizie da parte di alcuni giornali locali — dicono in Procura — non faciliteranno certo l'acquisizione di prove schiaccianti».

Fulvio Milone

Da oggi obbligatorio preconfezionare le mozzarelle

ROMA — Da oggi (nei fatti da martedì) torna in vigore l'obbligo di preconfezionare le mozzarelle e gli altri formaggi a pasta filata (inizialmente fissato per il primo aprile scorso, poi prorogato al primo giugno da un decreto-legge tuttora all'esame del Parlamento. L'obbligo di preconfezionare i vari prodotti (e di indicare sulle etichette il peso, gli ingredienti ed il termine massimo di conservazione) era stabilito da una legge del giugno 1986, prorogata nell'agosto dello stesso anno.

Su richiesta dei produttori, soprattutto campani e laziali, che non erano riusciti a mettersi in regola con le nuove disposizioni, in aprile il governo aveva prorogato fino al primo giugno l'entrata in vigore delle nuove norme e delle relative sanzioni.

(Segue da pagina 7)

ANNIVERSARI

Nel XX anniversario della scomparsa di

Achille Mario Doglietti

le figlie Lucetta e Grazia con i mariti Francesco e Piergiorgio ne ricordano con immutato rimpianto la figura di padre e di scienziato.
— Torino, 2 giugno 1986

2 giugno 1966 2 giugno 1986

La Clinica Chirurgica generale dell'Università di Torino nel XX anniversario della scomparsa del

prof. Achille Mario Doglietti

ricorda il Maestro che elevò il prestigio della scuola alla più alta vetta internazionale unendo all'altissima fama che le fece riguadagnare il più grande splendore esemplicità che le fece amare da più umili.
— Torino, 2 giugno 1986

sen. ing. Giacomo Bosso

A quattro anni dalla sua scomparsa Ada, figli e familiari tutti lo ricordano con immutato affetto e intimo rimpianto. S. Messa 4 giugno ore 18, parrocchia S. Agnese, corso Montpellier.
— Torino, 1 giugno 1986

1-6-1985 1-6-1986

Stefania Salvioli

Sei sempre accanto a noi. La S. Messa verrà celebrata il 4 giugno 1986 nella Basilica di Maria Ausiliatrice alle ore 18.30.

Antonio Benedetto

Sei sempre costantemente con noi. Il tuo amore dà alla nostra vita luce, significato e speranza.
— Torino, 5 giugno 1986

1986 1963

Luciana Fressati in Martignone

Sempre viva nel ricordo dei tuoi cari.

1986 1986

Giuseppe Decomo

Angiolino Sip

Con immutato affetto Adelaide.

1981 1986

Cina Prat

è sempre viva nel pensiero di Angelina.

1978 1986

Ezio Bertorello

Tua Luciana.

1960 1986

Ernesto Peuto

Sei e resterai nel nostro cuore con l'amore di sempre. Tua Carmen e famiglia. Sarai lassù anniversario lunedì 2 giugno ore 8.30 parrocchia San Pietro in Vincoli.
— Settimo Torinese, 31 maggio 1986

«Ho chiuso gli occhi per sempre per sempre alla luce»

1963 1986

Sebastiano Gallo

Il cancro che tu chiami vita ogni giorno nel cuore di chi ti ha voluto bene. Una Santa Messa in ricordo di Sebo sarà celebrata sabato 7 giugno ore 18.30 Cattedrale di Saluzzo.

AUDISIO - Pompe Funebri
Via Chiesa della Salute, 6
AVVISA
Sono in scadenza i termini di concessione relativi ai campi di inumazione in terra decennali e quindicennali nei Cimiteri Nord - Sud - Sassi - Cavoretto - Abbadia di Stura.
Per i famigliari che volessero dare una decorosa sistemazione ai resti dei propri cari, l'impresa AUDISIO è a completa disposizione con una semplice telefonata al 204.140.

Promarco Ad.

Un pieno di pulito.

Dalla IP il nuovo gasolio che mantiene più pulito il motore e l'ambiente.

Diesel

Diesel Alta qualità:
garantisce le migliori prestazioni ai motori diesel e turbo diesel.

Diesel Antifumo:
assicura minore fumosità allo scarico.

Diesel Anticorrosione:
mantiene pulito il sistema di alimentazione e riduce i costi di manutenzione.

Diesel Anticonsumo:
grazie alla migliore combustione, diminuisce il consumo di gasolio.

Diesel Ambiente:
riduce l'inquinamento e mantiene pulita l'aria che respiriamo.

Diesel Amico:
perchè chi lo prova non lo cambia più.

Diesel Azzurro:
perchè è un colore tutto italiano, come quello dei campioni della nostra nazionale.

Da oggi alla IP, Diesel A su tutte le autostrade e prossimamente in tutta Italia.

INDUSTRIA ITALIANA PETROLI

Milano, il fenomeno ha attinto livelli record per l'Italia

Lombardia, piove aceto

La causa: concentrazione di gas di scarico, industriali e da impianti di riscaldamento - Ma spesso le nuvole arrivano già cariche di residui solforici dal Centro Europa - I pericoli per l'ambiente

MILANO — Piove aceto sulla Lombardia. Piogge acide tra Milano e Pavia, Busto Arsizio e Varese, Tradate e Lainate. E' un primato nazionale negativo, un primato lombardo che altre regioni d'Italia non inseguono. «Si tratta di valori — denuncia una ricerca diretta dal professor Paolo Barbaini, del Dipartimento di ingegneria idraulica ed ambientale dell'università di Pavia — *dello stesso ordine di quelli riscontrati nelle regioni inquinate del Nord-America, negli Stati dell'Ohio, della Pennsylvania e dell'Indiana*». Nuvole di acido solforico e nitrico.

«E' una *situazione ambientale, quella della regione Lombardia, che non trova equivalenti in nessuna zona del nostro Paese e di nessuna tra le regioni più inquinate degli Usa*», hanno scritto nella loro allarmata interrogazione ai ministri dell'Industria e dell'Ecologia, ben 80 deputati di ogni distinzione di partito. Piove aceto sulla Lombardia e «*chi produce l'inquinamento* deve pagare e breve raggio». E' l'interrogazione parlamentare numero 3-00829, del 20 febbraio scorso, finora rimasta senza risposta.

Dice Oreste Lodigiani, deputato socialista, primo firmatario dell'interrogazione parlamentare. «*L'acqua quando ha un Ph, come sostengono gli esperti, pari a 7. Quando è a 5 risulta leggermente acida, ma è ancora accettabile. A 5,5 muoiono i molluschi, a 5 alcuni pesci*». Una ricerca, condotta all'Università di Pavia su incarico dell'associazione per la difesa dell'ambiente «Varese ecologia», rivela che la pioggia milanese ha un Ph pari a 3,5. Quella che scende su Varese è pari al 3,5. «*E l'aceto* — nota Lodigiani — *ha Ph pari a 3*».

Con il Consiglio regionale della Lombardia riunito per valutare gli effetti Cernobil, l'indipendente eletto nel pci Elio Veltri, già sindaco socialista di Pavia, si è alzato per leggere i dati delle piogge acide. Dati preoccupanti, secondo tutto il Consiglio. Botta accusa, secondo Veltri e secondo i 75 parlamentari, va messo l'Enel con le sue centrali a carbone. «*L'inquinamento ambientale* — protesta Veltri — *viene dalle ciminiere dell'Enel e da chi all'Enel concede le autorizzazioni senza badare al rischio ecologico dal governo*».

Il Consiglio regionale ne prende atto e corre ai ripari. «*Acvio? Via, sperimentiamo* — osserva Luigi Vertemati, assessore all'ecologia, socialista —. *Le piogge acide di provenienza anche da altre parti d'Europa dipende* per il 30% dalle centrali termoelettriche, per il 22% dagli scarichi industriali, per il 47% dipende dagli scarichi degli automezzi: per il 30% dai combustibili da riscaldamento; per il 22% dagli scarichi industriali. «*I nostri poteri sono limitati* — spiega l'assessore — *possiamo intervenire solo sulla prima causa, ad esempio chiudendo al traffico i centri storici*».

Ma non basta. Ad una pioggia carica di acido solforico e nitrico la Lombardia, regione malata, deve aggravarsi il Pavia i ricercatori del Dipartimento di ingegneria idraulica ed ambientale stanno aggiornando il loro studio. Il ritardo, comunque, resta notevole. «*La verità* — conclude l'assessore Vertemati — *purtroppo è una sola: in questi anni la civiltà industriale ha pensato solo a produrre senza porsi il problema dell'ambiente. E i risultati* vedono: piove praticamente aceto.

Giovanni Cerruti

Il giocattolo guidato a voce

Milano. L'impiegato d'una fabbrica di giocattoli mostra come funziona l'ultima novità per i piccoli dei bambini: un veicolo-robot che obbedisce alla voce umana. Infatti, a seconda degli ordini che gli vengono impartiti, è in grado di andare avanti, indietro, a destra e sinistra, alla velocità di 2 chilometri orari

Scoperta dai finanzieri a Como

Aperta con la ruspa la «carrozzabile» dei contrabbandieri

COMO — Contrabbandieri sempre più ingegnosi per introdurre merce in Italia. Nei pressi di Como hanno addirittura costruito una carrozzabile clandestina attraverso i boschi tra la Svizzera e l'Italia utilizzando ruspe e tagliando alberi. Nei giorni si sarebbe dovuto trattare di un vero e proprio valico alternativo, senza controlli, a pochi chilometri da quelli ufficiali di Ponte Chiasso e del Gaggiolo.

Qualcosa però l'altro giorno è andato storto. Un autocarro di autoradio, mangianastri, tv a colori ed altre apparecchiature elettroniche ha imboccato la camionabile segreta e riuscito ad entrare per pochi metri in Italia. Poi è forato una gomma e si è impantanato nel fango. I contrabbandieri hanno scaricato la merce (valore un miliardo di lire) di contrabbanda su auto e piccoli automezzi. Due però questa operazione sono stati sorpresi da una pattuglia della Guardia di Finanza. Alla vista dei militari i contrabbandieri si sono riparati in Svizzera sfuggendo alla cattura. Merce e automezzi sono stati naturalmente sequestrati.

L'episodio avvenuto in Val Mulini, a poca distanza dall'abitato di Drezzo, è l'ultimo di una lunga serie. L'impressione è che le organizzazioni di confine si stiano di nuovo riorganizzando, puntando però non più sulle sigarette, ma su altre merci accendini del tipo da buttare, di non di argento, di pietre preziose, di frutta secca, di caffè, di materiale cine-foto-ottico e di apparecchiature elettroniche. Il margine di guadagno dei contrabbandieri sta nel fatto che in Svizzera non è possibile acquistare la merce senza Iva.

Si torniamo alla camionabile scoperta dalla Finanza. Lungo il tracciato italo-svizzero che interessa le province di Como e di Varese esiste sempre una vecchia e arrugginita rete che dovrebbe impedire il passaggio dei contrabbandieri. Fino a qualche anno fa, a controllarla, c'erano decine e decine di finanzieri, che costantemente si spostavano da una garitta all'altra. Poi il gravoso servizio è diventato antieconomico e i controlli lungo la vecchia, arrugginita, rete ormai piena di smagliature sono diventati saltuari. Ne hanno approfittato i contrabbandieri usando le ormai piste di sentieri e volta usati dagli sciatori. Ora addirittura hanno voluto costruire trasformandoli, con tanto di ruspe, in vere e propria camionabili.

a. c.

Chiarito il fenomeno delle 2 quasar

TRIESTE — Si tratta di due quasar e non di doppia immagine gravitazionale di un quasar il fenomeno celeste di cui si sono interessati in questi giorni astronomi di tutto il mondo. La notizia è stata data alla professoressa Margherita Hack, direttore dell'osservatorio astronomico di Trieste, da astronomi dell'osservatorio australe nell'emisfero australe, e di recenti osservazioni.

Questa ipotesi era già stata avvalorata dalla stessa Hack in due articoli di commento pubblicati la scorsa settimana su un quotidiano nazionale, sull'ipotesi dell'inglese Fred Hoyle, secondo il quale si trattava di due presenti negli aloni di un ammasso di galassie.

Si era parlato anche di immagini che sarebbero state formate da una lrapposta enorme massa di materia funzionante da lente. Tale «lente gravitazionale», secondo alcuni teorici, avrebbe potuto essere costituita o un ammasso di migliaio di galassie, o da un buco nero di massa equivalente, o da oggetti formatisi all'inizio dell'universo e chiamati «stringhe cosmiche». «*In realtà* — ha rilevato la Hack — *si tratta proprio di due quasar e cade, quindi, in questo caso, ogni ipotesi di lente gravitazionale di eccezionali caratteristiche*».

L'«elenco della paura» si allunga ogni giorno: ora si chiede la sospensione dell'uso dei fitofarmaci

Cresce l'allarme nel Bergamasco 32 acquedotti inquinati da atrazina

DAL CORRISPONDENTE

BERGAMO — Lo chiamano l'«elenco della paura». Indica i nomi dei paesi che hanno i pozzi inquinati nella pianura bergamasca e si allunga a mano a mano che arrivano i risultati delle analisi. L'emergenza cresce, si allarga a nuovi paesi — sono già diventati trentadue — e di altri, sono già ventisei (tra cui quelli di Caravaggio), sono stati resi inutilizzabili ieri. La colpa dell'atrazina — il potente diserbante utilizzato nella coltivazione del mais — sembra inarrestabile. E purtroppo, negli acquedotti di alcune località la concentrazione del diserbante appare molto elevata: addirittura 4,3 e 4,6 microgrammi per millardo di acqua, mentre il limite consentito dalla legge è fissato a quota 0,1.

Il ministero della sanità, per fronteggiare l'emergenza, ha deciso di inviare nella zona il nucleo di potabilizzazione della Croce Rossa, dotato di una modernissima «waterline», che rende potabili e confeziona acqua in sacchetti di plastica (struttura appoggiata da automezzi pesanti, fuoristrada e roulottes attrezzate che rendono autosufficienti gli operatori). Ma i sindaci invocano: Stato almeno un primo intervento, per ne temporaneo l'erogazione di un'ordinanza che impedisca, in attesa dell'esito degli accertamenti di laboratorio, l'ulteriore uso dell'atrazina e dei diserbanti in genere.

E qui il sorto un «conflitto»: chi deve emettere l'ordinanza? Non il prefetto. E stato detto: forse i sindaci, ricorrendo alla situazione d'emergenza? In realtà nessuno se la sente comporta zi. E nulla di chiaro e di definitivo gli è emerso dall'incontro di ieri mattina alla prefettura di Bergamo i sindaci e tecnici della Protezione civile arrivati da Roma.

Uno dei funzionari ha dichiarato «*Abbiamo avuto risultati contrastanti loro: comunque i valori la loro di massima superiori di poco ai limiti consentiti legge, per cui, a mio parere, l'emergenza è relativa, non è ingiustificata quel grido come può sembrare*».

Uno dei sindaci presenti all'incontro ha aggiunto: «*Abbiamo trovato tracce di atrazina in quantità superiori al consentito, esperti ci rassicurano che facendo un dell'acqua a più largo spettro troveremmo altre sostanze tossiche più pericolose forse dell'atrazina. è necessario un esame più approfondito*».

E intanto oltre 150 mila persone non possono bere l'acqua direttamente dal rubinetto di casa. Molti — ma le fanno i pochi — possono usarla per lavarsi o per pulire stoviglie e oggetti: sono costretti a ricorrere a secchielli di plastica o a contenitori negli angoli delle o alle autobotti degli acquedotti civici di Bergamo e dei vigili del fuoco.

Sul piano giudiziario la causa prima dell'inquinamento non è stata identificata: indagini sono state avviate dalla pretura e dalla Procura della Repubblica.

Tra i Comuni più popolosi colpiti dall'inquinamento da atrazina ricordiamo Caravaggio (15 mila abitanti), Dalmine (15 mila), Treviolo (10 mila), Stezzano (9 mila), qui il disagio è ben più grave che non nei piccoli centri. Poi c'è il caso abbastanza anomalo di Treviglio, maggior centro della zona (oltre 30 mila abitanti): qui i dati delle analisi non coincidono. Quelle effettuate dalle strutture pubbliche denunciano l'inquinamento in due pozzi (e in misura minore anche negli altri otto), mentre quelle eseguite da una specializzata, l'Ecolab, con la spettrografia di massa, non hanno riscontrato inquinamento in nessuno dei pozzi.

Amanzio Possenti

E' definita «poco tossica» ma resiste anche per anni

MILANO — relativamente nuova, nell'articolato diserbanti selettivi contatto, rientra le cosiddette triazine simmetriche, cita la propria azione attraverso il contatto con le radici e la successiva inibizione della fotosintesi. Viene considerata un diserbante della nuova generazione.

Sugli effetti si sa ancora poco: «*Per quanto riguarda le conseguenze sull'uomo* — spiega il dottor Locatelli del Centro Antiveleni dell'ospedale Niguarda di Milano — *ci troviamo di fronte ad una casistica praticamente inesistente. In Italia non abbiamo mai registrato avvelenamenti questa sostanza*».

I tassi più alti, registrati ad Arcene e Boltiere, sono dieci volte superiori alla soglia tollerata: sino a 0,11 microgrammi per litro contro un massimo di 0,01. «*Ma la soglia di tollerabilità è stata stabilita attraverso osservazioni sulle cavie* — spiega Locatelli — *e non sappiamo quale sia quella per l'uomo*». Non ci sono comunque gli estremi per allarmismi: «*Ricordiamoci che l'atrazina è considerata una sicura tossica*». Preoccupa di più sapere che ha un ciclo biologico lunghissimo, in determinate circolazione resta per anni

Mortara, è ormai emergenza 15 mila abitanti senz'acqua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VIGEVANO — Lomellina in emergenza a causa dei Dopo Sannazzaro e Cassolnovo, anche a Mortara il secondo centro, per popolazione, dalla 15 mila abitanti a scattata l'allarme. un'analisi compiuta tecnici dell'Istituto d'igiene, nei pozzi che alimentano l'acquedotto della città è stata riscontrata la presenza di molinate (una sostanza che costituisce il principio attivo dei diserbanti) in superiore consentito, da a quattordici volte oltre la (0,1 microgrammi per litro).

Il sindaco di Mortara, il comunista Ottaviano Abbà, ha immediatamente vietato l'uso dell'acqua per uso alimentare, mentre è consentito per i servizi igienici. Chiusi i rubinetti nelle e negli ospedali, nei bar non si può consumare caffè, le mense si servono di preconfezionati. Da ieri, inoltre, è agli agricoltori zona stati) di usare diserbanti a tempo indeterminato.

Sono subito iniziate le operazioni per rifornire di acqua la città. Mobilitati la prefettura, i carabinieri, la questura, la Protezione civile e l'esercito. La città, per il riuscirà a fronteggiare, nei dei modi, lo stato d'emergenza, anche grazie alla collaborazione dei Comuni limitrofi.

Canale Monferrato (città ormai pronta ad eventuale di tal genere, dopo il dramma vissuto dai suoi abitanti più di due mesi fa) ha fornito un certo numero di contenitori in vetroresina, mentre i vigili del fuoco di Mortara e di Vigevano hanno messo a disposizione le prime autobotti: successivamente (se ne sono altre da Novara).

Mortara richiede un fabbisogno globale di mila litri d'acqua al giorno, e lì è provveduto a sistemare una ventina di contenitori nei punti nevralgici della città.

Prese d'assalto le rivendite di acque minerali anche di di plastica, che in breve hanno le scorte. Fortunatamente le due pozzi (quelli di Sant'Albino e dell'Asilo Vittoria) che il l'acqua è buona, per cui rete e destinati al rifornimento delle autobotti.

detto, tutta la Lomellina è in stato di all'erta. già stato chiuso un pozzo, mentre Lomello giunge notizia

Lotto, sospeso lo sciopero degli autonomi

ROMA — La segreteria del sindacato autonomo Saltri-Confsal ha deciso di sospendere lo sciopero dei dipendenti del Lotto, dal 3 al 6 giugno, che era stato proclamato per una vertenza riguardante gli uffici e dall'organizzazione del lavoro.

Un autocarro imbottito con marijuana per 13 miliardi

PARIGI — La polizia francese ricerca Bruno Viola, di 33 anni, di Milano, autista di un fermato giovedì al posto di frontiera franco-svizzero di Saint Louis, nel dipartimento dell'Alto a bordo del quale sequestrate tre tonnellate di canapa indiana per un valore commerciale di milioni di franchi, circa miliardi di lire.

Secondo la polizia, l'uomo, arrestato che i doganieri stavano probabilmente sospettato qualche irregolarità nel che dalla lettera di accompagnamento di pelli di capra, il abbandonando l'autocarro nel parcheggio della dogana.

Le indagini finora hanno consentito di accertare che l'autocarro reca targhe di Aosta e che il libretto di circolazione è intestato alla ditta «Formica», forse una società di copertura.

Si ritiene che la indiana provenisse dalla valle della Bekaa, in Libano, per essere venduta in Gran Bretagna (via Italia-Svizzera-Francia-Olanda) e che finanziare la guerra le attività connesse alla guerra in Libano

Il pretore deciderà sulla legittimità della circolare di Degan

Fisioterapia, ricorso sul ticket

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per le cure fisioterapiche si deve pagare il ticket, oppure no? La legge finanziaria approvata dal Parlamento, il ministro della Sanità Degan di avviso contrario mesi fa. l'AIFREF, l'associazione dei presidi fisioterapici che, alla fine, si è rivolta alla settima sezione della pretura penale di Roma per sapere in via definitiva come deve comportarsi nei confronti degli assistiti.

Sulla questione, delicata anche «*perché interessa milioni di cittadini appartenenti per la maggior parte ai ceti più deboli e indifesi*», si è registrata pure un'interrogazione al governo da parte di alcuni deputati comunisti che hanno chiesto al ministro il ritiro della disposizione e il rimborso agli assistiti di quanto illegalmente riscosso. Analoga presa di posizione da parte dell'Anci, associazione nazionale Comuni d'Italia, che ha esortato il ministero della Sanità a modificare la circolare interpretativa dell'articolo 28 della legge finanziaria, con la quale si sono estesi i ticket sulle visite specialistiche.

Il punto, infatti, sembra essere proprio questo: da una lettura combinata di alcuni articoli della legge finanziaria, i senatori comunisti, l'Anci e la maggioranza dei fisioterapisti, le cure fisioterapiche dovrebbero rimanere esenti dall'introduzione dei ticket per le visite specialistiche. In questo senso le disposizioni emanate dal ministro Degan, secondo le quali l'ammontare dovrebbe corrispondere una somma pari al 25 per cento della spesa complessiva, più che esplicative, risulterebbero avere un carattere innovativo nei confronti della legge.

Da qui la denuncia dell'AIFREF. Il caso nel settore è minacce di fratture nella categoria. E' accaduto, infatti, che alcuni fiduciari abbiano applicato le direttive della circolare Degan, e che altri, invece, per quieto vivere ed in attesa che qualcuno risolva il problema, abbiano deciso di non far pagare il ticket ai pazienti. La Cisl, invece, il sindacato che tutela la maggioranza dei medici specialisti, li ha però accusati di scorrettezza sleale nei confronti dei colleghi.

Toccherà ora al pretore decidere, anche perché le Regioni, che godono di ampia delega in materia sanitaria, sull'argomento non hanno preso o voluto prendere nessuna posizione. Fanno eccezione la Toscana e la Sardegna, che si rifiutate di applicare la Degan. Gli assessori alla sanità delle altre amministrazioni periferiche, invece, non si sono pronunciati, limitandosi a trasmettere alle Usl il testo delle disposizioni diramate dal ministero.

● PALIO — Piero D'Inzeo, campione assoluto di equitazione, sarà il maestro del Palio di Siena per le tre edizioni di quest'anno, quella del 2 luglio, del 16 agosto e quella straordinaria di settembre. Lo ha deciso la giunta comunale di Siena nella sua ultima riunione.

Caso «Lauro» Il bassista non era arabo

GENOVA — Non sarebbero stati tutti di origine araba i partecipanti al piano per il sequestro e il dirottamento della «Achille Lauro». La Digos genovese avrebbe identificato definitivamente il presunto bassista dell'impresa che si faceva chiamare Petros Pharos e che in un primo tempo i giudici del capoluogo ligure avevano identificato per Chaled Abdallarahim.

Sarebbe stato accertato che il nuovo incriminato non sarebbe di nazionalità araba.

Secondo la magistratura genovese il sedicente Petros Pharos aveva acquistato i biglietti per la crociera dei dirottamenti ed in precedenza aveva compiuto egli stesso una crociera di prova sulla «Lauro». Petros Pharos nella sentenza di rinvio a giudizio è ritenuto responsabile di concorso morale e materiale in tutti i reati commessi dal gruppo dei dirottatori.

Per il furto va adeguata al reale valore dell'auto

L'inutile superpolizza

Sono molte le reale per il furto e l'incendio (in misura sproporzionata il loro valore commerciale). In pratica la stragrande maggioranza di automobilisti assicurati questo spendono più ottenere nella eventualità di un sinistro, la prevista dalla polizza.

perché, per esempio abbiamo assicurato una vettura nel per il valore e successo di 8 milioni di lire, al rinnovo della polizza nel 1986 bisognerà rivedere la valutazione poiché, secondo le quotazioni di mercato, l'auto è scesa al valore di 6-7 milioni e mezzo di lire. Se, al contrario (ed avviene spesso) rinnoviamo la polizza sempre per 8 milioni di lire, nell'eventualità di furto, la compagnia ci rimborserà soltanto quanto previsto dalle quotazioni dell'usato: vale a dire, come nel caso portato ad esempio, sei o sei milioni e mezzo di lire.

Ciò significa che il costo assicurativo per ogni milione coperto è di 30 mila lire e la polizza ne prevede 8, il «premio» tocca le 240 mila lire, ma se la società risarcirà, appunto, 6 milioni di lire, la spesa effettiva diventa di 40 mila lire (per ogni milione risarcibile).

Le legioni di automobilisti, motociclisti, camionisti e campeggiatori «supersicuri» per il furto e l'incendio registrano una spesa assicurativa inutile che tocca alcune decine di miliardi di lire l'anno. Fra questi «supersicuri» non mancano i proprietari di vecchie auto, magari con pochi chilometri percorsi, con meccanica e carrozzeria in perfette condizioni che, in ragione di ciò, lasciano i capitali garantiti sproporzionati: «*Mi hanno offerto 3 milioni di lire per la mia Prisa* — sostiene un lettore — *e non solo perché debba ritenere il valore assicurativo. Certamente non conosco le tecniche di liquidazione poiché, come abbiamo detto, le compagnie risarciranno solo in funzione della «quotazione di mercato».*

Diventa pertanto interessante rivedere la somma assicurata ad ogni rinnovo annuo della polizza.

A tale proposito alcune agenzie provvedono alla riduzione automatica dei valori, mentre altre modificano il contratto soltanto alla richiesta dell'assicurato. Qualcuna, infine, esige la lettera raccomandata nei tre mesi precedenti la scadenza anche se la pretesa è in contrasto con le disposizioni di legge. Infatti come si può pretendere un «premio» che è corrispondente al capitale e, virtualmente liquidabile in caso di sinistro?

Giuseppe Alberti

● Una scossa — Una scossa di terremoto di magnitudo tre, pari al terzo-quarto grado della scala Mercalli, ha interessato alle 12,43 la zona dell'Appennino modenese tra i paesi di Pavullo nel Frignano, Serramazzoni e Castelvetro. La scossa, che non ha provocato danni e non è stata avvertita dalla popolazione, è stata segnalata dall'osservatorio geofisico di Verona e confermata dal prof. Tiziano Caldiropi.

Reza Ciro si sposa

Parigi. Reza Ciro, 24 anni, primogenito del defunto scià di Persia, in Jeans con la fidanzata ventenne Yasmine Assia, figlia di un uomo d'affari iraniano, che ha conosciuto all'università in California. Le nozze dovrebbero essere celebrate negli Usa in estate

AI CACCIATORI DI LIBERTÀ, RENAULT DEDICA LA RENAULT 21.

Un nuovo concetto di auto per una nuova, totale libertà: la libertà di avere tutto, senza compromessi.

IL DINAMISMO

UNO STILE EFFICACE: Il profilo agile, la linea pulita del cofano, i cristalli a filo, il disegno deciso della coda: ogni dettaglio della Renault 21 nasce dalla perfetta collaborazione tra Renault e il celebre stilista Giugiaro. Una collaborazione che, grazie all'uso sapiente della galleria del vento, ha permesso di ottenere un CX di appena 0,31.

SU STRADA COME SU PISTA: Le sospensioni a ruote indipendenti con retrotreno a quattro barre di torsione sono le stesse impiegate dalle auto che corrono in pista con i colori Renault. Queste sospensioni garantiscono l'assetto migliore in ogni condizione senza sottrarre nulla al confort di chi è a bordo.

UN 1700 DA [redacted] ALL'ORA: Molti credono che un motore di cilindrata più bassa rappresenti un risparmio. Nella realtà, a parità di veicolo, un motore sottodimensionato consuma di più, è più rumoroso, più sollecitato e meno veloce. Il 1700 monoalbero in testa della 21 con i suoi 185 all'ora e 19,6 km/litro a 90 all'ora, ha costi di esercizio e gestione paragonabili a quelli di un 1300, ma con tanti vantaggi in più.

L'INIEZIONE ELETTRONICA INTEGRALE: L'elettronica è applicata su ogni versione della 21, ma trova la sua massima espressione nel motore 1995 cc a gestione elettronica integrale (120 CV, 200 km/h) che ottimizza istantaneamente le prestazioni agendo su anticipo, accensione e quantità di benzina immessa in ciascun cilindro, in modo da consentire la massima potenza in ogni situazione.

[redacted] SE DIESEL, IL MEGLIO [redacted] Il propulsore 2068 cc, adottato dalla versione GTD diesel, è il più moderno ed economico dell'ultima generazione e garantisce 164 km/h nel più assoluto confort, facendo della 21 l'auto più veloce della categoria.

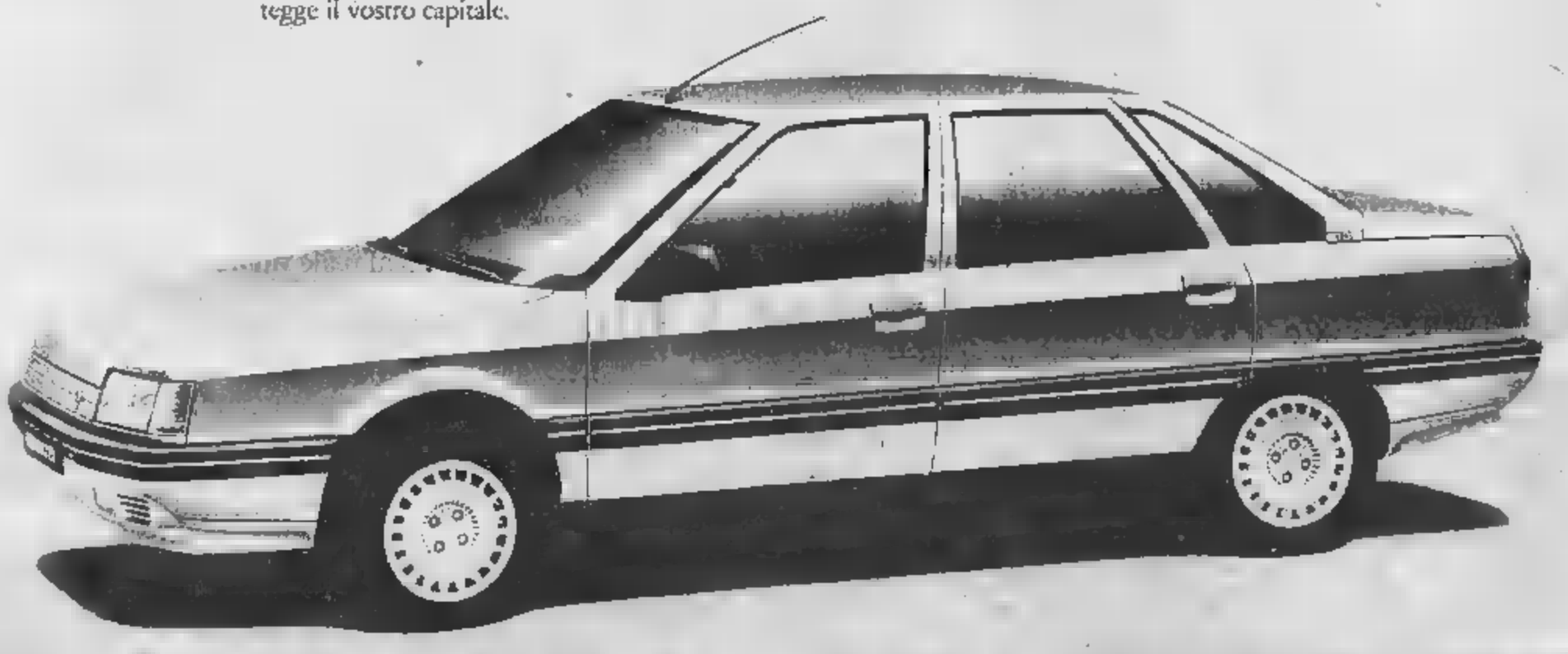
IL PIACERE

SPAZIO E LUMINOSITA': Un ampio spazio luminoso (quasi 3 metri quadrati di superficie vetrata), perfettamente insonorizzato e accuratamente arredato, offre a tutti gli occupanti lo stesso benessere e lo stesso confort.

SOLUZIONI GENIALI: Renault pensa sempre, prima di tutto, a chi userà le sue automobili: sedile di guida regolabile in altezza, sedili anteriori monoguida per lasciare spazio ai passeggeri posteriori e per la TSE e TXE doppia funzionalità di ribaltamento dello schienale posteriore (2/3 - 1/3) e volante regolabile in altezza.

A BORDO OGNI COSA: Come tradizione nello stile Renault il livello di equipaggiamento è massimo: nelle versioni TSE e TXE, ad esempio, anche gli alzacristalli posteriori sono a comando elettrico e i cruscotti di tipo elettronico adottano un display ad alta leggibilità, mentre l'apertura delle porte, centralizzata, può essere comandata a distanza.

I PREZZI: 15.487.000 per la sportiva RS, 17.937.000 per la TSE 1700 cc che aggiunge alle prestazioni un sofisticato equipaggiamento, 17.988.000 per la solida GTD diesel e 20.122.000 per la velocissima TXE 2 litri iniezione. Tutti i prezzi, naturalmente, sono chiavi in mano ed includono anche la polizza Renault Sécurité che protegge il vostro capitale.



RENAULT 21

PER CHI VUOLE TUTTO SENZA COMPROMESSI.

Renault sceglie oft

Le abitudini alimentari nella Penisola: l'italiano a tavola

Le mille diete dei golosi

Siamo fra i Paesi che importano più cibi esotici e pregiati, ma anche quello dei contrasti, fra buona tavola, salute e aspetto estetico - Ecco allora i menù vegetariani, i «piatti-punto», i ristoranti e le cliniche anti-cellulite - Tra moda, necessità e paura alimentare, trionfa la dieta più antica: quella mediterranea

ROMA — In anni la massa degli italiani passata, dall'epoca della bistecca della domenica (la carne era un lusso, i macellai facevano soprattutto il sabato) alla possibilità di imbandire ogni giorno la mensa con tutte le ghiottonerie e le leccornie possibili e immaginabili. vetrine di Parigi, Berlino, Londra o Bruxelles ancora stupire il viaggiatore italiano per l'incredibile ricchezza e varietà di offerte alimentari, le statistiche dell'importazione rivelano che è l'Italia il Paese europeo che più acquista all'estero alimenti pregiati, frutta e verdura stagione, vini e liquori altrui. Abbiamo il record — non invidiabile per i nostri conti economici — delle importazioni di champagne, whisky e salmone affumicato, per citare che tre dei prodotti considerati «di lusso» nel mondo gastronomico.

C'è un'Italia che si abbandona — a casa o al ristorante — a banchetti epicurei, ma c'è anche un'Italia che si tiene il stecchetto. Spesso, i due estremi coincidono secondo i giorni e le occasioni. Esiste cioè l'italiano delle diete, che ha paura a mangiare a ber o che si pente con frequenza degli eccessi alimentari e cerca di porvi rimedio. Allora conta quasi i grani di riso, pesa la fettina di carne, bandisce i grassi, calcola le calorie o addirittura ingurgita beveroni di strano gusto che gli promettono di eliminare la fame.

Tra cibo e bellezza, tra buona tavola e salute, continua ad esserci una dicotomia psicologica: «Sotto sotto — dice il dietologo prof. Trementini — *sappiamo che mangiare è necessario, ma siamo un po' tutti convinti che ogni cosa che ci mettiamo nello stomaco ci toglie un pizzico di salute o contribuisce ad appesantire la nostra linea*». E' un vecchio detto: «Le cose buone o fanno male, o fanno ingrassare, o costano troppo».

Si dice — ma soltanto di un bambino — che se è paffuto e grassottello è «*il ritratto della salute*»; appena diventa ragazzo o signorinetta, il cicciottello è giudicato un pigro e è sospettato di non malattie. Il grasso è catalogato come nemico di bellezza, femminile che maschile. L'idea rubensiana che la donna bella sia prosperosa non riesce a riaffermarsi. La moda è per i magri, lo stilista del cinema anche, i capitani d'industria non hanno la panciotta. perdite di peso dei chili sono seguite con compiacimento e invidia, mentre si competisce chi ingrassa.

Poiché sembra che abbandonati al proprio appetito l'uomo e la donna non riescano a mantenere la linea, anzi tendano a mettere su peso o cellulite, ecco l'Italia delle diete. Ne abbiamo conosciute dozzine, abbiamo importato e adottato anche tutte quelle che l'America ha saputo inventare. Dalla dieta delle patate a quella «punti», dal fanatismo per il pompelmo alle scorpacciate di yogurt. Nel tempo si sono succedute — spesso dopo appena un'apparizione — la dieta «del bevitore», quella dell'Air Force, senza quelle che hanno preso nome dei loro scopritori, per lo più americani: Carlton Frederick, John Yudkin, Blake Donaldson, Bloom, Scarsdale, Atkins...

nati cliniche, gabinetti medici specializzati, ranti con cucine «dietetiche» e spuntati centri di relax e alimentazione controllata, dove è utile — ma è anche di moda — ritirarsi per per qualche giorno a dura battaglia al fine di recuperare lo equilibrio metabolici per arginare l'avanzata del colesterolo, e dove si sente continuamente parlare di carboidrati, insulina, gliceridi, obesità e eccetera. In alcune di queste case di cura per gli eccessi dell'appetito, settimana di trattamenti anche pagabili di lire. certi casi 2 milioni

tavola degli italiani le hanno condizionato e continuano a condizionare qualità e quantità Oggi la prevalente è per la cosiddetta «dieta mediterranea». In anni con un quasi incredibile primato di longevità: pasta, olio d'oliva, formaggio, vino. Sono prodotti tipicamente italiani, la cui diffusione (conseguenze del vino al metanolo a parte) sta aumentando con regolarità e in controcorrente a quanto era capitato negli anni Settanta. Ma altre diete, altre scelte dietetiche spesso: i «nemici», esempio, c'è e zucchero, nonostante un'imponente campagna pubblicitaria promossa dai produttori per tentare di riabilitarlo. La soia non è forse ancora riuscita a vincere tutto la sua battaglia per imporsi massicciamente nell'alimentazione, ma la cucina vegetariana in genere sta progredendo. Lo si vede dal numero dei ristoranti specializzati, annui presenti un po' in tutte le città della Penisola, e soprattutto gran numero di negozi che offrono germi, erbe, pollini, crusche e tutta una miriade di prodotti alimentari finora ignorati.

Stanno florendo, sotto l'impulso del mercato, marmellate e bibite senza zucchero, colture agricole cosiddette biologiche, cioè senza impiego di concimi e prodotti chimici. La dieta a bracciotto la paura dell'avvelenamento alimentare, terrore che si a ondate successive, seminando vittime favorendo nuove scelte di cibi e prodotti. Sotto spinta di drammi cronaca, di allarmi scientifici o semplicemente di leggi rigorosamente sempre più severe e comunque restrittive vigilano, circoscrivono o limitano il consumo dei e dei coloranti artificiali.

L'Italia a tavola è una specie di antipasto alla piemontese: c'è di tutto, e l'elenco sembra non finire mai. I gusti e le alimentari hanno dettato condizioni e imposto regole, hanno fatto leggi e crescere interi hanno stravolto per certi aspetti la vita di tutti i giorni, hanno offerto occasioni e speculazioni, nuove scelte di nuovi mestieri, trionfo di commerci. L'italiano a tavola sembra essere nella continua alternanza di chi nega nulla ma subito dopo vorrebbe porre rimedio a tutti gli eccessi: ama il piatto e spaghetti fumanti ma spera nelle pillole che nutrono senza ingrassare.

Sandro Doglio

Lo Stato intende acquisire «Fiumana»

ROMA — Il ministero per i culturali ha intenzione di esercitare il diritto di prelazione per acquisire il quadro «Fiumana» di Pellizza da Volpedo venduto all'asta ad un privato a Milano per un miliardo milioni. Lo ha affermato lo stesso ministro per i Beni culturali on. Antonino Guiotti. L'opera è infatti regolarmente notificata ed è giudicata particolarmente per le collezioni statali

Brescia, realizzata nel delle Alpi un'idea nata nel 1918

Prima giornata del parco l'Adamello ora è protetto

estende Tonale al Crocedomini, ospita tutta la flora la fauna alpina (tranne l'orso e lo stambecco) - Lo gestirà la Comunità della Val Camonica

DAL NOSTRO INVIATO

BRENO — Ecco il parco naturale dell'Adamello. quello che dovrebbe per ancora molto fare. Ieri presentato nel corso di un convegno che si è tenuto a Breno. Gli organizzatori l'anno chiamata la «*prima giornata del parco*»: anche una specie di festa per questo pezzo di natura nel centro della catena alpina.

Il dell'Adamello è stato con una legge della Regione Lombardia 16 settembre estende per 48.100 ettari, dal del Tonale a quello di interamente nella provincia di e coinvolge diciannove Comuni. Ad eccezione e dello stambecco, c'è la fauna alpina: diffusi il camoscio e il boschi e nelle radure intorno a Edolo, Cevo e Saviore. Ancora pochi branchi e camosci, oltre i lembi della vegetazione arborea.

Il compensatorio dell'Adamello offre molte altre suggestioni, dalla composizione geologica alla varietà della flora. E poco oltre il confine il può immergersi nel fascino delle incisioni preistoriche. zona di Capo di Ponte.

L'idea di creare questo parco risale addirittura Ci valuti qui settant'anni per arrivare alla salvaguardia di questo angolo delle Alpi Retiche. Ora la gestione del comprensorio è affidata alla Comunità Montana della Camonica. Dice Giovanni Ghetti, democristiano all'Ecologia e alla Tutela dell'ambiente della Comunità: «*Soltanto negli Anni Settanta è progettò inserire quest'area quelle da proteggere. la cosa maturò nell'82*». Perché tanto tempo? «*Bisognava fare i conti con difficoltà: prima tutto far capire gente quale parti il significato dell'istituzione del parco. Non della natura, ma anche di sviluppo, incremento turistico. Insomma, è necessario creare un equilibrio*».

L'assessore che trovare equilibrio non è facile, «*il problema è sempre quello di far entrare nella testa di tutti il concetto del vincolo paesaggistico. Qualcuno tra i contadini teme che si finisca per bloccare alle sue attività*».

Per ora, contrariamente a quanto disposto dall'art. 6 della legge istitutiva, non il piano territoriale di coordinamento parco. «*Si ancora studiando* — precisa Ghetti —. *Il piano dovrebbe essere pronto verso la fine del prossimo anno. Ma intanto ci le norme salvaguardia: non è che uno, comprensorio dell'Adamello, possa fare quello che gli Estefano regole di massima cui attenersi*».

L'assessore allarga braccia: «*Però devo dire che la popolazione è ancora parecchio diffidente: per quelli che vengono queste sono il parco significa soprattutto vincolo*».

Giapponese attraversa lo «Stretto»

MESSINA — Una donna giapponese, Utako Hatano, 58 anni, insegnante di maestra un paraplegici di Tokyo, attraverserà a nuoto oggi lo Stretto di Messina.

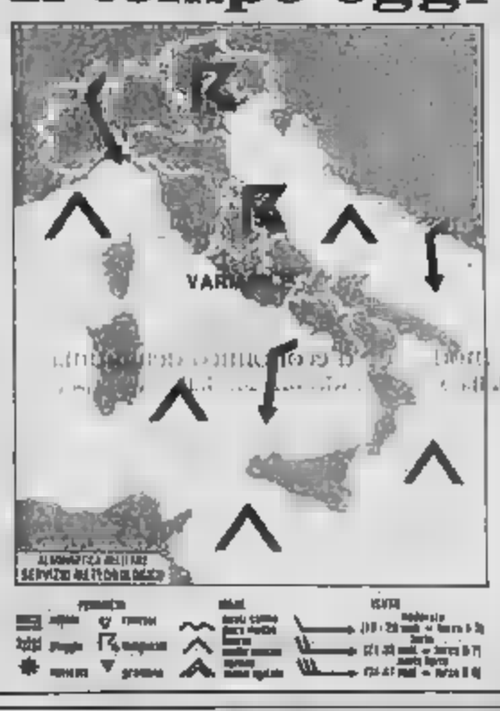
La partenza è prevista alle 8,30 da punta «Faro», sul versante siciliano.

Il parco naturale dell'Adamello, dunque, si è presentato con una sorta di campagna propagandistica. Ma il clima non è lo stesso per tutti. Dure critiche vengono dai comunisti, che hanno affisso sui muri di Breno un manifesto dal titolo «*La giornata del parco fantasma. 110 milioni nascondere il vuoto*». «*Solo un'adeguata operazione di tutela* — rileva il pci —, *di valorizzazione e apprezzamento per la fruizione turistica culturale e ricreativa fa di un territorio di grande pregio, come quello dell'Adamello,*». *A due anni e mezzo dalla legge, operazione ritardi e gravi inadempienze*». I milioni cui i comunisti della Valle Camonica riferimento sono quelli destinati alla «*giornata del parco*».

Risponde Giuseppe Paoli, assessore al parco della Comunità, democristiano: «*Il tempo abbiamo impiegato per compiere delle analisi approfondite. La completa realizzazione del progetto dipende risultati di questi , e anche dall'accettazione dei vincoli da parte della popolazione*». Paoli aggiunge che ci vuole pazienza. Forse, questo paesaggio alpino avrà tutte il rispetto che merita.

Giuliano Marchesini

Il tempo oggi



tempo previsto: su tutte le regioni alternanza di schiarite e annuvolamenti; le schiarite saranno più ampie durante la notte ed il mattino in modo particolare sulle regioni nord-occidentali sulle isole maggiori e sulle fasce costiere in genere. Gli annuvolamenti saranno più intensi nel pomeriggio, in serata e sulle zone interne, che saranno associati anche temporali isolati

venti: prevalenza da Nord, in pianura padana, nord- zone rilievi d'Italia.

per domani: sulle regioni variabilità con occasionali temporali.

città

Bolzano	8	22	L'Aquila	12	28
Verona	8	22	Roma Urb.	1	24
Trieste	14	19	Roma Fiumi.	4	22
Venezia	10	22	Campobasso	10	20
Milano	11	23	Bari	14	23
Torino	11	22	Napoli	13	24
Cuneo	6	17	Potenza	10	17
Genova	18	20	R.M. Leuca	21	25
Bologna	8	18	R. Calabria	20	28
Firenze	10	23	Messina	21	28
Pisa	8	19	Palermo	18	27
Ancona	11	20	Catania	18	27
Perugia	10	19	Alghero	18	19
Pescara	16	21	Cagliari	19	33

città estere

Amsterdam	9	16	sereno	Lisbona	16	23	sereno
Atene	19	31	sereno	Londra	8	17	nuvoloso
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	16	26	sereno
Berlino	23	30	sereno	Madrid	12	28	sereno
Bruxelles	5	18	sereno	Montreal	19	31	nuvoloso
Buenos Aires	9	19	sereno	Mosca	17	28	sereno
Copenaghen	8	13	sereno	New York	20	31	sereno
Dublino	9	13	nuvoloso	Parigi	9	16	nuvoloso
Francoforte	8	15	nuvoloso	Pechino	20	30	sereno
Gerusalemme	13	31	sereno	Rio de Janeiro	16	33	sereno
Ginevra	6	13	nuvoloso	Sydney	8	21	sereno
Helsinki	8	19	sereno	Tokyo	17	18	piovoso
Honolulu	23	29	nuvoloso	Varsavia	8	17	nuvoloso
Il Cairo	16	33	sereno	Vienna	13	19	nuvoloso

Tutti al mare, ma in colonna

Bologna. Traffico intenso per il «ponte» del 2 giugno. A causa di alcuni tamponamenti il traffico sull'A14 in direzione dell'Adriatico subito forti rallentamenti (Telefoto Ansa)

QUESTA E' STORIA, QUESTA E' RAI.

2 GIUGNO 1946. L'ITALIA E' REPUBBLICA.

ni e come ci nir sto e e to, la Rai e dive te della nostra vita. E vuole continuare ad esserlo.

RAI RADIO TELEVISIONE ITALI

L'APPUNTAMENTO CONT LO.

Il Ministro degli Interni Giuseppe Romita annuncia al microfono della radio i risultati del referendum istituzionale.

ECONOMICI

In base al diritto di recesso e revoca, l'editore ricorda che la legge 5.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'astensione è sanzionata a rigorosi termini della legge.

1 Commerciali

LIQUIDAZIONE n° 70 macchine materie plastiche Sandretto etc. da 50 tonn. a 1200 tonn. in condizioni eccezionali. Assistiti, eccezionali attrezzature, macchine ausiliarie Piovan, Delsi, Piovano, Sepa, Unaq, Tecnofeed, TCS piovanelli di compressori, motori vendo affidabilissimi. Aperto tutti i giorni sabato compreso ore 9-19 presso Lehmann Magus Industria via Torino 29 - Grugliasco (Torino) tel. 011 900.3780. Per informazioni tel. (011 802.94.70 - 800 0004, Telex 214425

2 Affari e capitali

AAAAA
FIDAUTO
Cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto di età di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
Fidati di... Fidauto
piazza Statuto 24
telefoni 572.780 - 572 181

AAAAA
FINANZIARIA FID
un grande istituto al vostro servizio da 25 anni specializzato per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni a residenti Piemonte, Liguria, Lombardia.
Fid... ti apre la porta
via Cernaia 10
telefoni 8391 445 - 542.534

AAAAA **FINCOTTI** prestiti personali immediati (preammortamento in 3 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Aggiungete L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi. Istruzione, pensione. Mutui ipotecari diretti (preammortamento in 4 giorni) anche 2° ipotecari, massimo L. 30 milioni, rimborso 3-5-10 anni. Non perdete informazioni e rimborsi direttamente
FINCOTTI
771.0828 - 742.8700, corso Francia 10.

A.A.A. **FINDOMUS** è stato ripetutamente 100 fatto ottenere 5.000 milioni a dipendenti, commercianti, professionisti. Mutui per acquisto casa. Tel. 800 21 85 / 45.

A.A.A. **MENCA** tanta storia solidi motivi concedono a dipendenti commercianti artigiani. Con discrezione Tel. 011 890.3681.

A.A. **AMORI** in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe, artigiani, dipendenti commercianti professionisti. Tel. 011 836.300

A.A. **ANCHE** tanta disinvolta in 48 ore rilasciamo anche L. 30 milioni in 10 giorni qualsiasi cifra L. 300 milioni usufruendo del 19%. Viale Agricoltura 0 011 / 340.844

A.A. **PRESTITI** rateali, mutui, leasing, rapidissimi. Il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 46 (Piazza Vittorio), tel. 837 581

A. **PRESTITI** fiduciari, ipotecari, anche 2° classe, scarsa di credito. Operazione 313 altre senza cambiali.
F.I.B.C. S.p.A.
piazza Statuto 10, telefoni 521.4278 - 521.6430. Serietà, immediatezza.

CENTRALFIN finanzia tutte le classi della tua famiglia ai tassi più bassi, consolida debiti non consentiti. Tel. 748.974

CERCASI agenzia assicurazioni disponendo locali personale e portafoglio clienti. Tel. ore ufficio 476.62.04

FAIT
da 30 anni concede prestiti. Torino via Sacchi 18. Telefonare 810.934 - 530.397.

FIN CONSUL finanziamenti rateali e mutui. Consulenti per ogni esigenza. Piazza Adriano n° 11, tel. 447.1138.

FINANZIAMENTI fiduciari rateali da 2 a 100 milioni senza cambiali, garanzie e senza protesto. Tel. 531.840 - 513.670

FINANZIAMO da anni alle migliori condizioni chiamandoci per sapere rapidità e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed evita spiacevole sorprese. Finit, via Garibaldi 58 tel. 518.290

FINANZIARIO dipendenti artigiani commercianti e liberi professionisti. Telefonate 878 079 - 878 180

LA FINANZIARIA concede prestiti a dipendenti e commercianti e Lista speciale n. Tel. 887.837

MUTUI anche a proprietari per acquisto e ristrutturazione Lista in breve tempo. Tel. 473 6118

NON PASSARE PIU' LE TUE FERIE IN CITTA'
Domani vieni alla
FLASH FIN
C'è la soluzione che tu cercavi rapida e a tassi interessati con la distanza che ai vuoi, pensa!
FLASH FIN
E' IL TUO PASSAPORTO PER L'ESTATE.
TEL. 506.061 - 509.394
c.so Turati 11/C - Torino

PIEMON-FIN prestiti immediati a dipendenti artigiani e commercianti, scorpo stipendi. Tel. 011 / 921.3348.

PRESTITI
in 48 ore, Via Pio VII n. 4 (Corso Regio Ospedale Mauriziano). Tel. 530.838 - 890.788. Rateizzati-rimborsi anche a 30 mesi. Speciale 5-6 anni senza cambiali.

PRIVATO finanzia da 1 a 15 milioni in 24 ore a dipendenti, ditte, artigiani anche neosalariati non Torino. Visita sul posto senza impegno. Tel. 011 348 0758.

QUOTE di società di natura autoreggi prestigiose unità annuali piccole e medie di rilevanti di investimento cedere. Tel. 925.83 01 ore pasti.

S.P.M.GE finanziaria vitalizi dustrenalità può avere un prestito con la convenienza «Formula Risparmio». Tel. 538.704 - 538.447 Torino corso Re Umberto 12. Cirmo tel. 0171 67.207, Nova tel. (0321) 450.847.

SOCIETA' cerca finanziatori per società portafoglio clienti. No finanziaria. Scrivere: «Pubblicompass 355 — 10100 Torino».

SOCIETA' FINANZIARIA
concede mutui ipotecari e prestiti, piccole e medie aziende. Celerità, riservatezza. Telefonare 471 547/8.

STUDIO consulenza finanziaria dipendenti, artigiani commercianti a tassi interessanti mutui e leasing. Tel. 011 / 448 104.

UNIFINTORINO
Non [redacted]
per un prestito immediato [redacted] **ai numeri**
549.819 - [redacted]

1.500.000 a dipendenti imprenditori in genere. Anche forme di credito, massimo impegno. Fipel 319 290 - 536 477.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET vendita gruppo Commerciale (011) 856.2175 compra vende attività di ogni genere e piazza

A. DI SALVATORE 587 113 - 587.636 corso Turati 13 bis cessioni e rilevi attività commerciali di ogni genere

A. SALVOLDI cede negozio abbigliamento 2 vetrine mq 70 arredamento 30anni più casalinga ecc. Tel. 850 211d

A. SALVOLDI negozio mobili rustici centro storico forte passaggio incasso annuo L. 250 milioni. Tel. 850 211d

A. SALVOLDI zona centro boutique ben arredato nuovo e moderno anticipando L. 35 milioni. Affare Tel 850 211d

ACCONCIATURE per signora (Lucento) vendo L. 3 milioni eventuali vendesi prezzo vero occasione. Cipollin 446.902.

ACQUISTIAMO piccola stampaggio materie plastiche [redacted] Fiat Auto. Cp 389 10062 Bevilacqua

ALBERGO in Torino ottima posizione commerciale ancora L. 150 milioni trattabili personalmente. Tel 882.100 ore ufficio

AUTOPARAZIONI carrozzeria cerchi Torino ottimi macchinari L. 80 milioni più deposito. Telefonare 599 841.

BAR ampia scelta in posizioni strategiche vendo 2 cedo buon incasso locazione 6+6 cedesi. Tel 544 586.

BAR cremeria gelateria con ricevitoria Totocalcio ben avviata recentemente rinnovata Grugliasco cedo per forte passaggio vendesi per sopraggiunti motivi familiari. Tel 011 339 1473.

BAR cremeria angolare L. 130 mila al dì con alloggio cedo anticipando L. 50 milioni Tel 547 189

BAR di prestigio zona centro angolare ex classe L. 3 milioni 900 mila al giorno dimostrabili cedesi anticipando L. 300 milioni e dilazioni. Si esaminano permute. Tel 280 818

BAR nell'ampia zona via Roma grazioso angolo fine gestione. Telefonare 557 0106

BAR super zona centro chiusura serale domenicale incasso 500 mila lit. di anticipo 50 milioni. Tel. 447 65.07 Tonia.

BONIGNERIA cedo centrale avviata buonissima clientela ottimi banchi. Scrivere «Pubblicompass 1258 - 10100 Torino».

CARTOLERIA vicinanze scuole con parcheggio pedonale avviata scelta reddito dimostrabile Tel. 447.65.07

CEDESI negozio alcolici bar Canale. Fenestrelle 0121 / 1 857 giorni prossimi.

CEDESI causa trasferimento pluriennale agenzia immobiliare in Val Tanaro, bacino Cuneese marchio consolidato, ottima posizione. Scrivere: «Pubblicompass 1047 — 10100 Torino».

CEDESI negozio abbigliamento zona c.so Traiano ampia vetrina e vetrina alluminio. Tel ore uff. 011 366.104.

CENTRALE abbigliamento cedesi mq 30 più magazzino. Telefonare ore ufficio. 531 110

CONSULENTE del lavoro cede a collega quota propria studio 50%. Scrivere: Pubblicompass 8144 - 10100 Torino

DECOCARE 508 435 cede avviato negozio di soppressura zona centrale e locale mq 40 vetrina fronte strada.

DI Borgaretto lavasecco attrezzato avviato buon reddito giustificabile cedo L. 25 milioni Tel 440 455

LAGO Viverone albergo ristorante privato ben arredato trattre alloggi privati ampio reddito vendesi anche affitto ramo d'azienda. Il Pergo 635 544

LAVANDERIA in corso vendesi materiale nuovissimo L. 3 milioni 800 mila L. 78 milioni trattabili. Telefonare 511 236.

PARRUCCHERIA pubblicizzata e ben in Torino 7 milioni di giro, ottima posizione cedesi anticipo 100 milioni Tel (011) 945 10 19

PIAZZA Castello - Galleria Subalpina, cedesi negozio mq 33 ristrutturato recentemente con licenza tab. XIII-XIV. Telefonare [illegible] **NOTAIO** [illegible] **PIZZERIA** ristorante forno legna vendesi [illegible] prezzo [illegible] cedesi [illegible] 60 milioni. Tel. 530 470

RICAMBI auto impianto pompa Vittoria locale vendita 200 mq + 15 milioni. Stupendo Cuneo. Tel. 511.236.

RIVERA di Perosa cedesi per motivi familiari panetteria avviatissima 16 camere parcheggio, gestione sui mesi. Scrivere Casella Postale n. 6 - Osasio Marche 10013 Imperia.

SANREMO causa tre laboratori con alloggio. Licenza rivendita e affittacamere Tel. 0184 53.330

SPORT causa pensa, negozio ben avviato vendesi a persona interessata sopesi avviamento L. 35 milioni più fondi vari Tel. 882.137 - 835.135

STELLA 447.4807 cedesi avviatissimo gruppo C ristretto condizioni dimostrabili per auto camion cede causa malattia.

STELLA 447.4807 cede negozio intimo ristretto causa mi XIV zona centro chiamata L. 35 milioni anche rateo

STELLA 447.6280 - 447.4807 stupendo negozio fantasia posizione zona centro laterale in X-XIV cede anche rateo

TABACCHI S. Rita levata 12 milioni più merce e rimanenza debito vale cedesi con contratto adeguato T. 011 / 345.1919

VENDESI bancali usati 80-100 pezzi colori misti Tel. 965 38 04.

VENDIAMO urgentemente macchina per alimentari incassa L. 230 mila al dì L. 13 milioni Tel. 519.256

VENTIMIGLIA
stiamo vendendo negozio grandi dimensioni, palestra attrezzatissima. Scrivere: «Pubblicompass 14 - 16121 Genova».

4 Affitti

BORGARO TORINESE
vendiamo lotti di terreno edificabile ognuno con autorizzazione di circa 15.000 mc. Telefonare 011 / 01.584 - 010 / 541.461.

FINANZIARIA capogruppo cerca terreno industriale Torino, prima cintura per costruzione 5000 mq coperti. Inviare dettagliate notizie esclusivamente a mezzo lettera alla ditta: Sorgente 3-1 di Cesare & Gaspare, 134 — 10122 Torino.

S. MAURO Pedemontana terreno industriale mq 28 mila coperti 50% L. 60 mila mq Avata 596.807 - 597 774.

TERRENI AGRICOLI
Straordinaria occasione lotti da ara 823 a ara 43000 lungo fronte strada 50/60 per ara avete. Portamedo due passi in via Torino 17 al municipio inviti compresi. Cellulare 0767.

TERRENO con villetta avariata per 3 alle piacevole ristrutturazione alloggi Grandezza vendesi Tel. 532.804.

VENDESI terreno Grugliasco zonizzato costruzione case a schiera mc 15.000. Tel 337 748 pomeriggio

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO dal 1926 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni ventennale industriale, commerciali

offerte

A Settimo su corso antistà e vendesi capannone mq 800 più palazzina uso ufficio e alloggio custode Tel 841 944

AFFITTASI Lea Via S. Ambrogio Corso Francia L. 85 mila mensili. Affare 596.807 - 597 774

AFFITTASI in Rivoli via Sacra angolo corso Francia magazzino di 110 mq con riscaldamento. Tel. 956.2048 - 411.6459.

AFFITTASI negozio con 3 locali ampissimi (mq 60) più servizi uso ufficio o/e simili angolare-centralissimo zona Barriera di Milano Tel 232 328

AFFITTASI zona Lingotto bassi laboratorio mq 850 attacco mt 4 con ingressi su 3 vie ottimo uso di mq 110 Tel 610 300

BEINASCO grupo complesso industriale e commerciale area totale mq 2300, coperti mq 1850 Tel. 8 a 8 712.096

BOX AUTO
via S. Francesco di Paola angolo corso Vittorio imprese lavori disponibile. Tel. 596 244

BOVES libri vendonsi in ciascun S. Mauro n° 82 L. 16 milioni 500 mila cadauno Telefonare 273 5361

CARMAGNOLE industriale di 2000 mq con magazzino alloggio custode di mq. più 4000 mq circa da passare asfaltato e circondati con due ingressi per TIR, ideale ricovero, vendesi vendo Scrivere: «Pubblicompass 8134 — 10100 Torino».

CASAMERCATO 02 39 408 ric. 35 cerca adeguata subaffitto 8-10 120 km da Milano) locarne complesso industriale 6000 mq. coperti 9500 mq. parcheggio Mondo Affari Affare

CASAMERCATO 5569 vende non negozio nuovo libero disponibile mq 25 a semi in Oulx

CON reclame n. 108 della Corso Grosseto vende azienda definitivamente e concesso di affitto a libero mercato del locali uso negozio, disponendo di mura negozi e laboratori, sia sulo lotto in via Bitonto 72-79 eventuale ampliare a compratori interessati e stabilimento a vicenza i locali posti in vendita, prezzi convenientissimi. Richiedere informazioni telefono 597 6250.

CORSO Grosseto via Saccardo affittasi locale commerciale vetrinato mq 1400 e ampio cortile. Tel 544 566.

FALLA 8 SETTEMBRE 741 2874 vendo non uso libero adeguata corso Inghilterra via Sicilia F. L. 17 milioni

FALLA 8 SETTEMBRE 741 2874 Corso Tarragona locale magazzino deposito mq 60 L. 32 milioni dilazionati

FRONTE via Cossa in posizione centralissima parcheggio locali commerciali gallerie vetrine uffici magazzini. Scrivere: Pubblicompass 347 - 10100 Torino.

IMPRESA vende centinaio capannoni da mq 7000 mq cadauno, anche in due parti, in zona Viale Mediterraneo. Tel. 518.2088.

La Corte Costituzionale con sentenza n. 108 sancisce definitivamente il concetto di affitto libero mercato di negozi magazzini e laboratori. Occasionato di grande negozio a pochi passi da corso Vercelli angolo via Cernaia di mq 330 ristrutturato ancora in 3 piani, laboratorio ufficio di 2 camere pago gennaio mezzo locale. Camerlo lorino autorizzato grandi vetrate, solo L. 900 mila al mq. Tel 557.0856.

LIBERO capannone (Porta Nuova) spazio ideale per esposizione ufficio 2 camere ingresso appartamento piano L. 28 milioni contanti L. 44 milioni mutuo fondiario, solo ingresso appartamento piano L. 12 milioni contanti L. 30 milioni mutuo fondiario. Occasionalità bar pub. Fidatarsi immobiliare. tel. 357 0056

LIBERO largo Giachino 134, raccordo ferrovie cantiere adatto a artigianato o magazzino mq 600 più palazzina uso ufficio e alloggio custode Tel 841 944

LOCALE industriale mq 370 uffici più corpo fuori cortile zona Stazione Dora vendo o permuta Savona 019 801.

MAGAZZINI con uffici mq 1500 prestigiosi (Fiat corso Marconi) parcheggio vendesi Studio Ceccini tel 539 811.

PORTA Nuova zona semicentrale adatto ufficio in più unità vendesi A comodo ingresso 3 piano angolare ottimo reddito e vicino anche permute parziale Tel 460.215

STRADA del Drosso Torino, vendesi locale ideale adatto ufficio, magazzino esposizione su 2 piani mq 1250. Tel. geom. Odasso 510 074

STRADA Settimo zona Barca mini negozio mq 90 locale magazzino mq 35 vendesi occasione. Telefonare 272 5361.

UFFICIO mq 270 ristrutturato recente zio ai restanti piano corso S. Maurizio vicino a piazzale Sabin 819.801

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFILATORE utensili qualificato presso bisogno radiale ottima Telefonare 235 261

APPRENDISTA cuoco giovane ambizioso offresi [illegible] ottima ristorante-pensione Telefonare 011 737.896.

ATTENZIONE sono persone interessate ai lavori come custode presso giardino e manutenzione varie Tel. 870.937.

AUTISTA di direzione massima preparazione disponibilità a orario libero impiego tempo limitato offresi presentare referenze ottime Scrivere: «Pubblicompass 8172 — 10100 Torino».

AUTISTA patente C (meccanico carrozziere, carrellista) 5 anni esperienza. Disbrigo diretto offresi anche mezza-dì. Telefonare 0424 342.700

CERCASI lavoro come cuoco a domicilio. Telefonare 204.0068

CHEF DE RANG 28enne qualificato pluriennale esperienza cerca impiego qualsiasi località. Tel 011 336.1113 pomeridiane

CUOCO pluriennale esperienza referenziato offresi per albergo stagione estiva in montagna Telefonare 045 / 48 09 Pulin

CUSTODE qualunque settore consigliato con prove, referenziato, offresi per villa piccolo condominio aziende, disponibile a trasferimento, mai presso, non libero subito. Telefonare 070 807

DISPONIBILE veterinario giovane con provata moralità offresi presso ospedale, industria, stalle moderne tenute private in Torino e cintura. Scrivere «Pubblicompass 8183 — 10100 Torino».

GIOVANE 24enne patente D cerca qualsiasi tipo di lavoro urgente e passeggero e viaggi. Torino e cintura. Tel. ore pasti 821 000 e chiedere di Vincenzo

LINGOTTETTA competente telecomposizioni offresi. 30 anni esperienza grafica. Telefonare 884.083 ore pasti

PANETTIERE piazzo con esperienza decennale cerca lavoro cenone panettiere. Telefonare 011 1342.

PENSIONATA pratica lavori domestici cucinare e stirare per persona sola offresi referenze Scrivere «Pubblicompass 8181 — 10100 Torino».

PERITO meccanico cerca lavoro come aggiustatore disegnatore passaggio disegno Telefonare 928 3084

RAGAZZO ventiquattro cerca lavoro in negozio come aiuto cuoco Telefonare 681 587.

3°RENNE ottimi presenza dinamico, serio lavoro disponibile lavorare lavoratore per lavoro stagionale lavoratore Tel. 0142 74.133

commerci, bar, bibite

CAMERIERE anche lunga esperienza anche solo cerca lavoro per albergo ristorante pensione. Tel. 0124 33.843

impiegati

DISOCCUPATO cerca qualsiasi lavoro anche part-time. Telefonare 770 419.

IMPIEGATA esperienza pratica compravendita Fiat e rami elementari, conoscenza assicurativa tedesca, offresi. Tel 737.307 - 600 0366

INFERMIERA tecnico responsabile qualità vuole esperienza settore sulla persone cerca lavoro a mezza-dì. Telefonare 011 / 394.107.

RAGIONIERA internazionale pratica contabilità clienti fornitori registrazione operazioni ben offresi passaggio di resto. Telefonare 327 228 dopo ore 18.

RAGIONIERA ventenne grande impegno non qualifica di un'azienda d'ufficio offresi bene impiegata o commessa, anche part-time Telefonare 819 0267.

RAGIONIERA diplomata pieno entusiasmo con 34/60 esperienza pluriennale lavori ufficio offresi Scrivere Pubblicompass 8457 — 10100 Torino

SEGRETARIA impiegata amministrativo molto esperta lavori ufficio offresi, libera a subito, passaggio diretto. Tel. 209.492.

STENISTA pratica lavori ufficio, inglese tedesco spagnolo corrispondenza, stenotipia propriamente dalla casa. Scrivere «Pubblicompass 8182 — 10100 Torino».

tecnici

TECNICO esperienza quindicennale installazioni allestimi condizionamento cerca pensionato. Tel. 901 5882 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALBERGO privato cerca in Torino immediatamente aspirante in qualsiasi di quelle disponibilità e di specializzato in cucina, stagionali e/o specializzato in cucina, stagionali e/o specializzato in apprendista di qualsiasi settore per lavoro stagionale alberghi montani. Richiedesi conoscenza pluriennale per settori specifici di lavoro. Offresi trattamento economico da determinarsi in colloquio. Inviare dettagliato curriculum a: Pubblicompass 348 — 10100 Torino.

ALPINISTA massima serietà referenze cerca lavoro come custode villetta artigiana Telefonare 303.430.

AZIENDA artigiana per la costruzione stampi per materie plastiche cerca tornitore provetto con adeguate capacità nel settore pratica. Tel 011 711

AZIENDA cerca apprendisti disegnatori meccanici Jonas-Brigham specializzata Tel. 781.211 - 781.294.

AZIENDA costruzione macchine utensili speciali e centri di lavoro C.N.C. con sede in Torino ricerca 1 elettronico con conoscenza PLC e CNC per riparazione e installazione macchine 3 montatori meccanici macchine utensili disegnatore tecnico. Inviare curriculum: «Pubblicompass 345» — 10100 Torino».

AZIENDA impiegata amministrativo molto esperta lavori ufficio offresi, libera a subito, passaggio diretto. Tel. 209.492.

AZIENDA pratica lavori ufficio, inglese tedesco spagnolo corrispondenza, stenotipia propriamente dalla casa. Scrivere «Pubblicompass 8182 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica cerca apprendisti ed operai esperti in carpenteria, età 18-28 anni referenziati. Scrivere Pubblicompass 8127 — 10100 Torino.

CERCASI meccanico per pellicceria Telefonare 750.400 ore pasti

CERCASI operaio pratico consegna motori, esperienza minima 3 anni referenziato. Presentarsi via Milano 37, Torino.

CERCASI patronista con autocarro patente B e 50-70 per lavoro continuativo specializzato presso tintoria su linea Nasa km 30 da Torino. Telefonare ore pomeridiane 851.449 - 882.767.

CERCASI persona di mezza età con patente auto per assistenza, buon Torino e signora automunita disponibile autodimostrativo. Sono richiesti età 4 pomeriggi pomeridiani liberi di cosa che la funzione di dama di compagnia. Scrivere Pubblicompass 8174 — 10100 Torino.

COLF massima serietà referenze controllabili per lavoro presso mobili esteri. Tel. 887.584 ore 9-13 - 15-18

COMPLESSO residenziale con parco cintura Torino ricerca coppia quarantacinquenne massimo referenze giardinaggio lavori manutenzione ordinaria. Offresi adeguata remunerazione alloggio e concorso spese. Scrivere «Pubblicompass 8143 — 10100 Torino».

CUOCA pratica cercasi per ristorante nuovo sempre Telefonare 371 858 - 590.826

FABBRICA stoffe cerca per lavoro contoterzi giovanotti Scrivere Domodel, via Gaetano Mazzoni 27 - Roma

FRESATORI (V tratto polivalente esperienza max 2anni), cerca industria, sopo avviamento programmazione macchine controllo numerico. Tel. 346.0777.

IMPORTANTE azienda elettromeccanica Torino cerca
1) OPERATORI TRANCE ALTA VELOCITA'
2) OPERATORI STAMPAGGIO TERMO PLASTICI
3) AGGIUSTATORI STAMPI PLASTICA-LAMIERA
con esperienza comprovata almeno 5 anni ed età massima 35 anni. Si offre trattamento interessante commisurato alle capacità effettive e di sviluppo. Scrivere «Publikompass 247 — 10100 Torino».

OFFICINA elettromeccanica in Ariasco cerca elettricisti, tornitori, aggiustatori meccanici 5° livello. Telefonare ore ufficio 968.8071.

OPERAI capaci montaggi parapetteria leggera serramenti condizionati pergamene. Telefonare 500.118

PRIMARIA concessionaria auto ricerca elettrauto. Scrivere: Publikompass 362 - 10100 Torino

PRODUTTIVO per consegne Torino Milano Genova assume giovane autista patente C esperienza di lavoro, referenziato, di proprio mezzo incentivi e condizioni lavorative. Telefonare 818.375

TORNITORE verniciatore esperto tornitori stampi per azienda meccanica zona Rivoli. Tel ore ufficio 956 9822.

TUTTOPARE sei mattina alla settimana zona Santa Rita cercasi come integramento bisognoso. Scrivere «Pubblicompass 8418 — 10100 Torino

impiegati

A.A.A.A. AMMINISTRAZIONE grande azienda gruppo internazionale seleziona personale maschile e femminile 18-28enne anche primo impiego per prossima assunzione. Presentarsi lunedì ottobre inverizzi, corso Unione Sovietica 65

A. CONCESSIONARIA pubblicità ditta regionale alla ricerca cerca agente capo area per vendita spazi pubblicitari. Minima garantita. Tel 335.1557.

AGENZIA GENERALI PRINCIPALI per importante nuovo ramo ricerca funzionari assicurativi vendori. Richiedesi esperienza specifica buona volontà serietà. Tel 85 70

ARCHITETTO o arredatore d'interni anche ventenne cerca per importante ditta mobilificio cucine Torino. Scrivere dettagliatamente solo se rispondenti ai requisiti richiesti. Scrivere «Pubblicompass 372 — 10100 Torino».

ASSICURAZIONE primaria importante Torino cerca esperti assicurazioni/danni contenziosi e portafoglio rami elementari. Scrivere «Pubblicompass 8141 - 10100 Torino».

ASSOCIAZIONE imprenditoriale ricerca per proprio ufficio sindacale assistenti esperti contenziosi del lavoro laureati o diplomati. Richiedesi e richiedesi esperienza. Scrivere a: Casella Postale 30 - Torino centro.

AZIENDA commerciale cerca giovane/signorina massimo 25 anni, conoscenza inglese e francese per 1/2gg a sett lavorativi. Scrivere C P 307 Torino

AZIENDA metalmeccanica di Settimo e costruzione macchine utensili ed affini, zona prima cintura Torino Ovest cerca capo officina esperto attivo esperto in montaggio. Scrivere Publikompass 287 — 10100 Torino

AZIENDA elettronica settore ricerca per Torino città e provincia giovani diplomati 18-25 anni per lavoro part-time non vendita. Offresi fisso mensile più premi per un totale di L. 350 mila L. 1 milione mensile. Per colloquio in data ore 9 alle 12.30 lunedì 26 e martedì 3 alle 01 819 3749

CASAFFARI 8812
ricerca per propria filiale in Torino
RESPONSABILE
con ambizione nella piena autonomia si occuperà della gestione di un gruppo di funzionari, il candidato ideale dovrà aver maturato esperienza in società analoghe e anche nel settore servizi possiedere forte personalità e determinazione nel raggiungimento degli obiettivi finali. E' previsto l'inquadramento dirigenziale e condizioni economiche certamente adeguate ovviamente per i candidati più esperti. Si assicura la massima riservatezza. Telefonare per appuntamento telefonico.

CATENA distribuzione settentrionale nucleo famigliare cui affidare la conduzione di punto vendita in Moncalieri. Scrivere Publikompass 8498 — 10100 Torino

CERCANSI impiegati bancari laureati diplomati inviare curriculum a: Bibliotheca, c. Francia 275 - Collegno, grazie ⊕ ⊕

CERCASI per nostri Torino un terminista esperto in operazioni swaps, preferibilmente 3 o 5 anni. Telefonare 6 o 2 miliardi più provvigioni. Scrivere «Pubblicompass 8458 — 10100 Torino».

CERCASI ragazzo/a diplomato/a ragioneria per ufficio contabilità e bilanci, part time. Scrivere «Pubblicompass 8158 - 10100 Torino».

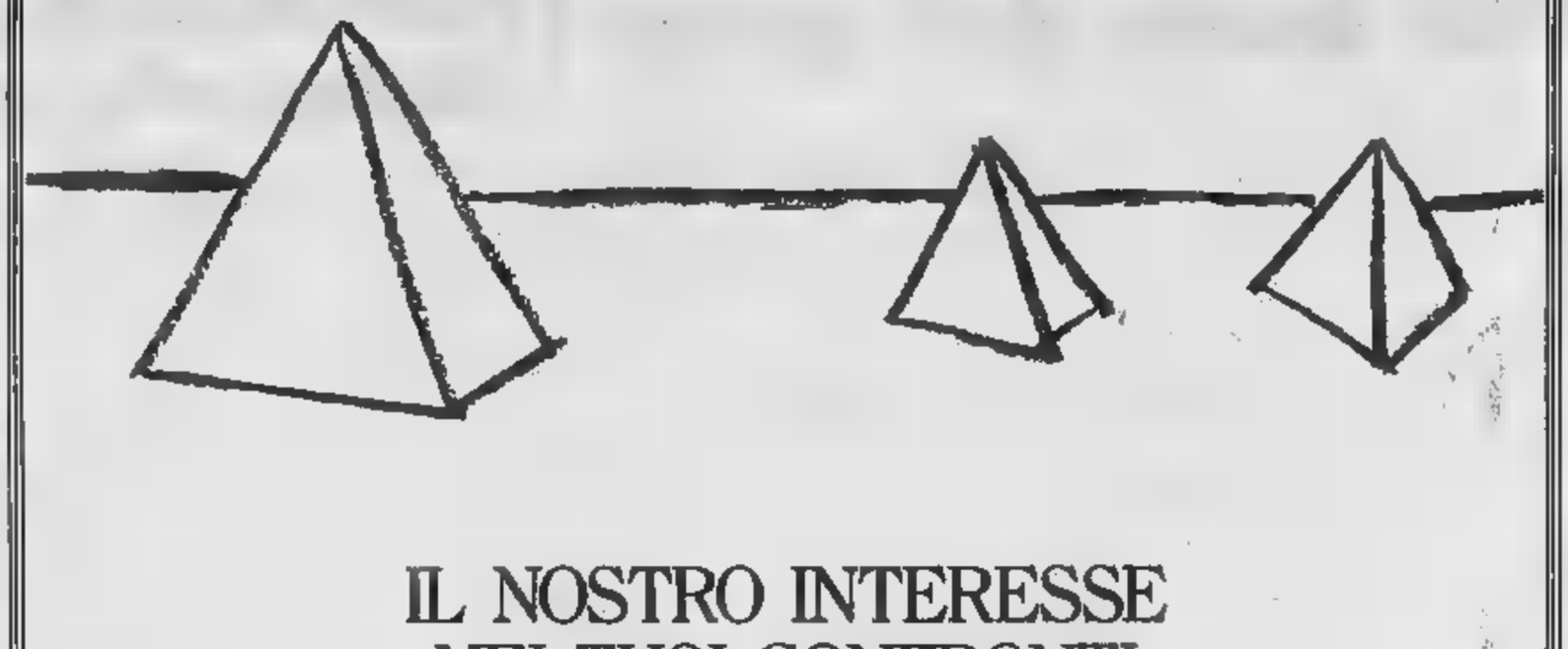
CRONOTECNICO
per importante azienda settore meccanica Torino per proprio servizio formazione. Si richiede esperienza consolidata almeno 3 anni, specializ. di preferenza a tecnologie stampaggio terme plastici-gomma ove trasciuti veloce, età massima 40 anni. Si offre trattamento economico commisurato alla capacità e preparazione. Scrivere «Pubblicompass 375 — 10100 Torino».

DIPLOMATI 21-22enni amosseati con auto D.A. esame subito per organizzativi zione aziende settoriale pubblicazioni settore elettromeccanico. Si offre fisso, rimborso spese, incentivazione. I candidati ideali dovranno aver buona parlata dovranno esaminare urgente colloquio. Tel. ore ufficio 948 720 405 - 720 712

DITTA affermata in settore di imballaggi industriali e complementi metallici meccanici in genere, cerca Capocantiere esperto per montaggio impianti. Scrivere «Pubblicompass 8137 - 10100 Torino».

Ottimo interesse
sviluppi alla programmazione informatica e banche dati
CERCANSI
Addestramento e impiego
in zona di Torino. Per colloquio a Torino tel. 02 870 0230 - 02 870 0113 oppure scrivere: Ernani Italia, via Mascagni 20 - Milano

(continua)



IL NOSTRO INTERESSE NEI TUOI CONFRONTI È MINIMO

Noi del Credito Fondiario S.p.A. siamo impegnati nel settore edilizio da più di 85 anni.
10% è il nuovo tasso del mutuo con limitata rivalutazione del capitale, destinato a cooperative edilizie, imprese di costruzione e privati per la costruzione, ricostruzione, restauro ed acquisto di abitazioni. L'iniziativa del Credito Fondiario S.p.A. intende facilitare l'accesso all'abitazione riducendo l'onere iniziale delle rate: consente il anticiriduttivo dei tassi e pare l'andamento vamente la rivalu- di contenere incisi- entro un tetto pro- tazione del capitale dededucibile dal reddito annuo complessivo, oltre gli interessi, anche la quota [redacted]za di rivalutazione del capitale.; La prima rata semestrale per milione è di L. 65.051 nel mutuo quindicinale e di L. 80.242 nel mutuo decennale.

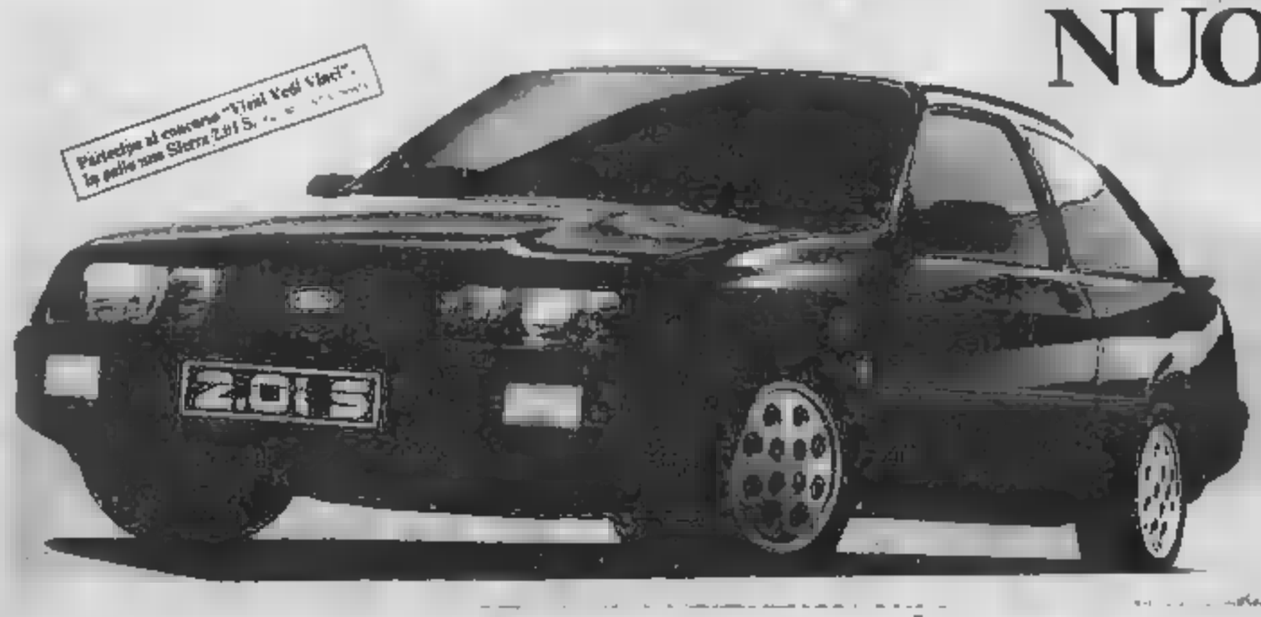
10%

Le domande possono essere presentate presso;
- la sede del Credito Fondiario S.p.A. - Via Cristoforo Colombo, 80 - 00147 Roma.
- gli sportelli della Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco [redacted] Roma.

[redacted]

FON SPA CREDITO FONDIARIO S.p.A.
E SEZIONE AUTONOMA [redacted] PUBBLICITÀ
Sede in Roma - Via Cristoforo Colombo, 80
Capitale sociale e fondi propri L.313.845.799.172
COSTRUIRE SU SOLIDE BASI.

NUOVA FORD SIERRA 2.0i S



Prendetevela comoda. Anche a 190 Km/h.

Vera sportiva, veramente comoda. Tanto spazio, sempre silenziosa, pronta a scattare. Nuovo motore 2,0i ■ 115 CV ● 190 km/h ● 10 sec da 0 a [redacted] km/h. Nuovo confort. Con Sierra 2.0i S velocità fa rima con comodità. ● Vetri anteriori elettrici ● Cristalli atermici ● Chiusura centralizzata delle portiere ● Cerchi da 5" 1/2 x [redacted] ● Pneumatici 195/60 HR 14 ● Predisposizione impianto radio [redacted] antenna ● Schienale posteriore a ribaltamento frazionato ● Fari fendinebbia incorporati.

Un'auto con un prezzo che distacca tutta la concorrenza.

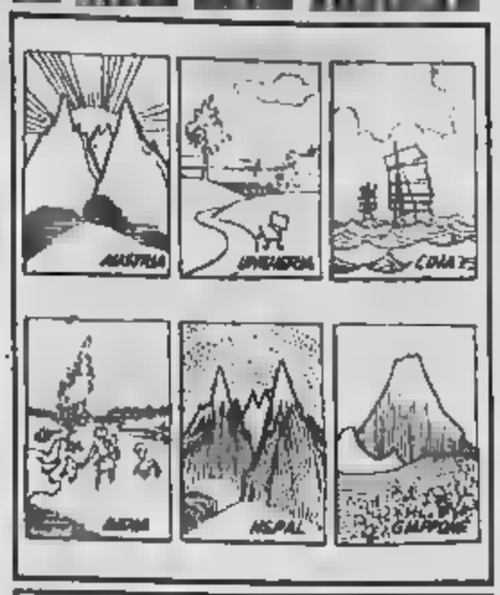
L. 15.950.000
Chiavi in mano — SERIE LIMITATA

GARANTITE A VITA

Anche su Nuova Sierra 2.0i S [redacted] grande esclusiva Ford. "Riparazioni garantite a vita". Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia [illegible] una anno di garanzia illimitata a tre con "La Lunga Protezione" e nel arco di garanzia contro la perforazione corrosiva e assistite da oltre 1.000 punti. Finanziamenti Ford Credit e condizioni in Leasing

Ford

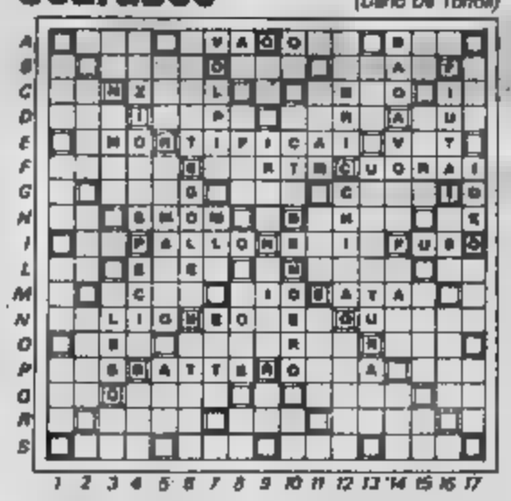
La [illegible] della [illegible]



E' quasi ora di partire. Se ne parla nell'ufficio di Lisa. Ognu suo collega ha scelto [illegible]to diverso e lo descrive agli altri. Dove andrà Lisa (ultima a destra)? (d. r.)

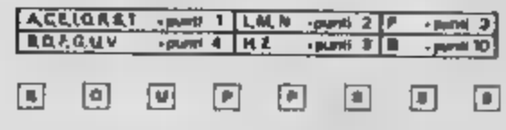
Scarabeo

(Dario De Toffoli)



Lettera X2	Parola X2	Lettera X3	Parola X3

A,E,I,O,R,S,T	- punti 1	L,M,N	- punti 2	P - punti 3
D,F,G,U,V	- punti 4	H,Z	- punti 5	B - punti 10



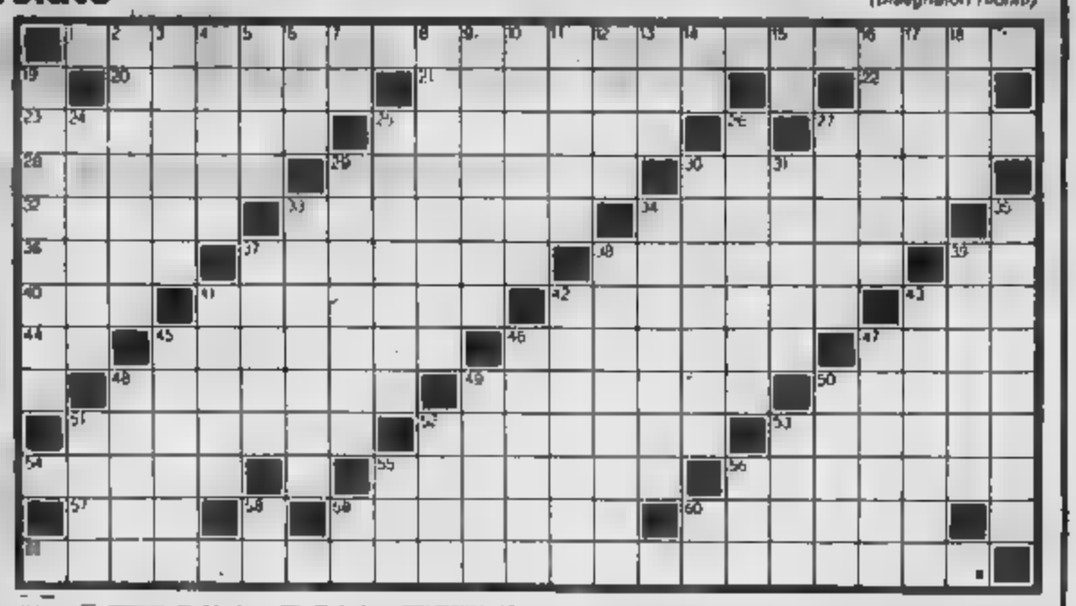
Ciò è una parola valida a Scarabeo? Dipende. Dipende dal vocabolario di riferimento. Con il Devoto-Oli sì (OLI = s.m. n.f. Denominazione della lettera O); se si usa lo Zingarelli purtroppo no (ed è strano perché di solito la Z. è uno dei vocaboli più ricchi). Se avete [illegible] vocabolari andate a controllare! Ciò fu scoperto nel corso del 1° campionato italiano (Milano 1981), [illegible] suscitò vivaci contestazioni, ma fu infine convalidata.

Tenetela a mente questa paroline: può davvero aiutare a risolvere [illegible] intricatissime ingarbugliate situazioni. Per es., come in [illegible] diagramma, il giocatore xyz (che gradisce l'anonimato) compose TURA in [illegible] dà come incrocio proprio [illegible] e quindi, disponendo [illegible] ne [illegible] ottenne [illegible] punti.

La situazione [illegible] nel diagramma è tratta dal prosieguo di [illegible] partita: tocca ancora a xyz che avendo in mano le 8 lettere indicate in calce al lavoriero pesca BPDGSO in 6-2 + PN + OZIO, per 52 punti. Il colpo è molto buono, [illegible] si poteva fare meglio. Provateci voi!

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Opera letteraria di Puskin (set parole); 20. Manca all'apolide; 21. Un passo d'artiglieria; 22. Non ebbe madre; 23. Astuccio per sarti; 25. Anagramma di «esotica»; 27. La schiacciata di McEnroe; 28. Re degli Ostrogoti; 29. Fani (pittore); 30. Frutto... del Giappone; 32. Bello e pittoresco; 33. Colorate di nuovo; 34. Natante per merci; 36. Si dà da svolgere; 37. Guardiano; 38. Deviazione di colonna vertebrale; 39. L'ultima nota; 40. Un acido della vita (sigla); 41. Ne è innamorato Cirano; 42. Petulanti e festosi; 43. Romanzo di Kipling; 44. Iniz. di Einstein; 45. Cliente del libraio; 46. Inviata; 47. Isola dell'Indonesia; 48. Cani da guardia; 49. Avere per argomento; 50. [illegible] (attore); 51. Apparecchio... ariano; 52. [illegible] verbo per la Fracci; 53. Anagramma di «vernia»; 54. Più o meno; 55. Albero delle Moracee; 56. Fanti da sbarco americani; 57. Pronome di riguardo; 58. Imponenti e marziali; 60. Consentono di sparare con precisione; 61. Romanzo di Manuel Puig (cinque parole).

VERTICALI: 1. Una perpendicolare geometrica; 2. Salvatore, lo scrittore che firmava con l'anagramma «Aristofane Larva»; 3. Il nome [illegible] Motivo musicale; 5. [illegible] per vita; 7. Iniz. di Alcardi; 8. Chi la prova si turba; 9. Modesto albergo; 10. Facce arcigne; 11. La capitale col Partenone; 12. Tavolini [illegible] navigli; 13. Mogli [illegible] Giacobbe; 14. Iniz. di Olmi; 15. [illegible] [illegible] Lanka; [illegible] Anagramma di «Indome»; 17. Tale il [illegible] del rugby; [illegible] Tabula... [illegible] 19. Rumore [illegible] crollo; [illegible] Corde a [illegible]. 35. Artiste, restati, statori, stirate, stirate...; [illegible] Smarrite; 37. [illegible] mannoniani; 39. In prov. [illegible] Cuneo; [illegible] Raccontare; 31. Il [illegible] di «Una giornata particolare»; 33. Anagramma [illegible] «scurita»; 34. Lista del capoconico; [illegible] Romagnoli sull'Adriatico; 37. Proprio innamorati; 39. Il suo simbolo il «La»; [illegible] Lo scrittore [illegible] di «Fontamara»; 41. [illegible] d'agli; 42. Judy che interpretò «E' nata una stella»; [illegible] Città dell'Unione Sovietica; [illegible] Arma da scagliare; 44. [illegible] ostruzionistico; [illegible] [illegible] dato nome allo [illegible] [illegible] a la Siberia; [illegible] Piume dell'Etiopia; 48. Charles (attore); 50. Nome di donna; 51. John [illegible] ed economista); 52. Lucille (attrice); [illegible] John Dickson (giallista); [illegible] per cahottieri; 56. Il nome della Farrow; 58. Segue il re; 59. Iniz. di Dali; 60. [illegible] di Mantova.

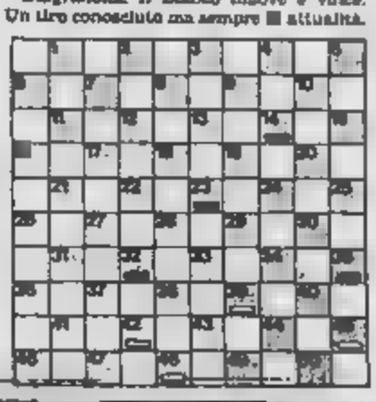
La soluzione verrà pubblicata su «La Stampa» martedì 3 giugno 1986.

Dama

(Falter)

Si sono concluse ieri a Valtzenburg in Olanda le prime olimpiadi della dama, torneo [illegible] squadre nazionali che si ispira a quello omonimo degli scacchi. Ne riparleremo quanto prima, poiché si [illegible] una manifestazione molto importante. Domenica prossima torneo a Possagno (TV), tel. 0437/22.837.

Diagramma. Il Bianco muove e vince. Un tiro conosciuto ma sempre [illegible] attualità.



Scacchi

(Alfa)

Per i tipi [illegible]lla Sansoni [illegible] sono usciti ultimamente alcuni interessanti [illegible]lumetti: di Alekse[illegible] «La [illegible] pri[illegible] [illegible] (350 pagg. [illegible] di Jury Averbach «Cosa bisogna sapere sui finali» (180 pagg. lire 9000); di [illegible] «Le due [illegible] Karpov-Kasparov» [illegible].

Diagramma. Reshevsky - Janovsky, Lugano 1968; il [illegible] [illegible] è [illegible].

Parolliere

(Francesco Valente)

	a	b	c	d
1	U	T	U	R
2	T	R	Z	A
3	E	I	T	I
4	O	N	R	S

	a	b	c	d
1	E	N	A	I
2	T	T	N	C
3	E	O	I	U
4	C	R	M	N

Si chiama «Il Parolliere» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». [illegible] fa [illegible] in [illegible] speciale scatola trasparente [illegible] dadi che recano su ciascuna faccia [illegible] lettera dell'alfabeto. I [illegible] l'incaono per sistemarsi in una griglia di quattro [illegible] per lato, come vedete [illegible] illustrazioni. Il gioco [illegible] [illegible] trovare il maggior [illegible] possibile di parole (da una [illegible] lunghezza in su), attraversando [illegible] contigue [illegible] talmente, [illegible] e diagonalmente). [illegible] sono ammessi salti. Ogni lettera può concorrere a formare una stessa [illegible] [illegible] una volta. Per esempio nello schema di sinistra, partendo da C-4, si può leggere una parola [illegible] 16 lettere: ristrutturi[illegible]. Nello schema di destra si nascondono una parola [illegible] 16 lettere e altre parole di almeno 3 lettere. Sapete trovarle?

Master Mind

(Gigi)

Proposte		Risposte
A B R G	●○○	
V R B N	●●	
A N G V	●	
R N A G	○○	
R G V A	●○	

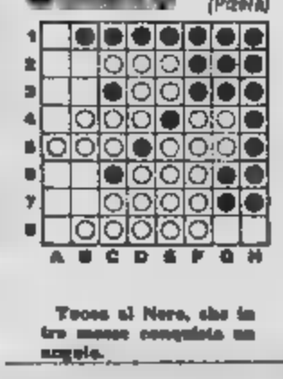
Proposte: A = azzurro, B = bianco, [illegible] = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giu[illegible]; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

Rebus

(frase: [illegible])

Othello

(Pizeta)



Tocca al Nero, che in tre mosse conquista un angolo.

Le lettere della domenica

Troppo severi con Verdiglione

Seguo sviluppi e cronache del caso Verdiglione. Ne sono sconvolto. Se proprio caccia alle streghe ha da essere, ebbene sia: ma verso ogni strega o presunta tale, e non verso una sola. Il mondo, specie l'Italia, pullula dei gruppi più strani, delle sette più balorde. Denunciate, condannate, spesso espulse in diversi altri Paesi liberi, democratici, ma che, anche da [illegible] esigono il rispetto della legge in cambio del rispetto loro da parte della legge. Eppure in Italia prosperano indisturbate, inaspettate, rispettate, magari applaudite.

Come [illegible] pervità proprio solo verso Verdiglione, che pure non è stato processato né condannato, ergo risulta tuttora innocente? Dopo il ritiro del passaporto e le comunicazioni giudiziarie, antiche fuggire o [illegible]dersi, si [illegible] [illegible] più che mai.

Potevano ordinargli di comparire: se fosse scappato, che [illegible] punto per i colpevolisti. [illegible] l'arresto a sorpresa, e tu che [illegible]? Così una [illegible] per resistenza a pubblico ufficiale se non altro potrà beccarsela. Vorrei aggiungere altro, ma mi fermo.

Franco Lori, Milano

Il referendum che non [illegible] fa

Alno la [illegible] anche [illegible] non odio la caccia. Anch'io ho firmato i referendum, tra i primi, pensando che i cacciatori e i loro amici avrebbero accettato [illegible] più severe.

Pare chiaro, almeno a sentire i politici, lo scopo [illegible] stato raggiunto. Il ministro dell'Agricoltura ha varato una proposta di legge che potrebbe accontentare tutti: agricoltori, protezionisti e cacciatori.

Ora io dico: scontentiamoci dei risultati ottenuti. Se un anno fa i cacciatori avessero accettato la chiusura [illegible] 31 gennaio, il legame col territorio, il riconoscimento dei diritti di chi lavora la terra, l'avremmo fatto quanto referendum?

Francesco Wougher
Porto Santo Stefano

Il «fai da te» con i bambini

Ed eccoci ad un nuovo episodio del «fai da te» dell'adozione internazionale. La coppia di [illegible]bergamo è in possesso da «alcuni anni» dell'idoneità ad adottare [illegible] bambino [illegible]niero, ma ha ormai superato i termini [illegible] età che la [illegible] prevede per l'adozione di un neonato, e così tenta un artificio: ricorre alla deliberazioni per far ratificare l'adozione avvenuta in Brasile, sperando forse che in Corte d'appello [illegible] conoscano il [illegible] della legge [illegible] sull'adozione.

Poi si dispera, e tutti ci commoviamo, perché il [illegible]rvedimento non viene ratificato.

Peccato che il conto di quest[illegible] annesimo episodio di [illegible] strana capacità di arrangiarci lo paghi il bambino, non [illegible] la crudeltà del legislatore, ma per la leggerezza della [illegible]ppia.

[illegible] [illegible] è consentito, aggiungo una preghiera per l'articolo [illegible] «e. s.» che ha firmato il trafiletto. [illegible] [illegible] la vicenda «complessa e [illegible] movente», prima [illegible] sulla «coppia [illegible] a rinunciare», [illegible] sarebbe meglio conoscere la dinamica dei fatti e ciò che la legge prevede in questi casi. Il pubblico, [illegible] pare, non aspetta altro [illegible] di commuoversi, non con questo taglio impreciso, di[illegible] a strappalacrime non [illegible] si rende un servizio, anzi [illegible] alimenta la confusione.

Daniela Canardi dell'Asai
Torino
Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie

La filosofia del menefreghismo

Vorrei dire brevemente la mia opinione su tre argomenti recenti. Primo: concordo pienamente con i signori Guerra e Bolori per quanto hanno espresso riguardo lo speciale Tg1 del 6 maggio us.

Secondo: vorrei esortare i signori giornalisti a [illegible] delo[illegible]narsi informazioni tranquillizzanti sul nucleare.

Terzo: sempre su «La Stampa» ho letto l'articolo di Pierluigi Frana «sul divieto di fumare anche nell'auto blu». Frana conclude il suo articolo con una sconcertante dichiarazione del sociologo Franco Ferrarotti il quale afferma: «Il fumatore merita un suo diritto che può interrompere quando e come vuole».

Ciò vale a dire: me ne frego completamente del male che arreco al mio prossimo, l'importante è che io continui [illegible] fare i miei comodi!

M. Vittoria Castagna, Imola

Quel taglio di rami secchi

Ho letto [illegible] *La Stampa* il resoconto degli incontri torinesi del [illegible] [illegible] Trasporti (signorile, e [illegible] problemi piemontesi [illegible] in quella sede.

[illegible] di intervenire per qualche precisazione, nella mia doppia qualità di membro della Commissione Trasporti del Senato e di dirigente nazionale [illegible] [illegible]gior partito di opposizione.

1) Il cosiddetto «taglio [illegible] «rami secchi» ferroviari [illegible] i criteri economici, ma è piuttosto una scelta politica negativa. E' stato infatti dimostrato che i «tagli» proposti avrebbero alleggerito l'immenso deficit delle ferr[illegible] dal [illegible] nel [illegible] in cui le Ferrovie [illegible] pagato i costosi servizi alternativi [illegible] gomma, avessero chiuso le stazioni e licenziato un [illegible] proporzionale dei ferrovieri: e invece il ministro [illegible] intende marciare su questa strada.

D'altronde la [illegible] di [illegible] linea ferroviaria abbandonata [illegible] degradata non è misura [illegible] presente, ma è di un calcolo tecnico dei flussi potenziali di traffico ipotizzabili dopo una modernizzazione. E a questo esame, molti «rami secchi» si dimostrano verdi.

Il [illegible] capisco come le Ferrovie [illegible] su Comuni e Regioni il loro deficit quando l'ultima legge finanziaria, liquidando la legge 151 (Fondo Nazionale Trasporti), ha tagliato in [illegible] i finanziamenti [illegible] trasporto pubblico urbano e regionale.

3) Il motivo [illegible] il quale il Torino-Caselle non realizza [illegible] le sue [illegible] potenzialità [illegible] nel fatto che l'Alitalia purtroppo [illegible] sempre sottovalutato questa opzione, a [illegible] pur in presenza [illegible] nel trasporto merci per via aerea, [illegible] ha i mezzi per fronteggiarlo: non a caso per lo stesso servizio Torino-Detroit si è dovuto ricorrere alla Lufthansa.

[illegible] *Libertini*
Responsabile della Commissione Trasporti e Territorio del pci, Roma

Tanti [illegible]

A seguito della nube mi vengono spontanee queste brevi riflessioni. Oro e rigini [illegible] «buon Enrico» (spinacio selvatico) il «barbabuc». l'orlice e la foglia di malva, apparentemente [illegible] uguali a sempre. Ma non è così: i [illegible] commestibili [illegible] (ne [illegible]sco [illegible] qualità) ingredienti di [illegible] fritiate, minestre e [illegible] che [illegible] madre sin dalla mia più [illegible] infanzia mi imparò a [illegible] non [illegible] [illegible] quelli: [illegible] nuvola senza [illegible] [illegible] [illegible] formule e [illegible] [illegible] volu[illegible] feriti in maniera [illegible] inguaribile. Non grondano [illegible] [illegible] gemono (forse soffrono) [illegible] [illegible] egualmente intaccati [illegible] un male [illegible] che involontariamente [illegible] il [illegible] ostili.

Eppure i prati hanno il verde variegato di sempre, il paesaggio immobile [illegible] le nevi [illegible] [illegible] [illegible] scioglono, rendono questa tarda primavera [illegible] simile [illegible] quella degli [illegible] passati. Ma qualcosa si [illegible] [illegible] è [illegible] il mio rapporto con l'ambiente si è fatto più difficile: [illegible] Arrivati i barbari [illegible] [illegible] [illegible] indifeso non [illegible] posso combattere. [illegible] [illegible] consola una «parola»: *Cristo* [illegible] il risorto dei morti.

Eugenio Bolley

Trasmissioni tv nella madrelingua

Lavoro da molti anni come installatore [illegible] impianti tv e di recente mi sono interessato ai sistemi di [illegible] televisiva via satellite, dato che questo tipo [illegible] trasmissioni avrà un futuro sempre più promettente.

Attualmente possono [illegible]re ricevuti più di [illegible] canali trasmessi dai [illegible] [illegible] I e Intelsat V; il signor Berlusconi ed altri imprenditori te[illegible] europei si [illegible] aggiungendo a tale [illegible] che [illegible] un [illegible] [illegible] vedrà apparire anche tutte [illegible] [illegible] europee che trasmetteranno, via satellite, i loro programmi nazionali grazie al sistema Dbs (Direct Broadcasting Satellite) adottato dalla Comunità Europea.

La stampa italiana [illegible] dato ampio rilievo a questa nuova [illegible] via satellite, soprattutto la loro importanza soprattutto nel settore turistico: è indubbio che il turista tedesco, francese, [illegible] [illegible] [illegible] notizie, documentari, [illegible] spettacoli televisivi [illegible] [illegible] originale.

[illegible] *Colella*, [illegible]

Questi poveri animali...

Vi [illegible] perché ho letto qualche giorno fa una notizia sul giornale che mi [illegible] sconcertato [illegible] poco.

L'argomento trattato era la vivisezione, vi era una foto di [illegible] scimpanzè con il pelo a chiazze, l'espressione triste e «sotto c'era un trafiletto [illegible] [illegible] il fatto che «dopo tanto tempo» gli scienziati erano riusciti a far contrarre a questo animale la cirrosi, puntualizzando che tutto questo viene fatto per il progresso scientifico dell'umanità.

Ora io mi chiedo, fino a che punto tutti questi esperimenti vanno a vantaggio dell'umanità?

Ornella Francorsi, Roma

C'è uno sfascio chiamato Servizio

Se il ministro della Sanità ha [illegible] [illegible] salute dei cittadini e, in particolare, [illegible] ardore di «crociato», quella [illegible] non-fumatori come me, come mai [illegible] fa funzionare in modo decente il Servizio sanitario nazionale, che, per ammissioni autorevoli, «è tutto uno sfascio»?

Le vittime incolpevoli [illegible] fumo di tabacco [illegible] numerosissime, nessuno ne dubita: ma quante [illegible] più sono quelle di ospedali [illegible] [illegible] tori pubblici diffusamente, cronicamente. [illegible] [illegible] inefficienti?

[illegible] *Marino*, Torino

Meglio ampliare gli [illegible]

Può [illegible] che l'incom[illegible] [illegible] e decisioni [illegible] errate, [illegible] esempio l'italiana [illegible] dei giardini [illegible]. Il valore di questi è in pieno contrasto [illegible] quanto hanno voluto affermare i [illegible] ecologisti [illegible] ecologi, [illegible] [illegible] ecologisti, amministratori, politici.

Non è mancata qualche [illegible] osservazione diversa, ad esempio la [illegible] che l'Italia possiede al 3000 [illegible] mantenere qualche [illegible] come luogo di divertimento e di utilità culturale. Quindi, [illegible] brevemente, è opportuno [illegible] [illegible] chiarezza tutto ciò che prospetta la difesa [illegible] queste istituzioni.

Anzitutto, esso sono un valido mezzo per la conoscenza degli animali (a [illegible] giovava un tempo l'imponente museo a [illegible] Carignano); molti zoologi (fra cui chi scrive) hanno imparato non poco, fin da ragazzi, dalle attrattive degli zoo.

Le azioni [illegible] impedire la scomparsa [illegible] naturalmente collegate con la funzione scientifica dei giardini [illegible]gici, largamente esplicata fin da quando, [illegible] la fine [illegible] '700, fu [illegible] a Parigi il «Jardin des Plantes» che ha tuttora molti visitatori: [illegible] non pochi animali [illegible] valsero i [illegible] naturalisti francesi, apprendendone bene i [illegible] [illegible] e trattandone nelle opere. Da allora gli zoo sono mezzi per studi anatomici, fisiologici, genetici, ben documentati da una quantità di pubblicazioni, riviste, ecc.

Non penso che i nostri «esperti» potrebbero giudicare negativamente tutto questo.

Enrico Tortonese, zoologo
Genova

Kimberly-Clark

Multinazionale in rapida espansione in Italia, leader nel settore dei "prodotti e sistemi disposabile per la pulitura industriale " (Kleenex,Kimtex, Kimguard,etc), ricerca un

VENDITORE PER IL PIEMONTE

Il candidato ideale dovrà avere età compresa tra i 25 ed i 35 anni ed una buona introduzione presso aziende del settore industriale.La conoscenza della lingua inglese è gradita ma non indispensabile.

L'azienda offre un trattamento economico adeguato alle mansioni e responsabilità:

Stipendio, rimborso spese, incentivi, auto di servizio e possibilità di carriera.

Inviare curriculum vitae, citando il riferimento 865,a

Innovazione / Interventi di Marketing
Via Carducci 8, 20123 Milano

Importante gruppo industriale ricerca

[illegible]

per il proprio Presidente.
Si richiede esperienza specifica di lavoro di a[illegible] 10 anni ed un'età intorno [illegible].
La [illegible] di lavoro a Biella [illegible] è richiesto [illegible] [illegible] la [illegible] in detta città.
Inviare dettagliato curriculum specificando esperienze e referenze, a Publikompass 370 - [illegible] Torino.

[illegible] CORE [illegible] s.r.l. E LA REGIONE PIEMONTE
ORGANIZZANO UN [illegible] [illegible] FORMAZIONE
[illegible] [illegible] 6 ORDINATORI-MICROFILMATORI
Il corso è finalizzato all'inserimento per tutti i partecipanti che avranno superato la prova finale al termine del stesso.
Frequenza obbligatoria - ore corso n. 1100.
Ogni altra informazione dello stesso richiesta presso la Core s.r.l. - [illegible] Cavalli [illegible] - 10152 TORINO - Tel. 510.430 (sig.ra Lauria).
La domanda dovrà/no pervenire corredata dal relativo [illegible] entro il 7-6-86 alla Core s.r.l.
Torino, 26-5-1986.

LA PAOLO FERRARIS s.r.l. E LA REGIONE PIEMONTE
ORGANIZZANO UN CORSO [illegible] FORMAZIONE
[illegible] N. 6 TECNICI DEL RESTAURO ARTISTICO
Il corso è finalizzato all'inserimento per tutti i partecipanti che avranno superato la prova finale al termine del stesso.
Frequenza obbligatoria - ore corso n. 1100.
Ogni altra informazione dello stesso richiesta presso la Paolo Ferraris s.r.l. - [illegible] Cavalli [illegible] - 10152 TORINO - Tel. [illegible] (sig.ra Lauria).
La domanda dovrà/no pervenire corredata dal relativo [illegible] entro il 7-6-86 alla Paolo Ferraris s.r.l.
Torino, 26-5-1986.

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Maroncelli 32 Torino

PK publikompass spa

La [illegible] in pista e [illegible] autostrada

[illegible] una volta [illegible] piangere un pilota automobilistico che prepotentemente e drammaticamente percorre la strada della sua ultima corsa: quella con la vita. Il terzo in venti giorni.

Parole, [illegible] di convenienza, un saluto, qualche lacrima e si torna nelle officine [illegible] maneggiare i motori di quei bolidi, perché per la prossima [illegible] possano essere ancora più competitivi e potenti. 100, 200, 300 chilometri [illegible] E poi? 400? 500?

L'uomo prigioniero nell'abitacolo diventa importante come un manometro o la spia della benzina. Il pilota si cambia e si sostituisce come un treno di gomme: il pilota è il veicolo pubblicitario che permette di soddisfare le ambizioni di team e sponsor. Il pilota è l'optional di lusso.

Ci sono [illegible] e rimorchi [illegible] vetture, e [illegible] ambulanze ed elicotteri per i piloti; ci sono box e meccanici per le vetture, e mancano medici [illegible] centri di assistenza efficaci.

Per organizzare una corsa occorrono miliardi, tanti, spreconi altri per garantire la sicurezza all'uomo, perché, non dimentichiamolo, di uomini si tratta, non è [illegible] conveniente. Le prese di posizione da parte di qualcuno ci [illegible] le lamentele anche, ma [illegible] al dire? «La vita deve continuare» e allora giù a premere quel pedale per correre sempre più forte.

[illegible] spiace Elio, sei morto invano.

Davide Rosso, Torino

Ho letto con interesse su «La Stampa» nella pagina dedicata [illegible] motori, gli [illegible] «Guida veloce, aperta la caccia» e «Ma i [illegible] problemi restano» (rispettivamente di V. Sabadin e M. Perni).

Stralcio [illegible] frasi che sconcertano e indignano [illegible] riflessione. [illegible] 1980 si [illegible] [illegible] 25 anni, abbiamo avuto in [illegible] 370 mila morti e 5 mi[illegible] [illegible] feriti [illegible] incidenti [illegible]. Il male del secolo non è [illegible] ma la strada...

Un automobilista che arriva a Roma dopo essere partito [illegible] [illegible] e al controllo di polizia registra una media di 140 km/h, dovrebbe, in base al decreto Nicolazzi, [illegible] assolto. La realtà è sicuramente colpevole di punte da [illegible] km/h, che nessuno però è in grado [illegible] provare...

Per complicare [illegible] po' le cose, gli esperti [illegible] ministero dei LL.PP. [illegible] [illegible] di concedere, proprio perché i contachilometri delle auto [illegible] sono mai precisi, [illegible] sconto del 5% fino a 70 km/h e del 10% oltre i [illegible] km/h. Chi, insomma, viaggia abitualmente a 140 km/h può stare tranquillo, dato che la massima velocità consentita dalla legge, è di 140 km/h in autostrada.

A questo punto all'automobilista qualunque, che sull'autostrada arriverà eccezionalmente a punte di 180 km/h, viene spontanea una domanda: ma perché, se c'è una legge che stabilisce il limite di velocità su autostrada di 140 km/h, non se n'è [illegible] un'altra che impedisce a progettisti e costruttori di sfornare, a getto continuo, vetture destinate ad uso turistico (e non quindi a corse automobilistiche) le quali superano, e di molte decine di km, tale limite?

Carlo Gaya, Torino

LA RELAZIONE DI CIAMPI / Debiti e ripresa sotto la lente del Governatore

Rapporto sull'azienda-Italia

I conti in tasca alle industrie

Tra aziende e prezzi un «circolo vizioso»

ROMA — Prima erano i salari a spingere l'ascesa dei prezzi, ora i profitti a frenarne il calo? Rafforzato da cifre, viene dal governatore della Banca d'Italia il rimprovero agli industriali perché non collaborano abbastanza al ribasso dell'inflazione: i prezzi dei prodotti industriali non rallentano con la prontezza che la riduzione dei costi delle materie prime permetterebbe.

In questo scorcio di 1986, sostiene Ciampi, «*alla riduzione delle quotazioni delle materie prime fa riscontro per ora un'attenuazione dei prezzi dei manufatti che appare più attenta alla redditività che alla difesa della competitività*». In marzo, mentre il livello generale dei prezzi all'ingrosso era «*uguale a quello di*» i soli prezzi dei manufatti risultavano cresciuti del 6,1%.

Da dicembre a marzo, di fronte a un rapido crollo delle materie prime, i prezzi dei manufatti sono cresciuti ancora dell'1,4%. Il richiamo alla «competitività» pare sottintendere l'invito agli imprenditori perché ricerchino il guadagno nell'allargamento delle vendite, non nell'aumento dei margini.

Non è sotto accusa il profitto, non è il livello dei profitti in sé che preoccupa la Banca d'Italia; è la maniera non dinamica, non espansiva nella quale i profitti vengono conseguiti. E preoccupano anche certe direzioni in cui i profitti vengono impiegati.

Proprio nelle ultime, riassuntive delle «considerazioni», Ciampi ha rivolto un appello e proprio alle imprese, perché traducano le condizioni favorevoli di cui «*la decelerazione dei prezzi anziché in aumenti dei redditi nominali, in investimenti reali anziché in acquisizioni finanziarie*».

«*Investimenti reali*», che accrescano la capacità produttiva e i posti di lavoro, non acquisti di altre aziende, o peggio di (una che va evitata), o manovre finanziarie.

La ripresa dell'industria è in atto ma è ancora quel «boom» che alcuni credono; il risanamento è avvenuto anche a prezzo di tagli, di amputazioni. «*La capacità di produzione degli impianti industriali, ancora nel era inferiore ai livelli del 1980*» nella misura dell'1% circa. Questo ed altri fattori di debolezza incidono più nel mercato con l'estero, nel quale «*il saldo delle quantità delle merci scambiate continua a peggiorare*».

La più ampia analisi contenuta nella «relazione del governatore» individua difficoltà: ci sono settori competitivi, come macchine per ufficio e dove però è restringimento della base produttiva; ci sono settori più preoccupanti, come la metallurgia e la chimica.

E se ora «*le migliori prospettive di crescita possono costituire la premessa per cogliere una fase di ampliamento della base produttiva*» occorre evitare che questi investimenti si concentrino nel Centro-Nord, con «danni gravi» all'equilibrio per l'intero Paese.

Stefano Lepri

Lucchini: i profitti non sono troppo alti

ROMA — E' stata subito polemica tra il governatore della Banca d'Italia e il presidente della Confindustria. Alcuni passaggi della relazione di Ciampi non sono piaciuti a Lucchini: nodo del contendere i profitti. Non appena il governatore ha letto le ultime pagine della corposa relazione, non è stato difficile raccogliere commenti un po' contrariati dei rappresentante degli industriali. «*Non condivido* — ha dichiarato Lucchini — *quella parte dove dice che le imprese devono diminuire i profitti*». Ha tono pacato ma fermo, ha aggiunto: «*No, sono assolutamente contrario. Le imprese devono aumentarli e devono essere reinvestiti per un allargamento della base produttiva e quindi dare soluzione al problema dell'occupazione*».

Il problema dell'occupazione, secondo Lucchini, non può essere risolto a colpi di decreti legge. «E ci vogliono posti di lavoro veri, produttivi e *quindi occorre destinare all'economia le risorse che oggi sono indirizzate all'assistenzialismo o, peggio, al clientelismo*». Un argomento, quello dell'occupazione, al quale Ciampi ha dedicato un capoverso importante, rilanciando la politica dei redditi e richiamando a comportamenti coerenti gli imprenditori e i sindacati. Ecco la frase chiave: «*L'aumento dell'occupazione deve far premio sull'aumento dei redditi di chi ha già un lavoro. Occorre che le riduzioni dei costi derivanti da progressi della produttività e dal dei prezzi delle materie prime si traducano in decelerazione dei prezzi dei prodotti, anziché in incrementi della dinamica retributiva e dei margini di profitto*».

Per alcuni versi Ciampi e Lucchini si è riproposto il che tempo fa aveva contrapposto Craxi al presidente Confindustria. Per noi — ha commentato Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil — Ciampi sfonda una porta aperta, prospettando una seria politica dei redditi per quest'anno. La politica di sviluppo che aleggia nell'intera relazione del governatore è piaciuta anche ad alcuni esponenti della Cgil. Un po' il riferimento alla politica dei redditi. Spiega Lucio De Carlini, segretario confederale: «*Non mi convince. Qui vi è da cambiare, e molto, dopo tre anni di allineamento del costo del lavoro e solo di. Non basta proprio chiedere che anche i profitti si pluralizzino mobilitari e ottengano, con una specie di autoregolamentazione, ai tassi di inflazione*». Insomma o ci vuole regole precise, afferma il sindacalista, o l'indicazione giusta e corretta rimane mera predica.

Ma non spetta al governatore della Banca notare: spingersi terreno proprio dell'autorità politica. E in fondo Ciampi ha sollevato la necessità di una linea economica oltre il regolo congiunturale. Non è crisi con il governo — afferma il responsabile economico della dc. — ma ha richiesto che i programmi per la politica trovino puntuale applicazione: «*E questo mi sembra più pertinente che emerga dalla relazione*». Una tesi che non trova tutti d'accordo in democristiana. Sant'è che secondo il presidente della commissione Bilancio, Ciriaco Pomicino, la cosiddetta governabilità non ha inciso questioni di fondo sollevate da Ciampi: deficit pubblico e sviluppo del Mezzogiorno. Il comunista Colajanni giudica molto positivo il richiamo alle responsabilità politiche. In sostanza la relazione ricorrente «*che il tempo di affrontare i problemi dell'economia reale, che ci troviamo nella situazione giusta per farlo. E' tempo di mano alle riforme*».

La relazione di Ciampi è piaciuta anche a sinistra dello schieramento politico ha colpito favorevolmente — il senatore Cavazzuti, indipendente ministro — che si riconosce a parlare di azioni di politica ca: «*Mi sembra un fatto sottolineare rispetto agli anni in cui lo spontaneismo di mercato era assunto in quasi religione*».

«*Una prova di serietà in controtendenza con tanto miracolismo e strumentale euforia*». Così il responsabile del partito comunista Alfredo Reichlin ha commentato invece la relazione Ciampi un articolo che sarà pubblicato stamane sull'«Unità». «*Una valutazione ponderata della realtà mica che sottovaluta le condizioni più favorevoli ma non nasconde che i problemi vari* — prosegue Reichlin — *sono ancora tutti davanti a noi, dalla crisi irrisolta delle finanze pubbliche, alla difficoltà dell'apparato industriale di produrre più e di estendere le basi, al divario col Mezzogiorno che aggrava, crescita della disoccupazione*».

Eugenio Paimieri

Nei forzieri di Ciampi miliardi di

— La Banca d'Italia ha chiuso l'esercizio 1985 con un utile di oltre 250 miliardi di lire (erano miliardi nel 1984). Il consiglio superiore dell'istituto di emissione ha pertanto proposto all'assemblea dei partecipanti il capitale della Banca di stinare 210 miliardi al Tesoro dello Stato, 140 miliardi ai fondi di riserva dell'istituto e 20 milioni di quale dividendo (nella misura dieci per cento del capitale) agli stessi partecipanti.

Tra le società controllate e nelle quali Banca d'Italia ha partecipazioni azionarie, la Bonifica Ferrarese ha chiuso il 1986 con un utile d'esercizio di 4,6 miliardi, la Società per il risanamento di Napoli ha registrato un utile netto di miliardi, l'Istituto italiano di credito fondiario ha avuto un utile superiore ai 45 miliardi, la Finalmeccanica un utile di 1,6 miliardi, l'Italgas un utile di 15,2 miliardi e l'Acqua un utile di 2,6 miliardi.

Alfa-Ford dall'industria arriva «ni»

ROMA — «La Confindustria è sempre stata favorevole ad ampliare il processo di internazionalizzazione delle imprese e perciò non si può certo opporre all'idea di un accordo tra l'Alfa Romeo e la Ford, anche se un giudizio approfondito potrà dato dopo aver preso conoscenza delle condizioni del possibile contratto». Lo ha affermato il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini «La probabile fusione tra l'Alfa Romeo e il Ford, i cui contenuti sono in questi giorni oggetto di trattativa tra i gruppi di dirigenti delle due case, è stata all'unanimità valutata «molto positivamente» dall'Aicar, l'associazione che i concessionari della rete di vendita italiana dell'Alfa Romeo.

Tra Fuji e Piaggio accordo in vista?

TOKYO — L'industria automobilistica giapponese Fuji è interessata ad un accordo con la società italiana di motocicliette Piaggio per la produzione nel 1988 a Taiwan di auto militare modello «Jeep». Lo ha detto un portavoce della Fuji ai giornali Asahi Evening News e Japan Times che ne riportano la notizia con evidenza.

In quanto viene riferito, la società giapponese vorrebbe costituire una «joint venture» con la Vespa, una consociata al 100 per cento della Piaggio, che fabbrica 70 mila motoscooter all'anno nella città portuale di Kaohsiung, nel Sud di Taiwan.

Sul libici e la Fiat no di Agnelli

— Le attese dell'assemblea Fiat di martedì possono trovato un'eco anche nei salotti della Banca d'Italia dove i giornalisti hanno cercato di avere qualche indicazione dal presidente della Fiat Giovanni Agnelli e dall'amministratore delegato Cesare Romiti, presenti fra gli invitati all'assemblea dell'istituto di emissione.

Agnelli, sorridente, si è limitato a schermire: «Ho fatto un patto con il governatore Ciampi per essere protetto dalle domande dei giornalisti sulla quota libica». Il presidente della Fiat non ha voluto aggiungere sulla. Romiti, rispondendo ad una domanda, ha detto di non prevedere annunci sensazionali.

Gilardini

Società per Azioni
Sede in Torino - Corso Galileo Ferraris n. 26
Capitale Sociale L. 27.631.943.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 184/1906 reg. soc.

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO

Si avvertono i Signori Azionisti che a decorrere Giugno 1986 – in attuazione della deliberazione assunta dall'Assemblea Ordinaria 20 Maggio 1986 – è posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio nella misura L. 620 per azione ordinaria e L. per azione di risparmio al lordo ritenute di legge.

Il dividendo sarà esigibile, contro presentazione certificati azionari e stacco della cedola n. 28 per le azioni ordinarie, della cedola n. 1 per le azioni di risparmio, presso la Cassa Sociale Torino - Corso Galileo Ferraris 24 - nonché presso le Casse incaricate già indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 1985

Si rende inoltre noto che, in conformità a quanto disposto dalla CONSOB, il bilancio consolidato per l'esercizio 1985, già messo a disposizione in occasione della suddetta assemblea degli Azionisti, è depositato presso la sede sociale ed è stato trasmesso al Comitati Direttivi degli Agenti Cambio tutte Borse Valori.

Il Bilancio Consolidato sarà inoltre inviato a tutti coloro che ne faranno richiesta.

CIR

COMPAGNIE INDUSTRIALI
Sede legale in Lussi (Torino)
CAPITALE SOCIALE L. 135.778.048.000 i.v.

AVVISO

Si avvisano i Signori obbligazionisti detentori di obbligazioni CIR 13% 1981-1988 che il Consiglio Amministrazione deliberato il anticipato obbligazioni al loro valore nominale

I Signori obbligazionisti potranno optare per il rimborso anticipato o per la conversione delle obbligazioni in azioni ordinarie nel rapporto di dodici ordinarie, godimento regolare (1-1-1986) ogni venticinque obbligazioni possedute.

Le operazioni di rimborso anticipato e di conversione delle obbligazioni in azioni potranno avere inizio dal mese di giugno le consuete casse incaricate nel mese di giugno

I ricordi le obbligazioni presentate la dovranno avere attaccata la cedola n. 10 scadente il 1° luglio 1986, mentre tale cedola, corrispondente agli interessi 1-1-1986 1-7-1986 potrà essere incassata separatamente per le obbligazioni presentate del rimborso

1 giugno 1986 IL CONSIGLIO

IL RISPARMIO CAMBIA VOLTO Iri, Eni e Efim devono guardare di più ai privati

Per le imprese un invito a scendere in Piazza Affari

ROMA — Cessione, da parte del delle partecipazioni statali, di pacchetti detenuti in rispetto alle esigenze di controllo e «spinta» verso quotazione in Borsa, ex parte delle banche, delle imprese loro clienti «*che abbiano dimensioni e prospettive adeguate*»: sono questi, secondo il governatore Ciampi, alcune misure necessarie per rivitalizzare l'offerta di azioni in Borsa a fronte della domanda che ha finora largamente superato, anche per effetto dei fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoni mobiliari, di disponibilità di titoli azionari. Il «boom» della tornato d'attualità in questi giorni le «*brusche oscillazioni*» della settimana che è appena conclusa, ha trovato largo spazio nelle «considerazioni finali» del governatore.

1 IL RISPARMIO — Il 1985 è stato infatti, secondo Ciampi, un anno pieno di novità sul fronte del sistema finanziario e dal risparmio delle famiglie: queste — ha ricordato il governatore — hanno diversificato di più le loro ricchezze finanziarie, riducendo gli acquisti di abitazioni, aiutate le imprese guardato maggiore favore alla azionaria.

2 LA BORSA — La Borsa — ha detto il governatore — è stata il punto d'incontro di questi nuovi atteggiamenti delle famiglie e delle imprese: gli aumenti di capitale lanciati nel corso del 1985 (per quasi 5000 miliardi di lire) l'offerta di azioni non è rimasta a passo della «*La forte e prolungata ascesa dell'indice di Borsa ha indotto le imprese quotate ad accrescere significativamente l'offerta di azioni effettuando emissioni per tremila miliardi nei primi quattro mesi del 1986 e dell'operazione per più di quattromila miliardi*».

3 IRI, ENI, EFIM — Secondo il governatore della Banca d'Italia l'offerta di azioni dovrà essere sostenuta adesso dall'ingresso in Borsa controllate dall'Iri, dall'Eni e dall'Efim in misura superiore al 49 per cento mentre un «contributo significativo» a sviluppo dovranno anche gli enti creditizi, spingendo le imprese loro clienti a chiedere la quotazione «*A questo fine* — ha aggiunto Ciampi — *si conferma l'urgenza dello sviluppo, un appropriato quadro normativo, dell'attività banche d'affari già possibile per alcuni operatori*».

4 I CAPITALI — «*Un capitali efficienta contribuisce però anche ad una migliore allocazione delle risorse, facilitando il ricorso delle imprese al finanziamento esterno. In questa prospettiva* — ha detto ancora il governatore — *si pongono la riforma della normativa valutaria e la rimozione dei vincoli che in passato è stato imporre ai rapporti finanziari con l'estero. «In un contesto in cui alla minore mobilità delle merci e dei servizi rispetto a quella dei capitali stenta a corrispondere la coordinazione delle politiche nazionali, il cammino della liberalizzazione* — ha ammonito Ciampi — *non è esente da rischi, soprattutto per un'economia in via di risanamento. Tuttavia, siamo determinati a percorrerlo*.

5 LE BANCHE — Parlando infine sistema bancario, il governatore ha auspicato una revisione normativa per le Casse di risparmio, per istituti di credito speciale e gli istituti mobiliari, un «*allargamento della base proprietaria ed una riconsiderazione delle dimensioni della presenza Stato nel loro capitale*», oltre ad «*opportuni accorpamenti*» per quelli di dimensioni minori. Per le Casse di risparmio, in particolare, Ciampi ha chiesto «*una nuova legge organica*» che demandi una normativa di secondo grado e agli statuti singoli istituti la necessaria specificazione

La banche sono lente nel ribassare i tassi

ROMA — «*La banca trale, attraverso contatti un ampio gruppo di istituti, ha sollecitato le aziende di credito a recepire maggiore prontezza i segnali di ribasso dei tassi provenienti mercato*». Lo si legge nella relazione all'assemblea della Banca d'Italia, diffusa ieri.

La relazione ampio spazio al problema dei tassi di interesse sottolineando peraltro l'intreccio questo discorso con i problemi della finanza pubblica e gli obiettivi di lotta all'inflazione. L'accento della componente pubblica — si legge nella relazione — ha sospinto l'espansione del credito totale interno, che ha travalicato di tre punti l'obiettivo per cento. primo quadrimestre 1986 il fabbisogno statale è stato di mila miliardi, diminuito in più del già elevato livello del 1985, la sua copertura è stata assicurata per il 75 per cento collocamento di titoli mercato, ma per il resto con il ricorso conto corrente con la Banca d'Italia il cui utilizzo ha superato l' della lira credito l'approvazione legge di bilancio. Il rallentamento crescita del fabbisogno e, per riportarne alla dai presunti mesi lo sviluppo in linea con l'obiettivo annuo di 130 mila miliardi, quindi «appare per facilitare la dei tassi dei titoli pubblici in linea con quella dell'inflazione».

Anche altri punti della relazione la Banca d'Italia sottolinea l'esigenza di interventi rigorosi sulla finanza pubblica: la correttiva delineata per il 1986 — rileva l'istituto di emissione — non è atta a anticipare le tendenze espansive del fabbisogno pubblico, anche perché molti provvedimenti presentano solo effetti «una tantum». C'è dunque l'esigenza di proseguire nell'azione correttiva volta a ridimensionare la spesa pubblica, in particolare quella corrente», come indicato nel piano per l'occupazione il risanamento.

Questi temi sono affrontati diffusamente anche nelle «considerazioni finali» Ciampi.

Il Tesoro è affamato
(copertura del fabbisogno statale)

VOCI	1983	1984	1985	I° quadrim. 1985	I° quadrim. 1986
FABBISOGNO	*(miliardi di lire)*				
Bilancio statale	73.883	89.536	114.000	34.170	52.351
Altre operazioni	15.434	2.451	8.710	3.733	17.133
Totale	89.317	91.987	122.810	37.903	69.483
COPERTURA	*(in percentuale)*				
Titoli a medio e a lungo termine	76,8	88,8	68,7	16,4	69,8
Bot sul mercato	11,9	14,1	— 1,5	— 8,8	12,2
Raccolta postale	6,6	5,3	7,8	8,6	6,1
Debiti verso Bi-Uic	1,4	14,4	22,4	32,3	17,8
Altri debiti	4,3	4,3	5,8	3,1	— 6,1

Dai banchieri un coro è la legge del mercato

ROMA — «*Il governatore ha riconosciuto che i non sono dettati capricci*», afferma il presidente dell'Abi, l'associazione bancaria, Giannino Parravicini.

Il discorso di Ciampi è piaciuto banchieri. Qualche rilievo polemico è stato mosso presidente della Ciapel, Armando Sarti, comunista: «*L'unico è il mancato sollievo questione nomine: bancarie che nelle relazioni degli anni precedenti overe trovato largo spazio*». Ma può farci Ciampi — ha ribattuto Camillo Ferrari, presidente dell'associazione delle Casse di risparmio — è nominato dipendono da lui.

Ciampi si è soffermato a lungo sul funzionamento del sistema Egli ha risposto anche — almeno è sembrato ad alcuni osservatori — alle proposte lanciate nei giorni scorsi presidente della Bni Nesi.

Secondo il Governatore Ciampi, infatti, finora la concertazione tra Tesoro e Banca d'Italia e la collaborazione tra istituto di emissione e banche, in materia di tassi di interesse, hanno contribuito ad ampliare il finanziario e a rafforzare la

Non ci orecchi per il sistema bancario — ha commentato il presidente del Banco di Napoli, Cocciolo — e ciò è indicativo del fatto che in alcune tematiche, quali la trasparenza sistema creditizio, il governatore appoggia in pieno le banche. Per l'esperto economico della presidenza del Consiglio, Antonio Pedone, le considerazioni di Ciampi sono state buon promemoria per si accinge a rivedere la legge bancaria.

Il presidente della Bnl, Nesi, ha definito le parole di Ciampi le più coraggiose e innovative fatte negli ultimi anni.

COMUNE DI ASTI

AVVISO PUBBLICO
PER LA FORNITURA DI GENERI
RISERVATO A DITTE CON SEDE LEGALE IN PIEMONTE

Questo Comune intende affidare la fornitura dei generi alimentari occorrenti per il funzionamento dei locali refezionistici e servizi per gli alunni per il mese gennaio e febbraio 1987.

Settore	Periodo	Importo presunto di gara
Mense elementari	settembre 1986/luglio 1987	L. 600.000.000
Mense asilo nido	settembre 1986/luglio 1987	L. 75.000.000
Mense periodi	settembre 1986/agosto 1987	L. 75.000.000

Il procedimento della formazione avverrà con il sistema della licitazione privata mediante confronto di gara ufficiosa tra più ditte regolarmente iscritte alla C.C.I.A.A. che presentino offerte in ribasso sui prezzi unitari determinati dalla vigente normativa per ciascuno dei generi alimentari richiesti e che presentino un adeguato servizio rappresentato dalla qualità dei prodotti.

Le ditte che fossero interessate alla suddetta gara dovranno:

a) presentare domanda in carta legale diretta al Sindaco del Comune di Asti entro le ore 12 del giorno 16-6-1986 redatta in conformità al fac-simile disponibile presso l'Ufficio Protocollo (apertura dalle 9 alle 12);

b) dichiarare che praticheranno prezzi unitari non superiori a quelli determinati dalla vigente normativa per ciascuno dei generi richiesti;

c) dichiarare di aver preso visione del capitolato speciale d'appalto.

Le domande dovranno essere corredate dalla documentazione richiesta per la partecipazione alla gara per la natura dell'appalto (vedi fac-simile).

Per informazioni più dettagliate rivolgersi all'Assessorato Servizi Sociali (tel.)

Asti, li 23 maggio 1986

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SINDACO
Rinaldo prof. Ghiglia

A.M.R.R.

RACCOLTA - TORINO

AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA

L'A.M.R.R. indice gara a privata a sensi dell'art. 1 lett. a) Legge 2-2-1973, n. 14, per di manutenzione ordinaria mobile alta in via Principe Amedeo 8

— importo a base di gara L. 140.000.000 (Iva esclusa).

La richiesta di invito alla gara, in carta legale da L. 3000, con allegata la dichiarazione di iscrizione alla A.N.C. cat. 2 per un importo adeguato all'importo a base di gara, dovrà pervenire alla Segreteria di Direzione A.M.R.R. via Germagnano n. 50 - 10156 Torino entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 23-6-86.

Non potranno essere accettate richieste pervenute con documentazione incompleta o irregolare.

Le richieste di invito non impegnano l'A.M.R.R.

Le richieste di invito pervenute prima del presente annuncio non saranno considerate valide.

Per eventuali ulteriori informazioni le Ditte potranno rivolgersi alla Direzione Tecnica A.M.R.R. (via Germagnano n. 50 - Torino, tel. 011 26 141), tutti i giorni (sabato e festivi esclusi) nel consueto orario d'ufficio.

IL PRESIDENTE
Leonardo Trivella
IL DIRETTORE
dr. Guido Silvestro

POLITECNICO DI TORINO

Avviso di appalto-concorso per procedura ristretta

Il Politecnico di Torino indice gara mediante appalto-concorso di opere ai sensi dell'art. 24 punto B del 1° comma della legge 8-8-1977 n. 584 e successive modificazioni per i seguenti lavori:

Progettazione esecutiva e realizzazione delle opere edili ed impiantistiche per la sicurezza e la prevenzione incendi del complesso di edilizia varia del Politecnico e della Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino in corso Duca degli Abruzzi n. 24 Torino

Importo presunto dei lavori: L. 3.700.000.000

Bando integrale della gara inviato in data 23 maggio 1986 all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E. a Lussemburgo.

Bando spedito alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 23 maggio 1986.

Bando integrale della gara inviato in data 23 maggio 1986 all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo Pretorio del Politecnico di Torino.

Bando integrale è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni della C.E.E. il 24 maggio 1986

Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione

IL RETTORE
(prof. L. Quagliotti)

PIAZZA AFFARI

Dopo una delle settimane più convulse degli ultimi anni

La Borsa rivede i conti

Sarà un'estate calda

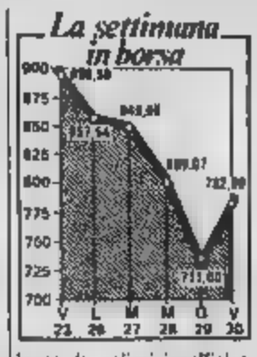
(Le quotazioni di molti titoli sproporzionate)

La settimana borsistica appena conclusa è una delle più convulse e tumultuose degli ultimi vent'anni. Alla radice degli avvenimenti vi sono state dubbie le esagerazioni speculative che dall'inizio di quest'anno sono andate ingigantendosi sino a portare il mercato al punto di rottura. Mancava un fatto occasionale di importanza tale da provocare un'ondata emotiva di tale le voci di imminenti provvedimenti tributari sui profitti derivanti da operazioni speculative, sparsesi negli ambienti finanziari e raccolte prontamente da una larga parte della stampa, che hanno dato fuoco alle polveri.

La mancanza di elementi precisi ha prevalso fra gli operatori e i risparmiatori in massima prudenza e diverse vendite sono cadute nel vuoto, avviando un'ondata di ribassi, clamorosi sì, ma proporzionali al grande cammino percorso dalla Borsa in pochi mesi.

Anziché confermare o smentire queste voci, le autorità centrali hanno mostrato un comportamento assai ambiguo: come dire che, se le quotazioni avessero continuato a salire verticalmente, il governo sarebbe stato costretto a prendere misure calmieratrici e antiinflazionistiche mentre, se è fosse prodotta una robusta tecnica, lo spauracchio del fisco si sarebbe allontanato nel tempo.

Cosicché il malessere si è aggravato sino ad arrivare alla caotica riunione di giovedì, quando un'ondata di panico ha provocato una valanga di realizzi insufficientemente arginati dai pur consistenti e pronti interventi dei Fondi Comuni e di altre istituzioni. Quando si temeva il peggio i compratori sono tornati a prevalere e la seduta si è conclusa con perdite sicuramente inferiori ai minimi della mattinata. La seduta di questa riunione di venerdì è stata decisamente positiva, tanto da annullare quasi completamente le perdite del giorno precedente.



L'ottava si è comunque conclusa nettamente in ribasso e con un chiarimento di fondo. Da parte governativa le bocche sono rimaste cucite e l'incertezza lascia prevedere confusione e irregolarità di ogni genere. L'applicazione di prelievi fiscali sugli utili di compravendita di titoli — del resto previsti dalla legislazione presente ma quasi mai applicati — non coinvolge né gli azionisti stranieri né i Fondi di investimento che beneficiano di una legge

Ben diversa è la situazione degli operatori individuali e dei risparmiatori che si sono rivolti alle molte organizzazioni di gestione patrimoniale. In questi casi è impossibile garantire una sicura copertura tributaria e con pochi interessati, di fronte al pericolo di veder individuati dal fisco capitali e cespiti mai denunciati, si sbarazzerebbero velocemente di quanto posseduto.

Se il governo avesse realmente la volontà di sottoporre a tassazione i profitti derivanti da speculazioni borsistiche a breve termine, sarebbe indispensabile procedere prima a un opportuno provvedimento che cellasse tutte le possibili indagini sulla mancata pubblicizzazione dei capitali investiti; una sorta di sanatoria fiscale, insomma.

Non è detto poi che in questo modo la Borsa tornerebbe alla normalità e i realizzi riprenderebbero vigorosamente. Al punto in cui arrivati molte quotazioni sono sproporzionate all'effettivo valore dei titoli e non vi è molto da sperare in una moltiplicazione degli utili negli anni a perché, superato il magico momento della caduta del dollaro e del prezzo del petrolio, l'Italia, come altri Paesi industriali, si troverà di fronte a una assai aggressiva e preparata. Inoltre gli aumenti di capitale assorbiranno copiose disponibilità liquide e forniranno al mercato quel reale la cui carenza è all'origine di parecchie fortunate Attendiamoci perciò un'estate calda e piena di imprevisti.

Renato Cantoni

Buona prova dei fondi

Le «grandi famiglie» della Borsa italiana viste dal settimanale «Mondo economico»

MILANO — Il tanto temuto, ma fondo anche tanto atteso scrollone sembra proprio essersi verificato. Quello che stiamo spalle è stata una vera e propria «settimana nera» dopo ben diciassette di costante e incredibilmente massiccio rialzo. Il bilancio negativo dell'indice in settimana è stato 12,68%, ma in realtà si tratta del risultato di una serie di drastici ribassi quotidiani corretti soltanto parzialmente da un recupero del 5,97% di venerdì. Anzi, nella seduta più tartassata, che è stata quella giovedì, la perdita finale del 9,33% dopo aver però superato una punta negativa riunione 14%.

stata le ragioni e i protagonisti (oltreché le vittime) crollo? La scintilla che ha dato il via è stata generalmente identificata nel timore che le illusorie speculative venissero tassate, timore peraltro che dovrebbe esistere tempo poiché tale principio è già parte integrante della nostra legislazione fiscale, come di quella tanti altri Paesi economicamente avanzati ancorché finora sia stato applicato e definito con precisione. Ma è appunto per questo motivo che sono stati proprio i compratori più sprovveduti e immaturi (quelli del «parco buoi» della provincia, intendersi). I protagonisti e di le vittime del grande scrollone. Consola il fatto che non di piccoli risparmiatori si tratta, ma piccoli speculatori che hanno indubbiamente frainteso l'approccio che fatto all'investimento azionario.

È triste e dirlo, ma questa può anche giovare definitivamente per maturare. E di maturare avrebbero bisogno anche certi direttori di vario livello che si sono scatenati attribuire la «colpa» del crollo ad autorevoli raccomandazioni professionali del tutto private e legittime che invitavano la clientela prudenza.

Sarebbe un bene una volta per tutte che l'obbligo di portare la cravatta diventasse l'unico punto comune tra la Borsa e il casino. Il mercato azionario italiano, è vero, sta preparando il esame di maturità, per ora rischia di essere poiché l'ambiente in cui è tuttora impreparato e provinciale.

Un buon voto va però dato ai fondi di investimento, che dimostrano di tutelare professionalità i risparmi loro «piccoli» speculatori», intervenendo nelle fasi più compresse per comperare e attenuando così la caduta quotazioni.

Guardando il campo di battaglia, pratiche solo tre titoli in settimana sono rimasti in piedi: Fiat, Cucirini e Previdente. Quest'ultima, che guadagna il 2%, rappresenta un caso del tutto anomalo rispetto al comparto assicurativo, che ha subito le maggiori ferite: giovedì per molti esponenti di primo piano si sono addirittura avuti rinvii per eccesso di ribasso. Ma nemmeno i titoli finanziari sono stati risparmiati dalla massa dei realizzi: Fiat e Olivetti perdono il 15%, Enia e Montedison il 16, Farmitalia il 20,9%, per non che i maggiori.

Gli aumenti di capitale in corso ovviamente risultano penalizzati situazione e i diritti di opzione sono stati per lo più massicciamente realizzati a prezzi assai inferiori alle parità teoriche.

Enrico Colombi

CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA RACCOLTA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE CON SEDE IN
RIVAROLO CANAVESE
(Provincia di Torino)

Bando di gara per l'appalto mediante licitazione privata per realizzazione lavori di completamento delle canalizzazioni comunali - Procedura ristretta.

2° AVVISO DI RETTIFICA

Con riferimento al bando di gara per l'appalto di cui all'oggetto pubblicato per estratto sulla «Stampa» il giorno 19-5-86 si precisa che sono state apportate le seguenti modifiche al bando integrale per l'appalto in gara:

a) semplificazione della richiesta documentazione, di cui alle lettere b) e c) del paragrafo B) del bando di gara con la richiesta di dichiarazione sulle parti delle imprese concorrenti specificatamente interessate ai sensi dell'art. 17 legge 584/77, dando atto che la documentazione probatoria e i sopralluoghi delle commissioni dovrà essere presentata ai sensi del 18 legge 584/77 come sarà meglio specificato nella lettera di invito ai 12 ditte invitate;

b) semplificazione del calcolo di gara della seguente frase riportata nella parte finale del paragrafo B) «Per i raggruppamenti di imprese i suddetti requisiti dovranno essere posseduti in misura pari all'80% dalla capogruppo e dal 20% da ciascuna delle imprese mandanti».

Si comunica inoltre che il termine di presentazione domanda di partecipazione è prorogato alle ore 12 del giorno 10 giugno 1986.
Rivarolo Canavese
Copia del presente avviso di rettifica viene inviata in data odierna all'Ufficio Pubblicazioni della CEE.
Addì 29-5-1986

IL PRESIDENTE

CIT - CONSORZIO

AVVISO

Si comunica che dal 4 giugno al 7 luglio '86 saranno pubblicate le graduatorie per l'assegnazione di alloggi di ERP a famiglie di nuova formazione residenti o che svolgono attività lavorativa nei Comuni di Alpignano, Beinasco, Borgaro, Bruino, Caselle, Collegno, Grugliasco, Leinì, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pianezza, Pinerolo, Rivalta, Rivoli, San Mauro, Settimo, Torino, Valdellatorre, che hanno partecipato al bando consortile pubblicato il 1° febbraio 1985.
Tutti gli interessati potranno prenderne visione presso gli Uffici Casa del Comune di residenza dove hanno presentato domanda.
Per i residenti in Torino le graduatorie saranno consultabili presso le Sedi delle Circoscrizioni e presso l'Ufficio Casa del Comune di Torino in S. Giovanni n. 5.
Eventuali ricorsi dovranno essere presentati improrogabilmente entro il 7-7-86 gli Uffici e la Circoscrizione di domicilio.

IL PRESIDENTE
Gian Paolo Zanella

REVINE DI COLLEVENTO

IL SINDACO RENDE NOTO

Il D.P.G.R. n. 8831 14-10-1985 provvedimento della variante al P.R.G.C. conseguente all'approvazione del progetto relativo al potenziamento della stazione ferroviaria con i lavori allegati, è depositato nella Segreteria Comunale, è a libera visione pubblico, tutto il periodo di validità presso la ripartizione e stesso è stato inviato alla Città di Torino quale Comune capoluogo Compravendita.

IL SEGRETARIO
(Edoardo Bortino)

IL SINDACO
(Luciano Marzi)

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 405/85 promossa da S.p.A. Vallata Finanziamenti contro Calabrese Rocco, il giudice dell'esecuzione dott. Patrucco ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12-6-1986 alle ore 10.45 dei seguenti beni in Torino, Via Cavaglià 13, stabile composto da tre vani utili, oltre agli accessori, e al piano cantinato in corpo A 17, e tutto censito al Nceu alla part. 144250 F 15 n. 354 sub 6, piano S c.a. 3 Cat. A/3 Cl. 3 vani 2 R.C. L. 1.120

Prezzo base L.
Aumenti minimi L. 2.000.000
Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto.
Condizioni e modalità circolare ministero alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari» del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione
Altri ribassi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

DI
VENDITA DI CON INCANTO

Si rende noto che nel fallimento n. 12/83 di S.n.c. F.lli Amelio con sede in Torino, Via De Pamis n. 108, il giudice delegato dott. Ianni ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20-6-1986 alle ore 10 dei seguenti beni: in Torino, Via Massaccio 10-12 angolo Via De Pamis n. 108, terreno al C.T. a pag. 29980 Fg. 56 n. 249 d. di are 1320; terreno al C.T. a pag. 29980 Fg. 56 n. 875, di are 3.65 terreno al C.T. pag. 29980 Fg. 56 n. 683 di are 7,65 con entrostante fabbricato in Nceu alla Part. 144521 Fg. 56 n. 873 sub. 1 e sub. 2; terreno al C.T. a pag. 27987 Fg. 662 di are 5,20, con entrostante fabbricato non ancora censito al Nceu, terreno sovrastante fabbricato in.le al C.T. al Fg. 56 n. 701 di are 26,50.

Prezzo base L. 467.241
Aumenti minimi L. 10.000.000
Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto.
Condizioni e modalità circolare ministero alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari» del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni dall'aggiudicazione
Altri ribassi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

ZONA MADRE/CRIMEA

PRIVATO

ACQUISTA PALAZZINA
DI PRESTIGIO
MINIMO 350 MQ ABITABILI
CON GIARDINO
MASSIMA RISERVATEZZA

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 371 - 10100 TORINO

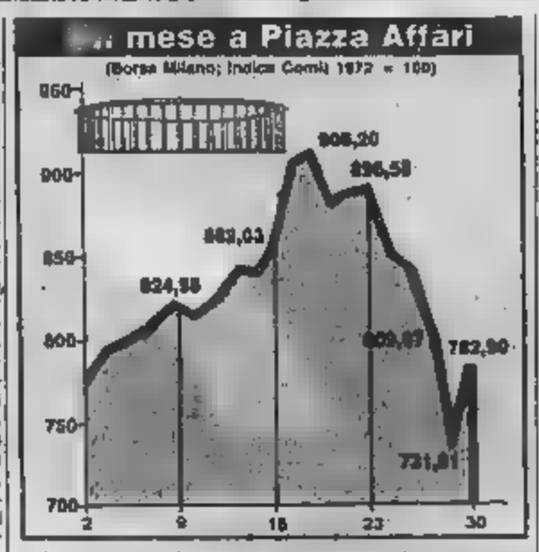
I piccoli investitori protagonisti della spettacolare rimonta

Il signor Nessuno alla riscossa dopo la paura del giovedì nero

MILANO — Mai come quest'anno la festa 2 giugno arriva a proposito: cadendo lunedì consente alla Borsa giorni consecutivi, vera e propria manper tutti coloro, agenti di e operatori del mercato, che hanno vissuto nell'ultima settimana alcune giornate al limite dell'impossibile. Al crollo dell'indice, iniziato lunedì e letteralmente acceso in picchiata giovedì, si sono aggiunte le polemiche esterne, a una male lavoro schiacciante. Gli agenti di cambio di Milano sono stati subissati da telefonate tutta Erano le migliaia risparmiatori che avevano investito in Borsa i quali, più che cosa fare, sceglievano a caso sulle pagine gialle di il nome un agente di per chiedere consiglio.

Eppure la settimana era aperta, in certo senso, bene: il primo ribasso di lunedì, poco superiore al per cento, era infatti stato salutato da tutti gli operatori come «ben venuto» poiché nei giorni precedenti (con una vera e propria esplosione il maggio) il mercato aveva messo a segno strappi, all'insù giudicati da tutti «pericolosi». I gestori dei fondi e quei pressi non sapevano cosa comperare, mentre gli agenti di cambio più avveduti avevano già consigliato alla clientela di alleggerire gli impegni, e anche dall'estero, soprattutto Stati Uniti e Inghilterra, i grandi investitori smobilitavano, ritenendo eccessivi certi livelli. Lunedì quindi, il ribasso era stato accolto con serenità, anzi sollievo.

Restavano naturalmente le preoccupazioni per l'incertezza suscitata da certe dichiarazioni del presidente del Consiglio in merito alla tassazione dei guadagni di Borsa, che avevano innestato la miccia, ma si riteneva che alcuni successivi chiarimenti fossero sufficienti. E poi, appunto, un po' di ribasso «andava bene per tutti», anche perché la definitiva colpiva



quelli sui per ultimi, d i «signori Nessuno».

Ma proprio i Nessuno» questa volta ne sono stati passivi. Non ritenendo chiare le precisazioni sulla è probabilmente fiutando nell'aria una certa volontà rialzista, decidevano mercoledì di vendere: è combinata così la valanga che, con il ribasso del giovedì la quota ad perdita vicina al 20 per cento. Un crollo che sarebbe stato assai più proprio giofossero intervenuti i fondi di investimento, sia in Borsa sia fuori Borsa: in poche ore, infatti, si calcola che siano stati venduti e riacquistati titoli per un valore di oltre 1000 miliardi.

Giovedì, formate davanti Borsini di tutta code che in qualche avevano barriere invalicabili. Qualche signora, in a vendere, tornare e senza riuscirvi, dopo il di restare schiacciata.

Ma venerdì, probabilmente dopo fatto che i fondi erano intervenuti, con tempieccezionale i «signori Nessuno» sono ritornati in massa compratori e il listino ha preso fuoco, riguadagnando un sette cento. Venerdì, l'attività dei Borsini è tornata regolare.

E così chiusa in modo rassicurante la settimana della grande paura. il timore: la controffensiva e il rimbalzo sono stati giudicati addetti ai lavori «eccessivi». Ancora una volta folla anonima ha preso la mano, lasciando interdetti i «signori della Borsa». Il nuovo rialzo lì ha, da un certo punto di vista, timore era che ripetessero le vicende del 1981 che avevano portato alla chiusura della Borsa) dall'altro sociali, anche perché nel frattempo si erano create non poche interiche divisioni al loro interno. Frastornati si sono ritrovati anche i responsabili di alcuni grandi gruppi: venerdì il direttore finanziario della Montedison è venuto personalmente nel recinto della grida per sorvegliare la situazione.

Che cosa resta di questa settimana da cardiopalma? Il mercato si è allargato, come sostiene anche il presidente della Consob, ma ormai sfugge in gran parte al controllo degli operatori professionali. Il «signor Nessuno» ha cambiato le regole del gioco e vuole continuare a giocare. I «signori della Borsa» dovranno decidersi a sorridere a patti con lui.

Valeria Sacchi

Nell'85 ha avuto utili 19 miliardi

listino arriverà in Fibre

MILANO — La Sinia BPD porta in Borsa un altro titolo, quello della Sinia Fibre: 863 miliardi di fatturato nel 1985 di cui la metà all'esportazione (ma 338 a livello consolidato), un utile netto di 19 miliardi (31,6 a livello di gruppo) dopo ammortamenti per 42 miliardi e 60 miliardi di investimenti. Il via all'operazione è venuto dalla assemblea degli azionisti e segue la decisione presa dalla capogruppo Sinia di collocare presso il pubblico un pacchetto di azioni Sinia Fibre.

Il collocamento necessario per la quotazione avverrà in forma mista, sia attraverso i titoli ceduti dalla casa madre sia con l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie di nuova emissione (una azione per ogni obbligazione dal valore nominale di lire 2000). In vista del prestito di cui tasso verrà stabilito successivamente, Sinia Fibre attuerà un aumento di capitale fino a 17 miliardi con emissione di azioni ordinarie da nominali lire 1000.

Produttore completo di fibre sintetiche e artificiali (in Europa la controllata Novacetà è leader nell'acetato di cellulosa) Sinia Fibre all'interno del gruppo Sinia rappresenta il settore più grosso in termini di fatturato (39%) e contribuisce per il 29% al margine operativo consolidato.

ANCHE GLI ALTRI TI DANNO
6.000.000 SENZA INTERESSI.

MA NON UNA BX.

Fino al 16 giugno. Fra le sorelle BX c'è la tua. Acquistala. Oggi puoi godere delle vantaggiose proposte di pagamento che Citroën Finanziaria ti offre:
6.000.000 senza interessi, pagabili in mesi (rata mensile da lire) e il resto da versare come anticipo.
Oppure puoi usufruire dell'eccezionale risparmio del 46% sugli interessi normalmente praticati da Citroën Finanziaria, scegliendo una di queste due formule:
"Rata minima": per BX 1100, per esempio, bastano 250.000 lire mensili per 48 rate più 3.820.000 lire di anticipo. Si risparmiano così 2.750.000 lire.
"Minimo anticipo": con 1.450.000 lire di anticipo più 48 rate da 120.000 lire mensili si acquista BX 1100 con un risparmio di 3.400.000 lire.
Il taglio del 46% agli interessi è praticato sui tassi di Citroën Finanziaria in vigore al 1° maggio 1986. L'offerta è valida per tutti i modelli della gamma BX disponibili presso i Concessionari ed in presenza dei requisiti richiesti da Citroën Finanziaria.
Da 1000, 1400, 1600, 1900, 1700 D, 1900 D-D a Break 1600, 1900, 1900 D.

CITROËN

Alessandria - GALVAGNO
Asola - OZINO
Asti - CO.V.AUTO
Biella - VIOTTI
Chiale Monferrato - F.LLI STREANO
Chieri - SUPERCAR
Chivasso - FIORE
Cuneo - INTERNATIONAL AUTO
Domodossola - AUTOSPRINT
Novara - P.I.C.
Novi Ligure - TRAVERSO
Pinerolo San Secondo - STILCAR
Rosta - FIOTTI
Torino - RUSTA AUTO
Vercelli - DEGIOVANNI

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

IMPIEGATA/O lingua francese e/o inglese ottima conoscenza richiesta cercasi per immediato inserimento in azienda settore metalmeccanico. Si richiede buona preparazione in elettronica, disponibilità a brevi trasferte, gradita ma non assolutamente esperienza analoga, età massima 40 anni. Scrivere «Pubblicompresa 378 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società finanziaria con sede in Torino centro, ricerca impiegata/o max 25 anni, diplomata, gradita lingua straniera, con esperienza almeno biennale, invii curriculum vitae «Pubblicompresa 3780 — 10100 Torino».

INDUSTRIA torinese leader nel settore cerca dinamica signorina max trentenne, diplomata, preferibilmente con ufficio commerciale, ottima conoscenza inglese e francese. Gradita conoscenza tedesco. Si richiede ottima dattilografia. Inviare curriculum a «Pubblicompresa 3749 — 10100 Torino».

PRIMARIA società commerciale ricerca ragioniera/e contabilità generale esperienza minima 5 anni in posizione analoga presso aziende operanti con bilancio E.D.P. Sede di lavoro Torino. Scrivere «Pubblicompresa 349 — 10100 Torino».

PROGETTISTA ELETTRICO

cerca importante gruppo elettromeccanico Torino per progettazione schede elettroniche di componenti per elettromeccanica. Si richiede buona preparazione in elettronica, disponibilità a brevi trasferte, gradita ma non assolutamente esperienza analoga, età massima 40 anni. Scrivere «Pubblicompresa 378 — 10100 Torino».

SOCIETA' fine settore grafico pubblicitario cerca media signorina, possibilmente diplomata di inserire nella propria organizzazione. I candidati parteciperanno a un seminario di addestramento retribuito. Citare riferimento inquadramento di legge. Per colloquio informativo e selettivo preliminare. Bare via Donizetti 12 lunedì e martedì ore 9-12; 15-19

STUDIO notarile cerca impiegata/o da assumere regolarmente per mansioni di vario ufficio e per recupero crediti e catasti. Richiedesi lunga pratica e preciso. Scrivere Pubblicompresa 3448 — 10100 Torino.

Tecnici

ARTIGIANO tecnico elettromeccanico con nozioni di elettronica cerchi per attività relative a manutenzione macchine (no piccolo parco clienti). Si richiede massimo serietà volontà lavorativa e disponibilità straordinari. Tel. 011 806.21.30 preufficio

COLLABORATORE di azienda edile cooperativa giovanile cercasi, specie se iscritto albo modello e stato patrimoniale. Tel 349 8714 Modicapitani.

DISEGNATORI meccanici esperienze meccanica/macchine per legno. Inviare curriculum a Sprint Spa, via Delle Orfane 13, 24057 Bagnatica (BG).

INDUSTRIE Langhe Roero produttori di legni, barili, vini, caffè e derivati, cerca agenti per zone libere. Presentarsi all'hotel Master, Torino, il 3-6 dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 (chiedere del signor Chiarle).

SOCIETA' finanziaria cerca agenti per acquisizione nuova clientela, esperienza gradita. Tel. ore ufficio 657 834

SOCIETA' in forte espansione distribuisce prodotti odontotecnici e in esclusiva per il Piemonte a Valle d'Aosta, cerca emozionato rappresentante-venditori plurimandatari con esperienza nel settore. Per la provincia di Torino, Novara, Cuneo Asti, Alessandria, Aosta, Vercelli. Offerta opportunità. Telefonare per appuntamento 011 771 4783 - 771 4681

11 Baby sitter

domande

pensionata/e cerca come baby-sitter, anche luglio e agosto. Telefonare 042.4454

15 Autovetture

ACQUISTO auto piccola grossa cilindrata anche commerciali massima valutazione portiamo via C. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877 342.

AFFARE Y10 gpl/3 '86 non usata chiari stanno pensando L. 8 milioni. Telefonare 011 238 cas ufficio

ALFETTA 2000 L bianca (ex Ina 1987) vendesi. Telefonare 370-0051.

C.A.S.

Concessionaria Bmw vende, acquista, ritira, Via Pinerolo 74, telefono 488.377.

FALCIALBA garantite Simca, Mercedes Unimog e 3 OTD 60 blu scuro tetto apribile, Volvo 245 GLDS antifurto 82. Passat variabile 2 0 aspirato metallizzato 84. Passat familiare TD azzurro metallizzato 84, Passat familiare 1.5 verde 75 vendo concessionario Volkswagen Audi. Perrone Simcar, corso Turati 53, tel. 508.156. Aperti anche il sabato pomeriggio.

GENCA camionetti vendiamo 129, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Rosselli 3, tel. 668 001.

GIUSTI vendita commerciali, Fiorini del turgore rossa 85, Furgoncino Opel verde bianca 81, Caddy Pinguino bianco 83, Ok Grinta 85 turgore tetto alto passo lungo azzurro 81, Bedford turgone azzurro 81 vendi Bmw, corso Tazzoli 53, telefono 508.106. Aperti anche il sabato pomeriggio.

SUPER 5 GTL Km 1984 azzurro metallizzato vendo in garanzia concessionaria Volkswagen Audi Simoni, corso Tazzoli 53, telefono 508.106.

126 Abarth 70HD unico proprietario metallizzato elettrici gennaio rendo L. 4.900.000 trattabili. Tel. 668.336.

128 Tc-b accarezzabile perfetta lunghissimo vero a privato. Tel. ore ufficio 017.778, serali 687.363.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTA soluzioni urgentemente per contanti Torino 3-5 vani servizi casa dispersa. Tel. 557 6878 negozio

ACQUISTA privato appartamento di elevate caratteristiche vicino al Torino pagamento contanti max 650 58 62

ACQUISTASI alloggi signorili Crocetta centro prestigioso 5-6 vani pagamento contanti. Tel. 547.774.

ACQUISTASI in Pino Torinese villetta o alloggio signorile 3-4 camere cucina servizi ristrutturazione. Tel. 812.018

ACQUISTASI privatamente alloggio 2-3 camere cucina servizio in Collegno Revigliasco Rivalta. Tel 658 9346.

ACQUISTO su privato prestigioso appartamento in Crocetta, ampio, soleggiato, 2-3 vani, servizio, ingresso, balcone, portiere, tel. 20173 Milano.

ACQUISTO libero 2 camere bilocle servizi Torino, Pagamento contanti. No agenzie. Tel 305.361 ore 8-12 / 16-negozio

ACQUISTO libero in Torino 3-5 camere cucina servizi medio recente. Pagamento veloce Telefonare 447 3312.

ACQUISTO per urgente trasferimento alloggi già prenotammo in Casa Crocetta bago contanti. Tel 518 070

ACQUISTO privatamente pagando in contanti alloggio 3-4 camere cucina servizi in Torino Tel. 749 3084.

ALFAMERITE prestigioso show room zona/adiacenze 120-150 posti mostra precedente a Crocetta coppia professionisti acquista subito Bonner Pubblicompresa 361 - 10100 Torino.

APPARTAMENTI, mini alberghi, ville, chiamo Casamercato Pagobenecontanti! Aperto anche sabato ore 9-12 corso Re Umberto 29 - Torino. Tel. 55 58 8, c. Matteotti 2 Arezzo 29 - Torino.

ARTIGIANO acquista per matrimonio libera in contanti corso 1° casa in Torino 2-3 camere cucina. Tel 324 1835.

BANCARIO acquista solo da privato alloggio signorile zona Cavour Crocetta o Colina da mq 150-170 Tel 906 11 38.

CASSA libera subito alloggio anche non abitabile purché garantito anche parzialmente pagamento metà subito saldo consegna chiavi Tel 619 350

CAUSA trasferimento privatamente acquisto decoroso 2 camere ingresso cucina no servizi. Tel 346 6991 ore pasti

COMPRO in Torino o prima cintura stabile in blocco dieci alloggi occupati o liberi pago in contanti Tel 011 309 857.

GRIMALDI TORINO

vicino Re Umberto 34, tel. 505.818, ricerca appartamenti, ville, cessioni. Perizie gratuite, pagamento contanti.

PENSIONATI cercano in casa decorosa alloggio libero recente da 100 a 130 mq preferiamo subito. Tel. 011 / 899.857.

PIAZZA CASTELLO

via Roma mq 70-90 piano alto ascensore per professionista. Massima riservatezza. Quintelo 500 917

PRIVATO acquisterebbe in zona semicentrale appartamento 110 mq. circa con 2 servizi, lasciate preferibilmente anche piano alto. Tel. 617 030 dalle 19 in poi.

PRIVATO acquista alloggio recente in Moncalieri o dintorni 3 o 4 camere, tranquillo, [illegible] mq 608.0361.

PRIVATO [illegible] alloggio mq [illegible] con terrazzo o giardino zona residenziale preferita Tel. 837 210 pasti

SABATELLI

Immobili, corso M. d'Azeglio 60, tel. 655.339, cerca ed acquista per conto clienti appartamento libero in Torino di numero indifferente 3-5 camere e bagni e cucina. Si garantisce rapidità immobiliare e max in 120 giorni.

SOCIETA' di investimento acquista bar centralmente situati in Torino. Gradita intermediazione. Tel. 533.282

STUDIO CODONI ricerca urgentemente in acquisto box dal 700 con terrazza da colina Torino Chieri Pino Carignano, tel. 530.877.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE libero 6 Galvani ottimo ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 43 milioni Multicasa 553 467

A.A.A. AFFARE libero piazza Chironi ristrutturato 2 camere cucina bagno cantina. 58 milioni Multicasa 548.186.

A.A. MULTICASE 553 148 libero piazza Chironi ottimo ristrutturato 2 camere cucina bagno cantina.

A. SABATELLI IMMOBILI 882 868 libero via Pazzi (B. Sabatini) 2 camere cucina servizi interno L. 72 milioni soffocanti L. 6 mesi contanti.

A. SABATELLI IMMOBILI 655.395 libero via Piedicavallo (Lanzo) ingresso camere livello cucinino, servizi L. 29 milioni soffocanti L. 6 mesi.

A 7 km da Torino libero in villetta soggiorno camere cucina servizi veranda giardino mq 250 box. Esm 958.5489

ADIACENTE piazza Carducci libero ottimo 2 camere ingresso cucina 3 camere cucina servizi separati. Tel 740.370.

ADIACENZE Parco [illegible] bagno cantina. Basta Dab 903 [illegible]

ADIACENZE via Cimarosa Vigliano nuovo piano alto camera livello cucinetta servizi L. 31 milioni Quintelo 505 917

Presentato a Verona il piano nazionale delle foreste

Il bosco da rinsselvare

Rimboschire costerà 2 mila miliardi: lavoro per xxx mila giovani - Oggi siamo costretti a importare legname per oltre x mila miliardi di lire l'anno

VERONA — Miglioramento dei boschi esistenti, costituzione di nuovi boschi sulle terre abbandonate, indicazioni per la difesa dell'ambiente e di prevenzione degli incendi e dei dissesti idrogeologici: sono i punti più qualificanti del piano forestale nazionale [illegible] a Eurotorest alla Fiera di Verona da Alfonso Alessandrini, direttore dell'economia montana.

La previsione di spesa è di circa 2 mila miliardi e tra gli obiettivi c'è quello di creare un volano per dare nuova occupazione a centomila giovani. Il fatto importante è che alla foresta si guarda con un piano distinto da quello agricolo perché le problematiche sono sostanzialmente diverse e che il problema è visto anche in chiave comunitaria.

Unica consolazione per noi italiani è che una recente indagine del Corpo forestale dello Stato avverte che il fenomeno delle piogge acide in Italia interessa soltanto il 5 per cento della superficie boschiva. Ma rimane pur sempre l'immagine di un settore che, anche per la ridotta redditività, non è pari alle necessità dell'economia nazionale. Una consolazione può derivare dal fatto che anche la Cee è nella media come l'Italia. Lo ha ricordato anche il direttore generale della Comunità Adolfo Pizzuti.

Dopo l'energia è il legno la seconda voce passiva della bilancia commerciale europea. Si importano legnami per 10,2 mila miliardi di lire che rappresentano il 30 per cento del commercio mondiale del settore. E' per questo che la Comunità sta varando un progetto di [illegible]to del patrimonio [illegible] in difesa degli incendi e delle piogge acide, di ampliamento della ricerca e di collegamento con l'industria di trasformazione.

Non si tratta quindi di fare solo un [illegible] discorso ecologico o di ambiente da difendere, ma di guardare con una nuova visione di economia integrata al patrimonio [illegible] che potremmo avere e che non abbiamo. Ed è quanto hanno detto non le parole e con gli esempi la Consulta nazionale delle foreste, la Federlegno, l'Assoboschi, i pioppicoltori associati e l'Ente cellulosa e carta che partecipano ai convegni come alle esposizioni.

Un'occupazione diretta indotta di [illegible] 100 mila giovani [illegible] appare un obiettivo difficile e neppure in chiave [illegible] sistenziale. E' [illegible] a lungo periodo, comunque, che in [illegible] ed in Europa si potranno vedere gli effetti benefici dell'iniziativa, del piano e le linee tracciate da Andriessen le cui indicazioni sono ancora una volta apparse scritte [illegible] dell'agricoltura-domani.

E l'Italia, con le foreste concentrate al Centro-Nord, ha ancora una volta la chiave di lettura del suo domani per i boschi nell'area mediterranea dove [illegible] è certo gli spazi (e le proposte nel piano ci sono anche per queste zone) per un recupero di aree abbandonate e per una «nuova» economia non più di sopravvivenza ma di sviluppo.

Franco Raffo

Come si pianta un albero: il cono di terra sotto le radici favorisce l'attecchimento

Nell'Italia nord-occidentale

Gravi danni ai pioppi dalla lunga siccità '85

Da più parti dell'Italia nord-occidentale, soprattutto in Piemonte, fin dall'inizio della primavera sono giunte, con frequenza sempre più allarmante, segnalazioni di [illegible] per manifestazione dei pioppi.

Le indagini eseguite da vari specialisti hanno messo in evidenza che le anomalie denunciate hanno interessato soprattutto le piante di interi pioppeti, di età superiore ai 5-6 anno, localizzate prevalentemente in fondovalle od in [illegible] limitrofe a corsi d'acqua, dell'Astigiano, dal Cu[illegible] dell'Alessandrino e [illegible] Lomellina. I pioppi [illegible] invece, così come quelli in filare o di bordo delle piantagioni, anche nelle [illegible] più colpite si presentano in [illegible] vegetative migliori.

Soprassedendo sui casi meno chiari per i quali la concomitanza di più fattori rende difficile l'interpretazione delle [illegible] predisponenti, si è potuto constatare che la mancata ripresa vegetativa è [illegible] particolarmente intensa nei pioppeti situati in suoli solitamente freschi, con franco di coltivazione limitato per presenza di falda d'acqua superficiale, caratterizzati da sottobosco inerbito e non lavorato o in terreni golenali [illegible] di scheletro, sabbioni, con scarsa ritenzione d'acqua, ma sito di norma si avvalgono dell'umidità derivante dalla vicinanza dei corsi d'acqua.

Questa «paralisi vegetativa» dell'apparato aereo è attribuita ad un [illegible] proprio collasso fisiologico per [illegible] riserve di cui la pianta avrebbe dovuto approvvigionarsi nel corso della stagione vegetativa precedente. Tale mancata [illegible] di riserve trova la sua origine più frequente, come è stato [illegible] noi anche sperimentalmente provato, nell'intensa e prematura caduta delle foglie, sede delle sintesi plastiche e dei processi biochimici che assicurano la sopravvivenza [illegible] pianta e la vitalità delle gemme, caduta [illegible] foglie causata dalla lunga siccità dell'estate [illegible].

Le mancate piogge estive hanno influito [illegible] modo determinante sull'abbassamento delle falde oltre i livelli minimi [illegible] oscillazione. Di qui l'effetto catastrofico, soprattutto in pioppeto.

Sebbene negli ultimi sopralluoghi si sia potuto constatare una via pur modesta e tardiva ripresa vegetativa dei pioppi più vigorosi, con lo sviluppo di ricacci originatisi da gemme avventizie, si temono per la pioppicoltura piemontese danni economici notevoli.

A prescindere dalle piante che non hanno affatto germogliato e da quelle ricine e maturazione sofferenti per intensi attacchi [illegible] «maschie brune», che devono [illegible] abbattute per prevenire il degrado delle loro caratteristiche [illegible] cologiche, per quelle che presentano un discreto sviluppo fogliare, ed in particolare quelle ancora lontane dalla maturità, conviene intervenire tempestivamente in questo modo:

- *Eliminare i rami secchi*
- *Proseguire la difesa del fogliame contro gli attacchi di Marssonina per almeno [illegible] aggiungendosi, [illegible] è il caso, [illegible] fogliare.*
- *Attuare con assiduità le lavorazioni del terreno e specialmente l'irrigazione dove possibile.*
- *Tenere [illegible] attenta sorveglianza le piante e segnalare eventuali disfunzioni fisiologiche o attacchi parassitari all'Osservatorio per le [illegible] delle Piante, all'Istituto di Sperimentazione per la Pioppicoltura o alle aziende agricolo-forestali della SAI.*

Al di là di questi interventi è auspicabile ad ogni buon conto che gli Enti pubblici, quelli regionali in particolare, considerino una attenuazione di gravità della situazione che per la sua eccezionalità ed estensione porta i requisiti di una vera e propria calamità e provvedano a favore degli operatori danneggiati.

Prof. Gian Pietro Cellerino

Istituto di Sperimentazione per la Pioppicoltura-SAF-ENCC. Casale Monferrato

Ad «Agribiotec» le meraviglie dell'ingegneria genetica

Si inventano nuove piante

Resistono alle malattie, si difendono dagli insetti, crescono di più - Ma questo traguardo sembra superato: si possono addirittura «costruire» [illegible] proteine

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Il nome è nuovo, «Agribiotec», ma l'origine risale a migliaia di anni fa. Forse al tempo degli antichi Egizi, che per primi impiegarono microrganismi per produrre una bevanda tuttora in voga: la birra. [illegible] da vent'anni, però, il binomio agricoltura e biotecnologie è tornato alla ribalta. Indagando nell'infinitamente piccolo, i ricercatori riescono a scrutare nell'intimo del gene (le microscopiche particelle che costituiscono la materia vivente), a scomporne la struttura, decifrare il linguaggio e [illegible] le caratteristiche.

Per anni, tuttavia, l'ingegneria genetica è più un mercato d'idee che di prodotti. «Progettare» piante resistenti [illegible] stress ambientali e alle malattie, capaci addirittura di produrre tossine per difendersi dagli insetti dannosi non è così facile.

Poi, lentamente, qualcosa si muove. Nascono le prime biofabbriche e arrivano i risultati: sementi immuni da alcune malattie, vaccini contro le infezioni virali, patate resistenti a virus ed insetti, integratori per mangimi; fino ai bionematicidi (una ventina di tipi già registrati). Le biotecnologie verdi diventano un business.

E in Italia? A Bologna, nel corso di Agribiotec '86, la mostra-convegno ad altissimo livello scientifico che si chiude stasera, ne è uscito un quadro sconfortante. Nonostante la disponibilità di cervelli e risorse finanziarie, il nostro Paese rischia ancora [illegible] di rimanere fuori da questa grande opportunità agrobiotecnologica.

Che fare, dunque? Una proposta abbastanza singolare, che ha suscitato polemiche e polarizzato l'attenzione dei ricercatori, è quella di «abbandonare» il campo delle biotecnologie «tradizionali».

L'idea è di uno dei massimi biofisici italiani, il professor Claudio Nicolini dell'Università di Genova. Nicolini, friulano, 42 anni (diciotto [illegible] quali trascorsi in Usa), membro del Comitato scientifico e tecnologico di Craxi, non ha dubbi: «Il domani — dice — è nell'ingegneria proteica. Perché non fare un salto qualitativo, colmare il gap che ci separa dagli altri Paesi e raccogliere la sfida del futuro? E' vero, l'ingegneria biomolecolare è un fatto nuovo e ancora [illegible] stadio iniziale, ma la fattibilità è stata dimostrata e abbiamo capacità e mezzi per andare avanti».

Professor Nicolini, [illegible] cos'è, in parole semplici, l'ingegneria proteica?

«In sintesi, si tratta di far compiere alla [illegible] quello che la natura oggi non fa: l'ingegneria genetica agisce a livello [illegible] cellula, quella proteica sull'intimo di [illegible] dei suoi componenti, le proteine. «Prendiamone una — spiega Nicolini —, determiniamone la sua struttura «livello atomico, "disegniamola" ed ingegnerizziamo (con l'aiuto di modelli matematici e [illegible] percomputer) una diversa architettura: avremo [illegible] proteine "su misura"».

Se il concetto non è facile da spiegare, chiare sono invece le finalità. «Potremo produrre sostanze oggi inesistenti — assicura — orientate ad uno specifico obiettivo e [illegible] fare "ingegnerizzare" nuovi prodotti, modificare piante [illegible] animali».

Ma non è fantascienza? «La possibilità di ottenere in scala industriale enzimi, minerali, piante e vaccini, per mezzo dell'ingegneria proteica, non è poi così lontana, forse dieci anni; questa però (e non solo per l'agricoltura) è la nuova frontiera, la linea strategica da seguire».

Con [illegible] di dieci [illegible] dollari, una équipe di ricercatori ad alto livello, il Giappone è stato il primo Paese, qualche mese fa, a lanciarsi nell'affascinante avventura dell'ingegneria proteica. Nello stesso periodo, l'Europa bloccava due programmi di ricerca del progetto Eureka in questo campo.

Tito Guedie

Proteste della Confcoltivatori

Tasso di sconto ribassato ma credito agrario più [illegible]

ROMA — «Mentre il ministro del Tesoro annuncia il ribasso di un punto del tasso ufficiale di sconto, che scende al 12%, l'agricoltura vede invece [illegible] i tassi di riferimento del [illegible] agrario, a causa di perversi meccanismi che le sono estranei».

Questa dura denuncia è della Confcoltivatori, che accusa gli istituti di credito agrario i quali, «sostituendo ad arte obbligazioni agrarie a un tasso superiore a quello stimato»; in questo modo — dicono i dirigenti della Confcoltivatori — «per il sistema degli autonomi[illegible] recentemente adottato nel determinare i valori finali, deriva un sensibile ingiustificato dei tassi di riferimento da applicare al credito agrario di miglioramento e di esercizio, in evidente contrasto con il calo del costo del denaro».

La verdura «protetta» è molto richiesta - Costi minori per il calo del petrolio

Buono per le serre l'effetto Cernobil

VERONA — Si respira aria contraddittoria al Salone delle colture protette (Protagri) alla Fiera da una parte una serie di convegni che propongono temi di sviluppo e parole di grandi [illegible] per il domani; dall'altra un'esposizione che ha alcuni vuoti. Il Protagri, quindi, continua ad essere il punto di riferimento di un settore che ha superato le difficoltà dovute agli aumenti del petrolio (e dei prodotti derivati) e si giova anche dell'effetto nanocuitle per nuovi risultati sul mercato, ma pure in chiave congiunturale. Anzi [illegible] a crescere.

Oggi le colture protette interessano 25 mila ettari (10 mila con serre e il resto con coperture temporanee) contro i 27 mila di sei anni fa. Per di più aumenta la specializzazione, con [illegible] crescita significativa nel [illegible] per l'ortensia, con una notevole diffusione delle [illegible] che verdi» al Centro e la sempre maggiore specializzazione al Nord, in particolare per la floricoltura.

Un [illegible] che si sviluppa [illegible] essenzialmente [illegible] presentato alla [illegible] agricola di marzo viene più per raccogliere che per esporre prodotti e novità. Comunque il [illegible] è vivace perché è un settore a grande spinta, che si presenta con [illegible] prospettive in [illegible] padano-veneta, potendo contare sull'acqua delle falde calde spontanee all'insegna del risparmio energetico.

«Primizie e tardivi» — dice Angelo Betti, segretario della Fiera — hanno [illegible] loro specifico mercato e l'Italia ha il dovere di inserirsi su questo filone come fa l'impegno di non perdere spazio per la floricoltura.

Il dibattito è in corso sulle ricerche genetiche, sulle pratiche agronomiche e di coltivazione che, ignorando i risparmi, incidono decisamente sul costo del prodotto finito, sul quale comunque ricade, come maggiore [illegible] quello dei consumi energetici.

A supporto quindi c'è la scienza, ma c'è anche l'evoluzione tecnologica ripresa da altri settori, c'è l'ingresso del[illegible] nel contributo dei processi e [illegible] nella de[illegible] delle caratteristiche [illegible] degli impianti. E' [illegible] importante ma da [illegible] contenimento [illegible] aggiornata, al è detto a Verona, perché rende. L'esempio del pomodoro [illegible] tenuto presente: [illegible] ettaro frutta 58 milioni [illegible].

f. r.

Smontaggio di un grande tunnel di plastica in un'azienda sperimentale della Montedison a Mantova

I mercati

ANIMALI

Fossano — Bovini da macello, piem. corna, 3000-3500, tend. cosce 3000-4500, dalla coscia 4400-5500; femmine dalla coscia 3100-3300, vacche grasse 2200-2800; da allev.: vitelli da latte norm. 350.000-[illegible] il capo, dalla coscia 650.000-1.200.000.

Verona — Polli allev. int. a terra leggeri 1400-1500, pesanti 1200-1420; [illegible] terra leggera 2000-1000, medie 1150-[illegible] pesanti 1100-1200.

[illegible]

Torino — [illegible] nas mero. 70/75 L. 36.100-36.200, [illegible] mero. [illegible] 70/80 L. 36.300-36.600.

Vercelli — Risoni comuni L. 49.000-51.000, Venerin 51.000-54.000, Europa 57.000-54.000, [illegible] Ar[illegible] 49.000-52.000, Roma 50.000-54.000, Arborio [illegible]

[illegible] dei giovani Coldiretti

MONZA — E' iniziato ieri a Monza l'incontro internazionale della gioventù rurale, organizzato dal Movimento giovanile della Coldiretti.

Il meeting, che si protrarrà fino all'8 giugno, «nasce dalla creatività [illegible] presenza dei giovani coltivatori nella situazione sociale odierna», come ha detto il vice presidente dell'organizzazione professionale agricola on. Andreoni.

Secondo Andreoni, essa costituisce un'occasione per rivitalizzare e riproporre l'immagine dell'agricoltura come una realtà essenziale, oltre che dell'economia, [illegible] della cultura e della genuina tradizione del nostro Paese.

Proteggere la natura

TORINO — «Protezione della fauna e degli equilibri naturali: difficoltà e prospettive». Sui questi temi si terrà mercoledì prossimo a Torino un convegno indetto dalla Società [illegible] liana per l'organizzazio[illegible]

Interverranno l'Assessore provinciale Emilio Trovati, il direttore della Confagricoltura piemontese Bruno Pusterla; Laura Pisanelli Ghilardi, esperta naturista; Domenico Donato, consigliere della Federazione caccia, Paolo Durio docente di Ecologia all'Università di Torino.

Come le sementi influiscono sulle colture

I girasoli non girano più

Con lo sviluppo genetico si sono ottenute piante grosse, ma il peso rende difficile la rotazione (problemi d'impollinazione) - Si rimedia con le api

DAL NOSTRO INVIATO

VOGHERA — Che succede se i girasoli non girano più? La «colpa» è dello sviluppo genetico che fa nascere piante basse e con il fiore (la calatide) più grosso e gentile. Il peso rende però la «rotazione» meno facile con difficoltà nell'impollinazione [illegible] compromettebbe la [illegible] in semi. «Per ovviare a quest'inconveniente è stata felicemente sperimentata l'ibridazione delle api — spiega Bruna Saviotti, direttrice dell'Apaov di Voghera, una cooperativa sementiera sorta nel 1967 con [illegible] soci e [illegible] ettari —. Basta [illegible] sistemare un'arnia per ogni ettaro [illegible] coltivazione. [illegible] più si ricava un miele finissimo e pregiato».

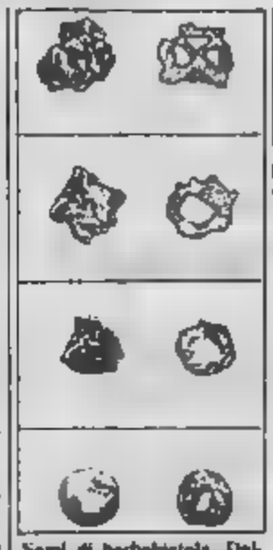
E' un esempio di come la ri[illegible] nei laboratori porti a volte nei campi a [illegible] «antiche». «La resa [illegible] coltivazioni di girasole è [illegible] aumentata in questi ultimi anni — precisano alla Apaov — la ricerca varietale ha fatto salire la media dai 25 ai 40 quintali per ettaro». In Italia la produzione di questi semi oleosi è arrivata a 2,5 milioni di quintali (a prezzi attorno alle 75/80 mila il quintale). «Siamo convinti che grazie agli esperimenti genetici e alla accurata selezione dei semi potremo aumentare ancora — precisa Bruna Saviotti — e lo stesso discorso vale per l'orzo, il grano, il mais, la soia, l'erba medica».

La Apaov dispone [illegible] una azienda pilota di 140 ettari dove vengono provati i semi frutto delle ricerche varietali. In tutte le colture l'obiettivo, oltre all'incremento della resa, è aumentare la resistenza alle malattie e facilitare l'intervento delle mac[illegible] che raggruppa le [illegible] aziende italiane costruttrici di cereali e rappresentanti delle multinazionali straniere, fanno notare come troppo spesso l'agricoltore utilizzi per le semine il reimpiego aziendale, cioè i semi del precedente raccolto. [illegible] tenere è stato calcolato che per un fabbisogno nazionale [illegible] 3,5 milioni di quintali di semi solo il 40 per cento è di sementi con garanzie di [illegible] minazione e [illegible] le. Lo stesso vale [illegible] per il grano duro (2 milioni di quintali di sementi).

La ricerca pubblica italiana, [illegible] all'Istituto sperimentale per la cerealicoltura che dispone di varie sedi, è affiancata e in molti casi superata dai grossi investimenti delle aziende internazionali. «Nel mais, ad esempio — spiega Ruggero Bonora della [illegible] International di Ferrara (società italo-inglese con 19 miliardi [illegible] fatturato, specializzata anche in soia e barbabietole — lavoriamo sulle selezioni genetiche americane con sperimentazioni in Italia per l'adattamento e il miglioramento ai vari microclimi».

Come sarà la pannocchia del Duemila? La risposta è precisa: sempre più regolare con semi uniformi e bellissimi e tempi di crescita precisissimi. Già oggi esistono diverse classi che vanno dagli [illegible] 133 giorni per il maturazione. E gli ibridi consentono rese medie per ettaro che superano ormai i 130 quintali. «Ma attenzione alla monocoltura — spiega Bonora — una zona permanente coltivata a mais diventerà più attaccabile dai parassiti che il «specialissimo».

Sergio Miravalle



Semi di barbabietola. Dall'alto: normale, monogerme, segmentato, confettato

[illegible] «Il nostro orso non [illegible] però il metro [illegible] alcuni centimetri [illegible] vecchi [illegible] a paglia alta. E' così più difficile l'allattamento che ostacola la raccolta con le mietitrebbie». Oltre che quello «da birra» e per la [illegible] si sta rilanciando, soprattutto in Friuli, un orzo [illegible] alimentazione umana con farine ad alto contenuto proteico. Anche in questo caso è la biogenetica ad intervenire con analisi e prove che durano anni. «Purtroppo il lavoro di ricerca è ancora mal [illegible] lato — commenta Bruna Sa[illegible] —il brevetto internazionale di costituzione di una varietà non ferma i furti e le riproduzioni illegali».

Alla Assemblea di Bologna, [illegible] patto [illegible] per controlli sul vino sfuso

VERONA — Mettere d'accordo tutti gli operatori della vitivinicoltura di una zona non è mai stato facile. C'è riuscita l'Associazione vini veronesi a doc (Avive) che ha ottenuto l'intesa della Coldiretti, dell'Unione agricoltori, delle cantine sociali, degli industriali e dei commercianti per un accordo interprofessionale, primo in Italia, [illegible] controllo [illegible] produzione.

Questo «patto» è stato illustrato ieri dal presidente dell'Avive on. Giancarlo Pellizzari, esso impegna tutti i vitivinicultori di uva doc di Verona (la produzione è mediamente di un milione 400 mila ettolitri, il 20% del totale italiano), cantine sociali comprese, a vendere il vino sfuso in libero mercato a ditte che accettano tutti i controlli che i cinque consorzi di tutela intendono effettuare tramite propri ispettori.

• METANOLO — Tre ditte inserite un [illegible] in nell'e[illegible] «B» [illegible] ministero della Sanità perché sospettate [illegible] aver commercializzato vino al metanolo [illegible] state [illegible] giornate [illegible] ministro Degan. Si tratta [illegible] «Fratelli Carlevero», di S. Damiano d'Asti, della «Formaciari Mario» di Genova e della «Beveri Emilio» di Sava (Ta). La notizia è apparsa sulla Gazzetta Ufficiale del 24-5-86.

Dai produttori frutta «pulita»

ROMA — La crisi [illegible] agricoltura, e in particolare le difficoltà degli ortofrutticoli italiani sui mercati esteri, sono state discusse a Vietri [illegible] dell'Uiapoa (Unione Italiana [illegible] dei produttori ortofrutticoli e agrumari).

«Qualità dello sviluppo e sviluppo della qualità» è stato lo slogan dell'assemblea.

Su questa linea l'Uiapoa ha lanciato due appelli alle organizzazioni professionali e alla cooperazione, per due progetti di largo respiro: il primo per [illegible] forme di sinergia tra gli operatori economici con l'avvio di forme avanzate di commercializzazione del prodotto fresco, il secondo progetto riguarda l'esame stesso della riconversione e della valorizzazione delle produzioni: la [illegible] genetica, la riduzione dell'uso di fitofarmaci l'adeguamento delle produzioni ai nuovi livelli di sensibilità dei consumatori.

Erbe estere per [illegible] miliardi l'anno

VERONA — La Repubblica Popolare Cinese sarà presente per altri tre anni in esclusiva per l'Europa con i suoi prodotti officinali e l'erboristeria. Questo impegno è una conferma sottolineata dal segretario della Fiera Angelo Betti, del ruolo che ha ormai assunto l'Herbora (si abbide domani sera) tra l'Europa evoluta, il grande continente cinese e i Paesi in via di sviluppo.

L'Italia, ampiamente presente alla rassegna, punta molto sulle proprietà terapeutiche e sulla cosmesi di questi prodotti, ma proprio per lo sviluppo dell'industria dei consumi continua a mantenersi lontana dall'autoapprovvigionamento.

Gli ultimi dati dicono che importiamo prodotti di erboristeria per 258 miliardi.

DA QUESTA SERA OGNI DOMENICA ALLE 20.30

Kim Basinger e Natalie Wood
due donne che cercano l'amore in un mondo
di uomini [illegible] per la guerra.

Nel pianeta del tribunale civile: la giustizia non abita più qui

Prossima udienza fra 3 anni

Non è un caso, è la desolante realtà di una macchina che funziona sempre più a rilento - I fascicoli si accumulano, i ritardi sono [illegible] - Il presidente Giorda: «I giudici fanno quello che possono, ma sono pochi» - Le sentenze vengono scritte a mano, battute a macchina dalla segreteria, corrette di nuovo a mano dal magistrato

L'avvocato urla dall'aula furibondo: «Cose da pazzi, il giudice ha rinviato il processo al 19 aprile '89, solo fra tre anni avrà in grado di esaminare la sentenza». I colleghi che affollano il corridoio lo consolano. «Non te la prendere. Tutti quanti abbiamo cause rinviate alle calende greche».

Non siamo in un Paese del Terzo Mondo ma al tribunale civile di via delle Orfane. La battuta di un giovane procuratore non fa neppure sorridere. «La giustizia non abita più qui, è stata sfrattata». Il collega più anziano lo rimbrotta. «Ma quando mai ci ha abitato? In non l'ho [illegible] vista».

Il tribunale civile è allo sbando. I fascicoli si accumulano. I ritardi sono diventati la norma, c'è aria di rassegnazione. Anche il presidente Gaetano Giorda, che pure non ha perso l'abituale sorriso, è costretto ad allargare le braccia sconsolato. «I giudici fanno quello che possono, ma sono pochi. Tra il civile e il penale ne mancano undici. Come si fa ad andare avanti?».

Ma nessuno pensa a trovare un rimedio? Giorda spiega. «E chi lo può fare? I magistrati sono inamovibili, una volta assegnati ad una sede, nessuno, né il ministro né il Consiglio superiore può trasferirli. Torino è considerata una città di frontiera, niente affatto appetibile, qui nessuno viene volentieri, se non per punizione [illegible] vi si [illegible] già perché è stato assegnato a questa sede, [illegible] può se ne va. Ora arriveranno 6 nuovi uditori, pare siano piemontesi per fortuna, [illegible] saranno fretta di andarsene. Altri 14 giudici [illegible] stati assegnati al Piemonte con l'ultimo concorso. Speriamo bene».

L'avvocato del [illegible] che questa volta il proprio [illegible] legale, accusa: «Ma è vero che questi giudici civili lavorano poi tanto? Certo alcuni si dannano l'anima, [illegible] gli altri? Se [illegible] sbaglio vengono in tribunale solo due volte la settimana, negli altri giorni sono impegnati, almeno così dicono, a casa. D'altra parte se 5 magistrati venissero ogni giorno in ufficio, dove potrebbero [illegible] lavorare? Non ci [illegible] sale».

Uno di quelli [illegible] ha sempre lavorato tanto è Giuseppe Stratenus, ma tra poco, assieme ad altri tre colleghi, passerà [illegible] Corte d'appello. I quattro trasferimenti faranno aumentare l'arretrato di 6 mila cause l'anno. Altro che miglioramenti, qui [illegible] sempre peggio.

Stratenus è molto critico. «Credo che [illegible] Paese d'Europa sia nelle nostre condizioni. Qui il problema che angoscia in particolare è quello della stadia: per la giustizia c'è sempre tempo». Un esempio di come si lavora in [illegible] delle Orfane: «Prima scrivevo le sentenze a mano e le passavo alla dattilografa per la trascrizione. Bene, dopo [illegible] mi tornava indietro piena di stralciature. In questi giorni sto correggendo le sentenze che io ho emesso e subito depositato nel giugno '85. Cosa fare? Dall'inizio dell'anno ho cambiato metodo: le [illegible] stesso a macchina».

Ogni giudice fa in media 1400 sentenze l'anno, una media superiore a quella di altre città, [illegible] Torino [illegible] riesce a restare la cenerentola della giustizia. [illegible] sono lanciati al Consiglio superiore e al governo [illegible] rimasti finora lettera morta. Si disinteresse. [illegible] non parlare di [illegible], è inutile. Ogni tanto un ministro in visita da Roma fa le solite promesse, [illegible] poi regolarmente dimentica appena riparte [illegible] Cuneo. Qualcuno spiega. «A Torino i giudici non vogliono venire perché si lavora troppo». Altri ribattono. «Sono balle storie, se veramente tutti i magistrati [illegible] non saremmo allo sbando».

Accuse infondate? E l'avvocato che ha la [illegible] nell'80? Il presidente Giorda [illegible] menta: «Sempre che si faccia veramente fra tre anni».

Nino Pietropinto

E intanto continua la caccia ai locali

Palazzo dei Quartieri e palazzo Mazzonis sono due sistemazioni di fortuna in attesa del nuovo tribunale: ma già si parla di rinviare i trasferimenti

In [illegible] del nuovo palazzo di Giustizia, si [illegible] con la politica [illegible] «piccoli passi» per trovare soluzioni adeguate alla carenza di locali. Due [illegible] edifici che ospiteranno uffici giudiziari [illegible] ubicati nel palazzo [illegible] Corte Massima: palazzo [illegible] Quartieri e palazzo [illegible].

Il personale dell'anagrafe siciliana e della leva si è già trasferito nella nuova sede di via Giulio assieme agli altri servizi anagrafici [illegible] Comune. Il trasferimento a palazzo [illegible] degli uffici società e fallimenti sarebbe dovuto avvenire prima dell'estate ma [illegible] del [illegible] ottobre.

[illegible] Antonello Rossi, il [illegible] incaricato [illegible] [illegible] del [illegible] edilizi della [illegible] «Il piano operativo [illegible] le indicazioni [illegible] indispensabili [illegible] la sistemazione [illegible] nuovi uffici sarà presentato [illegible] qualche settimana. I lavori necessari potrebbero via qualche mese: tutto [illegible] dalla disponibilità finanziaria del Comune».

A palazzo [illegible] dovrebbero trovare posto tre sale, una della Corte d'appello, l'aula della sesta sezione del [illegible] stralmente capitata [illegible] cappella [illegible] del Rosario, al tribunale civile di via delle Orfane, e l'aula della terza Corte d'assise. I lavori di ristrutturazione dell'antico edificio si sono bloccati un mese fa per [illegible] di fondi. Proprio la scorsa settimana il Comune ha garantito [illegible] vi finanziamenti e gli operai si sono rimessi all'opera. [illegible] parecchi mesi [illegible] dipingere le facciate, rifare gli ambienti interni, attrezzare le [illegible].

Il progetto del nuovo palazzo di Giustizia, da edificare sull'area delle ex caserme Pugnani e [illegible] in corso Vittorio, tra le Nuove e [illegible] Adriano, è bloccato. La Sovrintendenza ai monumenti vuole [illegible] vare una delle due ex caserme e un colonnato, ritenute preziosa testimonianza di «architettura militare». I responsabili tecnici dell'Italstat, l'impresa che si è aggiudicata l'appalto, [illegible] adeguando il progetto [illegible] Sovrintendenza.

c. [illegible]

Ore 19,55 via al campionato: tutto si ferma, [illegible] la malavita

Mundial, nella città deserta rapinatore ferisce una donna

In via Damiano Chiesa: colpita al petto, non è grave - Il bandito sfuggiva a un carabiniere

All'Azteca [illegible] suonando [illegible] in lungo [illegible] 31 un uomo [illegible] volto una calza di [illegible] Mentre lo stadio messicano esplode [illegible] un applauso amplificato nelle strade [illegible] migliaia di televisori, quel[illegible] l'uomo scende da [illegible] Uno grigia. [illegible] la [illegible] supermercato Mega-Spaccio 2000. [illegible] fondo c'è [illegible] televisore, ma la sua voce sovrasta [illegible] commento del telecronista. «Pueri tutti i soldi». Improvvisamente il Mundial si fa lontano.

Nel supermarket sono rimaste meno di [illegible] persone: tre cassiere, il titolare, qualche cliente. Nessuno [illegible] realizzano, anche perché sulla porta — intanto — si è affacciato [illegible] complice. Nelle loro mani due pistole. Quello che sembra il capo si muove deciso: [illegible] una cassa all'altra, [illegible] anche sotto i cassetti, intasca le mazzette. Finisce nel giro di un minuto: il proprietario [illegible] che si è messo [illegible] milioni. [illegible] mentre i vulgari bottoni il calcio d'inizio.

[illegible] supermarket c'è [illegible] rabiniere in borghese: [illegible] accompagnato [illegible] fidanzata a fare la spesa. Non perde neppure un attimo, esce di corsa, salta sulla sua Ritmo. Comincia l'inseguimento. I rapinatori [illegible] accorgono dell'auto [illegible] [illegible], accelerano, imboccano via Damiano [illegible] Il carabiniere [illegible] sempre lì. A questo punto dal finestrino della Uno esce una mano. Impugna un revolver: partono due, tre colpi in rapida successione.

Una donna, Maria Spina, 30 anni

Una donna, Maria Spina, 30 anni, strada della Magra 11, è appena uscita dal [illegible] di via [illegible] 23. Sta caricando [illegible] cassa di acqua minerale sulla sua 127. A casa l'aspettano i figli, Andrea di [illegible] anni e Raffaella di 7. Racconterà all'ospedale: «Ho sentito lo stridio delle gomme, ho pensato ai soliti matti. Poi ho avvertito un bruciore alla schiena, mi sono toccata [illegible] spalle [illegible] piena di [illegible]».

Mentre i passanti [illegible] la Spina e la trasportano [illegible] Martini, fini[illegible] anche il corso della Uno che si schianta contro un'utilitaria in piazza Bolla angolo via Bollioffi. I due malviventi riescono a sfuggire al carabiniere, che [illegible] sempre continuato ad inseguirli, mentre [illegible] gli spettatori [illegible] Festival dell'Unità.

All'ospedale [illegible] viene medicata e [illegible] cavarà in 30 giorni. Il proiettile le è entrato nel petto, le è uscito [illegible] l'ascella [illegible] e le ha poi trapassato il braccio. Per le [illegible] della città comincia una battuta [illegible] carabinieri. Le scenario è quasi lunare: poca gente intorno [illegible] televisori dei bar, [illegible] anche il maxischermo del parco Rignon. Folla soltanto davanti ai televisori piazzati [illegible] della stazione dove, anche per [illegible] dei pesanti ritardi [illegible] alcuni convogli, numerosi viaggiatori hanno [illegible] come passare il tempo. Dappertutto una [illegible] tante ragazze [illegible] strada, l'appuntamento [illegible] e [illegible] ieri non non prima delle 21.45. Qualcuno, dopo il pareggio bulgaro, è anche ritornato a casa, per la rabbia.

[illegible] Sorpresi [illegible] rubando [illegible] autoradio da vetture in sosta, Antonio Aiod, 20 anni, via Cimabue 1 [illegible] e Marco Bertone, 24 anni, [illegible] Domenico [illegible] sono stati [illegible] dai carabinieri

False interviste [illegible] telefono

La Camera di commercio avvisa le imprese a [illegible] attenzione ad eventuali interviste telefoniche sull'andamento [illegible] effettuate [illegible] persone [illegible] si qualificano dipendenti dell'ente.

A [illegible] proposito si suggerisce [illegible] di proporre all'intervistatore [illegible] di richiamarlo control[illegible] quindi la corrispondenza [illegible] [illegible] quello [illegible] mercio.

Temperatura di ieri

massima	+ 22,2
minima	+ 12,9
media	+ 17,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica ad eventuali interviste telefoniche sull'andamento [illegible] effettuate [illegible] persone [illegible] si qualificano dipendenti dell'ente.

A [illegible] proposito si suggerisce [illegible] di proporre all'intervistatore [illegible] di richiamarlo control[illegible] quindi la corrispondenza [illegible] [illegible] quello [illegible] mercio.

Per il rinnovo del contratto

Blocco scrutini Esteso il fronte

La decisione degli autoconvocati

Il fronte del «blocco scrutini» si estende: lo ha deciso anche il coordinamento lavoratori autoconvocati, [illegible] ha confermato il sindacato autonomo Snals e il coordinamento precari. Sono contrari i confederali che li giudicano «atto preso in giro per i lavoratori». [illegible] docenti [illegible] in provincia di Torino) apriranno rispondere [illegible] all'agitazione iniziatasi a maggio con il rifiuto delle adozioni dei libri di testo (30 per cento) e con l'astensione dagli organismi collegiali. E' presto per dire [illegible] cosa accadrà: gli scrutini [illegible] svolgeranno fra il 9 e il 14 giugno, salvo alcune deroghe per gli istituti più popolati che [illegible] i lavori di qualche giorno. Un primo «messaggio» arriva dai professionali Plana, Bovelli, Zerboni e [illegible]: hanno «dovuto» [illegible] allittare le riunioni per i giudizi in vista degli esami di qualifica.

[illegible] sono operative [illegible] revocati. Il 3 giugno cominceranno al ministero [illegible] incontri tecnici fra autorità e rappresentanti sindacali. Se entro due-tre giorni riusciranno a porre [illegible] basi per un futuro accordo gli scrutini potranno concludersi in tempo per l'avvio. Il 18 giugno, dagli esami di licenza elementare (26 mila candidati a Torino e provincia), di licenza media (30 mila), di qualifica professionale (5 mila) e il 16 giugno quelli di maturità (16.503).

Il coordinamento degli autoconvocati ha deciso il blocco dopo un'assemblea con i precari. Gli autoconvocati, tra i quali ci sono anche delegati sindacali, sono in polemica con la piattaforma dei confederali che ritengono inadeguata. A Cgil, Cisl e Uil (c'è la proposta per gli iscritti di restituire la tessera) rimproverano di non aver ascoltato le richieste della base. Ai confederali contestano, tra l'altro, gli aumenti «a tentativo» [illegible] un minimo mensile lordo di 71 mila lire per gli ausiliari e 341 mila per i presidi. L'introduzione di incentivi salariali «che creano spinte corporative», la mancanza «di un serio disegno di aggiornamento e di riforma». Vorrebbero 250 mila lire nette al mese per tutti, la revisione dell'orario [illegible] cattedra a favore dell'aggiornamento, ruolo unico (oggi i diplomati guadagnano [illegible] dei laureati) in prospettiva della [illegible] abilitante.

Il coordinamento [illegible] precari, in particolare, lotta per l'inserimento in ruolo di chi ha già insegnato come supplente, attraverso corsi di formazione.

Lo Snals, il sindacato autonomo di maggioranza relativa, [illegible] presentato la piattaforma [illegible] oltre un anno. Chiede la riorganizzazione della scuola pubblica attraverso Unità territoriali con organici stabili, revisione dell'orario (l'impegno non cambia, tra da 4 a 8 ore settimanali dovrebbero [illegible] riservate ai seminari, obbligo di preparazione universitaria e aggancio dello stipendio al personale dell'Università, indennità di istituto. L'obiettivo sono nuovi posti, stabilizzazione [illegible] della scuola.

Maria Valabrega

Comune acquista [illegible] bagno per 100 [illegible]

Il Comune acquisterà cuffie da bagno [illegible] cento milioni. Lo ha stabilito la giunta esaminando la proposta dell'area dipartimentale servizi per lo sport. Con questa cifra sarà possibile comprare [illegible] mila cuffie in lattice di gomma e colori [illegible] mila [illegible] elasticizzato [illegible] abbinamento [illegible] colori gialloblu (quelli della [illegible]

Per la fornitura si farà ricorso alla [illegible] privata, con offerta segreta. Il prezzo base [illegible] presunto è di 95 milioni per una spesa complessiva di 99 640.000 lire. Le cuffie saranno poi consegnate agli utenti delle piscine che [illegible] fossero sprovvisti

Alla ricerca dei cortili, volto autentico di Torino

Tra barocco e detriti

Seconda puntata del viaggio [illegible] bellezze poco conosciute - I gioielli di via Maria Vittoria, palazzo Asinari di San Marzano e palazzo Cisterna - Lo sguardo spazia dall'atrio fra colonne [illegible] giardini - Nascosta da panni stesi e rifiuti l'originale nobiltà di palazzo Coardi di Carpeneto

In alto, i palazzi Asinari di S. Marzano e Birago di Borgaro; sotto, i palazzi Cavour e Coardi

Incominciamo nella zona intorno a piazza Carlina, un tempo [illegible] (l'ospedale - [illegible] dei pazzi) dove la cronaca degli antichi giorni di Torino è diventata storia. Un luogo che ha, come in ogni [illegible] dove l'occhio si posa di-strutto e che, nei giorni scorsi [illegible] ci aveva portato nel [illegible] dalla città vecchia, nell'isolato [illegible] accanto al palazzo Ducale e al Tribunale, alla [illegible] labirinto, osservando il giardino interno di Palazzo Graneri, in via Bogino, le strade adiacenti a via Po.

Al numero 4 di via Maria Vittoria, **Palazzo Asinari di S. Marzano** (passato ai Cerlana, ai Casana, ai Turati e, ora, sede della Carpano) offre uno splendido cortile a sfondo scenografico, realizzato dagli architetti Martinez e Alfieri con un atrio a colonne tortili. L'edificio, costruito dal Clarove nel 1684, è un felicissimo esempio [illegible] barocco piemontese con aggiunte settecentesche. Nella prima metà [illegible] era [illegible] di importanti cortegni che riunivano studiosi d'ogni parte d'Italia.

Al 12 della stessa strada, **Palazzo Cisterna**, costruito dal Delisle di Belmasco, ultima residenza ufficiale dei Duchi d'Aosta e attuale sede dell'Amministrazione Provinciale. Il suo giardino fa da sfondo a un elegante atrio disegnato, come l'intera facciata, da Gioacchino Felice Balturini nel 1783.

[illegible] più oltre, un altro [illegible] gnificativo cortile: quello di **Palazzo Birago di Borgaro**, in via Carlo Alberto 18, opera di Juvarra che [illegible] disegnò nel 1716. La scenografia dell'interno, d'una grazia e d'una armonia uniche, è, in questi mesi, oggetto di restauri e ristrutturazioni.

Mentre, purtroppo, nessuno ha ancora posto [illegible] ai guasti con cui il tempo [illegible] segnato il cortile di [illegible] **Coardi di Carpeneto**: dell'edificio progettato dal [illegible] lamente nel XVII secolo, l'originale nobiltà s'indovina [illegible] stento dietro panni stesi, [illegible] vuoti, muchi di detriti.

Nel cortile in acciottolato di **Palazzo Cavour**, [illegible] dell'omonima via, il 6 giugno 1961 partì [illegible] lungo [illegible] carrozza [illegible] Vittorio Emanuele II. Il re, ripetendo il gesto che, 2 secoli prima, Luigi XIII aveva compiuto nei confronti di Richelieu morente, venne al capezzale del suo ministro per confortarlo nelle ultime ore di vita.

re. ri.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA [illegible]

AVVISO ALLE IMPRESE

- A partire dal 31 maggio [illegible] decorre il tempo di trenta giorni entro il quale tutte le imprese attive (comprese quelle artigiane) iscritte al Registro Ditte della [illegible] di commercio di Torino hanno l'obbligo [illegible] versare il «diritto annuale» previsto [illegible] legge 29 febbraio 1982, n. 51, e successivi aggiornamenti.
- L'entità del diritto è [illegible] seguente:
  a) [illegible]tte individuali, società di persone, società cooperative, consorzi L. [illegible] 000;
  b) società [illegible] capitale sociale deliberato fino a 200 milioni L. 255.000;
  c) società con capitale sociale deliberato [illegible] oltre [illegible] milioni e 1 miliardo L. 340.000; con capitale sociale deliberato da [illegible] 1 miliardo a 10 miliardi L. 424.000, con un aumento di L. 85.000 per ogni 10 miliardi di capitale in più, o frazione di 10 miliardi;
  d) le imprese [illegible] una o più unità locali devono [illegible] un [illegible] di L. 11.000 per ognuna.
- Modalità di pagamento: le ditte ricevono [illegible] dalla Camera di commercio di Torino appositi bollettini di conto corrente postale [illegible] quali è già [illegible] portato l'importo del diritto da versare; il versamento deve essere effettuato esclusivamente [illegible] tale bollettino entro il 30 giugno 1986 e solo presso gli uffici postali (non presso le Banche).
- Le ditte della provincia di Torino che non dovessero [illegible] entro il 30 giugno i bollettini, sono invitate, nel proprio interesse, a recarsi [illegible] appositi sportelli dell'istituto camerale torinese (Via San Francesco [illegible] Paola 24 - [illegible] no 9-12,30 dal lunedì al venerdì) [illegible] l'ufficio [illegible] [illegible] Pinerolo (Via Saluzzo 100 - stesso orario della sede).
- Gli importi [illegible] pagati nei tempi e nei modi prescritti comportano l'applicazione di una sovrattassa pari al [illegible] del diritto [illegible] per ogni mese di ritardo o frazione [illegible] [illegible] superiore a 15 giorni.
- Le ditte sono altresì tenute a rispondere correttamente alle domande di carattere statistico [illegible] sugli stessi bollettini.
- Si avverte che il pagamento obbligatorio del [illegible] diritto annuale [illegible] ha nulla a che vedere [illegible] [illegible] richieste di iscrizione in annuari, registri e repertori [illegible] per prestazioni assistenziali e previdenziali [illegible] [illegible] organismi privati, alle cui iniziative (per [illegible] quali non vi è obbligo di adesione) la [illegible] di commercio di Torino [illegible] [illegible] tutto [illegible].
- Per ogni esigenza di informazione rivolgersi all'istituto camerale, anche telefonicamente: (011) 571.6444.

IL PRESIDENTE
(E. Belza)

Gruppo Distribuzione Mobili

MOBILI?

Devi acquistare [illegible] cambiare i tuoi mobili? Ecco l'occasione che aspettavi. Il Gruppo Distribuzione Mobili rivoluziona il mercato con l'operazione:

COMPRI 1 PAGHI 1/2

...anche a rate (50.000 al mese) [illegible] anticipo.
Ma solo nei suoi 6 grandi Centri:

Mobilopoli [illegible] SUPERMEC DEL MOBILE [illegible] CASA DEL MOBILE BORGARO TORINESE

MAPPANO - [illegible] TORINO - [illegible]

Dichiarazioni dei redditi: finora [illegible] sono state presentate 250 mila

Ci sono centomila ritardatari

[illegible] cittadini con tanti dubbi [illegible] risolti, [illegible] dichiarazioni ricevute singolarmente o a pacchi, anche l'[illegible] per i 100 mila circa che mancano all'appello: è l'enorme mole [illegible] lavoro svolto negli ultimi [illegible] giorni dall'Ufficio tasse del Comune, in corso Vittorio Emanuele II. E martedì impiegati e funzionari saranno a disposizione [illegible] ritardatari dalle 8,30 a mezzanotte (le sedi delle circoscrizioni rimarranno aperte dalle [illegible] 19).

[illegible] attenzione: [illegible] ancora depositare [illegible] dichiarazione solo chi effettuerà pure [illegible] versamento in banca per denaro dovuto al Fisco. Chi, invece, l'avesse fatto, per esempio, venerdì, [illegible] fuori tempo massimo, poiché la scadenza era ieri, 31 maggio, con proroga a dopodomani [illegible] per avvenuti operazioni bancarie, visto che [illegible] sportelli degli istituti di credito il sabato [illegible] chiusi e anche domani per la Festa della Repubblica.

In passato [illegible] uffici fiscali del Comune erano aperti dalle 8,30 alle 20, e dopo, sino alle [illegible] funzionava la sede [illegible] ufficio urbani [illegible] Palazzo civico. Martedì però c'è seduta in sala rossa e il presidio municipale dei ciclo è impegnato. E allora il lavoro [illegible] rio sarà trasferito ai dipendenti di [illegible] Vittorio Emanuele.

Dice l'assessore alle Finanze, Pier Giorgio Re: «Quest'anno migliaia di cittadini si sono [illegible] [illegible] uffici finanziari per chiarimenti. Molto più che negli anni precedenti, probabilmente perché il servizio, [illegible] la prima volta, è stato pubblicizzato».

Che [illegible] chiede la gente? Pone [illegible] fabbricati), degli [illegible] deducibili. In [illegible] Vittorio Emanuele II sono arrivati moltissimi modelli «740», mentre gli scorsi anni [illegible] prepondevano i [illegible] «101», per redditi derivanti da lavoro dipendente.

Dalle recenti dichiarazioni è pure emersa [illegible] nuova tendenza [illegible] risparmiatori: [illegible] stati richiesti molti moduli per [illegible] tassazione dei dividendi azionari. Ciò, a giudizio dei tecnici, vuol dire maggior attenzione dei torinesi per titoli a rischio. Chi, [illegible] all'84, aveva investito in Buoni del Tesoro e in Cct esentasse nell'85 ha preferito rivolgersi al rischio di Piazza Affari, impegnando denaro [illegible] Borsa.

Dal lavoro degli uffici finanziari del Municipio e dalle domande rivolte agli impiegati addetti [illegible] informazioni sono emerse anche curiosità: chi pretendeva di dedurre dal reddito l'acquisto del televisore, chi l'alloggio impresatto all'amica con la quale aveva poi litigato.

«In complesso però — conclude l'assessore [illegible] — con l'informazione sono [illegible] risolti problemi seri, cari e dubbi che [illegible] un parere tecnico. Impiegati, funzionari e tecnici hanno risposto intensamente e bene. [illegible] In questi ultimi [illegible] giorni pensiamo che tutti i [illegible] faranno il loro [illegible] e venerdì [illegible] le dichiarazioni erano circa 250 mila, ieri mattina ne sono arrivate altre 30-40 mila. Con martedì dovremmo raggiungere la cifra prevista, 350 mila».

Giuseppe Sangiorgio

Estrazioni del Lotto

Sabato 31 maggio 1986 - n. 22

Bari	66	13	80	59	65
Cagliari	[illegible]	15	74	11	33
Firenze	69	23	21	15	87
Genova	64	[illegible]	57	36	12
Milano	28	73	87	84	10
Napoli	24	55	44	28	83
Palermo	8	7	9	71	26
Roma	71	14	16	6	29
Torino	54	44	86	24	16
Venezia	50	80	72	7	2

Risultati Enalotto

Punti	Pism.	Quote
«12»	1	[illegible]
«11»	18	[illegible]
«10»	300	104.000.-

Montepremi: 1.450.798.020

Colonna vincente

X X 2 1 1 1 2 X X X 1

Messaggi urgenti

BELLISSIMA pelliccia [illegible] ne canadese, stupenda bicicletta, leopardo [illegible] bukara, marmotta Argentina, giacca [illegible] e volpe sil. [illegible]

echi di cronaca

Vivere [illegible] Torino

[illegible] Vinaigno, 17 tel. [illegible] 544.570-544.830 - Alessandria via San Lorenzo, 54 tel. 0131 80.175. Dal 20 al 25 giugno a open-arms di enogastronomia presso ristorante. Potete ordinare ovunque anche consegne immediate.

Pianoforti

[illegible] assortimento di occasioni di tutte le marche a Asti (Bisetto & Boero - Bresciani) a partire da L. [illegible] lire c. IV Novembre 3 - Tel. (0172) 425.201

SICILFERRY

FERIE D'ESTATE

è meglio pensarci SUBITO!

GENOVA-PALERMO LIVORNO-PALERMO

Linee regolari traghetti per passeggeri e auto

GRANDI TRAGHETTI SPA

GRANDI TRAGHETTI SPA di navigazione

GENOVA - Via Fieschi 17 - Tel. [illegible] (8 linee r.a.) - Telex 271132

Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi di fiducia

PASQUET

De Wan

ha il piacere di comunicare che 19 porcellane del Nanking Cargo (affondato nel 1752) sono esposte per la prima volta a Torino nelle proprie vetrine di Via Roma [illegible]

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
UTILE PER LA CONTENZIONE DI QUALSIASI

ERNIA

[illegible] TORINO [illegible]

COLOSSALE VENDITA STRAORDINARIA

CON SCONTI [illegible]

OCCASIONE UNICA

[illegible] LETTO	2.250.000
SALOTTI RUSTICI	700.000
LETTI OTTONE	450.000
ARMADI VENEZIANI	850.000
MATERASSI ORTOPEDICI	100.000
SOGGIORNI RUSTICI	1.350.000
DIVANI MATRIMONIALI	260.000
CAMERE MODERNE	1.480.000
POLTRONE LETTO	200.000
SEDIE IMPAGLIATE	22.000
[illegible] ORTOPEDICHE	45.000
CAPPE DEPURANTI	120.000
FRIGORIFERI	350.000
GAS CON FORNO	195.000

[illegible]

VIA PINELLI 57 - TORINO
CORSO TRAPANI [illegible]

Saper spendere

Fiori tra le rocce

Alcune novità di piante con fiori dal giallo al viola al rosso carminio [illegible] al giardino

[illegible] non è stato tenero [illegible] Il mio piccolo [illegible] erdino roccioso — scrive Giovantonio R. da [illegible] del [illegible]to — e ora sto cercando di riparare ai [illegible] non approfittare dell'occasione e rinnovare l'estetica arricchendo la varietà delle specie usate? [illegible] potete suggerire qualche novità».

★★ Non una, ma [illegible] chie. [illegible] lo rivela la dott. Elena [illegible] di Scienza delle coltivazioni. «Si tratta di perenni ottenute per [illegible] si possono [illegible] quistare le piantine in vasi da 8 cm di diametro, 3 mila lire l'una. La scelta è soltanto una questione di gusti. La Campanula carpatica ha fiori piccoli viola riuniti in racemo; la Gypsophila muralis o la elegans, il nome significa "amante del gesso", porta fiorellini bianchi, piccoli, numerosi, ricadenti ed ha radici ricche di saponina (un glucoside ad azione simile a quella del sapone); il Dianthus deltoides "Flashing light" con fiori rosa intenso oppure nella varietà a fiori bianchi con leggero alone rosa o il Dianthus gratianopolitanus, rosso fiammante, il Dianthus plumarius, con petali frangiati bianco puro; il Dianthus barbatus (noto come "garofano dei poeti") con fiori riuniti a [illegible] bianchi, rosa o rossi.

«Per chi ama il giallo si consiglia la Draba aizoides, [illegible] più resistenti [illegible] anche [illegible] la rosa può una bella fioritura, o l'Hypericum calycinum, che è tappezzante, [illegible] rizomi striscianti orizzontalmente dai [illegible] si stanno fusti con foglie ovate e fiori dorati del diametro di 1 cm: [illegible] pianta è utile per le scarpate al sole o in mezz'ombra perché imbrigita il terreno».

Continua l'esperta: «Le foglie tondeggianti si confondono con quelle del geranio, ma la Bucheria sanguinea è una saxifragacea con steli alti parecchi decimetri e una parrocchia di fiori costituita dal calice a forma di petto scarlatto, oppure rosso o bianco. La Lychnis, dai fiori rossi o viola, è una "caryofillacea" ed è curioso come sull'etimologia di questo termine ancor oggi si discuta: secondo alcuni, indicherebbe che [illegible] trova [illegible] so al punto di attacco delle foglie ai fusti, derivando dalle parole greche "caryn" e "phyllon", cioè cigantlamento e foglie, secondo altri, invece ha origine dal profumo che molte piante [illegible] questa famiglia hanno, cioè simile a quello del chiodo di garofano (Caryophyllus aromaticus)». Ma forse, più che dal nome, il lettore potrebbe essere attirato proprio da questo caratteristico e non troppo usuale profumo.

Ecco una «confessione» purtroppo prevedibile dopo l'incubo delle verdure [illegible] dinattive per la nube di Cernobil. Rimane in il coraggio [illegible] scrivere: «Sono una fra quei [illegible] che, nel momento della paura, ha fatto incetta [illegible] patate "stragarantite" (ne [illegible]amo comprati [illegible] 20 chili ed anche se siamo in sei persone in famiglia, confesso che ho sbagliato. Alcune marciscono, altre germogliano; ed [illegible] esaurito la [illegible] idee culinarie. Consideratemi pure un'accaparratrice sprovveduta, [illegible] datemi qualche ricetta. Devo assolutamente prima delle ferie».

★★ [illegible] è già commentato, perciò largo alle ricette [illegible] Bianca [illegible] conserve: «Pulite con [illegible] pelare e tagliare [illegible] 700 gr di patate, tagliare a pezzi [illegible] porri, cuocere in padella con sale e un bicchiere [illegible] per 25 minuti. Portare a ebollizione un ottavo di panna liquida e unirla a qualche cucchiaiata [illegible] besciamella. Tagliare i muscoli grossi per lungo, riempirli con una fetta [illegible] formaggio piegata, avvolgerli in una fetta di pancetta affumicata con uno stecchino. Irrorare le verdure (l'acqua deve essere evaporata) con la salsa [illegible] panna, coprire i vuoti, passare in forno».

★ Dai ragazzi della 3ª C Cucina, Istituto Alberghiero, «patate al filo». «Soffriggere [illegible] cipolla affettata fine; unire 600 gr di patate a fette sottili, rosolare mescolando; coprire con [illegible] litro di latte, salare e pepare. Cuocere con coperchio per circa 25 minuti; coprire con 100 gr di fontina a fette, ricoprire e far sciogliere la fontina e assorbire il latte».

Simonetta

Martedì, nel cinema

[illegible]

Martedì, alle [illegible] cinema Ambra, Portino, Mirafiori e Massaua consueta [illegible] dell'Ufficio di collocamento.

Generici [illegible] **categoria**: 1 infermiera (tempo indeterminato); 25 assistenti bagnanti (tempo determinato); 12 fuochisti (td).

Generici: 1 addetto pulizie (td); 1 operaio generico; 2 add. pulizie (td); 1 manovale (td); 1 generico (td); 1 saldatore (td); 1 cameriere (td); 1 bidello (td); 1 [illegible] presso (d); 1 banconiere (d); [illegible] pulizie (td); 2 add. distributori (d); 25 esecutori servizi generali (td); 30 operatori cimiteri (td); 6 operatori assistenziale (td).

Impiegati a commessi: 1 educatore (td); 9 applicati dattilografi (td); 2 impiegati dattilografi (td); 1 operatore dati (td); 1 tecnico radiologia; 5 esecutori amministrativi (td); 8 educatori (td).

Qualificati: 1 autista magazziniere (d); 1 elettricista; 1 carrozziaio (d); 1 carpentiere saldatore (d); 1 muratore (d); 1 escavatorista (d); 1 lattoniere (d); 1 addetto pulizia (d).

Non [illegible] esclusione [illegible] offerte di lavoro entro lunedì.

19 Vendita alloggi

[redacted] libero corso Vitt. Emanuele panoramico salone 3 camere cucina bagno ristr. box doppio. Tel. 512.012.

[redacted] libero corso Trieste soggiorno 3 camere cucina bagno 2° piano. Tel. 512.012.

[redacted] libero corso Brunelleschi piano rialzato ampio 2 camere cucina servizi. Tel. 512.012.

[redacted] libero corso Regina 2 camere soggiorno cucinino bagno ristr. ascensore permuta. Tel. 512.012.

[redacted] libero S. Rita corso Agnelli cucina abit. camera cucina bagno. L. 38 milioni. Telefonare 512.012.

[redacted] libero S. Rita via Gaidano ampio 2 camere cucinino bagno ascensore. Tel. 512.012.

[redacted] libero S. Paolo economico camera cucina bagno L. 18 milioni più 13 milioni rate mensili. Tel. 512.012.

[redacted] libero Venchi-Unia recente panoramico salone 3 camere ingr. cucinino box servizi permuta. Tel. 512.012.

[redacted] libero via Buenos Aires ampio 2 camere cucina servizi L. 28 milioni più 30 milioni rate mensili pari affitto. Tel. 512.012.

[redacted] occupato privatissima (Dora Grossa) in villa signorile sita studio 2 camere cucina servizi terrazza giardino box. Tel. 512.012.

EUROCASE A 847.470 libero corso Tassoni soggiorno 2 camere cucina servizi. Box e lussuosa costruzione ricerca pagamento facilitato.

EUROCASE B 513.681 libero via Cassiopea corso R. Sale camere ingr. cucinino servizi. Telefonando!

EUROCASE C 813.748 libero via Goffredo camere cucina servizi piano 4° terzo ascensore L. 31 milioni trattabili.

EUROCASE D 513.725 libero via Salomoni (Cosenza) ampie 2 camere cucina servizi posto auto disponibile.

EUROCASE

A 605.200 collina libero panoramico salone 2 camere ingr. cucinino servizi terrazzo box doppio L. 180 milioni.

EUROCASE 504.283 via Rattazzo (Borgo Vittoria) 2 camere ingr. cucinino servizi mq 70 circa mansarda camere mq 70

EUROCASE 504.363 Cit. Turin libero ultimo piano ristr. soggiorno 2 camere cucinino servizi L. 115 milioni

EUROCASE 505.236 Monginevro libero recente soggiorno 2 camere cucinino servizi mq 70

EUROCASE 505.458 Collegno libero recente soggiorno 2 camere cucinino servizi ingr. cantina box. L. 75 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero c. Matteotti terzo ascensore splendido appartamento come nuovo soggiorno 3 camere cucinino bagni L. 78 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero adiacenze corso Francia Bertola in palazzina d'epoca salone 3 camere cucina 2 servizi box 100 L. 120 milioni disponibili.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero adiacenze via Genova libero 8° piano ascensore soggiorno 2 camere cucinino bagno 2 balconi cantina.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Tirreno recente terzo ascensore soggiorno cucinino servizi box mq 50 più mq 45 terrazzo L. 85 milioni trattabili.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Q. Sella 3 camere cucina bagno L. 730 milioni volendo box auto.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Duca Abruzzi recente ristr. 3 camere cucina servizi L. 275 milioni.

FALLA & BERTINETTO libero Corso Regina Via Nizza piano molto signorile parte Alfa soggiorno 3 camere cucina abitabile bagno L. 80 milioni. Tel. 741.2674.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero Via Vibert signorile recentissimo soggiorno camere cucinino bagni terrazzino cantina box.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero Caserta Vecchia ingresso 3 camere cucina bagno box doppi L. 105 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero adiacenze Corso Siracusa signorile piano ascensore 3 camere tinello cucinino doppi servizi mq 152 L. 160 milioni.

FIMM libero prossimo corso Duca degli Abruzzi ampio luminoso camere cucina servizi mutuo permuta 741.501.870

FIMM libero prossimo Corso Racconigi nuovi alloggi in palazzina soggiorno 2 camere grande cucina biservizi box. Milani permute Telefonare 545.962

FIMM libero prossimo via Cibrario ingresso soggiorno camere cucina servizi box 23 milioni dilazionabili

FIMM libero prossimo corso Rosselli ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni. Tel. 501 980

FIMM libero prossimo Piazza Statuto ampio 2 camere cucina servizi mutuo permuta. Tel. 501 970.

FIMM libero prossimo Piazza Bengasi ampio soggiorno 2 camere cucinino servizi L. 75 milioni.

FIMM libero prossimo via Monte Rosa in palazzina rimesso a nuovo 3 camere cucina servizi mutuo. Tel 501 980

FIMM libero prossimo via Tirreno recente signorile attico 3 camere cucina servizi interfono mutuo permuta Tel. 501.980

FURIATTO 540.929 vende prossimo largo Orbassano alloggio libero soggiorno cucinino 2 camere cucina libero

FURIATTO 540.929 vende palazzina prossimo corso Grosseto panoramicissimo 3 alloggi totale mq 300 ex 2 box vendesi cedesi L. 1/4 miliardo trattabili

FURIATTO 540.929 libero subito recente via Aosta corso Giulio Cesare soggiorno 2 camere, tinello, bagno

GARIBINO alloggio mq 99 da rimodernare piano alto ascensore terrazzo mq 50 cucina L. 41 milioni Aosta 590.609 - 207.774

GARIBINO libero casa 1500 grande spazio giardino 3 camere tinello cucinino bagno L. 70 milioni palazzina Baron 519.801

GERTIN libero Crocetta ingresso 3 camere cucina servizi L. 60 milioni dilazionabili mutuo Tel. 650.3053

GERTIN libero adiacenze corso U. Severina recente soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni Tel. 650.3053

GERTIN libero adiacenze corso Grosseto recente ampio camere tinello cucinino servizi primo piano mutuo. Tel. 650.3053.

GERTIN 2 libero C.so Turin ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 45 milioni mutuo. Tel 232 561

GRUGLIASCO libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 32 milioni dilazionabili. A. Guala tel. 748.044 - 786.647

IMPRESA vende Rivoli villa a schiera su 3 piani 180 mq più box ottima posizione consegna 90 con mutuo. Tel 780 3050

IMPRESA VENDE

villaggio S. Lorenzo a 10 km dalla Fiat Mirafiori, villa ultimata L. 300 mila mq. divise a schiera. Si ceduranno persone. Visitar sabato e domenica. Rivoli via S. Lorenzo 33. Tel. 956.867 - 956.451.

IMPRESA vende in Torino strada San Mauro ville a schiera ampie cucine ingresso camere bagni finiture autorimesse. Telefonare 237.947

IMPRESA vende via Cervino 14 rimasti alloggi di 4-5 camere doppi servizi. Mutuo ampie dilazioni Tel 880 631

IMPRESA vende case in costruzione via Pianezza Torino. Tel 0124 / 35.741.

ITALIA 61

via Ventimiglia libero recente soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, verande, balconi, telefono 5787.

LA GRANDE 447.5851 zona corso Svizzera libero 2 camere tinello cucinino con vano mq 5. Servizi rateizzati.

LA GRANDE 447.5851 Parella libero corso Regina ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno 2 balconi 35 milioni. Nichelino

LA GRANDE 447.5851 libero Borgo Vittoria camere tinello cucina accessorio mq 55 L. 40 milioni dilazionabili

LARGO Cialdini, via Cagliero 19/21 adiacenze Galileo, con ascensore, composto ingresso, salone, 2 camere, cucina, ripostiglio, bagno L. 20 milioni contanti e mutuo di L. 185 mila mensili; il camere cucina L. 10 milioni contanti più mutuo. Pagamento agevolato da Istituti Conti Tel. 547 8526

LIBERI alloggi indipendenti Chivasso ingresso grande 2/3 camere cucina box orto giardino box per box lavanderia ca L. 75 milioni vero affare. Informarsi 835.584

LIBERI prossimi Salbertrand casa signorile 2+3 camere tinello cucina bagni terrazzi. Caffaratto Lauzetta 547 970

LIBERO A via Chivasso (Bivio Settimo) camere cucina servizi mansarda L. 28 milioni. 6.293

[redacted] 2 camere tinello cucina servizi mansarda 20% contanti [redacted]

LIBERO adiacenze Lingotto Ambrosini 2 camere cucina servizi ascensore tenue. Vitale Lauzetta Caffaratto 746.253

LIBERO borgo Vittoria ingresso camere cucina servizi ascensore terzo piano L. 21 milioni. Chieroni. Tel. 447.4844.

LIBERO camera grande cucina servizi ascensore L. 33 milioni ammortizzati L. 10 milioni contanti. Tel 505 000

LIBERO camere ingresso 2 camere cucina servizi ascensore terzo piano Caffaratto Lauzetta 547 970

LIBERO C.so Duca degli Abruzzi 2 camere cucina servizi ascensore L. 33 milioni. Tel 505 000

LIBERO C.so Grosseto 2 piano 2 camere tinello cucina servizi ascensore L. 33 milioni. Tel 505 000

LIBERO C.so Regina Margherita 2 camere cucina servizi ascensore L. 33 milioni. Tel 505 000

LIBERO corso Unione Sovietica 3 camere cucina servizi ascensore box mq 150 altezza Caselle Caffaratto 547 976

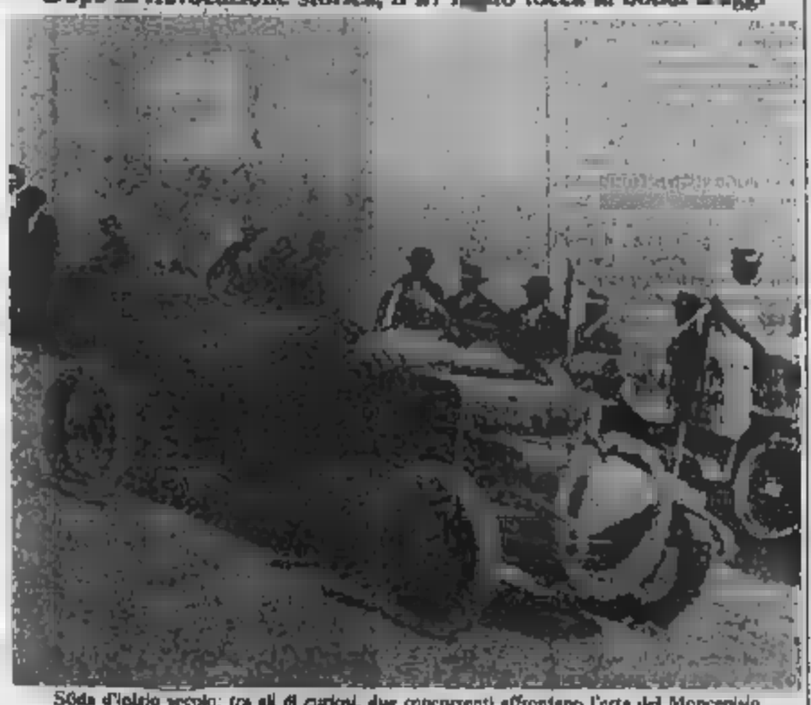
LIBERO corso Vittorio 2 camere cucina servizi ascensore L. 33 milioni. Tel 505 000

LIBERO corso Vittorio ingresso

Stamane torna la più antica corsa alpina

Le veterane dei pionieri sfidano il Moncenisio

Dopo la rievocazione storica, il 27 luglio tocca ai bolidi d'oggi



Sfida d'inizio secolo: tra gli sbuffi di curiosi, due concorrenti affrontano l'erta del Moncenisio

Torna la più antica corsa automobilistica alpina d'Italia, la leggendaria Susa-Moncenisio, [illegible] saliva fino [illegible] 2000 [illegible] dell'omonimo valico, tra la [illegible] Susa e [illegible] Maurienne. [illegible] partenza alle 9.30, le auto dei Veteran car club [illegible] sfilaranno [illegible] ripidi tornanti, come ai tempi in cui i pionieri dell'automobilismo scalavano il Marmis.

Prima edizione, il 27 luglio 1902, quando il giornale *Stampa* sportiva organizzò la prima cronoscalata: 50 concorrenti con auto, bizzarri tricicli, rudimentali motociclette. C'erano Vincenzo Lancia e Luigi Storero su Fiat, gran curiosità per la *Fratelli Ciriano*. I francesi arrivarono con [illegible] *Peugeot* e le *De Dion Bouton*. La corsa si trasformò subito in una sfida italo-francese.

[illegible] 1905 il via [illegible] concorrenti venne dato dalla regina. Il vincitore [illegible] guadagnò [illegible] mila lire e [illegible] di champagne. L'Aci di Torino offrì [illegible] pranzo [illegible] dell'ospizio napoleonico del Moncenisio. Sulle rampe del Moncenisio si affidarono Campari e Varzi, Pagnoli e Taruffi, Maglioli e Castellotti. Dopo l'edizione storica [illegible] gli. Il 27 luglio toccherà ai bolidi veri [illegible] una gara autentica.

A Venaria, per bonificare le sponde del torrente

[illegible] disoccupati nel cantiere Ceronda

Sarà recuperata l'area delle ex casermette - Zone verdi e parchi

La bonifica e il recupero delle sponde del torrente Ce[illegible] è [illegible] affidata, a Venaria, ad un cantiere per disoccupati organizzato dal Comune.

Il progetto, che prevede l'impiego di una quarantina [illegible] senza lavoro, è diviso in quattro parti: la bonifica delle sponde della Ceronda, il recupero dell'area [illegible] ex casermette, il ripristino [illegible] zone verdi urbane in disuso e il completamento di altri parchi.

«La creazione di questo cantiere — spiega l'assessore al lavoro, Michele Celeste — è stata resa possibile, grazie all'intervento della Regione e della Provincia, che copriranno gli stipendi dei lavoratori mentre il Comune si è fatto carico [illegible] spese per i materiali e i mezzi».

[illegible] previsto dalla legge regionale, [illegible] permette la creazione di questi cantieri, il Comune ha dato la priorità nell'impiego dei disoccupati, per i lavori di tutela dell'ambiente.

«La zona [illegible] alto rischio per quanto riguarda il degrado — [illegible] Celeste — è stata individuata nel tratto della [illegible] che va dal Ponte Verde fino [illegible] confluenza con la Stura. Area [illegible] comprende "Terra [illegible]", quella che fino alla metà degli Anni 60 era la spiaggia dei venariesi e che speriamo di poter restituire in [illegible] tempo ai cittadini».

I criteri per le assunzioni sono stati [illegible] secondo la composizione delle famiglie e del loro reddito e vengono vagliati da una commissione formata da sindacalisti, rappresentati dell'ufficio di collocamento, dei servizi assistenziali e da un esponente della maggioranza e della minoranza consiliare.

Conclude l'assessore: *«Per una città come Venaria in cui i disoccupati rappresentano il 15 per cento della cittadinanza, questa iniziativa è di grande importanza. Legato a questo progetto c'è anche un questionario che abbiamo inviato alle diverse ditte presenti sul territorio per vedere quali possibilità occupazionali offrono».*

Contro l'aria inquinata

Sotto accusa a Settimo una centrale termica

A Settimo il consiglio di quartiere del Borgo Provinciale ha dichiarato [illegible] all'inquinamento atmosferico. Sotto accusa la centrale termica dell'ex-Villaggio Fiat, dove abitano 1500 dipendenti dell'azienda torinese. Un esposto è stato presentato al sindaco Venesio e al presidente dell'Usl 23, Gola, in cui si dice che l'impianto di riscaldamento «brucia olio combustibile denso ad alto tenore di zolfo, determinando una situazione di pericolo per l'ambiente e per la salute dei cittadini attraverso la presenza nell'aria di fumi e la ricaduta al suolo di particelle pesanti di polvere nera».

La denuncia è corredata da una serie di fotografie in cui si vede la ciminiera eruttare dense folate di fumo nerastro. «Chiediamo — continua la lettera — un intervento urgente al fine di accertare lo stato di pericolosità dell'inquinamento e se l'impianto è conforme [illegible] disposizioni della legge 615 contro l'inquinamento atmosferico».

L'Usl è già intervenuta con un prelievo dal [illegible] nell'impianto. Per venerdì sera il consiglio di quartiere, [illegible] degli abitanti dell'ex-Villaggio Fiat hanno convocato [illegible] cittadini per discutere [illegible] problema. «L'inquinamento esiste — dice il presidente [illegible] quartiere Sergio Biasca — e la soluzione migliore [illegible] la trasformazione a [illegible] dell'impianto di riscaldamento. Abbiamo [illegible] preso contatti con l'Azienda servizi municipalizzati che ci ha presentato un preventivo. Ogni famiglia dovrà spendere circa [illegible] mila lire [illegible] l'allacciamento, cifra che si può versare in [illegible] rate. Con la [illegible] costo del metano, ora di 453 lire al metro cubo, la bolletta sarà all'incirca pari a quella attuale ma l'impianto a metano ha minori costi di manutenzione e non è inquinante».

Dice il presidente dell'Azienda municipalizzata Mario Crupea: «Per realizzare il collegamento dovremo fare un investimento di circa 100 milioni.

[illegible] INDUSTRIALI TORINO

Corso di formazione manageriale per imprenditori

- Il corso, che si svolge in due edizioni parallele, si propone [illegible] rafforzare [illegible] componenti al ruolo imprenditoriale inteso come professione, [illegible] offrire occasioni di confronto con imprenditori, di sviluppare [illegible] *capacità professionali e comportamentali* indispensabili [illegible] la conduzione di una impresa, oggi.
- Una [illegible], [illegible] decima, è *riservata* a coloro che dispongono già di una buona esperienza gestionale. Inizio: [illegible] giugno.
- Una edizione, l'undicesima, [illegible] particolarmente rivolta a *giovani* che desiderino accelerare [illegible] consolidare la preparazione al ruolo imprenditoriale. Inizio: 9 giugno.
- Il corso si sviluppa sull'arco di dodici moduli, di due giornate consecutive ciascuno, con cadenza mensile, per [illegible] totale [illegible] *24 giorni a tempo pieno*.
- Il corso comprende simulazioni operative, riprese tv, business games, verifica di *casi aziendali*.
- Il corso è aperto ad associati ed a non associati all'Unione Industriale [illegible] si svolgerà presso la sede [illegible] Via Fanti 17.
- Termine per l'adesione al corso: 5 giugno.
- *Per informazioni [illegible] iscrizioni*: Segreteria del Programma di Formazione Imprenditoriale PF 3, tel. 5718.408 [illegible] 5718.426.

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Giorno per giorno

Farmacie

Servizio diurno (8-19.30): v. Bonaparte 23/a (70.64.92); v. Romani 2 (83.23.66), via Fabriani 102 (74.07.08); c. Dante 78 (698.33.96); c. Corsica 9 (63.46.46); p. Repubblica 21 (521.19.72); p. Statuto 4 (521.45.81); c. Toscana 17 (35.90.59); c. Duca degli Abruzzi 86 (39.69.44); via Genova 87 (38.08.84); v. Palestrina 46 (21.79.00); v. Sagra 12 (Tornitalia 15 (54.62.92); v. Pinerolo 1/a (30.01.12); p. Adriano 12 (44.25.67); v. Sacchi 4 (54.55.72); c. Brianza 22 (29.57.79); v. Berino 6 (23.36.50). **Servizio serale** (19.30-22.30): p. Repubblica 21 (521.19.72).

Farmacie, domani

[illegible] [illegible] (9-19.30): corso Trapani 73 (819.01.56); v. Gorizia 133 (35.20.84); v. [illegible]rbiglia 10 (54.17.02); c. Grosseto 186 (21.08.66); c. [illegible] Carlo 6 (59.05.26); v. Negri Abeti 10 (262.40.90); v. Negarville 6 (347.03.09); v. Orione 25 (54.62.33); c. Potenza 92 (25.26.05); p. Respighi 3 (29.02.06); v. Cecchi 54 (85.22.53); v. Monginevro 115 (38.36.76); c. Principi 31/bis (74.93.74); v. Maria Vittoria 3 (54.20.87); c. Vinzaglio 31 (54.48.84); c. Grande 177 (74.61.12); v. Genova 91 (859.[illegible]1); c. Casale 318 (83.01.56).

Autoriparazioni

Officine (8-12): v. Genova 82 (83.55.28); v. [illegible] (218 23.07). **Elettrauto** (8-13): v. Millefonti 11/a (83.24.92) **Servizio Fiat** (8.30-12.30): Bruno, v. Torino 1 ([illegible] 77.80); Michelino, v. Monginevro 4 (82.04.10); via Courmayeur 7 (26.04.36); v. Gluria 54 (67.76.04); p. Toti 9 (859.93.02). **Servizio Fiat-Lancia Quadrifoglio** [illegible] Settimo Torinese (800.18.84); v. Tempio Pausania 39/12 (t. 30.10 21); v. Sapri 21 (605.69.87). [illegible] Alfa Romeo (8.30-13): v. Chivasso 7 (85.90.98).

Vigili urbani

Sedicesi aperte (7-20): San Paolo (447.56.64); Vanchiglia (27.66.44). **Pronto intervento** (24 ore su 24): tel 260.91.

Vigili urbani, domani

Sedicesi aperte (7-20): Madonna di Campagna (315.17.77); Mirafiori sud (548.70.00). **Pronto intervento** (24 ore su 24): tel 260.91.

Cas, quarant'anni

[illegible] 10, in [illegible] Avellino 8, consiglio provinciale Cna aperto per festeggiare i 40 anni della Confederazione. Seguirà [illegible] premiazione degli artigiani cna più hanno contribuito all'attività sindacale

Ingegneri e architetti

Al Politecnico, lezione in onore degli allievi del Politecnico con 40, 30, 40 e 25 anni di laurea, e consegna del premio annuale ai tre migliori laureati in ingegneria (Valsani, Andreoni e D'Ovidio).

Fiaccolata a Sassoleno

Nella ricorrenza del quarantennale della Repubblica e del secondo anniversario della concessione della medaglia di bronzo al comune di Sassoleno, le amministrazioni comunali di questa località e di Chiaracoco organizzano oggi una fiaccolata dei «vigilanti». Domani, inaugurazione del nuovo Palazzo municipale di Chiaracoco [illegible] piazza 42° brigata partigiana «Walter Fontan».

Manifestazione ciclofila

Oggi, sul campo sportivo comunale di Borgone, manifestazione ciclofila, organizzata dal gruppo ciclo-agonistico «Val Susone», con prove di abbilità e di velocità.

Per i bambini

A Rivoli, Centro Fiaccella, via Basseno 2, ore 15,30, Festa dei bambini Cila (Centro famiglie per adozione). Alle 16, circo dei fratelli Dicorte, ore 17, merenda

Sede Anpi a Venaria

Oggi a Venaria, si inaugura la nuova sede dell'Anpi (piazza Cavalieri di Vittorio Veneto 2). Dopo la benedizione della bandiera, alle 11, presenti le autorità cittadine, verrà tagliato il nastro, simbolo dell'apertura del nuovo centro a sinistra [illegible] ghiate le benemerenze.

Sulla Costituzione

Rivoli, piazza Martin della Libertà, ore 10,30, dibattito pubblico su «A 10 anni dalla Costituzione repubblicana. Quali [illegible]. Partecipa Luciano Violante.

Meeting di primavera

A Cuorgnè, domani, ore 14,30, in piazza 1° maggio, «Meeting di primavera». In programma: incontro di gruppi sportivi di hurling, distribuzione di frittata.

Sagra del grissino

A Lanzo, da oggi, Sagra del grissino stirato. Alle 15, Santa Croce, inaugurazione mostra [illegible] pittura, stampe antiche, disegni; alle 18,30, concerto vocale e strumentale.

Antinfortunistica

Impennicia mercoledì un corso di [illegible] sulla sicurezza nelle piccole imprese edili, organizzato dalla Cna. Per informazioni [illegible] formazione professionale, [illegible] 48.18.04.

Marcia degli universitari

Da piazza Cavour, alle 9, partenza della «Marcia degli universitari e di chi ce la [illegible]», iscrizioni dalle 8 in piazza Cavour 5

Su e giù per le colline

Domani, organizzata dal Comune di Gassino, 1ª camminata «Su e giù per le colline». Partenza alle 9, in corso Italia di fronte alla Cassa di risparmio.

Due arrestati, avevano [illegible] catalogo [illegible] 692 titoli

Videocassette scadenti ma facevano affari d'oro

L'Antica-Agis si costituirà parte civile contro i due [illegible] dei videonoleggi. E le conseguenze della scoperta di una nuova grossa centrale (la seconda a Torino) in grado di produrre sino a 300 nastri al giorno. L'organizzazione era capillare: stampava persino un catalogo con 692 titoli.

[illegible] inizio dell'operazione, condotta dalla Guardia di Fi[illegible] sono stati sequestrati 34 videoregistratori, un proiettore per pellicole [illegible] millimetri e circa 2 [illegible] videocassette pronte per essere immesse sul mercato. Sono stati arrestati [illegible] e il cognato Andrea Battisti, titolari del negozio di via [illegible] donecchia 44, in cui veniva smerciato parte del materiale contraffatto.

L'ingresso era stato scoperto un'altra centrale, in un alloggio di [illegible] Agnelli, che aveva portato all'arresto di Roberto Mongardi.

Prerogativa della produzione di entrambe le «ditte» era la qualità scadente. Per giungere al nastro finale venivano compiuti infatti ben tre passaggi: quello dalla pellicola cinematografica a un «master» da [illegible] quarti di pollice [illegible] ultima), quello dal «master» a un «masterino» da mezzo pollice (resa appena discreta) e quello dal «masterino» al nastro venduto al cliente (resa mediocre).

Elia e Battisti avevano aumentato notevolmente il loro giro d'affari subito dopo l'arresto del Mongardi, a pare[illegible] acquisti [illegible] apparec[illegible] per far fronte alle richieste del mercato. Il grande afflusso nel negozio di via Bardonecchia ha insospettito le Fiamme Gialle che, dopo un primo controllo nel punto di vendita, hanno ottenuto dal pretore un mandato di perquisizione per un alloggio in via Ferrere, a 50 metri dal negozio.

[illegible] hanno [illegible] tutta l'apparecchiatura. Il proiettore da [illegible] millimetri sul cui uso sono in corso indagini. Ma forse si tratta soltanto di un romantico cimelio.

Palazzo d'Ormea «Fiocco giallo»

Il Movimento federativo [illegible] ha affisso [illegible] il primo «fiocco giallo» su una casa vuota e sfitta [illegible] d'Ormea in piazza Carlo Emanuele (piazza Carlina): lo annunciano i dirigenti dell'organismo che si batte per l'emergenza casa.

Spiega Alessio Terzi, [illegible] esponsabile del Movimento: *«Fra le segnalazioni arrivate al nostro centralino abbiamo scelto quella stabile potché, con la sua storia, è tipico esempio di come [illegible] speculazione [illegible] sottragga al mercato dell'affitto decine [illegible] alloggi per anni interi, mentre migliaia di famiglie non riescono a trovare casa».*

★ Gli agenti della Sezione narcotici della polizia hanno [illegible] Battista [illegible] Marconi [illegible] bloccata in corso Toscana con 5 grammi di eroina destinata alla vendita. [illegible]ccessivamente, la polizia [illegible] arrestato, denunciandoli per concorso in detenzione illecita di droga «per usi commerciali», Pasquale Staropoli, [illegible] anni, via Cuneo 55, e Santino Buzzi, 41 anni, via Coppino 72.

★ Un fulmine, a Sciolze, ha colpito la villa del prof. Claudio Manfredotti, 45 anni, ordinario all'Università di Torino. Si è sviluppato un incendio che è stato spento dal vigili del fuoco dopo due ore di duro lavoro. Danni per 50 milioni.

★ Roberto Ghiglietti, 26 anni, Fiano, via Castello 4, a bordo della sua 127 si è scontrato con la 132 di Paolo Ramazzina, 18 anni, Leinì, via Olivetti 19, che insieme ad un amico, Antonio Cirillo, 18 anni, si recava a Torino. Nell'urto, Ghiglietti ha sbattuto violentemente il capo: è ricoverato alle Molinette in coma. Gli altri due giovani hanno riportato fratture.

★ I carabinieri [illegible] Venaria hanno arrestato Luigi Bertolaia, 25 anni, colpito da un ordine di carcerazione della [illegible] di Torino. Deve scontare una pena residua di 1 anno e 10 mesi per concorso in rapina e [illegible] abusivo d'arma.

Germagnano è contro l'atomo

Il Consiglio comunale di Germagnano ha deciso, l'altra sera, di rendere «area denuclearizzata» il proprio territorio. Il sindaco, Franco [illegible] ha [illegible] [illegible] Battista [illegible] Marconi [illegible] [illegible] [illegible]

PROPOSTE PER 7 GIORNI

Ceronetti e Nono per due «prime»

Il musicista Luigi Nono

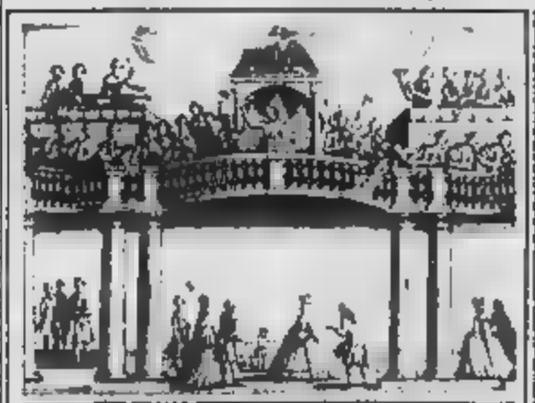
— Giovedì 5, [illegible] 21.15, nel vecchio [illegible] di San Pietro in Vincoli (nota come Cimitero degli Inglesi), comincia l'attività il «Teatro dei Sensibili» [illegible] le marionette [illegible] Ceronetti. Repliche [illegible] al [illegible] giugno, con eventuale proroga. Lo spettacolo inaugurale s'intitola «La lena di San Giorgio» e si ispira a un fatto di cronaca criminale nel Piemonte [illegible] Regia del viennese Egon Pazzfory; animatrici delle marionette: Ariella Beddini, Simonetta Benozzo, Paola Roman, Manuela Tamietti. Questo teatrino domestico è allestito [illegible] Stabile di Torino con il contributo [illegible] della Lancia.

[illegible] — [illegible] al l'Auditorium [illegible] 21), Coro e Orchestra della [illegible] Tempia (direttore Alberto Peyretti) eseguono due mottetti («Ave [illegible] corpus» K 618 e «Exultate, jubilate» K 165) [illegible] Mozart e «Missa [illegible] Caeciliae» [illegible] Haydn. Tai-Li Chu soprano, Teresa Rocchino contralto, Gianfranco Pastine tenore, Carlo De Bortoli basso; all'organo Guido Donato. Sempre domani e alla stessa ora [illegible] si esibiranno l'Orchestra [illegible] Ca[illegible] «Luigi Boccherini» esegue la [illegible] n. [illegible] («La casa [illegible] diavolo») per violoncello e orchestra di Boccherini [illegible] e [illegible] in re maggiore K 336 di Mozart. Violoncellista Rocco Filippini, direttore Severino Zannerini. Venerdì [illegible] (e fino [illegible] 9) [illegible] tengono [illegible] «Giornate della nuova musica». Il 6 (Aula Magna della Caserma Cernaia) «Omaggio a Kurtag» e «Risonanze erranti» [illegible] Nono; [illegible] 7 (Carignano) «Dreì [illegible] di [illegible] «Hommage à Mihaly Andras», «Pesanitja Pokojnoj [illegible] V. Trussovoj» e «Omaggio a Luigi Nono» di György Kurtag. Domenica 8 (Carignano) «Fusée», «Zeichen» di Ricn.

ROCK & JAZZ — A «Idea Casa» (Palazzo del lavoro, ore 21,30, ingresso 3000 lire) stasera spettacolo di Anna Oxa. La cantante presenterà i suoi maggiori successi. Il «big event» della settimana [illegible] stadio comunale: arriva Joe [illegible]

RIBALTA PER ARTISTI DILETTANTI

Un palco per tutti


Il disegno [illegible] palcoscenico di un teatro settecentesco

Ricordano, pur nelle linee avveniristiche, [illegible] giardino [illegible] primi del Novecento, uno di quei chioschi nei parchi [illegible] località turistiche dove un'orchestrina si [illegible] per i villeggianti. [illegible] I due palchi che l'assessorato alla Gioventù ha costruito [illegible] Valentino di fronte alla Fontana Luminosa, e al Nuovi Giardini Reali in via [illegible] presso dell'Auditorium. Un terzo palco, non coperto, si trova ai giardini [illegible] Lamarmora in [illegible] Vittorio Emanuele.

Per tutta l'estate capiteranno chiunque [illegible] suoni, reciti, reciti, poeta o ballerino, [illegible] già esibiti in pubblico: «Abbiamo voluto dare [illegible] giovani [illegible] dove *proporre la loro creatività e le loro idee*», spiega l'assessore Giampiero Leo. Usare i palchi non è difficile: sarà sufficiente prenotare la propria [illegible] giorni d'anticipo, rivolgendosi [illegible] Progetto Musica (via Assarotti [illegible] lunedì [illegible] venerdì dalle [illegible] alle 16.30.

Baglioni, il 19

Claudio Baglioni sarà [illegible] allo [illegible] Comunale di Torino, con RadioRash, il 19 giugno prossimo, nell'ambito di [illegible] breve tournée in cui si esibisce da solo, al pianoforte. [illegible] appena riarrangiato «Questo piccolo grande [illegible]», il [illegible] più grande hit. Le prevendite saranno rese note la prossima settimana.

Il musicista, il [illegible] rock, la compagnia teatrale [illegible] danza [illegible] esibirsi, nella [illegible] che gli [illegible] senza [illegible] né l'allacciamento elettrico per l'amplificazione: ma, aggiunge l'assessore Leo, «*per tutto il resto dovranno autogestirsi, e questo sta per evitare al Comune* [illegible] *di facile assistenzialismo, sia per responsabilizzare i giovani* [illegible] *per la prima volta tentino l'avventura di esibirsi* [illegible] *pubblico*».

Ieri si è conclusa con i concerti della Mastrone Jazz Machine al Nuovi Giardini Reali e [illegible] Appalachian County [illegible] Valentino; oggi al Nuovi [illegible] Reali suona l'Orchestra Giovanile di Torino (ore 16) [illegible] l'Associazione Teatro Ludico Libidinale [illegible] «*La dine bianca di Tom Waits*», di Gianni Colosimo, mentre al Valentino alle 16 [illegible] il quintetto di fiati Impromtu Ensemble e [illegible] 21,30 si esibisce [illegible] la compagnia Momento Danza [illegible] Enrica Patrito, «*Sono spettacoli* [illegible] *professionali*, [illegible] *inserito in apertura di rassegna per dare* [illegible] *panoramica dei tanti "generi" che i palchi potranno ospitare*», spiega Luigi Ra[illegible] dell'Informagiovani. Da domani, [illegible] scena [illegible] [illegible] sui palchi [illegible] Torino fiorisce [illegible] in questa lunga estate, [illegible] talenti.

g. fer.

ARTE IN GALLERIA

Assetto vulcanico e Rasma notturno

Franco Assetto: antologia (Galleria Fiera, corso Vittorio Emanuele 82). Una carica così prepotente come quella di Assetto, all'inizio non manca di sorprendere: in breve, però, si trova naturale. In un temperamento vulcanico, ma genuino. Sia quando, [illegible] bravura di calligrafo, miniava composizioni d'ispirazione [illegible] sia quando da chimico esperto, conquistato dall'astratto-informale, si cimentava in alcune delle sue [illegible] belle «alte paste» [illegible] 'gel d'alluminio'. [illegible] l'Assetto non va dimenticato, d'una tempestività[illegible] dei pazzi (1963) ed autore di ricerche che l'hanno visto affrontare creativamente, [illegible] la bravura di un ingegnere-artigiano, [illegible] progettata [illegible] [illegible] [illegible] interno, nelle quali il movimento del liquido [illegible] il [illegible] d'un materiale altrimenti amorfo. E' l'Assetto che, sempre tra i primi, [illegible] reinventando certe [illegible] barocche che altri avrebbe semplicemente riciclato. Su di lui [illegible] tornerà presto, [illegible] scoprimento a Torino d'un [illegible] mento il Bersagliere.

[illegible] a Eso Peluzzi («Tuttagrafica», piazza Carlina 19). Ad un anno dalla sua scomparsa è ricordato da Gianfranco Valente con una mostra di incisioni e litografie scelte tra le circa 150 [illegible] incise [illegible] 1922 fin quasi [illegible] fine [illegible] [illegible] Comprendono paesaggi e semplici [illegible] morte. I frammenti di violino e le figure assorte di uomini e donne delineate con quasi rude asciuttezza di segno.

Franco Rasma: Nera è la notte (Da Weber, via S.Francesco da Paola 4). Bisogna entrare psicologicamente in queste notturne [illegible] urbane, [illegible] di disperazione e di tenerezza insieme, per le quali Francesco Lodola ha rievocato in chiave analogica certi brani poetici di R.M. Rilke per gettar poi lo scandaglio in «*Dopo Rimbaud...*» di R. Gilbert-Lecomte e nel paesaggio *inenarrabile* di C. Comolli. Nelle arcane profondità di queste ecclatanti caligini, dove i volti talora un semplice profilo assorto, al pari d'una pareggiante sagoma d'automobile, filtrano [illegible] il traslucido del [illegible] a cera, rivelando una durezza [illegible].

Scarantino: Scultore («Piemonte Artistico e culturale», via Roma 264). Non pietre fluviali quelle usate da Scarantino (n. Quinto nel 1944) [illegible] sue sculture, uscite da [illegible] prima levigatura data [illegible] dalle fredde acque torrentizie del Meleto. I legni comprendono invece il monoblocco d'un vecchio tronco [illegible] platano, ma anche l'ulivo e il noce servitogli nella recente, tesa immagine d'una *Nudatrice*.

an. dra.

Regione Piemonte
Assessorato alla Cultura
esperimenta
a cura di Radiostudio Torino
Organizzazione Promark
è aperta
viale Settimio Severo 65 Torino
villa gualino
giugno settembre
con il contributo del
SANPAOLO

PER UNO SPETTACOLO SUI TRAMPOLI

Salvatore Giuliano al Balon

[illegible] al Balon; alle ore 17, arriva «*Salvatore Giuliano*». La storia [illegible] questo personaggio emblematico come la Sicilia viene raccontata da trampolieri, mangiafuoco, acrobati, giocolieri, equilibristi, pupazzi, burattini e marionette: è il teatro di strada della Cooperativa Nuove Proposte [illegible] Enna, che partecipa [illegible] Festa [illegible] Teatri Stabili e Giovani [illegible], alle battute finali. «*A Torino portiamo un'edizione particolare dello spettacolo* — dice Antonio [illegible], che ne ha curato la riduzione e la regia — *per l'estraneità, non epidermica ma generale, al "fatto". Il parla poco e il dialetto è molto comprensibile. La cosa più importante non è il racconto, che comunque la distribuzione [illegible] un libretto con le didascalie [illegible] e [illegible] me il messaggio che vogliamo trasmettere, l'apporto simbolico e gestuale al lavoro che sono una provocazione per chi conosce questa pagina della nostra [illegible]*».

* *

Programmi di oggi e di domani. Ultima giornata del convegno «*Teatro tra oralità e scrittura*» [illegible] Punto d'incontro di [illegible] Morcalieri 18 (relatori): Maurice Mendt, Carlos Harrane e Loredana Perissinotto); [illegible] [illegible] non oggi pomeriggio la Cooperativa Nuova Proposta di Enna propone [illegible] Giuliano» (alle 17); l'Orientale [illegible] presenta «*I fili desideri*» (all'Araldo oggi alle 20,30 e domani alle 10 e alle 14,30); «*Provocazione a Shakespeare*» è la proposta degli argentini Carlos Trafic, Benito Quinquer e Malamud (al Piccolo Valdocco oggi alle 21,30 e domani alle [illegible]

SERIE DI MANIFESTAZIONI ALL'APERTO

Tra gastronomia e canoe

Oggi [illegible] Canalbergone [illegible] edizione della «*Sagra del Pisello*». [illegible] comincia alle [illegible] 10 [illegible] l'esposizione ortofrutticola [illegible] in piazza Vittorio Emanuele II.

A organizzarla sono il Gruppo Coltivatori [illegible] Sviluppo, il Gruppo Donne Rurali e quello Giovanile Unificato. In programma piatti di «pisello» [illegible] per tutti nel pomeriggio [illegible] una mostra-mercato [illegible] 17.30, mentre faranno da [illegible] [illegible] [illegible] piazza.

[illegible] Lungo le rapide [illegible] Balten a Prese sono in programma [illegible] i campionati italiani di canoa-slalom con la presenza del primatista [illegible] di discesa. Il torinese Marco Previde-Massara.

[illegible] L'hanno già [illegible] la risposta italiana [illegible] Parigi-Dakar. [illegible] gara [illegible] mobilitata più massacrante del mondo. E' la African Cannonball che prenderà il via il 25 luglio dalla Piazza San Carlo di Torino [illegible] raggiungere, dopo un'entusiasmante [illegible] attraverso l'Africa, [illegible] Nord a [illegible] la [illegible] di Gaborone, capitale del Botswana. Questa [illegible] ideata e [illegible] dalla [illegible] (Trans [illegible] Rally Organisation) è aperta a [illegible] suna prova speciale o gara di velocità: i concorrenti [illegible] libiti di viaggiare, come e quando vogliono seguendo l'itinerario che preferiscono per raggiungere la mèta finale che [illegible] al confine con lo Stato sudafricano. La quota di partecipazione è di [illegible] milioni per ogni equipaggio e il montepremi ammonta a 120 milioni. L'organizzazione fornirà un'ampia [illegible] ne su [illegible] percorso consigliato. Le iscrizioni [illegible] presso la [illegible] R.O., [illegible] 45, Moncalieri, tel. 640.35.71.

Un itinerario di Raul Ruiz

Comincia domani al King Kong Cineinsolito la rassegna «Itinerario Ruiz», dedicata al regista cileno Raùl Ruiz e organizzata dal Movie Club e da Diva.

Domani: ore 16,30 «La colonia penale»; 18 «Nadie dijo nada»; 21 «La vocation suspendue»; 22,45 «L'hypothèse du tableau volé».

Martedì 3: 16 «L'hypothèse [illegible] tableau volé» (replica); 17,30 «La vocation suspendue» (replica); 19 «Petit [illegible] fatio»; 20,30 «Les trois couronnes du matelot»; 22,40 «Le tolt de la baleine».

Mercoledì 4: 16,30 «Le tolt de la baleine» (replica); «Les trois couronnes du matelot» (replica); 20,30 «The Territory»; 22,25 «La dentia de Manoela».

Giovedì 5: 16 «Le [illegible] Manoela» (replica); [illegible] «The Territory» (replica); 21 «L'évasion du Fort d'Alone»; 22,40 «La bergère».

Venerdì 6: 16 «La bergère»

a cura di Radiostudio Torino
Organizzazione Promark
è aperta
viale Settimio Severo 65 Torino
villa gualino
giugno settembre
con il contributo del
SANPAOLO

Quella [illegible] gente è cantata in piemontese

[illegible] definisce «l'ultima donna della città che canta in città»: Franca Novara, piemontese verace che fa vivere [illegible] personaggi colorati conosciuti nelle piole e incontrati per le vie del centro, [illegible] conclusa ieri sera con successo alla Sala Valentino del Nuovo lo spettacolo «Che bella gente». Poesie di Giovanni Arpino in dialetto e canzoni di Jacopone [illegible] tradotte in piemontese, [illegible] le più magiche. [illegible] affiancata [illegible] [illegible] e [illegible] abbracciatore dei personaggi veri, quelli [illegible] [illegible] ogni giorno [illegible] ring [illegible] [illegible] Sono i clochards, i [illegible] «La fantasia della [illegible] che davanti a questi personaggi si incanta», dice [illegible] Novara. Buscon, Chiclaliter, [illegible] Camina, Falabrac, Ghilin e la Martoccia s'incontrano in un gioco di atmosfere.

Questo collage di storie e [illegible] sentimenti è di [illegible] Bò [illegible] per la regia di Otello Marchesi. Un [illegible] percorso [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

Damato: la Rai ha appoggiato solo la Gardini

ROMA — Mino Damato: ancora un mese di conduzione di «Domenica in» e ancora molte polemiche. Mino Damato [illegible] i dirigenti di «Domenica in» di non averlo sostenuto, di avergli impedito di realizzare il suo progetto, di essersi battuti per aiutare Elisabetta Gardini addirittura a discapito dell'equilibrio dell'intero programma. Tante accuse hanno reso il sospetto che Damato stia per lasciare la Rai e trasferirsi, armi e bagagli, a Canale 5: da quando ha avuto il diritto all'intercomunicazione Berlusconi sta infatti cercando di allestire un suo telegiornale.

Mino Damato raggiunto ieri telefonicamente negli studi di via Teulada, dove stava provando la odierna puntata di «Domenica in», assicura però di non aver alcuna intenzione di mollare la Rai: «Se parlo lo faccio proprio perché voglio restare. Non sarebbe leale lasciare adesso quando ci ha un contratto in bianco. Parlo perché vorrei rimanere in questa azienda il cui funzionamento viene rallentato da meccanismi, uomini e mentalità sbagliati».

Ma, insomma, [illegible] cosa si lamenta?

«E' vero sono un uomo scomodo, un battitore libero, un individualista. Ma proprio perché da diciotto anni faccio il mio mestiere di giornalista alla [illegible] sono convinto che [illegible] migliorare [illegible] solo parlando chiaro, forte, fuori [illegible]. L'ho sempre fatto e l'ho fatto anche [illegible] Dunque, [illegible] anzi fa il direttore di Raiuno Emanuele Milano mi ha chiamato e mi ha affidato un compito difficile: [illegible] Pippo [illegible] alla guida [illegible] Domenica in».

«Per farlo e farla bene avrei avuto bisogno di mezzi, appoggi, alleanze. Avrei avuto bisogno di una linea editoriale chiara, di un colloquio costante con il mio capostruttura Saini, di un lungo tempo di preparazione per la messa a punto del mio progetto. Non ho avuto niente di tutto questo. Non solo ma, nonostante Domenica in sia andata molto bene, sono stato travolto da una bordata di critiche e ho dovuto combattere per i miei diritti all'interno del mio stesso programma».

Può [illegible] esempio? «Cito il caso di Maria Bellonci. Per averla in [illegible] a parlare [illegible] suo ultimo libro, 'Rinascimento privato', le avevamo fatto [illegible] l'avrei intervistata [illegible] personalmente. Non era così: i dirigenti del programma, infatti, volevano che a intervistarla fosse Elisabetta Gardini. Ma la Bellonci, piuttosto che rispondere alle domande di una persona che non conosceva, ha preferito non [illegible] Domenica in».

Ma perché l'azienda l'avrebbe chiamata a sostituire Baudo se non avesse avuto fiducia in lei?

«Perché in Rai [illegible] sono pochi giornalisti capaci [illegible] affrontare questo ruolo: [illegible] una mensibo, preparare una redazione, scegliere una sigla, lanciare una idea offrire al pubblico un prodotto dignitoso. Io [illegible] l'uomo [illegible] disponibile [illegible] chiamano quando [illegible] sanno a che santo votarsi [illegible] riferimento a «Italia [illegible] che dopo il suo [illegible] è stata affidata a Piero [illegible] lani?

«Naturalmente. [illegible] nessuno [illegible] Rai [illegible] pensato che si potesse fare un [illegible] quotidiano che mettesse insieme attualità e spettacolo perché nessuno ci credeva. Dopo il successo di Italia sera, invece, tutti ne hanno copiato la formula lo stile, il meccanismo».

Se l'azienda non ha nei suoi confronti alcuna riconoscenza perché, ogni volta, lei è disposto a rischiare la sua professionalità?

«Mi piacciono le sfide: sono come un pompiere che risponde all'emergenza».

Domenica in ha vinto l'oscar-tv come migliore trasmissione dell'anno lei, però, ieri non è andato a Natta a ritirare il premio perché?

«Ero troppo occupato a lavorare».

Damato, il deluso?

«Sono amareggiato: [illegible] immaginasco [illegible] per [illegible] miei parenti politici, essere onesti e concepire idee [illegible] dovesse pagare un prezzo tanto alto».

La prossima stagione quindi neppure se glielo offrissero ripeterebbe l'esperienza di «Domenica in»?

«E perché? Certo, proporrei le mie condizioni ma se ricostituissero ripartirei tutto, punto e da capo».

ai. zo.

Ecco Marilyn oggi avrebbe sessant'anni

Oggi Marilyn compirebbe 60 anni. La diva indimenticata morì 24 anni fa per un'overdose di sonniferi

Chianciano, al Teleconfronto una [illegible]p-ope[illegible] di [illegible] strepitoso in America Latina

Network in lotta per «Roque Santeiro»

Il ritorno di vecchi schemi di sicuro effetto s'accompagna al rinnovo - Il genere accusato d'esser veicolo di consumismo e pubblicità occulta

DAL NOSTRO INVIATO

CHIANCIANO — *Oggi il Teleconfronto finisce, ma il «mistero» della telenovela continua: perché tanto successo, perché viene esportata in tutto il mondo?*

Il convegno sulla tv dell'America Latina non ha affrontato soltanto questo problema: nel corpo di decine di relazioni e dibattiti il tema è stato esplorato con attenzione meticolosa e con accenti fortemente polemici il panorama di un continente televisivo dove — tra dittature e recenti e fragili democrazie — le contraddizioni sono violente e le [illegible]oni di massa stanno [illegible] un faticoso processo di crescita e sono ancorate più che altrove alla situazione politica e al quadro sociale ed economico e culturale (e a volte sotto-culturale) dei vari Paesi.

Però il discorso è fatalmente [illegible] alle [illegible] cui [illegible] è ribadita l'origine popolare: dapprima, alla fine dell'800, lettura pubblica di feuilleton europei e di racconti locali che mescolavano gli ingredienti classici [illegible] feuilleton a cronache e leggende del posto, letture fatte ad alta voce durante gli intervalli del lavoro nelle fabbriche di tabacco; poi la radionovela — eredi di questa «tribuna letteraria» e nutrite di una narrativa ispano-americana sempre ispirata [illegible] feuilleton — che per trent'anni hanno offerto a [illegible] di [illegible] ri, fra cui la percentuale di analfabeti [illegible] elevata, [illegible] di [illegible] famiglieri, di amori contrastati, [illegible] figli naturali senza genitori che [illegible] spesso trasferita drammaticamente, [illegible] stessi interpreti, nei teatri, e [illegible] infine, all'avvento della tv, sono stati consegnati [illegible] e quali al video.

Secondo gli studiosi, la fase di pubblico andamento che ancora oggi seguono assiduamente la telenovela vedono le sue storie lunghissime, un po' tutte uguali, molto tradizionali e [illegible] chiacchierate al limite [illegible] pettegolezzo come modelli di identificazione del flusso dalla vita quotidiana [illegible] con l'aggiunta di colpi [illegible] scena e (prevedibili) colpi di scena.

Regina Duarte è la protagonista de «Roque Santeiro», un successo inaugurato nell'85 in Sudamerica

Restano aperti [illegible] interrogativi se la telenovela «abbia rappresentato nell'America [illegible] un primo gradino di cultura, di ripensamento, di [illegible] o se sia «narcotizzante» in quanto mostra [illegible] realtà una rielaborazione convenzionale e melodrammatizzata. Sta [illegible] fatto che da tempo le telenovelas si [illegible] trasformate [illegible] contenitori di pubblicità e veicoli [illegible] consumismo: ogni puntata è interrotta da dieci [illegible] e soprattutto contiene una sfilza di segnali pubblicitari (schermi, oggetti inquadrati insistentemente dalla cinepresa o che gli attori con fare noncurante [illegible] in primo piano [illegible] rudo gli effetti [illegible] protettivi: un figlio [illegible] tempo lontano da casa [illegible] la madre [illegible]: «Ho attraversato tutto il Brasile e ti [illegible] portato questa magnifica doccia con cui farai un bagno eccellente!»).

Quale il futuro? In [illegible] si sottilizza sul «nuovo [illegible]»: perfezionamenti registici, affinamenti [illegible] recitazione. [illegible] [illegible] aspetti (magari con punte discernenti di ironia) decidono la telenovela dal [illegible] impianto semplice e popolare, e probabilmente ne hanno decretato [illegible] una certa [illegible] negli Anni 80 in [illegible] e altrove, che pare tuttavia rientrata, per [illegible] grazie al ritorno [illegible] schemi e stilemi applicati a storie [illegible] stesso [illegible] («Roque Santeiro» strepitoso e inaspettato [illegible] nell'85).

Quanto all'esportazione — al di là dello [illegible] che può dare la visione di folle (ieri a palacchi festanti attorno a Lucelia Santos protagonista [illegible] «Schiava Isaura» — si ritiene che proseguirà a buoni livelli, favorita dai [illegible] premi e dalle sue caratteristiche [illegible] blando feuilleton patetico e [illegible] impegnativo [illegible] guardare e [illegible] guardare, facendo anche altro), ma che [illegible] telenovelas costituiranno sempre la programmazione di riempitivo, collocata [illegible] grosse emittenti (il mattino e di pomeriggio o tutt'al più — [illegible] media [illegible] — nella seconda fascia serale, e [illegible] grado di [illegible] brire [illegible] film o trasmissioni importanti).

[illegible] che il Teleconfronto ha esplorato la tv dell'America [illegible] non esaurono, ripeto, soltanto le telenovelas, [illegible] [illegible] [illegible] — alcune sorprendenti — [illegible] [illegible] converrà discorrerne in un prossimo capitolo.

Ugo [illegible]

Venezia a Punto 7

Domenica In Pelé e Bosè discutono del Mundial

ROMA — Questo il programma della giornata festiva in tv.

[illegible] [illegible] — Molta attualità in questa puntata condotta da Mino Damato con Elisabetta Gardini e Enrico Lopez-Marchesini-Belenghi, dalle 14 sulla Raiuno. Si comincia con gli esami: cosa devono fare gli studenti per arrivare in forma alla prova? Esperti in studio daranno consigli utili. Poi, il calciatore Pelé brasiliano, da Guadalajara commenterà con il suo amico Miguel Bosé, presente in studio a Roma e come lui legato alla Warner Bros, la prima partita dei Mondiali.

Si prosegue con il presidente delle Ferrovie di Stato, Ludovico Ligato, che presenta due modelli di elettrotreni capaci di raggiungere i 300 chilometri l'ora, in [illegible] [illegible] nell'87. Il campione di automobilismo Michele Alboreto darà un premio a una classe di alunni che hanno fatto modificare un segnale stradale sulla via Aurelia, fonte di continuo pericolo.

Per il teatro, [illegible] in [illegible] Scaparro e [illegible] Miccì: regista e interprete del «Malato Pascal» pirandelliano. Per la danza, Joseph Fontano e Elsa Piperno. Per la musica Eugenio Bennato, Antonio e Marcello, gli inglesi «Pet-shop-boys», Stefano Sani, la rivelazione francese Daniel e infine i Piccoli cantori di Celleli.

Per lo sport Lucille Thompson, la nonnina del Karate di Chicago: novanta anni d'età, e sacca la capacità di mettere la gamba in. A DISCORING, c'è Joe Jackson con «Right and wrong». Gianni Russo con «Attiere». Honk Kong Syndacate con «Too much»: i Trio presenteranno un brano sui Mondiali. «Come un Rambo Bearzot».

NIKKE — In onda su Raidue alle 21,25, apre con un «Faccia a faccia» tra Giovanni Minoli e il neo eletto segretario [illegible] de [illegible] De Mita. Il monologo è dedicato all'«Effetto dell'amore»: è finito e ne allestire dei luoghi dove i ragazzi possano andare a fare l'amore senza temere aggressioni di nessun genere? Moltissimi [illegible] esperti chiamati a intervenire.

FUNTO BETTE — Ospiti di Arrigo Levi in questa puntata, su Canale 5 alle 13,30, sono oggi il ministro del Lavoro De Michelis, il sindaco di Venezia Larver, e il presidente della Provincia Orlando Miechio. Argomento in discussione: il futuro della città di Venezia, con particolare attenzione al problema dell'acqua alta e alla salvaguardia della Laguna.

I FILM DELLA SETTIMANA [illegible] TV, ANCHE LA MITICA MARLENE DIRETTA DA HITCHCOCK

Il pittore Holden innamorato pazzo di Suzie Wong

Oggi alle 13,30, regista Quine, su Canale 5 - Domani «La ragazza di Bube» su Raitre, sabato «Soffio al cuore» di Malle con la Massari su Eurotv

Liz Taylor nel «Gigante»

OOOO! — Su Retequattro, 10,20 Monsieur Beaucaire (1946) di G Marshall, commedia in costume con Bob Hope e Joan Caulfield; 11,45 Raidue La valigia dei 20 milioni (1937) di E. Forde: Charlie Chan (W. Oland) indaga su furto con delitto; 12,30 Canale 5 Il mondo di Suzie Wong (1960) di R. Quine: amore a Hong Kong tra europeo e cinesina, con W. Holden e Nancy Kwan; 14 Eurotv Otto [illegible] [illegible] di [illegible] con Lee Marvin; 18 Canale 5 I ponti di Toko-Ri (1955) di M. Robson: pilota di jet [illegible] deve abbandonare a Grace Kelly rientra in servizio per combattere in Corea; 18,30 Raitre, Bernadette (1943) di K. King: esordio di Jennifer Jones nel film sul primo miracolo a Lourdes.

Alle 17 L'aquila e il falco (Raidue) inedito del 1933 con F. March, C. Lombard, C. Grant; 20 Retequattro Il gigante di O. Stevens (Oscar 1956): tre stars in un colosso famoso: J. Dean, Liz Taylor, R. Hudson; 20,30 Eurotv Estasi di G. Cukor (1960): storia romantica e musiche celebri in un film su Liza, impersonata da D. Bogarde; 21,50 Raiuno Cowboy di D. Daves (1957): accoppiata Glenn Ford-Jack Lemmon in un'avventura nel Far West.

[illegible] — Gazebo di [illegible] Marshall (15,50, Retequattro): ricatto [illegible] delitto in un giallo interpretato [illegible] C. Ford, [illegible] Reynolds; [illegible] Raitre La ragazza di Bube di L. Comencini (1964): amore tra partigiano [illegible] e irruente giovane [illegible] (C. Cardinale); 20,30 [illegible] La fiera [illegible] [illegible] E. Goulding (1947): Tyrone Power nel primo [illegible] d'un ciclo a lui dedicato; 21 Canale 5 Il malato immaginario di [illegible] Corsi (1979): da Molière, con Bordi come Argante finto ammalato assistito da Laura Antonelli e Ottaviana De Gio; 23,05 Italia 1 Dieci incredibili giorni di C. Chaplin (1971): giallo francese con vecchio danarone succube di moglie infedele. Interpreti [illegible] Piccoli, [illegible] M. Jobert.

MARTEDI' — La vergine sotto il tetto (15,50 Retequattro) di [illegible] Preminger, 1953: piccante commedia, che [illegible] scandalo in Usa, con provinciallina circolla [illegible] dongiovanni [illegible] Mitchum e [illegible] Holden).

[illegible]DI' — Paura [illegible] adolescenziale (22,30 Retequattro) [illegible] psicologico [illegible] maestro di Hitchcock con [illegible] [illegible] 1960 nasce un thriller dove una stella del music-hall ha il marito [illegible] (forse) dall'amante di lei.

GIOVEDI' — L'appartamento delle scapole (13,50 Retequattro) di P. Tashlin, 1962: timido [illegible]ente britannico di un college Usa teme lo scandalo perché un'indiavolata teenager gli piomba in casa (Terry-Thomas e Tuesday Weld).

[illegible] — [illegible] (22,30 Eurotv) di [illegible] Wyler, 1965: giovane introverso (T. Stamp) rapisce e [illegible] atra in [illegible] una ragazza (S. [illegible] con tragiche conseguenze.

SABATO — Soffio al cuore (22,30 Eurotv) [illegible] L. [illegible]. In toni di commedia l'iniziazione sessuale d'un adolescente (Benoit Ferreux) [illegible] opera d'una giovane donna italiana (Lea Massari)

Per i 40 anni della Repubblica film e speciali [illegible] Raitre

ROMA — Due film («Amore» di Rossellini, ore 14,10 e «La ragazza di Bube» di Comencini) ore 22,40 e un'edizione speciale della rubrica «La macchina del tempo» i programmi scelti da Raitre per celebrare domani l'anniversario della nascita della Repubblica.

«Millenovecentoquarantasei» è il titolo del numero speciale della «Macchina del tempo», in onda alle 18 con la regia di Giandomenico Curi. Lo «speciale» cercherà di ricostruire il clima culturale, morale, politico, artistico e del costume dell'anno di nascita della repubblica.

Giovedì Philipe e «Le belle della notte»

Lollo odalisca per René Clair

[illegible] TOP — Si rivedrà giovedì notte (Rai due, ore 24) Gérard Philipe [illegible] di [illegible] Clair LE BELLE [illegible] NOTTE (1952) [illegible] interpreta la parte di Claudio, giovane, aspirante musicista che, oltre a comporre melodie, ha un'altra prerogativa: quella di sognare quando s'appisola e di «vivere» dalla realtà trasformatosi da un'epoca all'altra. Claudio passa così disinvoltamente dall'Ottocento alla preistoria, dalla Rivoluzione dell'89 all'età dei moschettieri impomacchiati e non manca d'indugiare nel tempo avventuroso delle prime imprese coloniali.

Il film, spassoso nella prima metà più che nella seconda, è una [illegible] di situazioni frenetica e spumeggiante, nella quale [illegible] belle [illegible] molti [illegible] Gina Lollobrigida [illegible] l'antiloni [illegible] Martine Carol, Magali de Vendeuil.

Oggi segnaliamo

RAIDUE (ore 17) «L'aquila e il falco» di Stuart Walker (1933). Bianco e nero americano inedito in Italia con Fredric March e Cary Grant attrattori inglesi nella prima guerra mondiale. L'attrice è Carole Lombard.

RAIDUE (ore 23) «Gilbert Bécaud in concerto», da Bussoladomani di Lido di Camaiore.

RADIOUNO (ore 21,30) «Suor Angelica» di Giacomo Puccini, Il brivido di Giovacchino Forzano, interpreti Renata Tebaldi, Giulietta Simionato, Lucia Danieli; direttore Lamberto Gardelli.

RADIODUE [illegible] 21,30) «Lo specchio del cielo», ritratti e segreti raccolti da Lorenzo Mondo.

Al trionfo veneziano, con «Nimos Boccaccio», del baritono Renato Bruson (nella foto), è dedicato uno dei filmati di «Tg l'una», in onda alle 13 di oggi su Raiuno. Ospiti in studio, lo scrittore Claudio Marabini, il primo ballerino dell'Opera di Roma Mario Marozzi, la candidata italiana a Miss Universo Rita Salvini e sul finalista del concorso non vedente vinto per il cinema

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; [illegible] 0,10
10 — Speciale [illegible] [illegible]
11 — Dal santuario [illegible] Miracolo eucaristico [illegible] in Lanciano [illegible] [illegible]
11,55 Segni [illegible] tempo: [illegible] religiosa
12,15 Linea verde, di Federico Fazzuoli
13 — Tg l'una, a cura di Alfredo Ferruzza
13,55 Tele-tv Radiocorriere, gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi
14 — Domenica in..., condotta da Mino Damato con Elisabetta Gardini e con la partecipazione [illegible] Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi. Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti
14,35 Domenica in... No!Gol sport; Domenica in... Studio
15,35 Domenica in... Discoring '85-'86; Domenica in... Studio
17,15 Domenica in... Notizie sport; Domenica in... Studio
18,20 Domenica in... Notizie sport
18,30 Domenica in... 90° minuto
[illegible] Domenica in... Studio
19,45 [illegible] tempo [illegible]
[illegible] In collegamento via [illegible] [illegible] Guadalajara (Messico): Campionati mondiali di calcio: Brasile-Spagna
21,50 Cow Boy (1957), film di Delmer Daves, con [illegible] Larrow, Glenn Ford
23,20 La domenica sportiva

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,50; 22,25; 0,45
10 — Festa della Repubblica, da via dei Fori Imperiali telecronaca della parata militare alla presenza del Presidente della Repubblica
11,05 I racconti del West, telefilm
11,45 Mattinata. Al cinema di domenica. Charlie Chan. Giallo su giallo. La valigia dei venti milioni (1937), film, regia di Eugene Forde, con Warner Oland, Keye Luke, Virginia Field
13,25 T[illegible] - I consigli del medico, di Luciano Onder
13,30 Piccoli [illegible], conduce Sandra Milo
14,50 Tg2, diretta sport: Monza: Automobilismo, Campionato italiano F3, Bolzano: Ciclismo, 69° Giro d'Italia (21ª tappa), Bassano del Grappa-Bolzano
17 — La luce delle stelle [illegible]: Inediti da Hollywood: L'aquila e il falco (1933), film, regia di Stuart Walker, [illegible] Fredric March, Cary Grant, Carole Lombard, Sir Guy Standing (IV)
18,10 Super Mundial, servizi dal Messico, commenti di E. Bearzot, M. Putini e il «Telebeam»
18,30 Doraemon, disegni animati
18,50 Campionato italiano di calcio, un tempo di serie B
19,45 Meteo 2
20 — Tg2 - Domenica sprint
20,30 Miami Vice. Squadra antidroga. Telefilm Il grande Mo Carthy
21,25 Mister. Il piacere di risparmio di più
22,35 Tg2 - Trentatré
23 — Da [illegible]ordamento di Lido di Ca[illegible] Gilbert Becaud in concerto
23,50 In collegamento [illegible] con Leon (Messico): Campionati mon[illegible] di [illegible]

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05
10 — Tuttogovi. La vita dal 1925 al [illegible]. Commedia: Sotto a chi tocca. Caposcomico, la compagnia: Di Mauro Mancioti e Vito Molinari, da [illegible] di Arnaldo Bagnasco (3° puni.)
12,15 I cantautori e... il sottofinale, conduce Bruno Lauzi, accompagnamento al piano Santino [illegible] (10° punt.)
12,45 Tenco '85. Canzoni d'autore a Sanremo (1° punt.)
13,45 Che tel... [illegible] [illegible] [illegible] di Giorgio Brancardi e Marcello Ciorciolini
14,45 [illegible] special, a cura di Sergio Valzania. Musicattore, [illegible] d'onore: Jaques [illegible]
15 — Cocktail italiano, presenta Pino D'Angiò
16-16,20 Tg3 Diretta sportiva: Ciclismo: Giro d'Abruzzo dilettanti
16,25 Femmine folle - Ritratti femminili. (XIX) Bernadette. (1943) film, regia di Henry King, interpreti: Jennifer Jones, William Eythe, Charles Bickford, Vincent Price, Lee J. Cobb
18,20 Sport regione, intervallo: Il giro [illegible] mondo in 80 giorni
19,40 Dal Colosseum di Mantova. La domenica è spettacolo (4° punt.)
20,30 Domenica gol
21,30 O.S.E. e dintorni con'è. (3° punt.). Il film documentario (1° parte)
22,30 Campionato di calcio di serie B
23,15 E. Munch, di G. Bruno

Oggi segnaliamo

RAIDUE (ore 17) «L'aquila e il falco» di Stuart Walker (1933). Bianco e nero americano inedito in Italia con Fredric March e Cary Grant attrattori inglesi nella prima guerra mondiale. L'attrice è Carole Lombard.

RAIDUE (ore 23) «Gilbert Bécaud in concerto», da Bussoladomani di Lido di Camaiore.

RADIOUNO (ore 21,30) «Suor Angelica» di Giacomo Puccini, Il brivido di Giovacchino Forzano, interpreti Renata Tebaldi, Giulietta Simionato, Lucia Danieli; direttore Lamberto Gardelli.

RADIODUE [illegible] 21,30) «Lo specchio del cielo», ritratti e segreti raccolti da Lorenzo Mondo.

Al trionfo veneziano, con «Nimos Boccaccio», del baritono Renato Bruson (nella foto), è dedicato uno dei filmati di «Tg l'una», in onda alle 13 di oggi su Raiuno. Ospiti in studio, lo scrittore Claudio Marabini, il primo ballerino dell'Opera di Roma Mario Marozzi, la candidata italiana a Miss Universo Rita Salvini e sul finalista del concorso non vedente vinto per il cinema

Italia 1

8,30 Bim, Bum, Bam, cartoni animati
10,30 Basket, campionato N.B.A.
12 — Manimal, telefilm
12,45 Grand Prix, settimanale televisivo
14 — Deejay televisione, rubrica
16 — Lagaan, telefilm
17 — La banda del colle, telefilm
18 — La 500 miglia di Indianapolis, film
20 — Occhi di gatto, cartone animato
20,30 Il meglio di Drive In, varietà con Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo, Tinì Cansino, Ezio Greggio, Sergio Vastano, Enzo Braschi, Giorgio Faletti
22,20 Cooney-Gregg, incontro di boxe. Pesi massimi. Seguono L'infallibile pistolero strabico, film di B. Kennedy con J. Garner, S. Peschette - Strike Force, telefilm - Cannon, telefilm - Gli invincibili

Canale 5

9,15 Le frontiere della spirito, [illegible] religiosa: l'importanza del tempo [illegible]
[illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] salute condotta da Aba Cercato: la [illegible]
11,30 Superclassifica show
12,20 [illegible] T. dibattito: Da Michelis parla del futuro di [illegible] zia
13,30 Il mondo di Suzie Wong, film [illegible] W. Holden, N. Kwan
16 — I [illegible] di Toko-Ri, film di M. Robson con W. Holden, G. Kelly, M. Rooney
18 — Signori e signore buonasera, telefilm
18,30 Love Boat, telefilm
20,30 Da qui all'eternità, sceneggiato con Natalie Wood, Kim Basinger, William Devane (prima p.)
22,30 Moviller - Il mestiere di Giuseppe con Guglielmo Zucconi
23,30 Punto 7
0,30 Gli inafferrabili, telefilm

Retequattro

6,30 La cieca di Sorrento, film
10,20 Monsieur Beaucaire, film di G. Marshall con B. Hope
12 — Campo aperto, [illegible] brica di agricoltu[illegible] comunità per tossicodipendenti
13 — [illegible] Ciao, [illegible] animati
15 — I gemelli Edison, telefilm
15,20 Il principe della città, telefilm
16,15 I ragazzi di Padre Murphy, telefilm
17,05 Huckleberry Finn e i suoi amici, telefilm
17,30 Amici per la pelle
18,20 Casale and Company, telefilm
19,15 Retequattro per voi, con Cinzia Leruli
19,30 New York New York
20,30 Il gigante, film di G. Stevens con E. Taylor, J. Dean, R. Hudson
0,20 Mash, telefilm
0,50 Ironside, telefilm
1,40 Alfred Hitchcock presenta, telefilm

Eurotv

14 — [illegible] di terra, film
15,45 Weekend
17 — Salve ragazzi
19 — Sport Billy, cartoni
20 — Jane e Micol, cartoni
20,30 Estasi, film di George Cukor con [illegible] Bogarde
22,20 In prima pagina: speciale congressi
23,20 Bret Maverick, telefilm
[illegible] — [illegible] [illegible] [illegible]

Rete A

8 — Buona domenica
10,30 Wanna Marchi, rubrica di estetica
11,30 Superproposte
13,30 Le smeraldo
15 — Alizzone: Una domenica diversa, proposte televisive
19,30 Speciale Natalia, telenovela
20,30 Tutto Cuore di pietra, novela
23,15 In linea, rubrica sportiva con Sara Simeoni
23,30 Asta giudiziaria

Montecarlo

12 — Angelus, in diretta da San Pietro
12,15 Snack - [illegible]
14 — La corrida di bambù, film
16 — Messico 86
19,50 Messico 86, in diretta da Guadalajara Brasile-Spagna
22 — Quella sporca [illegible] [illegible] sesta, film di R. Aldrich con Burt Reynolds
23,50 Messico 86, in di[illegible] [illegible] Leon: Francia-Canada

Capodistria

15 — Cinque colpi di pistola, film
16,45 Lunga vita al fuorilegge, telefilm
18,15 Cartoni animati
19 — La casa grigia, sceneggiato
20 — Mondiali di calcio: Brasile-Spagna
22 — Dentro al mondiale: commenti
24 — Mondiali di calcio: Francia-Canada

Svizzera

Telegiornale: 14; 18; 19,23; 23,50; 1,10
10 — Santa Messa
17 — Giro d'Italia
18 — Il quotidiano
20 — I pilati della «Santa Noire»
21,20 Grandi pianisti
22,20 Prima pagina '86: i 60 anni dei ragazzi di Berlino Ovest
22,30 Sport notte
23,55 Calcio: Da Leon: Francia-Canada

Alla radio

RADIOUNO. Giornale radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 15, 19, 23,55 — 6 Il quotidiano, con pens. Gabriele Adani 7,30 Culto evangelico. 8 Gr 1 spp e opinioni; 8,30 Messe; 9,40 Gr 1 cooperare; 9,55 La nostra terra; 9,15 Il mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,15 Gr 1 flash; 10,30 Vetrina varietà; 12 La pace si fa così? 12,30 Antiprima di «Sabato...»; 13,25 Onda verde Europa; 14 Sabato; 14,30 Microsolco che passione; 15-19,05 Carta bianca stereo; 15,05 Tutto il calcio minuto per minuto, [illegible] 19,30 Basket; 19,50 Accolta e la sera; 19,53 Punto d'incontro; 19,05 Musica 86; 21,00 Buon Angelica di G. Puccini; 22,15 Gr 1 ultima edizione; Stanotte 1-6.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 7,55 Qua viva Marco; 8,15 Oggi è domenica; 8,45 Musica proibita; 9,35 La strana casa della formica morta; 11,05 In diretta parata militare in via dei Fori Imperiali; 11,00 L'uomo della domenica: Gianni Lovelli; 12 Mela e una canzone; 13,45 Hit Parade 2; 14 Programmi regionali; 14,30-17,30 19,10 Stereosbort; 18-18,30 Domenica sport; 20 Mondiali di calcio; 22,50 Il pescatore di canti; 21 Quel bu (diario di bu); 21,30 Lo specchio del cielo autoritratti segreti; 22,50 Gino Paoli[illegible]. Dolce Marianna, Ma[illegible] amare, Stenodue 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 18,45, 20,45 — 8 Preludio, 8,30-10,30 Il concerto del mattino, 7,30 Prima pagina; 9,40 Comunità tre; 11,40 Tre «A», 12 Uomini e profeti; 12,30 Quintetto di Boccherini; 13,15 Viaggio di mirto; 14 Antologia di Radiotre; 15 Stagione del concerto dell'Accademia di Santa Cecilia, direttore Musi Tang; 20,30 Concerto barocco. 21 Rassegna delle riviste: Segni e comunicazioni; 21,10 I concerti di Milano, direttore Omer Meyer, 23 Jazz; Stereonotte 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.207): Chapter Heart (Voglio d'amore). Tammy Khaan, Lee Curran, Lloyd Bochner. Col. Vist. 18. Or.: 15,30 17,05, 18,45; 20,25; 22,20. Ingr. 6000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele, 52): La bestia. Sirpa Lane, Ludwig Hummel, Elisabeth Kaza. Col. Vist. 18. Or.: 15,40 17,30. Ore 20: video proiezione partita calcio e al termine ripresa del film.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 687.190): Tre uomini e una culla. Roland Micnal, Dirbud Boujenah, André Dussollier. Colori. Or. 15: 16,55, 18,45; 20,35; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 34, tel. 840.605): Rassegna film con Nino D'Angelo Felicissimamente. Or.: 15,10; 17,05; 18,55; 20,40, 22,30. Ingresso 5000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 840.110): Papà... è in viaggio d'affari, con M. De Bartoli, P. U. Manojlovitch (Palma d'oro festival Cannes '85) (commedia divertente). Vist. 14. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. Ingresso 6000. Rid. 4500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 37/a, tel. 545.345): Insieme lo spirito del tabaccaio, di Yoichi Takabayashi con M. Utsunomiya, Y Tauta. Prima Agis B.N.L. Col. Minuti 109. [redacted] 18 Or.: [redacted] 18,20; 20,25, 22,30.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 37/a, tel. 545.345): Witness il testimone, di Peter Weir con Harrison Ford, Kelly McGillis (3 Premi Oscar 86). Colori. Minuti 108. Versione dolby stereo. Col. Or.: 15,15, 17,25; 20,35; 22,45.

CRISTALLO (via Gioberti 8, tel. 650 71 00): Namada, Lesley Anne Down, Pierce Brosnan, Annamaria Mongiardi, colori, non vist. [redacted] 15,40; 17,25; 19,05; 20,45, 22 [redacted] Ingresso 6000.

DORIA (via Cibrario 4, tel. 442.422): L'ammiratore segreto. Lori Loughlin, C. Thomas Howell (commedia brillante) Or.: 15,05; 17, 18,55 20,45; 22,40. Ingresso 5000.

ELDORADO GRANDE (piazza Sabotino tel. 447.5241): Hannah e le sue sorelle di e con Woody Allen, Mia Farrow, M. Caine. Col. Non vist. Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30, 22,30 Ingresso 6000.

ELDORADO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): La mia Africa, di Sidney Pollack, con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (7 premi Oscar). Col. Non Vist. Orario. 15,50, 18,50; 21,50 Ingresso 6000.

ELDORADO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Subway, di Luc Besson con Christopher Lambert, Isabelle Adjani Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 6000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.007): La storia infinita, regia di Wolfgang Petersen. Or.: 15,10, 17, 18,50; 20,40; 22,35. Ingresso 6000

FIORELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): La bocca di Salvatore Sampen, con F. Guerra, K. Michaelsen. Col. Vist. 18. Or.: 15, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4314): Il mio nemico, di Wolfgang Petersen con Dennis Quaid, Louis Gossett jr. colori Non vist. Or.: 15,40, 17,25, 19,05; 20,45, 22,30. Ingresso 6000.

KING KONG CRISTALLO (via Cibrario 21, tel. 859.762): Cenerentola va a Roma, di R. Marquand, con D. Cass, T. Bridges. Or.: 14,30; 16,30, 20,30; 22,30 Ingr. 6000, rid. 4500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 ca, tel. 537.100): Morte di un commesso viaggiatore, di Volker Schlondorff con Dustin Hoffman, Charles Durning. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 6000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.783): Scuola di medicina, Parker Stevenson, Robin Dearden (divertentissimo). Ap. 14,50 - Film 15,15; 17,05; 18,56; 20,45; 22,35. Ingresso 5000

NAZIONALE (via Pompa 7, tel. 818.882): Nightmare 2. Il 2a rivincita, di Jack Sholder. Col. Vist. 14. Or.: 15, 16,30; 18, 19,30; 21; 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 537.448): Pues prefe, di Martin Bonsesa, con Rosanna Arquette, Verna Bloom, vist 14. Or.: 14,50, 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 533.448): Sigfrid il bello e sanguinario, con Efrain Brennan, Tim Curry, di Jonathan Lynn. Col. Or.: 15,10, 17, 18,50; 20,40; 22,30 Ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Excalibur, di John Boorman con Nigel Terry, Helen Mirren. Or: 15; 17,30, 20, 22,30. Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 519.143): Il cattivissimo e lo, di Adrian Lyne con Mickey, Rourke, Kim Basinger. Col. Vist. 14, in dolby stereo. Ora: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 5000.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830.521): Diavolo in corpo, di Marco Bellocchio, con Maruschka Detmers, F. Pitoiffa. Col. Vist. 18. Or.: [redacted] 18,10; 20,20, 22,30 Ingr. 6000, rid. [redacted]

[redacted] (via Roma 235, tel. 511.789): Oltre l'orto del crepuscolo, Gregory Harison (thrilling) Or.: 15,10; 17,05; 18,56; 20,45; 22,35. Ingresso 6000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.29.07): Revolution, di H. Hudson con Al Pacino, Donald Sutherland. Nostalgia Kinski Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 6000; Abbo 4500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Vedi [redacted] Domani Sera cena nel

FARO (via Po 30 tel 832.214): La signora della notte, di P. Schivazappa con Serena Grandi, Tachi Viet. 18. Ap. 18,10. Rim 15,25; 17,10; 18,50; 20,30, 22,20.

FORTINO (via Digna 47, tel. 488.500): Spogliati Susan La Bea (condensato di una sedicenne innamorata pazza dei Duran Duran), un film di Carlo Cotti con Barbara Blanc e Gianfranco Tognazzi (diritto proseguimento di 1° visione). Or.: 15,30; 17; 18,45; 20,30; 22,20 Rid. Agis

MARSAGLIA (piazza Marsaglia 8, tel. 780.800): Saggio di danza.

BELLINI D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 674.171): Intime berlinesi, di Liliana Cavani Or ex. 16; Rim 15,10; 17,30; 20; 22,30. Rid. Alleanza Agis.

NUOVO ODEON (via Venaria 9, tel. 749.23.62): I vizi di casa, un film di John Ashbam. Musiche di Bill Conti con John Belushi e Dan Aykroyd. In high dynamic system Non vist. (minuti 102). Ap. 14,30; ult. 22,30.

[redacted] (via Principe Tommaso 6, tel. 650.334): Super spogliato per signore raffinate, Nancy Sutter, Harriet Stone Col Vist. 18 Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (corso G. Cesare 100, tel. 287.874): Di più sempre di più. Col. Vist 18 Ap. 15 ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): Ursula la ninfetta dal piacere (let's talk n 2). Linda Dell, Walt Rabbitaker Col. Vist.18. ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO ROY DU MIDI (via Milano 6, tel. 830.256): Cinema d'estate 3 film Rendez vous particulare con Nastia Franois - Lolpera delle - La casa delle fanciulle con Marina Frajese. No stop dalle 14 alle 24 (ult. 22,30) Ingresso 3000, rid 2000. Vist 18

[redacted] (via Principe d'Acaja 45, tel. 745.89.51): Orge insaziabili di Vergogna - Blondes' party (2 hard core 2). Novità Vist. 18. Ap 15.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865): Attrazioni erotiche, Odette Buret, Jennifer Mayanam; Sex band cars, Syss Charlet. Segret Seller. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 637.765): Marylin porno star, con Marylin Jess, [redacted] Calles. (New hard core) Col Vist 18. Ap 15, ult 22,30. Ingr 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): Le fessi perculone - Erotici action. Novità Vist. 18 Ap. 15, ult 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Bunzi 8, tel. 530.363): Hippopotamus con Brooke Fields, Laurie Shaw. Col Vist 18 Ap 14,30 ult 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): Desideri e perversioni - Fruit cuisine sadiques. Christine Mann, Veronique Auteri. Col Vist 18. No stop dalle 14 alle 24 Ingr. 3500, 2500, 2000.

[redacted] VISIONI

CUORE (v. Nizza 36, tel. [redacted]): Si richiama Il signore degli anelli, cartoni animati in technicolor. Or 14,30, 17, 19,30; 23.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Il sole a mezzanotte.
MARGHERITA: Il giorno degli zombi.
CHIERI
[redacted] CHIERESE: Il Bi e il Ba.
[redacted] COR: Il giorno degli zombi.
CHIVASSO
CINECITTA': Signori il delitto è servito
[redacted]: Invasion Usa.
POLITEAMA: Il giorno degli zombi.
CIRIE'
ITALIA: Subway, di Luc Besson con Christopher Lambert e Isabelle Adjani
NUOVO: La Bibbia, di S. Sampori con Florence Guerra e [redacted] Michelsen Vist. 18.
CUORGNE'
[redacted]: Voglia di vincere.
[redacted]: Il cavaliere pallido.
IVREA
[redacted] di un commesso viaggiatore.
POLITEAMA: [redacted] a una sola.
MONTANARO
VITTORIA: Big Banana, [redacted] Holmes, [redacted] 18, sp. ore 15,30.
ORBASSANO
[redacted] Il giorno degli zombi.
PINEROLO
ITALIA: Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti.
HOLLYWOOD: Nel e l'amore. Vist. 18
RITZ: Doppio taglio.

Scelti per voi

[redacted] chi ha bisogno di intelligenza e [redacted]

HANNAH E LE SUE SORELLE di W. Allen. Il [redacted] vrotico Woody [redacted] malattie immaginarie e amori [redacted] famiglia: la [redacted] Il marxismo (del [redacted] Marx).

Per [redacted] vuol [redacted] sulla Storia

PAPA' E' IN VIAGGIO D'AFFARI di E. Kusturica. Amava troppo le donne e poco Tito: come si va in carcere per stalinismo [redacted] Jugoslavia '49.

Per chi è curioso delle donne

FUORI ORARIO di Scorsese. Direttamente da Cannes la commedia nerobrillante di Griffa Dunne nella notte metropolitana. Le donne [redacted] così spaventose?

Per [redacted] l'imprevisto

SUBWAY di Luc [redacted] il metrò di Parigi, un [redacted] incrocenno [redacted] labirinto di documenti segreti lo [redacted] versa andando incontro [redacted] tragedia come in [redacted] clip.

Per chi ama [redacted] il fantastico

IL MIO NEMICO, NIGHTMARE 2, NOMADS. Itinerario per appassionati, dagli spazi extraterrestri agli spazi dell'incubo.

Per [redacted] estimatori del «giallo»

DOPPIO TAGLIO, SIGNORI IL DELITTO, [redacted] Wall [redacted] nel genere: il primo un thriller [redacted] e severo; l'altro un esilarante assortimento [redacted] crimini [redacted] [redacted] britannica [redacted] a [redacted]

T. K.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO ore 15, Turno C [redacted] d'oro di N. Rimski-Korsakov. Direttore Vilt Humburg. Biglietti in vendita un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO REGIO: Laurie Anderson in Concerto. Venerdì 13 giugno 1986, ore 21. Prevendita biglietti presso: Biglietteria Teatro Regio, Unione Musicale, Salone La Stampa.

AUDITORIUM RAI-ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: Domani, alle 21,15, 10° Concerto della Stagione Concertistica 85/86 - La musica religiosa a Vienna nel XVII secolo. Musiche di Mozart e di Haydn. Solisti: Tae-Ki Chu, Keiko Kashima, Gianfranco Pastine, Carlo De Bortoli. Coro e Orchestra dell'Accademia «Stefano Tempia». Direttore Alberto Paoletti. Biglietto L. 6000 - Ridotto L. 4000

AMBRA TEATRO: [redacted] del Canto Studi Danza.

CENTRO PER LA P [redacted] (c. Brunone 165): ore 21 Le [redacted] e stelle di Primo Levi; regia di Flavio Ambrosini. Prenot. tel. 771.0800.

GIANOLIJA MARIONETTE LUPI: Inf. e pran. nelle scolastiche tel. 630.238

NUOVO VICINALE DANZA AB: Iscrizioni stage. Fasia ore 9-12; 15-18. Prenot. spettacoli dal 16 giugno. C so M. D'Azeglio 17, tel. 655.552.

TEATRO DUE MAGNA: oggi ore 18,30, presso la sala del Centro d'incontro (via Passoni 13) presenta: Fantasia e clown.

[redacted] DI [redacted] TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI - Teatro Stabile / Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi: dalle ore 9.30 alle ore 13 al Punto d'incontro di Corso Moncalieri 18 Convegno: Teatro tra oralità e scrittura. Tel.: 883.168 - 650.96.21.

[redacted] DI [redacted] PER [redacted] E GIOVANI - Teatro Stabile / Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi: ore 17 la Cooperativa Teatrale Nuova propone di Enzo presenta Salvatore Giuliano di Antonio Maciano. Tel. 883.168 - 650.96.21.

6ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI - Teatro Stabile / Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi: ore 18 Vil Circoscrizione (Quartiere Aurora-Rossini) laboratorio stampa con la Cooperativa Nuova Proposta. Tel. 883.168 - 650.96.21.

6ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI - Teatro Stabile / Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi: ore 20,30 Teatro Arsiso (via Chiomonte 3/A) la Compagnia Chiarinstern di Stoccolma (Svezia) presenta I tre desideri di Birgit Hasegy e Lars Rudolfsson. Telef. 883.168 - 650.96.21

6ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI - Teatro Stabile / Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi: ore 21,30 Teatro Piccolo Vadacco (via Balerna 12) la Compagnia Carlos Trafic, Benito Durmacher, Hector Malamud (Argentina) presenta Provocazione e Shakespeare. Tel. 883.168 - 650.96.21.

RITROVI

AL BAGATELLE ESTIVO: sala rossa disco music pop, sala blu musica lenta.

BELLE ARTI: 16,30 e 21 balla Nadia.

CLUB 84: ore 16,30 e 21 danza con orchestra, grande schermo collegato appositi spazi audio con possibilità di seguire il Mundial

CHALET DEL VALENTINO: ore 16,15 e 21.

DU PARC: [redacted] ore 16,30 e 21 Remy.

EDEN (Riarmonda 10): 21 Edo Puma.

FORTI [redacted] ore 15,30-21 Nadia.

FRENZY (v. Giolitti 9, Rivoli): balla Nadia, t. 0125 230.084.

GARDEN (str. Valsalice 4/A, tel. 656.659 - cap. bus 52): ore 16,30 animazione e sorprese. 5° al pomeriggio del Garden, ore 21 la serata cine a ridazione continua con successo.

LE NOT: oggi e domani ore 15,30 discoteca ore 21 Bar Musette, valzer, polka, mazurca.

MASSALIA DANZE: ore 16,30 e 21 ingresso libero.

TANGO DANCING (v. Aosta 3): 15,30 - 21

[redacted] - Piano Bar (via Cernaia 6/bis I, tel. 573.572): al piano Rino Dunopoli.

CM - SUPERDISCOTECA: [redacted] 147): ore 15 e ore 21

FATIO DISCOTECA (c. Monceliori, [redacted] ore 15,30-19; 22-4,30

PERSONAL DISCOTECA - Ottocento: disc-jockey Sergio Flash

QUADRIO - Ristorante Quadrio - Via Bertola: La Piana's Trio - c. Alberoni.

SHAKER (C. Garibaldi 3, tel. 632.483): Gianni Palumbo, Simon Papa.

SHAKER DISCOTECA: ore 21

TEATRO STABILE / CENTRO STUDI
Città di Torino - Assessorato Cultura
Da giovedì 5 giugno, ore 21,1[redacted]
Nella Cappella dell'ex Ospizio di San Pietro in Vincoli
[redacted] DEI SENSIBILI
in
LA IENA DI [redacted] GIORGIO
Tragedia per marionette di Guido Ceronetti
Prenotazioni
[redacted] abbonamento del T.S.T.
Piazza Carlo Alberto 2[redacted] Torino - Tel. 019/539.[redacted] int. 61 dalle 9 alle 17
Il numero degli spettatori [redacted] è limitato a 30

TEATRO NUOVO
giovedì 5 giugno ore 21
NUOVA MUSICA DANZA
1ª RASSEGNA ANNUALE
[redacted]
promossa da
Teatro Nuova Torino
Circoscrizione «5» Torino - Assessorato Istruzione Comune di Torino
Musiche di
Giacchino, Mozart, Prokofiev, Ravel, Bach, Bach
Coreografie di
Adagissimo, Allegro, Arcadi, Poggioli, Rubeis
A cura di Carlo Pesce e Simona Di Lutti
Nuova Nuova Torino - Via Pier 17 - tel. 65.[redacted]

GALLERIE

CASTELLO DI [redacted]: di Arte contemporanea Internazionale Duemiladue. Fino al 30 maggio Frank O. Gehry, Hannah Fullen e Utley e Marina Abramovic fino all'8 giugno. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 988.1547.

CENTRO PIERO GILLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia. (C so Svizzera 185): 9-11 15-20.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino, 9): Città di Torino-Assessorato per la Cultura e Aca presentano: La caricatura inglese da Hogarth a Cruikshank fino all'8 giugno. Orario 10-12 - 15-19, chiuso i martedì.

GALLERIA LA SCALETTA (piazza S. Cuore 33) Albino Terna - Antiche icone russe. Dal 17 maggio al 1° giugno.

PALAZZO COMUNALE D'ORIA - Cielo Romano Cazzara. Or.: 10-12,30, 15,30-18,30 compreso festivi

PORTICI (p.za Vitt. Veneto 22, 885.478): Aldo Vanotto «Nature morte». Or. 15,30-19,30

STUDIO REPETTO - Alessandria (v. Roma 90): Carlos Carlé

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [redacted] ARTE

ACCADEMIA: Mirko Maccari.
BERMAN: '800 a '900
DAVICO: Poetica dell'immagine.
[redacted] (Po 9): Robert Carroll
LE IMMAGINI: Paolucci, Adriano concreto
PIRRA (corso Vitt. [redacted] 62, tel. 543.393): Franco Alberto 10-13.
SANT'AGOSTINO: esposizione d'arte p.zo Jolly Hotel, fino a lunedì ore 10-23. Apre 3-4 giugno ore 21.

STUDIO ARTE 84 - Alba: «L'ambiente come segno dell'uomo» Ferrero-Pastrel. 17/5-8/6/86.
TUTTAGRAFICA: Elio Peluzzi

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Maniovera Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.235): ore 9-12; 15-18

NOTIZIE dalle AZIENDE

Coppa Golf I.P.I. [redacted] Roveri»

18 buche [redacted] Double Foursomes

Sul percorso del golf dell'Associazione Sportiva «I Roveri» di Fiano (Torino) si è svolta la consueta tradizionale Coppa IPI venerdì 25 aprile 1986. Numerosi i partecipanti.

[redacted] ha avuto luogo un'emozionante [redacted] finale nel corso di un cocktail al termine della gara.

CLASSIFICA

1° NETTO, Benvenuto Chiarglione, Massimo PENNAGLIA, netto 65
2° LORDO, Carlo Alberto CERUTTI, Erica GIACOBA, lordo 82
2° NETTO, Massimo BONZANO, Claudia CANEPARI, netto 70
1° SIGNORE, Marisa ZUNINO, Marina FORCHINO, netto 76
1° SENIORES, Angelo GIACOTTO, Guido ERBETTA, netto 73
3° NETTO, Claudio VAGLIO, Giancarlo REGONIA, netto 71

GIOIELLO
Le Commissioni di censura di Appello ritiene e le Autorità di Pubblica sicurezza vigilano obbligatorio l'obbligo di un documento di identità attestante l'età dello spettatore a eventuale richiesta all'ingresso del cinema
IN VERSIONE ORIGINARIA

6ª SETTIMANA
Studio RITZ
Una turbinosa sconvolgente storia d'amore e passione oltre ogni limite e ogni peccato

AMBROSIO
STREPITOSO SUCCESSO
Qualcosa che non avete mai visto...
Qualcosa non dimenticherete mai!

ARLECCHINO
IL FILM CHE IN PARIGI HA BATTUTO OGNI RECORD
3 UOMINI E UNA CULLA L. 19.000.000.000
RAMBO 2 L. 12.500.000.000
ROCKY IV L. 10.000.000.000

TRIONFA al REPOSI il capolavoro di Boorman

CENTRALE - «Finalmente il pubblico si diverte...» (la Repubblica)
PALMA D'ORO CANNES 85
Papà è in viaggio d'affari
NOMINATION OSCAR '86

Ottimo! lilliput
6ª settimana
Superbo... Hoffman è sempre quello di "Tootsie"... (La Stampa)
Dustin Hoffman
Morte di un Commesso Viaggiatore

grand'Elisèo
Il solito stupendo affresco pieno di genialità
HANNAH E LE SUE SORELLE
Un film di WOODY

Una girandola di equivoci per lo SPASSO di chi assisterà a questo spettacolo «frenico» e «spumeggiante».
al DORIA
L'AMMIRATORE SEGRETO

VITTORIA ... e la terra nasconde il suo segreto, un segreto mostruoso

ROMANO in esclusiva
MICKEY ROURKE / KIM BASINGER
9 settimane e 1/2
ADRIAN LYNE

ALL'IDEAL

Al Piccolo AMBROSIO
DISSEQUESTRATO DEFINITIVAMENTE IN EDIZIONE INTEGRALE
LA [redacted]
DI BOROWCZYK

Al Piccolo AMBROSIO
In concomitanza con il campionato mondiale di calcio ogni sera alle [redacted] ORE [redacted]
verrà trasmessa con VIDEOPROIETTORE e un grande schermo la partita della giornata e, al termine della partita, sarà proiettato il film in programmazione.

All' OLIMPIA 1
[redacted] SCORSESE
FESTIVAL [redacted] CANNES 1986
«E L'ORA DI VEDERE FUORI ORARIO».

UN FILM DI MARTIN SCORSESE

NAZIONALE: 2° MESE!
NON È IL SONNO DELLA RAGIONE CHE GENERA MOSTRI MA IL RISVEGLIO DELLA SESSUALITÀ

CRISTALLO
Un thriller avvincente!
Vi trascinerà in un altro mondo. Ciò che vedrete non esiste. Sono NOMADS!

L'avventura continua a ritmo di rock nei sotterranei della metropoli
eliseo rosso

IN ESCLUSIVA ALL'
eliseo blu
★ ★ ★
Vincitore di 7 premi Oscar
ROBERT REDFORD MERYL STREEP
SYDNEY POLLACK
LA MIA AFRICA
KLAUS MARIA BRANDAUER

OLIMPIA 2
Un film pericolosamente comico

LE CUPOLE
Carmagnola (Cn)
OGGI TUTTI IN PISCINA
Organizzano
BALLOBOTTOLESTELLE
D.J. ALEXANDER
attacchi DINO GRAZIANO
divertitevi SI BALLA

IDEA CASA
Palazzo del Lavoro-Sala '81
Via Vandalbiglia, 211
questa sera ore 21,30
[redacted]
di Paride Marras

[redacted] oggi pomeriggio e sera per i giovani
SUPERDISCOTECA
[redacted] ore Ballo [redacted]
GLI SMERALDI

DIVERTENTISSIMO
al LUX

II FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI
Ore 9,30-13
Piazza d'Armi, Corso Monceliori 18
CONVEGNO:
TEATRO TRA ORALITA' E SCRITTURA
Ore 17 Bollo - Porta Palazzo
SALVATORE GIULIANO
di Antonio Maciano
Ore 18: Vil Circos. (Quart. Aurora-Rossini)
INCONTRO STAMPA
con la Compagnia Nuova Proposta
Ore 20,30 Teatro Arsiso (V. Chiomonte 3)
I TRE DESIDERI
di Birgit Hasegy e Lars Rudolfsson (Svezia)
Ore 21,30 T. Pic. Vadacco (V. Balerna 12)
PROVOCAZIONE A SHAKESPEARE
Comp. Trafic - Durmacher - Malamud (Arg.)
Telefoni 01/883.168 - 650[redacted]

[redacted] ESTIVO
La magnifica terrazza
Ore 15,30 GRAN MATINEE
Ore 21 PER LE DAME
IL GIOIELLO DELLA DOMENICA

TAMPIO SALA DANZE
DA OGGI SOLO ORE 21
LUNEDI' APERTO ORE 21
v. Arsi 2 (p. Statuto) - tel. 481.748

TEATRO STUDIO
presenta
LA CHIAVE A BTELLA
da Pilas Lad - Regia di F. Antonelli
Centro Per Della Francesa
Da giovedì 5 a sabato 7 ore 21 - Dal 9 [redacted]

A COLLOQUIO CON I TAVIANI CHE GIRANO A TIRRENIA «GOOD MORNING, BABILONIA»

Fratelli d'Italia a Hollywood

La storia di due artigiani che emigrano in Usa e lavorano con Griffith alla realizzazione di «Intolerance» - Un viaggio nel Continente-Cinema dominato dalla presenza dell'elefante, la cui lunga memoria rappresenta la continuità dell'uomo

I «fratelli emigranti» Vincent Spano e J[illegible]n Almeida con il loro «padre» Omero Antonutti sul set di «Good morning, Babilonia», atto d'amore al cinema degli Anni 10

DAL NOSTRO INVIATO

TIRRENIA — Paolo e Vittorio Taviani [illegible] che *Good Morning, Babilonia* ha[illegible] da un [illegible] storico. Nel 1914, all'Esposizione Internazionale [illegible] Francisco, fece [illegible] padiglione italiano una costruzione, molto raffinata e insieme molto appariscente, chiamata «la torre dei gioielli». David W. Griffith, il protoregista [illegible] americano, dopo il grandioso *Nascita* [illegible] stava lavorando a un film che non [illegible] soddisfaceva. Visto *Cabiria* di Pastrone, il kolossal italiano che per primo ebbe molto successo in America, si sentì spinto a trasformare il suo film in un grande affresco storico. Vista la Torre italiana a San Francisco, volle a lavorare con sé gli artigiani bravissimi che l'avevano costruita.

Good Morning, Babilonia è dunque la storia di due fratelli [illegible] dal *Intolerance* di Griffith e [illegible] famiglia artigiana toscana che per secoli ha costruito, restaurato, ristuccato le grandi cattedrali romaniche e gotiche. C'è una crisi nel settore: per salvare l'azienda familiare loro emigrano negli [illegible] Uniti a [illegible] soldi e si trovano a lavorare a Hollywood alle straordinarie costruzioni di *Intolerance* di Griffith. Allora: epica americana e maestria italiana, Mondo Antico e Nuovo Mondo, culture diverse che possono [illegible] alla pari anziché umiliarsi nella sopraffazione o nella servitù. Poi i disastri della [illegible] la prima mondiale. [illegible] il mistero di due fratelli che lavorano simbioticamente, che separati non riescono a lavorare...

Un film autobiografico?

Paolo Taviani: No. Non c'è autobiografia nei personaggi dei due fratelli. Magari verrà istintivo dire: uno [illegible] Paolo, l'altro è Vittorio. Qualcosa avremo preso, ma tra i fratelli Bonanno e noi non c'è identificazione.

Vittorio Taviani: Non abbiamo affatto pensato a un autoritratto, abbiamo cercato anzi di mischiare [illegible] carte. Persino nella fatica testarda d'imparare l'inglese: loro ci riescono, [illegible] non [illegible] siamo riusciti.

Paolo Taviani: I due fratelli protagonisti hanno fatto una uguale scelta di vita, [illegible] nature uguali ma caratteri diversi. Entrano in [illegible] perché ogni coppia, [illegible] affetto e ogni amore [illegible] un desiderio di distinzione, di allontanamento. Ma soprattutto c'è il [illegible] che può costare [illegible] una vita con intelligenza, volontà e forza; ma, come una guerra, il caso può travolgerti quando [illegible] d'esserti costruito un'esistenza perfetta, d'aver dato tu le regole al mondo, d'aver raggiunto la massima razionalità.

Un film tragico?

Vittorio Taviani: Drammatico. Film tragico vuol dire che va verso la catastrofe, con sofferenza e disperazione assoluta. Nel film drammatico un progetto si [illegible], [illegible] ce lo suggerivano le immagini dei film americani.

Vittorio Taviani: Più che approdare a un continente diverso, si approda in quel Continente-Cinema che ci è familiare; per [illegible] come è nato questo mezzo bellissimo di comunicare scoperto dall'uomo moderno. Hollywood era allora [illegible] un luogo meraviglioso dove la gente cercava il nuovo. La ricerca, la scoperta, legava tutti in un rapporto di complicità e d'entusiasmo: era un mondo magico comunitario, un miscuglio di culture, generazioni, [illegible] razzialità. Lo spirito che lo animava era lo stesso di quelli che costruivano cattedrali nel Medioevo. I grandi film diventavano le cattedrali del tempo moderno.

Un film che commemora il cinema?

Paolo Taviani: Neanche per sogno. Un film che, mentre ai [illegible] di morte del cinema riafferma la vitalità e bellezza di questo [illegible] che noi amiamo immensamente.

Vittorio Taviani: Sullo schermo del passato, sul piccolo schermo del presente, sul grande schermo nelle case del futuro, il cinema resta il punto luminoso intorno a cui la [illegible] si raccoglie, come in chiesa si raccoglieva nel sacro. Anche se sei solo in una stanza, quando vedi un film alla televisione senti l'invisibile presenza di altri milioni [illegible] persone che vedono la stessa [illegible], che [illegible] te ci pensano, che domani ne parleranno [illegible] te stesso te. In giro per il mondo, a Nord e a Sud, Est e Ovest, in Asia come in Finlandia, i film e i loro attori forniscono alla gente un linguaggio comune, la capacità d'intendersi.

Un film che, nel presente elettronico, rivaluta la creatività dell'uomo?

Paolo Taviani: [illegible] In *Good Morning*, [illegible] tecnologia diventa uno strumento d'amore: la macchina da presa permette ai figli di conoscere il volto dei loro padri.

E cosa significa l'elefante, animale-simbolo che percorre tutto il film?

Vittorio Taviani: Ora, all'inizio pensavamo d'intitolare il film *Elefante e lucciole*. C'è un [illegible] oggetto: elefanti [illegible] scolpiti nei fregi delle [illegible] romaniche, elefanti [illegible] transitano nelle scenografie di Griffith. La continuità dell'uomo capace di costruire e creare può essere simboleggiata [illegible] questo animale [illegible] lunga memoria, forte, paziente, ri[illegible] dalla preistoria a oggi: nel nostro [illegible], [illegible] per caso, l'elefante è sempre in piedi.

Paolo Taviani: L'elefante è pure [illegible] dei Paesi più diversi, un talismano. In quest'impresa appena cominciata, speriamo che ci porti fortuna.

Lietta Tornabuoni

Prepara il film per la tv intitolato provvisoriamente «L'intervista»

E intanto Fellini inventa Cinecittà

ROMA — *E intanto Fellini racconta Cinecittà: se i Taviani riscoprono a Tirrenia la Hollywood degli Anni Dieci e degli inizi del cinema, [illegible] racconta a Roma la saga della Città del Cinema (tall[illegible] Una cosa piccola, [illegible] vista [illegible] attraverso [illegible] con continuazione, oppure con circolarità.*

Il pettegolezzo [illegible] altro, dei film provvisoriamente intitolato L'intervista. *Questo. Una troupe televisiva giapponese, contraddittoria dai peggiori difetti della televisione e dei giapponesi, arriva [illegible] (intervistare Fellini). A quel mezzo per lui aggressivo, goffo, ignorante e impudente, a quegli uomini esotici che a un europeo possono a volte apparire villani e berciani, il Maestro racconta Cinecittà, [illegible] che ha già realizzato l'occupazione del nostro presente, agli esotici che magari conquisteranno l'Europa in futuro, il Grande Visionario spiega così? (o così ero) il cinema e la sua cultura, com'è una fabbrica di [illegible] [illegible] più praticabile è risultata Cinecittà.*

[illegible] suggerimenti del pettegolezzo — *scherza Fellini, ridattivo* — Nulla è ancora concretamente stabilito né scritto. So soltanto due cose. Prima, voglio raccontare uno stabilimento cinematografico. Secondo, voglio fare niente di documentaristico né di storico né di folkloristico».

Resterebbero i personaggi, i trucchi e la magia, e i fantasmi? «Si vedrà. Tra un film e l'altro, per non star lì ad aspettare ozioso, ho fatto [illegible] passato [illegible] per la rete televisiva [illegible] una NBC, *Block Notes di un regista*. Stavolta mi [illegible] trovato [illegible] aver sconsideratamente firmato un'opzione con un produttore, e a doverla onorare. Tra varie idee (anche l'opera lirica) [illegible] più praticabile è risultata Cinecittà.

[illegible] Ibrahim Moussa, rappresentante in Italia della [illegible] Century Fox. *Il tema, altro che praticabile: parrebbe il più autobiografico. A Cinecittà Fellini ha girato nel 1959* La dolce vita *e poi quasi tutti i suoi film, ha ricostruito lì la sua [illegible] più vera del vero; i suoi mondi paralleli; «E adesso, dato [illegible] la realtà io ho sempre bisogno di [illegible] inventarmela, dovrei ricostruire [illegible] altrove».*

L. T.

Chiusa la tournée con i Church

I Cult lanciano la fusion ribelle

Il cantante dei «Cult» Jan Astbury al concerto del Palasport

TORINO — *Nella storia rock delle generazioni giovanili, c'è sempre stato un angolo del cuore riservato alle ribellioni, alla musica «contro». Quell'angolo si vestiva di anchoggiamenti negli Anni 50, di capelli lunghi e tribe perse nel 60 (Hendrix, Morrison ecc.), di psichedelia e poi di punk nel 70. I confusi Ottanta hanno finora offerto Heavy Metal, Dark, Punk, neopsichedelici eccetera, rigidi [illegible] divisi e nemici fra loro, ma tutti armati contro Duranes Spandau.*

La tournée italiana [illegible] due gruppi inglesi, i Cult, con i Church come supporter, conclusasi l'altra sera al Palasport di Torino davanti a più di tremila persone, ha segnato alcune novità nello [illegible] dei Cult, che godono in Italia di un seguito relativamente ma robusto. Il gruppo, che si era avviato sulla scia degli «Ufo», è appena uscito con un nuovo album, Love, e si è messo a mescolare heavy, dark, punk e psichedelia, creando secondo lo stile generale del momento, una fusion anche musicale e di look, che ricompatta curiosamente le isole del ribellismo musicale ma [illegible] loro qualche rumico giurato.

Jan Astbury, il leader, somiglia un po' a Yoko Ono e vorrebbe invece far pensare a Morrison. Ecco[illegible] la folla, ma la grande pure in giro: «Chante», dice, e vorrebbe significare «Sorridete», quegli altri da sotto, saltando a più non posso, ripetono la parola, che riacquista subito il suo letterale significato di «Formaggio». C'è sul palco una voglia [illegible] divertire e stupire, e il [illegible] Billy Duffy sfoggia mirabolanti riff alla chitarra pensando [illegible] Hendrix e all'heavy insieme. Anche il batterista ha alcuni momenti felici [illegible] originali. Il concerto [illegible] soprattutto sui brani dell'ultimo disco. [illegible] Rain o Nirvana. Revolution che piace molto. [illegible] sacco di blu e [illegible] colorate, il gruppo alla fine stravolto e sembrando intanto happening e gog.

Gli australiani Church, da parte loro, sono stati assai più fedeli all'oro suono neopsichedelico. Chitarre a dodici corde, impasti vocali e melodie che rimandano ai Byrds. E anche i puristi sono stati accontentati.

m. v.

FILM: «L'ammiratore segreto», commedia

Sospetti, gelosie [illegible] per le lettere d'amore

L'AMMIRATORE SEGRETO di David Greenwalt, con C. Thomas Howell, Lori Loughin, Kelly Preston, Commedia, colori, Usa 1985. Cinema Doria.

Scritto da Jim Kouf e David Greenwalt, e diretto da quest'ultimo, *L'ammiratore segreto* («Secret Admirer») è un film gremito di giovani che a un pubblico giovane soprattutto si rivolge. Il suo piccolo intrigo si [illegible] su un paio di lettere senza firma il cui destinatario è il diciassettenne Michael, studentello al quale il mistero d'ignota [illegible] veneranda, ma piene di vibranti espressioni [illegible], provocano imbarazzo e perplessità, non riuscendogli di percepire da quale delle sue compagne di studi arrivino.

Lo sbarbatello è ammiratore (meno segreto di come dice il titolo) di più di una: di qui un tirare a indovinare o l'inizio d'una [illegible] equivoci e malintesi che coinvolgono anche i genitori: a un certo punto le citate lettere sono all'origine di gelosie muliebri nei confronti di mariti sospettati d'infedeltà e s'arriva a una rissa collettiva che è uno dei punti più ameni del film.

Con un c[illegible]lo sono meno numerosi dei mi[illegible]i, la vicenda, ondeggiante tra il serio e il faceto, non allinea interpreti di consumato mestiere ma si [illegible] alle doti istintive delle giovani leve. Michael è un ragazzotto impersonato da C. Thomas [illegible] Howell; tra le «fanciulle in fiore» più che la bruna Lori Loughin [illegible] [illegible]sante, per una sua grinta, Kelly Preston la bionda: guardala come regge la scena in cui chiede in prestito all'a[illegible] l'alloggio per organizzarvi un *party*.

s. v.

Al Festival di La Rochelle omaggio [illegible] e a Monicelli

PARIGI — Un omaggio a Mario Monicelli e uno a Totò sono tra le manifestazioni previste nell'ambito del 16° Festival di cinema di La Rochelle, in programma nella città francese dal 27 giugno all'8 luglio prossimi.

Il Festival, che non ha, per principio, una sezione competitiva, si propone ogni anno di far conoscere alcuni [illegible] e di ricordare l'opera di grandi registi.

Un programma in particolare quest'anno, secondo quanto ha reso noto il direttore [illegible] Jean-Loup [illegible], due [illegible] spettive, una [illegible] al giapponese [illegible] Gosho e una al francese [illegible] Ophüls, diversi omaggi, tra [illegible] quello a [illegible]

Con [illegible] programma dedicato a Strauss e Beethoven

De Burgos, bel finale alla Rai

TORINO — *Bel finale della stagione sinfonica Rai all'Auditorium, con un programma di grande soddisfazione per gli ascoltatori e col ritorno sul podio di Rafel [illegible] de Burgos, forse il più autorevole fra i visitatori abituali della nostra orchestra.*

Soltanto due [illegible] in un programma perentorio, senza ricercatezze e senza fronzoli: Strauss e Beethoven. Del primo, il vasto e avventuroso Don Chisciotte, uno degli ultimi poemi sinfonici, di quelli che ormai si cerchiamo [illegible] tanti particolari e propositi narrativi da far prevedere l'imminente abbandono [illegible] genere per far posto al teatro.

Indulgendo a un gioco [illegible] parole un po' sciocco, [illegible] vorrebbe dire che questo poema sinfonico d'argomento spagnolo e d'autore tedesco ci addi[illegible] in modo particolare a un direttore che è spagnolo [illegible] e di ascendenti tedeschi.

E infatti Fruhbeck de Bur[illegible] ci ricorda [illegible] sua città natale ce l'ho aggiunto io, proprio per una dichiarazione [illegible] appartenenza nazionale) l'ha diretto con [illegible] e stasera.

[illegible] con gusto, [illegible] anche d'un brano violoncellistico, *Frans Helmerson*, per la parte quasi solistica, o meglio concertante, di quelle «variazioni fantastiche su un tema di carattere cavalleresco», in cui si snodano le più pittoresche e dinamiche tra le avventure del caro cavaliere.

E poi, per la lunga sete [illegible] pubblico, *Beethoven*, quest'anno somministrato con lodevole parsimonia. Così la Settima [illegible] doppiamente gradita e ha chiuso la stagione in un clima di [illegible] stasera.

ASTA SANT'AGOSTINO
3-4 [illegible] 21
JOLLY HOTEL AMBASCIATORI - TORINO
ESPOSIZIONE DAL 30/5 al 2/6 ORE 16-20

SANT'AGOSTINO
c. Siccardi 15 TORINO - Tel. [illegible]

PK
Per la [illegible] su [illegible] STAMPA SERA
publikompass

Città di Torino
Assessorato alla Gioventù
Progetto Musica
i Palchi
per chi fa spettacolo
1° Giugno 1986
[illegible] GIARDINI [illegible] (v. Nizza)
ore 18 ORCHESTRA GIOVANILE DI TORINO diretta da Luciano Granata musiche di Bach, Vivaldi, Haydn, Beethoven
ore 21,30 L'Associazione Teatro Ludico Universale presenta «LA RAUCEDINE BIANCA DI TOM WAITS» di Gianni Colosimo
PARCO VALENTINO [illegible] (Lungodora)
ore 18 RINFRESCHI ESTIVI Quintetto di fiati musiche di Mozart, Mihaud [illegible], Françaix, Thibaudet
ore 21,30 Movimento Danza Enrica Palmieri presenta «TRAIT D'UNION», «OMBRE» tratto da «SHANGHAI» con la partecipazione di Enrica Palmieri

Omega è cultura.
Partecipate con Omega ai più prestigiosi avvenimenti culturali in Europa.
Chi acquisterà un orologio OMEGA, avrà la possibilità di essere uno dei privilegiati a trascorrere momenti indimenticabili a Vienna, Budapest o Madrid.
Ω OMEGA
Constellation CHRONOMETER
Richiedete al Gioielliere OMEGA informazioni più dettagliate.
L'iniziativa è valida fino al 16 giugno 1986.
Autorizzazione ministeriale 4/289753 del 19-4-85

L'Italia passa in vantaggio alla fine del primo tempo - Fallite diverse occasioni per mettere al sicuro il risultato - Gran gioco delle reclute De Napoli e Galderisi - A cinque minuti dalla fine il pareggio di Sirakov nell'unica azione bulgara

Enzo Bearzot intervistato [illegible]

IL [illegible] IN TV E ALLA RADIO

- RAI 1 - Ore 12,50 da Guadalajara, Brasile-Spagna.
- RAI 2 - Ore 14,10, «Super [illegible]»; 22,30, da Leon, Francia-Canada.
- RADIOUNO - Ore 6,30, «Mondoc '86»; 12,50 da Guadalajara, radiocronaca di Brasile-Spagna.
- [illegible] Ore 7,10, «Que viva México»; [illegible] «Gr [illegible]
- MONTECARLO - Ore 12,50, da Guadalajara, Brasile-Spagna; ore 21,56, da Leon, Francia-Canada.
- SVIZZERA - Ore 22,45, Brasile-Spagna (differita); ore [illegible] da Leon, Francia-Canada.
- CAPODISTRIA - Ore 12,20, replica Italia-Bulgaria; ore 20, Brasile-Spagna; ore 23, commenti a Brasile-Spagna; 24: Francia-Canada.

Un bel gol di Altobelli, poi la beffa

La squadra di Bearzot ha offerto un'ottima prestazione ma non ha saputo concretizzare la sua schiacciante superiorità - Dal 65' Vialli è subentrato a Conti - Due sostituzioni nelle file bulgare che nel finale hanno avuto Mladenov in condizioni fisiche menomate - Giovedì la sfida con l'Argentina

Italia-Bulgaria 1-1

ITALIA: Galli; Bergomi, Cabrini; De Napoli, Vierchowod, Scirea; [illegible] (65' Vialli), Bagni, Galderisi, Di Gennaro, Altobelli.
BULGARIA: Mihailov; Sirakov, A. Markov; Zdravkov, Arabov, Dimitrov; Iskrenov (65' Kostadinov), Sadkov, Getov, Gospodinov (74' Yelliakov), Mladenov.
Arbitro: Fredriksson (Svezia).
Reti: 43' Altobelli, 69' Sirakov.

Città del Messico. Il colpo di testa di Sirakov che ha permesso alla Bulgaria di pareggiare l'incontro

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — Poteva essere un debutto trionfale per l'Italia, è finita (tanto per non cambiare) in parità 1-1 la gara di apertura con la Bulgaria. Al gol di Altobelli, quasi allo scadere del primo tempo, ha replicato Sirakov a cinque minuti dal termine, ma gli azzurri avrebbero potuto piazzare due «match-ball», con Scirea e Cabrini, e li hanno falliti. Una distrazione della difesa ha completato l'opera.

Una cappa di piombo, grigia, sovrastava l'immenso catino dello stadio Azteca quando il Mundial '86 ha preso il via. Le squadre, irrigidite sull'attenti per la parte conclusiva del cerimoniale, si potevano finalmente sciogliere nel clima agonistico.

Come in Argentina, con Rossi e Cabrini, Bearzot presentava due novità, annunciate alla vigilia: Galderisi, il «mano de oro», e De Napoli, lo scugnizzo dell'Irpinia, detto Rambo, rispettivamente al posto di Rossi e di Ancelotti, lontani dalla miglior condizione. Due giovani campani lanciati in chiusura nel primo mondiale di fuoco. «Azzurri, il mito vive», si leggeva su una striscione: per i campioni del mondo in carica, l'arduo compito di dimostrarlo.

Nessuna sorpresa nella formazione (salita sino a mezz'ora dall'inizio) della Bulgaria. Vutsov, che aveva l'Oscar dell'antipatia, schierava la difesa a zona, con Getov centravanti alpico, preso in consegna da Bagni in prima battuta e poi da Vierchowod. Bergomi si occupava di Mladenov, e Cabrini di Iskrenov.

Sull'erba alta (e pensare che dovevano tagliarla venerdì pomeriggio), dopo un avvio da moviola, il gioco aumentava di ritmo al 6'. Getov conquistava palla e lanciava Mladenov in contropiede: Vierchowod era costretto a fermarlo fallosamente. La punizione dello specialista Getov, da trenta metri, s'infrangeva sulla barriera.

L'Italia ci [illegible] De Napoli, su corner di Conti, al limite, sparava di poco alto. Davvero [illegible] ottimo «acquisto» questo De Napoli per il [illegible] Italia. [illegible] anche [illegible] stava di [illegible] la [illegible] di Bearzot, proponendo al quarto d'ora, un bell'assist per Altobelli che si faceva precedere di [illegible] soffio [illegible] Mihailov, uscito tempestivamente [illegible] dai pali. Un [illegible] dopo, ancora Galderisi obbliga [illegible] Mihailov ad [illegible] nare [illegible] porta ma non riesce, da posizione troppo angolata, a centrare il bersaglio scoperto.

Il pubblico parteggiava per i bulgari, sottolineando con «olè» ogni loro azione e fischiando quelle degli azzurri. Ma quando la Bulgaria tentava di addormentare l'incontro con la «melina», veniva disapprovata. Il «duro» è [illegible] Getov, [illegible] uno scatto a procurare un [illegible] per Galli: per fortuna [illegible] Sirakov di [illegible] a vuoto (28'). Su capovolgimento di fronte, [illegible] Altobelli a trovarsi in posizione favorevole al tiro, ma rinunciava e Di Gennaro, di sinistro, sparava abbondantemente a lato, sprecando la prima [illegible] palla-gol (30').

Una partita molto tattica, [illegible] prevedibile, [illegible] rare fiammate. Nessuno voleva rischiare di perdere, cercando però il colpaccio in contropiede. Ci provava Galderisi [illegible] Arabov lo stendeva sull'uscita dell'area. Poi [illegible] gran recupero di De Napoli [illegible] a Iskrenov di raccogliere un dosato [illegible] di Sadkov [illegible]. Davvero formidabile il napoletano.

Gli azzurri apparivano piuttosto frenati e non sfruttavano [illegible] fasce laterali: Cabrini limitava [illegible] minimo [illegible] sganciamenti sulla sinistra e, sul versante opposto, Bruno Conti trovava scarsa [illegible] razione per [illegible] gli [illegible] fondo». [illegible] De Napoli imprimeva [illegible] marcia improvvisa. [illegible] dopo [illegible] di traccheggio, suggerite [illegible] [illegible] di altitudine, l'Italia si poneva in [illegible] fallosamente [illegible] solito [illegible] brutto [illegible] su Conti.

L'Italia [illegible] molto raccolta, chiudendo [illegible] i varchi. Or. [illegible] Di Gennaro ma [illegible] in quelli degli [illegible] stilanciati [illegible] ricerca [illegible] pareggio. Il capitano (60'), su perfetto servizio di Altobelli, si trova[illegible] sul [illegible] il possibile 2-0 [illegible] tirava dritto, [illegible] bocca [illegible] Mihailov, [illegible] a chiudergli lo specchio della porta. Peccato per il nostro capitano: era [illegible] per chiudere il match e coprirsi di gloria.

Dopo un'ammonizione per Cabrini, [illegible] si muoveva in barriera, un cambio per parte [illegible] 65': Kostadinov [illegible] Iskrenov e [illegible] per Conti, contu[illegible] Poi il pubblico [illegible] ne [illegible] suscitò [illegible] [illegible] «bomba» di Vierchowod di una [illegible] oltre la [illegible] Galli anticipava coraggiosamente Kostadinov e al 73' su lancio di Di Gennaro, [illegible] appoggiava di testa, [illegible] il bacio, [illegible] Cabrini che mancava l'incornata [illegible] raddoppio.

[illegible] minuto dopo altra sostituzione nella Bulgaria: Yeliakov subentrava a Gospodinov. [illegible] 79' una brutta entrata di Vialli metteva fuori combattimento [illegible] (botta alla caviglia destra) che, in barella, veniva trasportato [illegible] campo per destinazione e curato. Zoppicando rientrava all'83'. Sembrava [illegible] fatta per l'Italia che, [illegible] Altobelli, impegnava Mi[illegible] in una respinta, [illegible] all'85, grazie ad una «dormita» [illegible] nostra difesa, la Bulgaria acciuffava l'inspe[illegible] pareggio: Getov crossava dalla destra e Sirakov, di testa, schiacciava imparabil[illegible] a [illegible]. Una doccia fredda per [illegible] azzurri presun[illegible] Bruno [illegible]

[illegible] Messico, Bagni [illegible] di [illegible] l'azione della stella dei bulgari, Plamen Getov

I due «deb» De Napoli e Galderisi hanno vinto la loro partita

Rambo uno e Rambo due

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — *Un soldino per i tuoi pensieri, [illegible] gli stafunitensi quando il guardi in [illegible] certa [illegible] intrigata. Un «peso» messicano, il soldino più «ino» che [illegible] sia, per i pensieri di Nando De Napoli e Beppe Ga[illegible] mentre aspettano che cominci la partita del nostro Mundial e (forse) della loro vita. Un peso per venti minuti di pensieri pieni, senz'altro da fare, appunto, che [illegible]: tanto è il tempo che li tiene in campo [illegible] xico, [illegible] base della cerimonia d'apertura, discorsi e discorsi di messicanoni fischiati [illegible] loro popolo, che fischia anche il presidente brasiliano del calcio mondiale Chissà se i due pensano a [illegible] Mundial [illegible] come ad una miniera [illegible] per fare straricchi i già ricchi, o se [illegible] comprensibili [illegible] sulla loro parte, [illegible] [illegible] attore al quale [illegible] interessa, non deve interessare [illegible] autore del copione e impresario sono sfruttatori.*

Gli azzurri fanno una [illegible] linea umana, tenendosi tutti per mano (scuola Cabrini-Tardelli, Mundial [illegible] lunghissimo «Fratelli d'Italia». Non abbiamo notizia e [illegible] attaccava De Napoli, a [illegible]. Forse è stato il nervoso pudore automatico di chi pure, per mestiere, deve frugare anche [illegible] sentimenti altrui, dopo aver frugato nei muscoli e nell'anagrafe (a proposito, [illegible] è pressappoco di Salerno, Fernando è pressappoco [illegible] Avellino, i due campani si [illegible] insieme qui dopo [illegible] [illegible] strade diverse, lunga quella [illegible] corsa, salito bambino [illegible] Nord, una scorciatoia quella del centrocampista del scugnizzo che crea complicazioni: molti messicani lo [illegible] per Bagni che è del Napoli, si chiedono: «Bagnis de Napoli, verdad?», pensando ad un nostro calcio [illegible] anche nei [illegible] pronostici.

Un peso — ci viene in mente alla prima battuta dell'incontro — anche per i pensieri [illegible] di Tardelli e Rossi panchinari, specie di Rossi: lui e Galderisi [illegible] nella Juventus dei [illegible] e poi il gioco dell'oca [illegible] l'Italia, [illegible] le penalità, i premi, salture alcune caselle, cambiare, scambiarsi, un po' anche Monopoli, Torino come Viale [illegible] Giardini, Milano [illegible] Parco [illegible] Vittoria, e Verona [illegible] per [illegible] chissà, già un «imprevisto» [illegible] soprattutto una «possibilità»?

Dopo pochi minuti, i due sembrano essersi rinfrancati da [illegible] vischio [illegible] pensiero emozionoso o [illegible] Galderisi [illegible] perisce più tambureggiante [illegible] De Napoli detto [illegible] Dribble, scatta, recupera in difesa, si butta [illegible] rimedia falli a favore. E De Napoli tenta il grande tiro. E i due sembrano fra i meglio tagliati per gli ingaggiamenti difficili [illegible] palla che va [illegible] prima dopo essere picchiata sull'erba, è l'altitudine, [illegible] dell'Azteca sembra quella di Wimbledon. I due sembrano aver preso di molto tempo le misure precise [illegible] questo football. [illegible] non aver preso mai le misure, qui adesso impacciati, del football classico.

Città del Messico. Galderisi nella morsa della difesa

Quasi [illegible]bra e i due hanno fatto le cose più belle, forse, di tutti, scelti i due un po' di volta dalla folla per gli applausi. Una folla che per tutto il primo [illegible] non sceglie la sua squadra, regala l'«olè» della corrida più ai bulgari che ai nostri, quando il tempo di melina, di ragnatela, [illegible] per le rambate di Beppe e [illegible] sembra avere grandissima, [illegible] benevolenza. Le bandiere d'Italia e di Bulgaria hanno gli identici colori di quella del Messico, [illegible] l'altro, e la facile scelta cromatica non può avvenire, quella tecnica è pensosa troppo grande sui riguardi di [illegible] genie composta, fra l'altro, da persone [illegible] per [illegible] qui ci sono svenute, hanno dato dino e mezzo mese di stipendio, e magari serrano sgridate perché ogni occhi [illegible] del mondo non hanno offerto la visione dell'Azteca tutto pieno.

Dopo 36 minuti [illegible] addirittura il primo di bravura che chiama i bulgari all'abbattimento del [illegible] in contropiede dopo l'inutile punizione di De Napoli che [illegible] nostra [illegible] blocca, spazza i bulgari paricolosi. Galderisi si propi[illegible] l'agguato al limite del bulgaro Dimitrov e guadagna una punizione, e da lì si va al gol azzurro, un gol chiarissimo, geometrico, un'azione (perennista dopo il [illegible] un po' picassiano di Galderisi, che qui in Messico appare completamente [illegible] spettacolo, [illegible] un punto di vista fonetico che psicologico, [illegible] qualifica [illegible] Nanu.

I due sembrano giocare apposta per [illegible] semplificazione [illegible] questo articolo in diretta, per lo [illegible] che comunque [illegible] dedicare alla loro esperienza, per [illegible] cornice grande preparata dalle circostanze. Enorme Galderisi all'inizio del [illegible] tempo, favoloso un [illegible] appena fuori [illegible] Napoli. Poi [illegible] [illegible] trapezio da [illegible] Napoli [illegible] acquistando [illegible] con [illegible] spacca la difesa [illegible] pera. [illegible] De Napoli [illegible] centrocampista esegue cose d'arte alla Galderisi, [illegible] [illegible] pallaggio intenso e perfetto. I due — ci pare — giocano liberati ormai da ogni [illegible] pieno, ed anche dal sentimento un po' semplicistico e pagliaccio di «faria vedere», dall'obbligo travestitico di meritarsi la stima, di guadagnarsi il posto. Giocano [illegible] [illegible] fossero stati già in Italia: e chissà che [illegible] da proprio così, che non appesero più tutto, così che la preparazione psicologica alla presenza dei due è stata, paradossalmente, più impegnativa per noi che per loro.

Galderisi addirittura «segue» un fallo al limite [illegible] nostra area, al posto di difensori indecisi, con autorità da mille anni necessario marrano. Alla fine neanche [illegible] [illegible] per i pensieri [illegible] Rossi e [illegible] Tardelli: troppo facile «averli». Ma [illegible] fatti, [illegible] poco o niente anche i pensieri di tutti, per il pareggio nel match nostro dopo che Galderisi e [illegible] Napoli hanno vinto la partita loro, un'altra cosa.

Gian Paolo Ormezzano

Le pagelle [illegible] partita [illegible] esordio all'Azteca

Qualche perplessità viene dai difensori

[illegible] 6 — Praticamente disoccupato per tutta la parti[illegible] salvo che in occasioni [illegible] due [illegible] una alta e una contro l'avversario, operate con la massima disinvoltura ed efficacia. Il portiere è stato beffato in extremis da Sirakov. Non ha colpe sulla coclenza. Il pallone era mol[illegible] angolato [illegible] [illegible] sione è [illegible] scoperto dal [illegible] della [illegible]

[illegible] 6 — Una sufficienza stretta [illegible] il ne- azzurro. E' [illegible] più abile [illegible] che [illegible] nel difendere, ha incon[illegible] non poche dif[illegible] nel fronteggiare Mladenov, [illegible] [illegible] rapido [illegible] spostamenti. Bergomi [illegible] [illegible] in [illegible] ne quando [illegible], ma quando Mladenov si è presentato nella sua area aveva sposo il supporto dell'avanzante Markov ed i gual per Bergomi sono alimentati.

[illegible] 5,5 — Il gol di te[illegible], la sua specialità, [illegible] diminuisce il voto, [illegible] che poteva [illegible] il punto che chiudeva il match. Anche in fase difensiva il biancoverro ha mostrato qualche difficoltà nel fronteggiare le fiondanti puntate di Iskrenov, tant'è vero che ben raramente ha potuto portarsi in avanti. Gli è stato possibile solo nella ripresa, quando pareva davvero che [illegible] azzurri avessero [illegible] gara in pugno.

SCIREA 7 — Anche sulla [illegible] coscienza un etrore di tiro che è costato caro alla squadra, ma il capitano è stato all'altezza [illegible] sue possibilità, dando anzi spesso [illegible] spinta in avanti alla squadra nei momenti in [illegible] i centrocampisti sembravano non [illegible] [illegible] sbloccare la situazione di fronte [illegible] avversario.

VIERCHOWOD 5,5 — Lo stopper ha fatto appello [illegible] ra una volta alle [illegible] qualità di scatto, [illegible] sua forza fisica. [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] in alcuni [illegible] diretti quando [illegible] dovuto affrontare l'avan[illegible] Getov. Troppi falli in avvio avevano del [illegible] evidenziato [illegible] i problemi [illegible] [illegible] difensore centrale.

BAGNI 7 — Un inizio al rallentatore, forse per saggiare la [illegible] resistenza allo sforzo, un secondo tempo giocato con [illegible] generosità e [illegible] recuperi importanti. [illegible] conferma dell'importanza [illegible] napoletano [illegible] [illegible].

DE [illegible] 7,5 — Un esordio azzurro, perché questo è stato davvero il suo primo match pieno in Nazionale, semplicemente eccellente per il giovane campano. Un inizio [illegible] sona, con giustificata prudenza e forse un po' di emozione, ed una «esplosione» nel prosieguo della partita. Due volte al tiro con efficacia, ottimi nei contrasti e negli appoggi, [illegible] Napoli si è preso anche la responsabilità in alcuni momenti di un ruolo di regia svolto con lucidità.

[illegible] GENNARO [illegible] — [illegible] altri azzurri è cresciuto alla distanza, anche se paradossalmente proprio [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] gara. [illegible] primo tempo [illegible] stu[illegible] una ripresa giocata [illegible] maggiore spirito [illegible] [illegible] e lo stupendo assist in punizione per Altobelli, per il gol che sembrava avere [illegible] chiu[illegible] il match.

[illegible] 6 — Vanno premiate [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] battività. Il suo impegno, ma il «brasiliano» della nostra squadra [illegible] [illegible] troppo in palleggi [illegible] [illegible] dribbling che non hanno portato esiti concreti.

ALTOBELLI 6 — [illegible] il più rammaricato, [illegible] [illegible] bio, di tutta la squadra. Ha disputato un'ottima gara, con [illegible] [illegible] opportuni [illegible] [illegible] a Scirea prima ed a [illegible] poi la palla gol che i compagni hanno purtroppo sprecato. Nel finale, è stato ancora lui con un suo tiro a creare l'ultimo brivido per Mihailov.

GALDERISI 7 — Bearzot ha visto giusto nell'inserire il giovane neo-milanista che ha risposto in pieno all'attesa dei [illegible] nel primo tempo quando sin troppo solo ha tenuto spesso in allarme la difesa avversaria costringendo la coppia centrale del pur poderosi Dimitrov ed Arabov ad interventi falliosi. Il centravanti nel secondo tempo ha partecipato con buone intenzioni alla manovra di contropiede.

VIALLI [illegible] — Ha giocato gli ultimi venti minuti dimostrando grosse qualità sulla fascia andando due volte al cross con estrema efficacia, ma ha fallito alcuni palloni importanti a centrocampo favorendo le repliche avversarie. Sicuramente non può essere valutato per questo spezzone di partita, anche se ha fatto capire che una volta superata l'emozione sarà una carta validissima se Bearzot vorrà fare ricorso a lui.

BULGARIA — Mihailov 6; Sirakov 7, A. Markov 6; Zdravkov 6, Arabov 6, Dimitrov 6,5; Iskrenov 7 (65' Kostadinov s.v.); Sadkov 6,5, Getov 7,5, Gospodinov 6 (Yeliakov s.v.), Mladenov 7.

ARBITRO — Fredriksson 7.

b. p.

BETTI[illegible]GA AL VIDEO CON VOI

Questi giovani [illegible] sorpresa anche per me

Ebbene, quel che si temeva è successo, non proprio dal punto di vista del gioco ma soprattutto dal punto di vista del risultato. La tentazione di iniziare a scrivere l'articolo a quindici minuti dal termine era grande; ma un po' l'attesa di un possibile 2-0, un po' la consuetudine dal calcio, mi ha fatto attendere il fatidico, tremendo novantesimo minuto.

Ma iniziamo un attimo ad analizzare la partita, dimentichiamo cioè il risultato. Ebbene, tatticamente, l'Italia ha attuato molto bene i bulgari cercando di aprirli per il contropiede e direi che ci è a volte è riuscito, ha concesso molto poco in mezzo al campo soprattutto Getov, molto deludente, in maniera netta, a seconda della posizione che assumeva, come da noi anche ipotizzato. La squadra è salita di tono alla distanza, dopo il gol cioè, fallendo due o tre grosse opportunità per chiudere il capitolo.

La nota più positiva? I giovani debuttanti o quasi. Vi avevo anticipato che avrebbero potuto portare freschezza e velocità, sinceramente ci credevo, ma debbo altrettanto sinceramente dire che hanno sorpreso anche me. Questo credo debba essere il lato positivo della giornata, sappiamo che possiamo contare su forze nuove ed emergenti, e che probabilmente il nostro ct, guardando bene dentro, potrà pescare ancora in questo vivaio entusiasta. Poiché se è vero che meritavamo di vincere è anche vero che tutto è girato come sappiamo.

Sicuramente non abbiamo ancora dei terzini di peso da poter confrontare con quanto visto questa sera, dal punto di vista fisico e tattico. E' chiaro che la mia convinzione, a proposito di quanto importanti possa essere in questo Mondiale la fantasia, l'estro, la velocizzazione improvvisa e le creazioni estrose, si fa sempre più forte. Ed ecco che debbo forse rivedere le mie previsioni in quanto se il ritmo dovrà essere questo, con in Francia, da me pronosticata, non posso escludere Argentina e Brasile come protagoniste. Ma la sostanza è che chiudiamo questa prima giornata un po' delusi, ci pensiamo che il pareggio portò buono in Spagna, ma l'occasione è stata sciupata. Vorrei chiudere con un grosso complimento a De Napoli, direi che merita una nota personale di riguardo. Complimenti.

Roberto Bettega

Le altre due squadre del «gruppo A» domani in campo allo stadio Olimpico

Ultimi preparativi per Argentina e Corea

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' [illegible] — *Mentre Italia e Bulgaria hanno dato il via al mondiale, Argentina e Corea affilano le armi per la partita di domani che definirà la prima classifica parziale del «gruppo A». Carlos [illegible] Bilardo le pensa come Bearzot: «La scelta dei giocatori che mi dranno in campo lunedì contro la Corea del Sud è legata alla condizione fisica di quei [illegible] ultimi giorni, inutile stare [illegible] [illegible] Di questo avvio del mundial. Ho il massimo rispetto dei coreani, tanta curiosità ed anche il giusto timore, anche se non credo che nelle condizioni ambientali di Città del Messico potranno tenere il ritmo del quale sono normalmente capaci, che è la loro arma migliore».*

Il commissario tecnico dell'Argentina ha un curioso dilemma: «Spero [illegible] i coreani partano bene: mettendoci in difficoltà. Così se qualcuno dei miei avesse per la testa di affrontare una partita facile, cambierebbe subito idea. Chi manca di concentrazione va incontro a brutte sorprese». A chi [illegible] [illegible] lui non fa [illegible] proseguire sulla strada indicata da Luis Cesar Menotti, il ct dell'Argentina mondiale, Bilardo replica: «Vuoi dire allora che vinceremo un'altra volta...».

Dopo Passarella, intanto, [illegible] sottoposto a controlli medici Burruchaga, [illegible] e Ruppert, che hanno ricevuto [illegible] colpi [illegible] ultime partite di allenamento. Tutto [illegible] [illegible] disponibili. Diego Maradona è in forma. Io dimostrano anche le sue battute. «De Napoli in attacco a fianco di Bagni? Sono felice. Il Napoli avrà il miglior centrocampo del campionato».

Passarella questo non è l'ultimo [illegible] Dice: «Per questo voglio lasciare una buona impressione. [illegible] 1990 quando si giocherà in Italia farò [illegible] spettatore. Voglio chiudere con la nazionale avendo la coscienza tranquilla per dedicarmi [illegible] al [illegible] pionato con l'Inter. Sarà un buon mundial questo».

I corsari vivono giornate tranquille, un po' trascorse [illegible] ultime ore di visita. Allenamenti [illegible] doppi [illegible], meno ieri perché il pomeriggio è stato dedicato alla visita del museo archeologico, una delle meraviglie di Città [illegible] Messico, dopo aver assistito a Italia-Bulgaria. Tanto per fare compagnia dei prossimi avversari, dopo l'Argentina.

b. p.

Disappunto del ct azzurro per l'esito della partita inaugurale del Mundial - «Pensavo di avere la vittoria in pugno, aspettavo con ansia il raddoppio ed è arrivato il pareggio dell'amarezza» - «Mi auguro che la mancata vittoria non incida sul morale»

Paolo Rossi assiste alla cerimonia di apertura dei Mondiali

I GIORNALI MESSICANI LA CONSIDERANO LA NOTIZIA

I giornali messicani dedicano grandi titoli in prima pagina all'esclusione di Paolo Rossi dalla nazionale italiana. Nei commenti viene ricordato che Enzo Bearzot ha rinunciato al convocare del campionato spagnolo ed all'unico giocatore in attività in grado di attaccare il primato di Müller del maggior numero di gol segnati nei mondiali (14). Il giocatore italiano è infatti a quota zero. I quotidiani locali ricordano inoltre che la prima partita è stata vista da circa due miliardi di spettatori in tutto il mondo.

Bearzot: «Ora pedaleremo in salita»

La [illegible] Conti: «Era contuso e volevo averlo [illegible] con l'Argentina»

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL [illegible] — «Pensavo di avere la vittoria in pugno, aspettavo con ansia il raddoppio, il gol della tranquillità ed invece è venuto il pareggio dell'amarezza», questo è il primo commento di Enzo Bearzot. Occhiali scuri, voce roca («Vengo dalla panchina, non dalla tribuna-stampa»), il commissario tecnico tradisce, di fronte a un centinaio di giornalisti, il suo disappunto per il mancato successo che avrebbe spianato all'Italia la strada verso la qualificazione.

«Adesso è la strada della sofferenza — annuncia Bearzot —. Vincendo potevamo concederci il lusso di perdere una gara, invece pedaleremo in salita. Dobbiamo dimenticare subito questo risultato e fare punti, con gol, ricominciando il Mundial».

— L'Italia [illegible] potuto [illegible] il 2-0 almeno in due grosse occasioni, ma non è stata un po' troppo avara e poco aggressiva?

«Non potevamo certo rovesciarci nella loro area rischiando di essere traditi in contropiede. Ritengo che gli azzurri abbiano impostato molto bene la partita ma bisogna accettare sportivamente il verdetto, non fare analisi scientifiche né cercare di individuare il sesso degli angeli. La cosa importante è che la squadra, nel secondo tempo, è cresciuta [illegible] condizione atletica, ha costruito molte occasioni da gol. Questo, lo ripeto, mi conforta e ha dimostrato una netta differenza nei riguardi della Bulgaria anche se non siamo stati pre[illegible]».

— Ci [illegible] un contraccolpo psicologico?

«[illegible] auguro che la mancata [illegible] [illegible] freddo [illegible] morale, [illegible] indebolisca psicologi[illegible] [illegible] squadra. A volte capita, vincendo, che questa debolezza arrivi per la troppa euforia».

— Sta per caso pensando di recuperare Rossi a [illegible] contro l'Argentina?

«Rossi è [illegible] [illegible] [illegible]».

— E' [illegible] del giova[illegible]

«Di tutti. Non amo fare classifiche: i valori ma i nuovi mi hanno completamente soddisfatto altrimenti li avrei sostituiti [illegible] avessero anche solo accusato l'emozione. Visti per Conti? Aveva bisogno di maggior energia sulla fascia destra e Conti aveva subito parecchie botte. Voleva tenerlo fresco per il secondo "round" che sarà sicuramente di maggior valore tecnico».

— I bulgari hanno praticato gioco duro?

«In ospedale dei nostri non c'è nessuno ma i colpi correvano fuori tra centiquattr'ore. La Bulgaria aveva nomi altisonanti che non hanno brillato per merito nostro. E' riuscita ad andare in gol triangolando, applicando una scuola diversa dalla nostra».

— Si aspettava la reazione del pubblico contraria all'Italia?

«Non c'è stato alcun effetto negativo. Abbiamo ricevuto [illegible] [illegible] fischiato, nella gara di apertura, per la squadra che ritenevo più debole».

b. b.

Città del Messico. Sandro Altobelli calcia con violenza il pallone verso la rete della Bulgaria: è l'1 a 0 per l'Italia (Telefoto)

Città del Messico. Il [illegible] De Napoli e Vierchowod [illegible] contrastare l'attaccante bulgaro [illegible] (Telefoto)

Boniek deluso

MONTERREY — Zibi Boniek ha tifato per l'Italia e non era un mistero. Ha sempre sostenuto che la squadra azzurra può aspirare alla quarta vittoria mondiale. Per la gara di ieri aveva azzardato anche un pronostico di 3-0 e, dopo la conclusione di Ita[illegible] [illegible] era dell[illegible] [illegible] una volta [illegible] detto nel ritiro della Polonia — mi rende conto che non capisco niente di calcio. Avevo previsto un 3-0, invece...».

Nell'attesa all'Azteca un'esplosione di festa

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — E' finita tra gli applausi per l'una e per l'altra squadra. Sì è applaudito soprattutto una gara piena di emozioni, una delle più piacevoli viste all'esordio di un campionato mondiale.

La partita è stata seguita con grande passione da un pubblico sportivo e competente. Esigente, anche. Buongustai del calcio venuti per vedere del bel gioco, qualcosa di raccontare e da ricordare. Un pubblico neutrale, o forse la bilancia pendeva all'inizio dalla parte azzurra. Ma di poco. Il tifo e le grida «Italia, Italia» cessano da gruppi di tifosi italiani: non erano molti, ma si sono fatti sentire. C'era anche qualche stridula «Club Italia» e «Forza Azzurri».

Il pubblico messicano ha invece fischiato errori e applaudito prodezze da qualunque parte del campo arrivassero. Il brutto fallo, lo commettesse un italiano o un bulgaro, faceva saltare l'indignazione. Nei momenti di gioco bello, il coro «Olé, olé» da corrida; il coro «Bu, bu» se c'era aria di noia.

Un boato per il gol di Altobelli. Un boato anche più forte e più lungo per quello di Sirakov, forse perché venuto dopo la troppa noiosa italiana e lo stadio ormai partigiano per i bulgari. Poi di tanto in tanto, comunque andassero le cose in campo, esplodeva il grido di 90 mila: «Mexico, Me[illegible]».

La giornata inaugurale ha avuto [illegible] prologo improvviso, popolaresco. [illegible] esplosione. Venerdì pomeriggio [illegible] centro [illegible] [illegible] da folla con bandiere e grida. [illegible] in passo [illegible] Reforma: «M[illegible] [illegible] ra-ra-ra. [illegible] galera». Cartelli: [illegible] aficion del mundo». Una di quelle ventate patriottiche che il calcio suscita ovunque. Si è andati avanti [illegible] notte, storditi e frastornati. Gli striscioni con il giornale della sera che aveano la prima pagina mezza riempita da un titolo «Italia senza Rossi».

I cancelli dello stadio sono stati aperti alle 7 del mattino. E' stato possibile arrivare all'Azteca. [illegible] serpentone d'auto lungo una trentina di chilometri. Quasi due ore e mezzo per percorrere [illegible] [illegible] un'ora per passare il filtro del controllo di sicurezza. Uno per volta [illegible] il «metal detector» come [illegible] aeroporti, borse e borsette aperte, zi [illegible] fuganti. Si direbbe che [illegible] l'esercito e la [illegible] siano qui [illegible] mitragliette e pistole.

Lo stadio va riempiendosi. Nella pista attorno al campo si susseguono spettacoli di [illegible] genere. Molto folklore, anche gli sbandieratori medioevali fiorentini. Gli altoparlanti diffondono [illegible] e canzoni, cori regionali e marachella. Si è nell'ora e sotto nubole che sanno di pioggia. Lo stadio ha 110 mila posti. Da come era andata la vendita dei biglietti si sapeva che non sarebbe stato affollato, ma non si sarebbero immaginati tanti e tanti [illegible] in ogni settore. Fuori dai cancelli bagarini offrono biglietti a [illegible] prezzo, ma non [illegible] clienti. Gli spettatori saranno 90 mila, forse [illegible].

Alle 11 comincia il collegamento televisivo con [illegible] Paesi, praticamente tutto il mondo, volando il bibitico Jona nel ventre della balena è tagliato fuori. Si ritiene che gli occhi di [illegible] miliardi di telespettatori [illegible] fissi sull'Azteca. Alle 11,10 l'altoparlante annuncia l'ingresso del presidente della Repubblica Miguel [illegible] in Madrid, e i fischi, le urla, sembrano far venire giù il cielo, quasi non si sentono i 21 rituali colpi [illegible] cannone. Il Presidente non è popolare. Soltanto l'inno nazionale piace [illegible] folla. Sfilano poi i 24 Paesi partecipanti, ognuno rappresentato da 11 giovani con l'uniforme delle rispettive squadre.

[illegible] fiori del clima di festa messicana, adesso tutto ha uno cadenza [illegible]. Alle 11,39 l'ingresso delle squadre italiana e [illegible] della terna arbitrale, e ci sono applausi per tutti. Poi ci ritorna con i fischi e [illegible] le urla furiose: sono diretti i messaggi del presidente della Federazione internazionale di calcio Havelange e del presidente di la Madrid, dur[illegible] soltanto tre minuti, ma sono tre minuti di pandemonio infernale.

E ancora una volta sono gli inni nazionali a calmare lo stadio: quello [illegible], il bulgaro, l'italiano. Tutto l'Azteca è in piedi, [illegible] squadre in fila nel campo sull'attenti, niente [illegible] muove, soltanto un po' di [illegible] sventolamento bandiere di tutti i [illegible] [illegible] [illegible] della copertura del tempio del calcio messicano. A mezzogiorno, il fischio d'inizio.

Luciano Carino

Visto alla [illegible]

Ci [illegible] la «voce» di sempre

Il primo trio del telecronista, quel «gnocco» tanto atteso dai tifosi è arrivato ieri sera alle 19,45. E' partito [illegible] gol di Bruno Pizzul, l'italiano come Enzo Bearzot. Non c'è infatti la voce di Nando Martellini a scandire le tappe del cammino azzurro ai mundial, come avvenne in Spagna quattro anni fa. Un malore in Messico, ieri il ritorno in Italia. Avrebbe praticamente concluso il suo servizio attivo di telecronista con questo fiore all'occhiello omaggio ormai, meritatissimo, quanto. In età pensionabile. Mancherà ai tifosi, ne siamo certi, anche se i più critici non sono mai stati teneri con lui per via soprattutto dei nomi confusi con una certa frequenza.

Esiste un curioso rapporto di odio-amore fra lo sportivo del video e il telecronista di-natico stampo, quello che privilegia la passione e la foga a scapito della nota tecnica e dell'individualismo rapida del protagonista. L'uomo del microfono spesso diventa una specie di parafulmine dei tifosi che scaricano al suo indirizzo le loro tensioni, mal sopportando errori anche veniali. Poi, quando il Martellini della situazione si tira in disparte, improvvisamente questi tifosi sentono un vuoto dentro. Chi, meno giovane, non ricorda ancora Nicolò Carosio e i «gol non-gol» urlati alla radio? Ci rimarranno. Nando. Auguri.

Prima impressioni dalla telecronache dal Messico. La regia lascia parecchio a desiderare, non fa mai i campi lunghi per dare un senso corale della partita, né i primi piani soffermati tanto cari agli inglesi o agli americani. Il campo, quel prato verde sdrucciolevole come una saponetta macchiato dai coriandoli bianchi, si è sempre visto a fatie, a quadrati, impedendo la visione d'insieme. E temiamo che la situazione per tutto il mese non cambierà.

Gianni Romeo

«E' il mio diciassettesimo gol in maglia azzurra [illegible] non [illegible] superstizioso»

Altobelli: «Siamo stati più squadra»

Galli: «Nulla da fare sul colpo [illegible] testa» - Cabrini: «Se avessi sbagliato avrei sicuramente segnato»

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — [illegible] bastato il suo gol (sesto consecutivo in quattro partite) a dare la vittoria agli azzurri. Altobelli è indispettito ed ha molto da recriminare:

«In noi tutti [illegible] tanto rammarico — precisa l'attaccante della nazionale — a parte il pareggio, mi sembra che l'Italia [illegible] dimostrato di [illegible] più squadra, più coesione e di meritare una vittoria che [illegible] è arrivata soltanto per sfortuna. Analizzando l'intera gara, loro mi sembra che non siano [illegible] [illegible] piano concreto tanto che sono riusciti ad andare in rete soltanto in una [illegible], purtroppo troncando il gol del pareggio. Mi sembra comunque che la situazione generale sia, rispetto a quattro [illegible] fa a Vigo contro la Polonia, nettamente [illegible] migliorata. [illegible] continuare a percorrere questa strada nessun problema per il superamento del turno. Ma attenzione, non basta giocare bene per 45' per ottenere il successo».

Poi «Spillo» passa ad elogiare i giovani, con particolare sottolineatura per Galderisi, ma molto più speciale per De Napoli: «Si sono mossi bene tutti e due, ma l'esordio del debuttio io merita Nando, il quale è stato grandissimo. [illegible] ragione Vicini che gli ha previsto dieci anni di carriera sicura. Per quanto riguarda la mia prova e il mio gol, mi sembra di aver raccolto in quattro anni ciò che ho seminato. Vado avanti per la mia strada [illegible] ho sempre fatto. Sono al mio diciassettesimo gol, e non sono superstizioso. La Bulgaria non mi ha deluso, ma il merito di aver condotto la partita è nostro. Ma ora pensiamo all'Argentina».

Galli e Cabrini, con molta pacatezza e rammarico, spiegano [illegible] gli episodi importanti che li hanno interessati. Dice il portiere: «Nulla da fare sul colpo di testa, la palla aveva una traiettoria bassa, ha toccato il terreno, che è infame ed è finita nell'angolo».

Aggiunge il terzino: «Se avessi voluto sbagliare quel pallone, lo avrei messo sicuramente dentro».

Complimenti generali anche per Galderisi, ha tenuto bene il campo, ha lottato su ogni pallone e ha vivacizzato la manovra offensiva.

«Mi pare che noi giovani — dice Nanu — abbiamo risposto in modo adeguato alle scelte del tecnico. Il risultato ci amareggia, ma non il nostro comportamento. Prendere un gol a 5' dalla fine di un match che avevamo dominato è crudele. Ho ricevuto i complimenti di Rossi, mi ha abbracciato con un "in bocca al lupo". Ma [illegible] bastato un suo spunto poiché siamo amici di vecchia [illegible]. I bulgari mi hanno affrontato con maniere dure, hanno [illegible] il pareggio e, [illegible] fortuna, l'hanno ottenuto».

Uno dei più amareggiati è Bruno Conti, anche per la sostituzione. [illegible] spiega così: «Nessun problema fisico, è stata una scelta tecnica. Forse, essendo in vantaggio, avevamo bisogno di un elemento più fresco che portasse avanti la palla. Il mio rammarico non è per la sostituzione ma per il pareggio inatteso».

De Napoli è un ritentatario e addirittura perde il pullman degli azzurri, poiché non riuscirà a svolgere tempestivamente la procedure del controllo antidoping. E' stato complimentato dai colleghi e da Bearzot al quale rivolge il primo ringraziamento: «Credo di aver fatto il mio dovere. Queste parole mi fanno bene anche per il futuro. Mi sembra che noi giovani siamo stati all'altezza del compito».

Angelo Carelli

● Bruno Conti e Fernando De Napoli da una parte, Georgi Dimitrov e Elyo Velar dall'altra, sono i primi quattro giocatori sorteggiati per il controllo antidoping

Bobby Charlton [illegible] calcio è sceso [illegible] basso»

MONTERREY — «Il calcio è cambiato molto negli ultimi venti anni, prima il livello tecnico ed atletico era assai superiore». Questa l'autorevole opinione di Bobby Charlton, campione con l'Inghilterra nel 1966 e veterano del campionato del mondo.

«Non è possibile fare un paragone tra il calcio della mia epoca e quello di oggi proprio perché le modifiche sono state grandi», ha aggiunto l'ex capitano degli inglesi facendo capire che, a suo parere, c'è stato un livellamento verso il basso.

Charlton, il quale si trova in Messico quale commentatore di una stazione televisiva del suo Paese, ha detto che la nazionale inglese di oggi non è forte come quella che vinse nel 1966. «Ha dovuto sopportare a quei livelli — ha aggiunto — avrebbe [illegible] possibilità di aggiudicarsi il titolo».

Il c.t. bulgaro è soddisfatto

Vutzov: «Premio [illegible] i nostri sforzi»

CITTA' DEL MESSICO — Ivan Vutzov non vuole certo sminuirne la simpatia dei suoi modi internazionali. Anche la conferenza stampa ha continuato a mantenere un atteggiamento accostante e brillante della vigilia. L'unico [illegible] [illegible] fatto così e non lo può cambiare neppure un risultato sociale in extremis quando ormai la partita sembrava compromessa e che apre (anche prospettive alla Bulgaria.

«Sapevamo che i campioni del mondo dopo il gol si sarebbero chiusi: abbiamo attaccato e siamo stati premiati», ha commentato il commissario tecnico bulgaro. Poi, gonfiando il petto, ha aggiunto: «Giocando così guadagneremo il turno anche se il difficile deve ancora venire. L'Argentina? Noi siamo pronti a lottare contro tutti».

Gli hanno chiesto il perché dell'impiego di Sirakov, che [illegible] subito tempo fa era lungo squalifica, e Vutzov ha replicato: «Aveva già scontato il suo castigo, adesso è a disposizione».

[illegible]odo all'incontro con l'Italia, Vutzov ha detto che Galderisi non ha rappresentato una sorpresa poiché aveva conosciuto alla vigilia la formazione annunciata da Bearzot. Ital. [illegible] l'ha tenuta nascosta fino a mezz'ora dall'inizio.

«E' stata una gara di buono livello tecnico — ha puntualizzato Vutzov — per la tensione e l'importanza di dover giocare contro l'Italia. Sinceramente la prestiamo volta rendiamo di più. E' abbastanza normale che l'esperienza di un Mondiali finisca 0-0 o 1-1».

b. b.

● Studenti senza scuola. Per il Mundial gli studenti messicani non avranno diritto a nessun trattamento di favore per poter assistere alle partite. Lo ha detto con particolare vigore il segretario dell'educazione pubblica, soprattutto perché i programmi scolastici hanno subito già gravi ritardi per il terremoto.

Martellini tornato a Roma sta meglio

ROMA — Il telecronista della Rai Nando Martellini ha fatto ritorno ieri a mezzogiorno da Città del Messico, dove era stato colpito da lieve malore. Al suo arrivo Martellini appariva molto affaticato, ma [illegible] spavalderia dell'orgoglioso sciovinismo dei medici messicani.

La signora Martellini ha raccontato che il marito è stato tenuto a giorni in un centro cardiologico della capitale messicana con flebo e iniezioni, senza che qualcuno gli comunicasse la natura del male.

Dopo un breve consulto telefonico con la famiglia, il giornalista decideva di ritornare non prendendosi più a cuor agio nello svolgimento del lavoro. Martellini accusava ancora una leggera debolezza dall'altura, ma già dopo qualche ora dall'arrivo l'aria di Roma faceva sentire i suoi benefici effetti. Fra un paio di giorni il giornalista si sottoporrà ad un completo «check-up». Non escludo di poter tornare in Messico prima che termini il Mundial.

[illegible] i [illegible] comportano [illegible] nostri appassionati

La «zona rosa» è [illegible] dai tifosi

MESSICO — *La zona della vigilia il centro di Città del Messico, chiamato zona rosa, è stato istituito, leggermente più di quanto accada ogni venerdì e ogni sabato, da una folla per l'occasione anche mundialista. C'è stato un torneo di tifosi calcistofili messicani, si è sentito rino a mezzanotte il loro grido: «Bi qui ti bum a la bin bom bum — a la bio, a la bao, a la bim bom bam — Mexico, Mexico ra-ra-ra», oppure anche «Mexico ga-na-ra» da parte di quelli che ci credono. Ieri mattina la televisione ha trasmesso gratuiti servizi su questi passatelli, televisitando tra l'altro una donna «organizzatrice» di un corso: forse per risvegliare alla latinissima di presenze femminili nelle altre immagini. Pomposamente è stato detto che un aeroplanino con luci intermittenti sorvolava da tardo, follemente, particolarissimamente, la zona, in segno «de alegria».*

La bandiera sventolate erano messicane a cioè un po' italiane, i nostri tre colori, il bianco lì stesso con però un'aquila che ci ha ciuciato al mangia un serpente, il rosso di tonalità leggermente più vivo, diciamo verso l'arancione Anas. Le immagini erano quelle di un tifo che noi abbiamo ormai abbondantemente esportato.

● [illegible] *quasi giorni fuoreggia, presso la buona [illegible] messicana, la [illegible] intitolata «Italia. Desefio», omaggio [illegible] [illegible] grafica, al nostro stile in tanti campi. L'Italian design. l'Italian style fri una l'inglese anche qui, [illegible] cialmente per [illegible] cose da ricchi imperversa, [illegible] divise della nostra fin ispanoamericano edeconsps, dal francese aldant de champ, aiutante di campo] [illegible] stono un abito celestino firmato dalla signora Ancarraga, moglie del padrone di Televisa cioè del Mundial, però viene specificato che la dama [illegible] è ispirata al «desefio» italiano.*

● *Per fortuna che c'è anche Italian Stewart, la statunitense che dal 1966 non manca una manifestazione sportiva grande che è una, sempre con la maglietta bianca (l'aveva anche a Mosca olimpica, e non faceva caldo) su cui c'è scritto «Jesse Stone», e con l'insuperabile parrucca afro con i colori dell'iride. Stavolta ha la scorta, una ragazza ciclona come soltanto le statunitensi riescono a essere, ciclona totale, dal tondo più tondo. E ha pure un dizionario.*

I tre sono finanziati dai loro risparmi (Stewart era ottimo commercialista, prima della folgorazione) ed ha una piccola organizzazione evangelica. Cercano volontari per fare i movimenti tipi davanti a un po' tutti gli stadi del Mundial. Passano accanto a loro i messicanotti poveri, Stewart che è un due metri ti chiua e ti fa toccare la parrucca, un sorriso e via. Qualcuno scatta una foto, Stewart manda lampi di allegria dagli occhi schermati con occhialini da tecnocrate, dice ai messicani — il quale un quasi sempre un po' d'inglese, se non altro per il bombardamento delle televisioni Usa — che sarà di ritorno in Corea del Sud, ai Giochi Olimpici di Seul 1988, e il messicanotto risponde: «Muchisimas gracias, señor», e se ne va più felicemente affamato di prima.

E. B. C.

L'allenatore è convinto che [illegible] sua [illegible] squadra troverà la Bulgaria ancora in lizza

[illegible] «Il risultato [illegible]neggia l'Argentina»

La magnifica rete di Altobelli due minuti prima del riposo

La rete di testa di Sirakov, bella per gli azzurri a 5' dalla [illegible]

CITTA' DEL MESSICO — «I gol sono come il grande amore, quando si perde corta corre», ha detto Cesar Luis Menotti allenatore dell'Argentina campione del mondo nel 1978. «L'Italia ha sciupato troppo — ha aggiunto — e la Bulgaria sul ha meno delusa».

Menotti ha costatato che questo risultato danneggia l'Argentina che, nell'ultima partita, «incontrerà una Bulgaria quasi cer[illegible] ra in lizza per [illegible] ne e, pertanto, più che mai determinata».

«Gli azzurri dovranno vin[illegible] 3 a 0», ha commentato al termine dell'incontro Luisa di Montezemolo, il quale sarà il responsabile dell'[illegible] [illegible] del mondiale di [illegible] Italia. «E' stato un furto — ha aggiunto [illegible] terminato — gli azzurri meritavano di vincere con ampio margine».

Anche Teofilo Cubillas, uno dei più grandi commentatori dei Mondiali (18 reti messe a segno) è d'accordo con Montezemolo: «L'Italia doveva vincere 3 a 0 o 4 a 0». L'ex campione peruviano ha aggiunto che la Bulgaria in ha molto deluso e che questo pareggio favorisce l'Argentina che «partirà in vantaggio dovendo vincere facilmente la partita contro la Corea del Sud».

Hugo Sanchez, centravanti del Real Madrid, è stato molto drastico: «L'incontro ha confermato che non bisogna mai pensare di aver vinto. L'Italia ha commesso questo errore ed è stata punita».

Sanchez ha aggiunto che il risultato è l'andamento dell'incontro hanno rispettato la tradizione. «La prima partita è sempre caratterizzata da un gioco con molto agonismo, a causa soprattutto della tensione. Ne sono una prova le molte occasioni fallite dagli italiani».

Gianni Rivera ha seguito la partita per conto della Rai. Con i giornalisti ha così commentato: 71-1: «Quando si sbagliano tanto palle-gol si finisce col pagare. E' inutile una distrazione e i bulgari ci hanno scompigliati. Comunque, molto bene i nuovi De Napoli e Galderisi e bravo anche Vialli».

E. B.

La seconda partita del Mundial mette subito di fronte i sudamericani agli iberici, i due favoriti del girone D - La squadra di Platini non è in forma ed anche il facile impegno di questa notte con [illegible] Canada ora è guardato con sospetto

Laudrup in azione: la Danimarca sta ultimando la preparazione

[illegible], [illegible] E [illegible]

Primo allenamento a Queretaro della nazionale danese al «Tecnologico» e prima dimostrazione di impegno e di decisione dei giocatori e della squadra concorrenza esistente tra loro. L'allenatore Piontek ha ribadito che al momento ottimo può ritenersi titolare e che lo scelto la farà all'ultimo momento. Piontek ha diviso l'organico in due squadre che hanno disputato due tempi di venti minuti. I «titolari», tra i quali figuravano Olsen, Laudrup, Berggreen ed Elkjaer, hanno vinto 3-2.

Oggi tocca ai brasiliani e alla Francia

Transalpini stanchi, molti sulle gambe, confusi - Ma il c.t. Michel non si scompone: «Siamo pronti a difendere il nostro titolo europeo» - Per i canadesi nessun problema: «La nostra arma è il ritmo» assicura il trainer Waiters

Leon. Gli ultimi allenamenti ieri per Platini e i francesi prima dell'incontro con il Canada

Gruppo C [illegible] Leon, ore 16 (24 [illegible])

FRANCIA		CANADA	
(maglia blu, pantaloncini bianchi, calzettoni rossi)		(maglia rossa, pantaloncini rossi, calzettoni rossi)	
1	BATS	22	[illegible]
5	BIBARD	2	LENARDUZZI
2	AMOROS	3	WILSON
4	BATTISTON	6	BRIDGE
6	BOSSIS	12	SAMUEL
8	FERNANDEZ	4	RAGAN
14	TIGANA	8	GRAY
12	GIRESSE	15	JAMES
18	BOCHETEAU	7	VALENTINE
10	PLATINI	11	SWEENEY
17	PAPIN	10	VRABLIC

Arbitro: SILVA [illegible] (Brasile)

Allenatori

MICHEL | WAITERS

In panchina

22 Rust, 3 Ayache, 11 Ferreri, 13 Genghini, 19 Stopyra, 7 Le Roux, 9 Tusseau, 15 Vercruysse, [illegible] Bellone, 20 Xuereb, [illegible] Bergeroo

1 Letiseri, [illegible] Miller, 5 Moore, [illegible] Lowthery, 13 Pakos, 8 Segota, 14 Mitchell, 18 Iob, 17 Norman, 19 De Luca, [illegible] Habermann

TV: [illegible] Rai1 e Notturno dall'Italia

DAL NOSTRO INVIATO

LEON — Il Mundial [illegible] in mostra i suoi gioielli. Dopo [illegible] campione [illegible] mondo oggi tocca alla Francia campione d'Europa.

E soprattutto tocca a Michel Platini, la prima stella a brillare, si spera, nel grande cielo bianco del Messico. Platini però non è in forma, anche se ieri in tono futile e scherzoso ha detto di essere al 300 per cento della condizione. I messicani, per la verità, non hanno colto l'ironia, loro che vivono con l'inflazione in casa, e hanno preso per buona la battuta. E neppure hanno ben capito a che cosa si riferiva. [illegible] raccontato dove stanno volando attorno

Il fatto è che sulle possibilità mondiali della Francia la critica è divisa, dopo che lo è stata anche la squadra, e [illegible] pensiamo proprio [illegible] che di questi tempi la [illegible] come ai suoi [illegible]ori, sia di casa nella nazionale di Henri Michel. La brutta figura contro i Pumas [illegible] lasciato un brutto segno. L'interrogativo adesso è di vedere se contro il Canada, vittoria scontata a parte, tornerà anche il bel gioco smarrito. «Non vedo l'ora [illegible] scendere [illegible] campo» ha aggiunto Platini, il che significa che la sfida e l'attesa sono il più pericoloso degli avversari.

Il passaggio dal clima secco [illegible] Tlaxcala [illegible] serra umida [illegible] León ha contribuito a peggiorare l'atmosfera, già un po' tesa di suo, dopo la sconfitta per 0-1 [illegible] i Pumas ed il gioco piuttosto fiacco mostrato in campo dagli [illegible] [illegible] nelle ultime due amichevoli.

I giocatori ci sono parsi stanchi, molti sulle gambe, confusi [illegible] idee E lo [illegible] ci [illegible] Montezuma, dio vendicativo, che ha colpito nei giorni scorsi Tigana, Ayache, Tusseau e Battiston e ieri in forma [illegible] pure Giresse a Bellone. [illegible] [illegible] vi- [illegible] dire che [illegible] formazione è nelle mani [illegible] cielo. Ma domani [illegible] recuperare tutti, ad eccezione forse di Ayache che ai guai addominali aggiunge [illegible] i postumi di uno stiramento. In tal caso giocherebbe Bibard.

Per far [illegible] il [illegible] della truppa e richiamarla all'ordine patrii destini, Henri Michel ha dato fiato alla trombe: «Non capisco perché dovremmo perdere [illegible] fiducia: siamo pronti a difendere con onore il titolo europeo» ed [illegible] andare [illegible] quello mondiale». [illegible] Henri Michel ha imparato da Hidalgo. Il quale però, ci [illegible] lecito esprimere un giudizio sincero, aveva più classe. Michel pare talora un po' fatuo e dubitiamo che abbia [illegible] e prestigio sufficienti per tenere a freno vecchi e nuovi campioni.

L'altro Michel, di nome e di fatto, [illegible] Platini, [illegible] evitato di ricorrere alla retorica per spiegare cosa pensi di questa partita d'esordio contro il Canada, che a loro vedere non presenta problemi se non quello di tenere il conto dei gol. «Non siamo al massimo della forma — ha detto Platini — ma il [illegible] è fuoco ed è importante cercare poco [illegible] rodaj, e gradi, come [illegible] fatto l'Italia in Spagna. Il bello viene più avanti. In ogni [illegible] abbiamo imparato la lezione di Siviglia, quando fummo sconfitti dalla Germania per la paura di vincere [illegible] scansia il bisticcio: adesso [illegible] abbiamo timore di [illegible] fra i favoriti. Del resto sono sicuro che il Mundial andrà ad una squadra europea». I francesi, che hanno ricevuto la visita e gli auguri di Michel Hidalgo, qui in Messico nelle vesti di commentatore televisivo, non si sono però persi in lacrimi euforie. Hanno studiato al videoregistratore la partita del Canada con l'Inghilterra a Vancouver, hanno [illegible] to rispetto a [illegible] dell'avversario, poveretto, cose che succedono sempre prima [illegible] incontri come quello [illegible] che nell'occasione assumono un significato speciale. [illegible] Francia [illegible] ha davvero [illegible] dopo essersi osservata di recente allo specchio ed essersi scoperta piena di rughe.

Preoccupa la condizione fisica degli avversari, e il riflesso la propria, e quello che fino ad una settimana fa pareva un tranquillo passeggio nei prati ora è guardato come un insidioso sentiero nel bosco.

I canadesi, arrivati in [illegible] perché Tony [illegible] ha pensato bene di lasciare a casa [illegible] altri per questioni [illegible] britannico, hanno giurato impegno e battaglia. «Siamo in ottima condizione fisica e mi dicono che la Francia abbia invece qualche problema [illegible] tensione: faremo del ritmo [illegible] nostra [illegible]», ha scritto il tecnico Waiters nella quiete [illegible] Abasolo, ad un centinaio di chilometri da León.

Ma alla [illegible] i dilettanti [illegible] Canada [illegible] anche riconosciuto di non [illegible] «Soppiamo [illegible] [illegible] andrà a finire, perderemo 3-0»; ci [illegible] detto un collega [illegible] origine italiana. Ed [illegible] continuato «[illegible] nostra difesa è buona, c'è Randy Samuel, giocatore di colore, che è un gigante nei palloni alti e tutti [illegible] e si danno [illegible] fare. [illegible] di fronte [illegible] [illegible] Michel Platini, il [illegible] del calcio mondiale: che altro dire?».

Carlo Coscia

Falcão escluso, c'è Socrates

Con la Spagna anche Zico in panchina, ma potrebbe entrare nella ripresa

GUADALAJARA — *Come l'Italia anche il [illegible] inizia oggi l'avventura messicana senza il suo grande protagonista del mondiali di Spagna. Al no per Paolo Rossi di Bearzot nello stadio Azteca ha fatto eco da Guadalajara il no di Tele Santana [illegible] Paulo [illegible] berto Falcao. Quasi contemporaneamente [illegible] così [illegible]dute le due [illegible] Sarria, [illegible] sfida Brasile-Italia a Barcellona finita [illegible] per gli [illegible] lampi di gioco [illegible] gol appunto [illegible] Paolo e Paulo.*

[illegible] posto dell'ex giallorosso, contro le furie rosse di Spagna allenate [illegible] Muñoz, in quella che è la più incandescente gara del girone D, giocherà un altro ex «italiano», il dottor Socrates. Ma neppure l'ex viola è sicuro di portare a termine [illegible] contesa, c'è Zico che scalpita in panchina e afferma di essere pronto a [illegible] al punto che non è esclusa una clamorosa staffetta [illegible].

[illegible]rad siederà accanto a Zico e a Tele Santana: «Spagna proprio di poter giocare, la [illegible] condizione era migliorata, [illegible] di aver conquistato la fiducia del tecnico, d'altra parte la decisione [illegible] dell'allenatore». Falcao ha anche [illegible] che Tele Santana gli ha spiegato l'esclusione [illegible] tecnici che non si [illegible] di condividere: «Credo [illegible] non avrò modo di entrare neppure nella ripresa. [illegible] ha più probabilità [illegible] me [illegible] sostituire eventualmente [illegible] crates».

Il pronostico, ebbene sono [illegible] visto [illegible] questa squadra possa arrivare alla finale».

[illegible] Spagna [illegible] Muñoz, appoggiato [illegible] in alcuni titolari [illegible] a causa dell'attacco colpito [illegible] di dissenteria provocata [illegible] [illegible] conseguenza di una festa in una colonia iberica di Tlaxcala, il arrivato solo ieri a Guadalajara. Quasi certamente [illegible] mancheranno Gallego e Calderé, sostituiti con Señor e Salinas. [illegible] anche Rincon e Gordillo [illegible] in [illegible].

Per fortuna a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] furie rosse, [illegible] in questi ultimi scorci [illegible] stagione non hanno perduto neppure una partita di preparazione (ne hanno tutte giocate tre con), dispongono di una rosa di tutto rilievo e soprattutto [illegible] un attaccante, Butragueño, in grado di tenere in allarme da solo ogni tipo di difesa.

c. p.

Gruppo D [illegible]

BRASILE		SPAGNA	
(maglia gialla, pantaloncini blu, calzettoni gialli)		(maglia rossa, pantaloncini blu, calzettoni rossi)	
1	CARLOS	1	ZUBIZARRETA
2	EDSON	2	TOMAS
17	BRANCO	3	CAMACHO
14	JULIO CESAR	4	MACEDA
4	EDINHO	5	GOICOECHEA
6	JUNIOR	6	GORDILLO
15	ALEMAO	16	RINCON
10	ELZO	17	FRANCISCO LOPEZ
5	CASAGRANDE	9	BUTRAGUENO
18	SOCRATES	7	SENOR
9	CARECA	19	SALINAS

Arbitro: BAMERIDGE (Australia)

Allenatori

TELE SANTANA | MUNOZ

In panchina

12-Paulo Victor, 8 Oscar, 9 Falcao, 7 Muller, [illegible] Zico, 11 Edivaldo, 13 Josimar, [illegible] Galvao, 20 Silas, 21 Valdo, [illegible] Luis

13 Urruti, 5 Victor, [illegible] Carrasco, 14 Gallego, 18 Calderé, 11 Julio Alberto, [illegible] Quique Setien, [illegible] Chendo, [illegible] Eloy Olaya, 21 Michel, [illegible] Alhamdo

TV: ore 20 Rai1 - RADIO: ore 20[illegible]

Sulla strada dei carioca Butragueño, l'avvoltoio

La punta del [illegible] Madrid sogna il gol-vittoria: «Ripetere Ros- [illegible] impossibile» - Per i collegi sarà lui [illegible] stella dei mondiali

DAL [illegible]

GUADALAJARA — Rinascerà l'avvoltoio europeo a volare alto nel cielo come il condor sudamericano? La sfida è stata [illegible] ciati, con immagine ardita. Ma Emilio Butragueño, «el buitre», l'avvoltoio, l'attaccante della Spagna di Munoz, merita attenzioni a [illegible] Può essere il protagonista dei mondiali, così almeno la pensano in molti, a cominciare dagli azzurri nostri che interrogati al riguardo, su chi sarà il Rossi del futuro, hanno recitato in coro il suo nome. Senza [illegible] anche, il che significa che Emilio Butragueño, centravanti del Real [illegible] e [illegible] nazionale di Spagna possiede [illegible] qualità e la classe per raccogliere l'eredità di [illegible] Dunque oggi il [illegible] si troverà di fronte un altro Rossi, [illegible] almeno si [illegible] gli spagnoli ricordando la storica impresa dell'azzurro a Barcellona durante i mondiali di Spagna.

[illegible] Lelio Menotti, che è stato allenatore del Barcellona, oltre che della nazionale argentina mundial, ci ha [illegible] testualmente: «Butragueño diventerà la stella dei campionati, segnerà molti gol e farà grande la Spagna». Le parole di Menotti, così ci è parso, non erano dettate [illegible] diplomazia. [illegible] argentino è [illegible] dire ciò [illegible] [illegible] vedere quel che [illegible] con [illegible] na, descritto come una specie di palloncino gonfiato che bada più alla permanente e all'orecchino che non al calcio.

Il giudizio molto lusinghiero di Menotti e il risultato dell'inchiesta fra [illegible] [illegible] in piena dalla stampa spagnola.

«Butragueño è in forma splendida, forse è fin troppo in forma», ci ha detto un collega spagnolo sapientemente nello stesso tempo, con un lungo sospiro, le speranze della Spagna legate ai destini della sua punta ed i timori che il ragazzo possa perdere per strada il suo smalto dopo aver raggiunto l'apice della popolarità alla vigilia dei mondiali.

«Sono giovane e sto bene, l'altura e il caldo non sono un problema: non vedo dunque perché dovrei cedere alla distanza», ha spiegato «el buitre» con un largo sorriso sul volto radioso di ragazzino baciato dalla fortuna. In verità il suo appellativo, l'Avvoltoio, sembra rimandare a qualcosa di triste e cupo. Ad un volo vigliacco sulla preda inerme e morente. E così è, in un certo senso, solo che l'immagine è allegra perché preda è il pallone e le picchiate sono dirette all'area avversaria, dove Butragueño sa muoversi con agilità a rapidità sfruttando le qualità proprie e gli errori altrui.

Emilio Butragueño compirà 23 anni a [illegible]. E' alto 170 centimetri, pochino per un attaccante che deve lottare coi giganti, però possiede elevazione e tempismo, è capace di qualsiasi impresa in spazi stretti, dove sovente si decidono le sorti di una partita. Chiaramente è stato paragonato al Paolo Rossi dei bei tempi andati. Per via del fisico e dell'opportunismo sotto rete, un accostamento che è piaciuto molto all'Avvoltoio, specie adesso che la Spagna è pronta ad affrontare il Brasile in una partita già decisiva.

«Ricordo bene i tre gol di Paolo Rossi a Barcellona — ha detto Butragueño — fu una giornata memorabile. Vidi la partita in tivù, non potei fare a meno di balzare in piedi ad applaudire. Fu una cosa stupenda, [illegible] tariore di calcio. Mai avrei pensato di trovarmi, quattro anni dopo, nella stessa situazione. Sono turbato dal fatto che gli italiani, che in realtà [illegible] conoscono bene, mi abbiano paragonato al loro eroe. Per diventare come Paolo Rossi, però, per entrare nella leggenda, dovrei segnare anch'io tre gol al Brasile. Credo proprio che non ci riuscirò. Facciamo così: mi accontento di uno, purché sia quello della vittoria della Spagna».

Carlo Coscia

LO DICONO GLI ALTRI Succede ai marocchini

Pallone come cuscino

Ordine perentorio ai giocatori della nazionale marocchina inchiusa nel Gruppo F: dovranno dormire con il pallone a mo' di cuscino. La singolare disposizione è stata impartita dall'allenatore brasiliano José Faria che da anni segue la preparazione della squadra nordafricana. Ed è stato lo stesso Faria a spiegarla al giornale spagnolo «El Pais»: «Se questi ragazzi vogliono vivere di calcio, sia bene o male che imparino a convivere con la palla».

Tedeschi, sesso o no?

Sesso a gogò nella spedizione tedesca? Per il quotidiano messicano Excelsior non vi sono [illegible] cinque fanciulle messicane avrebbero trascorso una notte nell'albergo di Morelia che ospita i giocatori germanici. Prezzo della «trasferta» 120 dollari (circa 200 mila lire) a testa. Pronta la risposta di Franz Beckenbauer: «Ho piena fiducia nei miei uomini, in più il dispositivo di sicurezza è talmente ferreo che nemmeno uno spillo può passare senza che lo mio se accorga». Negata anche [illegible] protezione di [illegible] tedeschi che avrebbero [illegible] allistare le serate in vista [illegible] l'incontro [illegible] l'Uruguay.

Critiche agli [illegible]

Il settimanale inglese «The Economist» ha dedicato una lunga inchiesta ai mali che affliggono il calcio italiano, il quale si presenta in [illegible] «con le carie [illegible] po' confuse». «Molti dirigenti di squadre [illegible] gente onesta e capace ma debbono [illegible] contro una massa di affaristi incompetenti [illegible] E così nessuno immaginava che la corruzione nel [illegible] fossero tanto estesi, che troppe partite fossero [illegible] truccate. Visto che l'Italia ospiterà i prossimi [illegible] dell, deve presentarsi a quell'appuntamento [illegible] con le idee più chiare, dimostrando soprattutto che il calcio, neanche [illegible] un business, deve essere giocato con regole ferree alla luce del sole, eliminando ogni mortificante sotterfugio».

p. d. g.

Il Papa: «Vedrò qualche partita»

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II probabilmente vedrà alla televisione qualche partita dei campionati mondiali [illegible] calcio.

L'ha detto il Pontefice stesso in una breve intervista in spagnolo ad una giornalista messicana.

«[illegible] — gli è [illegible] chiesto — [illegible] molto sportivo; le piace il calcio?». «Sì — ha risposto il Papa —, mi piace: prima mi piaceva più di adesso; poi capisco, gli anni...». «Però guarderà le partite alla televisione?». «Può essere. Casomai vedrò qualche partita, certo alcuni gesti».

«Così potrà vedere come farà la squadra della Polonia?». «Sì, parteciperà». «Allora guarderà qualcosa in questa occasione voglio inviare il mio saluto e la mia benedizione a tutti gli sportivi [illegible] e promotori [illegible] Su questo campionato del mondo invece [illegible] protezione della Vergine [illegible] Guadalupe».

«Partecipa anche la Polonia?». «Sì, parteciperà». «Allora guarderà qualcosa. In questa occasione voglio inviare il mio saluto e la mia benedizione a tutti gli sportivi [illegible] e promotori [illegible] Su questo campionato del mondo invece [illegible] protezione della Vergine [illegible] Guadalupe».

Sulla strada dei carioca Butragueño, l'avvoltoio

La punta del [illegible] Madrid sogna il gol-vittoria: «Ripetere Ros- [illegible] impossibile» - Per i collegi sarà lui [illegible] stella dei mondiali

DAL [illegible]

GUADALAJARA — Rinascerà l'avvoltoio europeo a volare alto nel cielo come il condor sudamericano? La sfida è stata [illegible] ciati, con immagine ardita. Ma Emilio Butragueño, «el buitre», l'avvoltoio, l'attaccante della Spagna di Munoz, merita attenzioni a [illegible] Può essere il protagonista dei mondiali, così almeno la pensano in molti, a cominciare dagli azzurri nostri che interrogati al riguardo, su chi sarà il Rossi del futuro, hanno recitato in coro il suo nome. Senza [illegible] anche, il che significa che Emilio Butragueño, centravanti del Real [illegible] e [illegible] nazionale di Spagna possiede [illegible] qualità e la classe per raccogliere l'eredità di [illegible] Dunque oggi il [illegible] si troverà di fronte un altro Rossi, [illegible] almeno si [illegible] gli spagnoli ricordando la storica impresa dell'azzurro a Barcellona durante i mondiali di Spagna.

[illegible] Lelio Menotti, che è stato allenatore del Barcellona, oltre che della nazionale argentina mundial, ci ha [illegible] testualmente: «Butragueño diventerà la stella dei campionati, segnerà molti gol e farà grande la Spagna». Le parole di Menotti, così ci è parso, non erano dettate [illegible] diplomazia. [illegible] argentino è [illegible] dire ciò [illegible] [illegible] vedere quel che [illegible] con [illegible] na, descritto come una specie di palloncino gonfiato che bada più alla permanente e all'orecchino che non al calcio.

Il giudizio molto lusinghiero di Menotti e il risultato dell'inchiesta fra [illegible] [illegible] in piena dalla stampa spagnola.

«Butragueño è in forma splendida, forse è fin troppo in forma», ci ha detto un collega spagnolo sapientemente nello stesso tempo, con un lungo sospiro, le speranze della Spagna legate ai destini della sua punta ed i timori che il ragazzo possa perdere per strada il suo smalto dopo aver raggiunto l'apice della popolarità alla vigilia dei mondiali.

«Sono giovane e sto bene, l'altura e il caldo non sono un problema: non vedo dunque perché dovrei cedere alla distanza», ha spiegato «el buitre» con un largo sorriso sul volto radioso di ragazzino baciato dalla fortuna. In verità il suo appellativo, l'Avvoltoio, sembra rimandare a qualcosa di triste e cupo. Ad un volo vigliacco sulla preda inerme e morente. E così è, in un certo senso, solo che l'immagine è allegra perché preda è il pallone e le picchiate sono dirette all'area avversaria, dove Butragueño sa muoversi con agilità a rapidità sfruttando le qualità proprie e gli errori altrui.

Emilio Butragueño compirà 23 anni a [illegible]. E' alto 170 centimetri, pochino per un attaccante che deve lottare coi giganti, però possiede elevazione e tempismo, è capace di qualsiasi impresa in spazi stretti, dove sovente si decidono le sorti di una partita. Chiaramente è stato paragonato al Paolo Rossi dei bei tempi andati. Per via del fisico e dell'opportunismo sotto rete, un accostamento che è piaciuto molto all'Avvoltoio, specie adesso che la Spagna è pronta ad affrontare il Brasile in una partita già decisiva.

«Ricordo bene i tre gol di Paolo Rossi a Barcellona — ha detto Butragueño — fu una giornata memorabile. Vidi la partita in tivù, non potei fare a meno di balzare in piedi ad applaudire. Fu una cosa stupenda, [illegible] tariore di calcio. Mai avrei pensato di trovarmi, quattro anni dopo, nella stessa situazione. Sono turbato dal fatto che gli italiani, che in realtà [illegible] conoscono bene, mi abbiano paragonato al loro eroe. Per diventare come Paolo Rossi, però, per entrare nella leggenda, dovrei segnare anch'io tre gol al Brasile. Credo proprio che non ci riuscirò. Facciamo così: mi accontento di uno, purché sia quello della vittoria della Spagna».

Carlo Coscia

Santana [illegible] torto [illegible] di Cerezo

ROMA — La decisione [illegible] da Tele Santana di escludere Toninho Cerezo [illegible] nazionale [illegible] ha trovato [illegible] spiegazione a Roma. Il giocatore, [illegible] capitale con la speranza di poter disputare l'ultima fase della Coppa Italia con la formazione giallorossa, non ha evidentemente neppure frainteso. Cerezo, fermo da circa due mesi a causa di un malanno muscolare, è apparso assai giù di forma.

[illegible] campionato cadetti [illegible] 3» mentre si chiudono i tornei di C1 e C2

Giornata-bomba decisiva per Ascoli e Brescia

Mancano tre giornate alla conclusione del campionato di serie B, ma le partite di oggi potrebbero essere decisive per l'assegnazione di una, due o addirittura tutte e tre le [illegible] ed al Brescia, in vantaggio di [illegible] punti sull'Empoli quarto in classifica, basta comunque un punto risp[illegible]tivamente [illegible] derby casalingo con la Ramb[illegible] e nella trasf[illegible] di Cagliari.

Il Vicenza invece, avvantaggiato di soli 4 punti, ha bisogno di fare un punto pieno dall'Empoli impegnato all'Olimpico contro la Lazio. Gli 8 toscani perdessero a Roma, anche i veneti avrebbero assicurata la promozione, e almeno un ipotetico spareggio in caso di simultanea sconfitta.

Ancora intricatissima invece la [illegible] in coda dove, a parte il Monza [illegible] condannato, ci sono ben dieci squadre in quattro punti a lottare per evitare le [illegible] tre retrocessioni.

Arrivano invece oggi al traguardo [illegible] sale in serie C1 e C2. Tutte da decidere, sia in testa che in coda, salvo il passaggio in B del Messina, il salto in C1 della Lucchese e [illegible] Centese e [illegible] retrocessione in [illegible] della Sanremese.

Gare e [illegible] di [illegible] C (ore 16,30)

Serie B

Ascoli-Sambened.	Paparelli
Cagliari-Brescia	Pairetto
Campobasso-Arezzo	Turello
Cesena-Cremonese	Redenzato
Genoa-Bologna	De Feno
Lazio-Empoli	[illegible]
Palermo-Vicenza	Redini
[illegible]	Magni
Pescara-Rimini	Luci
Triestina-Catanzaro	[illegible]

Classifica

[illegible]	46	Arezzo	32
Brescia	46	Celanio	31
Vicenza	44	[illegible]	31
Empoli	42	Palermo	31
[illegible]		[illegible]	
Triestina	38	Cagliari	30
Genoa	38	Pescara	30
Bologna	37	Rimini	30
[illegible]	36	Catanzaro	30
Campob.	34	[illegible]	29

Serie C1/A

Carrarese-Rimini	Aceti
Pane-Fiorenzuola	[illegible]
Legnano-Prato	Martino
Modena-Ancona	Trieger
[illegible]	Scalise
Parma-Sangiovese	Bruni
Spal-Varese	Lotta
Trento-Reggiana	Quartarolo
Virescit-Pavullese	Capriati

Serie C1/B

Benevento-Taranto	[illegible]
Brindisi-Sorrento	Cafaro
Casarano-Casert.	Manfredini
Cosenza-Monopoli	Acri
Foggia-Messina	[illegible]
Licata-Campobas.	Falca
Livorno-Cavese	Barbaresi
Gelbiati-Teramo	Cammoranesi
Siena-Barletta	Trentalange

Serie C2/A

Asti Tec-Cairese	[illegible]
Derthona-Civitav.	Arpaia
Entella C.-Carbonia	Gaddi
Ladispoli-Montevarchi	Picchio
Lucchese-Seren	Pottini
Pontedera-Alessandria	Bellini
Savona-Voghera	Furia
Sporting-Palazzolo	Di [illegible]
Torres-Massese	Timpano

Serie C2/B

Centese-Fanfulla	[illegible]
Giorgione-F. Pisa	De Angelis
Mestre-Novara	Aceti
Omegna-Venezia	Pezzetella
Orceana-Pordenone	Del Zompo
Pergocrema-Mantova	Nicoletti
Piovigna-Ospital.	[illegible]
Pro Vercelli-Monich.	Cucchiara
Treviso-Lodi	Boschiroga

Serie C2/C

Arzignano-Civitan.	[illegible]
Aug. [illegible]	Ciapina
Cesenat.-Foligno	Scarnecchia
Forlì-Teramo	Ruggeri
Galatina-Matera	Tavernese
Giulian.-Ravenna	Pagavitti
Marsalese-Andria	Strada
Martina-Francavilla	Renzacci
Potenza-Juv	Lattanzio

Serie C2/D

Canicatti-P. Catania	Gargiulo
Ercolanese-Afragolese	Lattuca
Frattese-Ischia Is.	Pappacoda
Giulianese-Atragon	Arcangeli
Juve Stabia-Siracusa	Girotti
Nis. Fragapane	Mariani
Nocerina-Krotte	Fiorini
Reggina-Kein	Gamotta
Trapani-Turris	D'Ambrosio

[illegible] Vicenza 120 milioni al «faccendiere» napoletano

Marosticin «Ho pagato Carbone ma solo nella mia [illegible] campionato»

TORINO — «Il vero, nel campionato [illegible] abbiamo dato [illegible] milioni a Carbone. Ma [illegible] storia si è chiusa lì, quest'anno la mia società non ha [illegible] fuori una lira per [illegible] partite». [illegible] clamorosa [illegible] è di Dario Marosticin, presidente del Vicenza, uno degli indiziati di associazione a delinquere per la storia del calcioscommesse. [illegible] presidente veneto è stato sentito ieri mattina dal sostituto [illegible] procuratore Giuseppe [illegible] un interrogatorio [illegible] breve, non più di una [illegible] di minuti.

Uscendo dall'ufficio del magistrato, [illegible] Marosticin, che [illegible] accompagnato dagli avvocati Rigone di Vi[illegible] e Chiappero di Torino, ha detto ai giornalisti: «E' andata bene, sapevo poche [illegible] da dire». [illegible] cosa ha parlato al magistrato? «Soltanto di due partite, e poco più». [illegible] siano non l'ha voluto precisare [illegible] ci vuol molto per individuare almeno l'incontro Vicenza-Asti del maggio '85 che avrebbe fruttato una trentina [illegible] milioni ad [illegible] Carbone e soci. Poi Dario Marosticin [illegible] l'a presa con i cronisti: «Siete sempre a parlare del Vicenza. E delle altre squadre? Ce ne sono 18 coinvolte, come mai si accanite soltanto con noi?».

Prima [illegible] presidente era [illegible] il direttore generale del Vicenza, Gaetano Rizzato. Il dirigente [illegible] è fermato più a lungo nell'ufficio [illegible] [illegible] e quanto pare, si è limitato [illegible] anticipare la posizione di [illegible] Marosticin: se irregolarità ci sono state, queste riguardano lo [illegible] campionato, quello attuale è pulito, [illegible] ombre. La linea dei dirigenti vicentini appare chiara: sono disposti a [illegible] davanti [illegible] magistratura ordinaria ma tentano in tutti i modi di evitare le punizioni di quella sportiva. Marosticin e Rizzato sanno bene che le «irregolarità» del campionato vecchio sono ormai in prescrizione davanti alla giustizia sportiva [illegible] poi, a quanto pare, le prove [illegible] raccolte [illegible] magistrato non consiglierebbero [illegible] tattica.

[illegible] per [illegible] partite [illegible] quest'anno: gli incassi [illegible] mesi [illegible] giudice, soprattutto [illegible] gna [illegible] del denaro, sarebbero [illegible] pesanti di quelli riguardanti il campionato precedente. [illegible] certo [illegible] [illegible] telefonate che potrebbero mettere nei guai i vicentini: le partite sotto osservazione sono quelle del Vicenza con la Lazio, il [illegible] il Catanzaro e l'incontro [illegible] coppa Italia con il Pescara. Marosticin e Rizzato sono stati anche sentiti dagli inquirenti dell'ufficio inchieste della federcalcio.

R. P.

«Renato Della Valle [illegible] al comando del campionato europeo classe 1 di sollevo, dopo il Gran premio la Serenissima disputatosi ieri a Venezia e vinto da Reponni-Dridoni-Spelta

Vanno avanti nel Torneo estivo

Udinese e Torino ben 3 gol a testa

UDINE — In precedenza alla gara il presidente dell'Udinese [illegible] ha tenuto [illegible] stampa per assicurare i tifosi che l'Udinese è estranea all'inchiesta sul «totonero». La certezza dell'estraneità lo ha portato ad aprire sin da martedì la campagna abbonamenti per la prossima stagione (si chiuderà il 27 giugno).

Mazza ha dichiarato di aver concluso gli ingaggi del portiere Spuri e del centrocampista Galbiagni del Verona, nonché del centravanti Branca del Cagliari. Edinho, attualmente in Messico con la nazionale brasiliana, ha ottenuto il riscatto del proprio cartellino e quindi lascerà l'Udinese. Per il peruviano Barbadillo è probabile il passaggio a una squadra francese.

Mazza ha quindi sottolineato il fatto che l'occasione dell'arrivo del Torino a Udine lo ha spinto ad aprire la trattative per gli acquisti di Schachner e di Mariani. Poi nella partita i 400 spettatori presenti hanno riservato a Schachner e a Mariani gli unici applausi del pomeriggio.

Mariani ha fatto la parte del martatore: ha segnato i tre gol del Torino.

Schachner è stato a sua volta artefice di alcuni assist spettacolari, pur mancando l'occasione del gol.

L'Udinese ha segnato il primo pareggio con Zanone con un bel tocco di sinistro, poi è andata in vantaggio con una rete in contropiede di Carnevale e infine ha ripreso il 3 a 3 con un'azione personale di [illegible]. L. p.

Udinese: Abate; Galparoli, Baroni; F. Rossi, Storgato, De Agostini, Chierico (68' Romano), Miano (68' Fiorini); Carnevale, Tagliaferri (46' Pasa), Zanone.

Torino: Martina; Corradini, Francini (84' Bitelli); Cravero, S. Rossi, Pusceddu; Bertuzzo, Ferri (84' Chiti), Schachner, Osmi, Mariani.

GIRO A MENO 2 — Il pokerissimo del velocista Bontempi alla vigilia del tappone

Per Visentini laurea sulle Dolomiti

Bassano. La volata vincente di Bontempi (a destra) su Rosola (Tel.)

La [illegible] del maltempo [illegible] giornata [illegible] per la Maglia rosa - Domani la corsa si conclude con l «Giri-sprint» a Merano

DAL NOSTRO INVIATO

BASSANO — C[illegible] Bontempi vince la sua quinta tappa al Giro installandosi in vetta alla classifica [illegible] e in una contestata prima posizione per quel che riguarda gli arrivi in volata. Ha vinto di assoluta potenza, da buon specialista del chilometro che è poi velocità prolungata, infischiandosene abbastanza dei giochi avvenuti che, sotto la pioggia acrescialante, perdevano di malizia.

La pioggia di tipo ciclonico su Bassano, ma più in generale il maltempo, dominano in questa vigilia del tappone dolomitico, che, visto in chiave barometrica diversa dall'estate precoce cui già ci eravamo abituati, assume contorni da incubo.

TRENTINO — La Provincia autonoma (la Regione ormai non esiste più di fatto e i rapporti [illegible] Milano sono [illegible] antagonisti) ha realtà diverse a seconda dalla vallata. Il turismo è dappertutto, [illegible] ricco o modesto. Pejo è in fase di sviluppo, ma ancora molto genuina, altri centri che abbiamo sfiorato in Val di Sole, assai misto.

Poi le cave di Val di Cembra da dove esce il porfido di tutte le strade d'Italia, la Valsugana [illegible] economia mista, turistico-agricolo-industriale. Il ciclismo agonistico non ha toccato però il Trentino più sconosciuto dove approdò invece una bicicletta diversa, culturalmente più impegnata. A Tenno, borgo medioevale a balconi sul Garda, c'è la casa degli artisti inutilista a Giacomo Vittone: in casa verrà inaugurata a metà del mese la rassegna «Bicicletta ieri e oggi» ideata dall'Aica.

TAPPA IERI — Non c'è stata proprio battaglia anche se la media è rimasta su quote piuttosto elevate, propiziata dalla continua perdita di quota, e dalla inevitabile bagarre finale. La lotta negli ultimi 30 km è tra le squadre che hanno uomini da sprint e le altre, che sono in maggioranza. Se il Giro avesse ancora qualche traguardo da velocisti, c'è da scommettere però che tutti lascerebbero lavorare al ricongiungimento [illegible] Carrera, vista l'inabilità di Bontempi.

L'uragano nella [illegible] di Bassano ha selezionato in testa soltanto i più «duri». Tra gli sprinters, e giustamente non Baronni il quale aveva preannunciato una corsa all'abbuono ma non all'autodistruzione. [illegible] c'è stato il solito trentino [illegible] Allocchio, ma controllato sperto con Bontempi uscito fuori [illegible] ultimeo e capace di reggere al ritorno di Paolo Rosola. [illegible] la prima volta secondo.

TAPPA OGGI — Il [illegible] so del t[illegible] dolomitico non aveva impressionato più di tanto al momento della presentazione, e con l'[illegible]udine a rivederlo nel suo profilo altimetrico si era finito per considerarlo relativamente facile.

Adesso che siamo arrivati al giorno [illegible] sono tornate le previsioni più nere. Si sale due volte oltre i due[illegible] e il [illegible] è pochi [illegible]metri più in basso. Ci sono nuvole che scaricano acqua in pianura e [illegible] in alto. Ora tutto sta a vedere anche quota la pioggia si solidifica. Al Rolle giovedì notte erano caduti quindici centimetri di neve, squagliati dal sole di venerdì. Ora però siamo nuovamente con il ba[illegible] tendente al basso e si ventila l'eventualità di una correzione del percorso, di un accorciamento se le condizioni si rivelassero disastrose.

Visentini, che gioca in difesa, è logicamente preoccupato, perché ogni evento imprevedibile pone più rischi per lui che per gli sfidanti. Moser gioca una sottile guerra psicologica ricordando le sue corse da dilettante e un passaggio in Val [illegible] Fiemme con gli spazzaneve.

Trepida anche Torriani che vive della propria [illegible] la, perché [illegible] vuol nicchiare a rovinare un Giro che è stato finora molto bello. Non c'è altro da fare che aspettare e vedere, ma la tensione è, come logico, in aumento. A scanso di guai si è anche anticipata la partenza di mezz'ora, quindi alle 9.

CHIUSURA — Lunedì si chiude a Merano con i «giri-sprint», su un circuito di 4650 metri che ha valore di tappa, ma assegna abbuoni ad ogni passaggio, secondo una formula complicatissima. Quel che conta è che in totale si possono guadagnare 32" e anche se Baronni compirà l'impresa impossibile [illegible] giudicarsi tutti non potrebbe [illegible] rimontare il distacco [illegible] Visentini. Il tutto se oggi non cambia nulla, e se domani Bontempi non deciderà di far tutti i secondi e di premi.

Giorgio Vigilino

BASSANO — Siamo arrivati al tappone dolomitico, 234 km decisivi agli scalatori, che in questo Giro italiano scarsi. Quattro colli fra i classici. Il primo è il Rolle (m 1970) che si affronta dal versante di Fiera di Primiero, venti chilometri di salita progressiva. Discesa in Val di Fiemme su Predazzo (m 1018), e via, a destra, seguendo a rovescio prima e poi scendendo [illegible] tracciato della Marcialonga.

Da Canazei si attacca il Passo Pordoi (metri 2239, Cima Coppi per questo Giro [illegible], si scende a precipizio su Arabba (m 1602, Marmolada sulla destra), ed verso il Campolongo (m 1875) e attacco al Gardena (m 2121), la salita meno pedalata [illegible] fra tutte.

Così verso Bolzano

[illegible] TAPPA, Pejo-Bassano (km 179): 1. Guido Bon[illegible] (Carrera) 4h36'59"; km 40,548, abbono 10"; 2. Rosola (Sammontana-Bianchi), abb. 15"; 3. Allocchio (Malvor), abb. 10"; 4. Chesini (Magniflex), abb. 5"; 5. Vandenberghen (Bel-Panasonic); 6. Ricci; 7. Van Der Velde; 8. Hoste; 9. Serra; 10. Haifi, tutti col tempo di Bontempi.

GENERALE: 1. Visentini (Car) 82h56'28"; 2. Saronni (Del Tongo-Colnago) a 1'02"; 3. Moser (Supermercati Brianzoli) a 2'14"; 4. LeMond (Usa-Via Chiara) a 2'26"; 5. Corti [illegible] a 4'49; 6. Chiocciol a 6'16"; 7. Giovannetti a 8'05"; 8. [illegible] Silva a [illegible] 9. Bombini a 10'48"; 10. Battistini a 10'54"; 11. Vanzi a 12'48"; 12. Wilson a 13'47"; 13. [illegible] a 13'56"; 14. Paganessi a 15'03"; 15. Colagè a 15'58".

Binda-record [illegible] 12 tappe

L'ultimo a [illegible] un poker[illegible]simo di vittorie di [illegible] Giro fu Vito Taccone, nel 1963. Ma molti altri hanno [illegible] to, tra i corridori ancora in attività Saronni con sette successi nel 1980. Il record assoluto appartiene con 15 tappe su 15, ad Alfredo Binda nell'edizione 1927.

TENNIS — Gli internazionali [illegible] Francia

Panatta [illegible] Wilander fuori

PARIGI — Claudio Panatta non [illegible] ha saputo ripetere, contro l'argentino Horacio De La Pena, 20 anni, n. 28 della classifica mondiale, l'impresa dell'altro giorno, quando aveva battuto il francese Thierry Tulasne al quinto set. E dire che, ad un certo punto, sembrava a portata di mano, per lui, l'occasione di entrare negli ottavi agli Internazionali di Francia e riscattare d'un colpo la sua attuale modesta posizione nella classifica [illegible] che lo [illegible] relegato [illegible] 220° posto. Claudio, [illegible]do [illegible] [illegible] d'attacco, con una prima palla calibrata, si era trovato con due set in suo favore e 3-0 al terzo. Da quel [illegible] messo [illegible] da Andrei mento, commettendo tra doppi falli in [illegible] giochi. L'italo[illegible] calava [illegible] uno, dando modo al [illegible] argentino di [illegible] [illegible] [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLE, collina Castello Rivoli, dintorni lussuosi settore, 2 camere, cucina, box. Nord/ovest/sud, lire/mq 740.000.

VILLE proiettate Rivoli nuovo costruzione zona panoramica soleggiata ottimale servizi settore 3 camere cucina 2 luminose grande mansarda box auto veramente invidiabile piantino abitabili entro '87 prezzi da L. 180 milioni. Agevolazioni mutui permessi. Il Portico 835.344.

VILLETTE

corso Francia via Borgaretto angolo via Madal Impresa, modo con rat 3% villette in costruzione di 3 camere soggiorno cucina [illegible] mensile [illegible] già auto L. 270-310 milioni con possibilità mutuo [illegible] 88. Visita cantiere ore 15-18. Tel. 888.4444.

VILLANO a Rivoli vendesi soggiorno 3 camere-cucinotta 2 servizi mq 500 giardino L. 145 milioni. Consulcasa 740.452.

VINOVO elegante villetta libera subito 2 camere cucina 2 bagni mansarda garage L. 150 milioni e dintorni. Cenno 447.5757.

VINOVO libero in palazzina 1981 ampio 3 camere cucina bagno posto auto L. 85 milioni con mutuo Banca 310.807.

VOLPIANO in costruzione villetti 1-2-3 camere tinello vendesi box da L. 30 milioni ai clienti A. Gusso tel. 749.044

VOLVERA vendesi alloggio camere cucina tinello servizi centrali L. 38 milioni trattabili box auto L. 10 milioni trattabili. Tel. 985.04.32.

[illegible] 3 c[illegible] vendesi, dintorni, telefono 9187.

ZONA PARELLA

piazza Cerignola libera la solita metratura 3 camere cucina bagno, box mobile cant. Cattedi, corso Francia 2 scr, tel. 441.616 - int. 7168.

44.000.000
mutuo agevolato
Legge 457/78
collina Rivoli-Alpignano
imprese vendo direttamente ultimi alloggi
MINIMA QUOTA CONTANTI DILAZIONABILE.
TEL. 503.333

47.000.000 direzione libero grossi corso Gramsci ingresso 3 camere cucinotta balcone cantina. Il Portico 835.344.

206.7961 A vi proponiamo una residenza di quattro vi alloggio o vi vendo a scelta. Costruzione di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Cerco in via Beaulard da corso Francia e lì. Unigenziale. Permesso in cantiere anche sabato e domenica.

836.7961 Ti vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a scelta.

20 Domande affitto

CAPITAL IMMOBILIARE tel. 441.417 cerca ville e alloggi agnelli vuoti per propri clienti massima riservatezza.

COMMERCIALISTA cerca in zona 230-300 mq zona Lingotto. Tel. 317.[illegible]

DIRIGENTE cerca alloggio vuoto per mq circa cortile e preferibile. Telefonare 660.364.

IMPIEGATA[illegible] cerca appartamenti in zona 50-80 mq per propri bisogni esteri. Tel. 322.916.

PROFESSIONISTA cerca alloggio vuoto o arredato anche contratto uso ufficio. Massima referenza. Tel 584 703.

21 Offerte affitto

AFFITTIAMO appartamenti e monolocali arredati [illegible]. Telefonare 641 080.

AFFITTIAMO appartamento signorile libero corso Vittorio. Telefonare 441.500.

AFFITTASI corso Marconi fronte Fiat in stabile prestigioso ufficio mq 180 salone 3 vani. Furlanis 544.568.

AFFITTASI uso transitorio alloggio arredato a nuovo zona S. Rita L. 300 mila mensili no condomino. Tel 340 847.

AFFITTASI uso ufficio 2 vani piano terra in Collegno Tel. 783 148.

APPARTAMENTO signorile sul corso Vittorio (rinnovamento) completamente ristrutturato salone, due camere, cucina e doppi servizi, affittasi L. 1 milione 400 mila mensili. Scrivere «Pubblicazione 8136 — 10100 Torino».

EDICASE 504.243 Moncalieri, affittasi stradale ultima camera angolo cottura servizi L. 800 mila mensili.

EDICASE 504.458 Villastellone a vita libera 2 camere cucina doppi servizi giardino L. 1 milione mensili.

PIAZZA SOLFERINO

ottimo ufficio ammobiliato prestigiosa palazzina d'epoca doppi ingressi mq 440 divisi con tendaggi. Tel. 88.662.

PRESTIGIOSI uffici nuova Galleria Ferrari, adiacenze porticolato, varie locali, doppi servizi, ascensore L. 3 milioni mese Telefonare 553.873.

PRIVATO affitta 250 mila mensili alloggio ammobiliato vicino 31 mq via Villoria - Torino Tel. 010 266 227.

PRIVATO affitta attico comfort ufficio studio, via P. Sarti 78. Tel. 531 40 88.

UFFICI adiacenze piazza Castello, palazzo signorile in ordine, sei locali e servizi affittasi L. 1 milione 600 mila mensili. Telefonare 553 873.

UFFICI direzionali, zona Parodi, telefono, telex, sale riunioni, segreteria centralizzata, multilingue, ascensori telefonici, posti parcheggio. Roma. Telefonare 06 574 355.

UFFICI corso Vittorio (Valentino), in palazzo moderno e signorile, 5 locali e servizi, mq 195, affittasi L. 3 milioni 100 mila mese. Telefonare 553 873.

UFFICIO centrale (via Po) in ordine, sei locali e servizi, mq 143, affittasi L. 900 mila mensili. Tel. 553 873.

UFFICIO corso Vittorio (Valentino), multiplo residenza signorile, da 4 locali e servizi affittasi L. 700 mila mensili. Telefonare 553 873.

VILLARBASSE (Rivoli) villa signorile 3 letto cucina doppi servizi giardino due garages uso ufficio-abitazione L. 1 milione mensili. Tel 011 052 300 ore pasti.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE: camere matrimoniali L. 630 mila, camere in laminato da 300 mila. Pagamo Mobili mail agrange 29 (corso).

30 Scuole e istituti

A. della Scuola Estetica Moderna presso [illegible] Regione Piemonte. Via Carlevaris 8 (Porta Nuova). Tel. 535 533. Corso riservato ai iscritti nel loro corpo parrucchieri maschile. Specializzazione riservata a questa professione presso la Sede.

33 Matrimoniali

SIGNORE relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina signora, vedova buona e affettuosa massimo 50enne, gradito telefono. Scrivere «Pubblicazione 8427 - 10100 Torino».

36 Nautica

ASSISTENZA tecnica vasta rete di Concessionari una lunga e preziosa esperienza. Coperta professionale qualità servizio ed i prezzi migliori. Corso Umberto 47 Torino.

BOMBONI motori avvolgi rimontati garanzia originale, rimborso spese. Via Barletta 99, telefono 011 321 720.

37 Campeggio e sport

CARRELLI barca scanni ad scrivere automatica, cavetti accessorie. Minorchi Pancaldi, portatacchi, portapolo scuadretta orientamento in tecnica Piazza «Montalbano» a garanzia di assistenza. Cavers, via Belfiore 18, telefono 011 280 022.

NON abbiamo campeggi ma piacevole e grande Agenzia Boom (Società Mobil) Lungo Dora Napoli 8 Torino. Tel 874 848

38 Animali e veterinario

AD amanti animali regalo gattini siamesi. Telefonare ore pasti 957 28.10.

CANI Pastori, pastori maremmani, setter, cuccioli bianchi garantiti, allevamenti Amiatini, vendo Tel. (0187) 97 10 35.

42 Antiquariato

GALLERIA Pesa - Torino, c. V. Emanuele 82, tel. 543.343. Acquista quanto vale 800 a pezzo 900. Massima riservatezza.

PER un miglior realizzo di arredi, soprammobili, dipinti antichi e quadri 800 a pezzo 900. Massima riservatezza.

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI rari, lotti, collezioni anche d'importo rilevante acquisto. Telefonare 0183 583 170 ore ufficio.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CASA 6 vani cantina lavanderia doppio Chevalley L. 35 milioni rateizzabili. Punto Immobiliare 519 552.

A.A.A. a Rivalta casa indipendente 6 camere ingresso cucinone, servizi, terrazzi, mansarda, cortile privato giardino, mutuo da fare. Cesirm 650 3053.

A.A.A. VALLI di Lanzo ridotti indipendenti 4 locali vari corpi privato terreno L. 28 milioni. Cesirm tel 650 3053.

A L. 4 milioni 950 mila vendo bel Camposole casetta con piccolo giardino. Tel 547 343.

A Pinerolo villa signorile panoramica salone pranzo 5 camere cucina terrazzata box ampio giardino. Cremagia 320 317.

A Scalea villa recente panoramica 3 vani 4 camere letto servizi bel 2 livelli piscina giardino mq 2800 circa L. 365 milioni. Cremagia 505 513.

A 25 minuti caserma panoramica ristrutturata 4 camere cantina taverna giardino. Nel Canavese Studiocasa 513 822.

A 300 mila pontiglia e bramoso isola rivendo vendono rustici e caseine con terreno nel Canavese. Studiocasa 513 822.

AFFARE Cerro in parco soleggiato villa a schiera con giardino pianta e quattro da L. 70 milioni mutuo compresa. Fiallo & Benedetto. Tel 741 2874.

AGLIE' casetta ideale villeggiatura salone 2 camere cucina bagno giardino garage L. 75 milioni. Telefonare 834.544.

ALASSIO vendo ottima camera tinello cucinotta bagno vista mare sole Tel 011 743-182 (0182 472 048 ore pasti)

ANDORA privato vende villa di 2 alloggi arredati giardino 100 mt spiaggia L. 198 milioni. Telefonare 0121 21 428.

BUSALLA vendesi monolocale arredato 5 posti letto posto auto e cantina lavatrice L. 30 [illegible] Tel. ore ufficio 566.349.

BELLINZAGO ottimo e indipeno mq duplex 105 vendo stesso proprietario 3 camere cucina 2 servizi ripostiglio 2 terrazze cantina ottimo. particolarmente arredato mq 144 più ampio garage occasione 116 milioni. Tel. 040 911 387 ore

BONDRETTO 6. Semi-vendo stupendo casale 3 locali servizi terreno comodo mare Telefonare 0182 98 244

BORGIO Verezzi 100 mt mare 85 mq arredati ampio panoramico ristrutturato opportunità. Casamercato 010 87 98

BUSSOLENO Valle di Susa vendiamo alloggi in costruzione. Mutuo agevolato. Informazioni, mutuo Tel 011 683 280

CANAVESE (Provinciale) casetta ideale turistica camere letto cucinino bagno L. 14 milioni Tel. 741 3125

CASA nuova L. 29 milioni e 13 milioni inviluppo vendesi nel Pinerolese con giardino Telefonare Sestriere 94 383 445.

CASAMERCATO A (011) 5580 stampa [illegible] squadri cascine case terreni ville ed ogni zona. Pagamo [illegible] Agenzia anche sabato pomeriggio.

CASCINA intera abitata Terzano 25 giornate pioppeto permuta con alloggi magazzini Torino Tel (011) 534 345.

CASETTA indipendente con terreno stabile adatta uso 30 Torino collegno Tel A 13 85 20.

CASETTA libera mq 40 da Trofarello 2 camere cucina servizi corpo collegamento ferroviario L. 30 milioni Tel. 607.510.

CASTELLAMONTE indipendente recentissimo sala 2 camere cucina 2 bagni taverna box posto auto A Chieti Tel. 740 044.

CELLE Ligure via Pecorile 33, vendesi villetta libera rustico arredato giardino mq 1800, privata, intima. «Cerrato» mare informazioni tel (019) 267 679 - 678 [illegible] (mattinieri).

CELLE Ligure splendido appartamento mq 75 terrazzo giardino mq 70 proiezione mare arredato privato vendo. Tel 019 43[illegible]170 - dopo 990 958 dopo ore 18.

CENTALLO affare libero 3 camere cucina bagno L. 20 milioni soffitti a 5 mt box [illegible] 304

CERCASI casetta piena campagna di Rivoli Rivalta Orbassano Pianezza Grugliasco Telefonare 5580

CHIAZZE (nuovi appartamenti coloriti da ogni gusto) ore 10 tel. 87 milioni subito. Finiture Tel 909 782

CONDOVE libero piccolo rustico su 2 piani con mq 350 di terreno affare L. 15 milioni trattabili Esim 053 4307.

COURMAYEUR imprese vende chalet in blocco Lire tre 2% Tel 0164 54 444 - 56 140

FINALE Ligure entrambi alloggio indipendente in casa bifamiliare giardino L. 38 milioni Tel 019 848 387

FINALE Ligure splendido 50 mq più ampia veranda libera mare accesso privato spiaggia. Camomercato 010 5390

GIAVENO Agape villetta arredata salone 3 camere cucina ampio giardino cantina box giardino L. 72 milioni. Tel. 939 762

GRESSONEY linea fronte impianti soleggiata mono-bilocale a partire da L. 38 milioni. Cesirm tel 517 569

GROSSETO splendido verde casa arredata indipendente giardino mq 400 L. 100 milioni. Tel 011 511 2373 ufficio.

LIGURIA causa trasferimento per pensione vendesi splendido appartamento vicino mare parco in condizioni Tel 011 590 657.

MENTONE vendo in complesso residenziale con ascensore e servizi piano terra, vendesi. Tel 011 561.1798 ore ufficio

MONTEMARCELLO (tra Sperlonga) casa panoramica, con vista mare, vendesi casa completamente ristrutturata ed arredata composta da 2 locali e servizi. Tel. (0771) 367 667 - (0187) 600 306.

OULX occasionissima vendesi bicamere in splendida posizione. Ristrutturazione autonoma Tel 0122 831 770 - 831 751

METRA Ligure centro vicino al mare mansarda mq 80 con camerone mobili lusso autonomo a pre L. 52 milioni. Tel 019 645 253 - 647 336.

PONZONE monolocali arredato soggiorno, cucinotta, bagno, L. 15 milioni più mutuo L. 18 milioni. Telefonare 019 [illegible] 0185 287 866.

PORTO Maurizio, tranquilla, splendida posizione sul Golfo, zona centrale, vendesi appartamento 80 mq, 3 locali cucina, doppio 2 servizi, cantina. Telefonare ore ufficio 0183 23 555.

PRAGELATO alloggio nuovo mq 60 in casa ristrutturata termoautonomo, vista splendida, ogni confort. Tel. 843.582.

ROERO Lago Sona posizione panoramica privata vendesi villa 5 camere salone cucina doppi servizi cantina ampio giardino parcheggio, 4000 mq recinto. Tel 504.803.

RUBIANA (vicinanze Bertassi Favella) proprietà casa ristrutturata garage (possibile terreno) vendesi. Tel. 954.41.72.

RUSTICI di ogni tipo - vari pezzi ristrutturati e liberi da inquilini e da vincoli - Mutuo. Casamercato 5580.

RUSTICO con cortile 2 vani servizi terreno a metri L. 23 milioni e L. 9 milioni mutuo. Tel 303.445.

RUSTICO libero vicino Chivasso subito abitabile 4 camere cucina bagno terreno mq 2500 chiusino Tel 561.750

SAN GIORGIO Canavese privata casetta libera ristrutturata su 3 piani di 350 mq circa terreno pertinenza mq 1000 Occasione 640 6326.

S. STEFANO al Mare, fronte mare, ingresso camera unica cucinino bagno soggiorno camera servizi giardino box. L. 79 milioni. Tel 531.311.

SALICE d'Ulzio in residenziale verde autonomo soggiorno camera servizi giardino box. L. 79 milioni. Tel 531.311.

SALICE Jouvenceaux La Crepes prestigiosi affari signorile monolocale arredato 28 milioni mutuo minimo Tel 668 625.

SALTO indipendente 4 vani stessa tenuta terreno 300 mq L. 8 milioni compresi più chiusino A. Gusso. Tel 748 044

SANREMO corso Inglesi villa salone, 3 camere, cucina, servizi, box. A.T. 011 832.280.

SANREMO in palazzina signorile con ampia vista mare vendiamo appartamenti da 90 a 180 mq con giardino, piscina e posti macchina. Tel. 039 751 477 - 753.002.

SANREMO vendesi villetta cucinotta bagno terrazzo soleggiatissima piscina nella nuovissima. Tel. 581.1798 ufficio.

SANREMO vendesi case bifamiliare con giardino adiacente Parco Colombo Tel. 832.804

SANREMO vendiamo casetta indipendente 2 camere cucina servizi 2 ingressi ottima vista mare mq 400 giardino parcheggio possibile permuta Tel. 011 351 445 - 0184 70 808.

SARDEGNA Golfo di Marinella vendesi splendido bilocale arredato con terrazza sul mare Cassamarca 011 512.721.

SAUZE d'Oulx vendesi alloggio 70 mq panoramicissimo con terrazzo mq 45 giardinetto a posto 2 auto Tel. 618.418.

SENSALE CASALE affitto L. 600.000 al mq nuovo attico, giardino privato, terrazzo, no 7%, entrambe Albenga, L. 10 milioni contanti. Telefonare 02 213.9882.

VAL dell'Orco nostro panoramico 2 piani proprietà ristrutturata soleggiata L. 14 milioni dilazioni. Tel. 447.4364.

VENDERE per motivi familiari bilocale in Moncalieri vicino tre 2% trattativa di pagamento Tel ore ufficio 686.546.

VILLA Vadeaterre ottima posizione panoramica a ristrutturare vendesi Tel. 532.804

VILLARBASSE due ville singole nuove indipendenti composte ognuna da salone cucina tre camere doppi servizi lavanderia terrazzo giardino mq 1000 recintato vendo. Tel 956.72.44.

VILLE di ogni tipo prezzo convenientissimi in tutto il Piemonte Studi gratuiti permuta Cassamarca 5580.

VILLETTA indipendente giardino occasione convenga si permuta vendo diventerà proprietà unipersonale zona Saluzzo - Plantalechia. 20 minuti entro un orario più comodo Informare T. 011 797 507 - 0185 287 866.

VISTORCIO Carignano casetta libera 2 camere taverna garage terrazzo possibile ampliamento terreno A. Gusso 748 044.

VIVERONE vendesi un'ottima villetta angolo con terreno Tel 741 3125

30.000.000 permuta Chieri ristrutturato indipendente con parte ambiente rustico vendo. Tel. 948.303 - 948.235.

500 METRI

dal mare vista incomparabile vendo villetta a soli[illegible] ampissimi da L. 34 milioni. Diana Marina. Tel. 0183 494.471.

4.000.000 rustico collinare indipendente con 1000 mq di orto in Canavese rateizzo vendo. Tel 948 256 - 668.303

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Lido Adriano (Ra) per vostre vacanze al mare affittiamo anche settimanalmente appartamenti villette. Vendita appartamenti d'occasione. Agenzia Roma. Tel 0544 494.788

A Lido Adriano affittiamo villa bungalows appartamenti sul mare, periodi 3 settimane mesi 2, richiedete catalogo Centro Vacanze Tel 0544 494.058.

A Lido Classe Savio affittiamo bungalows villa appartamenti sul mare settimanali: giugno da L. 85 mila, luglio da L. 220 mila La Marina Lido Classe Tel. 0544 938.101 - 22.385.

A Fano Misano Pesaro Montalivano sul mare affittiamo appartamenti ville ville nuove Tel 0541 67 000 - 606 251

AFFITTASI - vendesi appartamenti nuova zona Ravenna Lido, speciale famiglie Telefonare 0544 480 [illegible] - 83.449.

AFFITTASI 08/06 Marina di Pietra con giardino spazio 4 seguenti 5 posti letto vedi periodi. Tel. (011) 953.548.

AFFITTO Cervisio di Vita San Giovanni tre nuovissimi appartamenti arredati in villa direttamente sul mare zona Savio di Milano Telefonare ore pasti 0965 32 481.

AFFITTASI ultimissima occasione Milano Marittima «Cesenatico» villa anche quindicinalmente visita appartamenti sul mare a Lido Adriano (Ra). Tel. 0544 494 206

MILANO Marittima (Ra), affittasi appartamenti, vicino mare, luglio, agosto, settembre, giugno L. 160 mila. Telefonare 0544 948.191.

OLIVERI (Ms) La Vela affitta appartamenti arredati sul mare splendida posizione. Telefonare 0187 843 104.

ORBETELLO affittasi alloggio sul mare a soli ottanta chilometri da Roma, anche quindicinalmente e settimanalmente. Tel. 0164 82.102

PARIGI vicino per agosto più settembre mese signorile, 3 vani, 4 posti letto, tel., lavoratrice, cambio di ospitalità a Ventimiglia o Genova Fiorito, 38 rue du Père Corentin, 75014 Paris Tel 0033/1/43271367.

SANREMO con ingresso indipendente appartamento 3 camere, cucina, bagno, terrazzo, ascensore, posto auto, giardino, piscina, tennis, sauna, vista mare, 1 luglio - 15 settembre. Tel. 0184 - 506.506.

SARDEGNA con ingresso indipendente attico ultimo piano in villaggio turistico sul mare. Tel 0182 30 973 anche serali.

SARDEGNA Pozzo S. Teresa, affittasi ville appartamenti commerciali case, immobiliarda 0789 754 500.

SARDEGNA (Oristano) centro commerciale arredato 6+6 posti letto stella mare giugno lire 1.200.000; luglio L. 1.600.000, agosto L. 1.800.000; settembre L. 1.000.000. Tel. (011) 300.75.42.

SESTRIERE luglio agosto affitto alloggio 4 letti. Telefonare 957.6644

VAL Chisone affittasi anche annualmente alloggio vuoto o arredato, massima serietà. Tel 0163 52.242.

47 Alberghi, pensioni residence

ABRUZZI al mare,. prenotazione 1986. Hotel President, moderna costruzione: parco privato (20 mila mq) splendida spiaggia privata senza scalate intermedie. Ha hotel ed a mare impedisce, camere con balconi sul mare, aria condizionata. Ideale immersi nel parco piscine, tennis, bocce, bar, parco giochi bimbi. Sconti a menù. Speciale comunioni. Informazioni prenotazioni Hotel President - 64020 Silvi Marina (Teramo), telefono (085) 933 541.

ABRUZZO Alba Adriatica lido ameno, bellissimi appartamenti attrezzatissimi. Telefonare 0861 788 578

ALASSIO albergo San Quirico 10 mt mare spiaggia privata giardino cucina casalinga camere doccia Tel (0182) 40 171.

ALASSIO Hotel Rex (0182) 40 044 - 100 mt mare, camere con servizi, ascensore, parcheggio molto sicuro.

ALASSIO pensione Wind Sud (0182) 47 234 nel Centro consigliamo ferragosto di giugno soggiorno gratuito, e bambini fino a 3 anni. Prezzi modici!

ALASSIO pensione familiare vicinissima mare trattamento familiare cucina casalinga Prenotate. Tel. 0182 - 42.078.

CATTOLICA Hotel Pace, via Modena modernissimo, vicino mare, spiaggia privata, parcheggio custodito, cucina locale, bambini con riduzione. Bassa stagione, giugno L. 20 mila, luglio L. 31 mila, agosto L. 38 mila-30 mila, settembre L. 23 mila tutto compreso. Tel 0541 961 833

CATTOLICA Hotel Lavinia (tel. 0541 961 593, sul mare, confort, giugno L. 23 mila, luglio L. 30 mila sconto famiglie.

CERVIA per ottimo affitto appartamento sul mare luglio e settembre. Tel 051 490 458 dopo le ore 20

CERVIA residence Sud Est 50 mt mare monolocali arredati e corredati, soggiorni mensili settembre, cadauno, parcheggio. Tel. 0182 529.518.

DIANO Marina hotel Rome luogo pregeggiato con servizi rinnovato. Fino al 13-6 L. 29 000. Tel 0183 406 474.

FINALE Ligure pensione Primula maggio 23 000, giugno 28 000, luglio 29 000 ambiente familiare Tel 010 602.258.

FINALE Ligure pensione Villa Elvira 20 m. spiaggia camere servizi, L. 27 mila giugno. Tel 019 601 371.

GABICCE Mare Hotel Maurice, telefono (0541 961 818, vicino mare, menù scelta, camere servizi. Bassa L. 23 mila, luglio L. 27 mila. Garage.

GIULIANOVA (Te) Hotel Agon [illegible] mare panoramicissimo grande piscina parcheggio piscina spiaggia privata giardino menù a scelta. Bassa L. 38 mila, media L. 46 mila, alta L. 60 mila Tel. 085 863 325 - 863.873

LAIGUEGLIA Albergo Mambo, stanze moderne, vicino mare, parco giardino. Telefonare 0182 40 129. (interpellateci)

NOLI Pensione Sport tel. 019 748.807 direttamente fronte a 50 mt mare, giardino ombreggiato. Prezzi interessanti.

RESIDENCE Riviera Alma di Taggia appartamenti per vacanze in bar giardino parcheggio T. 0184-43 009 011/531.758

ROCCHETTA Hotel Doanna, 0547 43.169 - 602 055 fronte mare 4 stelle ristorante camere ampissime con bagno balconi vista mare, tranquillità, ambiente familiare, menù a scelta, prezzi promozionali pensione estate inaugurale

RIMINI Arenga Moroni, tel. 0541 80 635, 50 mt mare, confort, giardino, cucina casalinga preparata. Prezzi vantaggiosi

RIMINI Marebello Hotel Holland tel. 0541 31.569, vicino mare, moderno. Giugno L. 21.000, luglio L. 25.500, agosto L. 29.000. Sconto bambini fino 50%

RIMINI Marina centro hotel pensione originale, tel. 0541 25.429 - 773.737, vicino mare, camere servizi, ascensore, cucina spagnola. Giugno-settembre L. 19 mila-31 mila, alta L. 28 mila-30 mila complessive, sconto bambini.

RIMINI, Pensione Gardenia, tel. 61.491, vasto giardino, giugno L. 20 mila, luglio L. 23 mila, agosto L. 30 mila, tutto compreso

RIMINI, Pensione Gardenia, giugno e dal 20/8 L. 20 mila, luglio L. 22 mila, agosto L. 30 mila; camere servizi, confortevole. Tel 0541 91 295 (ufficio 53.070)

RIMINI Riviera Pensione Nanni, tel. 0541 32.007, interamente mare, cucina curata da proprietari, camere servizi, bassa 14-6-15-6 L. 22 mila, giugno L. 22 mila, luglio L. 26 mila, agosto L. 30 mila

RIMINI Viserba Pensione Rosetta, tel. 0541 734.306, vicina mare, camere servizi, parcheggio cucina casalinga, giugno-settembre 20 mila, luglio 24 mila.

RIMINI Viserba Hotel Mirage tel. 0541 734 454 proprietari, sul mare, moderno, confort, ascensore. Speciale luglio 27 mila, agosto 34 mila - 27 mila.

RIMINI Viserbella Centro Alberghiero Helvetia parco recintato hotels sulla collegna, piscina, discoteca, parcheggio. Da 25 000 Tel 0541 739 262 - 734.734.

RIVAZZURRA, Rimini, stabilissima 0541 32.023, pensione Tina, proprietari, giugno L. 21 mila, luglio L. 24 mila, agosto L. 31 mila; dal 20 agosto in poi L. 23 mila, tranquilla, ambiente familiare.

VARAZZE albergo Ducale centralissimo camere con servizi a telefono, parcheggi privato. Tel (010) 97.164.

VILLA Chiara soggiorno per [illegible] e convalescenza immerso nel verde [illegible] a lunghi periodi Mondolfo d'Asti km 38 da Torino. Tutti i confort assistenza continua. Tel (0141) 449 52

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali generali, indagini contratti telefonici. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511 024 - 538 552

50 Smarrimenti

SMARRITO nella Macchina di Campagna cane lupo persiano rispondo nome fischio. Mancia. Telefonare 651 838

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA cambio ora prezzi monete grandi. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334 832

A.A.A.A. COMPERIAMO argentiere orafi cerco possibilità vecchia attrezzatura massimo. Tel 812 2527 via Nizza 27.

A.A. ACQUISTO oro argento grandi realizzo pratiche per compro valutando massimo Via Rattazzi 47, tel. 506 0521.

CERCO negozi in fase ripresa in periferia media grande bisogno d'amore disinteressato affetti. Via Bergolo 13 tel. 011 [illegible].773.

Da terzo compro grandi mobili quali ville e residenze, stock tappezzerie, antiquariato. Strada del Fortino 2, tel. 212.417.

MAGO Ottima specialista taumaturgia amore lontani successo cinco. Torino 7 giugno Tel 035 7294 - 010 206 302.

PER un miglior realizzo di argenterie, ori, e orologi e [illegible] Pancaldi Mercato Vecchio Tel. 011 485.338 - 482 822.

SOGGIORNO cerco ospite alloggi vita riservata e altri locali Tel. ore ufficio 505 1737.

VENERE consulenti personale consacrato ai vostri ritual, risolve problemi affari amore. Roma telefonando 812.38.73.

Nella foto: le nuove Originali 3750 in Pura Colonia nel colore bianco.

Lo Sport. Solo Superga, da sempre.

Disappunto del ct azzurro per l'esito della partita inaugurale del Mundial - «Abbiamo dominato per tutta la partita ed il pareggio ci condanna in maniera troppo pesante» - «La squadra saprà però reagire a questo sfortunato avvio»

De Napoli e Bagni ieri in azione contro la Bulgaria

I GIORNALI MESSICANI LA STAMPA A ROMA

I giornali messicani dedicano grandi titoli in prima pagina all'esclusivo al Paolo Rossi della nazionale italiana. Nei commenti viene ricordato che Enzo Bearzot ha rinunciato al campionato spagnolo ed all'unico giocatore in attività in grado di attaccare il primato di Meazza dei maggior numero di gol segnati nei mondiali (16). Il giocatore italiano è infatti a quota nove. I quotidiani locali ricordano inoltre che la prima partita è stata vista da circa due miliardi di spettatori in tutto il mondo.

Bearzot: «Traditi solo dal risultato»

Nell'attesa all'Azteca un'esplosione di festa

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL — *E' finito tra gli applausi per l'una e per l'altra squadra. è applaudito soprattutto una gara piena di emozioni, una delle piacevoli viste all'no un campionato mondiale*

La partita è stata seguita con grande passione un pubblico sportivo e competente. Empatia, anche. Buongustai del calcio venuti per vedere del bel gioco, qualcosa da raccontare e da ricordare. Un pubblico neutrale, o forse la bilancia pendeva all'inizio dalla parte azzurra. Ma di poco. Il tifo e le grida «Italia, Italia» venivano da gruppi di tifosi italiani: non erano molti, si è sono fatti sentire anche qualche iniziazione «Club Italia» e «Forza Azzurri».

Il pubblico messicano ha invece fischiato errori e applaudito prodezze qualunque parte del campo arrivassero. Il brutto fallo, un italiano o un bulgaro, faceva saltare l'indignazione. Nei momenti di gioco bello, il coro «Olé, olé» da corrida: Il coro , bu» se c'era aria

Un per il gol di Altobelli. Un boato anche più forte e più lungo per quello Striscia, forse perché dopo la troppa melina italiana e lo stadio ormai partecipava per i bulgari. Poi di tanto, andassero le cose in campo, esplodeva il grido di 90 mila: «Mexico, Me-».

La giornata inaugurale ha avuto un prologo improvviso, popolaresco. Come esplosione pomeriggio il centro è stato invaso da folle con bandiere e grida Caroselli in paseo della Reforma. «Mexico, gaferà». «Mexico mundi». Una di quelle ventate patriottiche che il calcio suscita ovunque. Si tutta storditi e frastornati. Gli strilloni con il giornale della le prima pagina messa riempita da un titolo «Italia senza Rossi».

I cancelli dello stadio sono stati aperti i del mattino. E' stato passeggio arriviamo all'Azteca. Un serpentone lungo una trentina di chilometri. Quasi due ore è messo per questi trenta chilometri. Quasi un'ora per passare il filtro del controllo di sicurezza. Una per volta attraverso il «metal detector» come negli aeroporti, borse e borsette aperte, e frugati. Si dovrebbe che tutto l'esercito e polizia siano qui con mitragliette e pistole

Lo stadio va riempiendosi. Nella pista attorno al campo si susseguono spettacoli di ogni genere. Molto folklore, anche gli sbandieratori medievali fiorentini altoparlanti diffondono musica e canzoni, cori regionali e mariachis. Si è nell'afa e sotto nuvole che sanno di pioggia. Lo stadio ha 110 mila posti. Dal come era andata la vendita dei biglietti si sapeva che non sarebbe affollato, ma non si aspettava immaginati tanti e tutti vuoti ogni settore. Fuori dai cancelli bagarini offrono biglietti a prezzo, ma non trovano clienti. spettatori saranno 90 mila, forse nemmeno.

Alle 11 comincia il collegamento televisivo con Paesi, praticamente tutto il mondo, soltanto il bibita nel centro della balena è tagliato fuori. ritiene che di miliardi telespettatori siano fissi sull'Azteca. Alle 11,30 l'altoparlante annuncia l'ingresso del presidente della Repubblica Miguel in Madrid, e i fischi, le urla, sembrano far venire giù il cielo, quasi non si sentono i 21 rituali colpi di cannone. Il Presidente è popolare. Soltanto l'inno nazionale piace la folla. Sfilano poi i 24 Paesi partecipanti, ognuno rappresentato 11 giovani con l'uniforme delle rispettive squadre

Si è fuori dal clima festa messicana, adesso tutto ha una cadenza solenne. Alle 11,39 l'ingresso delle squadre italiana e bulgara, della terna arbitrale, e ci sono applausi per tutti. Poi ci rialzano con i fischi e con le urla furiose: sono brevi i messaggi del presidente della Federazione nazionale calcio Havelange e del presidente de la Madrid, durano soltanto tre minuti, ma sono tre minuti di pandemonio infernale.

E ancora una volta inni nazionali a calmare lo stadio: quello messicano, il bulgaro, l'italiano. Tutto l'Azteca è in piedi, le squadre in fila sul campo sull'attenti, niente si muove, soltanto un po' di vento agita i festoni colorati e le bandiere di tutti i Paesi del mondo che pendono dalle tribune del tempio del calcio messicano. A mezzogiorno, il fischio d'inizio.

Luciano

Città del Messico. Sfilano le ragazze messicane, con i costumi degli antichi Aztechi, davanti a Paolo Rossi e alla panchina italiana

Città del Messico. Sombreri, costumi variopinti e tanta allegria: ecco un momento della l'apertura del Mundial

Elogi per la prova dei giovani ed il dimostrato squadra

CITTA' DEL — Unapoesitiva carica di elettricità, nell'ambiente nessuno non si sa se ridere o se piangere. Un pareggio all'inizio sarebbe stato sottoscritto da tutti, alla fine ma stretto e fa storcere qualche bocca. Anche Enzo Bearzot è sconcertato, ma le sue prime parole non tradiscono la tensione.

Dice il ct: «Soltanto il risultato ci ha traditi, credo che nessuno possa smentire questa mia dichiarazione. Nei dieci occasioni da gol, loro ne tiro e un gol».

C'è chi fa i complimenti a Bearzot per le sue scelte, per la partita aggressiva di De Napoli e Galderisi. «Non ne avevo dubbi, sapevo che tutti avrebbero risposto al meglio. Peccato davvero dover sfortunato questo esordio, ma sappiamo reagire. Il risultato ora ci umilia e quando non ci abbatte, peggio sarebbe stato rimediare nei 71 a 1 come hanno fatto i bulgari. Allora sì che saremmo qui a meditare un lungo cupo, a pensare che qualcosa non va».

L'ultimo pensiero di Bearzot è per i giovani: «Colli è senza colpe, un gol colpo di testa non poteva proprio arrivare. De Napoli, Galderisi, anche Vialli entrato in condizioni difficili si sono inseriti magnificamente. E poi lo scriveranno dire che il carattere della squadra è superiore a ogni riserva. Abbiamo dimostrato di essere degni del titolo mondiale».

c. p.

Botta e risposta

La magnifica rete di Altobelli due minuti prima del riposo

La rete di testa di Strakov, bella per gli azzurri a 5' dalla fine

Ci la «voce» di sempre

Il primo atto del telecronista, quel «gooool» tanto atteso dai tifosi è arrivato ieri sera alle 20,43. E' partito dalla gola di Bruno Pizzul, friulano come Enzo Bearzot. Non c'è infatti la voce di Nando Martellini a scandire le tappe del campione azzurro ai mondiali, come avvenne in Spagna quattro anni fa. Un malore in Messico, ieri il rientro in Italia. Avrebbe praticamente concluso il suo servizio attivo di telecronista con questo fiore all'occhiello cercando ormai, sessantaquattrenne, la età pensionabile. Mancherà ai tifosi, ne siamo certi, anche se i più critici non sono mai stati teneri con lui per via soprattutto dei suoni confusi con una certa frequenza.

Esiste un curioso rapporto di odio-amore fra lo sportivo del video e il telecronista di antico stampo, quello che privilegia la passione e la foga a scapito della nota tecnica e dell'individuazione-rapida dei protagonisti. L'uomo del microfono spesso diventa una specie di parafulmine dei tifosi che scaricano su uno indirizzo le loro tensioni, mal sopportando errori anche veniali. Poi, quando il Martellini della situazione si tira in disparte, improvvisamente questi tifosi sentono un vuoto dentro. Chi, mesto giovane, non ricorda ancora Nicolò Carosio e i «gol non-gol» urlati alla radio? Ci mancherai, Nando. Auguri.

Prime impressioni delle telecroniache dal Messico. La regia lascia parecchio a desiderare, non fa né i campi lunghi per dare un senso corale della partita, né i primi piani agrumativi tanto cari agli inglesi o agli americani. Il campo, quel prato verde sfracciolavole come una saponetta macchiato dai coriandoli bianchi, si è sempre visto a fatia, a quadrati, impedendo la visione d'insieme. E temiamo che la situazione per tutto il mese non cambierà.

Gianni Romeo

Il ct della Germania infuriato per le il dolce vita dei suoi

Silenzio stampa di Beckenbauer

Le condizioni di Rummenigge sembrano migliorare, leggero infortunio per Dieter Hoeness

QUERETARO — *Franz Beckenbauer annuncia il «silenzio stampa». Lo fa anche in preda ad un certo nervosismo. Le pressanti sulla nazionale tedesca e per alcuni suoi giocatori rimasti anonimi acquista una dimensione impensata e pochi giorni Germania che li è affronterà l'Uruguay.*

Heinz Rummenigge, capitano squadra, leggo, ovviamente degli altri giocatori, un comunicato nel quale tra l'altro si che «quanto riferito giornali tedeschi il lesivo della dignità dei della può creare nelle famiglie degli il comunicato conclude la decisione di appoggiare il «silenzio stampa» et

Lo «stop» stato fatto un giornale tedesco a larga tiratura. La notizia, smentita categoricamente da Beckenbauer, era stata ripresa da un giornale messicano fra le diffuse nella maggior parte della stampa germanica. L'atmosfera a «La Mansion Galindo», albergo che ospita la nazionale tedesca è pesante e sereno dubbio ad aumentare il nervosismo che in queste ultime ore è serpeggiato in seno alla comitiva germanica to originare supposizioni anche di altro genere.

Tagliati i ponti con i giornalisti (la preannunciata conferenza stampa di Beckenbauer in ieri non si è tenuta) da questo momento rimane difficile la comunicazione di alcune Di certo si sa per il momento che oggi arriverà a Queretaro il presidente della Bundesliga, Hermann Neuberger. Evidentemente avrà il compito di distendere l'atmosfera della «Mansion Galindo» e di far tornare la serenità nel gruppo e nel commissario tecnico in vista del difficile impegno con l'Uruguay.

I tedeschi si sono allenati al «Victoria», un campo alla periferia di Queretaro. Preoccupanti gli esordi fischi e poi un po' di pallone. La preparazione proseguirà sempre Rummenigge completando il ristabilimento.

La sua prestazione è stata positiva e ha buona forma. Terminato l'allenamento, per misura precauzionale, è stata applicata alla gamba destra Rummenigge benda protettiva che ricopre quasi tutto l'arto. E' stata sufficiente questa del tutto preventiva del medico squadra per la fantasia di alcuni reporter. La messicana ha addirittura dato notizia un vasto infortunio a Rummenigge, ritenendo la sfortuna di questo giocatore che si accinge ad affrontare il mondiali messicano in condizioni smaglianti lo fa nel finale della competizione spagnola.

Contingo la presenza Rummenigge nella partita contro l'Uruguay rimane incerta. Il ct Beckenbauer deciderà come ha già più volte dichiarato, soltanto all'ultimo momento, cioè quando si sarà reso conto della completa integrità fisica o meno del giocatore. Nel dell'allenamento, intenso, ma sostenuto a buon ritmo, è rimasto leggermente infortunato al piede destro Dieter Hoeness

Bonlek de

MONTERREY — Zbi Boniek ha litato per l'Italia e non un mistero. Ha sempre sostenuto che la squadra azzurra può sognare alla quarta vittoria mondiale. Per la gara di ieri aveva azzeccato anche un pronostico di 3-0 e, dopo la conclusione di Italia-Bulgaria, era deluso.

«Ancora una volta — ha detto nel ritiro della Polonia — mi rendo conto che non capisco niente di calcio. Avevo previsto un 3-0, invece...».

Continua protesta giocatori la Federazione

Il Portogallo multato dalla Fifa se giocherà a maglie rovesciate

MONTERREY — La «rivale de la Torre», l'albergo dove a Saltillo alloggia la nazionale portoghese, probabilmente alla federazione di questo Paese non solo impopolarità e stravecchi legali, ma anche una multa la Fifa potrà stabilire od autorizzare che i giocatori lasciano il albergo. Il presentino nelle partite ufficiali con la maglietta rovesciata.

Capitan Bento e compagni, costretti a dichiarare una tregua nella vertenza per di patria e per la valanga di lettere minatorie ricevute dal Portogallo, si stanno vendicando con i dirigenti federali, che hanno ignorato la loro richiesta di aumento del compenso per questa trasferta messicana. maglietta in da esporre i delle due compagnie che stanno sponsorizzando la dei lusitani.

Ai dirigenti della Federazione calcistica non i termini della vertenza, se cioè i giocatori hanno ragione o meno di pretendere una parte maggiore di quanto la federazione portoghese riceve dagli quali lasciare impunita una nazione affiliata i cui atleti intendono disputare un campionato mondiale senza mostrare i rappattivi numeri della maglietta.

è aggravata dal fatto che la Fifa, proprio per il Mundial messicano ha dato istruzioni rigide affinché tutte le partite i giocatori rsaniangano nei 90 minuti di gioco le loro divise in perfetto ordine, vietando in particolar modo il «maiocostume» sempre più diffuso delle maglie fuori dei pantaloncini e dei calzettoni abbassati.

Il rappresentante della Fifa a Monterrey, Brian Gay, ha avuto un incontro con il vicepresidente della federazione portoghese, Carvalho, per illustrare la situazione e anticipare quello che avverrà una volta che gli atleti lusitani porteranno campo di gioco la loro protesta.

Dopo l'intervento del presidente della Repubblica portoghese, Mario Soares. Il quale ha chiesto ai giocatori e federazione di accantonare gli interessi di parte per non danneggiare l'immagine del Paese all'estero, è stata decisa una tregua in attesa di risolvere la questione.

La federazione portoghese, che è atleti di avere esasperato il problema rifiutandosi di dialogare con loro, sta perdendo a punto il confronto avendo incassato: il ritiro capo dello Stato, le complicazioni legali con gli sponsor e il «fulmini» della Fifa. Da parte loro, i giocatori citra al richiamo all'ordine di sfoarse hanno per ora soltanto in vista le partizioni ventilate dalla federazione per la loro rivolta.

c. p.

Martellini tornato a Roma sta meglio

ROMA — Il telecronista della Rai Nando Martellini ha fatto ritorno ieri a mezzogiorno da Città del Messico, dove era stato colpito da lieve malore. Al suo arrivo Martellini appariva molto affilacato, ma soprattutto sorpreso dall'eccessivo ed ecciessivo dei medici messicani.

La signora Martellini ha raccontato che il marito è stato tenuto 4 giorni in un centro cardiologico della capitale messicana con fleboe e endovena, senza che qualcuno gli comunicasse la natura del male.

Dopo un breve consulto telefonico con la famiglia, il giornalista decideva di rientrare non mercoledì più a suo agio nella routine del lavoro. Martellini ecceva ancora una tachicardia comunque dall'aereo, ma già dopo qualche ora dall'arrivo l'aria di Roma faceva sentire i suoi benefici effetti. Fra un paio di giorni il giornalista si sottoporrà ad un completo «check-up». Non escluso di poter tornare in Messico prima che termini il Mundial.

Molta attesa anche in Usa, per la comunità italiana New York

In Brasile i televisori ruba

NEW YORK — Solo Nbc, fra le tre televisive americane, terà — talvolta in diretta, talaltra in differita, ma sempre con le interruzioni per le pubblicità — alcune delle partite del campionato mondiale di calcio. Pur riconoscendo, come ha scritto ieri il «New York Times», che il calcio è «*lo sport più popolare e più seguito del mondo*» e pur avendo cercato di importarlo affidandosi a nomi di richiamo quali Pelé, Beckenbauer e Chinaglia, la maggior degli americani resta alquanto indifferente al fa- del pallone rotondo, continuando a preferirgli la palla del «football» o il pallina

Seguire le partite pionato non quindi un'impresa facile per gli appassionati, soprattutto nelle aree al di fuori dei grossi centri metropolitani, come New York, dove c'è una forte concentrazione di ispano-americani e italo-americani, appassionati del gioco. A New York la corporation nel corso della trasmissione pomeridiana che da in onda su del mato darà notizie sul mundial; la Rai ha mandato in Usa un suo giornalista, Franco Zuccalà, che per gli italiani di New gli incontri che andranno onda in differita.

Coloro che sono in grado di ricevere le trasmissioni radiofoniche due radio americane diffuse attraverso un apparecchio speciale, potranno quasi in Italia: le stazioni trasmettono infatti il collegamento della Rai. Si potrà seguire in diretta e in italiano ogni fase del campionato. Sempre a New York un ristorante di Manhattan, «Il toy merli» di proprietà di un genovese, ha organizzato uno schermo gigante sul quale si potrà seguire in diretta le partite e, la sera, in differita, anche le registrazioni del Rai-Usa.

Insomma: italiani e italoamericani hanno di organizzarsi al meglio, nella di poter ripetere fino il spontaneo che quattro anni fa, dopo la vittoria in Spagna, sfilò lungo la Quinta Avenue (lasciando allibiti i poliziotti newyorkesi) per sfociare nelle stradine Little Italy dove i festeggiamenti andranno avanti per tutta la notte.

In Brasile intanto c'è atmosfera di contenuta eccitazione in vista dell'esordio della squadra nazionale contro la Spagna. C'è una minaccia di sciopero dei tecnici della televisione, che molto probabilmente non si realizzerà. Ma, anche se venisse confermato, le misure necessarie perché le partite possano essere trasmesse lo stesso. La vendita di televisori a colori e di radio portatili nelle ultime settimane è aumentata.

Il Brasile domani ci sono problemi, ma per le altre partite che interessano la squadra del cuore (che inizieranno alle 18 locali) gli uffici statali verranno chiusi per consentire agli impiegati di andare a vedere la tv. Le scuole con orario pomeridiano rimarranno chiuse. A San Paolo, il sindaco Quadros non vuole chiudere gli uffici comunali, ma permetterà agli impiegati di sospendere il lavoro per riunirsi intorno a radio e apparecchi televisivi. Le imprese private dovranno anch'esse studiare misure per soddisfare gli legittimi lavoratori di seguire la squadra del cuore sui teleschermi.

I messicani si comportano i nostri appassionati

La «zona rosa» è invasa dai tifosi

MESSICO — *La sera della vigilia il centro di Città del Messico, chiamato zona rosa, è stato intasato, leggermente più di quanto accada ogni venerdì e ogni sabato, da una folla per l'occasione anche mondialista. C'è stato un corteo di tifosi calciofili messicani, si è sentito fino a mezzanotte il loro grido: «Si qui ti buni a la bini boni bem — a la bio, a la ban, a la bim bom bem — Mexico, Mexico ra-ra-ra», oppure anche «Mexico ga-ra-ra» da parte di quelli che ci credono. Ieri mattina la televisione ha trasmesso grossi servizi su questi pomeriggi, intervistando tra l'altro una donna «organizzatrice» di un corteo: forse per rimediare alle lamentele di presenze femminili nelle altre immagini. Pomposamente è stato detto che un aeroplanino con luci intermittenti sorvolerà da mezzo, solennemente, particolarmente, la gente, in segno «de alegria».*

Le bandiere sventolate erano messicane e cioè un po' italiane, i nostri tre colori, il bianco in mezzo con però un'aquila che su un cactus si un serpente, il rosso di tonalità leggermente più viva, diciamo verso l'arancione Asar. Le bandiere erano quelle di un tifo che noi abbiamo ormai abbondantemente esportato.

In questi giorni Parcmppia, presso la buona società messicana, la mostra intitolata «Italia. Duecha», omaggio alla nostra grafica, al nostro stile in tanti campi. L'Italian design, l'Italian style fa l'inglese anche qui. chiamato per le cose da ricchi imperversa, le divise delle hostess (in ispanomessicano edecanes, dal francese «aidant de champ, aiutante di campo) vestono un abito celestino firmato dalla signora Ascarrupa, moglie del padrone di Televisa cioè del Mundial, però viene specificato che la donna si è ispirata al «disenio» italiano.

Per fortuna che c'è anche Stefano Stewart, lo stabilimese che dal 1980 non manca una manifestazione sportiva grande che è una, sempre con la maglietta bianca d'ordine anche a Mosca olimpica, e non faceva caldo su cui c'è scritto «Jesus Rama», e con l'immancabile parrucca afro con i colori dell'Italia. Stavolta ha la scorta, una ragazza ciclona come soltanto le statunitensi riescono a essere, ciclona totale, dal fondo più fondo. E ha pure un discepolo.

I tre sono finanziati dal loro ripetuti (Stewart era ottimo commercialista prima della folgorazione) ed ha una piccola produzione giapponese. Cercano volontari per fare i monumenti più deficienti e un po' tutti gli stadi del Mundial. Passano accanto a loro i messicanetti poveri, Stewart che è un due metri si china e si fa toccare la parrucca, un sorriso e via. Qualcuno scatta una foto, Stewart manda lampi di allegria dagli occhi schermati con occhialini da tennocrate, dice al massimo — il quale se quasi sempre un po' d'inglese, se non altro per il bombardamento delle televisioni Usa — che spera di ritrovarlo in Corea del Sud, ai Giochi Olimpici di Seul 1988, e il massimotto risponde «Muchisimas gracias, señor», e se ne va più dolorosamente affumato di prima.

E. B. c.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLE collina Castello Revigliasco, ristrutturate signorili, 3 camere, cucina, box. Nuovissime!!! telefono 749.5003.

VILLE unifamiliari Nivolet serie costruzione zona panoramica soleggiata composte ampio salone 3 camere cucina 2 bagni grande mansarda box auto lavorate le rifiniture giardino abitabile anche 97 prezzi da L. 180 milioni. Agevolazioni mutui previsti. Il Portico 835.544.

VILLETTE

Corso Francia via Borgaro angolo via Madri lingua vende con tre 3% villette in costruzione di 3 camere soggiorno cucina pluriservizi lavanderia finestrata giardinetto box auto L. 270-310 milioni direttamente dall'impresa possibilità mutuo consegna novembre 86 . Visite cantiere martedì ore 16-19. Tel. 530.4662.

VILLERÒ a Reano recente soggiorno 3 camere cucinotta 2 servizi mq 500 giardino L. 145 milioni. Contattateci 740.852.

VINOVO eleganti villette salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda garage L. 130 milioni e dintorni. Conin 447.3757.

VINOVO libero in palazzina 1981 ampio 3 camere cucina bagno posto auto L. 85 milioni con mutuo. Conin 519.901.

VOLPIANO in completamento box 1-2-3 camere anche vendita box da L. 20 milioni chiavi in A. Guerra tel. 748.044.

VOLVERA vendesi alloggio camera cucina bagno servizi cantina L. 38 milioni trattabili a box auto L. 10 milioni trattabili Tel. 982.54.25.

ZONA CENTRO

via Pio Fiocre in stabile signorile grande ingresso, 3 camere, cucina, servizio. Galassi, telefono 8787.

ZONA PARELLA

strada Campagnola libera in bella palazzina nuovissima, 4 camere cucina box, con finiture extra. Galassi, strada Pianezza 3 bis, tel. 841.879 - 841.1899.

44.000.000
mutuo agevolato
Legge 457/78
collina Rivoli-Alpignano
imprese vanno chiudendo
ultimi alloggi
MINIMA QUOTA CONTANTI
DILAZIONABILE.
TEL. 503.333

47.000.000 stazione libera grande corso Francia ingresso 2 camere cucinotta bagno cantina. Il Portico 835.544.

838.7887 A vi proponiamo una residenza di quelle in alloggio o in villetta a scelta. Condizioni di vendita personalizzate favorevoli due mutui agevolati. Cantieri in via Beaulard lia corso Francia 7 lia Lanzo/Ala. Permanenza in cantiere anche sabato e domenica.

838.7887 B vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a scelta.

20 Domande affitto

CAPITAL IMMOBILIARE tel. 647.417 cerca villa e alloggi signorili vuoti per propri clienti massima riservatezza.

COMMERCIALISTA cerca in affitto 250-300 mq zona centrale. Tel. 447.0088.

DINGENTE cerca alloggio o villa 200 mq zona collina o precollina. Telefonare 650.367.

IMPORTANTE [illegible] cerca in affitto locali di circa 300-400 mq per propri dirigenti esteri. Tel. 503.012.

PROFESSIONISTA cerca alloggio vuoto o arredato anche centrico uso ufficio, Massima riservatezza Tel. 504.709.

21 Offerte affitto

AFFITTASI appartamento e mansarda arredati zona Cso Francia. Telefonare 441.080.

AFFITTASI appartamento signorile libero corso Vittorio. Telefonare 441.080.

AFFITTASI corso Marconi ampia Full in stabile prestigioso ufficio mq 160 salone Grigia Furbech 544.568.

AFFITTASI una camerina alloggetto arredato a nuova zona S. Rita L. 300 mila mensili via adriatica. Tel 540.347.

AFFITTASI uso ufficio 3 vani piano terra in Collegno Tel 780.715.

APPARTAMENTO signorile sul corso Vittorio (monumento) completamente ristrutturato: salone, due camere, cucina e doppi servizi, affittasi L. 1 milione 400 mila mensili. Scrivere «Pubblicompass 8135 —10100 Torino».

ESPOCASE 504.263 Moncalieri villetta arredata salone camera angolo cottura servizi L. 800 mila mensili.

ESPOCASE 508 458 Villastellone in villa salone 3 camere cucina doppi servizi giardino L. 1 milione mensili.

PIAZZA SOLFERINO

[illegible]

PRESTIGIOSI uffici corso Cairoli Parco Fiera, soluzioni personalizzate, bella vista, doppi servizi, affittasi L. 3 milioni mese. Telefonare 563.873.

PRIVATO affitta 220 mila lire/mese alloggetto ammobiliato stabile di 4 mq via Vittorio - Torino. Tel. 010-390-327.

PRIVATO affitta stabile centralissimo ufficio studio. via P. Bella 78. Tel. 521.6188

UFFICI adiacenze PALAZZO CAMERA, palazzina signorile, in ordine, da locali a servizi abitativi L. 1 milione 450 mila mensili Telefonare 553.473.

UFFICI arredati, zona Parioli, telefono, telex, sala riunioni, segreteria centralizzata, multilingue, recapiti telefonici, postali, domiciliazioni. Roma. Telefonare 06 873.233.

UFFICI corso Vittorio (Valentino), in palazzo moderno e signorile, 6 locali e servizi, mq 195, affittasi L. 2 milioni 100 mila mese. Telefonare 563.073.

UFFICIO centrale (via Po) in ordine, sei locali e servizi, mq 143, affitto L. 900 mila canone. Tel 553.873.

UFFICIO corso Vittorio (Valentino), stabile moderno 8 signorile, da 4 locali e servizi affittasi L. 700 mila mensili. Telefonare 563.873.

VILLA/LABORATORIO [illegible] alla salone 3 letti cucina doppi servizi giardino due garage uso ufficio-abitazione L. 3 milioni mensili. Tel 011 962.209 ore pasti.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE!! camere matrimoniali L. 650 mila, cucine in laminato da 380 mila Pagnoncelli Mobili via Lagrange 29 (centro)

30 Scuole e istituti

A. BEE Scuola Estetica Moderna prima d'ella Regione Piemonte. Via Cameranа 6 (Porta Nuova). Tel. 535.533. Sono aperte le iscrizioni viso corpo pedicure manicure, specializzazione permanente a quanto professionale presso la Bee.

33 Matrimoniali

SIGNORE (divorziate/e) sogno matrimonio con signorina, signora, vedova buona e affettuosa massimo 50anni, gradito telefono. Scrivere: «Pubblicompass 5427 - 10100 Torino».

36 Nautica

ASSICURATEVENE subito rotta di Colombo una barca e piacevole estate, Colombo motonautica quanti servizi ed i prezzi migliori. Corso Umberto 43 Torino

OCCASIONE motori mercato pescatori senza interessi, mino usato. Via Barletta 99, telefono 221 720.

37 Campeggio e sport

CARNELLI tenda scorre an acciaio automatica, cerniere apparecchi, materiale protezione, portamoto, portatutto acquistate direttamente in fabbrica. Prezzi imbattibili e garanzia di [illegible] via Sgaravatti 18, telefono [illegible]

NOI noleggiamo canoe vie principiare il mondo Aprile Sport (nuovo posto) Lungo Dora Voghera 8 Torino Tel. 874 948

38 Animali e veterinaria

AD amanti animali regalo cerco simpatici Telefonare ore pasti 267.26.10

CANI Pinscher, pastori maremmani, alani, [illegible] lavoro garantito, allevamento Amalfi, vendo Tel. (0131) 92.10.53

42 Antiquariato

GALLERIA Pietà - Torino, c. V. Emanuele 62 tel 543 303. Acquista opere dall'800 a primo 900 Massima valutazione

PER un miglior risultato di stima, soddisfazione, clienti anche da oltre 600 p. anno 1906, c'è ditta Pietrobelli Natale Vendita di Torino. Telefonare 011 485.335 - 482.672.

43 Filatelia, collezioni

FILATELICO ven. lom. collezioni antiche d'epoca rilevano accurata. Telefonare 0184 843.179 ore ufficio

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CASA 8 vani cantina terrazzo 62 mt 543 303. Adiacenze piazza dell'800 a primo 900 Massima valutazione

A.A.A. a Rivalba casa indipendente 5 camere tavolo cucinino, servizi riscaldamento bollar pavimenti giardino mutuo disponibile Cassa 690.3063

A.A.A. VALLI di Lanzo rustico ristrutturato 4 anni vani cortile privato servizi L. 38 milioni Cassa al 690 3063

A.L. a Rivalba 1950 mila vendo nel Canavese casetta con piccolo giardino Tel 547.343.

a Pinerolo villa signorile panoramica ottima grezza 5 camere cucina taverna/sala lavanderia doppi giardini Gravido 505 917

B. Scrivo vini recenti padronali 2 salon 6 camere tripli servizi su 2 livelli giardino pertinenza mq 3400 cielo L. 360 milioni Gravido 505 917

A 20 minuti casetta panoramica ristrutturata 4 camere cantina taverna/sala giardino nel Canavese Giaglione 312.822

A 500 mila abitabile e comode rate mensili vendiamo rustico a casetta con terreno nel Canavese Giaglione 312.822.

ALASSIO vendo attico-camera bagno cucinotta balcino vista mare solo Tel 011 760 180 (0182 472 040 ore pasti)

ANDORA privato vende villa di 2 alloggi arredati giardino 100 mt spiaggia L. 198 milioni. Telefonare 0121 31.404

BRAIDASO vendesi recentissima arredata 5 posti letto posto auto e cantina locazione L. 30 milioni Tel ore ufficio 556.540.

BRUZOLORO situata a imprta via Arduino awamo 105 vendo libero ingresso 3 camere cucina 2 servizi riscaldo 2 terrazze vedute ambedue, garantiscono amicizia mq 144 più ampio garage occasione 110 milioni Tel. 040 817 387 sera.

BORGARETTO S. Sentendo amico centrale 3 locali servizi terrazzo cantina mansarda Telefonare 0182 96.249.

BORGO Vercelli 160 mt mare 65 mq accede ampio parcheggio recente occasione Camanzello 0182 3199

BRUSSON Valle d'Aosta vendesi alloggi in costruzione vicino piste, ristoranti, bar, mutuo Tel 011 683 280

CANAVESE (Pranzo/ma) casetta libera subito cantina locale cucinino bagno L. 18 milioni Tel 781 3425.

CASA vendo L. 25 milioni e 12 milioni mutuo vendesi nel Pinerolese con cortile privato Tel 382 645

CASAMERCATO A (011) 5586 comprendere tutto! Centro casetta libera subito via in ogni zona. Piacere raccomandati! Aperto anche sabato pomeriggio!

CASCINA lunga strada Settimo 70 quartiere Lingotto perfetta con alloggi magazzini Torino Tel (011) 334 715.

CASETTA indipendente con terreno stabile subito km 30 Torino distanza Tel A G I 63 20

CASETTA libera km 45 da Torino 2 camere cucina bagno giardino collegamento ferroviario, 35 milioni Tel. 531.510.

CASTELLAMONTE indipendente recentissimo tipo 3 camere cucina 2 bagni terrazzo posto auto A. Guerra Tel. 740.044

CELLE Ligure via Peconia 33, splendida villetta mai abitata soggiorno cucina 2 letti, veranda tripla, veduta mare, informazioni tel (031) 267 423 - 676 309 immediate.

CELLE Ligure splendido appartamento mq 75 terrazza abitabile mq 70 prossimità mare possibilità posto auto Tel 22 439 3125 - 019 980 550 dopo ore 16.

CENTALLO privato vende 3 camere cucina bagno L. 30 milioni subito e L. 5 milioni giugno/luglio Tel 666.353

CERCASI casetta prima collina di Torino Canavesano. Preparo contratti Telefonare 5586

CHIAZZE nuovi appartamenti piccola palazzina giardino ore da L. 22 milioni subito Tel. Privato Tel 509 763.

CONDOVE vicino piccolo rustico su 2 piani con mq 350 di terreno attuale L. 15 milioni trattabili Elem 953 8321

COURMAYEUR vendesi vendo rustico in [illegible] box tre 2% Tel 0165 34 444 - 55 745

DIANO Ligure splendida villetta 4 locali servizi cantina taverna giardino mq 600 vendesi Tel 011 - 820 351

DIANO Ligure centro vicino al mare mansarda mq 90 con cantina ristrutturata termo-autonomo a gas L. 52 milioni Tel 0183 643 053 - 647 335.

FORZENE monocale arredato soggiorno-letto cucinotta giardino soleggiato, L. 10 milioni più mutuo L. 18 milioni Telefonare 010 297 597 - 0183 287 864

GARLASCO (Pavia) [illegible] vendesi villetta bifamiliare con giardino mq 1000 cielo L. 70 milioni mutuo compreso Falla & Barbarino Tel 341.2574.

GOLF Diano Marina, splendida villetta mq 90 con cantina ristrutturata termo-autonomo veranda tripla mare laterale giardino vendesi Tel 011 - 820 351

GRUGLIASCO situata a imprta via Arduino awamo 105 vendo libero ingresso 3 camere cucina 2 servizi riscaldo 2 terrazze vedute ambedue, garantiscono amicizia mq 144 più ampio garage occasione 110 milioni Tel. 040 817 387 sera.

IMPERIA Oneglia (Imperia) [illegible] vendesi villetta bifamiliare con giardino mq 1000 cielo L. 70 milioni mutuo compreso Falla & Barbarino Tel 341.2574.

LIGURIA cerco urgentemente per trasferimento vacanze appartamento vicino mare pago in contanti Tel 011 520 267

MENTONE studio in complesso residenziale con piscina e servizi, piano terra, vendesi Tel 011 361 1938 ore ufficio.

MONTEMARCELLO (La Spezia) sulla passeggiata, casa nella mata, vendesi trasformabile composta da 3 locali + servizi + [illegible] 387 667 - (0187) 600 308

OULX [illegible] vendesi locale commerciale in splendida posizione. Appuntamenti visitatore Tel 503 110 - 0122 831 770 - 831 951

PIETRA Ligure centro vicino al mare mansarda mq 90 con cantina ristrutturata termo-autonomo a gas L. 52 milioni Tel 0183 643 053 - 647 335.

PORZENE monocale arredato soggiorno-letto cucinotta giardino soleggiato, L. 10 milioni più mutuo L. 18 milioni Telefonare 010 297 597 - 0183 287 864

PORTA Maggiore, ingresso, splendida villa tipo Gallo, zona servizi, ventilata, appartamento 80 mq, 3 locali cucinotta bagno 2 servizi cantina Telefonare ore ufficio 0183 23 555

PRAGELATO alloggio nuovo mq 60 in casa ristrutturata termica giardino, vista stupenda, agevolazioni Tel 843.547.

RIVOLI [illegible] panoramica cucina doppi servizi cantina ampio garage ripostiglio, 4000 mq terreno. Tel 502 623

RUBIANA vallone Bertassi Favella ampia casa ristrutturata garage tavernetta terreno vendesi. Tel 968 41 72.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi disponibili a scelta di ristrutturare e rifinire con Mutuo Casamercato 5586.

RUSTICO con cortile 2 vani servizi legna e stalla L. 23 milioni e L. 8 milioni mutuo. Tel. 380 443.

RUSTICO libero vicino Chivasso subito abitabile 4 camere cucina bagno terreno mq 2500 diAzioni Tel 587 750

S. GIORGIO Canavese/prima cascina in borgo vita ristrutturata mq 3 piani di 350 mq circa terreno circostante mq 1000 Gennaio 640 830.

S. [illegible] in Mare, tranne mare appena coperta camera molto cucinino, bagno base, L. 55 milioni. Il Portico 835.544

SALICE d'Uzzo in residenza terzo sopramonte soleggiato camera servizi giardino box, L. 78 milioni. Tel. 631.310.

SALICE Jouvenceaux La Chapelle proprio sopra spiaggia metropolitana arredata 2/6 milioni mercato mutuo. Milano 756.625

SALTO indipendente 4 vani stalla fienile terreno 300 mq L. 8 milioni contanti più rateazioni A. Guerra Tel. 740.044

SANREMO corso Inglesi villa salone, 3 camere, cucina, servizi, box. A.T. 011 930.088

SANREMO in pregevole signorile [illegible] posizione vendiamo splendido [illegible] 50 e 150 mq con giardino, piscina e posti macchina Tel 030 731.477 - 753 002.

SANREMO vendesi splendida cucinotta bagno terrazzo soleggiatissimo piscina vista, ovidoveramo. Tel. 661.1298 ufficio.

SANREMO [illegible] casa ristrutturata con giardino adiacenze Piazza Colonna. Tel. 532.804.

SANREMO vendiamo casetta indipendente 2 camere cucina servizi 3 magazzini vista mare zona comunque possibile affitto orto. T. 011 361 445 - 0184 76.006

SARDEGNA Golfo di Marinella vendesi splendido piccolo alloggio con terrazzo sul mare Cannedattare 059 513.721.

SAUZE d'Oulx vendesi alloggio 70 mq panoramicissimo con terrazzo mq 40 quadrato e posto 2 auto. Tel. 518.414.

SENSAZIONALE prezzo L. 600 000 al mq nuovo mod. giardino privato, terrazzi, tv 2%, ambiente Albenga, L. 10 milioni contanti. Telefonare 02 218 0895

VAL dell'Orco rustico panoramico 2 piani progetto ristrutturazione approvato L. 18 milioni dilazioni. Tel. 447 4044.

VENDESI per motivi familiari crocera in Mariinica nuovo ha 2% facilitazioni di pagamento. Tel. ore ufficio 556.540.

VILLA Valdostana ottima posizione panoramica arredata e ristrutturata vendesi Tel 532 804

VILLASOLA [illegible] due vite stupende nuove indipendenze composte ciascuna da ampia cucina tre camere doppi servizi lavanderia taverna garage mansarda parco recintato vendo Tel. 856.72 ag.

VILLE di ogni tipo prezzo dimensione in tutto il Piemonte. Molte dilazioni permute Casamercato 5586.

VILLETTA indipendente giardino occasione vendesi in perfetto stato generale impresa corso Sassello - Pianlabrogue, 20 milioni anche un anno più mutuo 36 rateali. T. 010 247 587 - 0165 257.886.

VISTORIO Canavese casetta libera 2 camere terrazzo garage nuovi possibile ampliamento terreno A. Guerra 740.044.

VIVERONE villetta unifamiliare vista lago con terreno Tel. 741.3120.

18.000.000 periferia Chieri rustico indipendente con prato ombreggiato rateizzabile vendo Tel. 458.309 - 858.230.

500 METRI

dal mare vista favolosissima vendo villetta cielo a schiera panoramica da L. 35 milioni Diano Marina. Tel. 0183 494.870.

4.800.000 rustico abitabile indipendente con 1000 mq di prato in Canavese rateizzabile vendo Tel. 458.238 - 858.303.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Lido Adriano (Ra) per vostre vacanze al mare affittiamo ampie esclusivamente appartamenti vicino. Vendita appartamenti d'occasione Agenzia Rena. Tel 0544 494.782.

A Lido Adriano affittiamo villa appartamenti sul mare, prenoti 2 settimane pagni 2, richiedete catalogo Cenaro Viaggi. Tel. 0544 494 000

A Lido Classe Savio affittiamo bungalows villa appartamenti sul mare settimanali; giugno da L. 85 mila, luglio da L. 230 mila da Marina Lido Classe Tel. 0544 938.101 - 29 365.

A Rimini Miramare Pinarella Monolocale sul mare arredato appartamento vista mare. Tel. 0541 67 098 - 905 761.

AFFITTASI vendesi appartamento zona mare Riviera Lido, spaziale terrazzo. Telefonare 0544 460.360 - 63 492.

AFFITTASI Lido Marini in villetta con giardino appena 8 seguenti 6 posti letto vicino mare Tel (0141) 955 542.

AFFITTO Cervia/lido di Milano San Giovanni bifamiliare appartamenti settimanali Telefonare 0544 780.578.

ALASSIO alberga San Giorgio 10 mt mare spiaggia privata giardino cucina possibilità pasti modici Tel 0182 40.111.

ALASSIO Hotel Rex (0182) 49.044 - 100 mt mare, camere con servizi, giardino, giardino, menu scelta.

ALASSIO pensione Vinci Suisi (0182) 43.938 nel giardino conduzione familiare Mese di giugno soggiorno gratuito 8 camere linea 3 pasti. Prezzi modici.

ALASSIO pensione Centonella ristrutturata mare trattamento familiare cucina casalinga Francese Tel 0182 / 42 078.

CATTOLICA, Hotel Paris, via Modena, modernissimo, vicino mare spiaggia privata, parcheggio custodito cucina locale, camere con doccia wc balcone, giugno L. 20 mila luglio L. 31 mila, agosto L. 36 mila settembre L. 25 mila tutto compreso Tel 0541 961 833

CATTOLICA Hotel Londra tel (0541 961.893 sul mare, camere, giugno L. 23 mila, luglio L. 30 mila, ottimo bambini.

CERVIA centro storico stabilimo accanto ufficio sul mare luglio e settembre. Tel. 051 - 490.436 dopo le ore 20.

CERVIA residence Due Ciri 50 mt mare monolocale arredato e cameda, soggiorno mensili settimanali, cortesia, parcheggio. Tel 0182 631.518.

CHIANO Marina Hotel Roma lungo passeggiata con servizi (ristorante) Fino al 13-6 L. 25.000. Tel. 0183 495.474.

FINALE Ligure pensione Primula maggio 23.000, giugno 26.000 luglio 30 000 completa cameriere. Tel. 019 692 236

FINALE Ligure pensione Villa Chiara zona tranquilla camere servizi L. 27 mila giugno. Tel. 019 601 371.

GARESSIO (Cuneo) Hotel Valgesia, telefono (0174) 951 878, vicino mare, menù scelta, camere servizi. Stanza L. 23 mila, luglio L. 27 mila. Garage

GIULIANOVA (Te) Hotel Alpen direttamente mare tranquillissimo grande parcheggio pensione completa piscina giardino menu a scelta, bassa L. 30 mila, media L. 40 mila, alta L. 50 mila. Tel 085 862.935 - 863 073

LAIGUEGLIA Albergo Marepo, vicino mare, ristorante, camere mare, ampio giardino. Telefonare 0182 48 122. (interpellateci)

NOLI pensione Sport 019 748 007 trattamento familiare a 50 mt mare, prezzi modici periodi.

RECANATI Riviera Aprica Loreto appartamenti per vacanze in bar giardino parcheggio T. 0184-442.008 071 / 331.758

RICCIONE Hotel Smeraldo, 0541 43.166 - 602.055, fronte mare, a stella ristrutturato camere insonorizzate con bagno balcone soggiorno lussuosi completo, trattamento pensione, menu a scelta, prezzi promozionali prima stagione inaugurale.

RIMINI Albergo Marzia, tel. 0541 60 825, 50 mt mare, camere, giardino, cucina curata da proprietari. Prezzi vantaggiosi.

RIMINI Majestic Hotel Holland, tel. 0541 31.582, vicino mare, moderno Giugno L. 21.000, luglio L. 25.500, agosto L. 32.000. Sconto bambini fino 50%

RIMINI Marina centro hotel pensione originale, tel. 0541 25 429 - 179 737, vicino mare, camere servizi, ascensore, cucina romagnola Giugno-settembre L. 19 mila-21 mila, alla L. 26 mila-30 mila complessive, sconti bambini.

RIMINI, Pensione Sabrina, tel. 81.481, vicino giardino, giugno L. 20 mila, luglio L. 23 mila, agosto L. 30 mila, tutto compreso

RIMINI, Pensione Carmela, giugno e dal 20-8 L. 20 mila, luglio L. 22 mila, agosto L. 30 mila; camere servizi, cortile. Tel. 0541 81.266 (ascr. 85 0701)

RIMINI Rivazzura, Pensione Nanni, tel. 0541 32 007, vicinissima mare, cucina curata da proprietari, camere servizi, giugno L. 16.500 luglio L. 20 mila, agosto L. 30 mila

RIMINI Viserba Pensione Cicerone, tel. 0541 734 300, vicino mare, camere servizi, parcheggio cucina familiare, giugno-settembre 20 mila luglio 24 mila

RIMINI Viserba Hotel Allegro tel. 0541 734 404 proprietari, bar sala, moderna-mente attrezzato Speciale luglio 27 mila, agosto 34 mila - 27 mila.

RIMINI Viserba Centro Alberghiero Hotels parco moderno hotels sulla spiaggia, piscina, discoteca, parcheggio. Da 29 000. Tel 0541 / 738.262 - 734 734

RIVAZZURRA, Rimini, residence 0541 32.023, pensione Tina, proprietari, giugno L. 21 mila, luglio L. 24 mila, agosto L. 31 mila, dal 25 agosto in poi L. 23 mila, trattenuta, cortesia, famiglie.

VARAZZE alberga cucina camerieri camere con servizi e telefono, parcheggio privato Tel (019) 97.164

VILLA Chiara soggiorno per adulti e convalescenza intervallo nel verde brevi e lunghe periodi Moncalvo d'Asti km 36 da Torino. Tutti i conforti assistenza continua. Tel (0141) 442.52.

47 Alberghi, pensioni residence

ABRUZZO al mare promozione 1986, Hotel Presidenti, moderna costruzione, parco ombreggiato (20 mila mq) splendida spiaggia privata senza strade intermedie 7a linea di mare impressionante, camere con balcone sul mare, aria condizionata, telefono interno nel parco piscine, tennis, bocce, bar, parcheggio chiuso. Scuola vela. Speciale settembre interpellateci pensionati Hotel Presidenti - 64029 Sen Atarno (Teramo), telefono (085) 832 041.

ABRUZZO Alpe-Torgnero Lido attrezzato balneare appartamenti settimanali Telefonare 0861 780.578.

ALASSIO albergo San Giorgio 10 mt mare spiaggia privata giardino cucina possibilità pasti modici Tel 0182 40.111.

ALASSIO Hotel Rex (0182) 49.044 - 100 mt mare, camere con servizi, giardino, giardino, menu scelta.

ALASSIO pensione Vinci Suisi (0182) 43.938 nel giardino conduzione familiare Mese di giugno soggiorno gratuito 8 camere linea 3 pasti. Prezzi modici.

ALASSIO pensione Centonella ristrutturata mare trattamento familiare cucina casalinga Francese Tel 0182 / 42 078.

CATTOLICA, Hotel Paris, via Modena, modernissimo, vicino mare spiaggia privata, parcheggio custodito cucina locale, camere con doccia wc balcone, giugno L. 20 mila luglio L. 31 mila, agosto L. 36 mila settembre L. 25 mila tutto compreso Tel 0541 961 833

CATTOLICA Hotel Londra tel (0541 961.893 sul mare, camere, giugno L. 23 mila, luglio L. 30 mila, ottimo bambini.

CERVIA centro storico stabilimo accanto ufficio sul mare luglio e settembre. Tel. 051 - 490.436 dopo le ore 20.

CERVIA residence Due Ciri 50 mt mare monolocale arredato e cameda, soggiorno mensili settimanali, cortesia, parcheggio. Tel 0182 631.518.

CHIANO Marina Hotel Roma lungo passeggiata con servizi (ristorante) Fino al 13-6 L. 25.000. Tel. 0183 495.474.

FINALE Ligure pensione Primula maggio 23.000, giugno 26.000 luglio 30 000 completa cameriere. Tel. 019 692 236

FINALE Ligure pensione Villa Chiara zona tranquilla camere servizi L. 27 mila giugno. Tel. 019 601 371.

GARESSIO (Cuneo) Hotel Valgesia, telefono (0174) 951 878, vicino mare, menù scelta, camere servizi. Stanza L. 23 mila, luglio L. 27 mila. Garage

GIULIANOVA (Te) Hotel Alpen direttamente mare tranquillissimo grande parcheggio pensione completa piscina giardino menu a scelta, bassa L. 30 mila, media L. 40 mila, alta L. 50 mila. Tel 085 862.935 - 863 073

LAIGUEGLIA Albergo Marepo, vicino mare, ristorante, camere mare, ampio giardino. Telefonare 0182 48 122. (interpellateci)

NOLI pensione Sport 019 748 007 trattamento familiare a 50 mt mare, prezzi modici periodi.

RECANATI Riviera Aprica Loreto appartamenti per vacanze in bar giardino parcheggio T. 0184-442.008 071 / 331.758

RICCIONE Hotel Smeraldo, 0541 43.166 - 602.055, fronte mare, a stella ristrutturato camere insonorizzate con bagno balcone soggiorno lussuosi completo, trattamento pensione, menu a scelta, prezzi promozionali prima stagione inaugurale.

RIMINI Albergo Marzia, tel. 0541 60 825, 50 mt mare, camere, giardino, cucina curata da proprietari. Prezzi vantaggiosi.

RIMINI Majestic Hotel Holland, tel. 0541 31.582, vicino mare, moderno Giugno L. 21.000, luglio L. 25.500, agosto L. 32.000. Sconto bambini fino 50%

RIMINI Marina centro hotel pensione originale, tel. 0541 25 429 - 179 737, vicino mare, camere servizi, ascensore, cucina romagnola Giugno-settembre L. 19 mila-21 mila, alla L. 26 mila-30 mila complessive, sconti bambini.

RIMINI, Pensione Sabrina, tel. 81.481, vicino giardino, giugno L. 20 mila, luglio L. 23 mila, agosto L. 30 mila, tutto compreso

RIMINI, Pensione Carmela, giugno e dal 20-8 L. 20 mila, luglio L. 22 mila, agosto L. 30 mila; camere servizi, cortile. Tel. 0541 81.266 (ascr. 85 0701)

RIMINI Rivazzura, Pensione Nanni, tel. 0541 32 007, vicinissima mare, cucina curata da proprietari, camere servizi, giugno L. 16.500 luglio L. 20 mila, agosto L. 30 mila

RIMINI Viserba Pensione Cicerone, tel. 0541 734 300, vicino mare, camere servizi, parcheggio cucina familiare, giugno-settembre 20 mila luglio 24 mila

RIMINI Viserba Hotel Allegro tel. 0541 734 404 proprietari, bar sala, moderna-mente attrezzato Speciale luglio 27 mila, agosto 34 mila - 27 mila.

RIMINI Viserba Centro Alberghiero Hotels parco moderno hotels sulla spiaggia, piscina, discoteca, parcheggio. Da 29 000. Tel 0541 / 738.262 - 734 734

RIVAZZURRA, Rimini, residence 0541 32.023, pensione Tina, proprietari, giugno L. 21 mila, luglio L. 24 mila, agosto L. 31 mila, dal 25 agosto in poi L. 23 mila, trattenuta, cortesia, famiglie.

VARAZZE alberga cucina camerieri camere con servizi e telefono, parcheggio privato Tel (019) 97.164

VILLA Chiara soggiorno per adulti e convalescenza intervallo nel verde brevi e lunghe periodi Moncalvo d'Asti km 36 da Torino. Tutti i conforti assistenza continua. Tel (0141) 442.52.

49 Informazioni

INFORMAITALIA informazioni commerciali private, indagini consulenze tecniche. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.224 - 538.582.

50 Smarrimenti

SMARRITO sopra Madonna di Campagna cane lupo-pastore tedesco nero focato. Marisa. Telefonare 851.098

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ora pagarlo monete d'oro. Piazza Vittorio, Corso Peschiera 191, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERAMO argenteria vecchia posateria vecchia antica valutando massimo Tel. 812.2327 via Massimo 27.

A.A. ACQUISTO ora argenti gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Riberi 47 tel. 635.0641.

CERCO negozi in luna tornare in permanente attività recapito bilanci d'esame commerciale attivi. Via Magenta 16 tel 011 896.2775.

DA Nino compera-vendita mobili usati stile e moderni, lampadari, antiquariato. Strada del Fortino 2, tel. 232.417.

MAGO Osanna specialista talismani amore fortuna successo gioco Torino 7 giugno. Tel. 839 7364 - 010 299 302.

PER un miglior risultato di argenteria, oro e preziosi, c'è ditta Pietrobelli Natale vendita Tel 011 440.338 - 482.672.

SOGGIORNO cerchi sistemi alloggi vita economica e stili locali Tel. ore ufficio 800 1787

VIENNE accumula profonda conoscenza precisi rituali, risolve problemi affetti amore. Riceve telefonando 812.38.73.

Nella foto: le nuove Originali 2750 in Puro Cotone nel colore bianco.

Lo Sport. Solo Superga, da sempre.

Il ministro dell'Ecologia in visita alla discarica comunale inquinata

Zanone a Valenza: «Ho i fondi per smaltire quei rifiuti tossici»

«Occorre un impegno collettivo dei Comuni interessati», ha detto - Poi ha inaugurato la sede della «Garzaia»

Valenza. Il ministro Zanone e le autorità comunali in visita alla discarica avvelenata (Zetti)

VALENZA — Il ministro dell'Ecologia, onorevole Valerio Zanone, ha avuto un incontro con il sindaco Cesare Baccigaluppi, il vice Mario Manenti e la giunta sul problema dei bidoni di rifiuti tossici scoperti negli giorni nella discarica comunale. Poi ha visitato per rendersi conto della situazione. Il ministro, che ha anche inaugurato la nuova sede del parco naturale «Garzaia di Valenza», ha ribadito l'impegno per una politica dell'ambiente.

All'incontro con la giunta erano presenti il prefetto Alessandro Pierangeli e l'assessore regionale Piero Ganovese; è stato così possibile fare un esame completo di tutti i ecologici che negli ultimi mesi hanno colpito la provincia, da Casale a Carbonara, Tortona, Pomaro, Pontestura, Valenza.

Secondo la confusionaria fatta al vice sindaco Manenti da un «pentito» i interrati negli anni passati nella discarica comunale, chiusa dall'ottobre '84, sarebbero alcune centinaia, alcuni sono già stati scoperti, poi la operazioni di scavo sono state sospese in attesa di un piano.

«La presenza dei , a pochi centinaia di metri dai pozzi del nostro acquedotto, tra il e il torrente Orba, rappresenta un grosso pericolo, anche se dico ad oggi le analisi dimostrano che l'acqua è ingannale. Abbiamo bisogno di aiuti», hanno detto gli amministratori valenzani. «È una realtà drammatica, chiediamo che Valenza sia aggiunta all'elenco delle località per cui la deve civile prevede un intervento di 30 miliardi», ha aggiunto Manenti.

Il ministro ha invitato «a non confondere l'emergenza — com'è certamente il caso di Casale — con il grosso problema ecologico, che ha dimensionato disastroso, rappresentato dallo smaltimento dei rifiuti, altrimenti rischiamo di restare senza risorse», comunque ha assicurato che il problema della discarica valenzana sarà affrontato.

«Occorre però fare quanto è stato trascurato in questi anni, a tutti i livelli», ha aggiunto l'on. Zanone. E ha invitato i Comuni, la Provincia, la Regione a predisporre, in tempi brevissimi, un progetto per lo stoccaggio provvisorio e lo smaltimento dei rifiuti . «Dovrà interessare l'Alessandrino, dove più arretrate si è dimostrata l'attività ubanica, e chiederà il finanziario, i soldi ci sono, una parte dei 240 miliardi previsti finanziaria per il piano smaltimento rifiuti», ha detto il responsabile dell'Ecologia.

L'on. Zanone ritiene che sia anche possibile ottenere un finanziamento Fio per un impianto per lo smaltimento dei rifiuti speciali e tossici in provincia di Alessandria, occorrerà però costituire un consorzio enti locali e l'intervento Regione «Incontriamoci al più presto, assieme al presidente Bettini», ha concluso.

«Siamo più tranquilli futuro ecologico del nostro territorio» ha affermato il Baccigaluppi, dopo l'incontro, quindi ha accompagnato il ministro all'inaugurazione della nuova sede della «Garzaia», dove con il presidente del consiglio di amministrazione Giorgio Asinari, erano l'assessore regionale Parchi Bianca Vetrino, il consigliere regionale Andrea Mignone, il sen Riccardo Triglia, amministratori pubblici e rappresentanti delle associazioni naturalistiche.

«Deve cessare la politica di rapina del territorio, non è più possibile tollerare che l'interesse del singolo distrugga il bene comune», ha detto Asinari e ala l'assessore Bianca Vetrino sia il ministro Zanone hanno sottolineato l'importanza dei parchi nella politica dell'ambiente.

Franco Marchiaro

Il Consorzio fu costituito per decreto reale nel 1930

L'acquedotto che serpeggia fra 80 Comuni del Monferrato

sviluppa su 1588 chilometri e ha «salvato» Casale dalla acqua potabile

CASALE — «Ritenuta la urgente e assoluta necessità di risolvere adeguatamente il problema dell'alimentazione nel Monferrato»: così inizia il decreto di Re Vittorio Emanuele III del 28 agosto 1930, con il quale si costituzione del Consorzio Acquedotto del Monferrato tra di Comuni. Contemporaneamente veniva costituita la Società Italiana Acquedotto Monferrato, con sede a Torino, per la gestione dell'impianto.

L'acquedotto iniziò il servizio nel 1934. Attualmente lo sviluppo è di chilometri ed i Comuni interessati (dei quali 60 consorziati) nelle province di Asti, Alessandria e Torino. L'acqua incanalata e distribuita in un anno è di quasi 10 milioni di litri, le servite sono 58.610, con .

Il aprile però l'Acquedotto Monferrato immette acqua anche nella rete di Casale e, da una settimana, dopo l'accertato inquinamento di quattro pozzi provvisori della città, è diventato per i 40 l'indispensabile fonte di rifornimento: da fornisce più della metà dell'acqua potabile. Viene integrato un pozzo provvisorio.

L'allarmismo con la città è avvenuto a tempo di record tra il 10 ed il 15 aprile: lavorando giorno e notte i tecnici hanno posato 10 chilometri di tubature che uniscono il serbatoio cittadino di Sulla Sant'Anna ad una presa dell'Acquedotto del tra Occimiano e Pontestura.

I lavori non sono terminati. Per garantire il rifornimento nel periodo estivo, vengono raddoppiate le tubazioni nella zona di Verrua Savoia, dove si trova la centrale di pompaggio.

Spiega Aldo Quilico, sindaco di Villadeati e presidente del Consorzio Comuni dell'Acquedotto: «L'acqua c'è e può soddisfare anche il consumo di Casale, che dei nostri Comuni, però non sufficiente la portata delle tubazioni; per questo abbiamo sollecitato la Protezione civile per il raddoppio».

Le sorgenti nell'Oltrepò, a Saluggia: «Sono fra le migliori acque d'Italia e le analisi ne eseguono 12 la settimana sulla rete danno garanzie di assenza di qualsiasi inquinamento», sottolinea Quilico.

Da Saluggia le condotte, attraversando il ponte sul Po a Crescentino arrivano alla centrale di sollevamento a Verrua Savoia. Superato il dislivello di 255 metri, l'acqua viene nel serbatoio di Montecroce Villamirollo e poi smistata ai Comuni.

La rete, risalente agli Anni Trenta, necessita riparazioni e manutenzioni continue. Da un paio di anni, l'impiego di fondi Fio, procedendo turazione. Sono a disposizione 15 miliardi e 850 milioni e quasi altrettanti ne sono previsti per il futuro.

Secondo regionale, l'Acquedotto del Monferrato potrebbe essere inserito in un progetto interconnessione acquedotti della Valle Tiglione, delle Langhe e di Casale, per altre emergenze idriche.

Mauro Facciolo

Festa ai centenari di Camino e Nebioli

Compie oggi 100 Ottavio Carulli, il «nonnino Camino». Abita nella frazione Castel San Pietro: qui su residenti gli ultrattantenni sono ben 15. Il centenario verrà festeggiato stamane dopo la messa. Il sindaco Lino Dondi gli donerà una targa ricordo.

Ottavio Carulli è sempre vissuto a Camino dove esercitava il mestiere di sarto. E' ancora molto attivo e non è raro passeggia lungo le strade del paesino. Vedovo dal 1971 e vive con il figlio Italo, 72 anni, anche lui sarto. Fino a qualche anno fa l'arzillo nonnino si recava ogni settimana a Trino a piedi: un tragitto di 7 chilometri che percorreva in meno di un'ora.

Oltre al suo lavoro la grande passione del centenario sono le bocce: fu uno dei bocciatori più applauditi negli Anni Venti, ma ha continuato a giocare fino al 1961.

Per festeggiare il compleanno di Guido si è mobilitata tutta Nebioli, la frazione a pochi chilometri da Gavi Ligure dove «nonno Cichin», che a nativo di Bosio, abita ormai da moltissimi anni, ai quattro con le rispettive famiglie altri parenti. Infatti, tutti abitanti hanno voluto tributargli il loro augurio un regalo, un bastone da passeggio con il manico d'argento, che Francesco Guido si è detto fiducioso di poter «consumare».

Lucido e autosufficiente, nonno Cichin ha interpretato in maniera impeccabile il ruolo protagonista. r. a.

Sono intervenuti i vigili del fuoco

Cane salva un altro lupo caduto nella voragine dei bidoni pieni di veleno

VALENZA — Un ha salvato dalla morte per fame un altro grosso cane lupo precipitato in una buca profonda almeno cinque metri.

Sono intervenuti i vigili del fuoco ai quali ha dato l'allarme il prefetto dottor Alessandro Pierangeli, recatosi con il sindaco di Valenza Baccigaluppi il vice questore Nando Festa e altre personalità, a vedere la discarica comunale di Valenza dove sono stati gettati rifiuti tossici.

Ha segnalato la presenza dell'animale prigioniero un cane lupo che non aveva abbandonato lo sventurato compagno, lo sorvegliava dall'alto della buca e, visto il gruppo di persone, ha cominciato ad abbaiare e agitarsi per attirare l'attenzione.

L'animale precipitato non si sa quando, comunque non molto tempo, nell'enorme voragine che la Provincia ha fatto scavare per portare alla luce i bidoni tossici interrati abusivamente a tre-quattro metri di profondità. Sul posto sono rapo squadra e i vigili Omero Buson e Gaspare Monteverde i quali prima hanno gettato una scala sperando che il cane ne servisse per risalire da solo, poi una trave e mo' di passerella. Ma il cane, anche per la presenza di molta persone radunatesi nella zona, era terrorizzato e reagiva ringhiando. Sembrava fosse affetto da rabbia (era invece solo paura). I vigili sono scesi nella buca, lo hanno calmato, quindi lo hanno riportato in superficie.

Il compagno ha seguito le operazioni di soccorso un po' ringhiando un po' agitando la coda quasi a dimostrare la sua gratitudine ai soccorritori. I due animali si sono poi allontanati, dopo solo, lo di effettuarsi. e. c.

Soppressa la littorina per

CASALE — A seguito della nuova impostazione di orari e servizi seguita all'elettrificazione della linea Chivasso-Casale-Valenza, le Ferrovie hanno deciso la soppressione della «littorina n. 120» che collegava direttamente, alla mattina, Biella con Vercelli, Casale, Alessandria e Genova (il treno con il n. 120 eseguiva alla sera il servizio di ritorno).

Da Casale, allora (e lo stesso accade da Biella e Vercelli), per raggiungere Genova è necessario ora partire mezz'ora prima — alle 7,10 anziché alle 7,40 — e cambiare ad Alessandria, con una fermata di 10 minuti. Identico discorso, ovviamente, per il ritorno alla sera.

Le autolinee Stai, pertanto, hanno deciso di istituire una linea diretta di pullman Casale-Genova.

Il pullman parte alle 6 di mattina da Casale per arrivare a Genova alle 8,30. Al ritorno partenza da Genova alle 17,45 e arrivo a Casale alle 18,15.

Solenni manifestazioni in programma ad Alessandria e in provincia

Novi propone libri e borse di studio per l'anniversario della Repubblica

La Repubblica Italiana ha quarantanni e, proprio per celebrare solennemente l'anniversario, torna la tradizione del ricevimento commemorativo: così domani alle 18, a Palazzo del Governo, in piazza della Libertà, ad Alessandria, il prefetto Alessandro Pierangeli riceverà i rappresentanti delle forze politiche e amministrative, sociali, imprenditoriali e produttive della provincia.

Il sindaco di Alessandria Giuseppe Mirabelli, invece, in un manifesto ricorda «il significato di alto valore e democratico del quarantennale che testimonia il lungo cammino percorso dal nostro Paese e dagli italiani che la Repubblica hanno edificato dopo gli anni bui e nefasti del passato regime».

Conclude Mirabelli: «Una festa della Repubblica per un Paese e per un popolo che guardano fiduciosi al futuro con il desiderio di proseguire nella dignità e nel rispetto dell'uomo, del suo diritto a vivere nella pace».

Per festeggiare i 40 anni della Repubblica il Comune di Novi Ligure ha varato un programma di iniziative che avranno luogo domani, con la celebrazione della ricorrenza alle 9,30 mattino, corteo e deposizione corone al monumento ai Caduti, un'ora dopo messa nella chiesa Collegiata e alle 11,15 in piazza Dellepiane saluto del sindaco Mario Angeli e discorso di Aldo Pacchiotti, medaglia d'oro della Resistenza.

Il Comune, inoltre, oltre all'acquisto e alla distribuzione di 5 mila copie di un libro di storia dall'idea repubblicana dalle origini alla costituzione della Repubblica, ha raggiunto un accordo con l'Istituto storico di Alessandria per una serie di ricerche di carattere storico-scientifico. E' prevista anche un'antologia degli scritti inediti e non di Augusto Ferrando, il famoso comandante «Scrivia» morto un anno fa. Saranno anche istituite borse di studio per gli studenti che vorranno curare ricerche sulla storia della .

Celebrazioni anche ad Orsara, alle 10, ad iniziativa del Comune, sala della Soms di via Piave. Nell'occasione verranno consegnati gli attestati al merito della Resistenza assegnati ai Comuni dell'Ossolano dall'Anpi nazionale. Un attestato andrà anche all'ospedale «Sant'Antonio» che, diretto allora dal dottor Eraldo Ighina, esercitò un importante ruolo a favore del movimento partigiano.

A Fubine l'anniversario verrà commemorato questa sera, alle 21,30, in piazzale della «Casa del Popolo», con interventi del sindaco Sebastiano Traffano di Carlo Gilardenghi, dell'Istituto storico di Casale e conclusione di Coro La Monferrina «I Muntrin» eseguirà canti folcloristici e della Resistenza. f. m.

APPUNTAMENTI SAGRE E CONCERTI

GIORNATA AMICIZIA. Si celebra oggi fra Cassano Spinola e Tortona, un piccolo Comune in provincia di Parma. L'iniziativa è del Comune di Cassano Spinola e vi hanno aderito Pro loco, insegnanti, genitori, alunni, la locale Corale. Il Gruppo «Casau Ca», che a Capodanno lanciò in cielo palloncini e messaggi finiti a Tarnogno, le associazioni sportive cassanesi e il calcio. Il lancio palloncini e il successivo di corrispondenza le scolaresche due centri ha fatto nascere l'idea «Giornata dell'amicizia». Per la delegazione attesa oggi a Cassano è stato preparato un programma di manifestazioni (concerto, funzione religiosa, pranzo, scambio di doni, incontro di calcio).

SAGRA PE'. Quella piatto tipico della (il pè è una polpetta di verdure, prosciutto e altro) è il re della sagra in programma oggi a Solero nel parco del Castello. La distribuzione del «pé» si inizia alle 10 e sarà preceduta da serie di ni e fra cui podistica per i delle medie.

CONCERTO BANDISTICO. Corpo bandistico cittadino diretto dal maestro Renato Bellacchini in occasione del quarantesimo anniversario della Repubblica terrà un concerto alle 17 di domani in via XX Settembre ad Acqui Terme. La manifestazione è organizzata dal Comune e il programma comprende musiche di compositori italiani e stranieri: Bollati Davide D'Amico, Alberto Bottero, Guido Rovetta.

NEGOZI. Domani, festa della Repubblica, ad Alessandria tutti i negozi, panetterie comprese, restano chiusi per l'intera giornata. Le pasticcerie e i negozi di fiori osserveranno l'orario festivo. Oggi alimentari possono restare aperti fino alle — Si corre domattina, con partenza alle 9 dal campo di tamburello, la «Strabasaluzzese», una marcia non competitiva di otto campi e vigneti, organizzata dalla Soms in collaborazione con l'assessorato allo Sport e l'Associazione commercianti.

Tutti gli riceveranno una medaglia d'argento; molti i premi in palio offerti dai commercianti del paese, coppe e targhe andranno ai gruppi più numerosi, ai podisti meglio classificati, ai più giovani e più anziani, a quelli giunti da più lontano. Il percorso è splendido, si attraversano infatti i campi della Val Lemme ed i vigneti di Tiglieto, si passa sotto le mura del Castello ma si costeggia il torrente Lemme.

L'uomo, di 53 anni, forse stato colto da un malore

A Sezzè un camionista di Sale si schianta contro un tir e muore

SALE — Mutti, un autotrasportatore di 53 anni, che abitava con la famiglia in via Ugo Bassi 3, è morto in un incidente stradale avvenuto venerdì pomeriggio in Toscana.

L'uomo, che rientrava da un viaggio di lavoro alla guida del proprio , ha tamponato, per cause ancora sconosciute (un malore improvviso oppure un colpo di sonno) un autotreno fermo sulla corsia di emergenza per un'avaria.

Il drammatico incidente è avvenuto nel comune di Torrita di Siena. L'autotrasportatore salese, di ritorno da Terni, aveva scaricato della merce, viaggiava sulla corsia nord dell'autostrada del Sole.

All'improvviso è finito contro l'. L'urto è stato molto violento, la cabina del «Fiat 684» è andata letteralmente frantumi e Mutti è rimasto prigioniero fra le torte.

Dato l'allarme, sono accorsi i vigili del fuoco che hanno liberato il corpo dell'autotrasportatore salese provvedendo al ricovero all'ospedale di Chiusi di Siena. Franco Mutti è morto è durante il tragitto o appena giunto al nosocomio causa le gravissime lesioni e fratture riportate.

Sul luogo dell'incidente si è recata, per gli accertamenti, una pattuglia della polizia stradale che in serata, con un fonogramma, ha informato i carabinieri di Sale cui è spettato il compito di dare alla famiglia la notizia del suo

Franco Mutti, molto sciuto in paese dove è sempre vissuto e dove, al numero 1 di via Ugo Bassi la sua azienda di autotrasporti, era sposato con Bertilla Carretto. Lascia due figli, un maschio e una femmina, e sua vedova e che vive la propria famiglia. Ancora non si sa quando i funerali: dalla Toscana l'arrivo della di Franco Mutti. s. c.

Recuperata refurtiva per

Inseguiti, fuggono e lasciano il bottino

ALESSANDRIA — Refurtiva per 5-6 milioni è stata recuperata dai carabinieri del nucleo operativo Radiomobile su una «Fiat 128» rubata. I due uomini erano a bordo sono riusciti a fuggire. Probabilmente il proprietario non si è ancora accorto del furto, perchè finora nessuna denuncia è stata presentata.

E' avvenuto verso le 3 di venerdì mattina in Lungo Tanaro San Martino, quando un'«Alfetta» dei carabinieri ha intercettato la «128» che viaggiava in direzione opposta, verso la stazione ferroviaria. I carabinieri hanno deciso di effettuare un controllo ed hanno fatto un'inversione di marcia, la manovra non era sfuggita agli occupanti della «128» e l'auto si è allontanata velocemente, distanziando di qualche centinaio di metri l'«Alfetta».

I presi della piscina comunale i due hanno abbandonato l'auto, proseguendo la fuga a piedi e sono scomparsi. La «128» era stata rubata poche ore prima ad Angelo Bordazzi, 23 anni, abitante in via Cordara 29. A bordo i carabinieri hanno trovato una specie di emporio: due televisori a colori, due lucidatrici, alcuni tappeti, quadri, biancheria, numerosi oggetti in pelliccia, soprammobili, posate, vassoi, una radio ricetrasmittente, lampade, una giacca di montone ed altro ancora. Il tutto probabilmente era stato rubato. r. sc.

ACQUI TERME — Atti di vandalismo al cimitero. Alcuni individui che tra domenica e lunedì avevano divelto una grossa croce da una tombe, piantandola sui gradini dell'ufficio del guardiano, sono tornati notte dopo e divelto il lucchetto di un cancello. Hanno preso di mira il portico Sud del campo B, spaccando una cinquantina di lumini elettrici e portavasi dinanzi alle tombe e i bidoni per raccogliere l'immondizia. Hanno spaccato i vetri chiesa e formato una croce con i bidoncini per l'acqua.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

Tre uomini e una culla.
AMBRA: L'occhio del gatto.
COMUNALE: saggi di recitazione scuola di
CRISTALLO: Mm sexy.
GALLERIA: L'uomo d'acciaio.
MODERNO: Brivido caldo.

ARISTON: Il mio nome è Nessa Williams.
CRISTALLO: Nove settimane e ½.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Voglia di vivere.
POLITEAMA: Noi e l'amore.
VITTORIA: Cherie Lilas.

GAVI LIGURE

IL PONTE: Riposato.

NOVI

CRISTALLO: Mm sexy
FIAT: Il giustiziere della notte 2.
ITALIA: Il bacio della donna ragno.
MODERNO: Esplosivo.

OVADA

LUX: Bonus paragnoli.
MODERNO: I soliti ignoti 30 anni dopo.

BERRAVALLE SCRIVIA

LARA: E' arrivato mio fratello.

TORTONA

SOCIALE: La bestia.
VERDI: Hotel Park la casa maledetta.

VOGHERA

ARLECCHINO: Amicomunisti.
GALVANI: Morte di un commesso viaggiatore.
ROMA: Voglia di guardare.
SOCIALE: Un corpo da spiare.

FARMACIE

Alessandria: Ricrotti, V. Vochieri, notturna. Comunale Pista, c. IV
Acqui: Gaggero, c. Bagni e Centrale, p. Italia
Casale: Cucchiara, v. Manescotti
Novi: Bajardi, v. Girardengo
Ovada: Gardelli, v. Roma
Tortona: Desiderata, v. Emilia
Valenza: Pigano, v. Cavour

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamare un guardia: Alessandria: 42 241 Acqui: 57 775 Casale: 75 381 Novi: 77 71 Ovada: 81 777 Tortona: 813 861 Valenza: 952 801 Voghera: 41 520 (ambulanza: 213 834)

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (308 + numero interno)

SENZINAI

Sale, v. G. Bruno Pisa, v. Pavia, Chiavari, p. Goberti, Tassi, largo Vicenza; Mutti, Lungotanaro Solferino; Ig, Quadrio Maroero; Api, Bivio Gamondio; Tassi, Spalto Tassano, v. G. Bruno Tassarolo, str. Valle San Bernardo; Agip, v. G. Bruno; Esso, v.le Trivi. Ip, Casalnoceto, Agip, Spalto Borgoglio 2

AGRICOLTURA PER HOBBY

Concimare con l'acqua

Parliamo ancora dei lavori nell'orto, che in questa stagione fervono quanto mai intensi, tra semine, irrigazioni.

I temporali degli ultimi giorni hanno certamente bagnato la terra, ma forse facendo più danni che benefici; poiché è l'acqua che scende violenta a far bene al terreno, bensì quella leggera e penetrante.

A parte, dunque, le irrigazioni, in questo periodo bisogna concimazioni in copertura e anche irrigazioni con discioglo il concime nell'acqua (sono fertirrigazioni) a dosi, al massimo due grammi di concime come nitrato ammonico, idronova, , ecc. per litro d'acqua.

Bisognerà poi tenere le colture pulite dalle piante infestanti, ai faranno allora delle leggere zappature che servono anche a terr il terreno.

Alcune colture, come il melanzana e i fagiolini, hanno bisogno di assolature, per favorire lo sviluppo delle radici, così come altre hanno bisogno di essere ombreggiate. Per esempio ai pomodori e ai fagioli rampicanti vanno posti tempestivamente i tutori, sopportino il peso dei loro frutti, o possano arrampicarsi, come nel caso dei fagioli.

Si possono già iniziare imbianchire i cespi di indivia riccia, non appena raggiungono la grandezza caratteristica della loro varietà.

Chi ha nell'orto delle piante aromatiche dovrà preoccuparsi di tenerle pulite dalle infestanti e di irrigarle quando ce n'è bisogno. Molte aromatiche vanno raccolte proprio in questo periodo, per essere consumate fresche o per venire essiccate (attenzione: sempre all'ombra). L. b.

Fino al 30 giugno gli agricoltori associati al consorzio provinciale per la difesa delle colture dai danni atmosferici che ha sede in via Forte si potranno stipulare le assicurazioni la grandine.

ALESSANDRIA, via San Lorenzo 54, tel. 0131 68.123
MATRIMONIO
ORGANIZZAZIONE
VIVERE INSIEME
Vi offriamo ogni volta interessi sconosciuti numerosi graziosi ragazzi da vostra richiesta qualsiasi e vostro completo gratuitamente contenuto contenuto di nostri numerosi diversi corrispondenti su un numero
TORINO, corso Vinzaglio 12 bis, tel. 01\ 544.478

PARADISO
STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/640168
QUESTA SERA
PARADISO GRAFFITI
Vieni a scegliere la più bella canzone da discoteca e vota ad ALTA gratuitamente
DOMANI SERA
MONDAY
Pazza festa del lunedì
MARTEDI'
VIDEO KARAOKE

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
del. 23/272 Ministero Grazia e Giustizia - Direzione: via Palestro, 44 - Alessandria - Tel. 51 (6)
Presso Tribunale - Tribunale Acqui
Pretura Alessandria - Pretura Acqui Terme Pretura Novi Ligure
Pretura Servizio Scrivia - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Nizza Monferrato - Pretura Arona
Vendite: Esecuzioni mobiliari - Fallimentari - Amministrazioni controllate Immobiliari
Conto per commissioni
IMPORTANTE ASTA
DI ARREDI ANTICHI PER IMMEDIATO REALIZZO DI
E L'AUTORITA' GIUDIZIARIA NEI GIORNI 31/5/86-1/6/86-2/6/86
Presso «Circolo Alessandria»
Vendita Corpi di Reali Tribunale Alessandria: ribassi in oro per gr 1894
Per Tribunale Alessandria - Vendita Fallimentare Silver: cristalleria - stoviglie in Silver Plated
Ordinanza Pretura Giudice Mobili borse in pelle
Per Degnano Alessandria: ribassi in oro per gr 1411
Per Nuovo Comune Ambientazione: ribassi in argento
Per Casale Regionale Alessandria: prezzi in argento
Inoltre per Commissionari varie: mobili d'epoca - porcellane - ovali - quadri - lotto di tappeti orientali per immediato realizzo
ASTA
1ª tornata 31-5-86 ore 21 2ª tornata 1-6-86 ore 15.30 3ª tornata 2-6-86 ore 17.30
Per informazioni 0131 68.561 - 0131 448.561 - 0131 51 196
IL BANDITORE (Mario Lessona)

SERIE C2 Nell'ultima di campionato l'Alessandria sogna la C1

Novanta minuti di speranza

I grigi inseguono la vittoria a Pontedera e si augurano che lo Spezia non riesca a superare in casa la Pistoiese. Rientreranno oggi sia Paolo Frara sia Antonio Torti: hanno scontato la squalifica e potranno dare più incisività Resta ancora fuori squadra Sgarbossa (infortunato). Colombo assicura: «I ragazzi sapranno dare il massimo»

Tre protagonisti della sfida di oggi: da sinistra Cavaglià (Pontedera) e i grigi Torti e Gregucci

ALESSANDRIA — «Grigi fate il che il sogno si avveri»: questo uno degli striscioni che i tifosi del Club Forza Grigi di via Cavour 75 schiereranno sul campo del Pontedera.

L'Alessandria oggi è chiamata un'impresa quasi impossibile: sconfiggere in trasferta gli ormai salvi, ed in fase di smobilitazione, pisani a sperare che giungano belle notizie da La Spezia dove i padroni di casa capitano Pistoiese.

«Giocheremo grinta e temperamento agonistico in questa partita — dichiara Renato Carraro, il "portierone" dell'Alessandria — *A Pontedera daremo il meglio di noi stessi per vincere a tutti i costi: se poi a La Spezia i padroni di casa vincessero, peccato. Ma noi siamo chiamati a un incontro-verità senza alcun appello*».

I rientri di Paolo Frara e Antonio Torti, che hanno scontato il turno di squalifica, consentiranno ai tecnici Maestrini e Colombo di schierare una compagine maggiormente incisiva in fase offensiva.

«*Non sarà compito facile, ci proveremo perché non meritiamo di abbandonare le residue speranze di promozione. Siamo lenti e non abbiamo alcunché da perdere. Per questo lotteremo con decisione e lucidità per prevenire alla sorte che sbloccati psicologicamente ciascuno di noi. Eppoi arriveranno notizie favorevoli da La Spezia, tanto guadagnato. Abbiamo un debito da pagare fino in fondo a questa esemplare stagione e professionalità: l'appassionato pubblico alessandrino deve ritornare davvero qualche soddisfazione*». Carlo Camolese, il combattivo «grigi».

La squadra, da ieri a Pisa, è al completo. Carlo Tagnin e Antonio Colombo annunceranno la formazione nel primo pomeriggio. E' certa l'esclusione dell'infortunato Luigi Manueli mentre in pensiero viene rivolto ad Eugenio Sgarbossa, elemento duttile.

Con la difesa più ermetica del quattro gironi di C2 (appena 16 gol subiti), la pattuglia grigia si appresta ad affrontare il Pontedera con la necessaria determinazione. All'andata i granata, nelle cui file militò l'ex Maurizio Cavaglià, riuscirono a bloccare sullo 0-0 Camolese e compagni.

«*Partiremo a viso battuto e continueremo così fino al termine*», assicurano i giocatori grigi che vogliono la brillante cavalcata di domenica contro il Torres Sassari.

A Pontedera il «Comunale» sarà invaso da un buon numero di tifosi alessandrini tra i quali gli «ultras» che raggiungeranno gratuitamente la città grazie all'intervento economico di personaggi quali Cerafogli, Lacampo e altri.

Sarà una partita al cardiopalmo disputata con le orecchie tese verso le radioline che diffonderanno i parziali di Spezia-Pistoiese: ai grigi il compito di compiere una impresa il proprio dovere senza alcun tentennamento.

r. g.

Pontedera: Degoratius; Mattolini, Zaccaria; Pontis, Pelati, Tinucci; Barducci, Pini, Cavaglià, Madocci, Malnardi.

Alessandria: Carraro; Mora, Gregucci; Briata, Lorenzo, Caracciolo; Torti, Magagnini, Mocellin, Camolese, Frara.

Oggi al «Palli»

Il Casale e l'Almas in Coppa

Gara di semifinale

CASALE MONFERRATO — L'Almas Roma, affronta oggi alle 16,30 al «Natal Palli» il Casale per l'incontro di andata delle semifinali di Coppa Italia dilettanti.

Dopo la promozione in C2 anche la Coppa Italia è considerata un traguardo di prestigio.

Afferma Vincenzi: «Se l'Almas Roma [illegible] nel punto interrogativo, [illegible] invece buon mister Andreani, che [illegible] la squadra. Attendiamo perciò una formazione ben preparata. Dal canto i miei ragazzi hanno dimostrato di essere entrati con la giusta mentalità nel clima Coppa. [illegible] per [illegible] è garantito il massimo impegno, poi conosciuti meglio gli avversari si lavorerà sodo [illegible] la trasferta a Roma».

Per i supporters stellati il ritorno di mister Omero Andreani al «Natal Palli» è quanto mai gradito.

Casale: Rialto; Perotti, Luxoro; Melchiori, Pedretti, Del Favaro; Beta, Caputo, Catroppa, Scarrone, Segesi.

g. d.

PROMOZIONE - Penultima di campionato

E per la Valenzana due punti d'obbligo

Gli [illegible] continuano ad inseguire la «lepre» Saviglianese

ALESSANDRIA — *Come spettacolo pirotecnico, il campionato di Promozione piemontese, girone C, riserva al finale i «botti» più clamorosi. Il calendario offre questa domenica un susseguirsi di partite drammatiche, opponendo squadre in lotta per il primato a squadre che vogliono evitare la retrocessione (si inizia su tutti i campi alle 16,30).*

Con la Saviglianese capolista ricevente la Valenzana, seconda a un punto, ospita il Quattordio in cerca di punti-salvezza. E' un derby che all'andata lasciò lo strascico di dolorose polemiche per gli incidenti di fine gara. «Vogliamo giocare una gran bella partita, dimentichi quell'episodio», esordisce il mister della Valenzana, Franco Delle. In settimana ha parlato chiaro ai suoi: bisognà vincere le ultime due gare e arrivare a quota 45; solo così gli «orafi» hanno fatto il loro dovere, anche se non riescono ad agguantare la Saviglianese.

Dall'altra parte c'è un Quattordio che pare rendersi: «Sono troppo forti, speriamo solo di limitare i danni», dice il responsabile tecnico Giovanni Denecchi, ma tenterà il tutto per tutto per strappare un pareggio che significherebbe salvezza. Entrambi gli allenatori hanno problemi all'attacco: nella Valenzana manca Papalia (squalificato) ed è incerta la presenza di Binelli, il Quattordio sarà privo dello squalificato Gemma e degli infortunati Morcia e Polato.

Valenzana: Merlone; Biri, Mandracchia, Sciacca, Sarta, Vecchio; Borello, Porcelli, Mogni, Pivetta, Tuscheri.

Quattordio: Restia; Cozzo, Perrone, Mazzo, Morellato, Brusa; Spandonaro, Venezia, Rizzi, Torti, Barbetto.

Partita al cardiopalmo a Novi, Ecli [illegible] la Valeo, seconda con la Valenzana; dopo la gara è prevista la conferenza stampa del presidente Rosso che dovrebbe annunciare [illegible] la Novese. Con quale spirito scenderà in campo la squadra? Il Bruno Agosti ci tiene a fare bella figura.

Novese: [illegible]; Traverso, Piredda; Broglio, Oppezzo, Barile; Fossati, Lupone, Negri, Balguera, Astrua.

Infine il pericolante San Carlo va nella tana del Bra, un'altra delle seconde in classifica. Mister Precerutti dispera: «Sarà difficile uscire indenni, una sconfitta comunque non [illegible] compromettere la salvezza».

Carlo: Spalla; Grangia, Di Pierri; Ceria, Deambroglio, Lepiano, Daffara, Morcellini, Lombardi, Cacciatori, Monti.

r. b.

Tutte le gare dei campionati di [illegible]

Le giornata di campionato di tamburello di serie A, in programma oggi, prevede il derby piemontese, fra il Castelferro e gli astigiani dell'Iveco. Si giocherà a Castelferro e il «sapore» del derby reso più forte dal fatto che nella squadra astigiana giocano due «ex» della Denegri di Castelferro, Capuso e Migliotti.

In serie B, oggi ultima giornata del girone e la Tesalinovi è impegnata in un confronto molto importante per la classifica. Paolo Scattolini e compagni infatti si fare visita alla compagine astigiana del Settime.

Al di della capolista Nizza Monferrato, ci sono, nello spazio di due punti, ben quattro squadre (oltre a Settime, Capriano del Colle e Brembatese). Capriata d'Orba gioca la Brembatese, protagonista locale.

Programma incontri.

A: Medole (11)-Valgatara (7); Vigliano (8)-Bonate Sotto (10); Marmirolo (8)-Aldeno (6); Castelferro (6)-Astigiana; Busseto (12)-Salvi (3); Ronco Chienis (8)-Rallo (9).

Serie B: Capriano del Colle (12) - Madonna Olmetto (1); Capriata d'Orba (6) - Brembatese (12); Torre de Roveri (7) - Nizza Monferrato (15); Settime (12) - Francavillese (13); Carvico (8) - Cerro (10); riposa Monale (5).

Per il Torneo di tamburello a muro del Monferrato che si svolge con il patrocinio de «La Stampa», sono previsti due turni — oggi e domani.

Fra le squadre in quintetta guida in classifica gli unici incontri diretti sono previsti per lunedì: Oramano - Montechiaro e - Montemagno. Nell'intreccio delle partite che prevede il doppio turno si inserisce anche l'incontro fra l'Ovada il Moncalvo.

Ad avere vita più facile è la squadra Vignale, in assieme al Montechiaro, ad un punto capolista. Il Vignale deve vedersela con il Giorgio e con il Orana.

Programma incontri.

Domenica 1° giugno: Montemagno (17) - Galliano (3); Orada (14) - Moncalvo (18); Montechiaro (22) - Rocca d'Arazzo (4); Castell'Alfero (4) - Orazzano; Vignale - Giorgio Monferrato (7); Portacomaro (14) - Orana (8).

Lunedì 2 giugno: Galliano - Portacomaro; Moncalvo - Montemagno; d'Arazzo - Ovada; Orazzano - Montechiaro; San Giorgio Monferrato - Castell'Alfero; Orana - Vignale.

(r. bo.)

Il Derthona cerca il punto-sicurezza

TORTONA — Il Derthona affronta oggi pomeriggio alle 16,30 gli ultimi 90 minuti di questo campionato chiacchierato con il Civitavecchia, una diretta concorrente per la salvezza. Ai bianconeri di Adriano Lombardi, oggi con 30 punti in classifica, basterà conquistare un

Lombardi, che troviamoci in dirittura d'arrivo l'ultimo ostacolo da superare, appare più ottimista del solito, dice: «*Non ci dovrebbero essere grossi problemi, almeno sulla carta, per aggiudicarci la salvezza. Un pareggio basta, poi gioca il fattore, come sempre però sarà il campo a decidere il verdetto*».

Lombardi poi ricorda che anche nei momenti più difficili non ha mai dubitato della volontà dei mezzi dei suoi ragazzi: «*Siamo stati parecchio sfortunati, molti infortuni e troppi giocatori in servizio di leva: e non bisogna dimenticare gli arbitri commessi sia da me sia dalla società.*»

Adriano Lombardi sembra voler promettere, dopo la partita di oggi, un'analisi di questo campionato non fortunato per il Derthona. Temiamo comunque che non ci sarà il tempo sufficiente per analisi: già il Derthona lustrerà l'altro campionato, quello dei nuovi dirigenti che dovranno la società.

Per oggi intanto in campo mister Lombardi potrà contare su tutta la rosa titolari, con un per Saporito, che continua ad problemi uno to. Anche se il mister vuole parlare dello schieramento in campo è facile prevedere, conoscendo l'allenatore, che gli uomini di partenza gli stessi di domenica scorsa a Pistoia.

Il giovane Tonini sarà schierato in sostituzione di Picco in scelgierà punta; oppure il tandem Tonini-Picco. Quest'ultimo più che mai intenzionato a giocare vedere di il gol che lo porterebbe a quota nella classifica. La speranza della vittoria sarà anche ai piedi di capitan Riccardo Cenci (11 gol quest'anno, ora in partenza per il Varese), come domenica scorsa a Pistoia.

a. f.

Derthona: Cannarozzi; Signoroni, Londi; Andreoni, Gatto; Torri; Rossi, Porturi, Tonini, Cenci, Rizzardi.

Civitavecchia: De Felici; Petronilli, Mariani; Di Cesaro; Spigarelli, Colapietro, Lovison, Balsano, Tamallo.

Vogherese e Savona ormai problemi

VOGHERA — *Ultimo impegno di campionato per la Vogherese, oggi pomeriggio a Savona. La compagine guidata da Carlo Soldo, che domenica scorsa, grazie al pareggio interno contro l'Entella Chiavari, ha raggiunto una giornata in anticipo il traguardo della salvezza, giocherà contro una squadra da tempo relegata alla retrocessione.*

Per i rossoneri potrebbe essere l'occasione propizia per tornare a riassaporare la gioia della vittoria, dopo una interminabile serie di risultati di parità i quali, pur non soddisfacendo la tifoseria dal punto di vista spettacolo, sono serviti per portare la squadra al tanto sospirato traguardo permanenza in C2.

Per quanto riguarda la formazione che Soldo schierà in campo non ci saranno grandi novità. In prima linea giocherà Zanotti, visto che Pelle, oltre ad essere stato deludente sotto il profilo dei risultati, ultimamente ha lasciato un a desiderare anche per quanto concerne la correttezza professionale nei confronti dei dirigenti.

L'attaccante di Crotone, infatti, domenica scorsa al rientro di vendere in campo nella ripresa e durante la settimana è partito per la Calabria, facendo ritorno solamente giovedì.

Ovviamente nei suoi confronti è scattata l'esclusione «rossa» dei titolari. Pelle è parso tuttavia pentito del gesto compiuto, per cui è probabile che a Savona, ma non in campo, ma presente almeno in panchina.

Sembra però scontato che a fine stagione l'attaccante calabrese faccia ritorno a Crotone, visto che a Voghera ha saputo combinare poco di buono.

La stessa sorte potrebbe toccare anche all'altro attaccante Severino Bonetti, valoroso finché il vuole ma praticamente nullo in gol. Sorte incerta anche per il direttore generale della società, Carlo Facchini, il cui contratto scade il 30 giugno.

Durante la settimana hanno già lasciato la società il consigliere Agostino Ferrari, l'accompagnatore Cesare Bosisio (ma questi avrà già lasciato la Vogherese almeno una decina di volte, per poi fare sempre ritorno) ed il segretario Ignazio Aguzzi.

v. f.

Vogherese: Trombin, Corradi, Tretter; Meggiorin, Servato, Volpi; Rolando, Tomelitzi, Zanotti, Sannino, Carraroglia.

Mandrogne festeggia in promozione

La squadra del Mandrogne ha dominato il campionato e ha ottenuto la promozione in Prima categoria

MANDROGNE — Il paese conosciuto anche in provincia «la Capitale», perché tutti gli alessandrini si sentono «mandrogni» (antonomasia) il in festa una settimana: la squadra di calcio ha dominato il girone M di Seconda categoria, ottenendo meritatamente la promozione in Prima, agli astigiani del Rocchetta Tanaro (giunti secondi).

L'Ac Mandrogne dato appuntamento ai suoi in questi giorni, al campo sportivo del sobborgo per la disputa quadrangolare «Coppa Arcol», per squadre «under 18», cui parteciperanno anche Aurora, Europa e Spinettese. Domani mattina, inizio previsto partite finale.

E' stata una stagione esaltante per la formazione nata da Roberto Biorci, mister vincente promozioni conquistate sia come giocatore, sia come allenatore); sempre in testa dalla prima giornata all'ultima: 19 vittorie, quattro pareggi, tre sconfitte (più in media inglese) 50 reti realizzate (miglior attacco e 25 subite.

Scontati ma inevitabili i ringraziamenti del raggiante presidente Bruno Mirabelli «ai dirigenti, al mister, ai giocatori, al massaggiatore Benito Frassetto, a soprattutto ai tifosi che hanno sostenuto la squadra determinante alla vittoria: *promette già d'oro stagione eccezionale l'anno prossimo, in Prima categoria*».

La squadra di Biorci (ben coadiuvato vice Rodolfo Busatto) in Rosa il capocannoniere, con reti all'attivo (migliore giocatore) stati anche Corrado Graziano (con lui in gli avversari segnarono un rigore) un elogio va anche ai vani dell'«under 18» (ben preparati da e Farag) che hanno esordito prima squadra, specialmente Lenti.

p. b.

La Fin.A Leasing ringrazia e annulla il contratto

Anche la sponsor fugge l'Acqui

La decisione potrebbe cambiare soltanto se Rizzo abbandona

ACQUI TERME — Sempre più grigio il futuro dell'Acqui calcio, dopo l'esaltante finale di stagione che ha consentito la permanenza nel campionato di Eccellenza. Mentre Enrico Rizzo, comproprietario al 50 per cento della società — l'altra è dell'alessandrino Mario Bovera, ma l'imprenditore mandrogno non si preoccupa dell'Acqui —, direttore sportivo, factotum e, nel finale di campionato, anche allenatore, annuncia di voler lasciare e di mettere in liquidazione i giocatori, si ritira anche lo sponsor, la Fin.A. leasing.

Con una lettera all'Acqui U.S. l'amministratore delegato della Fin.A. comunica che «*a seguito delle notizie apparse sulla stampa in relazione all'incerto assetto societario e al disimpegno manifestato dal dottor Enrico Rizzo*», viene annullato il contratto di sponsorizzazione.

La lettera continua. «*Nel porgere a Enrico Rizzo i saluti della nostra immediata stima, ringraziamo l'Acqui U.S. per la collaborazione avuta, ci dichiariamo pienamente soddisfatti dei lusinghieri risultati ottenuti e auguriamo alla gloriosa società pronta e felice soluzione agli attuali problemi*».

Poche righe scritte a macchina, una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e per l'Acqui finisce la sponsorizzazione che, in questi ultimi anni, aveva consentito ai dirigenti di contare su un interessante introito finanziario.

«*Se chiediamo aiuto ci vogliono anche quanto scriviamo*», commenta amaramente Rizzo se sembra la Fin.A. stata dello essere disponibile a rivedere la decisione se fosse lui ad occuparsi della società e della squadra.

«*Eppure* — continua il direttore sportivo — *la nostra situazione è [illegible] poi disperata, tanto calcistiche se fossero nelle nostre condizioni farebbero i morfali per la gioia. In tutto per tutto chiudiamo con una cinquantina di milioni di deficit e la proprietà di 25 giocatori*», commenta Enrico Rizzo.

Quello che manca, sembra di capire, sono elementi disposti ad affiancarsi all'attuale factotum, per proseguire a guidare l'Acqui. Acqui città termale è però difficile trovare un gruppo di sportivi in grado di impegnarsi e, a parte le solite fanfaronate al bar o le assicurazioni che si fanno ci mio» senza però mai tirarli fuori, sembra scontato che l'appello di Rizzo cada nel nulla.

f. m.

La Pallacanestro Vigevano ha vinto il quadrangolare

CASALE — Al termine di incontri giocati sul filo dell'equilibrio, la Pallacanestro Vigevano è imposta l'altra sera per 114 a sulla formazione del Derthona aggiudicandosi il quadrangolare maschile, organizzato dalla Guarnero Casale. I padroni di casa hanno terminato in coda, sconfitti dal Galliera Asti per 91-82 la finale terzo e quarto posto.

Il quadrangolare è stato un'occasione per la casalese per provare elementi: Michele Ceriolo e Renato Graziani del Livorno e Giovanni Bassi (Pavia). Il Derthona ha invece schierato Bianco della Pertino Asti. I giovani in prova hanno fatto buona impressione ai responsabili della squadra monferrina, disputerà il prossimo campionato in D2. Non si parla però di eventuali acquisti.

Il Casale è invece alla ricerca di un nuovo sponsor: il contratto con la Guarnero Petroli scade infatti a fine corsa. Sarà inoltre completato il quadro dirigenziale. La squadra casalese sarà ancora in campo il 6 giugno ad Alessandria in formazione mista con l'Audiomarket, per affrontare una selezione di «americani».

m. fa.

ECCEZIONALE AVVENIMENTO ARTISTICO
MUSIC HALL ★ NIGHT CLUB
[illegible]
Via Dante (Gall. Universo) - ALESSANDRIA - Tel. 60.576
Dall'1 [illegible] giugno

[illegible] - ASTRID - [illegible]
I favolosi danzatori argentini vincitori di 3 internazionali - 1° Trofeo nazionale Pescara '85, quale migliore attrazione straniera in Italia
Torre invita tutti gli sportivi ad assistere nel suo locale al Campionato di Calcio.
La felicità è un attimo... dividila con STOCK 84!

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Alessandria e provincia
[illegible] - FILIALE MAICO
Piazza Garibaldi 69 - Tel. 54.756
TUTTI I GIORNI - SABATO SOLO MATTINO
ACQUI TERME - Martedì 10 giugno
Farmacia Albertini - Dott. Galesso - Corso Italia 78
ACQUI TERME - Martedì 24 giugno
Ottica Oreficeria Artigiana - Via XX Settembre 6
ARQUATA SCRIVIA - Giovedì 26 giugno
Oreficeria Ravazzo - Via Libarna 58
CASALE MONFERRATO - Tutti i venerdì e martedì 3 giugno
Ottica Colombino - Via Roma 129
MURISENGO - Lunedì 2 giugno
Farmacia dott. Brustia - Via Umberto 1° 6
NOVI LIGURE - Giovedì 12 e 26 giugno
Farmacia dr. Diani - Via Girardengo 13
OVADA - Mercoledì 11 e sabato 28 giugno
Farmacia dott. Gardelli - Via Roma 33
TORTONA - Sabato 7 e 21 giugno
Farmacia Lucchelli dr. Zerbo-Pagella
Via Emilia 220
VALENZA - Sabato 14 giugno
Farmacia dr. Vigliedi - Via Cavour 29
[illegible] MAICO [illegible]
Via Magenta 20 - Torino - Tel. (011) [illegible]

DISCOTECA
PONTECHINO
[illegible] TEL. 0144-73010
DOMENICA 1 GIUGNO
[illegible]
GIOVEDI' 5 GIUGNO
[illegible] con I D.J. TUNY
VENERDI' [illegible] BALLO LISCIO con
[illegible] con [illegible]
SABATO 7 GIUGNO
[illegible] con I D.J. TUNY e ALBERTINO

Palladium
[illegible] 0144/54.228
QUESTA SERA
BALLO LISCIO
con
ORCHESTRA SPETTACOLO
GLI [illegible]
DOMANI SERA
[illegible]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568/5541315
Pubblicità Publikompass Tel. [illegible]
Capo cronaca Tel. 534.919
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 534.514
Servizio dei soci Tel. 63681
Gazzetta Ufficiale Inserzioni (Poligrafici dello Stato) Tel. 317.932
Vendita (Edicola Internazionale) Tel. 536.504
Personalità ingiuste parlate di calcio e spettacoli Tel. 6566.350
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari Tel. 5663.263

Il bando di concorso è riservato solo al «sesso maschile»

La Regione vieta alle donne d'arruolarsi nella forestale?

Una interrogazione del consigliere Liliana Breuvé parla di «maschilismo»

AOSTA — L'amministrazione regionale è «maschilista»? Leggendo il bando di concorso pubblico, per titoli e esami, per il reclutamento di guardie del Corpo forestale valdostano, sembra di sì. Infatti, la clausola «per esami e per titoli» su cui si basa la prima selezione indiretta, si aggiunge quella «per sesso», che tra i requisiti richiesti vi è l'appartenenza al «sesso maschile». Il particolare non è sfuggito al consigliere regionale socialista Liliana Breuvé, che ha presentato un'interrogazione al presidente della giunta e all'assessore competente, in quanto «la disposizione è un'inaccettabile violazione dei diritti delle donne. Tutti a parole si riempiono la bocca della parità dei sessi, ma poi non perdono occasione per dimenticarsene».

Breuvé chiede anche che «escludere le donne dalla possibilità di diventare guardie forestali è tanto più grave se teniamo conto dell'alta percentuale della manodopera femminile disoccupata in Valle d'Aosta o in attesa di primo lavoro. Non si riesce a capire in base a quale considerazione il compito di vigilanza sulla salvaguardia delle foreste debba essere prerogativo esclusivo del sesso maschile. Le prime donne guardaparco e capaci del loro colleghi maschi».

La consigliera Breuvé vuole sapere: 1) In base a quale disposizione legislativa o «a quale ragionamento di tipo maschilista» è stato deciso di escludere i concorrenti di sesso femminile la possibilità di partecipare al concorso per il reclutamento di guardie forestali? 2) Se il presidente Rollandin e l'assessore competente «intendono rimediare tale assurda disposizione, che rappresenta una discriminazione fra i sessi e lede i diritti delle donne, oltre a mortificare le loro capacità».

Fin qui l'interrogazione. In effetti tra i requisiti richiesti dal bando di concorso «per l'ammissione a un corso di specializzazione per il reclutamento a ruolo di sette guardie del Corpo forestale», all'articolo 2 lettera «B» appare la dicitura «essere di sesso maschile», non annullata questa specifica condizione le donne non potrebbero avere accesso al concorso e al corso forestale, infatti la lettera «g» dello stesso articolo vi è il requisito direttamente: «Avere adempiuto gli obblighi militari». Ora in Italia è impossibile per una donna possedere il foglio di congedo da inserire nel dossier che deve presentato con la domanda di ammissione.

Sono quindi due gli eventuali emendamenti da apportare al bando di concorso per non violare la parità di diritti tra uomini e donne. Se si vuol fare dell'ironia, pur non essendo il caso, si potrebbe sottolineare l'articolo 5 che specifica come «i requisiti per l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla scadenza del termine per la presentazione delle domande»: anche quello di sesso maschile, perché non si sa mai che può accadere in un'epoca di grandi mutamenti.

E' vero che il bando regionale abbia limitazione, infatti in Valle vi sono donne nella polizia municipale che svolgono egregiamente, quanto gli uomini, il loro lavoro; in questura e nel carcere agiscono ispettrici e sorveglianti: Giovanna Davini, milanese, 35 anni, è poi la prima donna a essere diventata guardaparco del Mon Para- classificandosi ai primi posti della graduatoria prove e idoneità. E' forse aiutata dal fatto di essere laureata in scienze forestali, soltanto per il punteggio finale: è stato un impedimento il fatto di essere donna.

Vi sono compiti analoghi guardaparco e guardie forestali valdostane, quindi resta difficile spiegare l'ammissione delle donne tra gli uni e il divieto a far parte delle altre. Una discriminazione involontaria, cioè una svista nella compilazione del concorso in base a vecchie regole o una scelta volontaria calcolando sui rischi che possono pesare sui forestali? Il consigliere Breuvé parla di «violazione dei diritti delle donne», il suo diritto avere un risposta, a prescindere però da tutte le donne.

p.

In Consiglio cinque leggi

AOSTA — La giunta regionale ha approvato cinque disegni di legge che sottoporrà al Consiglio.

Il primo degli interventi in occasione dei verificarsi di calamitosi e eccezionali avversità atmosferiche; dell'istituzione del fondo regionale per gli investimenti e l'occupazione (il Friol); del finanziamento per la sostituzione dell'impianto funiviario Charbonney-Laris a Champorcher; della disciplina della professione di maestro di sci e delle scuole di sci in Valle e della concessione di incentivi per la realizzazione di impianti per l'innevamento artificiale.

Domattina al palazzo regionale

Le celebrazioni per i quarant'anni della Repubblica

AOSTA — Domani alle 11, nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale (piazza Deffeyes) si svolgerà la cerimonia commemorativa del quarantennale della Repubblica. Sono previsti i discorsi celebrativi del presidenti del Consiglio Gianni Bondaz e della giunta Augusto Il quarantesimo anniversario della nascita della Repubblica è stato ricordato in tutti i Comuni della Valle con diverse manifestazioni e con l'affissione di manifesti che ricordano come il 2 giugno 1946 «il popolo italiano, ad appena un anno dalla liberazione e dal regime fascista, si recava alle urne a risolvere, attraverso la consultazione referendaria, il problema istituzionale: per scegliere, cioè, tra la monarchia e la a per eleggere, a suffragio universale, l'Assemblea Costituente che sarà il primo strumento dell'Italia rinata alla democrazia e alla libertà».

Intervistati nella giornata di ieri, Bondaz e Rollandin hanno detto che, attualmente, dopo un quarantennio di vita repubblicana, «passati gli entusiasmi del momento, si può constatare che quella che Alcide De Gasperi definì allora la più perfetta, ma anche la più difficile forma di ha funzionato e assicurato pace, progresso libertà e democrazia».

Per loro intervenuti i due amministratori regionali hanno aggiunto: «In questi anni l'Italia è cresciuta e si è modernizzata, diventando, pur mille contraddizioni e nelle difficoltà, una delle potenze industriali del mondo occidentale».

Domani e Bondaz richiameranno i valdostani al ricordo «dei padri della patria»: «Il loro esempio ci sprone per continuare nella direzione tracciata quarant'anni fa, al fine di rendere sempre migliore l'Italia, nel pieno rispetto delle autonomie regionali».

r. a.

Parla l'amministratore delegato della Tecdis

Spesa di 40 miliardi per l'Olivetti-Seiko

E' l'investimento globale - «Uno stabilimento unico in Europa»

AOSTA — Il nuovo Olivetti-Seiko («Tecdis») sarà costruito a Chatillon o a Pont-Saint-Martin? «E' sorta che vorremmo fare insieme all'amministrazione regionale. A noi interessa il rispetto dei tempi, poiché intendiamo cominciare l'attività entro la fine dell'87», Gianfranco Migliardi, amministratore delegato della società.

Questa condizione potrebbe favorire l'area dell'ex Montefibre che, ha spiegato l'assessore all'Industria Lanivi, è già disponibile, anche la giunta sembra più propensa a puntare su Pont-Saint-Martin, una zona dove, dopo la chiusura dell'Isaa Viola, si sono raggiunti picchi di disoccupazione. A luglio i periti la loro stima sul valore dell'area e dei capannoni dell'Isaa, poi comincerà la trattativa tra la famiglia Orlando e la Regione e dall'esito del confronto dipenderà anche la collocazione del nuovo insediamento Olivetti.

Prima di giungere alla firma definitiva è stato sottoscritto soltanto il protocollo d'intesa) l'amministrazione regionale a valutare gli impegni assunti.

Pré-St-Didier ha un ufficio per artigiani

PRE-SAINT-DIDIER — L'Unione imprenditori artigiani valdostani autonomi (Uiava), alla Confederazione dell'Artigianato, ha aperto l'ufficio Valdigne-Mont Blanc in piazza Cramment 11 a Pré St. Didier.

Il fornirà agli artigiani che operano nell'alta Valle. L'ufficio (telefono 67.269) sarà aperto dalle 8,30 alle 12 e darà soprattutto particolare consulenza fiscale, del lavoro e finanziaria agli artigiani.

un capannone di almeno diecimila metri quadrati e della parte impiantistica richiederà un volume di finanziamenti e della Regione anche l'80 dell'onere per la professionale del personale.

La Valle è stata soltanto per questa sua capacità dice di poi: «Altre regioni offrivano anche più. Alcune alternative erano Potenza, Napoli, Marcianise e Ascoli Piceno». Gianfranco Migliardi ha illustrito sul collegamento Olivetti-Valle : «Con questa Regione intratteniamo da tempo rapporti stati buoni; stabilimento costruito ad Arè il l'esempio. Con la Tecdis abbiamo voluto vedere e patrono continuare a pilotare la collaborazione». La scelta è risultata gradita anche al partner giapponese, dopo che «inviati» la Seiko venuti in Italia a visionare le aree industriali disponibili su tutta la penisola.

Ha spiegato ministratore delegato Tecdis: «Nello stabilimento che realizzeremo in Valle d'Aosta, con investimento superiore ai miliardi, lavorerà anche un gruppo di tecnici giapponesi, condizione indispensabile per l'apprendimento della loro tecnologia una parte e per l'applicazione dell'accordo stipulato al 50 cento».

La «joint venture» la di rilevanza mondiale, delle prime portate a termine un'industria europea. Migliardi ha detto: «I colloqui sono cominciati all'inizio dell'85 e conclusi rapidamente. La Tecdis produrrà soprattutto schermi piatti sui quali è possibile riportare immagini, segni alfanumerici e grafici. Sono elaborati a tensione e le loro applicazioni numerosi: dall'informatica alle telecomunicazioni, all'industria automobilistica d'avanguardia».

Ha infine accenno particolare che l'importanza tegica futura industria valdostana: «Per quanto è a mia conoscenza esistono in Europa stabilimenti questo e c'è un progetto della Philips che però dovrebbe limitarsi ad acquistare la tecnologia della Sharp.

Dario

La fiera dal 12 giugno in corso Battaglione oltre 200 stands

L'Expo Vallée torna in città e trasmette anche il Mundial

La banda musicale mentre attende l'apertura dell'Expo '85

AOSTA — La settima edizione della Fiera nazionale della Valle d'Aosta «Expo», in programma dal 12 al 22 giugno, si presenta quest'anno con alcune novità. Prima fra tutte la nuova sede della manifestazione che è stata trasferita da regione Tzamberlet all'area Fernando di corso Battaglione. Ospitata da una metallica la fiera si su circa 2500 metri quadrati, per un circa 300 stands.

La presenza di operatori commerciali locali e di ditte provenienti da fuori Valle sarà sufficiente a rappresentare quasi tutti i settori merceologici del mercato valdostano e nazionale. Dice Demetrio Rosaci, direttore della fiera: «In un momento di crisi a livello commerciale ritengo sia importante essere riusciti a portare la manifestazione ad Aosta. Il nostro obiettivo, però, è cercare di rivolgerci anche a un pubblico più eterogeneo di quello che abbiamo attualmente collaudato».

L'apertura della (preceduta, oggi, da una gara di liscio che avrà luogo nella palestra del quartiere Dora. La competizione, patrocinata dall'assessorato comunale allo sport e turismo, si concluderà con l'assegnazione del «1° Trofeo Expo». Per il pubblico (la palestra concessa dal Comune di Aosta è infatti dotata di tribuna) la diverrà vero e proprio spettacolo: infatti «in pista» circa coppie di ballerini selezionate a livello molte delle quali campionati ballo liscio disputatisi a Verona.

Continua Demetrio Rosaci: «Per il giugno abbiamo in programma una per vista per il 12 giugno è prevista, oggi, da una gara di liscio che avrà luogo nella palestra del quartiere Dora. La competizione, patrocinata dall'assessorato comunale allo sport e turismo, si concluderà con l'assegnazione del «1° Trofeo Expo». Per il pubblico (la palestra concessa dal Comune di Aosta è infatti dotata di tribuna) la diverrà vero e proprio spettacolo: infatti «in pista» circa coppie di ballerini selezionate a livello molte delle quali campionati ballo liscio disputatisi a Verona.

Continua Demetrio Rosaci: «Per il 12

I lavori dell'Anas ai colli del Piccolo e Gran S. Bernardo

Aperti entro sette giorni i due valichi di frontiera

Sul versante italiano tutto pronto - In ritardo i francesi - Puntuali gli svizzeri

AOSTA — Per il prossimo fine settimana saranno aperti i valichi del Piccolo e Gran San Bernardo. L'Anas già nei giorni scorsi ha infatti reso percorribili entrambe le strade statali.

Spiega Giancarlo Aloe, responsabile del dipartimento Anas di Aosta: «*Al Piccolo San Bernardo i lavori di apertura della strada quest'anno sono stati in parte eseguiti da tecnici della ditta Fresia, che hanno scelto la località di La Thuile per svolgere un corso di addestramento per autisti di turbine e frese da neve. Il più era comunque già stato fatto dalla nostra squadra, diretta dal capo cantoniere Luigi Barmaz*».

La squadra, formata da sei uomini, dispone di tre turbine Fresia F90. I lavori di apertura della strada per il colle del Piccolo San Bernardo erano cominciati il 20 maggio a Pont Serrat, località a circa tre chilometri da La Thuile. Dice ancora Giancarlo Aloe: «*Il caldo dei giorni scorsi ha contribuito all'scioglimento del lavoro, la neve infatti si scioglieva di circa mezzo metro al giorno. E' comunque stato necessario superare alcune 'gonfie' in cui la neve raggiungeva i sei metri di altezza. Ora, per quanto ci riguarda, rimangono da fare piccoli lavori di manutenzione sulla strada (per fortuna quest'inverno non ha subito danni) e, naturalmente, da rimuovere l'ultimo diaframma di neve*».

Per aprire del tutto il valico del Piccolo San Bernardo l'Anas aspetta che i colleghi francesi raggiungano la zona di confine, per adesso ancora completamente innevata sul loro versante.

Al Gran San Bernardo, invece, gli svizzeri sono riusciti già nei giorni scorsi a ripristinare il collegamento stradale Bourg-Saint-Pierre e Martigny. Sul versante italiano anche la squadra Anas, diretta dal capo cantoniere Marco Jorioz, ha raggiunto il confine, che sarà aperto con l'arrivo al colle dei carabinieri e della Guardia di finanza.

Spiega il responsabile del compartimento: «*Rispetto agli anni passati, sulla strada del Gran San Bernardo è stata trovata più neve alle quote basse che non sul colle. Alla Croce, cioè dista qualche centinaio di metri dal confine, la neve raggiunge però i dieci metri*».

Il lavoro richiesto dall'apertura del colle del San Bernardo è stato. Marco Jorioz e i suoi uomini (la squadra è formata da sei persone) responsabile, da due cantonieri e due autisti) prima di intervenire con le turbine hanno percorso l'intero tracciato della strada a piedi per alcuni chilometri, utilizzando speciali sonde, con apposite bandierine i punti dove la turbina doveva passare.

Dice Giancarlo Aloe: «*L'intera montagna prima dell'inizio dei lavori era coperta da una coltre di neve. Sarebbe stato estremamente pericoloso cercare di seguire il tracciato della strada affidandosi alle sole mappe. Sondare tutto il percorso è un'operazione inevitabile che limita i rischi pur non eliminandoli*». Durante i lavori di apertura della strada per il valico del Gran San Bernardo, infatti, non sempre il scongiurato il pericolo di distacco di slavine o massi precipitati.

Una fresa dell'Anas all'opera sulla strada del Piccolo San Bernardo ricoperta da metri di neve

Il fenomeno che quest'inverno ha causato notevoli danni nella zona a monte di Saint-Rhémy.

Aggiunge l'ingegner Aloe: «*Le slavine quest'inverno hanno strappato circa cento metri di guard-rail che avevamo posato lo scorso luglio. I danni si aggirano sui 30 milioni. Inoltre è crollato un tratto di muro che dovremo ripristinare al più presto così come dovremo intervenire per liberare numerosi tombini ostruiti*».

Giovedì le due turbine in dotazione alla squadra del Gran San Bernardo hanno raggiunto il piazzale vicino alla caserma, dove si sono fermate in attesa che i militari comincino il turno di vigilanza al confine. I lavori di apertura della strada cominciati il 9 maggio. Quest'estate, inoltre, sarà probabilmente costruita una galleria nel tratto denominato «traverso», a circa mezzo metri dal colle. L'opera il cui si aggira sul miliardo riparerà l'unico tratto di strada soggetto a pericolo di slavine.

Dice ancora Aloe: «*Quest'anno sembra non siano necessari interventi per la rimozione di massi pericolanti lungo tutta la strada del Gran San Bernardo. A giugno comunque l'intera zona, anche in considerazione del notevole traffico turistico, sarà controllata*». La nevicata di giovedì notte non ha avuto nessuna conseguenza

Beatrice Mosca

Tzamberlet e Puchoz: partit[illegible] americano e calcio

Blackreds, attesa per una rivincita contro il Livorno

AOSTA — Nel campionato italiano di football si gioca oggi l'ultima giornata del girone di ritorno in serie B e i Blackreds si congederanno dal proprio pubblico ospitando allo Tzamberlet la squadra toscana degli Etruschi di Livorno. L'incontro comincerà alle ore 15 e per la compagine valdostana allenata da Massimo sarà questa l'occasione per riscattare la sconfitta subita all'andata con il punteggio di 13 a 0.

I Blackreds cercheranno di conquistare la quarta vittoria stagionale, concludendo così a metà classifica un torneo nel quale i ragazzi del presidente Gianni Filippini hanno offerto prestazioni talvolta inferiori alle loro possibilità. Nell'ultima partita casalinga gli aostani hanno rischiato a filosofi sulla forte squadra del Saint George's Knights di Alessandria e tra i rossoneri la fiducia per un ennesimo risultato positivo

L'allenatore Massimo Nobili ha fatto lavorare duramente i giocatori per tutta la settimana, sottoponendoli sul terreno dello Tzamberlet a una serie di allenamenti basati sulla velocità e sulla messa a punto di schemi di gioco coi lanci del quarterback Massimo Lattanzi e corse di Giuseppe Crimma, Barry Flynn, Luigi Cinalli.

Dice Nobili: «*Desidero che i Blackreds si congedino dal proprio pubblico con una prestazione positiva, soprattutto sul piano del gioco. I nostri avversari non sono da sottovalutare perché possiedono alcuni atleti in grado di risolvere la qualsiasi istante l'incontro. Però ritengo che in questo momento del campionato i Blackreds siano tra le squadre più in forma di tutti e si possa perciò concludere in maniera positiva questa nostra stagione*».

Sottolinea Nobili: «*Abbiamo faticato nel girone di andata per dare alla squadra un assetto adatto per trovare in campo la posizione più idonea di alcuni giocatori fondamentali nell'economia del nostro gioco. Nel ritorno i Blackreds sono stati tra le formazioni che hanno offerto il rendimento più costante e sono certo che in queste basi si possa finalmente lavorare con molte possibilità di successo nella prossima stagione, in cui dovremmo poter allestire una compagine di tutto rispetto*». c. gr.

Giuseppe Crippa

Il S. Orso punterà al posto in Coppa

Necessario ottenere due punti oggi contro il coriaceo Cafasse

AOSTA — Ultimo incontro casalingo per i giallobiu di Sant'Orso Endas che, sul terreno del Puchoz, ricevono oggi alle 16,30 un lanciatissimo Messaggero Cafasse, squadra impegnata nella lotta per la salvezza e reduce da una clamorosa vittoria domenica scorsa contro la capolista Seo Borgaro. E' questo il penultimo incontro della stagione nel campionato di Promozione e per la squadra di casa allenata da Paolo Sollier non sarà di certo un impegno di tutto riposo.

«*Per noi è una partita di grande perché dobbiamo mantenere una posizione finale in classifica che ci consenta di qualificarci per la Coppa Italia. L'unico ci è di metterci al riparo da eventuali sorpre-*

Mirco Feder

se è proprio in conquista dell'intera posta», dice l'allenatore degli aostani.

Il Messaggero Cafasse occupa l'ultimo posto in classifica con punti, insieme con Bacigalupo e Valsangone, poi a quota 21 vi è il Casalle e punti vi Strambino e Bollengo. Una quindi molto fiuda, che sente a tutte queste squadre di giocarsi nei 180 minuti conclusivi del campionato la permanenza in Promozione.

Sollier è preoccupato per la prova della sua squadra, che si troverà a fronteggiare una squadra decisa a strappare due punti anche sul Puchoz. Conferma l'allenatore del Sant'Orso: «*Il Cafasse ha giocato domenica scorsa contro il Seo una delle sue più belle partite del campionato. Anche se privo dello squalificato Veglia potrà confermare la buona impressione destata e soprattutto giocarsi fino in fondo la possibilità di salvezza, dato che domenica prossima ospiterà sul proprio terreno un Mathi ormai tranquillo a centroclassifica*».

Per quanto riguarda il Sant'Orso, dopo questa ultima partita casalinga Girelli e compagni si recheranno in trasferta a Caselle per incontrare una squadra che, in caso di vittoria oggi sul Trino, potrebbe salva. L'esperto difensore Feder dice: «*In queste due ultime partite del calendario ci troviamo ad affrontare squadre che lottano per non retrocedere e si sa che in questi casi gli stimoli agonistici sono maggiori per chi lotta per salvarsi piuttosto che per coloro che sono impegnati nel raggiungimento di traguardi intermedi, come potrebbe essere considerata per noi la Coppa Italia. Ritengo però che il forti perdonare per una serie di prestazioni troppo altalenanti e che quindi sia giusto attendersi da noi due partite convincenti e ricche di temperamento*».

Un alto di impegno e di attaccamento ai colori sociali proprio nel momento in cui i dirigenti, su richiesta dell'allenatore Sollier, hanno chiuso per partita per non far giocare i giocatori Valente, Avati e Monteleone, «*un atteggiamento poco disciplinato al termine della partita giocata domenica scorsa a Torino contro il Nizza*». E' stato un provvedimento doveroso per evitare che alcuni atleti potessero continuare a scambiare fiducia e senso di responsabilità con lassismo e debo[illegible]

Carlo Gobbo

Si disputa la terza giornata del «Pino Albaney»

Giovanissimi in campo al trofeo (mini) di tsan

AOSTA — Conclusi i campionati ufficiali, l'attività stagionale dello tsan viene completata con la disputa del Trofeo Pino Albaney, oggi alla terza giornata. E' un torneo tutto particolare poiché vede in campo soltanto ragazzi sotto i 14 anni. L'intento degli organizzatori è unicamente la promozione del gioco, e con buon successo perché quest'anno vi sono otto squadre partecipanti. E senza dubbio nella crescita dello tsan tra i giovanissimi ha un ruolo positivo anche il calcio (obbligatorio per tutti gli juniores a partire da quest'anno), che offre una protezione ai giocatori e ai responsabili delle squadre.

Abele Seria responsabile del St. Vincent: «*Noi accompagnatori siamo dell'idea che più tranquilli non ci può essere alcun pericolo che i ragazzi si facciano male. E anche i genitori possono stare molto più fiduciosi*». Nella seconda giornata gli incontri erano finiti così: Pollein-St. Vincent 372-1042; St. Christophe-Verrayes 404-1235; Quart-Brissogne 2368-779; Montjovet-Châtillon 709-1457. E oggi, a partire dalle 14,30 sul campo vicino alle carceri, le partite sono: Verrayes-Pollein; St. Christophe-St. Vincent; Montjovet-Quart e Châtillon.

Flolet. L'ultimo atto del campionato '86 è la designazione della squadra campione in serie B, con una partita a tre fra le vincitrici dei rispettivi gironi: Morgexcarbo, La Salle e Etroubles. Le tre squadre non hanno avuto vita facile per ottenere il posto in finale e di conseguenza l'opportunità di militare in A il prossimo anno. Nel girone A Morgexcarbo (capitano Renzo Vescoz) ha dovuto disputare uno spareggio contro l'Aosta fratelli Cerise: nel girone B, La Salle (Maurizio Cerbori) ha dovuto fare lo spareggio contro Oignod, imponendosi 10 punti soltanto spareggio anche nel girone C tra l'Etroubles di Enrico Farinet e il Pré St. Didier. Oggi la partita (nuovi campi regionali, ore 13,30) sarà senz'altro interessante.

Un giovane del St-Christophe

Bellatia — Con la giornata odierna si conclude la stagione e alle 18,30 località Champlan di Aymavilles si svolge la premiazione di tutti i campionati. Sin dal mattino tuttavia, vecchi campi regionali (vicino all'autoporto) 19 squadre 90 giocatori classificati secondo fasce d'età disputeranno il Trofeo delle Età. c. ro.

Aosta — Il Moto Club Va d'Aosta organizza stamane a me. in località «Les Iles», una manifestazione di trial alla quale possono partecipare piloti appartenenti a tutte le categorie e con moto di qualsiasi cilindrata. La manifestazione si chiama «Supertrial» ed è allestita dal sodalizio sportivo presieduto da Paolo Enriore.

Il torneo tra squadre regionali sul campo Gressan

La Challenge al Borney

GRESSAN — Sul terreno del Comunale Gressan la squadra di Charvensod ha vinto la finale del trofeo Romain Borney nella categoria degli Esordienti, superando in finale con il punteggio di 4 a 3 (dopo i calci di rigore) i rossoneri dell'Aosta. I tempi regolamentari si erano chiusi in parità sullo 0 a 0 e nei tiri dal dischetto degli undici metri la formazione del presidente Carlo Linty è stata la più precisa.

Per il terzo e quarto posto successo del Gressan, che ha sconfitto il Saint-Pierre per 2 a 1. Le reti per i padroni di casa sono state realizzate da Thiebat e De Tommaso mentre per il Saint-Pierre hanno realizzato Gaspari. Nell'albo d'oro della rassegna lo Charvensod iscrive il proprio nome subito dopo quello dell'Olimpia, vincitrice nella scorsa edizione.

Restano da assegnare i titoli nella categoria giovanissimi, con la finale tra Charvensod e Sporting '76, quindi gran finale oggi con l'assegnazione del trofeo nella categoria allievi: alle 15 si giocherà per il 3° e 4° posto tra Olimpia e Sarre Chenallet mentre alle 18,30 scenderanno in campo per la finalissima Sant'Orso Endas e Arpi El[illegible]

c. g.

Il calendario dell'Associazione

Gare dei carretti

Prima competizione il 15 a La Magdeleine

AOSTA — L'Associazione valdostana «tiratori» ha predisposto il calendario delle gare valide per la terza edizione del campionato regionale dei carretti. La prima competizione si svolgerà il 15 giugno a La Magdeleine, le altre il 22 giugno ai Villair di Quart, il 13 luglio a Challand, il 20 luglio a Saint-Christophe e il 10 agosto al Col San Pantaleone (Verrayes).

A capo de[illegible]one è stato riconfermato Ettore Vuillermoz, con Pi[illegible]o Zanetti come segretario. Il numero di gare valide per il titolo valdostano era stato ridotto di tre in entrambe le precedenti edizioni del campionato. Quest'anno è stato deciso di portarle a cinque per creare maggiore interesse e competitività.

I nuovi tracciati che si sono inseriti nel circuito regionale di prove sono quelli di La Magdeleine e del Col San Pantaleone, giudicati dagli esperti «molto validi» sotto il profilo tecnico ed agonistico». Il campi[illegible] valdostano dei carretti è organizzato in collaborazione con l'assessorato b. bas.

[illegible] AUTONOMA VALLE D'AOSTA

AVVISO DI PERSONALE

L'Amministrazione regionale intende assumere personale a tempo determinato da destinare ad incarichi di assistenza e controllo delle manifestazioni culturali e folcloristiche organizzate dalla Regione Valle d'Aosta.

Sono richiesti, tra gli altri, i seguenti requisiti:

a) aver compiuto il 18° anno di età;

b) essere in possesso del titolo finale di studio di istruzione secondaria di primo grado (scuola media).

L'assunzione avverrà mediante selezione, per titoli ed esami, con una prova orale, disciplinata dal relativo bando approvato dalla Giunta regionale nell'adunanza del 9 maggio 1986.

Per maggiori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi direttamente al Servizio del Personale dell'Amministrazione regionale dove si può ritirare copia del bando di selezione.

Al personale sarà corrisposto il trattamento economico iniziale previsto per il personale di ruolo appartenente al 5° livello funzionale.

Le domande di partecipazione alla selezione, corredate della documentazione richiesta, dovranno pervenire alla Presidenza della Giunta regionale (P.zza A. Deffeyes n. 1 - Aosta) entro le ore 17 del giorno 13 giugno 1986.

IL PRESIDENTE
Augusto [illegible]

OFFERTA SPECIALE

Acquistando una AUSTIN METRO potrai ottenere fino a

[illegible] 000

di supervalutazione del tuo usato oppure

6.000.000

finanziamento per ventiquattro interessi.

Acquistando una AUSTIN MONTEGO o MAESTRO potrai ottenere fino a

2.000.000

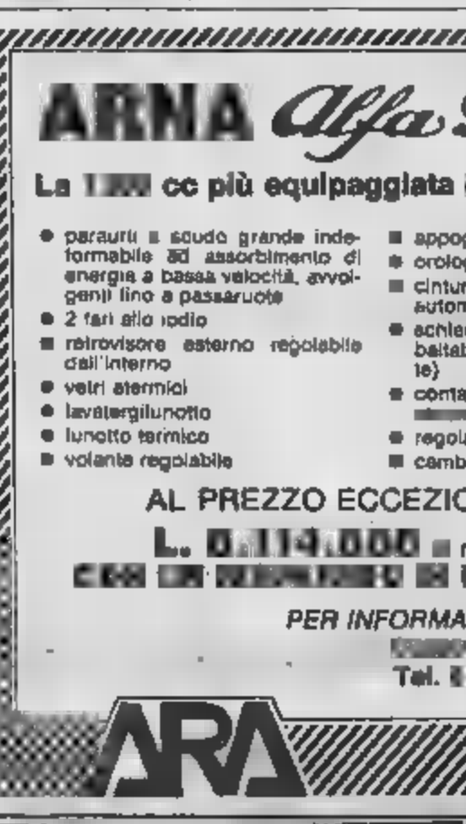
supervalutazione del tuo usato oppure

[illegible]

finanziamento per venti mesi interessi.

Rivolgetevi alla Concessionaria AUSTIN ROVER

dell'AUTOMOBILE
del F.lli GAL [illegible]
Tel. 0165 32.088



Direzione [illegible] di Torrazzo
AOSTA - OTTICA OSTINELLI
Via Croix de Ville 23 - Tel. 41.199
TUTTI I MARTEDI'
PONT ST-MARTIN - Sabato 14 giugno
Foto Ottica Antiscono - Via Chanoux 190 - Tel. 93.834
ST-VINCENT - Venerdì 20 giugno
Farmacia Boerino - Via della Chiesa 6 - Tel. 23.36
[illegible]A - TUTTI I VENERDI' [illegible]INO
Ottica Canario - Piazza E. Alberto 22 - Tel. 40.358
Sede [illegible]
Via Magenta 20 - Torino - Telef. (011) 541.767

ARNA Alfa Romeo

La [illegible] cc più equipaggiata [illegible] serie:

- paraurti a scudo grande indeformabile ad assorbimento di energia a bassa velocità, avvolgenti fino a passaruote
- 2 fari allo iodio
- retrovisore esterno regolabile dall'interno
- vetri atermici
- lavalavigilunotto
- lunotto termico
- volante regolabile
- appoggiatesta anteriore
- orologio
- cinture di sicurezza anteriori automatiche
- schienale sedile posteriore ribaltabile (a due parti su il parte)
- contachilometri parziale azzeramento rapido
- regolatore di frenata
- cambio 5 marce

AL PREZZO ECCEZIONALE DI

L. [illegible] netto di IVA
[illegible] L. [illegible]

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI
[illegible] Ivrea 162 -
Tel. [illegible] - 40.329

ARA

fratelli MAGNIN &c. MOBILI

CENTRO ARREDAMENTO CUCINE

SOLUZIONI INEDITE E FUNZIONALI PER LA VOSTRA CASA

Saint-Christophe - Regione Aeroporto - Telefono 43.824
Aosta - Via Festaz 5 - Telefono 32.321
Aosta - Via S. Anselmo 41 - [illegible] 44.166

AOSTA - Centro storico alloggio totalmente ristrutturato composto soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, due balconi, cantina e garage
AOSTA - Via Parigi alloggio libero composto di ingresso, ripostiglio, cucina abitabile, soggiorno, due camere, doppi servizi, bal[illegible] terrazzo, [illegible] e garage
AOSTA - Vicinanze, Standa vendonsi mun negozio occupato
4, Rue Croix de Ville
Tel. 0165/362121

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 535.662

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 39 - Tel. 40232

LINTY Auto
Auto nuove di tutte le marche
FIAT UNO - PANDA - Pronta consegna
UNO FIRE - 6 mesi con garanzia
OCCASIONI!
Plan Felletaz 15 - CHARVENSOD (AO) - Tel. 0165 362.206

UFFICIO CON AUTORIM[illegible]
IN AOSTA
(Palazzo Regionale)
[illegible] 0165 362.434
541.536

SIGNORA ultima speranza lavoro con responsabilità generali, conoscenza approfondita francese, tedesco, inglese e microcomputer.
OFFRE COLLABORAZIONE
per stagione estiva Disponibile da giugno a settembre
Tel. 02 [illegible] dalle 14 alle 20.

Un'iniziativa ■ Villafranca

Le settimane dell'ecologia

[redacted] sul degrado dell'ambiente Diapositive ■ «operazione pulizia»

VILLAFRANCA — Da oggi ■ 15 giugno si svolgerà in paese, patrocinata dall'amministrazione comunale, una serie di manifestazioni e di incontri sui problemi dell'ambiente. Titolo dell'iniziativa «Le settimane ecologiche villafranchesi». Promotori due consiglieri comunali, Aldo [redacted] e Franco [redacted]. Tra i temi da discutere il degrado ambientale, l'inquinamento, la sparizione dei corsi d'acqua, l'abuso dei prodotti chimici in agricoltura, le discariche autorizzate e abusive.

Spiegano Sardo e Damasio: *«Cercheremo di spiegare alla popolazione i rischi che la cattiva informazione e maleducazione verso l'ambiente comportano. Come amministratori ovviamente [redacted] anche soluzioni, concordandole con la gente»*.

Le «settimane» ufficialmente aperte [redacted] lodì 2: la serata verranno proiettate diapositive scattate sul territorio comunale particolarmente compromesso. Il [redacted] Pierino Pigella illustrerà i provvedimenti di ripristino adottati dalla giunta.

La situazione ambientale sarà inoltre discussa venerdì 6, in un incontro della popolazione con il presidente dell'amministrazione provinciale Guglielmo Tovo, l'assessore all'Agricoltura Giuseppe Fassino, tecnici del Laboratorio di sanità dell'Usl e [redacted] Regione Piemonte.

Fra le manifestazioni di contorno, da segnalare una merenda nei prati domenica 8, e, il 15, la caccia al tesoro ecologica, riservata ai ragazzi.

Durante la gara i partecipanti saranno tenuti a «ripulire» alcuni tratti particolarmente sporchi del territorio comunale, a non calpestare le colture e, come iniziativa davvero originale, a piantare lungo il percorso alcuni [redacted] ri.

t. b.

Martedì ■ riunisce il Consiglio comunale

Le aree industriali Si fissano i prezzi

Superata la burocrazia, ■ imminente la costruzione dei capannoni - I trasferimenti dal centro storico

ASTI — Il Consiglio comunale è convocato per martedì [redacted]. Uno dei principali argomenti in discussione riguarda la determinazione del prezzo di cessione dei lotti dell'area Pip (Piano insediamenti produttivi) di corso Alessandria dove è previsto l'insediamento di 50 aziende dei settori edilizia, meccanica, carpenteria, autotrasporti, legno e altro. Nella seduta di mercoledì scorso, il Consiglio ha approvato la variante al progetto che ha subito [redacted] modifiche richieste dagli assegnatari dei lotti.

Da almeno otto anni si parla del progetto Pip e questa volta tutte le pratiche burocratiche sono state superate e il via alla costruzione dei capannoni è ormai imminente. Il terreno è di oltre 200 mila metri quadrati e sono già stati espropriati. Secondo un'intesa di parecchio tempo fa tra amministrazione comunale e assegnatari, il prezzo dell'area era stabilito in 5100 lire al metro quadrato. Ora pare che il Comune intenda elevarlo a 7100 lire.

Le aziende che andranno ad installarsi nella nuova zona produttiva attualmente si trovano tutte nel centro città. [redacted] comunale all'urbanistica Giampiero Vigna [redacted]: *«Le ditte che hanno presentato domanda per ottenere l'assegnazione dei lotti oggi sono soffocate nel centro cittadino senza riuscire ad espandersi con tutti gli inconvenienti che ne derivano: intasamento del traffico, difficoltà operative eccetera. Quando saranno costruiti i nuovi capannoni nell'area Pip* — continua Vigna — *sarà più facile anche riqualificare alcune zone interne del centro storico che verranno appunto lasciate libere con lo spo[redacted] delle numerose attività produttive»*.

Se il Consiglio comunale martedì determinerà il prezzo di cessione dei lotti, la pratica [redacted] alla commissione edilizia [redacted] esaminare i singoli progetti di costruzione dei capannoni e di altre strutture edilizie. Entro la fine dell'anno potranno iniziare i lavori.

La Regione ha stanziato due miliardi e mezzo [redacted] milioni il Comune capoluogo e la Provincia per l'acquisizione delle aree e per le opere di urbanizzazione. Altri investimenti saranno a carico delle ditte.

Afferma Sergio Paro, direttore dell'Associazione artigiani che raggruppa il maggior numero di assegnatari: *«A differenza di altre aree industriali della città gli assegnatari verrà concesso il lotto completamente urbanizzato con tutte le opere già eseguite: rete fognaria, strada, luce, acquedotto, metano e illuminazione. L'intervento complessivo è pari a quindici miliardi e da questa operazione ne trarrà beneficio anche il settore dell'occupazione»*.

Fischi ■ contestazioni agli organizzatori della manifestazione

Erano seimila alla Straasti ore di caos in piazza Alfieri

Pettorali insufficienti ■ impossibilità di consegnare il premio a tutti - La corsa [redacted] mezzo al traffico automobilistico - C'è chi ha sbagliato percorso

Anche il sindaco Giorgio Galvagno (a sinistra) ha preso parte all'affollatissima Straasti

ASTI — La Straasti edizione numero uno, che si è corsa venerdì sera in città, ha registrato un enorme successo di partecipanti, quasi seimila, ma si è lasciato dietro anche un lungo strascico di polemiche, di rabbia, di malumore. Agli organizzatori, al termine, non sono stati risparmiati fischi ed urla ostili e molti che venerdì si sono riversati nelle strade per una serata di festa, difficilmente torneranno [redacted] l'[redacted] prossimo.

Probabilmente i promotori della mini maratona che ha chiuso «maggio sport» non prevedevano un'adesione così massiccia. Invece il numero degli iscritti al è «gonfiato» (l'Avis da solo ha portato in piazza mille podisti), col risultato di cogliere l'organizza[redacted] completamente impreparata. Sono venuti a mancare i pettorali, sostituiti con cartoncini, e numerosi corridori sono rientrati a [redacted] la coppa o la medaglia, perchè impossibilitati a ritirarla nella bolgia finale di piazza Alfieri, dove migliaia di persone hanno vagato, incontrollate, per un'ora e più.

Dalla voce dello *speaker* si sono sentiti inviti inusuali per una manifestazione popolare, del tipo: *«Per favore, piuttosto di mettere a repentaglio la vostra incolumità, rinunciate a ritirare il premio»* e ancora *«Non ammassatevi o rischiamo una tragedia come quella di Bruxelles»*.

E mentre l'altoparlante «gracchiava», molti [redacted] si levavano. Lungo il [redacted], modificato in alcuni passaggi, le [redacted] non sono andate meglio. Troppa improvvisazione, scarsi o nulli i controlli, bambini (erano moltissimi), podisti «professionisti» e intere famiglie costrette ad arrangiarsi [redacted] sole in mezzo alle auto. Perchè molti automobilisti ignari si sono improvvisamente trovati di [redacted] Alla fine la rabbia e la delu[redacted] sfociare in *mezzo alle macchine* da un *marciapiede all'altro. E c'erano con noi centinaia di bambini»*. I grandi protagonisti questi ultimi; ve n'erano moltissimi, di tutte le età, festanti e divertiti, mescolati a gruppi familiari, a decine ■ giovani e di [redacted] giovani, volti noti, moltissimi anonimi come vuole la regola [redacted] una vera festa popolare.

La Straasti in questo ha colto in pieno nel segno e gli organizzatori ne dov[redacted] tenere conto in futuro, dando alla manifestazione un «abito» più consono. Ot[redacted] Stocco, responsabile della Edilverde podistica: *«Ad Asti [redacted] sera, [redacted] competitiva, c'era il meglio del podismo piemontese. Ebbene [redacted] di questi tornerà in futuro. Tutti sono rimasti spaventati dal caos»*. Gianfranco Pedrini, uno dei big che è giunto [redacted] dietro Rosolino Dameia, all'arrivo sbotta: *«Sapete perchè sono arrivato secondo? Perchè* ■ sbagliato percorso in quanto [redacted] c'era nessuno che mi indicasse quello giusto».

La delusione [redacted] ha risparmiato nessuno. Vincenzo Fasolo, artigiano, 50 anni, reduce dalla marcia del Passatore, la Firenze-Faenza: *«Un vero peccato con tutta questa gente. Così [redacted] e non competitiva si sono ammassate, col risultato di creare solo confusione»*. Carlo Ora[redacted] anni, impiegato: *«Grande successo certamente, però [redacted] per chi ha corso»*.

Franco Cavagnino

Approvata la tangenziale Nord-Est

Galleria di Pontesuero bocciata dalla Regione

ASTI — [redacted] Regione approva la tangenziale Nord-Est e boccia la galleria di Pontesuero: per collegare le statali di Alessandria e Casale si lagherà la collina [redacted] trincea lunga circa 500 metri. La notizia viene [redacted] regionale alla Pianificazione e desta non poche perplessità: il [redacted] o un galleria viene [redacted] adottato per non deturpare il paesaggio e non incorrere nei divieti del decreto Galasso. Questa volta è successo il contrario.

Il progetto originale della [redacted]ncia prevedeva [redacted] nuova arteria di circa 6 chilometri: [redacted] svincolo della superstrada per Alba, presso il casello di Asti-Est, entrava in galleria alle spalle della Nuova Ib-Mei n. dopo 400 metri, tornava all'aperto seguendo grosso modo la vecchia strada fino a Pontesuero prima di convergere sulla statale per Casale.

Il progetto rivedut[redacted] e corretto tornerà nei prossimi giorni [redacted] uffici provinciali con una modifi[redacted] sostanziale: al posto [redacted] galleria [redacted] una trincea [redacted] un d[redacted] non sembra giovare alla collina.

b. g.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI [redacted] DOMENICA

Ai «galletti» è sufficiente [redacted] pareggio

ASTI — *Oggi al Comunale alle 16,30 l'Asti affronta la già retrocessa Cairese nell'ultimo partita del campionato di se[redacted] C2. ■ «galletti» è sufficiente un pareggio per ottenere [redacted] matematico [redacted] e non dovrebbe [redacted] un'impresa impossibile da portare a termine. Molta attenzione [redacted] rivolta all'incontro di Tortona fra Derthona e Civitavecchia.*

L'allenatore Lucio Mulesan per l'appuntamento [redacted] la Cairese dispone di tutti gli [redacted]. H[redacted]to anche Cassano e Prevedini che erano infortunati. E' probabile che nei primi 45' il [redacted] mandi in campo la formazione titolare abituale con tutti i titolari per innestare poi nel II ripresa alcuni giovani, compreso il portiere Rissone che accenderebbe Riccaranda fra i pali. Molto dipen[redacted] comunque da come andranno le cose nella prima parte della gara.

Asti-Cairese, comunque vadano le cose, avrà un'appendice. A organizzarla sono i tifosi del «Club Amici dell'Asti», che al fischio finale premieranno l'allenatore Mulesan e i giocatori Galeazzi, Riccaranda e Bellaccosa, questi ultimi due «veterani» della formazione biancorossa. Probabile [redacted]: Ri[redacted] randa; Loffredo (Zannino), Prevedini; Neri, Tonetto, Cacciola, Galeazzi, Bellaccosa, Marchese, Cassano, Rispoli.

[redacted] — Penultimo [redacted] del campionato. Il Canelli Ganzia ■ [redacted] fa [redacted] sferta a Mondovì contro la Canalese non 16,30) per [redacted] di conquistare il punto che a [redacted] manca per avere la certezza matematica della permanenza [redacted] Promozione.

Tamburello a rouo — Gioco [redacted] tradizionale l'Atmotor, dopo [redacted] riposato nel derby contro gli alessandrini del Castelferro. Altre gare in programma per la [redacted] giornata: Madoie-Valgalaro, Bussolengo-Salvi, Marentolo-Aldena, Rosso-Rallo.

In campo anche [redacted] a giunta all'undicesimo turno. Si gioca su [redacted] i campi [redacted] 16,30. Questi gli incontri: Cariano-Madonna dell'Olmetto, Capriata-Brembate, Rocchetta-Nizza, Settimo-Francavilla, Carvico-Cerro.

(f. b.)

Tamburello a rouo — In programma [redacted] e domani un doppio turno del torneo del Monferrato. Oggi alle 16 in campo: Montemagno-Colliano, Grana-Portacomaro, Ca[redacted] Alfiero-Grazzano, Ozzano-Moncalvo, Montechiaro-Rocca D'Arazzo, Vignale-San Giorgio. Domani per la quarta di ritorno alle 16 si gioca: San Giorgio-Castell'Alfero, Orezzano-Montechiaro, Moncalvo-Montemagno, Rocca D'Arazzo-Ovada, Calliano-Portacomaro, Grana-Vignale.

Pallone [redacted]ico — Si gioca oggi alle 16 la quinta giornata del massimo campionato [redacted] [redacted] Castelletto Monferrato contro Pavese contro Tonello.

(f. b.)

IL TACCUINO

ASTI

LUX: oggi: **Voglia di vincere**, di R. Daniel, con M. J. Fox (avventura). [redacted]: **Highmare 2**, la rivincita di G. Snolder (avventura).

[redacted]: oggi e domani: [redacted] di [redacted], [redacted] B. Stevenson, R. Reardon (commedia brillante).

RITZ: oggi e domani: **Tre uomini e una culla**, con M. Roufus, R. Boujenol (commedia).

SPLENDOR: oggi: **Amore balordo**; domani: **Jolesi**.

CANELLI

[redacted]: [redacted]: **L'anno del dragone**, di M. Cimino con M. Rourke (drammatico), domani: **L'occhio del gallo** (giallo), con D. Berrymore, J. Woods, A. King.

NIZZA

A[redacted]RA: [redacted] di domani: [redacted] 20 proiezioni mondiali di calcio su [redacted] schermo. A seguire **Rambo** [redacted], con [redacted] a domani: [redacted] M. Sharp (drammatico)

SOCIALE: [redacted]: **L'aquila d'acciaio**, di S. J. Furie, con L. Gossett jr., J. Gedrick (avventura).

VERDI: oggi e domani: **Il giorno degli zombi**, di G. A. Romero, P. Alexander (horror).

SAN DAMIANO

LUX: oggi e domani: **Plenty**, con M. Streep (drammatico).

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi: *diurna*, **Ricci**, corso Savona 135; *notturna*, **Centrale**, [redacted] 246; domani: *diurna*, **Bocca**, via Alfieri 9; *notturna*, **Baldi**, piazza San Secondo 19.

Canelli: oggi e domani: **Pantanali**, via G. B. Giuliani 1.

Moncalvo: oggi e domani: **Tandilo**, piazza Garibaldi 21.

Nizza: oggi: **Baldi**, via Carlo Alberto; domani: **Bocchi**, via Pio Corsi [redacted].

Centralino telefonico Asti [redacted] 21.041; [redacted] Calliano 928.444

Palladium [redacted]
TEL. 0144/54.228
QUESTA SERA
BALLO LISCIO
con
ORCHESTRA SPETTACOLO
GLI ENSEMBLE
DOMANI SERA
I [redacted]

PRO LOCO DI QUARTO D'ASTI
Il Concerto di Mango, sospeso per pioggia mercoledì 28-5-'86 verrà presentato
[redacted] ore 21
quindi:
LUNEDI' 2 GIUGNO
MANGO
in concerto

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A [redacted]
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 46 Tel. 0171 64.967
ALBA - Via S. Paolo 2 Tel. 0173 30.937

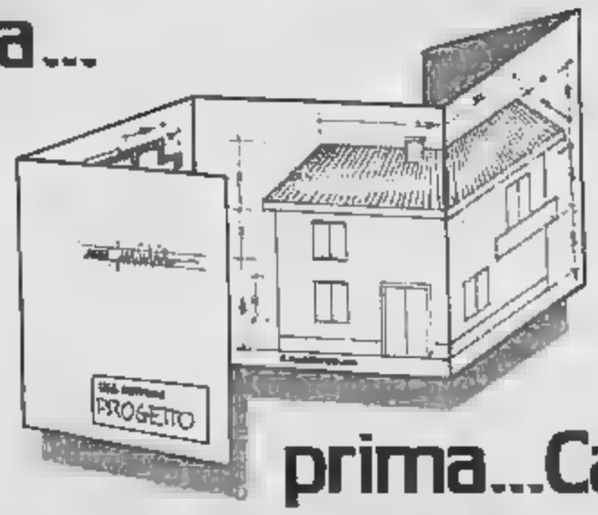
AZIENDA METALMECCANICA 15 chilometri a Nord di Asti ricerca:
N° 1 RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
[redacted] pluriennale [redacted] di officina e impiantistica
N° 1 DISEGNATORE MECCANICO
Inviare curriculum e scrivere a Publiman 560 - 14100 Asti

LA [redacted] NON SI VEDE [redacted]

MAICO
[redacted] SOLUZIONI [redacted] L'UDITO
Dimostrazioni speciali si tengono [redacted] negli Istituti Maico di Asti e provincia
ASTI - FARMACIA BARONCIANI
Piazza S. Secondo 12 - Tel. 54.302
TUTTI I MERCOLEDI' MATTINO
CANELLI - Martedì 10 giugno
Farmacia Secco - Piazza A. d'Acqui 5
MONCALVO - Giovedì 19 giugno
Farmacia dott. Ottone - Via Cavallo 11
NIZZA MONFERRATO - Venerdì 27 giugno
Farmacia Dova - Via Carlo Alberto 44
SAN DAMIANO D'ASTI - Lunedì 2 giugno
Farmacia dr. Ravizza - Piazza Libertà 4
Sede MAICO PIEMONTE - Via Magenta 70 - Torino - Tel. (011) 54.67.67

ALESSANDRIA, via San Lorenzo 54, tel. 0131 60.123
MATRIMONIO
ORGANIZZAZIONE
VIVERE INSIEME
Vi offriamo ogni possibile [redacted] per [redacted] matrimoniali. Su vostra richiesta spediamo il nostro periodico [redacted] contenente centinaia di inserzioni matrimoniali aventi caratteristiche da lei richieste.
TORINO, corso Vinzaglio 12 bis, tel. 011 544.470

[redacted]
AVVISO AI RISPARMIATORI
presso l'Agenzia Generale dell'INA - P.za Statuto n. 1 o tramite i Consulenti INA, i risparmi [redacted] famiglie possono essere collocati vantaggiosamente sottoscrivendo, a seconda delle esigenze e delle disponibilità:
FONDO INA VALORE ATTIVO
[redacted] CHI DESIDERA INVESTIRE SOMME FRAZIONATE IN UN PIANO FINANZIARIO DI MEDIO-LUNGO TER[redacted] PER COSTITUIRE [redacted] CAPITALE OPPURE [redacted] PENSIONE
INA AZIONE SICURA
[redacted] CHI DESIDERA INVESTIRE IN AZIONI SENZA CORRERE RISCHI
INTERBANCARIA INVESTIMENTI
Distributori autorizzati dei Fondi d'investimento azionario, obbligazionario e di rendita:
Agenti Generali INA
dr. G. Condò e dr. D. Quarello

l'casa...


prima...Cassa.
MUTUI a tassi ancora ribassati
10 [redacted] 13,75 % a mensile £. 15
14,25%
concedibili sino a
£. 80.000.000
con tempi di erogazione assai rapidi
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

Il ministro dell'Ecologia in visita alla discarica comunale inquinata

Zanone a Valenza: «Ho i fondi per smaltire quei rifiuti tossici»

«Occorre un impegno collettivo dei Comuni interessati», ha detto - Poi inaugurato la sede della «Garzaia»

Valenza. Il ministro Zanone e le autorità comunali in visita alla discarica avvelenata (Zeta)

VALENZA — Il ministro dell'Ecologia, onorevole Valerio Zanone, ha avuto un incontro con il sindaco Cesare Bacciglaluppi, il vice Mariotti e la giunta sul problema dei bidoni di rifiuti tossici scoperti negli scorsi giorni nella discarica comunale, che ha poi visitato per rendersi conto della situazione. Il ministro, che ha anche inaugurato la nuova sede del parco naturale «Garzaia di Valenza», ha assicurato il suo impegno per una valida politica dell'ambiente

All'incontro con la giunta valenzana erano presenti il prefetto Alessandro Pierrangeli e l'assessore regionale Piero Cenoverse: è stato così possibile fare un esame completo di tutti i disastri ecologici che negli ultimi mesi hanno colpito la provincia di Casale e Carbonara, Torre, Pomaro Monferrato, Valenza.

Secondo la confessione fatta al vice sindaco Manenti da un «pentito» i bidoni interrati negli anni passati nella discarica comunale, chiusa dall'ottobre '84, sarebbero cinquecento: alcuni sono stati scoperti, poi le operazioni di scavo sono state sospese in attesa di un piano.

«La presenza dei bidoni, a pochi centinaia di metri dai pozzi del nostro acquedotto, tra il Po e il torrente Orba, rappresenta un grosso pericolo, anche se ciò ad oggi i analisi dimostrano che l'acqua non è inquinata. Abbiamo bisogno di aiuti», hanno detto gli amministratori valenzani. «È una realtà drammatica, chiediamo che Valenza venga aggiunta all'elenco delle località per cui la Protezione civile prevede un intervento di 30 miliardi», ha aggiunto Manenti.

Il ministro ha invitato «a non confondere l'emergenza — com'è certamente il caso di Casale — con il grosso problema ecologico, che sta divenendo disastroso, rappresentato dallo smaltimento dei rifiuti, altrimenti rischiamo di restare senza risorse», comunque Valenza aggiunta all'elenco delle località per cui la Protezione civile prevede un intervento di 30 miliardi», ha aggiunto Manenti.

Il ministro ha invitato «a non confondere l'emergenza — com'è certamente il caso di Casale — con il grosso problema ecologico, che sta divenendo disastroso, rappresentato dallo smaltimento dei rifiuti, altrimenti rischiamo di restare senza risorse», comunque il problema della discarica valenzana sarà affrontato

«Occorre però fare quanto è stato trascurato in questi anni, a tutti i livelli», ha aggiunto l'on. Zanone. E ha invitato i Comuni, la Provincia, la Regione a predisporre, in tempi brevissimi, un progetto per lo stoccaggio provvisorio e lo smaltimento dei rifiuti tossici. «Dovrà interessare l'Alessandrino, dove più evidente si è dimostrata l'attività abusiva, e chiederò di finanziarlo, i soldi ci sono, con una parte dei 240 miliardi previsti dalla finanziaria '86 per il piano smaltimento rifiuti», ha detto il responsabile dell'Ecologia.

L'on. Zanone ritiene che sia anche possibile ottenere un finanziamento Fio per un impianto per lo smaltimento dei rifiuti speciali e tossici in provincia di Alessandria, occorrerà però costituire un consorzio di enti locali e l'intervento della Regione. «Incontriamoci al più presto, assieme al presidente Beltrami» ha concluso

«Siamo più tranquilli sul futuro ecologico del nostro territorio», ha affermato il sindaco Bacciglaluppi, dopo l'incontro, quindi ha accompagnato il ministro all'inaugurazione della nuova sede della «Garzaia» dove con il presidente del consiglio di amministrazione, Giorgio Assini, erano regionale ai Parchi Bianca Vetrino il consigliere regionale Andrea Mignone, il sen. Riccardo Triglia, amministratori pubblici e rappresentanti delle naturalistiche

«Deve cessare la politica di rapina del territorio, è più possibile tollerare che l'interesse del singolo distrugga il bene», ha detto Assini e sia Bianca Vetrino sia il ministro Zanone hanno sottolineato l'importanza dei parchi nella po-

Franco Marchiaro

Il Consorzio fu costituito per decreto reale nel

L'acquedotto che serpeggia fra 80 Comuni del Monferrato

sviluppa su chilometri e ha «salvato» Casale di acqua potabile

CASALE MONFERRATO — «Ritenuta la urgente e assolutamente necessità di risolvere adeguatamente il problema dell'alimentazione idrica del Monferrato» così inizia il decreto di Re Vittorio Emanuele III del 1930, con il quale si ordinava la costituzione del Consorzio Acquedotto del Monferrato tra un'ottantina di Comuni. Contemporaneamente veniva costituita la Società Italiana Acquedotto del Monferrato, con sede a Torino, per la gestione dell'impianto.

L'acquedotto iniziò il servizio nel Attualmente lo sviluppo della rete è di 1600 chilometri ed i Comuni interessati sono (dei quali consorziati) nelle province di Asti, Alessandria e Torino. L'acqua incanalata e distribuita in un anno è di quasi 10 di litri, le famiglie servite sono 30.414, con 4.203 utenti.

Da aprile però l'Acquedotto del Monferrato immette acqua anche nella rete di Casale e, da una settimana, dopo l'accertato inquinamento di quattro pozzi provvisori della città, è diventato per i 40 mila l'indispensabile fonte di rifornimento: da solo fornisce più della metà dell'acqua potabile. Viene integrato da un pozzo provvisorio.

L'allacciamento con la città è avvenuto a tempo di record: tra il 10 ed il 15 aprile: lavorando giorno e notte i tecnici hanno posato 10 chilometri di tubature che uniscono il serbatoio cittadino di Salita Sant'Anna ad una presa dell'Acquedotto del Monferrato, tra Ozzano e Pontestura.

I lavori non sono però terminati. Per garantire il rifornimento nel periodo vengono raddoppiate le tubazioni nella zona di Verrua Savoia, dove si trova la centrale di pompaggio

Spiega Aldo Quilico, sindaco di Villadeati e presidente del Consorzio Comuni dell'Acquedotto: «L'acqua ed è già più soddisfacente anche la pressione di oltre che dei nostri Comuni, però non ancora sufficiente la portata delle tubazioni; per questo abbiamo sollecitato il raddoppio».

Le sorgenti si trovano nell'Oltrepò, a Saluggia: «Sono tra le migliori acque d'Italia e le analisi fatte nel corso della settimana scorsa ci danno garanzie di assenza di qualsiasi inquinamento», sottolinea Quilico.

Da Saluggia le condotte, attraversando il ponte sul Po a Crescentino, arrivano di sollevamento a Verrua Savoia. Superato il dislivello di 255 metri, l'acqua viene immessa nel di Monteleone di e poi smistata ai Comuni.

La rete, risalente ad Anni Trenta, necessita di riparazioni e manutenzioni continue. Da un paio di anni, con l'impiego di fondi Fio, si sta procedendo alla sua ristrutturazione. Sono a disposizione 15 miliardi e 800 milioni e quasi altrettanti ne sono previsti per il futuro.

Secondo una recente pro- regionale, l'Acquedotto del Monferrato potrebbe essere inserito in un progetto di interconnessione con gli acquedotti della Valle Tiglione, delle Langhe e di Casale, per altre emergenze idriche.

Mauro Facciolo

Festa ai centenari di Cumino e Nebioli

Compie oggi 100 anni Ottavio Carelli, il Cumino». Abita nella frazione Castel Pietro: qui su 120 residenti ultrasettantenni vanta ben 11. Il centenario verrà festeggiato anche dopo la messa. Il sindaco Lino Dusti gli dovrà una targa ricordo.

Ottavio Carelli è sempre vissuto a Cumino dove esercitava il mestiere di sarto. E' ancora molto attivo e non è raro incontrarlo mentre passeggia lungo le strade del paesino. E' vedovo dal 1971 e vive con il figlio Italo, 72 anni, anche lui sarto. Fino a qualche anno fa l'arzillo novantino si ogni settimana a Trino a piedi: un tragitto di 7 chilometri che percorreva in meno di un'ora.

Oltre al suo lavoro la grande passione del centenario sono le bocce: è uno dei bocciatori più appassionati negli Anni Venti, ma ha continuato a giocare fino al 1981.

Per festeggiare il centenario compleanno di Francesco Guida si è mobilitata invece tutta Nebioli, la frazione a pochi chilometri da Gavi Ligure dove «nonno Ciccino», che è nativo di Rocca, abita ormai da anni. Oltre ai quattro e rispettive figlie di altri parenti, infatti, tutti gli abitanti hanno voluto tributargli il loro saluto con un rinfresco, un bicchiere da passeggio con il manico d'argento, che Francesco si è detto fiducioso di poter «consumare».

Lucido e autosufficiente, nonno Ciccino ha interpretato in maniera impeccabile il ruolo di protagonista. r. c.

Sono intervenuti i vigili del fuoco

Cane salva un altro lupo caduto nella voragine dei bidoni pieni di veleno

VALENZA — Un cane ha salvato dalla morte per fame un altro grosso lupo precipitato in una buca profonda almeno cinque metri.

Sono intervenuti i vigili del fuoco ai quali ha dato l'allarme il prefetto Alessandro Pierrangeli, recatosi con il sindaco di Valenza Cesare Bacciglaluppi, il vice questore Nando Feola e altre personalità, a vedere la discarica comunale di Valenza dove stati gettati rifiuti tossici

Ha segnalato la presenza dell'animale prigioniero un cane lupo che non aveva abbandonato avventurato compagno, lo sorvegliava dall'alto buca e, il gruppo di persone ha cominciato ad abbaiare e agitarsi per attirarne l'attenzione

L'animale era precipitato si sa quando, comunque da non molto tempo, nell'enorme voragine che Provincia ha fatto scavare per portare fuori i bidoni tossici interrati abbituramente a tre-quattro metri di profondità. Sul posto sono accorsi il capo squadra Oreste Ciocale e i vigili Ottero Buson e Giuseppe Monteverde i quali prima hanno gettato una scala sperando che il se ne servisse per risalire da solo poi una trave e mo' di rella. Il cane, anche per la presenza di molte persone radunatesi nella zona, era terrorizzato e reagiva ringhiando. Sembrava affetto da rabbia (era invece paura) i vigili scesi nella buca, lo hanno calmato, quindi lo hanno riportato in superficie

Il compagno ha seguito le operazioni di soccorso un po' ringhiando un po' agitando la coda quasi a dimostrare la sua gratitudine ai soccorritori. I due si sono poi allontanati, dopo una scampagnata di rifiuti.

e. c.

Soppressa la littorina per Genova

CASALE MONFERRATO — A seguito della nuova impostazione di orari e servizi seguita all'elettrificazione della linea Chivasso-Casale-Valenza, le Ferrovie hanno deciso la soppressione della «littorina» n. 129 che collegava direttamente, alla mattina, Biella con Vercelli, Casale, Alessandria e Genova (e il treno con il n. 130 eseguiva alla sera il servizio di ritorno).

Da Casale, allora (e lo stesso accade da Biella e Vercelli), per raggiungere Genova è necessario ora partire mezz'ora prima — alle 7,16 anziché alle 7,45 — e cambiare ad Alessandria, con una fermata di 20 minuti. Identico discorso, ovviamente, per il ritorno alla sera.

Le soluzioni Stat, fortunatamente, hanno deciso di istituire una linea diretta di pullman Casale-Genova.

Il pullman parte alle 6 di mattina da Casale per arrivare a Genova alle 9,30. Al ritorno partenza da Genova alle 17,45 e arrivo a Casale alle 19,15.

Solenni manifestazioni in programma ad Alessandria e in provincia

Novi propone libri e borse di studio per l'anniversario della Repubblica

La Repubblica italiana ha quarant'anni e, proprio per celebrare solennemente l'anniversario, torna la tradizione del ricevimento commemorativo domani alle 14, a Palazzo del Governo, in piazza , ad Alessandria, il prefetto Alessandro Pierangeli ricevuta, in veste, sindaci delle forze politiche e amministrative, sociali, imprenditoriali e produttive della provincia.

Il sindaco di Alessandria Giuseppe Mirabelli, inoltre, in un manifesto ricorda «il significato di alto valore civile e democratico del quarantennale che il lungo cammino percorso dal nostro Paese e dagli italiani che la Repubblica hanno edificato dopo gli anni bui e nefasti del passato regime»

Conclude Mirabelli: «Una festa della Repubblica per un Paese e per un popolo che guardano fiduciosi al futuro con il desiderio di proseguire nella dignità e nel rispetto dell'uomo, del suo diritto a vivere nella pace».

Per festeggiare i 40 anni della Repubblica il Comune di Novi Ligure ha varato un programma di iniziative che avranno luogo domani, con la celebrazione della ricorrenza alle 9,30 radunio, corteo e deposizione corona al Monumento ai Caduti, un'ora dopo messa nella chiesa Collegiata e alle 11,15 in piazza Dellepiane saluto del sindaco Mario Angeli e discorso di Rino Picchetti, medaglia d'oro della Resistenza

Il Comune, inoltre, oltre all'acquisto e alla distribuzione di 5 mila copie di un libro di storia dell'idea repubblicana, dalle origini alla costituzione della Repubblica, ha raggiunto un accordo con l'Istituto storico di Alessandria per una serie di ricerche di carattere storico-scientifico. E' previsto anche un'antologia degli scritti inediti e non di Aurelio Ferrando, il famoso comandante «Scrivia» morto un anno fa. Saranno anche istituite borse di studio per gli studenti che vorranno curare ricerche sulla storia della città

Celebrazioni anche a Ovada, alle 10, ad iniziativa del Comune, nella sala della Soms di via Piave. Nell'occasione verranno consegnati gli attestati al merito della Repubblica assegnati ai Comuni dell'Ovadese dall'Anpi nazionale e all'ospedale «Sant'Antonio», che, diretto allora dal dottor Eraldo Ighina, esercitò un importante ruolo a favore del movimento partigiano.

A Fubine l'anniversario verrà commemorato questa sera, alle 21,30, nel piazzale della «Casa del Popolo», con interventi del sindaco Sebastiano Trufiano e di Carlo Gherardini, dell'Istituto storico. A conclusione il Coro di La Monferrato «I Muntrin» eseguirà canti folcloristici e della Resistenza.

f. m.

APPUNTAMENTI SAGRE E CONCERTI

AMICIZIA. Si celebra oggi Cassano Spinola e Tassogno, un piccolo centro nel Comune di Tornolo in provincia di Parma. L'iniziativa è del Comune di Cassano Spinola e vi hanno aderito Pro loco, insegnanti, genitori, alunni, la locale Corale, il Gruppo «Casau Casau», che a Capodanno lanciò in cielo palloncini a messaggi finiti a Tarsogno, le sezioni sportive cassanesi e il Cassano calcio. Il lancio dei palloncini e il successivo scambio di corrispondenza tra le scolaresche dei due centri ha fatto nascere l'idea della «Giornata dell'amicizia». Per la delegazione attesa oggi a Cassano è stato preparato un programma di manifestazioni (concerto, funzione religiosa, pranzo, scambio di doni, incontro di calcio)

RASSEGNA IMMAGINI. Organizzata dal Comune e dall'Istituto storico della Resistenza si svolge oggi a Villa Calfarena di Serravalle Scrivia la mostra «Hiroshima appello», rassegna di immagini e documenti sulle storiche dell'agosto 1945, il giorno dopo di Hiroshima e Nagasaki

SAGRA DEL PE. Questa piatto tipico della zona (il è una polpetta di verdure, prosciutto e altro) è il re della sagra in programma oggi a Solero nel parco del Castello. La distribuzione del «pe» si inizia alle 16 e sarà preceduta da una serie di manifestazioni e gare fra cui una marcia podistica per i ragazzi delle medie.

CONCERTO BANDISTICO. Il Corpo bandistico diretto dal maestro Renato Bellacchi in occasione del quarantesimo anniversario della Repubblica terrà un concerto alle 17 di domani in via XX Settembre ad Acqui Terme. La manifestazione è organizzata dal Comune e il programma comprende musiche di compositori italiani e stranieri. Solisti Davide D'Amico, Alberto Bottero, Rovera.

GRADO NEGOZI. Domani, festa della Repubblica, ad Alessandria tutti i negozi, parrucchieri compresi, restano per l'intera giornata. Le pasticcerie e i negozi di fiori l'orario festivo. Oggi alimentari no restare aperti fino alle 13.

MARCIA A BASALUZZO — Si corre domattina, con partenza alle 9 dal campo di tamburello, la «Strabasaluzzo», una marcia non competitiva di otto chilometri fra campi e vigneti, organizzata dalla Soms in collaborazione con allo Sport e l'Associazione commercianti.

Tutti gli iscritti riceveranno una medaglia d'argento, molti i premi in pallo offerti dai commercianti del paese, coppe e targhe andranno ai gruppi più numerosi, ai podisti meglio classificati, al più giovani e più anziani, a quelli giunti da più lontano. Il percorso è splendido, si attraversano infatti i campi della Val Lemme ed i vigneti di Tiglieto, si sale le mura del Castello e si costeggia il torrente Lemme.

L'uomo, 53 anni, forse è stato colto da un malore

A Siena un camion di fiale si schianta contro un Tir e muore

SALE — Franco Mutti, un autotrasportatore di 53 anni, che abitava con la famiglia in via Ugo Bassi 3, è morto in un incidente stradale avvenuto venerdì pomeriggio in Toscana.

L'uomo, che rientrava da un viaggio di lavoro alla guida del proprio «Fiat 190» tamponato, per cause ancora sconosciute (un malore improvviso oppure un colpo di sonno) un autotreno fermo sulla corsia di emergenza per un'avaria.

Il drammatico incidente è avvenuto di Torrita di Siena l'autotrasportatore salese. Al ritorno da Terni, dove aveva scaricato della viaggiava corsia nord dell'autostrada del

All'improvviso è finito contro l'autotreno fermo: l'urto è stato molto violento, la cabina del «Fiat 690» è andata letteralmente in frantumi e Franco Mutti è rimasto prigioniero fra le lamiere contorte.

Dato l'allarme, sono accorsi i vigili del fuoco che hanno liberato il corpo dell'autotrasportatore salese provvedendo al ricovero all'ospedale di Chiusi di Franco Mutti è morto o durante il tragitto o appena giunto al nosocomio causa le gravissime lesioni e fratture riportate.

Sul luogo dell'incidente si è recata, per gli accertamenti, una pattuglia della polizia stradale che in serata, con un fonogramma, ha informato i carabinieri di sul è spettato il compito di dare alla famiglia la notizia del decesso.

Franco Mutti, molto conosciuto in paese dove è sempre vissuto e dove, al numero 1 di via Ugo Bassi c'è la sua azienda di autotrasporti, era con Bertilla Darretiero. Lascia due figli, un maschio e una femmina, a cui volta spronata e che vive la propria famiglia. Ancora non si sa quando luogo i funerali: si attende dalla Toscana l'arrivo della salma di Franco Mutti.

e. c.

Recuperata refurtiva per sei milioni

Inseguiti, fuggono e lasciano il bottino

ALESSANDRIA — Refurtiva per milioni è stata dai del nucleo operativo Radiomobile una «Fiat 128» rubata. I due uomini che erano a bordo sono riusciti a fuggire. Probabilmente il proprietario non si è ancora accorto del furto, perché finora nessuna denuncia è stata presentata.

E' avvenuto le 3 di venerdì mattina in Largo Tanaro San Martino, quando un'«Alfetta» dei carabinieri ha incrociato la «128» che viaggiava in direzione opposta, verso la stazione ferroviaria. I carabinieri hanno deciso di effettuare un controllo ed hanno fatto un'inversione di marcia, la manovra non era sfuggita agli occupanti della «128» e l'auto si è allontanata velocemente, distanziando di qualche centinaio di metri l'«Alfetta».

Nei pressi della piscina comunale i due hanno abbandonato l'auto, proseguendo la fuga a piedi e sono scomparsi. La «128» era rubata poche ore prima in Angelo Bordanzi, 23 anni, abitante in via Cordara 29. A bordo i carabinieri vi hanno trovato una specie di emporio: due televisori a colori, due lucidatrici, alcuni tappeti, quadri, biancheria oggetti in pelle, soprammobili, posate, vasoi, una radio ricetrasmittente, lampade, una giacca di montone altro ancora. Il tutto probabilmente era stato rubato.

r.

ACQUI TERME — Atti di vandalismo al cimitero. Alcuni individui che tra domenica e lunedì avevano divelto una grossa croce da una tomba, piantandola sui gradini dell'ufficio del guardiano, sono tornati l'altra notte: dopo aver divelto il lucchetto di un cancello. Hanno preso di mira il porticato del campo B, spaccando una cinquantina di lumini elettrici e portavasi dinanzi alle tombe e i bidoni per raccogliere l'immondizia. Hanno spaccato i vetri della chiesa e formato una croce con i bidoncini per l'acqua.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Tre uomini e una culla.
AMBRA: L'occhio del gatto.
COMUNALE: Oggi e domani.
CORSO: Scuola di medicina.
CRISTALLO: Kim sexy
GALLERIA: L'uomo d'acciaio.
MODERNO: Brivido caldo.

ACQUI TERME

ARISTON: Il mio nome è Nessuno.
CRISTALLO: Nove settimane e ½.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Voglia di vivere.
POLITEAMA: Nel e l'amore.
VITTORIA: Chorus Line

GAVI LIGURE

IL PORTEL: Riposato.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Kim sexy
ITALIA: Il ghostbuster della notte 2.
ITALIA: Il bacio della donna ragno.
MODERNO: Explorers.

OVADA

LUX: Senso sospetti.
MODERNO: I soliti ignoti 20 anni dopo.

SCRIVIA

E' arrivato gia troppo.

TORTONA

SOCIALE: La lavata.
VERDI: Hyde Park

VOGHERA

ARLECCHINO: Ammazzamoglie.
GALVANI: Morte di un commesso viaggiatore.
ROMA: Voglia di guardare.
: Un corpo da spiare

FARMACIE

Alessandria: Nuzzo, V. Vochieri, notturna. Comunale Piola, c. V. Montevideo
Acqui: Cangelosi, c. Bagni e Centrale, c. Italia
Casale: Cuccoloro, v. Manacorda
Novi: Berardi, v. Girardengo.
Ovada: Gardelli, v. Roma
Tortona: Castellana, v. Emilia.
Valenza: Vigano, v. Cavour

GUARDIA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: 47 241 Acqui; 57 770; 76 361 Novi; 77 71; 81 777, Tortona; 813 961; Valenza: 952 501, Voghera: 41 520 (ambulanza: 213 838).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (308 + numero interno)

BENZINAI

Esso, v. G. Bruno; Fina, v. Pavia, Chiavara, p. Gobetti; Total, largo Vicenza; Mobil, Lungotanaro Solferino 19, Spalla Marengo; Agip, Spalto Gamondio; Total, Spalto Tanaro, v. G. Bruno; Tamoil, str. Valle San Bartolomeo Agip, v. G. Bruno; Esso, v.le Tivoli 19, Casalmerlo, Agip, Spalto Borgoglio 2

AGRICOLTURA PER HOBBY

Concimare l'acqua

Parliamo ancora dei lavori nell'orto, che in questa stagione fervono quanto mai intensi, tra semine, raccolta, irrigazioni

I temporali degli ultimi giorni hanno certamente bagnato la terra, ma forse facendo più danni che benefici, poiché non è l'acqua che scende violenta a far bene al terreno bensì quella leggera e penetrante

A parte, dunque, le irrigazioni in questo periodo bisogna concimare: concimazioni in copertura o anche irrigazioni con discioloo il concime nell'acqua (sono dette fertirrigazioni) a base dosi: al massimo grammi di concime come nitrato ammonico, idrosolubili, ecc. per litro d'acqua.

Bisognerà poi tenere le colture pulite dalle piante infestanti: si allora delle leggere zappature che serviranno anche a il terreno.

Alcune colture, come la melanzana o i fagiolini, hanno bisogno di assolcature, per favorire lo sviluppo delle radici, così come altre hanno bisogno di essere ancorate. Per esempio ai pomodori e ai fagioli rampicanti vanno posti tempestivamente i tutori, affinché sopportino il dei loro frutti, o possano arrampicarsi, come nel caso dei fagioli.

Si possono già iniziare ad imbiancare i cespi di indivia riccia, non appena raggiungono la grandezza caratteristica della loro varietà.

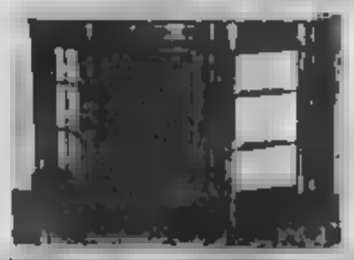
Chi ha nell'orto delle piante aromatiche dovrà preoccuparsi di tenerle pulite dalle infestanti e di irrigarle quando ce n'è bisogno: le aromatiche vanno raccolte proprio in questo periodo, per essere consumate fresche o per venire essiccate (attenzione: sempre all'ombra)

l. b.

e Fino al 30 giugno gli agricoltori associati al consorzio provinciale per la difesa delle colture dai danni atmosferici (che ha sede in via Porta Ib potranno stipulare le contro la grandine.

ALESSANDRIA, via San Lorenzo 5A, tel. 0131 60.123
MATRIMONIO
ORGANIZZAZIONE
VIVERE INSIEME
TORINO, corso Vinzaglio 12 bis, tel. 011 544.470

PARADISO
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA
PARADISO GRAFFITI
Vieni a scegliere la più bella canzone da discoteca e vola ad ACQUA gratuitamente
MAGIA NOTTURNA
Pazza festa dei sinodi
MARTEDI' 3 GIUGNO
DISCO PREMIERE

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
del 33/272 Ministero Grazia e Giustizia - Direzione: via Palestro, 44 - Alessandria - Tel. 51.163
Presso: Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme
Pretura Alessandria - Pretura Acqui Terme - Pretura Novi Ligure
Pretura Serravalle Scrivia - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Nizza Monferrato - Pretura Arona
Vendite Esecuzioni mobiliari - Fallimentari - Amministrazioni controllate immobiliari
Conto terzi per commissione
IMPORTANTE ASTA
DI ARREDI ANTICHI PER IMMEDIATO REALIZZO DI COMMISSIONI VARIE
E ORDINANZE DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA NEI GIORNI 31/5/86-1/6/86-2/6/86
Presso Palazzo Cattaneo piano terra «Circolo Alessandria» via U. Raiteri 47 - Alessandria

Vendite Corpi di Reati Tribunale Alessandria: ripari in oro per gr 1984
Per Tribunale Alessandria - Vendita F[illegible] biancheria - servizi in silver Plated
Ordinanza Pretura Nizza M.to: Bolle in pelo
Per Ospeda Alessandria: ripari in oro per gr 1411
Per Alunni Scuola Ambrosiana: primati in pagina
Per Cassa Risparmio Alessandria: premi in pagina
Inoltre per Commissionari varia merce d'epoca - porcellane - avori - dipinti - tutto di sicuro pregio per immediata realizzo
ESPOSIZIONE
ASTA
1° tornata 31-5-86 ore 21 - 2° tornata 1-6-86 ore 15,30 - 3° tornata 2-6-86 ore 15,30
Per informazioni 0131 60.001 - 0131 440.001 - 0131 51.166
IL BANDITORE (Maria Mannino)

Oggi si tiene un convegno alla «Madonnina»

Finalmente a Mondovì la cultura protagonista

Dibattito per promuovere e coordinare le attività cittadine

MONDOVI' — Un convegno per promuovere e coordinare le attività culturali della città si svolgerà oggi nel salone del collegio «La Madonnina».

Dopo tante polemiche e «accuse» contro l'assessorato alla cultura di Mondovì, finalmente i rappresentanti dei trenta gruppi e associazioni impegnate per «fare cultura» a Mondovì avranno un intera giornata per confrontare con gli amministratori comunali su una serie di problemi non risolti, di progetti [illegible] anni e anche su ciò che è positivo è stato fatto. «Tutela e valorizzazione *delle iniziative culturali e turistiche, del patrimonio artistico e ambientale; biblioteca, scuola e città; archivi e musei; spettacoli; strutture*», sono gli argomenti che verranno discussi durante il convegno organizzato dall'assessorato comunale alla cultura.

I problemi sono tanti legati soprattutto alla mancanza di strutture pubbliche. Mondovì è l'unica città della provincia con oltre 20 mila abitanti a non avere un teatro, [illegible] un solo cinema, [illegible] sola sala pubblica in regola con le norme di sicurezza capace di ospitare poco più di cento persone.

Il primo grave problema è trovare locali dove poter organizzare manifestazioni culturali: rassegne teatrali e musicali, mostre, dibattiti.

Negli archivi del Comune sono fermi [illegible] anni i progetti per restaurare il teatro Sociale di Piazza, per trasformare una delle tante chiese vuote [illegible] pericolanti [illegible] sala [illegible] concerti. Tre [illegible] cinematografiche di Mondovì [illegible] funzione sino a tre anni fa sono chiuse, inutilizzate. Le trattative tra il Comune e i proprietari [illegible] famiglia [illegible] roce) per riaprirne almeno una e trasformare gli altri in appartamenti non sono ancora state concluse.

Durante il convegno [illegible] amministratori comunali dovrebbero dare risposte, indicare con precisione gli obiettivi, le disponibilità finanziarie per aprire nuovi locali [illegible].

L'assessore alla cultura Luciano Bilo sostiene: «*Sicuramente si può fare di più a favore delle attività culturali unendo e coordinando sforzi, cercando strutture e canali di informazione e propaganda più efficaci. Il convegno non mancherà di fornire un articolato quadro della situazione, delle esigenze e delle possibilità con proposte costruttive e percorribili*».

g. m.

Il Comune in gravissime difficoltà economiche

Ombre del fallimento su Frabosa Soprana

La Cassa di Risparmio [illegible] Cuneo ha bloccato i conti

[illegible] SOPRANA — L'amministrazione comunale è sull'orlo del fallimento: la Cassa di Risparmio di Cuneo [illegible] bloccato il conto e «congelato» i pochi fondi rimasti; i 16 dipendenti comunali non hanno ancora ricevuto (e non sanno quando potranno riceverlo) lo stipendio di maggio: l'Enel vuole che gli vengano pagati, entro la fine di giugno, 30 milioni [illegible] bollette arretrate.

Massimo Barabino, vicesindaco di Frabosa Soprana, sostiene: «Abbiamo 600 milioni di debiti e non sappiamo come pagarli. L'unica soluzione è che lo Stato intervenga per sanare i vecchi debiti e ci permetta di amministrare con tranquillità quanto avremo in futuro. Per tentare di ottenere questi fondi abbiamo indetto un incontro a cui sono invitati tutti i parlamentari [illegible] provincia [illegible] si svolgerà [illegible] giugno in municipio».

Frabosa Soprana come Napoli. Il piccolo Comune divenuto famoso come centro di turismo invernale si trova in una disastrosa situazione. Negli ultimi dieci anni l'ente ha accumulato debiti per 300 milioni (oltre ai mutui) e per il solo 1985, senza prevedere investimenti, Frabosa Soprana dovrebbe pagare 250 milioni di rate di mutui.

Fornitori pubblici e privati attendono di essere pagati ma il Comune non ha più denaro per farlo. I pochi soldi che gli rimangono, circa 70 milioni, sono stati bloccati dalla Cassa di Risparmio di Cuneo. Il provvedimento è comprensibile, visto che la Cassa deve garantire il pagamento delle rate di una serie di mutui, circa 140 milioni ogni sei mesi. La prossima scadenza è per la fine del mese di giugno ma sul conto di Frabosa Soprana [illegible] sono solo [illegible] dei [illegible] necessari e ci sono gli stipendi di dieci dipendenti, le bollette dell'Enel ed altre spese correnti da sostenere.

Nell'ultimo Consiglio comunale il sindaco Guido Caramello ha parlato di situazione finanziaria «catastrofica» e ha rimesso in tasca le cifre il bilancio del Comune. «Abbiamo vecchi debiti, fuori bilancio, di 300 milioni, e il deficit dell'esercizio per il 1985 sarà di oltre 200 milioni senza investire una lira. Se dalla riunione convocata per l'8 giugno non usciranno [illegible] parlamentari della provincia assicurazioni [illegible] il futuro [illegible] del nostro Comune sarà [illegible] stretto a dimetterci».

Il [illegible] problema [illegible] Frabosa Soprana è che riceve fondi dallo [illegible] in base ai residenti. [illegible] mentre per 6 mesi all'anno nella zona vivono in media 5 mila persone, in gran parte turisti che arrivano dalla Liguria.

[illegible] Martini

Molte novità alla piscina comunale coperta

Savigliano rilancia l'estate dei ragazzi

Quattro vasche esterne, [illegible] interne, e il campo per il mini-golf

SAVIGLIANO — Poco distante scorre il Maira, ancora carico d'acqua marrone intensa [illegible] che arriva dalla vallata di Acceglio. E' tempo di disgelo, ma alla piscina comunale [illegible] aperta si pensa già all'estate e all'«invasione» dei lunghi weekend di sole.

Guido Cuteri, direttore dell'impianto, deve correre dietro all'organizzazione [illegible] internazionali d'autunno, ma non si può certo dimenticare della stagione calda, quando a Savigliano arrivano i bagnanti che hanno bisogno di sole, acqua pulita e molta tranquillità. [illegible] gli operai armati di pale e picconi hanno iniziato a lavorare quando [illegible] Cuneese imperversava ancora l'aria della bufera. E adesso, con l'afa che inizia a farla da padrona, la piscina è [illegible] e ha in cantiere una lunga serie di iniziative: Estate ragazzi, la sesta vasca e (novità assoluta per Savigliano) un campo di mini-golf.

Estate ragazzi fa parte della tradizione dell'impianto saviglianese: creata molti anni fa, l'iniziativa riscuote sempre un grande successo di partecipazione. [illegible] questi giorni stanno arrivando le adesioni [illegible] Savigliano, Fossano, [illegible], Racconigi e [illegible] altri centri più piccoli [illegible]. Spiega Guido Cuteri: «*Estate ragazzi è [illegible] delle iniziative sociali che compete [illegible] complesso sportivo come il nostro. Qui da noi i bambini arrivano al mattino e tornano a casa alla sera. Ma sia chiara una cosa: la piscina non deve essere intesa come un parcheggio, ma come un vero e proprio campo scuola. I ragazzi s'avvicinano al nuoto, imparano a rilassare i muscoli, a fare gruppo e scoprono nuovi giochi*».

In attesa del «taglio del nastro» di Estate ragazzi, in piscina si [illegible] lavorando molto sodo. Ancora Cuteri: «*Avremo finalmente un bar, una in più della passata stagione. Crediamo in questo modo di dare un servizio in più non solo ai ragazzi, ma anche agli adulti. Ed [illegible] delle quali ci occupia, sono davvero indispensabili per permettere a tutti di fare attività natatoria in tranquillità, anche quando in piscina c'è il pienone d'estate*».

Ma [illegible] più [illegible] riguarda il mini-golf. Nell'area laterale dell'impianto sportivo è in [illegible] fase di realizzazione il campo della disciplina [illegible] anche in Italia, grazie alle intense trasmissioni televisive, sta [illegible] un seguito sempre più consistente. [illegible] percorso che sta per essere realizzato a Savigliano è molto [illegible] Ancora Guido Cuteri: «Possiamo dire che per numero di buche e dimensioni, l'impianto è in grado di ospitare, in contemporanea, una sessantina di giocatori».

Fiorenzo Panero

Il siero, prelevato [illegible] Pisa, portato ad Alba dalla polstrada [illegible] Saluzzo

Un ponte aereo tra Ciampino e Caselle per salvare una donna colpita da tetano

CUNEO — Per salvare la [illegible] a [illegible] donna [illegible] Santo Stefano Roero, Francesca Arduino di 78 anni, ricoverata in gravissime condizioni per una infezione tetanica galoppante, la prefettura ha organizzato un ponte aereo e stradale automobilistico affinché il siero indispensabile potesse essere somministrato in tempo, entro le cinquantotto, come avevano prescritto i medici dell'ospedale [illegible] Lazzaro di Alba, dove la donna era stata ricoverata venerdì pomeriggio.

Francesca Arduino si era ferita con un attrezzo di ferro che stava usando nel suo orto per piantare le carote; la sopraggiunta infezione tetanica avanzava rapidamente: i sanitari del reparto di rianimazione e di terapia intensiva dell'ospedale albese hanno richiesto, tramite i carabinieri, il siero antitetanico, reperibile soltanto presso la ditta produttrice a Pisa, avvertendo che la somministrazione doveva avvenire entro pochissime ore.

La prefettura ha coordinato tutte le operazioni necessarie per procurare d'urgenza il farmaco indispensabile e sono state impartite immediate disposizioni. Da Roma-Ciampino è decollato un «DC 9» dell'aeronautica militare, che ha fatto scalo all'aeroporto di Pisa (dove la polizia stradale nel frattempo aveva portato le speciali confezioni contenenti le fiale del siero antitetanico) e quindi è atterrato a Torino-Caselle, dove era già ad attenderlo [illegible] pattuglia [illegible] polizia stradale [illegible].

Il tutto [illegible] la pattuglia della polizia ha trasportato il prezioso farmaco fino all'ospedale San Lazzaro di Alba, dove è giunto alle 23,15, [illegible] quarantacinque minuti di anticipo.

Ieri mattina, per effetto della tempestiva somministrazione del siero antitetanico, le condizioni della donna erano già sensibilmente migliorate.

I sanitari confidano di dichiarare la pregiudi entro pochi giorni.

g. r.

Grande schermo alle «Cupole»

CAVALLERMAGGIORE — Anche le «Cupole» di Cavallermaggiore hanno passato agli appassionati di calcio: nella più grande sala da ballo della provincia è stato allestito uno schermo di 8 metri per 5 sul quale saranno proiettate tutte le partite del campionato del mondo messicano. (p. b.)

Saluzzo — «Nascere per volare» è la raccolta in volume delle poesie scritte dal dottor Milo Marocchino, farmacista, nell'arco di vent'anni. [illegible] esordio in libreria per Marocchino, titolare di una delle più antiche farmacie cittadine. Con una prefazione [illegible] professor Gianni Rabbia, il volume riporta in copertina un'illustrazione [illegible] realizzata dalla figlia undicenne Chiara.

Ricevimento in prefettura a Cuneo, concerto ad Alba e altri appuntamenti

Festa della Repubblica nella «Granda»

CUNEO — *Per celebrare il quarantennale della Repubblica il prefetto dottor Felice Sorgi ha indetto un ricevimento nel Palazzo del Governo, che avrà luogo domani [illegible] 18 Alle 9 di domani mattina il vescovo Carlo Allorani di celebrerà una messa nella Cattedrale in via Roma.*

ALBA — *Il quarantesimo anniversario della Repubblica italiana sarà celebrato, su iniziativa dell'amministrazione [illegible] comunale, venerdì 5 giugno [illegible] fiore 21,15] nella [illegible] di San Domenico che ospita il monumento alla Resistenza, con un concerto del complesso orchestrale «Bruni» [illegible] Cuneo diretto da [illegible] ma. Saranno eseguite [illegible] che di Vivaldi, Haendel, Mozart, Debussy [illegible] Ciaikovskij, L'ingresso è libero.*

Nell'ambito delle celebrazioni del quarantennale, domani [illegible] 10,30 nella [illegible] Foyer della Biblioteca civica, si terrà una manifestazione organizzata dalla sezione albese del partito repubblicano. Interverranno il vicesindaco di Alba, l'ingegner Lorenzo Borello, il professor Piero Camilla, l'avvocato Dino Giacosa, il generale Libero Porcari, Giuseppe Rossetto e l'avvocato Fi[illegible] Sidoti.

ROCCABRUNA — *Nella frazione Sant'Anna [illegible] Roccabruna si festeggia [illegible] presso il ristorante «[illegible] bella», la quarta sagra della gerunella. La manifestazione, indetta dalla Pro loca [illegible] inizia alle 14,30 con la distribuzione gratuita di pane, marmellata di castagne e gerunelle. Alle 15 sono in programma la caccia [illegible] e pere [illegible] abilità [illegible] alle [illegible] sarà la distribuzione di polenta e cinghiale. La sagra si concluderà alle 20,30 tra canti e danze, con la partecipazione [illegible] musicale [illegible] Folk».*

[illegible] MICHELE MONDOVI' — *In occasione dell'82° anniversario di fondazione della [illegible] agricola operaia del paese, alle 21 il quartetto vocale gli «Alpigiati», vincitore del Cantapiemonte 86, proporrà una serie di nuovi [illegible] anni piemontesi. La manifestazione si svolgerà nei locali della società.*

MONDOVI' — *Domani, nel quartiere Piazza, si concluderà il concorso di poesia «Salutme 'l Mond» organizzato [illegible] dall'Associazione. «Gli Amici di Piazza» [illegible] Lo scrimmio di premiazione [illegible] terrà nella sede del gruppo alle 10. Durante la manifestazione sarà presentata una nuova monografia di poesie dedicate alla produzione di Remigio Bertolino. Si tratta [illegible] «Eva d'ancera» uscita dalla stamperia dell'Associazione con la prefazione del professor Marco Antonio Alma e di Carlo Rocla.*

[illegible] — *Terzo concerto [illegible] «Festa barocca» stasera, alle 21,15, [illegible] l'orchestra «Bruni» di Cuneo, diretta da Giovanni Mosca. In programma musiche di Bach, Haendel, Vivaldi, Mozart.*

BORGO SAN [illegible] — *I gruppi giovanili [illegible] parrocchie [illegible] diocesi si ritrovano oggi pomeriggio, alle 15,30, al santuario di Monserrato per una [illegible] incontro organizzato dal coordinamento [illegible] anche il vescovo [illegible] monsignor Carlo Allorandi.*

RENE [illegible] — *Si svolge oggi alle 15 la sfilata del [illegible] [illegible] rassi «con. E' prevista una prova pratica del cane da ferma [illegible] selvaggina, riservata ai cani beneti.*

FOSSANO — *Dedicato a Paolo Fissolo, il giovane recentemente morto in un incidente stradale e il cui cuore è servito per un trapianto, si svolge oggi, dalle 14 alle 18, in piazza foro Boario una prova di [illegible] per ciclomotori monomarcia di quattro ore a coppie. Di questo tipo di gara Paolo Fissolo era un appassionato e gli amici la sua memoria hanno voluto organizzare il trofeo*

Nuova ondata di freddo

CUNEO — Una decina di centimetri di neve al valico di Tenda, cinque centimetri al colle della Maddalena, una precipitazione più [illegible] cime [illegible] elevate delle Alpi: il Cuneese si è risvegliato ieri mattina in [illegible] [illegible] invernale.

Per le elevate temperature dei giorni scorsi alle 1 frutti rubicocche, pesche, ciliegie, [illegible] verdure di stagione erano entrati nella fase [illegible] elevato sviluppo: il brutto ritorno al clima di fine inverno ne ha bloccato la crescita.

Gli esperti assicurano che, comunque, non si [illegible] conseguente [illegible] qualità dei prodotti.

(p. p. l.)

Un fulmine danneggia campanile di La [illegible]

LA [illegible]A — Il temporale dell'altra sera [illegible] causato danni di una [illegible] entità al patrimonio artistico del paese: un fulmine è [illegible] uno dei campanili più belli di La Morra, quello [illegible] chiesa di San Sebastiano in via Umberto (la strada che sale alla piazza del Belvedere). Ionizzandolo e disseminando calcinacci sui tetti vicini e su alcune auto in [illegible].

E' successo giovedì dopo [illegible] 21 durante uno dei violenti acquazzoni che caratterizzano questa primavera instabile e che hanno già provocato gravi danni alle colture agricole, in particolare [illegible] vigne [illegible] Langa.

La caduta del fulmine si è annunciata con un gran botto che ha spaventato [illegible] abitanti delle case intorno alla chiesa, una costruzione settecentesca già sede della [illegible] fraternità di S. [illegible] ora di proprietà [illegible] Curia vescovile di Alba, da tempo non più adibita al culto tranne che in occasione della domenica delle Palme, quando per antica tradizione vi si distribuiscono i ramoscelli di ulivo.

Il campanile, innalzato tra il 1775 e il 1780 in mattoni a vista, è il particolare architettonico più pregevole della chiesa: colpito in pieno dal fulmine, ha «scaricato» [illegible] di muratura sui tetti della casa (disabitata) più vicina, di proprietà [illegible] famiglia Bor[illegible].

Dopo un sopralluogo dei vigili del fuoco di Bra e di Alba, il [illegible] deciso di chiudere l'accesso alla strada, nel [illegible] di altri crolli: si parla della necessità di abbattere il campanile per motivi di sicurezza, ma [illegible] associazioni di [illegible] hanno fatto presente l'obbligo di interpellare in merito la soprintendenza.

E. R.

AGRITECNICA

C'è anche il rovo che non ha spine

Riprendiamo il tema dei «piccoli frutti», molto adatti [illegible] essere coltivati nelle [illegible] di collina o di media montagna.

Un parente stretto del [illegible]pone, di cui ci siamo già occupati, è il rovo. Anche di questo abbiamo già parlato, ma torniamo sull'argomento perché alcuni lettori ce lo chiedono.

La sua diffusione in ambienti anche molto diversi tra loro dimostra come le for[illegible] [illegible] si adattino a situazioni agronomiche molto varie. Tanto per fare un esempio, il rovo è una specie «pioniera», [illegible] la definisce Giuliana Zuccoli in un bel volume [illegible] «Piccoli frutti» (Ottaviano ed.), che si insedia non appena un terreno boschivo viene privato della vegetazione arborea a causa [illegible] disboscamenti o di incendi o (come è successo nell'ultimo inverno) per caduta degli [illegible]ri a causa della neve.

Comunque, il rovo fruttifica bene dove il clima non è troppo siccitoso, soprattutto durante la maturazione dei frutti, che altrimenti restano piccoli. Pur essendo una specie rustica, il rovo predilige terreni freschi, fertili e profondi, ben drenati e a reazione subacida. Bisogna perciò evitare i terreni pesanti, molto ricchi di argilla e compatti.

Una caratteristica negativa di questa pianta nelle [illegible] varietà originarie — osserva giustamente il prof. Paglietta dell'Università di [illegible] in un saggio su *Agricoltura Ricerca* — è l'accentuata spinescenza [illegible] dei tralci, che rende molto difficili le operazioni colturali. Ma anche a questo inconveniente si è [illegible] rimedio, perché da alcuni anni sono arrivate dagli Stati Uniti delle cultivar di more con tralci del tutto privi di spine, che naturalmente hanno incontrato il favore dei coltivatori.

Tra queste varietà, [illegible] sono [illegible] *Thornfree* e [illegible] *Smoothstem*, con produzioni abbondanti. La prima ha frutti di colore nero lucente, grossi e allungati, polpa nera, succosa e acidula; la seconda ha [illegible] di dimensioni medio-grandi, rotonde, consistenti, polpa pure poco dolce.

Ricordiamo ancora la *Black Satin*, di origine americana, molto interessante [illegible] che per la precoce [illegible] maturazione. Ha frutti grossi e allungati, a maturazione di colore nero.

Particolare interessante, è pianta e senza spine, molto vigorosa, molto produttiva e, come detto, precoce, con inizio nella prima quindicina di luglio. La raccolta, [illegible] si può fare ogni quattro cinque giorni, si conclude prima [illegible] periodo autunnale.

Rusticus

Dinamica azienda di componenti elettromeccanici per l'auto ubicata nel Saluzzese

ricerca

RESPONSABILE

tempi metodi e industrializzazione prodotto.
Il candidato ideale è un perito o un laureato tecnico di circa 30-35 anni che abbia maturato una concreta esperienza sia nell'ambito dei tempi e metodi che nella impostazione e/o gestione di impianti per produzioni automatizzate.

Inviare dettagliato curriculum a «Publikompass [illegible] — [illegible] Torino».

idp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Monterosa 8 - FOSSANO
Direttore: dr. Matteo Dalmasso
SPECIALISTA in [illegible]
Visite su appuntamento
Tel. 0172/62.677 - 62.751 - 691.222

ALESSANDRIA, via San Lorenzo 54, tel. 0131 60.123
MATRIMONIO
ORGANIZZAZIONE
VIVERE INSIEME
Vi offriamo ampia cerchia informativa selezionatissimi matrimoniali proposte matrimoniali. Su vostra richiesta spedizioni a nostro periodico gratuitamente contenente centinaia di inserzioni matrimoniali ancora disponibili da un numero.
TORINO, corso Vinzaglio 12 bis, tel. 011 544.478

Azienda produttrice arredamenti negozi ricerca
OPERAIO
con esperienza lavorazione acciaio inossidabile (piegatura, saldatura lamiere). Inviare curriculum dettagliato a: Publitalia rif. 441, [illegible] M. Coppino 9 - 12051 ALBA.

Christ dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA (*al moderno*) orchestra LA TROUPE
(*al liscio*) orchestra MACARIO
DOMANI [illegible] (*al moderno*) DISCOTECA
(*al liscio*) orchestra MACARIOS

Dimostrazioni speciali al terminale nei centri Maico di Cuneo e provincia
CUNEO - FILIALE MAICO
Corso Nizza 33 B - Tel. 66.149
TUTTI I GIORNI - SABATO SOLO [illegible]
ALBA - Tutti i sabati
Ottica Agnelli - Via V. Emanuele 19
BARGE - Giovedì 26 giugno
Farmacia San Giovanni - Piazza S. Giovanni 7
BORGO S. DALMAZZO - Giovedì 6 giugno
Farmacia dr. Frusi - Via Garibaldi 26
BOVES - Sabato 21 giugno
Centro Ottico Bovesano - Corso Trieste 18
BRA - Venerdì 13 e 27 giugno
Farmacia Bianchi - Dr. Borgondi - Via V. Emanuele 149
BUSCA - Venerdì 27 giugno
Farmacia dr. Ostina - Via Umberto I 81
CARRU' - Giovedì 6 giugno
Ottica Morra - Via Mazzini 21
CEVA - Mercoledì 4 giugno
Farmacia Centrale dr. Boari - Via Marenga 62
DOGLIANI - Martedì 24 giugno
Centro Ottico Langhese di Isoero - Piazza Statuto 5
DRONERO - Lunedì 9 giugno
Farmacia dr. Trivaglio - Via Giolitti 8
FOSSANO - Mercoledì 19 giugno
Farmacia dr. Antonelli - Via Roma 66
GARESSIO - Venerdì 6 giugno
Farmacia Berra - Via VIII Emanuele 110
MONDOVI' - Sabato 7 giugno
Farmacia S. Maria - Via S. Agostino 16
RACCONIGI - Giovedì 13 giugno
Farmacia B. Giovanni - Via Temple 6
SALUZZO - Sabato 14 e 28 giugno
Foto Ottica Tarenghese - Corso Italia 41
SAVIGLIANO - Martedì 3 e 17 giugno
Farmacia Marenga - Piazza S. Rosa 65
VERZUOLO - Martedì 3 giugno
Studio Fotografico Francese - Corso Re Umberto 36
Sede MAICO PIEMONTE
Via Magenta 20 - Torino - Tel. (011) 541 787

MUTUA COOPERATIVA PIEMONTESE
Società Cooperativa a responsabilità limitata
Sede legale 12100 CUNEO - Corso Nizza 6
Iscritta al registro delle Società del Tribunale di Cuneo
al n. 4440 - fascicolo n. 5229
Iscrizione C.C.I.A.A. di Cuneo n. 125150
Iscritta al registro Prefettizio di Cuneo
Sez. C[illegible]
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00755880048

I Signori Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria il giorno 5 giugno 1[illegible] alle ore 20,30 presso la [illegible] Sociale ed occorrendo in **seconda convocazione per il giorno 6 giu[illegible]** ore, [illegible] il Teatro Monvi[illegible] n. 14 - [illegible] per di[illegible] e deliberare [illegible] seguente

[illegible] DEL GIORNO

1) Comunicazioni del Consiglio di Amministrazione; programma di attività;
2) Nomina di Consiglieri di Amministrazione.

Cuneo, 15-5-1985.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Franco Tribaldi

gabetti per l'impresa
COMPLESSO COMMERCIALE INDUSTRIALE
Nelle vicinanze di Saluzzo, proponiamo in vendita, complesso di recente costruzione, con ampio fronte su strada di grande comunicazione, costituito da elegante palazzina espositiva di mq. 1.600, capannone di mq. 1.500, terreno di mq. 10.500.
TORINO - Corso G. Ferraris, 60 - Tel. 011/5767

FINANZIAMENTI per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI in 24 ORE S.FIN.GE.
[illegible]

VENTIMIGLIA
alloggio nuovo 150 metri mare, 2 camere, cucina, servizi, ampio bal[illegible] vista mare, arredato Iva 2%
VENDESI
Tel. 0121 53.089

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.453 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-13,30; 15-19
Sabato 9-13,30

PALLAMANO Appuntamento allo stadio «Morino» (ore 16,30)

Quei «maghi» di Savigliano all'ultima fatica casalinga

I rossoblù primi in classifica ricevono la Fossanese che lotta per evitare la retrocessione

Gerardo Bocchicchio

Antonio Di Salvatore

SAVIGLIANO — Puntogeni, striscioni, bandiere, cori ed il pubblico delle grandi occasioni: così la Savigliano sportiva si prepara a salutare la Saviglianese capolista nell'ultimo incontro interno del campionato. Oggi al «Morino» l'appuntamento è per le 16,30 e di scena ci sarà la Fossanese, penultima in classifica e ancora in lotta (anche se con poche speranze) per evitare la retrocessione.

La formazione che scenderà in campo sarà nuovamente al gran completo grazie al contemporaneo rientro in squadra di Loris Trevisani e Filippo Di Leone. Manchera all'appello il bravissimo Rina[illegible] Melchiori, fermato per un turno dal giudice sportivo per somma d'ammonizioni.

I rossoblù di Mario Pinacci e Vincenzo Rolando vogliono vincere [illegible]. [illegible] galeada per dimostrare [illegible] formazioni che insegnano che il primo posto dei «maghi» è più che meritato. La probabile formazione: [illegible]no: Poirone, Bocchicchio; Franco Rodi[illegible], Donalisio, [illegible] Leone; Viola, Trevisani, Gentile, [illegible]. Di Salvatore. A disposizione: Pitasi, Daidola, Paolo e Enrico Rossi, Beligni.

[illegible] — Per la **Fossanese** si tratta [illegible] un impegno molto difficile. [illegible] azzurri, reduci da una sconfitta casalinga e sempre più invischiati nella zona bassa della classifica, sperano in un colpo di coda, una prova d'orgoglio.

E' d'accordo anche «patron» [illegible]: *«A questo punto c'è soltanto da sperare in una prova d'orgoglio da parte dei ragazzi se non altro per onorare fino [illegible] fondo la nostra tradizione calcistica»*.

Purtroppo ancora una volta, [illegible] Fossanese [illegible] schierarsi con [illegible] formazione d'emergenza. Sono infatti fuori per squalifica Borsi, Gianoglio e Bima. [illegible] compenso rientrano Di Lernia e Chiaramello. *(a. c.)*

BRA — *«Il nostro obiettivo è vincere entrambe le partite che restano. Di più evidentemente non possiamo fare»*. A due giornate dalla fine del campionato, [illegible] Bra non demorde e non cessa di sperare. Oggi ci proverà contro il San Carlo, terzultimo [illegible] classifica, a pari punti con il Quattordio: un'altra partita impegnativa dopo la vittoriosa trasferta ad Orbassano.

Dell'ultimo turno — ottimo sotto il profilo sia tecnico, sia agonistico — è rimasto traccia sotto forma della squalifica inflitta a Soncin per l'espulsione dal campo torinese. *(g. n.)*

MONDOVI' — Ancora trasformata [illegible] sconfitta [illegible] la Saviglianese che, a due giornate dal termine l'ha superata al vertice della classifica. [illegible] Valeo affronta oggi [illegible] trasferta la Novese. A rendere più difficile questa penultima partita del campionato ci sono le squalifiche [illegible] [illegible] giocatori della Valeo: [illegible] e Giorgio [illegible] e Mauro Chiampan.

Bruno Cavallo annuncia l'inserimento in squadra di [illegible] giovani dell'Under: [illegible]. Tomatis e Benandè si raccomanda la massima concentrazione [illegible] sudi: *«Il campionato deve essere giocato fino all'ultimo minuto e noi dobbiamo chiudere in bellezza. [illegible] vittorie anche perché potrebbe succedere l'imprevisto e sarebbe imperdonabile trovarci impreparati»*. (g. m.)

FARIGLIANO — Due punti per chiudere nel migliore dei modi la stagione: è l'obiettivo del Farigliano che ospita [illegible] l'ultima partita casalinga la Sommariva. l'analisi di [illegible] del girone. La [illegible] è indispensabile soprattutto [illegible] poter ancora sperare in quel settimo posto che era alla vigilia l'obiettivo di dirigenti e allenatore.

SOMMARIVA BOSCO — Ultimi [illegible] minuti di sofferenza per la Sommarivese che affronta l'ultima trasf[illegible] Farigliano prima di concludere il campionato in casa con la [illegible] lista Saviglianese.

Errori dirigenziali, acquisti sbagliati, ma soprattutto il [illegible] lo problema [illegible] fondo per le piccole società, legato alle difficoltà economiche, hanno costretto i neroazzurri a rivedere e ridimensionare i propri programmi. (d. b.)

MONDOVI' — La Carassonese cercherà il pareggio e quindi il punto che garantisce matematicamente la salvezza nell'incontro con il Canelli. Grazie [illegible] differenza reti gli ospiti della Carassonese, che li affiancano in classifica a quota 20, hanno già la certezza di essere salvi mentre una serie di sfortunate (per i grigiorossi) coincidenze potrebbero far retrocedere la Carassonese. (g. m.)

LE CUPOLE
Il vostro tempo libero è a
LE [illegible]
QUESTA SERA
BALLOSOTTOLESTELLE
D.J. ALEXANDER
ALLISCIO
[illegible]
Domanisera
[illegible] BALLA

QUESTA SERA
BALLO LISCIO
con
I [illegible]
Continua la
MAXIDISCOTECA
[illegible] D.J.
[illegible] SERA
continua il
TOMBOLONE
CAVALIERI L. 6.000
DAME L. [illegible]

ARO SUPERISCHIA 4x4
DIESEL
NUOVA
[illegible] VOLKSWAGEN [illegible]
[illegible] CONCESSIONARIA per CUNEO e provincia
GARELLI automobili
BORGO SAN DALMAZZO - Via Cuneo [illegible] - Tel. 0171 751.609

PALLONE ELASTICO - Si gioca la quinta giornata di andata

Un Ricky Aicardi formato Mundial

E allora, malgrado la «sbornia» televisiva, tutti a vedere Riccardo Aicardi formato Mundial. [illegible] finalmente arrivato l'anno del mancino di Testico?

Quel parroco del paesino sopra Andora, [illegible] ha svelato a Ricky i primi segreti del balon. [illegible] sbagliato sulla stoffa del campione ligure.

Parcheggiata a Cuneo prima ancora dell'apertura dell'aeroporto di Levaldigi, Aicardi fa faville. Ha messo in fila i titolari [illegible] e Bertola, sconfitti nel loro sferisterio [illegible] Canale e di Alba; ha incamerato altri due punti casalinghi [illegible] e Tonello. Adesso va a Ceva per confermare lo stato [illegible] grazia, favorito anche dal campo che gli addice [illegible] sue caratteristiche di mancino.

La Comol di Cuneo, [illegible] debutto in A, ha fatto un grosso affare, perché ha la possibilità di lottare per la scudetto che darebbe [illegible] in luce al pallone elastico nel capoluogo.

[illegible] tutto così facile? Con i suoi 28 anni, la «spalla» Oliveri e i terzini Ghiglione affiatati col capitano, lo «scopolo d'oro» del balon sembrerebbe destinato a una stagione trionfale. Ma gli avversari sono in agguato.

Balocco e Bertola [illegible] sconto i cedimenti di Aicardi [illegible] nelle fasi finali dei campionati e si augurano che anche quest'anno l'irresistibile Ricky ceda le armi al momento della verità.

Al torneo '86 già non mancavano motivi di interesse, con il duello fra i due protagonisti della passata stagione e il prepotente inserimento di «Dodo» Rosso, che infatti va avanti a gonfie vele. Questo Aicardi «Mundial» arricchisce la ribalta. **Giuseppe Grosso**

Balocco-Bertola [illegible] Canale [illegible] vuole cedere punti

A Ceva la Comol di Cuneo - Paoletto e Belmonte ricevono i cugini Pirero

ALBA — La settimana che doveva portare chiarezza nel[illegible] [illegible] campionato di serie A di pallone elastico è [illegible] nuovamente avversata dal maltempo, per [illegible] sono ancora tre gli incontri della prima giornata del torneo che dovranno essere [illegible].

Si è giocato solo a Cuneo la partita tra Comol e Merlese (dancing Christ) che ha fatto registrare la vittoria di Aicardi su Tonello per 11-8, e a Andora dove [illegible] Spec di Rosso ha sconfitto la locale Don Dagnino di Pirero per 11-9.

Gli altri tre [illegible] sono stati [illegible] rinviati e verranno recuperati mercoledì (Pavese-Berruti), giovedì (Bertola-Paoletto) e venerdì (Vacchetto-Balocco).

[illegible] di dare un volto finalmente definitivo [illegible] classifica il campionato di serie A, gi[illegible]gli, con [illegible] 16, la quinta giornata di andata.

Gli occhi sono puntati [illegible] pratitutto sullo sferisterio di Canale, dove la Musso-Canalmartini Centroceramiche riceve [illegible] visita della [illegible] Rurale di Vezza. Balocco si ritrova davanti Bertola in uno scontro importante ai fini della [illegible] fra due giocatori che non hanno avuto [illegible] brillantissimo di stagione.

La Comol di Aicardi giocherà in trasferta a Ceva contro l'Astor Sogredi cercherà di evitare le trappole [illegible] avranno certamente pre[illegible] Vacchetto e Arrigo, galvanizzati dal successo a sorpresa in trasferta [illegible] Berruti.

L'altra formazione di capoclassifica, [illegible] [illegible] Rosso e Massone, giocherà invece in casa a Cengio [illegible] l'Agrifull [illegible] Berruti e Voglino, de[illegible] [illegible] riscatto; se Berruti non [illegible] recuperato in [illegible] la migliore condizione fisica superando lo stiramento al polpaccio che lo ha un po' frenato, Rosso, che ultimamente ha dato spettacolo per la sua potenza e potrebbe imporsi sfruttando adeguatamente il fattore campo.

A Canale [illegible] Cassa Rurale di Paoletto e Belmonte riceverà la visita della Don Dagnino dei cugini Pirero ancora a zero punti nonostante le buone prestazioni soprattutto contro Bertola e Rosso.

I padroni di casa sono favoriti, ma non [illegible] [illegible] sorprese.

Infine, a Castellalfo Molina Pavese e Galliano [illegible] [illegible] la Merlese Dancing Christ di Tonello e Solferino in una partita molto delicata tra due formazioni che devo[illegible] [illegible] di [illegible] lasciarsi troppo staccare dal centro classifica. **Aldo Scavino**

Int[illegible] [illegible] motocross [illegible] [illegible]glia

POCAPAGLIA — Una gara interregionale open di motocross juniores è in programma oggi sulla pista dell'America dei Boschi; sarà essa è abbinata una prova valida per il campionato provinciale 500 cc.

Il [illegible] [illegible] [illegible] gare — entrambe organizzate dal motoclub Bra — è identico: due manches di otto giri ciascuna e una finale di dieci giri.

La manifestazione avrà inizio alle 14,30; in mattinata si svolgeranno le prove preliminari.

CLUB L'ALTRO MONDO
[illegible] SERA
Vivalamusica
con
I PANDA
+ COME SEMPRE LA DISCOTECA DI PI[illegible]

CENTRO
QUESTA [illegible]
al MODERNO
[illegible] CUNEO
[illegible] LISCIO ORCHESTRA
I [illegible]
Ingresso GRATIS alle dame per tutto il periodo estivo

LINEAUFFICIO®
CORSO PIEMONTE, 24 - SALUZZO - TEL. (0175) 42.882 - 46.241
COMPUTER
SOFTWARE PERSONALIZZATO
SERVIZI DI TELEMATICA
CONSULENZA EDP
SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA
LINEAUFFICIO distribuisce OLYMPIA
LINEAUFFICIO®

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI
Sede unica:
BRA - Via Marconi, 32
Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23
La Cattolica
di Guglielmo Verrua
L'impresa si incarica di ogni pratica inerente al caso
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO [illegible] NOTTURNO

AL CINEMA

CUNEO

[illegible]: Antarctica.
FIAMMA: [illegible] [illegible] di [illegible] Marquand
ITALIA: [illegible]p Street in America.

ALBA

CO[illegible]: [illegible] di [illegible] (brillante)
EDEN: La bonne [illegible] 5 Sampeh (erotico).

BARGE

COMUNALE: Sposati Simon Le Bon.

BRA

IMPERO: La vendetta con L. Antonelli
VITTORIA: Antarctica.
[illegible]
[illegible]: La mia Africa di Pollack con M. Streep.

FOSSANO

POLITEAMA: Il gioiello [illegible] con M. Douglas.
[illegible]
CENTOLA: La mia Africa.
[illegible]
ARISTON: [illegible]

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: In compagnia dei lupi.

ROBILANTE

ROBILANTESE: Ragazzo di campagna, con R. Porretto

SALUZZO

CIVICO: Il diavolo in corpo di Bellocchio con M. Delmers.
ITALIA: Tre uomini e una culla (brillante)

SAVIGLIANO

AURORA: [illegible] [illegible] Il Rosso Williams.
RITZ: Crazy for you.

Martedì finale del «Brovia»

ALBA — Per il maltempo non si è giocata la finale del trofeo calcistico «Sergio Brovia» per esordienti.

L'atto conclusivo del torneo è in programma martedì. Alle 18 scenderanno in campo per la finale pulcini Alba-Bra e Bra; alle 20 per il trofeo Brovia Savigliano e Spartanova si affronteranno per il terzo posto e dalle 21 Alba[illegible] e [illegible] Mondovì si contenderanno la vittoria fi[illegible]

IL TACCUINO

FARMACIE

[illegible] Comunale 2. [illegible] Sangiovanni 42;
Alba: Perugio, via Cavour 8.
Bra: Floss, via Piumate 1.
Ceva: Soari, via Marenco 52.
Fossano: Cumino, via Roma 77.
Mondovì: Zitti, via Meridana 5.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 56.
Savigliano: Marenco, piazza Santarosa 10.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso [illegible]
Cuneo 113
Soccorso stradale Aci: 116.
Pronto[illegible] [illegible] stradale: (011)-5711.
[illegible] Cuneo 66.444, [illegible] Alba 36.27.44; Borgo S. [illegible]zzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.56, Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; [illegible] 4.42.44; [illegible] Saluzzo 78.61.17; Peveragno 83.95.55, Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.45, Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.30.01; Vinadio 95.01.27.

Carabinieri (pronto intervento). Cuneo 112; Alba 4.24.29, Borgo S. Dalmazzo 75.93.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03, Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44, Racconigi 8.53.33, Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22, Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22, Racconigi 8.63.49, Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.65.

[illegible] avvisanoci taxistivi (sola operativa per il Piemonte): (011) 31.31.31.

Corpo Forestale: Cuneo 6.73.21; Alba 3.36.84; Borgo 3.45.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.88.92; Ceva 7.15.36; Chiusa Pesio 73.42.41; Comunità 8.11.68; Demonte 9.51.56, Dronero 91.61.80, Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.88; Ormea 5.11.80; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93; Villanova Mondovì 89.95.88.

Polizia stradale: Cuneo 5.82.22, Bra 41.26.24, Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.

Pronto soccorso: Cuneo 44.11, Alba 36.32.11, Borgo S. Dalmazzo [illegible], Bra 42.01; Ceva 72.13.93; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21, Savigliano 3.30.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva[illegible] e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91, Usl 59 Dronero, 91.76.78, Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.00.32 75.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.38.0[illegible]; (Racconigi 8.51.81); Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21, Usl 64 Bra, 42.07.73; Usl 65 Alba, 36.32.11, Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.84; Borgo S. Dalmazzo 7.61.81, Bra 4.37.44; Ceva 7.10.06; Fossano 63.64.42, Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.15.61; Savigliano 2.23.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo, via XX Settembre 39 tel. 67.048.

Società nazionale per ampliamento propri quadri operativi [illegible]:
2 [illegible]
DI [illegible]
1 [illegible]
Richiedesi: auto propria telefono 20-35 anni anche prima esperienza, purché serio e volenteroso.
Offresi: concorso spese fisso base mensile più provvigioni e premi, massima assistenza operativa.
Presentarsi [illegible] 9 giugno 1986 ore [illegible] all'Hotel Savoia - Alba.

SFIM
[illegible]
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 49
Tel. 0171 54.567
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 30.837

Arc linea BUSNELLI SILVANINI
SORGENTE DEI MOBILI TOSIMOBILI
mia
Guatasio
arredamenti
Studio progettazione d'interni
ALBA
Madale alba-bra
tel. 497066
PROSSIMAMENTE
NELLA [illegible] CASA

SOCIETA' [illegible] SERVIZI [illegible]
RICERCA
CONSULENTI FINANZIARI
Per la zone di CUNEO e provincia.
L'offerta è rivolta [illegible] collaboratori [illegible] full-time che part-time che abbiano già maturato [illegible] specifica esperienza [illegible] settore oppure [illegible] giovani diplomati che desiderino intraprendere [illegible] carriera interessante sia sotto il profilo economico [illegible] professionale.
Inviare curriculum [illegible]
A B & C [illegible] srl
Via Egeo 18 - 10134 Torino
oppure telefonare al 0172/56035 per appuntamento

CRAZY BOY
QUESTA SERA
[illegible] - [illegible]
e nella [illegible]
PRIMINO e i CADETTI di [illegible]

30.000.000 solo sulla [illegible] MI.FI [illegible] SALUZZO [illegible] TORINO [illegible]

VENDESI ALLOGGIO
[illegible] cooperativa BRA, 5 vani, 2 servizi, soffitto, giardino privato. 40 milioni + 50 mutuo agevolato.
[illegible] (0172) 44.989

CEDO IN BRA
via centrale
Bar-degustazione
motivi di salute.
Tel. ore pasti
[illegible] 422.493.

IPIFIM
[illegible] rapidi
[illegible]
CUNEO - [illegible] Nizza 1
Telefono 0171 65.247 (aperture dal lunedì [illegible] venerdì)
Si ricercano collaboratori

Impresa avviata in Lavori stradali cerca
PERSONA di FIDUCIA
per mansioni amministrative (provincia Cuneo) [illegible] minimo 30 anni, automunita.
Per informazioni scrivere [illegible] [illegible] «Pubblicomparo» [illegible] — 10100 [illegible]

La Goba
Discoteca Night Tenaro
Tel. (0174) 328.358
(ore serali)
[illegible] SERA al [illegible]
IVO [illegible]
AL MODERNO
LUCE ROSSA

OGGI, [illegible] GIUGNO, [illegible] LA GRANDE STAGIONE [illegible] LA LIGURIA TURISTICA

Mare calcio e vacanze: via all'estate

Tutti davanti alla televisione - E' finita l'era delle [illegible] lunghe, [illegible] si preferiscono weekend frequenti - Non un momento [illegible] pausa per [illegible] polizia stradale - Ma [illegible] grande [illegible] deve [illegible] - Il ritorno [illegible] [illegible]eschi - La situazione nel Tigullio

Anzitutto il Mundial

GENOVA — Giugno [illegible]incia col calcio, con una temperatura scesa a livelli autunnali, col solito aumento di traffico da weekend lungo. Con una diversità che capita ogni quattro [illegible]: alle 19,30 la velocità media delle macchine sull'autostrada e sulla via Aurelia s'è ieri alzata di colpo, come al segnale di un invisibile [illegible] Tutti in accelerata, verso la partita: [illegible] davanti a quel grande fratello che è l'apparecchio tv. E, alle 20, anche i camerieri di non pochi ristoranti hanno potuto concedere [illegible] la pausa attesa, in un angolo della quasi deserta sala da pranzo.

[illegible] una volta tanto, la [illegible]ione non ha infranto la socialità (*«Zitta, fanno soffrire»*) ma, anzi, l'ha ricreata. Un famoso avvocato ha [illegible] una ventina di [illegible] nella sua casa nell'entroterra di Recco: ha [illegible]sto la partita [illegible] uno schermo di sei metri per cinque, uno spuntino nell'intervallo e una spaghettata alla fine. Chi, per dispetto, ha telefonato a qualcuno alle 20, si è sentito rispondere con [illegible] freddolosa, stizzita.

Oggi, messo da parte il calcio (ma negli alberghi si è scatenata la prenotazione alla sera-tv per il prossimo match) si ricomincia a parlare del tempo, a scrutare dai vetri l'imprendibile comparsa del sole. E ripendono, [illegible] gli addetti ai lavori, i discorsi sul turismo, questo pianeta nel quale ci si ruota e si contrario di tutto. Su un solo punto l'accordo è generale: la ribadita conferma [illegible] la [illegible] [illegible] s'intendeva nell'altro decennio, il finire, frantumandosi in corsi fine settimana. Sono le schegge di quella *«montagna»* fatta di un mese di villeggiatura che era sembrata un mito intramontabile, fin da quando gli inglesi vestiti di bianco passeggiavano sul lungomare di Rapallo e i primi americani scoprivano che a Levante della Costa Azzurra c'era pure qualcosa di affascinante.

Il turismo di movimento non concede pause al traffico, ma solo brevi rallentamenti: *«Non c'è quantità sufficiente per un momento di abbassare la guardia»*, dicono alla polizia stradale. Ma oggi e domani si presentano come due giorni abbastanza tranquilli: la nevrosi è ancora lontana, ieri bastavano una ventina di minuti per andare da Santa Margherita Ligure a Portofino. E perfino capitato di trovare rapidamente un parcheggio ad Alassio, vicino al *«muretto»* minacciato da crolli.

Sono gli ultimi giorni prima della esplosione estiva, che turerà già si annuncia con decine di pullman di agenzie ecclesiastiche che hanno approfittato, per fare il *«pieno»*, della celebrazione del Corpus Domini che è festa grande in Riviera. I Mueller ritornano felici, dopo la *«tintarella»* per appredi diversi: quelli che [illegible] sera [illegible] in viaggio, hanno potuto persino vedere [illegible] partita nei bus supercaccessoriati, tre piccoli schermi, frigo-bar. Mancava solo il ricalcitramento: il ritorno [illegible] freddo non era previsto, avviandosi verso i Paesi del sole.

Freddino non previsto nemmeno dai locali che hanno disteso i dehors e le trattorie all'aperto recanda inoltre un grosso danno ai gelatai. Giugno ci propone lamentele antiche, in questo arcipelago dell'ospitalità [illegible] Sempre. [illegible] buona e una cattiva. La buona di questi giorni: i tedeschi [illegible] disertano. La cattiva: si, stanno [illegible] in massa, ma spendono poco: *«Non per questo — dice un trattore — noi gli apriamo il trattamento che riservo in Adriatico! Se che fanno, quelli: per abbassare i costi? Impanano e friggono una fetta di merluzzo e la spacciano per cotoletta alla milanese»*. Tutti aspettano gli italiani (l'ondata di piena è prevista per la prima decade di luglio) che rimangono i clienti migliori.

Di che si parla nei ristoranti, sui lungomare, nei bar? [illegible] naturalmente, messo in relazione con Cernobil. La colpa della primavera pazza ha già un responsabile, la *«nube»*. Più marcata pare quest'anno la divisione fra anziani e giovani: la si nota soprattutto nel Golfo Tigullio dove i ragazzi riscoprono il *«Covo di Nord-Est»* riaperto dopo le note vicende giudiziarie e gli ospiti della [illegible] ciò si dividono fra canzoni, [illegible] di musica [illegible] panchine [illegible] giardini.

Guido Coppini

Il tempo non è eccezionale ma la voglia di mare è tanta: chi non fa il bagno si accontenta di vederci [illegible] battiglia [illegible] osservare l'acqua nel suo ritmico movimento (Telefoto A. Bosio)

Un esodo composto

RAPALLO — *Un esodo tutto sommato composto: anche se notevole, quello registrato ieri sulle strade e [illegible] Tigullio. Milanesi e lombardi [illegible] pesare non si [illegible] spaventarsi per il tempo balneino di questi giorni e hanno deciso di passare anche questo weekend sulle spiagge di Santa Margherita, Rapallo, Lavagna, Sestri Levante. Sull'Aurelia, però, specie nella zona tra Portofino e Rapallo, non si è registrato il traffico caotico che di [illegible] pagna [illegible] fine settimana d'inizio estate.*

Nonostante ciò, negli [illegible]ghi e negli stabilimenti balneari non ci si lamenta, anzi. Al «Continental» di Santa Margherita ieri si registrava il tutto esaurito e — cosa [illegible]tevole, di questi tempi — una [illegible] percentuale di stranieri, «anche qualche americano, nonostante tutto». [illegible] mentano al bureau. Stesso situazione ai bagni «Pagana» di San Michele, tra Rapallo e Santa Margherita. Qui però gli stranieri sono il minoranza, e quelli che ci sono si sono un po' lamentati per il cattivo tempo e soprattutto per la temperatura, che ha subito da un paio di giorni un brusco abbassamento.

Pochi gli appuntamenti di richiamo previsti per oggi: tra questi uno [illegible] di ballo sportivo frack acrobatico e boogie) a livello nazionale, in programma per il pomeriggio al Parco Tigullio-via Aurelia di Lavagna. L'incasso sarà devoluto all'Unicef.

La stagione è ormai alle porte ma un pronostico che abbia qualche fondamento è ancora difficile. Sul litorale [illegible] Cavi di Lavagna, ricco tanto di alberghi quanto di residence e secondo cosa l'andamento è buono, come spiega Enrica Camporese proprietaria, con il marito Vincenzo, di [illegible] «La stagione potrebbe [illegible] addirittura migliori [illegible] quella scorsa, stando alle prenotazioni. Ma sto notando un calo di affluenza nei week-end: la gente, forse ha speso troppo nei lunghi "ponti" di maggio [illegible] ora sta riservando energie e risorse per le vacanze di luglio e agosto».

Se a Rapallo e a Santa Margherita la [illegible] di stranieri, anche se non è determinante [illegible] una colta, resta per sempre importante, nella zona Lavagna-Cavi-Sestri Levante continua il predominio di lombardi ed emiliani. Solo l'anno scorso, e fu un caso occasionale, [illegible] settembre-ottobre Cavi di Lavagna fu inserita come «tappa di ritorno» in un grosso tour americano che aveva toccato, all'andata, Roma e Firenze.

Della recessione turistica del Tigullio si è discusso, in un convegno [illegible]to ieri a Sestri Levante, all'Hotel Miramare. [illegible] portato [illegible] ili. Era presente tra i relatori anche Ezio Zaffagnini, re[illegible]sabile nazionale del pci per i problemi del turismo.

Marco Raffa

Una conferenza a Savona

Occupazione ecco la ricetta della Regione

SAVONA — Trentatremila giovani in attesa di occupazione in Liguria. Solo in provincia di Savona gli iscritti [illegible] collocamento sono [illegible]10, con un aumento rispetto all'85, [illegible] periodo [illegible] difficilissimo, [illegible] 2,1%, troncano la ripresa, di cui tanto si parla, ha solo sfiorato la regione.

Ieri mattina l'assessore all'industria ed alla Formazione professionale Renzo Muratore, dal pal, ha tenuto una conferenza a palazzo Lamba Doria, sede della Camera di Commercio, in cui ha cercato di spiegare ad una platea di addetti ai lavori [illegible] direttore dell'Unione Industriali Luciano Pasquale, ai segretari [illegible] della [illegible] e della Cgil, [illegible] Berta e Valerio Cavalli) [illegible] si può [illegible] per arginare [illegible] fenomeno dal [illegible] drammatici.

Oggi, ammonisce Muratore, i giovani devono capire di non poter aspirare (salvo le debite eccezioni) [illegible] classico posto di lavoro fisso in banca o nelle amministrazioni, in fabbrica o nel terziario. Bisogna invece adattarsi ad un mercato dell'occupazione sempre più flessibile. *«Nel futuro ognuno dovrà cambiare tre-quattro lavori»*.

Parole nuove, qui in Liguria, in cui scheggiano i miti della deregulation reaganiana. E l'[illegible] non ha rifiutato il confronto, anche polemico, [illegible] chi gli ha ricordato le macroscopiche deficienze della formazione professionale. Anzi, c'è stata una sorta di autocritica per gli errori passati [illegible] seria [illegible] progetti per il futuro, reso però precario dai fondi insufficienti a [illegible] da pesanti oneri [illegible]ari che devono essere pagati allo Stato.

Ma dove si riesce ancora a [illegible] il cerchio del non-lavoro, dell'inazione [illegible] [illegible] tanti guasti nel tessuto sociale? Muratore: *«Con corsi di formazione seri e qualificati, tenuti da aziende che prendano poi l'impegno dei ragazzi che imparano tecnologie e procedure. Ecco, questa è una risposta concreta, la strada da seguire»*. I contratti di formazione-lavoro hanno poco più di tre anni di vita, ma hanno già esercitato una funzione dinamica nei meccanismi delle assunzioni.

Andrea De Filippi, presidente della Camera di Commercio: *«Il nostro istituto ha deliberato nello scorso novembre un contributo a favore di quelle imprese intenzionate ad assumere apprendisti. Ebbene, sono arrivate solo dieci proposte, [illegible] che ci sono ancora difficoltà, nel settore artigiano, ad accettare una realtà in movimento»*.

Renzo Muratore: *«Per recuperare davvero terreno, rispetto agli anni scorsi bisogna rafforzare l'economia, e non è una banalità. Saranno destinati due miliardi e 300 milioni per favorire il processo di ristrutturazione della provincia di Savona»*.

Massimo Nizza

Tamponamento sull'Autofiori Un uomo [illegible] grave

DIPERIA — Cinque feriti, di cui uno grave, cinque auto danneggiate, circa un chilometro di coda: è questo il bilancio di un tamponamento a catena, accaduto ieri pomeriggio, sull'Autofiori, all'altezza di San Bartolomeo al Mare.

Il ferito più grave è Renzo Dalberto, 48 anni, di Sardigliano. L'uomo, che rischia di perdere la gamba sinistra, ieri è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico all'ospedale di Imperia.

Gli altri ricoverati sono: Rita Bianchini, moglie di Dalberto (escoriazioni multiple, trauma cranico); Ida Bartoli di Sanremo (frattura braccio sinistro, trauma cranico), e una madre Gian Paolo Ricci (trauma cranico, contusione alla sterna); e il sud-africano Rigson Verkiki, reso ha accusato forti dolori addominali. (l. s.)

Sono paralitici [illegible] oltre venti'anni

[illegible]' stato rimandato [illegible] Cicagna [illegible] dei [illegible]sugi [illegible]

CICAGNA — E'stato ancora una volta rimandato. A Cicagna, lo sfratto [illegible] [illegible]sugi Dina e Guido Cerpuglio, di 45 e 50 anni, [illegible] costretti in carrozzella per due diversi incidenti sul lavoro avvenuti nel '66 e nel '82.

L'ufficiale giudiziario non si è neppure presentato, ieri mattina, nell'abitazione dei due invalidi, in via Malvaro a Monleone, dove lo attendeva una piccola folla di compaesani e amici dei coniugi Cerpuglio.

L'inaspettato rinvio, che comunque non ha ancora avuto una conferma ufficiale né un nuovo termine di rilascio dell'alloggio, non ha però tranquillizzato affatto i due coniugi, anzi.

Ad attendere sul portone del civico 5 di via Malvaro c'erano anche alcuni esponenti di democrazia proletaria che avevano offerto ai due invalidi di ricaricare il loro appoggio.

Sempre in mattinata Walter Conti, responsabile [illegible] federazione dp del Tigullio, ha avuto un incontro col sindaco di Cicagna Luigi Ferrea. Presente uno dei figli dei coniugi Cerpuglio. Tisiano, il sindaco ha riferito di essere in trattativa con un proprietario che sarebbe disposto ad affittare ai due coniugi un appartamento, a pochi chilometri dall'attuale, a sua volta accessibile alla carrozzella.

La [illegible] è stata presa dalla Regione

Segnchi [illegible]ustriali [illegible] prorogato di [illegible] [illegible] il termine [illegible] legge

GENOVA — La giunta regionale ligure ha prorogato al 31 maggio [illegible] il termine per la regolarizzazione degli scarichi organici e industriali.

La [illegible] prevedeva come termine ultimo di scadenza il 31 maggio 1986, cioè ieri, ma la situazione è tutt'altro che rosea. Infatti, solo poco meno d'un terzo degli scarichi della Liguria sono in regola.

Il piano regionale delle acque, secondo una [illegible] [illegible] assessorato regionale all'ambiente, prevedeva a valori finanziari del 1981 una spesa intorno ai mille miliardi (quindi, ai valori di oggi, circa millecinquecento miliardi, interessi compresi).

Di questo *«budget»*, in parte a carico dei Comuni, in parte [illegible] privati, in parte dalla Regione e in gran parte dello Stato anche attraverso [illegible] [illegible] sempre secondo l'informativa dell'assessore Giovanbattista Acerbi — poco più di 350 miliardi.

La situazione, insomma, è tutt'altro che tranquilla. In [illegible] contesto, considerato che l'inadempiente maggiore è lo Stato, si è deciso di giungere a una ulteriore proroga (assunta con delibera regionale della giunta) di tre anni, piuttosto che procedere a interventi punitivi nei confronti dei Comuni. p. l.

Quinta provincia [illegible]a 2ª giornata [illegible] seminario

CHIAVARI — Si è svolta ieri la seconda delle quattro giornate del seminario di studi sulla quinta provincia promosso dalla [illegible]ta Economica di Chiavari.

[illegible] scena proposte e progetti di sviluppo per il comprensorio [illegible] dovrebbe far parte [illegible] nova provincia. Il seminario avrà ora alcune settimane di pausa e riprenderà sabato 28 giugno per concludersi il [illegible] luglio prossimo.

[illegible] sospese [illegible]ricerche [illegible] velista

CHIAVARI — Il mare non ha ancora restituito il corpo di Alberto Witzel, il velista milanese di 31 anni caduto in acqua venerdì mattina durante una regata nello specchio acqueo chiavarese.

Ieri il [illegible] nello stesso punto [illegible] prova dal «Golfo Marconi», [illegible] guidato dallo [illegible] di Chiavari.

Le ricerche del [illegible] sono state [illegible] (m. r.)

IL PROGETTO [illegible] ha l'obiettivo di ricercare 10 quadri qualificati in cerca di un nuovo impiego, da inserire con un'assistenza tecnico-formativa in piccole e medie aziende liguri che hanno progetti [illegible] sviluppo. La ricerca è finalizzata a ricoprire le seguenti [illegible]:

COMMERCIALE
- A1 - responsabile marketing con vocazione gestionale per il settore nautico;
- A2 - tecnico commerciale con esperienze nel [illegible] meccanico di beni strumentali;
- A3 - tecnico commerciale per il [illegible] agroalimentare;
- A4 - commerciale per il settore gomme;
- A5 - area manager estero per il settore metalmeccanico.

[illegible]
- [illegible] - responsabile cantiere imbarcazioni vetroresina [illegible] vocazione estero;
- B7 - esperto garanzia qualità per settore macchine elettriche;
- B8 - [illegible] di organizzazione [illegible] informatico;
- B9 - responsabile di progettazione [illegible] con [illegible] commerciale.

[illegible]
- C10 - responsabile amministrativo per azienda settore alimentare.

I candidati prescelti alla fine del periodo di training, della durata di 7 mesi retribuiti, verranno inseriti definitivamente nella azienda stessa.
I partecipanti verranno selezionati sulla base delle esperienze lavorative, delle caratteristiche personali e di colloqui individuali, motivazionali e tecnici a cura di E.N.F.A.P.I. e delle aziende stesse.
Le domande di ammissione con allegato dettagliato curriculum professionale, [illegible] e [illegible] in lingua inglese (A5... B6... C10...), vanno spedite a:
l'E.N.F.A.P.I. c.p.l. via Interiano 3, 16124 GENOVA
tel. 01[illegible]38 - 59.54.98) entro [illegible] del 27 Giugno 1986

enfapi

L'E.N.F.A.P.I. [illegible], in esecuzione della deliberazione della [illegible] REGIONALE in data 8/1/1986 organizza, finanziati con il contributo del [illegible] SOCIALE EUROPEO e del FONDO DI ROTAZIONE di cui alla legge 21/12/1978, n. [illegible]
il progetto INSERT

enfapi

L'E.N.F.A.P.I. c.p.l. in esecuzione della [illegible] della GIUNTA REGIONALE in data 8/1/[illegible] organizza, nell'ambito del [illegible] per lo sviluppo e l'introduzione di tecnologie informatiche nelle Piccole e Medie Imprese» finanziato con il contributo del FONDO SOCIALE EUROPEO e del FONDO DI ROTAZIONE di cui alla legge 21/12/1978, n. 845 è corso di Formazione Professionale

[illegible]

Per accedere al corso i giovani dovranno superare apposite prove attitudinali e dovranno possedere i seguenti requisiti:
- diploma di maturità scientifica o classica, diploma di perito industriale, di geometra, di ragioneria; laurea in: Economia e Commercio, Ingegneria, Giurisprudenza, Scienze Politiche;
- certificato di iscrizione alle liste di collocamento;
- assolvimento dell'obbligo di leva e esame esenti per la durata del corso;

Il corso avrà la durata di 1200 ore comprensive di un periodo di stage in azienda e prevede un impegno di 40 ore settimanali di presenza.

I partecipanti al corso usufruiranno di un rimborso spese, sempre dotati di tutti i necessari sussidi didattici e riceveranno un'indennità di frequenza per ogni ora di effettiva presenza.
La domanda di ammissione dovranno essere ritirate presso:
l'E.N.F.A.P.I. c.p.l. via Interiano 3, 16124 GENOVA
(tel. 010/59.54.98 - 59.56.39) dalle ore 9.00 alle ore 12[illegible]0 e [illegible] ore [illegible] ore 17.00 e dovranno essere riconsegnate nelle medesime sede entro e non oltre le ore 17,00 del 6 Giugno 1986.

GOLLO [illegible] PER TUTTE LE STAGIONI.

Sì quelle a venire,...con finestre, persiane, gioxie, porte in P.V.C. antiurto della GOLLO s.r.l. sì è già nel futuro, grazie all'alta tecnologia applicata ai serramenti, ma, guardando alla tradizione "ecco la finestra e persiana in P.V.C. con le calde tonalità del legno"

[illegible]AMENTI IN [illegible] ANTIURTO
RINFORZATI [illegible] ACCIAIO ZINCATO
RISPARMIO ENERGETICO
ELIMINAZIONE CONDENSA

GOLLO s.r.l.

STABILIMENTO: VIA PILLEA 18 R GENOVA
TEL. (010) 603898
ESPOSIZIONE: VIA BRIGNONI 16 R SAVONA
TEL. (019) 26598

TUTTO SUL MESSICO '86

48 PAGINE A COLORI E UN POSTER-GUIDA PER LA CLIENTELA DELLA

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Primaria Società Finanziaria e Bancaria specializzata nel collocamento di Fondi Comuni di Investimento e Servizi Finanziari ricerca:

5 RESPONSABILI DI GRUPPO

preferibilmente settore Bancario od esperti Venditori.

Inviare curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 15 - 16121 GENOVA

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFORMATIVE - CREDITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 167
Telefoni 511.004 - 595.502

AVIS

SERIE C1 SI CHIUDONO I TORNEI IL BILANCIO E' NEGATIVO

Solo l'Entella dice arrivederci

La «truppa» biancoceleste si congeda dal proprio pubblico affrontando il Carbonia - Mister Ventura «sogna» vittoria e terzo posto - Alla Vogherese il compito di accompagnare il Savona tra i dilettanti - L'addio della Sanremese al «Tardini» Parma

CHIAVARI — Più che pomeriggio football dovrebbe una festa, ma nell'ennesimo esame di maturità per sportivi chiavaresi che forse hanno a disposizione l'ultima possibilità per dire «grazie» all'Entella e indurre così Barbieri, Ventura, Dellepiane & C. a ritentare il miracolo nella prossima stagione.

Oggi (ore 15.30) la truppa biancoceleste si congeda campionato e dal suo pubblico affrontando il Carbonia al Comunale e vuole chiudere bellezza una stagione ricca nel libero titolare Mariani (appiedato un dal giudice sportivo) e sono in ballottaggio Di Fraia e Bertolucci, mentre in porta il ristabilito Cardinale potrebbe partire per fare pol posto a Castagnola.

In linea di massima quindi dovrebbero scendere in campo Cardinale, Guerra, Dozzi, Stabile, Di Gandolfo, Palazzolo, Benedetti, nucci, Scarpa e D'Agostino Castagnola, Costantino, Bertolucci, Talarico e Capurro pronti per ogni evenienza.

Aldo Costa

SAVONA — *Siamo all'ultima partita del Savona in C2, la conclusione formale di una stagione disastrosa, chiusa già da tanto, anzi troppo tempo. Tocca alla Vogherese, già salva, anche se d'un soffio, accompagnare i biancoblù fra i dilettanti.*

Il discorso è chiuso, il Savona si è arreso senza colpo ferire. Sacco farà l'ultima formazione, le cause del «decesso» si conoscono da tempo. Inutile cercare lumi. Bartoli e Sacco hanno allestito una squadra da retrocessione. Anche il tecnico ha le sue brave responsabilità perché ha detto sì a questa rosa, ma Bartoli è riuscito a dargli un appiglio licenziandolo e poi riassumendolo. Il numero uno biancoblù non ne azzecca una nemmeno per sbaglio, deve essere pure sfortunato.

Negli ultimi giorni attorno al Savona il dibattito è fatto più acceso. Sono cresciute le critiche. Bartoli ha risposto con quella calma che non gli manca mai. «Savona non può permettersi una serie professionistica», ha detto in sostanza. Verranno prima che arrivasse lui e lora permessa sempre a quasi, e allora le colpe devono forse ricercate proprio nel arsenio.

Gente che aiuti Bartoli? Una spinta per farlo uscire? La possibilità di un nuovo gruppo dirigente? Vedremo, ma è accertato che lavorare con l'attuale amministratore unico del club di piazza Diaz sembra difficile. Chiedere a Guagniat, Di Biasio e qualche altro.

Può essere che Bartoli questo pomeriggio dopo la partita, o forse anche domani, annunci il nome del nuovo dirigente del Savona. Difficile fare pronostici. Mentre tutti scappano, sarà interessante sapere chi accetterebbe di venire sulla piazza di Savona per gestire la mediocrità fino a se stesso se ci rientri economici, con tanti dubbi e poche garanzie.

Nonostante tutto, il nome del Savona, magari per non ha mai avuto esperienza del genere, riuscito sempre un certo fascino. Si dice le azioni di Sogliano siano in rialzo, e la sua assunzione sarebbe del tutto conforme alla linea Bartoli: lo ha contattato, su di lui ha chiesto molti giudizi (quasi tutti negativi, almeno fra di persone mieno società), ma penso ad altri e potrebbe finire per assumerlo.

Sandro Chiaramonti

SANREMO — Gli Dopo anni la Sanremese lascia la categoria con poche (per ora) speranze di tornare a breve scadenza. I biancazzurri salutano la C1 al «Tardini» di Parma in un'atmosfera presumibilmente festosa: gli emiliani, l'ex Bordin nelle loro file, se vinceranno saranno promossi in serie B. E' facile immaginare che, nella gran festa parmigiana, non sarà troppo spazio per il dramma biancazzurro retrocessione ormai da troppo tempo.

Per ironia della sorte è la seconda volta, nel giro di tre anni, che tocca ai matuziani il compito fare da trampolino verso il serie cadetta per il Parma. Tre anni fa i Ufosi emiliani rivasero Sanremo all'ultima giornata, la squadra vinse 1-0 (gol di Pioli, ora juventino).

Oggi (arbitro il sig. Bruni di Arezzo) la situazione si ripete campi invertiti, ma soprattutto con una Sanremese ormai condannata.

Nel clan biancazzurro tutti sembrano aver fretta di mettere la parola a questa

Elvio Fontana

bruttissima stagione. L'atmosfera è da disarmo. Qualche giocatore è già tornato a casa, non è programmata alcuna attività postcampionato. Il futuro resta incerto nonostante l'assicurazione del presidente Sciolli di iscrivere, entro giovedì, la squadra al campionato di C2.

Il problema di fondo Sciolli non sembra in grado garantire ai biancazzurri la permanenza in C2.

Bruno Monticone

SPAREGGI - Battuta la Fossese solo ai rigori

Levanto, una vittoria che vale il campionato

I biancocelesti salgono nell'Interregionale - Anche grazie ai penalty la Nuova San Fruttuoso liquida in Prima il Robino

SESTRI LEVANTE — Non sono bastati 90' regolari di gioco e neppure i supplementari per designare la vincitrice assoluta del girone B di Promozione: ai rigori ha prevalso un indomito Levanto su una più forte, ma anche un tantino presuntuosa, Fossese.

E' stata una partita emozionante, che ha tenuto pre alto spettatori accorsi di Sestri, con la rappresentanza di tifosi Levanto. Dal dischetto per la Fossese hanno realizzato Traverso e Dallorso, ma nel mezzo sono stati gli errori Poli, Gaspari e Pertica. Più precisi gli avversari con Del Prancia, Campione e Barilari in gol, mentre hanno fallito Arcolini e Villa.

I 120 minuti di gioco si erano conclusi sul 2-2. Lo spareggio dei «Sitori» non è stato certo bello sul piano della tecnica, né poteva essere: troppo importante la posta in palio, comunque veloce con continui capovolgimenti di fronte. Il Levanto, dopo un inizio guardingo, ha cominciato a macinare gioco: al 24' potrebbe segnare Riccotta ma, clamorosamente, è ostacolato al momento del tiro dall'arbitro, il romano Pacifici. Al 37' Arcolini, il migliore dei biancocelesti spazzini, batte il portiere lavagnese Costa con un secco tiro, dopo aver ricevuto un ottimo pallone da Villa.

La Fossese si sveglia e a poco a poco prende in mano le re dell'incontro. Il pareggio arriva al 70' con una prodezza del sempre bravo Sodini che, poco dopo, è costretto ad uscire per infortunio. Il primo supplementare vede una rovesciata di Argentiano su assist di Traverso: la palla calciata dall'estrema lavagnese esce di un soffio a lato.

Il Levanto risponde con un colpo del libero Calistri che chiama Costa alla parata. Gli ultimi 15' sono veramente all'insegna del *fortilling*: al 1' Villa, in movimento servizio di Arcolini, ha la palla sul piede buono, il attimo, ma a pochi passi dalla porta lavagnese tira fiaccamente. Ancora Villa qualche istante dopo non arriva puntuale su un preziosissimo tra di Bagnasco. All'11' Barilari, entrato da poco nelle file del Levanto, inventa un gol favola: azione ubriacante nella maglia della difesa della Fossese e pallonetto beffardo sulla uscente Costa.

Proprio allo scadere la Fossese pareggia: punizione appoggiata da Ovviglio e Cereghino che lascia partire una bolta deviata dalla barriera alle spalle dell'incolpevole Cosetti.

Dopo gli assalti all'emozionante serie dei rigori. Ha vinto dunque la squadra che ha veramente il cuore!

Stefano

GENOVA — Al «Piani Ferretto» di Bavari la Nuova Fruttuoso ha battuto il Robino per 3-2 dopo i calci di rigore ottenendo il passaggio alla Promozione. Si trattava dello spareggio finale del campionato di Prima categoria (girone C) e metteva di fronte le due più forti squadre genovesi che hanno concluso a parità di punteggio il torneo. Nel derby-spareggio finale i tempi regolamentari e supplementari si sono conclusi a reti inviolate ma la Nuova San Fruttuoso è stata più precisa nei tiri dagli undici metri.

n. c.

Ad Asti i gialloblù concludono il campionato

Cairese, una passerella solo per i giovanissimi

si affiderà ragazzi «Berretti» - mercato

CAIRO M. — «*Finalmente siamo all'epilogo. Non ne posso proprio più*». Fa impressione sentire il presidente Brin dire queste cose. Eppure, dopo tanti anni di successi tra i dilettanti, questa sfortunata stagione di C2 l'ha evidentemente portato alla saturazione.

Oggi alle 15 ad Asti, contro una squadra che proprio ai gialloblù chiude i due punti decisivi per mettersi salvo. Cairese conclude il suo campionato, quello che la riporta, a di un clamoroso ripescaggio, in Interregionale. partita come detto conta solo per i piemontesi, progetta l'utilizzo, come ha fatto recente, di alcuni giovani della Berretti.

Pur recuperando Bignotti e Pietropaolo, infatti, il tecnico gialloblù dovrebbe nuovamente chiamare in campo, almeno part-time, i vari Zemma, Esposito, Pallavicini, Molina, Pollero. Alcuni di loro sono tra l'altro seguiti da società di serie superiore e quindi il loro impiego assume anche ragioni di calcio-mercato.

La formazione di partenza potrebbe essere: Berninzi; Eretta, Pacchi; Pollero, nazzi, Taiani; Castellazzi, Esposito, Franza, Loda, Natale. Oltre ai già citati giovanissimi; qualche per Altovino, Bignotti, Pietropaolo, Tomasino. Obiettivo, evidentemente, quello di far buona figura, a cospetto un Asti animato da ben altri motivi di

Non è però da re. Se fosse, non ci sarebbe per i gialloblù, che invece a quanto pare destano l'interesse molti. Loda, si sa, è appetito da almeno 3 o 4 club C, qualcuno come Rizzola e Bignotti è già accasato.

r. bg.

Pallanuoto La serie D nel Levante

GENOVA — Oggi nella serie D di pallanuoto sono in programma le partite della penultima giornata e la squadre si giocano punti preziosi per l'accesso alla fase finale del campionato.

Nel girone B è il momento del derby che potrebbero dare uno scossone alla graduatoria. Le due privovesi Marassi (14) ed Albaro Liberias (2) sono di fronte a Bogliasco (ore 11,30), mentre a Rapallo (ore 17) c'è l'appassionante tesia a tesia tra le levantine Rapallo Nuoto (13) e Sari Nautes Lavagna (12). Il quadro è completato dal match di Ronco Scrivia (ore 11) tra Valle Scrivia (1) e Sari Spezia (1).

/a. c.)

Il presidente aveva rassegnato le dimissioni

Gadolla ha deciso rimarrà alla Samm

Secondo «patron» società dovrà gestita con oculatezza

S. MARGHERITA LIGURE — Gianfranco Gadolla resta alla guida della Sammargheritese. Il presidente, dopo una pausa di riflessione, susseguente alla retrocessione squadra dall'Interregionale, aveva rassegnato le di queste state respinte decisamente consiglio.

Il noto imprenditore genovese ha apprezzato il gesto ed ha deciso di non abbandonare il club rivierasco in un momento molto delicato. All'assemblea dei soci, svoltasi l'altra sera nel salone comunale, Gadolla ha parlato dell'affetto che lo lega alla società e del desiderio di riscatto.

massimo dirigente arancione ha indicato la via sulla quale dovrà muoversi la Sammargheritese: Gadolla dopo tre anni di esperienza nel calcio dilettantistico è piuttosto pessimista sul futuro e francamente indignato da certi aspetti (leggi i soldi compensi in nero che vengono pagati ad atleti per militare in un campionato di dilettanti).

La Sammargheritese in pratica dovrà diventare un oculatezza e trasparenza nel panorama del calcio minore ligure: certe situazioni che Gadolla non ha esitato a definire «immorali», non sono più tollerabili. E' questa la condizione posta dal presidente per continuare a sedere sulla poltrona più alta del club aranzione.

La Samm sarà quella che i sammargheritesi vorranno che sia: la società ha bisogno di nuove che diano alla compagine dirigenziale, che portino oltre il contributo economico anche ed entusiasmo. Il campionato Interregionale chiusosi ai primi di maggio con la immeritata retrocessione della squadra è costato circa 300 milioni; per contro sono entrati nelle sociali 30 milioni derivanti dalla sponsorizzazione, 28 dagli incassi, mentre i cesaloni di giocatori hanno fruttato otto milioni. Gianfranco Gadolla lo ha detto a chiare lettere: non ha alcuna intenzione di aventursi per tenere in vita un «giocattolo», mentre è lieto di dare il proprio contributo ad un sodalizio che rappresenta una lunga, tradizione sportiva, e che raccoglie 150 ragazzi e sei settore giovanile (ci record mai raggiunta prima).

«*Ma se la Sammargheritese svolge funzione importante nel sociale, ci aspettiamo logicamente concreto aiuto degli enti locali*», ha Gadolla lo un doloroso perché nel passato i rapporti fra il club aranzione ed il Comune non sono stati buonissimi.

s. b.

Ligure cronaca

Calcio

Serie — Entella-Carbonia (ore 18,30).

Seconda categoria (ore 10,30) — Spartak-San Bartolomeo, Sori-Calvarese, Riese-Arenalle, Camogli-Deiva Marina, Vallesturla-Avegno, Bogliasco '76-Old Carisio, Calcio-Casarza Ligure, Framurese-Caperanese 19).

Trofeo Beppe — Riviera-Corte '83 (Moconesi ore 9), Rutese-Atletico Moneglia (Gallotti, ore 10,30).

Pallanuoto

Serie D — A. Aregno-Silenziosi (Crocera ore 16), Doria Nuoto-Savona '86 lisa (Loano, ore 18). Girone B: Valle Scrivia-Sari Nautes Spezia (Ronco Scrivia, ore 17), Marassi-Albaro Libertas (Bogliasco, ore 11,30), pallo Nuoto-Sari Lavagna (Rapallo, ore 17).

Allievi regionali — Andrea Doria-Pro Recco Figoi, ore 10), Arco Camogli-Worker's Bogliasco (Boschetto, 10), Orocera-Ossenergia Savona (Orocera, ore 10), Arenzano-Chiavari (Arenzano, 10,30), Medical Systems Sturla-Sori (Lago Figoi, ore 11).

C2 maschile — Tigullio-Sanremo (Santa Margherita, ore 11).

C2 femminile — Recco ore 10,30).

Raduno della Valpolcevera — Prima edizione, manifestazione mini-volley femminile sul campi di Teglia (ore 9,15), riser ad età compresa tra 10 e anni (squadre 4 titolari più 2 riserve).

Vela

Trofeo Golfo Marconi — Quarta ultima prova sul percorso Chiavari-Isola del Tino-ritorno, riservata a tutte le classi (A-VI) for Inr Snr, ritrovo (ore 8) e premiazione (ore 18) presso lo Club Chiavari.

Nuoto

Meeting Quattro Provin — Quarta ser atleti la categoria esordienti B (maschi '75-'76, femmine '76-'77) presso gli impianti sportivi del «Parco Lavagna» 10).

Tennis

Master Tuttosport «Carraffa» Futtori. — Ottava edizione, quinta ultima giornata campi del Tennis Levante, riservato a giocatori non classificati (ore 9).

Podismo

Marciaverde — Settima edizione, percorso di 12 km, ritrovo e partenza in località Piani di Creto a Monteggio (ore 9).

Campionato ligure di orientamento — Terza prova, percorso di 7 km, ritrovo e partenza a Creto (ore 9,30).

Golf

Sul green del Golf Club Rapallo gara medal, percorso di 18 buche, handicap (ore 8).

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

Comunicazione effettuata

L. 1000 - 5000 - 10.000 - 50.000 - 100.000

DI BANCONOTE DA

BARATTIAMO 14.000 ARTICOLI IN CAMBIO

Savona 1/6/86

Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni oggi

Nome

Cognome

Via Città

Duplicati chiavi ■ Bricolage ■ Elettrodomestici ● Videoregistratori ■ e auto ■ casalinghi ■ Cristallerie ■ ■ Materiale elettrico ■ Lampade, lampadari e illuminazione ● Articoli regalo ■ Orologi polso, tavolo ■ parete ● Arredamenti esterni ■ Accessori per bagno ■ ■ ■ Giocattoli ■ Articoli per giardinaggio ● Articoli sportivi ■ campeggio ● e

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mazzini Peglion tel. 880 349) Teatro di Genova. Riposo lunedì. Ore 15.30 Domani «Cavalleria rusticana» di Giovanni Cavalcanti, regia Anna Laura Messeri, in abbinata con «Pagliacci» di Ruggero del Teatro di Genova.

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 30 tel. 589 329) L'Opera di Genova. Riposo lunedì. Prezzi 12.000 - 8000 - 5000 Operati, ore 21 Concerto Maestro di Ludwig van Beethoven. Pianista Lidia Lortie. 1° premio Busoni 1984.

SALA E. DUSE (via N. Barabino tel. 872 430) Teatro di Genova. Prezzi 16.000 9000 Ore 15.30 Supremo Amore di Margherita Duras regia Marco Sciaccaluga, interpreti Andrea Jonasson Luca Barbareschi, Buttafava Mascarino e Angelo Ferracini. Compagnia Stabile Genova ovest 15-13 18-21

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires tel. 562 341) Indiana di alla ricerca. Vist. 14 L. 8000.

ARISTON (piazza 5 Lavagna) Il tè nel deserto. L. 8000.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 585 317) Hannah e le sue sorelle. Ore 16 L. 8000

CORALLO (via Cristoforo Fr, tel. 580 418) Lettere a Superman. L. 8000

DORIA (via Cesarotto 11, tel. 588 309) Riposo agosto. Vist. 18

EMPIRE (via Ippolito Nievo 32, tel. 383 405) Lo squalo 2. Ore 16.30 18.30 20.30 22.40

EXCELSIOR (via Cairoli 2, tel. 295 606) Cinema climatizzato di alta moda. Vist. 18 L. 8000.

FIAMMETTA (via Cairoli 9r tel. 883 738) Delitto, la bambola scompare. Vist. 18 L. 7000

GARIBALDI (via XX Settembre 219r, tel. 542 312) Subway Ore 15.15 17.10 19 20.30 22.40 L. 8000.

VERDI (via XX Settembre) Un bambino vist. 18

PROSSIMI APPUNTAMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 560 309) Cinema sulla Manica - Superproiezioni. Vist. 18.

CHIAFFONE (via Chiaffone, tel. 291 587) Gabbiano e la sua prossima avventura. Vist. 18

CRISTALLO (largo Zecca) Accattone pasolino inedito. Vist. 18.

SUPERBA La vita come spesa di stagione. Vist. 18

SECONDE VISIONI

CHIAFFONE (via Chiaffone) Riposo

LUMIERE (via Vinzoni 1) Parade sporca guerra.

NUOVO FILM STUDIO Solo Da Vinci Sinopoli di bambini in un labirinto.

ODEON (piazza Piccapietra) Riposo

PROSSIMAMENTE

CLUB AMICI DEL CINEMA Cinema nella nel bagno.

A.B.C. (piazza Acquaverde) Segreto - I segreti di una signora. Vist. 18

ASTORIA Il tramonto dei corsari.

ELDORADO Assassinio. Vist. 18

SPLENDOR Non lavoro.

MEZZA PENSIONE

VERDI Teatro.

HOLIDAY (Via Pra) Vist. prodotti a Cipolla - Ad Sportivo gira. Vist. 18

NERVI

GARIBBO La cerimonia di Bianca & Banda. Domani Silvestri.

PEGLI

ODEON Tacco a la pazzia meglio.

CHIAVARI

ASTOR Riposo in corso.

CENTRALE Lotta insieme, la luna piena.

MIGNON Gli orsetti del cuore.

NUOVO Highlander. Vist. 18

ARENZANO

ITALIA Spartaco alla via Nomentana.

CAMPOMORONE

ARENA Explorers. Domani La donna scatenata.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE Spartaco alla via Nomentana. Ore 20 Brucia-Sangue

RAPALLO

ARISTON Riposo in corso.

ITALIA Pirata.

SAVONA

CINEMA

ASTOR Una spina nel cuore. (Domani Intorno la cintola)

CHIABRERA Hannah e le sue sorelle. (Domani Al bar delle spose) Ore 20 Partita del mercoledì di calcio.

ELDORADO Hannah e le sue sorelle.

FIAMMA Johnny supergiovane a Parigi. (Domani Colpi proibiti)

ITALIA Gli orsetti del cuore.

PALAZZO Parata di stelle.

ALASSIO

COLOMBO Il giorno degli orsetti.

ROYAL Il mio maestro. (Domani A me mi piace)

ALBENGA

ASTOR La bambola. (Domani I colli sono ancora rossi)

AMBRA Bambole di scandalo.

CRISTALLO Il ritorno degli orsetti. (Domani Il giorno degli Zanetti)

CAIRO MONTENOTTE

AMBRA Un Weekend. (Domani Il diario della donna ragno)

FINALE LIGURE

IDEAL Undici indiani in fuga piena.

ODEON Ore 20 Partita del mercoledì di calcio.

LOANO

LEMARINE Undici indiani in fuga piena.

NOVELLI Prossimo sonno Bambole. (Domani Gli orsetti del cuore).

PIETRA LIGURE

CORALLO Prossimo di estate.

VALLECROSIA

AURORA Ore 19.30 Partita del mercoledì di calcio.

VARAZZE

TEATRO Voglia di vincere. (Domani Cinema Sogno disperatamente)

VITTORIA La bella addormentata nel bosco. (Domani Miss Firpo III)

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE Hannah e le sue sorelle.

DANTE La signora della notte.

IMPERIA Il mio maestro

DIANO MARINA

DIANESE Ore 20 Partita del mercoledì di calcio.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL La Vendemmia.

ODEON Donne perdute.

BORDIGHERA

CRISTALLO Voglia di vincere.

OLIMPIA Tarzan.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 71 671) Riposo e la sua storia.

CENTRALE Dalla foresta.

[illegible] Tutankhamon.

L'Opera risponde all'iniziativa della Regione

Ragazzi: «Ben venga la SpA del balletto»

GENOVA — [illegible] Ragazzi, sovrintendente da otto anni del Teatro Comunale dell'Opera di Genova, a dieci mesi dalla scadenza (definitiva, perché per ovvii motivi politici il pentapartito [illegible] confermerà un comunista al vertice dell'ente), [illegible] una certa tranquillità i progetti che si stanno accumulando a Genova nel mondo dello spettacolo.

L'attenzione si [illegible] sulla «Spa» pubblica costituita da Regione, Provincia e Comune [illegible] non chiusa ai privati di [illegible] fatto [illegible] il vicepresidente [illegible] Regione, Bruno Valenziano. «E' un buon progetto — [illegible] Ragazzi — anche se adesso [illegible] ho presenti tutti i passaggi giuridico-amministrativi. Ne ho parlato con il vicepresidente in diverse occasioni. Non c'è conflitto di interessi fra la Spa e il Teatro Comunale: anzi, forse è il mezzo per superare tante difficoltà».

Ma il nuova società pubblica intende in primo luogo [illegible] Festival [illegible] balletto di Nervi, la cui gestione, per ora del Teatro, è stata criticata: [illegible] si [illegible] lotta d'un assistenzialismo?

«Io credo che su questo punto — replica Ragazzi — siamo stati dati informazioni inesatte. Forse, sono state fatte circolare delle voci tendenziose. Valenziano con me è stato esplicito. Il Festival può gestirlo, tecnicamente parlando, solo il Teatro dell'Opera. Però il teatro è un'ente pubblico, chiuso [illegible] mesi e festivi. Io ho firmato la stagione operistica di quest'anno solo tre giorni fa, con [illegible] Deve [illegible] consiglio d'amministrazione. [illegible] è stato possibile allora realizzare il cartellone? E' semplice: ho firmato io i provvedimenti provvisori, ho assunto delle responsabilità. Certo, c'è il rischio sempre pendente delle comunicazioni giudiziarie: abuso, [illegible] di atti d'ufficio. Il vero: ma qui [illegible] ci sono vie di mezzo. O si firma per far sopravvivere l'ente, oppure si incrociano le braccia».

Quindi, [illegible] Ragazzi «ben [illegible] la Spa», perché ha di positivo «la caratteristica d'essere pubblica e di avere come obiettivo la realizzazione d'un servizio culturale alla comunità». Ma, al tempo stesso, avendo la [illegible] perfettamente legittima d'un'azienda privata può disporre con molta agilità e disinvoltura di spese, investimenti [illegible] soprattutto può decidere celermente — aggiunge Ragazzi — non essere costretta a tirare appalti a gare anche per scegliere il bar dove bere il caffè. Inoltre, la struttura aziendale mista consentirà di assumere di esperienza privatistiche».

E [illegible] altri effetti dovrà annullare? «Credo, ma il discorso è nazionale, che il [illegible] superare il sindacalismo corporativo comparato dei dipendenti. Chi è artista deve essere ben pagato, anche meglio di adesso, ma poi si [illegible] le questione [illegible] ca, l'artista deve dare il meglio di [illegible] non [illegible] in beghe sindacali. Ecco, il Spa potrà creare nuove strutture, come il centro di danza e la compagnia stabile, che però [illegible] gentili alla privata, [illegible] allievi e insegnanti [illegible] soprattutto di buona volontà e di entusiasmo».

Franco Ragazzi non vedrà [illegible] questa Genova lu[illegible] dello spettacolo? «Credo [illegible] so — conclude — anche se sono al marzo del 1987 intendo restare al mio posto con il massimo impegno. Certo, mi guardo in giro. Ho qualche proposta. Se riceverò offerte concrete prima della scadenza, credo che ne [illegible] andrò. Mi sembra normale».

Si parla di dimissioni anche da parte del direttore artistico Luciano Alberti. «Alberti è direttore anche dell'Accademia Chigiana di Siena. Il consiglio d'amministrazione del teatro dovrà decidere se si accontenta o no d'un direttore a part-time».

Paolo Lingua

Anche Milva a Piazzolla, Cocciante, i Platters

Belmonte e Migenes per l'estate di Monaco

Milva con lo spettacolo dedicato al Tango sarà a Montecarlo

MONTECARLO — Il Principato di [illegible] ha predisposto un nutrito calendario di manifestazioni che a partire da fine giugno si articolerà più intenso, non solo per quello che [illegible] gli appuntamenti mondani ma anche quelli sportivi, culturali e folkloristici. Con [illegible] 27 giugno s'aprirà lo Sporting Club d'Eté, con un gala che sarà condotto settimanale.

Da dodici anni, da quando la sala dei Etoiles s'è inaugurata, le più importanti vedettes internazionali si sono esibite su questo palcoscenico. Dal 4 al 6 luglio Harry [illegible] farà sarà il maitre[illegible] ro: seguiranno dall'11 al 16 i Platters, dal 18 al [illegible] Gilbert Becaud; dal 25 al 27 The Commodores; dall'1 al 16 agosto, Julio Migenes-Johnson, per proseguire dal 15 al 17 con Milva e Piazzolla e l'insieme del tango contemporaneo.

Riccardo Cocciante dal [illegible] al 26 agosto, e per concludere dal 29 al 31 Playboy's Girls of [illegible].

André Lamoureux, il regista che ha firmato tutti gli spettacoli dello Sport Club, ha realizzato per le sere in cui non sono previste vedettes due show intitolati Grand Hotel e Show-boat. Il corpo di ballo di Montecarlo formato da 24 tra ballerine e boys danzerà con la coreografia di Lydie Collier e negli arrangiamenti musicali del maestro Mario Bua.

Il [illegible] aprirà il gala della Croce Rossa monegasca, che è l'appuntamento più atteso della stagione estiva [illegible].

Per il settore dello sport il campionato [illegible] delle celebrità dal 14 al [illegible] agosto, offrirà anche uno spettacolo per i personaggi che interverranno. Dal 7 al 13 luglio l'undicesimo campionato del mondo di beachgammon che si svolgerà [illegible] Sporting d'Hiver.

[illegible] 16 luglio e fino [illegible] agosto una serie di concerti con solisti di fama mondiale saranno presentati nella Corte d'onore di Palazzo Grimaldi [illegible].

La centunesima edizione dei Festival internazionale dei fuochi artificiali, manifestazione nata nel 1966, inizierà il 22 luglio per concludersi [illegible] il 12 agosto, e farà parte delle celebrazioni [illegible] festeggiano il centenario del Principato.

Questi e grandi linea gli appuntamenti di maggior rilievo; ma ne figurano in programma anche altri, come il gala della Legion d'onore (28 giugno), quello organizzato dalla società protettrice degli animali (16 luglio), il gala Cricket, match (14 giugno) patrocinato dal principe [illegible] e la stretta collaborazione della British Association [illegible] Monaco, The Lord's [illegible] e la [illegible].

Il piano-bar dell'hotel de Paris ricorrerà [illegible] a [illegible] Constance Pucci, all'hotel Hermitage, Cangueri; al Miraboau Georgs Medamar. Danze e notti folli si svolgeranno da Jimmy's da la Mer e al Penduque.

E per gli amanti del cinema, allo Sporting Club, in un'arena all'aperto in riva al mare, ogni sera film diversi in versione originale.

L. m.

Il programma della prossima stagione

Gasdia, Alaimo, Serra per l'«Opera Giocosa»

GENOVA — Il Teatro dell'Opera Giocosa di Genova ha fissato il proprio programma per l'autunno [illegible] Dopo aver presentato lo scorso anno *Torquato Tasso* di Donizetti anche il nuovo cartellone si aprirà con un'opera rivisitata del musicista di Bergamo: si tratta dell'*Esule di Roma* (o *Il proscritto*) rappresentata al S.Carlo nel [illegible] (con una grande interpretazione di [illegible] Labliache). Il lavoro precede [illegible] prime sulle [illegible] del [illegible] nio donizettiano (*Anne Boleyn* a Bal 1830) e denuncia il debito del musicista nei confronti del suo maestro Simone Mayr e dello stesso Mozart.

Interpreti saranno Simone Alaimo, Cecilia Gasdia, Ernesto Palacio, Armando Ariostini, Adriana Molina e Maurizio Di Benedetto. Dirigerà Massimo De Bernart mentre la regia sarà di Beppe De Tomasi. *L'esule di Roma* andrà in scena il 14 e il 16 ottobre al Chiabrera di Savona, il 21 ottobre al Casinò di Sanremo e il 23 ottobre al Civico di Spezia.

Oltre all'opera donizettiana l'Opera Giocosa proporrà *L'Italiana in Londra* di Domenico Cimarosa, nato come intermezzo nel 1779 (segnò la prima vera affermazione del musicista) e poi presentato come dramma giocoso nel 1794 a Genova con il titolo *La virtù premiata*. Dirigerà Carlo Felice [illegible] regia di Italo Nunziata. Interpreti vocali Patrizia Orefici, Angelo Fe[illegible] Maurizio Comencini, Armando Ariostini e Bruno Praticò. Le recite sono fissate per il 23 ottobre al Casinò di Sanremo, il 24 al Civico di Spezia e il 26 al Chiabrera di Savona.

Il Chiabrera ospiterà pure un recital di Simone Alaimo (28 ottobre) e uno di Luciano Serra (primo novembre).

r. l.

APPUNTAMENTI [illegible]

Louis Lortie chiude la stagione della Giovine Orchestra

[illegible] — Si conclude, [illegible] Margherita, la stagione [illegible] della [illegible] Orchestra [illegible] A [illegible] il [illegible] finale [illegible] Louis Lortie, pianista canadese nato nel 1960 e vincitore nel 1984 del Premio Busoni di Bolzano che gli ha spalancato le porte del concertismo internazionale.

Lortie presenterà un programma interamente dedicato a Beethoven con le Sei Variazioni in fa maggiore op. 34, le Quindici Variazioni sull'Eroica e la Sonata in mi bemolle maggiore op.7.

GENOVA — Il Teatro Stabile di Genova ha comunicato [illegible] per necessità di pro[illegible] è annullata la [illegible] prevista per oggi, [illegible] 16 al Genovese, [illegible] spettacolo Omnibus - [illegible] 16, [illegible] degli [illegible] Scuola di Recitazione del Teatro di Genova con la regia di Anna Laura Messeri.

GENOVA — Domani sera, alle 21.30 a Villa Rossi (Sestri Ponente), nell'ambito della festa della Cgil, si terrà un concerto del gruppo Big Pot Mama. Fondata nel 1979 per iniziativa di Piero De Luca, la [illegible] suona [illegible] spalle [illegible] concerti di Roberto Ciotti e [illegible] Treves. Nello scorso inverno ha registrato [illegible] «demo-tape». Il gruppo è formato [illegible] Piero De Luca (basso e voce), Paolo Bonfanti (chitarra, armonica e voce), Mauro Miura (batteria), Maurizio Renda (chitarra e voce).

GENOVA — La mostra Il giardino di Flora: palazzo e giardino nell'immagine dei fiori, allestita nella Loggia della Mercanzia di piazza Banchi rimarrà aperta fino al 15 giugno. La proroga è stata decisa in considerazione dell'elevato afflusso di visitatori. L'esposizione è realizzata dalla Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici e [illegible] Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ed è stata inaugurata il [illegible] aprile. Finé ad oggi i visitatori sono stati 32 mila.

BUSALLA — Inizia martedì a Villa Borzino, la prima Rassegna giovani strumentisti Città di [illegible]. La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco e dal Centro culturale di Villa Borzino e prevede tre categorie: categoria A riservata ai [illegible] nati dal 1971 in poi, categoria [illegible] per i [illegible] nati fra il 1961 e il [illegible] e categoria C per i gruppi strumentali [illegible] età inferiore ai venticinque anni.

Risultano iscritti nove candidati [illegible] [illegible] categoria A, quarantaquattro per la categoria B e ventotto per la C.

Martedì e mercoledì si svolgeranno le eliminatorie. La finale, pubblica è fissata per le ore 20,30 di domenica 8. Vi saranno ammessi i primi tre classificati per ogni categoria.

Le tv private in Liguria oggi

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7; 10.20 La gioia dell'amore, conversazione religiosa; 11 Incontri con il fantastico, telefilm; 13 Al servizio della legge, telefilm; 13.50 Operazione teatro, telefilm; 14.40 Come ora vorrei la mia vita, sceneggiato; 17 Storia di una spia, telefilm; 18.15 Incontri d'amore, telefilm; 20.30 I dirottatori, film Corpo Nudo; 22.10 Come ora vorrei la mia vita, sceneggiato; 23.05 Charley, telefilm; 23.35 Intervallo di trasmissioni; 23.40 Canale 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 14 Radiodramma; 14.30 Liscio; 17.30 Come sposa Betti, cartoni; 18 S.P.Q.R., cartoni; 18.30 Hurricane Pollmar, cartoni; 19 The Gold Cross, telefilm; 20 I mostri, telefilm 20.45 Ha attaccato con tre maglie, film; 22.15 I mostri, telefilm; 23 La bottiglia scomparsa ha dovuto la guerra; — Film della notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 8 Buongiorno divertente, varietà pomeridiano. Condotto Joe Dandi; 10.30 Bruno Gandhi, ruolica di sposta, una proposta di prodotti di bellezza; 11.30 Supermercato; 13.30 Le mandrillo, condotto Bricardi; 15 Magazine una domenica diversa, varietà pomeridiano; 19.30 Bar sport; 20.30 Tutto Cuore di pietra, novela; 23.15 In Brasil, rubrica sportiva condotta da Sara Simeoni; 23.30 Sala ginnastica, dal Bonzo del Pegno di Genova.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Dalle [illegible] 2 Videofilm non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 9 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 9,30 La incredibili avventure delle piccole Lulù, film ragazzi cartone; 10 Selvaggio mondo animali, documentario; 10,20 I visitatori «Bloomers», quinta puntata, sceneggiato; 11,10 Il dottor Kildare «Prossima cosa di allontanare», telefilm; 11,35 L'Eva di Eva, situation comedy; 12 Bonanza con Ben Cartwright, telefilm; 13,30 Il piccolo Bonzo alla radio con la sposa di mezza», cartone; 14 L'eterna infanzia, film romanzo (Usa 1948); 15,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 16,30 Joe l'investigatore, Dinamite Joe, film western; 18 Selvaggio mondo animali, documentario; 18,30 Il dottor Kildare «Il difficile sapere partire», telefilm; 19 L'Eva di Eva, situation comedy; 19,30 Il piccolo Bonzo; La principessa Tsuyuki; 20 Claudine (dal romanzo di Colette), sceneggiato; 21 Mazeppa, film storico (Por 1975); 22,30 Una storia americana, film d'autore (Fr. 1966); 24 Oscar Peterson in concerto, musica jazz; 24,30 Goldenaire cronaca libera, film notte (episodiaggio); 2 Diario di guerra «Paludi», un tentativo che costò, [illegible] rio.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Bollori, film; 8,30 Batman, telefilm; 9 Grand Prix, cartone 9,30 King Arthur, cartone; 10 Filo diretto con Nilla Pizzi, varietà; 13 Langstrasse, telefilm; 14 Los Angeles Hospital nord, telefilm; 15 The Corruptors, telefilm; 18,15 La pulce, film a cartoni; 18 Il grande lupo del West, telefilm; 18,30 La scuola dei Bull, telefilm; 19,30 Qui redazione, rubrica sportiva; 20,30 Varietà; Il volto dell'amore, televisiva; 21,30 Un gioco [illegible] tenebre, film; 23,30 Che donna, film; 1,30 Tre Fenore e il potere, televisiva. Segue neanche.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 13 L'avventuriero di re Artù, film; 14,45 Tre Fenore e il potere, televisiva; 18,45 Pigli mini; vita mia, televisiva; 19,45 Sally la magia, cartone; 19,15 La macchina del tempo, cartone; 19,45 Grand Prix, cartone; 20,15 Dustin tuttomale, film; 22 Videos, televisiva.

[illegible]

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Cartoni animati; 10 Magia il cartone, telefilm; 10,30 Video shop, proposte d'acquisto; 11 I giochi di Mare e Marina Cattaneo; 12 Vendita promozionale; 13 Bar sport, settimanale sportivo; 14,30 Pomeriggio al cinema; 16,30 Video shop, proposte d'acquisto; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: Catchman Fighter - Superatomo Mitch, cartoni; 18,15 I giochi di Mare e Marina [illegible] 20,30 Signore e [illegible], film commedia [illegible] 1966; 22,30 [illegible] Tutti; 23,30 Operazione Aquila, film [illegible]

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 46, 62, 64 — Ore 14,30 Cinque colpi di pistola, film; 16,15 Pagine Kid, cartoni; 16,45 Lungo via si [illegible], telefilm; 18,15 Cartoni; 18,30 Il meglio del computer, documentario; 18 Vendita promozionale; 19,30 Dopo partita Marocot; 20 Campionato del mondo di calcio: Brasile-Spagna; 22 Dentro al Mondial, commento a Brasile-Spagna; 24 Campionato del mondo di calcio: Polonia-Canada

[illegible]

UHF 55, 40, 42 — Ore 8 [illegible] ca. 12,15 [illegible] in [illegible] rubrica [illegible] 14 Pane, amore, e gelosia (1953), film commedia; 16,10 Telefilm; 17 Musica e cinema, rubrica. Star Trek, cartoni; 18 Superbalocchio Show, le novità e la classifica discografica della settimana; 20,20 Oggi minuti; 20,30 Un amore così leggo così violento (1974), film drammatico; 22,30 Oggi minuti; 22,40 Esperimento L.B.: Il mondo si trasforma (1965), film fantascienza; 0,15 Hitchcock, telefilm; 0,40 [illegible]

Ricostruita al Palazzo la storica prima proiezione del [illegible] maggio 1896

Cinema da [illegible] spettacolo

GENOVA — *Sono trascorsi cent'anni che il cinematografo dei fratelli Lumière è approdato a Genova. Con un [illegible] lavoro di ricerca, il Gruppo Ligure [illegible] Cinematografici e l'Associazione [illegible] per le Ricerche di Storia [illegible] Cinema, hanno realizzato, giovedì [illegible] una grande festa per ricordare i momenti magici della prima proiezione genovese, il 30 maggio 1896, in quella stessa sala Sivori, oggi cinema Paisiello.*

«Alla Sala Sivori si ha avuto ieri sera uno di quegli spettacoli [illegible] "select" che lasciano un vivo ricordo. [illegible] trattava di una conferenza e [illegible] dimostrazione scien[illegible] del Cinematografo Lumière». Entusiasta il giornale Cittadino il giorno dopo.

Gli organizzatori della riscoperta, alla quale ha preso parte un folto pubblico di invitati, hanno ricostruito quel[illegible] offrendo un interessante panorama dell'archeologia del cinema. [illegible] con una dimostrazione della lanterna magica, presentata da Laura Mitici Zotti della Compagnia Mondo Nuovo che possiede uno strumento originale della seconda [illegible] dell'800 e una matrice [illegible] del '700 e dell'800. Il principio della proiezione [illegible] trasparenza dell'immagine, con l'ausilio di una fonte luminosa retrostante, è lo stesso che i fratelli Lumière applicarono per mezzo i loro primi apparecchi. E' stata presentata una serie di vetrini «tupi/scenti per bellezza e precisione di disegno: semplici storie popolari e personaggi come la bambina settecentesca che gioca al volano, oppure l'uomo sull'albero della cuccagna. Ed è chiaro, osservandoli, come si sia potuti arrivare al cinema d'animazione con metodi di figurazione e narrazione non molto diversi da quelli sotto e [illegible].

All'interno [illegible] lanterna magica, strumento scientifico [illegible] venuto apparecchio per spettacoli pubblici, offriva figure statiche proiettate in successione, senza continuità. Soltanto nella seconda metà del Settecento si arricchì di un dispositivo, inventato dal fisico olandese Pieter van Musschenbroek, con il quale era possibile [illegible] il movimento dell'immagine per mezzo della sovrapposizione di due pezzi di vetro.

Utilizzando la tecnica del teatro delle ombre si compresero anche curiose sovrapposizioni [illegible] immagini [illegible] diverse [illegible] dall'inizio dell'800, grazie alla scoperta del [illegible] era possibile avvicinare e far sparire le figure, spesso di funzionari, rimpiccioliendole o ingrandendole spaventosamente.

Tra i vetri, tutti dipinti a mano, mostrati al cinema Paisiello, c'erano [illegible] soggetti alla Fragonard, scene campestri e, per concludere, la storia di Dickens [illegible] fantasma di Marley, raccontata in quindici immagini [illegible]

Dal 4 al 6 luglio Harry [illegible] farà sarà il maitre[illegible] ro: seguiranno dall'11 al 16 i Platters, dal 18 al [illegible] Gilbert Becaud; dal 25 al 27 The Commodores; dall'1 al 16 agosto, Julio Migenes-Johnson, per proseguire dal 15 al 17 con Milva e Piazzolla e l'insieme del tango contemporaneo.

Riccardo Cocciante dal [illegible] al 26 agosto, e per concludere dal 29 al 31 Playboy's Girls of [illegible].

André Lamoureux, il regista che ha firmato tutti gli spettacoli dello Sport Club, ha realizzato per le sere in cui non sono previste vedettes due show intitolati Grand Hotel e Show-boat. Il corpo di ballo di Montecarlo formato da 24 tra ballerine e boys danzerà con la coreografia di Lydie Collier e negli arrangiamenti musicali del maestro Mario Bua.

Il [illegible] aprirà il gala della Croce Rossa monegasca, che è l'appuntamento più atteso della stagione estiva [illegible].

Per il settore dello sport il campionato [illegible] delle celebrità dal 14 al [illegible] agosto, offrirà anche uno spettacolo per i personaggi che interverranno. Dal 7 al 13 luglio l'undicesimo campionato del mondo di beachgammon che si svolgerà [illegible] Sporting d'Hiver.

[illegible] 16 luglio e fino [illegible] agosto una serie di concerti con solisti di fama mondiale saranno presentati nella Corte d'onore di Palazzo Grimaldi [illegible].

La centunesima edizione dei Festival internazionale dei fuochi artificiali, manifestazione nata nel 1966, inizierà il 22 luglio per concludersi [illegible] il 12 agosto, e farà parte delle celebrazioni [illegible] festeggiano il centenario del Principato.

Questi e grandi linea gli appuntamenti di maggior rilievo; ma ne figurano in programma anche altri, come il gala della Legion d'onore (28 giugno), quello organizzato dalla società protettrice degli animali (16 luglio), il gala Cricket, match (14 giugno) patrocinato dal principe [illegible] e la stretta collaborazione della British Association [illegible] Monaco, The Lord's [illegible] e la [illegible].

Il piano-bar dell'hotel de Paris ricorrerà [illegible] a [illegible] Constance Pucci, all'hotel Hermitage, Cangueri; al Miraboau Georgs Medamar. Danze e notti folli si svolgeranno da Jimmy's da la Mer e al Penduque.

E per gli amanti del cinema, allo Sporting Club, in un'arena all'aperto in riva al mare, ogni sera film diversi in versione originale.

L. m.

Le tv private in Liguria domani

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 13,45 Pigli mini, vita mia, televisiva; 13,45 Notiziario; 14 Sally la magia, cartone; 14,30 La spada di King Arthur, cartone; 15 Lulù, l'angelo tra i fiori, cartone; 15,30 Gattaniga, cartone; 16 Flipper, telefilm; 17 Attacco di famiglia, telefilm; 17,30 La prima avventura, film; 18 Capitan Nemo, telefilm; 18,30 Notiziario; 18,45 Victoria Hospital, sceneggiato; 20,15 I sette diavoli del Tal Kik, film; 22 Viviana, televisiva; 23 Batman, telefilm - Seguono programmi con Televita Liguria.

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 46, 62, 64 — Ore 14,30 Nino Klos, telefilm; 15 Medico e paziente; 15,45 Andreana, sceneggiato; 17 Programma per ragazzi Pagine Kid, cartoni; 18 Medico e bambino; 19 Camera del lavoro; 19,30 Calcio: 20 Campionato del Mondo di calcio Urss-Ungheria e Argentina-Corea; 21,45 Calcio: Gruppo-Belgio; 24 Campionato del Mondo di calcio Polonia-Germania.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 8 Bim e ca. Varie offerte; 12,15 Papà, sono papà, telefilm; 12,40 Project Life, telefilm; 13,40 Radiodramma; 13,50 Un papà e Roma lontanissimi (1961); 16,10 Telefilm; 17 Musica e cinema, rubrica; 18 Star Trek, cartoni; 19,25 Gran Prix, cartoni; 19,50 Obiettivo, cartoni; 20,20 Oggi minuti; 20,30 La casa della vergine dormiente, film orror (1968); 22,30 Oggi minuti; parlamo insieme dei fatti del giorno; 22,40 Medical Center, telefilm; 23,30 Stasera Alastair, promozionale.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Batman, telefilm; 7,25 La spada di King Arthur, cartone; 7,50 Grand Prix, cartone; 8,10 Nido di serpenti, televisiva; 8,30 Venerdì 13, Il volto dell'amore, televisiva; 9,30 Disperatamente lui, televisiva; 10 Figli miei, vita mia televisiva; 11 Occhio al prezzo, varietà; 12 Andrea Celeste, televisiva; 12,45 Tv flash; 13 La macchina del tempo, cartone; 13,30 Batman, telefilm; 14 Vivere insieme, televisiva; 14,30 Disperatamente lui, televisiva; 15 Nido di serpenti, televisiva; 16 Chiappe Squad, telefilm; 17 Vivo spazio in per ragazzi di cartone; La macchina del tempo - Batman - Sally la magia, cartone; 18,30 Andrea Celeste, televisiva; 19,30 Figli miei, vita mia, televisiva; 20,30 Venerdì 13 Il volto dell'amore, televisiva; 23,30 Il segno degli artigli di fuoco, film; 1,30 Tra l'amore e il potere, televisiva - Segue Mee stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Il mago Pancione - Sterzinger, cartoni; 8,40 Zara la rossa; La rivincita in agguato; 9,10 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 10 Selvaggio mondo animali, documentario; 10,30 Calendar Man, cartoni; 11 Brothers & Sisters, telefilm; 11,30 Pericoli con le sorelle, sceneggiato; 12,15 L'Eva di Eva, situation comedy; 12,40 New Scotland Yard; La cambio non è forte, telefilm; 13,30 Il piccolo Bonzo; La principessa Tsuyuki, cartoni; 14 Mazeppa, film (1970, Pol.); 15,20 Starsinger - Il mago Pancione, cartoni; 16,10 Zara la rossa; La piovra telefilm 16,35 Calendar Man, cartoni; 17 Brothers & Sisters telefilm; 17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 18,10 Natura selvaggia, documentario; 18,35 New Scotland Yard; Il peso dell'universo, telefilm; 19,30 Il piccolo bonzo; Il Subito d'oro, cartoni; 20 Pericoli con le sorelle, sceneggiato; 21 La strage di [illegible], film orrore (1967 Usa); 22,30 Charley; Cambiano Charley, situation comedy; 23 Squadra speciale Fratello drago compagno gufo, telefilm; 24 Diario di guerra; La strada per Berlino, documentario; 0,50 Non confondermi [illegible] di sol, film noire, drammatico; 2 [illegible] Peterson in [illegible] varia, musica jazz

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Nel regno del cortile, 9,30 Avventure al cinema, rubrica; 9,35 Gattino con Canale 7; 11,40 Dentro, telefilm; 12,40 Telefilm; 13,30 Lussino mia, televisiva; 14 Come ora vorrei la mia vita, sceneggiato; 16 Rally, telefilm; 17 La regina del 1000 anni, cartoni; 17,30 Nel regno dei cartoni; 18 Lussino mia, televisiva; 18,30 Telefilm; 19,30 Arcibaldo al cinema, rubrica cinematografica; 20,30 Dentro, telefilm; 20,30 La vita del bebbione, film commedia Italia (1974); 22,30 Come ora vorrei la mia vita, sceneggiato; 23,30 Kaubesky, telefilm; 0,25 Intervallo di mezzanotte; 0,30 Canale 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF [illegible] 1, 34, 49, 52, 56 — Ore 14,30 [illegible] coli di Bagdad, film; 16 Hanna, telefilm; 17 Show; 17,30 Cartoni; 18 Heidi e Jacklo, cartoni; 18,30 Come sono buoni cartoni; 19 Real Bee Medical telefilm; 18,55 I mostri, telefilm 20,30 Le donne degli assassini, film; 22,15 Astrologia; 23,15 I bollettari del Volga, film; 0,40 Film della notte.

[illegible]

UHF 40, 41, 56 — Ore 14 Marinaio, il diritto di sposare, novela, 14,30 Come si piange, novela, 15 L'Idolo, novela, 16 Natalia, novela, 17 Felicità... dove sei?, novela, 17,30 Ben il ragazzo del West - Gordian - Sam il ragazzo del West - Gordian, cartoni, 19,30 Speciale Veronica Castro, Marinaio, il diritto di sposare - Felicità... dove sei?, novela; 20,30 Come di pietra, novela; 21 Natalia, novela; 22 L'Idolo, novela; 22,45 Marinaio, il diritto di sposare, novela; 23 Pentagruppo, 23,30 Zoom Tv Pomeriggio, 23,45 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13 Invitano al mago d'Italia - Sterzinger, rubrica di bowling, 15 Documentario; 16 Telefilms; 17,15 Documentario; 18 Tre volte donna, rubrica di varietà; 19 Sterzinger, rubrica di bowling; 19,30 Spagnolo spettacolo, 20,30 Documentario; 21 Film.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 43, 33, 29, 27 — Ore 9 Cartoni animati; 10 La donna dei milioni, film (1968); 11,30 Video shop, proposte d'acquisto; 12 Mondo [illegible], telenovela; 12,50 Vendita promozionale; 13 Telefilm; 14 Video shop, proposte d'acquisto; 14,30 Pomeriggio per i ragazzi: Kreskion - Gatchaman Fighter - Superatomo Mitch, cartoni; 18 [illegible] cinema, trasmissione settimanale a cura di Tonino Mercatali; 19,30 Magia il cappuccino, telefilm; 20 Mondo [illegible], telenovela; 20,30 Il paese di Montecristo, film dramma avventuroso (1975); 22,30 Dalla cassetta (?); 23 Autoty, mercato d'auto d'occasione; 24 Partita [illegible], film commedia drammatica (1982).

Damato: la Rai ha appoggiato solo la Gardini

ROMA — Mino Damato: ancora un mese di conduzione di «Domenica in» e ancora molte polemiche. Mino Damato accusa i dirigenti di «Domenica in» di non averlo sostenuto, di avergli impedito di realizzare il suo progetto, di averlo battuto per aiutare Elisabetta Gardini addirittura a discapito dell'equilibrio dell'intero programma. Tante accuse fanno venire il sospetto che Damato stia per lasciare la Rai e trasferirsi, armi e bagagli, a Canale 5: da quando ha avuto il diritto all'interconnessione Berlusconi sta infatti cercando di allestire un suo telegiornale.

Mino Damato raggiunto ieri telefonicamente negli studi di via Teulada, dove sarà provando la odierna puntata di «Domenica in», assicura però di non aver alcuna intenzione di mollare la Rai: «Se parlo lo faccio proprio perché voglio restare. Non sarebbe bello lasciare accusa quando ci ha un contratto in tasca. Parlo perché penso rimanere in questa azienda il cui funzionamento viene rallentato da meccanismi, uomini e mentalità sbagliate.»

Ma, insomma, Damato di cosa si lamenta?

«E' vero sono un uomo scomodo, un battitore libero, un individualista. Ma proprio perché da diciotto anni faccio il mio mestiere di giornalista alla Rai sono convinto che si possa migliorare l'azienda solo parlando chiaro, forte, fuori dai denti. L'ho sempre fatto e l'ho fatto anche in questa occasione. Dunque, un anno fa il direttore di Raiuno Emanuele Milano mi ha chiamato e mi ha affidato un compito difficile: sostituire Pippo Baudo alla guida di Domenica in».

«Per farlo e farlo bene avrei avuto bisogno di uomini, appoggi, alleanze. Avrei avuto bisogno di una linea editoriale chiara, di un colloquio costante con il mio capostruttura Salvi, di un lungo tempo di preparazione per la messa a punto del mio progetto. Non ho avuto niente di tutto questo. Non solo ma, nonostante Domenica in sia andata molto bene, sono stato travolto da una bordata di critiche e ho dovuto combattere per i miei diritti all'interno del mio stesso programma».

Può fare un esempio? «Cito il caso di Maria Bellonci. Per averla in trasmissione a parlare del suo ultimo libro, 'Rinascimento privato', le avevano fatto credere che l'avrei intervistata io personalmente. Non un [illegible] dirigenti del programma, infatti, volevano che a intervistarla fosse [illegible] Gardini. Ma Bellonci, piuttosto che rispondere alle [illegible] di una persona che non conosceva, ha preferito non intervenire a Domenica in».

Ma perché l'azienda l'avrebbe chiamata a sostituire [illegible] non avesse avuto fiducia in lei?

«Perché in Rai ci sono pochi giornalisti capaci di affrontare questo ruolo: ideare una manabo, [illegible] una trasmissione, scegliere [illegible] regia, lanciare una idea offrire [illegible] pubblico un prodotto dignitoso. Io sono l'uomo dei tani dispetti. Mi chiamano quando non sanno a che santo votarsi».

Fa riferimento a «Italia sera» che dopo il suo lancio è stata [illegible] a Piero [illegible]

«Naturalmente. Prima [illegible] pensato che [illegible] potesse fare [illegible] quotidiano che mettesse insieme attualità e spettacolo perché nessuno ci credeva. Dopo il [illegible] Italia sera, tranne, [illegible] hanno copiato la formula lo stile, il meccanismo».

Se l'azienda non ha nei suoi confronti alcuna riconoscenza perché, ogni volta, lei è disposto a rischiare la sua professionalità?

«Mi piacciono le sfide: sono come un pompiere che risponde all'emergenza».

Domenica in ha vinto l'oscar-tv come miglior trasmissione dell'anno lei, però, [illegible] non è [illegible] a Napoli a ritirare il premio perché?

«Ero troppo occupato a lavorare».

Damato, il deluso?

«Sono amareggiato: non immaginavo che per non [illegible] padrini politici, [illegible] onesti e concepire idee [illegible] dovesse pagare un prezzo tanto alto».

La prossima stagione quindi neppure se gliela offrissero ripeterebbe l'esperienza di «Domenica in»?

«E perché? Certo, proporrei [illegible] mie condizioni ma se accettassero [illegible] rifarei tutto, punto e [illegible] capo».

al. [illegible]

Ecco Marilyn oggi avrebbe sessant'anni

Oggi Marilyn compirebbe 60 anni. La diva indimenticata morì 24 anni fa per un'overdose di sonniferi

Chianciano, al Teleconfronto una [illegible]p-opera [illegible] successo strepitoso in America Latina

Network in lotta per «Roque Santeiro»

Il ritorno di vecchi schemi di sicuro effetto s'accompagna al rinnovo - Il genere accusato d'esser veicolo di consumismo e pubblicità occulta

DAL NOSTRO [illegible]

CHIANCIANO — Oggi il Teleconfronto finisce, ma il «mistero» della [illegible] perché tanto successo, perché [illegible] esportata in tutto il mondo?

Il convegno sulla [illegible] dell'America Latina [illegible] affrontato soltanto questo problema nel corso di [illegible] relazioni e dibattiti. Il tema è stato esplorato con attenzione meticolosa e con accenti fortemente polemici. Il panorama di un continente televisivo dove — tra dittature e [illegible] e fragili democrazie — le contraddizioni sono violente e le comunicazioni di massa stanno vivendo un faticoso processo [illegible] crescita e sono [illegible] rate più che altrove alla situazione politica e al quadro [illegible] economico e culturale [illegible] sotto-culturale) [illegible]

Però il discorso è fatalmente ritornato alle telenovelas di cui [illegible] è ribadita l'origine popolare; dapprima, [illegible] fine dell'800, letture pubbliche [illegible] feuilleton europei e [illegible] racconti [illegible] che mescolavano gli ingredienti [illegible] del feuilleton a cronache e leggende del posto, letture fatte ad alta voce durante gli intervalli del lavoro nelle fabbriche di tabacco; poi le radionovelas — [illegible] di queste «tribunas telefonicas» [illegible] nutrite [illegible] una narrativa ispano-americana sempre ispirata al feuilleton — che [illegible] trent'anni hanno offerto a milioni di ascoltatori, fra [illegible] il 90 percentuale di analfabeti era [illegible] elevata, trama di drammi familiari, [illegible] amori contrastati, di figli naturali [illegible] genitori che [illegible] spesso trasferite trionfalmente, con gli stessi interpreti, nei teatri, a che tutto, all'interno [illegible] tv, sono [illegible] consegnate dati e quasi al [illegible].

Secondo gli studiosi, le fasce di pubblico sudamericano che ancora oggi [illegible] assiduamente la telenovela vedono in esse storie lunghissime, un po' tutte uguali, [illegible] tradizionali e [illegible] chiacchierate al limite del pettegolezzo [illegible] come modelli di identificazione del flusso della vita quotidiana [illegible] con l'aggiunta di colpi di [illegible] e [illegible] fuori dall'ordinario della massa.

Regina Duarte è la protagonista di «Roque Santeiro», un successo importato nell'85 in Sudamerica

Restano aperti gli interrogativi se la telenovela abbia rappresentato nell'America Latina un primo gradino di cultura, [illegible] ripensamento, [illegible] o [illegible] da «narcotizzante» in questa mostra della realtà una rielaborazione consolatoria e melodrammatizzata. Sta di fatto che da tempo [illegible] si sono trasformate [illegible] contenitori di pubblicità e veicoli di consumismo [illegible] ogni puntata è interrotta da [illegible] spot e soprattutto contiene una dozzina di segnali pubblicitari indiretti, oggetti inquadrati intenzionalmente dalla cinepresa o che gli attori con fare noncurante ostentano in primo piano (non di [illegible] gli effetti sono grotteschi: un figlio da tempo lontano da casa riabbraccia la madre dicendo: «Ho attraversato tutto il Brasile e ti ho portato questa [illegible] doccia con cui farai un bagno eccellente!»).

Quale il futuro? In genere si è scettici [illegible] corso: perfezionamenti registici, affinamenti [illegible] recitazione, [illegible] di soggetti (magari [illegible] punte dissacranti di ironia) diretti alla telenovela [illegible] impianto semplice e popolare, e probabilmente ne hanno determinato una certa crisi riscontrata negli Anni [illegible] in Brasile e altrove, che pare tuttavia rientrata, per [illegible] grande al ritorno [illegible] vecchi schemi e [illegible] applicati a storie [illegible] sicuro effetto («Roque [illegible] strepitoso e inaspettato successo nell'85).

Quanto all'importazione — al di là dello scoperto che può dare la visione di folle riunite a poltrona fruitanti attorno a [illegible] Santos protagonista [illegible] «Schiava Isaura» — si ritiene [illegible] prosegua [illegible] a buoni ripeli, favorita [illegible] basi [illegible] prossimi e dalle sue caratteristiche [illegible] blando feuilleton patetico e [illegible] impegnativo (da guardare a non guardare, facendo anche altro), [illegible] che le [illegible] costituiranno sempre la programmazione di riempitivo, collocate dalle grosse emittenti di mattina e di pomeriggio o tutt'al più — come [illegible] Montecarlo — nella seconda fascia serale, e mai in grado di essere competitive con film e trasmissioni importanti.

Va detto che il Teleconfronto [illegible] [illegible] esplorato la tv dell'America Latina: [illegible] esistono, ripeto, soltanto [illegible] telenovelas, ci [illegible] altre cose — alcune sorprendenti — di cui converrà discorrere in un prossimo capitolo.

[illegible] Bersellini

TRA I [illegible] DELLA SETTIMANA [illegible] TV, ANCHE LA MITICA [illegible] DIRETTA DA HITCHCOCK

Il pittore Holden innamorato pazzo di Suzie Wong

Oggi alle 13,30, regista Quine, su Canale 5 - Domani «La ragazza di Bube» su Raitre, sabato «Soffio al cuore» di Malle con la Massari su Eurotv

Liz Taylor nel «Gigante»

OGGI — Su Retequattro, 10,30 Monsieur Beaucaire (1946) di G. Marshall, commedia [illegible] in [illegible] con Bob Hope e Joan Caulfield; 11,45 Raidue La valigia dei 38 milioni (1937) di E. Forde: Charlie Chan (W. Oland) indaga su furto con delitto; [illegible] Canale 5 Il mondo di Suzie Wong [illegible] di R. Quine: [illegible] a Hong Kong tra europeo e cinesina, con W. Holden e Nancy Kwan; 14 Eurotv Ottomani di terra (1960) di E. Dmytryk: film di guerra con Lee Marvin; 18 [illegible] 5-1 punti di Tokio-Ri (1955) di M. Robson: pilota [illegible] jet (Holden) sposato a Grace Kelly rientra in servizio per combattere [illegible] Corea; [illegible] Raitre, Bernadette [illegible] di H. King: esordio di Jennifer Jones nel film [illegible] primo miracolo a Lourdes.

Alle 17 L'aquila e il falco (Raidue) inedito [illegible] 1933 [illegible] F. March, C. Lombard, [illegible] Grant; 20 Retequattro Il gigante di G. Stevens (Oscar [illegible]: tre stars in [illegible] colosso J. Dean, Liz Taylor, R. Hudson; 20,30 Eurotv Estasi di G. Cukor (1960): storia romanzata e [illegible] celebri in un film su Liszt, impersonato [illegible] D. Bogarde; 21,50 Raiuno Cowboy [illegible] D. Daves (1957): accoppiata Glenn Ford-Jack [illegible] in un'avventura nel [illegible] West.

DOMANI — Gazebo [illegible] G. Marshall [illegible] Retequattro): ricatto con delitto in un [illegible] interpretato [illegible] G. [illegible] D. Reynolds; 20,30 Raitre [illegible] La ragazza [illegible] [illegible] L. Comencini (1964): [illegible] partigiano (Chakiris) e irruente giovane toscana (C. Cardinale); 20,30 Eurotv La fiera delle illusioni di E. Goulding (1947): Tyrone Power nel [illegible] film d'un ciclo a lui dedicato; 21 Canale 5 Il maleto immaginario di T. Cervi (1979): da Molière, con Gordi come [illegible] finto [illegible] assistito [illegible] Laura Antonelli e Giuliana De Sio; 23,05 Italia 1 Dieci incredibili giorni di C. Chabrol (1971): giallo [illegible] con vecchio danaroso succubo [illegible] moglie [illegible]ne. Interpreti [illegible] Piccoli [illegible] Welles, M. Jobert.

MARTEDI' — La vergine sotto il letto (13,50 Retequattro) [illegible] O. Preminger, [illegible] piccante commedia, che fece scandalo in Usa, con provinciallina circulla da architetto donglovanni (Maggie McNamara e W. Holden).

MERCOLEDI' — Paura in palcoscenico (22,30 Retequattro): da eccezionale incontro di Hitchcock con Marlene Dietrich nel [illegible] nasce un thriller dove una stella del music-hall ha il marito ucciso (forse) dall'amante di lei.

GIOVEDI' — L'apparizione [illegible] scapolo (13,50 Retequattro) di F. Tashlin, 1962: timido docente britannico di un college Usa teme lo scandalo perché un'indiavolata teenager gli piomba in casa (Terry-Thomas e Tuesday Weld).

VENERDI' — Il collezionista (22,20 Eurotv) [illegible] W. Wyler, 1965: giovane introverso (T. Stamp) rapisce e [illegible] tura in villa isolata una ragazza (S. Eggar), con tragiche conseguenze.

SABATO — Soffio al cuore (23,20 Eurotv) di L. Malle, 1970: in toni di commedia, l'iniziazione sessuale d'un adolescente [illegible] (Benoit Ferreux) ad [illegible] d'una giovane donna [illegible] (Lea Massari).

Giovedì Philipe e «Le belle della notte»

FILM TOP — Il [illegible] giovedì notte (Rai due, ore 24) [illegible] Philipe nel [illegible] Clair [illegible] BELLE [illegible] NOTTE (1952) [illegible] interpreta la parte di Claudio, giovane, squattrinato musicista che, «lire a comporre melodie, ha un'altra prerogativa: quella di [illegible] quando s'appiscia il dì «svaligiare» dalla realtà trasferzioni da un'epoca all'altra. [illegible] così [illegible] dall'Ottocento alla proletaria, [illegible] Rivoluzione delle [illegible] dei mascherati impennacchiati e non manca d'indugiare nel tempo avventuroso delle prime imprese coloniali.

Il film, specie nella prima metà più che nella seconda, è una carabanda di situazioni frenetica e spassosa, nella quale «le belles de nuit» sono Gina Lollobrigida (in funzione di odalisca), Martine Carol, Magali de Vendeuil.

Per i 40 anni [illegible] Repubblica film e speciali su Raitre

ROMA — Due film («Anno uno» di Rossellini, ore 14,30 e «La ragazza di Bube» di Comencini) ore 20,40 e un'edizione speciale della rubrica «La macchina del tempo» i programmi scelti da Raitre per celebrare domani l'anniversario della nascita della Repubblica.

«Millenovecentoquarantasei» è il titolo del numero speciale della «Macchina del tempo», in onda alle 18 con la regia di Giandomenico Curi. Le «speciali» cercherà di ricostruire il clima culturale, morale, politico, artistico e del costume dell'anno di nascita della repubblica.

Venezia a Punto 7

Domenica la Fed e Rossi allenatori del Mundial

[illegible] — Questo il programma della giornata festiva in tv.

DOMENICA [illegible] — Molta attualità in questa puntata condotta da Mino Damato con Elisabetta Gardini e il trio Lopez-Marchesini-Solenghi, dalle 14 sulla Raiuno. Si comincia con gli esami: cosa devono fare gli studenti per arrivare in forma alle prove? Esperti in studio daranno consigli utili. Poi, il calciatore Falcì brasiliano, da Guadalajara commenterà con il suo amico Miguel Bosé, presente in studio a Roma e come lui legato alla Warner Bros, la prima partita dei Mondiali.

Si prosegue con il presidente delle Ferrovie di Stato, Ludovico Ligato, che presenta due modelli di elettrotreni capaci di raggiungere i 300 chilometri l'ora, in funzione sulla Roma-Milano nell'87. Il campione di automobilismo Michele Alboreto darà un premio a una classe di alunni che hanno fatto modificare un segnale sbagliato sulla via Aurelia, fonte di continuo pericolo.

Per il teatro, [illegible] in studio [illegible] Scaparro e Filbo Miccoli regista e interprete del «Mattia Pascal» pirandelliano. Per la danza, Joseph Fontano e Elsa Piperno. Per la musica Ezequiel Benanato, Antonio e Marcello, gli inglesi «Pet-shop-boys», Stefano Sani, la rivelazione francese David e infine i Piccoli cantori di Colledi.

Per lo sport Lucilla Thompson, la nonnina del Karate di Chicago: novanta anni d'età, e ancora la capacità di mettere la gente ko. A Dribbling, c'è Joe [illegible] con «Right and wrong», Gianni Rosso con «Alibero», Hank Kang Syndacate con [illegible] anche: i Trio presenteranno un [illegible] sul Mundial, «Come eri Bambo Berretti».

MIXER — In onda su Raidue alle 11,25, apre con un «Fascia a fascia» tra Giovanni Minoli e il neo eletto segretario della dc Ciriaco De Mita. Il montaggio è dedicato al «Parlati dell'amore»: è giusto e se allestire dei luoghi dove i ragazzi possano andare a fare l'amore senza temere aggressioni di nessun genere? Moltissimi gli esperti chiamati a intervenire.

FUNTO BETTE — Oggi di Arrigo Levi in questa puntata, su Canale 5 [illegible] sono oggi il ministro del Lavoro De Michelis, il sindaco di Venezia Lareni, e il presidente della Provincia Orlando [illegible] Argomento in discussione: il futuro della città di Venezia, con particolare attenzione ai problemi dell'acqua alta e [illegible] salvaguardia della Laguna.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20,45; 0,10
10 — Speciale linea verde
11 — Dal santuario [illegible] Miracolo eucaristico in Lanciano [illegible]
11,55 Segni dei tempo attualità religiosa
12,15 [illegible] verde, [illegible] Federico Fazzuoli
13 — Tg l'una, a cura di Alfredo Famularo
13,55 Tele-tv Radiocorriere, gioca con Paolo Valenti [illegible] Maria Giovanna Elmi
14 — Domenica in..., [illegible] da Mino [illegible] con Elisabetta Gardini e con [illegible] partecipazione [illegible] Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi. Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti
14,35 Domenica in... Notizie sport; Domenica in... Studio
15,35 Domenica in... Discoring '85-'86; Domenica in... Studio
17,15 Domenica in... Notizie sport; Domenica in... Studio
18,20 Domenica in... Notizie sport
18,30 Domenica in... 90° minuto
18,50 Domenica in... Studio
19,45 Che tempo fa
19,50 In collegamento via [illegible] con Guadalajara (Messico). Campionati mondiali di calcio: Brasile-Spagna
21,50 Cow Boy (1957), film [illegible] ves, con Jack Lemmon, Glenn Ford
23,20 La domenica sportiva

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,25; 0,45
10 — [illegible] della Repubblica, da via [illegible] Fori imperiali telecronaca della parata militare alla [illegible] del Presidente della Repubblica
11,05 [illegible] del West, telefilm
11,45 Mattino. Al cinema di domenica. Charlie Chan: Giallo su giallo. La valigia dei venti [illegible] (1937), film, regia di Eugene Forde, con Warner Oland, Keye Luke, Virginia Field
13,25 Tg2 - I consigli del medico, di Luciano Onder
13,30 Piccoli fans, conduce Sandra Milo
14,50 Tg2, diretta sport: Monza: Automobilismo, Campionato italiano F3, Bolzano: Ciclismo, 69° Giro d'Italia (21° tappa), Bassano del Grappa-Bolzano
17 — La luce delle stelle lontane: Inedito da Hollywood: L'aquila e il falco (1933), film, regia di Stuart Walker, con Fredric March, Cary Grant, Carole Lombard, Sir Guy Standing (IV)
18,10 Super Mundial, [illegible] Messico, commenti di E. Bearzot, [illegible] Platini e il «Telebeam»
18,30 Doraemon, disegni animati
18,50 Campionato italiano di calcio, un tempo [illegible] serie B
19,45 [illegible]
20 — Tg2 - [illegible] sprint [illegible] Vico. Squadra antidroga. Telefilm [illegible] Mc Carthy
21,25 Mixer. Il piacere [illegible] di più
Tg2 - [illegible]
23 — Da «Bussoladomani» di Lido di Camaiore
23,30 In collegamento via satellite con Leon (Messico). Campionati mondiali di calcio: Francia-Canada

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05
10 — Tuttogovi. La vita dal 1928 al 1930. Commedia. Sotto a chi tocca. Capocomico, la compagnia; Di Mauro Manciotti e Vito Molinari, da un'idea di [illegible] Bagnasco (3° punt.)
12,15 I cantautori e... Il sottofinale, conduce Bruno Lauzi, accompagnamento al piano Santino Palumbo (10° punt.)
12,45 Tenco '85 Canzoni d'autore a Sanremo (1° punt.)
13,45 Che fai... [illegible] di Giorgio [illegible] e Marcello Ciorciolini
14,45 Dedalus speciali, a cura di Sergio Valzania. Musichiere, ospiti d'onore Jacques Tati
15 — Cocktail Italiano, [illegible] Pino D'Angiò
15-16,20 Tg3 Diretta sportiva: [illegible] Giro d'Abruzzo dilettanti
16,25 Femmine folle - Estremi [illegible], (XIX). [illegible] (1943) film, regia di Henry King, interpreti: Jennifer Jones, William Eythe, Charles Bickford, Vincent Price, Lee J. Cobb
18,20 Sport regione, Intervallo: Il giro [illegible] mondo in 80 giorni
19,40 Dal Colosseum di Mantova: La domenica è spettacolo (4° punt.)
20,30 Domenica gol
21,30 D.S.E. Il cinema cos'è. (3° punt.). Il film documentario (1° parte)
22,30 Campionato di calcio di serie B
23,15 E. Munch, di G. Bruno

Oggi al cinema

RAIDUE (ore 17) «L'aquila e il falco» di Stuart Walker (1933). Bianco e [illegible] americano [illegible] in Italia con Fredric March e Cary Grant aviatori inglesi [illegible] prima [illegible] L'attrice è Carole [illegible]

[illegible] (ore 23) «Gilbert [illegible] in concerto», da Bussoladomani di Lido di Camaiore.

RADIOUNO (ore 21,50) «Suor Angelica» di Giacomo Puccini, [illegible] Giovacchino Forzano, interpreti [illegible] Tebaldi, [illegible] Simionato, Lucia Danieli; direttore Lamberto Gardelli.

[illegible] (ore 21,30) «Lo specchio [illegible] cielo», [illegible] eventi raccolti [illegible] Lorenzo Mondo.

Al trionfo viennese, con «Simon Boccanegra», del baritono Renato Bruson (nella foto), è dedicato uno dei filmati di «Tg l'una», in onda alle 13 di oggi su Raiuno. Ospiti in studio, lo scrittore Claudio Marabini, il primo ballerino dell'Opera di Roma Mario Marozzi, la candidata italiana a Miss Universo Rita Salvini e vari finalisti del concorso [illegible] per il cinema

Italia 1

8,20 Bim, Bum, Bam, cartoni animati
10,30 Basket, campionato N.B.A.
12 — Manimal, telefilm
12,45 Grand Prix, settimanale televisivo
14 — Deejay televulsen, rubrica
16 — Lagmen, telefilm
17 — La banda del calle, telefilm
18 — La 500 miglia di Indianapolis, film
20 — Occhi di gatto, cartone animato
20,30 Il meglio di Drive in, varietà con Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo, Tinì Cansino, Ezio Greggio, Sergio Vastano, Enzo Braschi, Giorgio Faletti
22,20 Cooney-Gregg, incontro di boxe. Pesi massimi. Seguono L'intrattabile pistolero stralicio, film di B. Kennedy con J. Garner, Il Pistolero - Strike Force, telefilm - Cannon, telefilm - Gli invincibili

Canale 5

9,15 La frontiera dello spirito, rubrica religiosa. L'importanza del tempo libero
10 — Come stai, rubrica sulla salute condotta da Abe Cerciello. Le affezioni del cervello
11,30 Superclassifica show
[illegible] 7, [illegible] De [illegible] parla del futuro di Venezia
13,30 Il [illegible] Wong, [illegible] W. Holden, N. Kwan
16 — I pirati di Tolo-Ri, film di M. Robson con W. Holden, [illegible] Kelly, M. Rooney
18 — Signori e signore [illegible] telefilm
18,30 Love Boat, telefilm
[illegible] Da qui all'eternità, sceneggiato [illegible] Wood, Kim Basinger, William Devane (prima p.)
22,30 Mixer - Il cassino di [illegible] Guglielmo Zucconi
23,30 Punto 7
[illegible] telefilm

Retequattro

8,30 La ciociara di Serrano, film
10,20 Monsieur Beaucaire, film di [illegible] Marshall con B. Hope
12 — Campo [illegible] rubrica di agricoltura: comunità [illegible] tossicodipendenti
13 — Ciao Ciao, cartoni animati
15 — I pomelli [illegible] telefilm
15,20 Il principe [illegible] stallo, telefilm
16,15 I ragazzi di [illegible] Murphy, telefilm
17,05 Huckleberry Finn e i suoi amici, telefilm
17,30 Amici per la pelle
18,20 Casate and Company, telefilm
19,15 Retequattro per voi, con Cinzia Lenzi
19,30 New York New [illegible]
20,30 Il gigante, film [illegible] G. Stevens con E. Taylor, J. Dean, R. Hudson
0,20 Mash, telefilm
0,50 Ironside, telefilm
1,40 [illegible] Hitchcock presenta, telefilm

Eurotv

14 — Otto uomini di ferro, film
16,45 Weekend
17 — Salve ragazzi
19 — Sport Billy, cartoni
20 — Jane e Wendi, cartoni
20,30 Estasi, film di George Cukor con Dirk Bogarde
22,20 In prima pagina: speciale congressi dc
23,20 Bret Maverick, telefilm
24 — Notte al cinema

Rete A

8 — Buona domenica
10,30 Wanna Marchi, rubrica di estetica
11,30 Superproposte
13,30 Le smeralde
15 — Alazzone: Una domenica diversa, proposte televisive
18,30 Speciale Natalia, telenovela
20,30 Tutto Cuore di pietra, novela
23,15 In linea, rubrica sportiva con Sara Simeoni
23,30 Aste giudiziarie

Montecarlo

12 — Angelus, in diretta da San Pietro
12,15 Snack - Cartoni
14 — La contea di bambù, film
16,45 Weekend
17 — Salve ragazzi
19 — Sport Billy, cartoni
20 — Jane e Wendi, cartoni
20,30 Estasi, film di George Cukor con Dirk Bogarde
22,20 In prima pagina: speciale congressi dc
23,20 Bret Maverick, telefilm
24 — Notte al cinema

Rete A

8 — Buona domenica
10,30 Wanna Marchi, rubrica di estetica
11,30 Superproposte
13,30 Le smeralde
15 — Alazzone: Una domenica diversa, proposte televisive
18,30 Speciale Natalia, telenovela
20,30 Tutto Cuore di pietra, novela
23,15 In linea, rubrica sportiva con Sara Simeoni
23,30 Aste giudiziarie

Capodistria

15 — Cinque colpi di pistola, film
18,45 Lunga vita ai fantasmi, telefilm
19,15 Cartoni animati
19 — La casa grigia, sceneggiato
20 — Mondiali di calcio: Brasile-Spagna
22 — Denaro al mondiali: commento
24 — Mondiali di calcio: Francia-Canada

Svizzera

Telegiornale: 14, 18; 19,30 23,50; 1,10
10 — Santa Messa
17 — Giro d'Italia
19 — Il quotidiano
20 — I gialli della «Serie Noire»
21,20 Grandi pianisti
22,20 Prima pagina '85: i 90 anni vissuti raccontati da Marilyn Monroe
22,30 Sport notte
23,55 Calcio Da Lisbona: Francia-Canada

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 10,16, 13, 16, 18, 23,23 — 6 Il quotidiano, con padre Gabriele Adani; 7,30 Culto evangelico; 8 Gr 1 ieri e oggi; 8,30 Mirror; 8,40 Gr 1 copertina; 8,50 La nostra terra; 9,10 Il mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,15 Gr 1 flash; 10,20 Varietà varietà; 12 La parola la radio? 12,00 Antologia di «Sorriso»; 13,50 Onda verde Europa; 14 Sonoro; 14,30 Meraviglioso che passione; 15-19,05 Carta bianca stereo; 16,02 Tutto il calcio minuto per minuto; 19,30 Radiosera; 19,35 Ascolta si fa sera; 19,50 Punto d'incontro; 19,56 Musica 86; 21,00 Gran Angelica di G. Puccini; 22,10 Gr 1 ultima edizione; Stereouno; 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 7,56 Qui vita Mauro; 8,15 Oggi è domenica; 8,40 Musica proibita; 9,35 La strana casa della formica morta; 11,00 In diretta parata militare in via dei Fori imperiali; 11,05 L'uomo della domenica: Gianni Locatelli; 12 Mille e una canzone; 12,48 Hit Parade 2; 14 Programmi regionali; 14,30-17,20-18,15 Stereosport; 16-16,30 Domenica sport; 20 Monaco di calcio; 20,30 Il pescatore di perle, di Pearl (dipinto di blu); 21,30 Lo specchio del cielo: «Uomini segreti»; 22,30 Gene Pamponi: Dolce Maremma; Maremma amara; Stereotre: 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 18,45, 20,45 — 8 Preludio; 8,30-8,30-10,30 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 9,48 Domenica tre: 11,48 Tre «A»; 12 Dischi e poesia; 12,30 Quintetti di Boccherini; 13,10 Viaggio di mamo; 14 Antologia di Radiotre; 15 Stagione dei concerti dell'Accademia di Santa Cecilia, direttore Muti Tang; 16,30 Concerto barocco; 21 Rassegna delle riviste: Segni e comunicazioni, 21,10 I concerti di Milano, direttore Omar Magi; 23 Jazz; Stereonotte: 24-6.

OGGI, PRIMO GIUGNO, PARTE LA GRANDE STAGIONE PER LA LIGURIA TURISTICA

Mare calcio e vacanze: via all'estate

Tutti davanti alla televisione - E' finita l'era [illegible] ferie lunghe, ora si preferiscono weekend frequenti - Non [illegible] momento di [illegible] per la polizia stradale - Ma il grande traffico deve [illegible] arrivare - Il ritorno dei tedeschi - La situazione nel Tigullio

Anzitutto il Mundial

GENOVA — Giugno comincia col calcio, con una temperatura scesa a livelli autunnali, col solito aumento di traffico da weekend lungo. Con una diversità che capita ogni quattro anni: [illegible] 19,30 la velocità media delle macchine sull'autostrada e sulla via Aurelia si è ieri alzata di colpo, [illegible] al segnale di un invisibile [illegible]. Tutti in accelerata, verso la partita: tutti davanti a quel grande fratello che è l'apparecchio tv. E, alle [illegible], anche i camerieri di non pochi ristoranti hanno potuto [illegible] darsi la pausa attesa, in un angolo della quasi deserta sala da pranzo.

Per [illegible] volta tanto, la televisione non [illegible] infranto la sacra [illegible] («*Zitto, fammi sentire*») [illegible] *anni*, l'ha ricreata. Un famoso avvocato ha riunito una ventina di amici nella sua casa nell'entroterra di Recco: ha offerto la partita su uno schermo di sei [illegible] per cinque, un spuntino nell'intervallo e una spaghettata alla fine. Chi, [illegible] dispetto, ha telefonato a qualcuno alle 20, si è sentito rispondere con voce frenetica, stizzita.

Oggi, messo da parte il calcio (ma negli alberghi si è scatenata la prenotazione alla «bis» per il prossimo match) si ricomincia a parlare del tempo, a scrutare dai vetri l'improbabile comparsa del sole. Si riprendono, tra gli addetti ai lavori, i discorsi sul turismo, questo pianeta nel quale ci sta tutto e il contrario di tutto. Su [illegible] solo punto l'[illegible]do il generale: la tribadata conferma [illegible] la vacanza, come la vinteodeva nell'altro decennio, è finita, frantumandosi in tanti fine settimana. Sono le schegge di quella «*montagna*» fatta di un [illegible] di villeggiatura che era sembrata un mito intramontabile, fin da quando gli inglesi vestiti di bianco passeggiavano sul lungomare di Rapallo e i primi americani scoprivano che a Levante della Costa Azzurra c'era pure qualcosa di affascinante.

Il ritmo di movimento [illegible] concede pause al traffico, ma solo brevi rallentamenti. «*Non c'è consentito stazionare per un momento di abbassare la guardia*», dicono alla polizia stradale. Ma oggi e domani si presentano come due giorni abbastanza tranquilli: la ressa è ancora lontana, ieri bastavano una ventina di minuti per andare da Santa Margherita Ligure a Portofino. E' perfino capitato di trovare rapidamente un parcheggio ad Alassio, vicino al «*mercatino*» minacciato da crolli.

Sono gli ultimi giorni prima della esplosione estiva, che nessuna già si annuncia con decine di pullman di agenzie tedesche che hanno approfittato, per fare il «*ponte*», della celebrazione del Corpus Domini che è festa grande in Baviera. I Mueller ritornano felici, dopo la «*liberazione*» per approdi diversi: quelli che ieri sera erano in viaggio, hanno potuto persino vedere la partita nei bus superaccessoriati, tre piccoli schermi, frigo-bar. Mancava solo il riscaldamento: il ritorno del freddo [illegible] era previsto, avviandosi verso i Paesi del sole.

Freddino non previsto nemmeno dai locali che hanno disertato i dehors e le trattorie all'aperto recando inoltre un grosso danno ai gelatai. Giugno ripropone lamentele antiche, in questo [illegible] arcipelago dell'ospitalità estiva. Sempre, [illegible] buona e una cattiva. La buona di questi giorni: i tedeschi non disertano. La cattiva: sì, stanno tornando in massa, ma spendono poco. «*Non per questo*, — dice un tratteggiatore — *noi gli usiamo il trattamento che riservano in Adriatico. Su che fronti quelli, per abituare i tetti? Inganniamo e freghiamo una fetta di mortadella e la spacciamo per cotoletta alla milanese*». Tutti aspettano gli italiani (l'ondata di piena è prevista per la prima decade di luglio) che rimangono i clienti migliori.

Di che si parla nei ristoranti, sui lungomare, nei bar? Del tempo, naturalmente, messo in relazione con Cernobil. La colpa della primavera pazza ha già un responsabile, la «*nube*». Più marcata pare quest'anno la divisione fra anziani e giovani: la si nota soprattutto nel Golfo Tigullio dove i ragazzi riscoprono il «*Caro di Nord-Est*» risorto dopo le [illegible] vicende giudiziarie e gli ospiti della terza età si dividono fra camaste, concerti di musica classica, panchine dei giardini.

Guido Coppini

Il tempo non è eccezionale [illegible] la voglia di mare è tanta: [illegible] non fa il bagno si accontenta di vederlo sulla battigia ad osservare l'acqua nel suo ritmico movimento (Telefoto A. Ilovio)

Un esodo composto

RAPALLO — *Un esodo tutto sommato composto, anche se notevole, quello registrato ieri sulle strade e autostrade del Tigullio. Milanesi e lombardi in genere non si sono spaventati per il tempo bello [illegible] di questi giorni e hanno deciso [illegible] passare anche questo weekend sulle spiagge [illegible] Santa Margherita, Rapallo, Lavagna, [illegible] Levante. Sull'Aurelia, però, specie nella zona tra Portofino e Rapallo, non si è registrato il traffico caotico che di solito si accompagna al fine settimana d'inizio estate.*

Nonostante ciò, negli alberghi e negli stabilimenti balneari [illegible] ci si lamenta, anzi. Al «Continental» di [illegible] Margherita ieri si registrava il tutto esaurito e — cosa notevole, [illegible] questi tempi — una buona percentuale di stranieri, anche qualche americano, nonostante tutto», commentano al bureau. [illegible] situazione ai bagni «Pagana» [illegible] San [illegible], tra Rapallo e Santa Margherita. Qui però gli stranieri sono in minoranza, e quelli che ci sono si sono [illegible] po' lamentati per il [illegible]tro tempo e soprattutto per la temperatura, che ha subito da [illegible] di giorni un brusco abbassamento.

Pochi gli appuntamenti di richiamo previsti per oggi: [illegible] quelli una gara di bello sportivo rock acrobatico e boogie a livello nazionale, in programma per il pomeriggio [illegible] Parco Tigullio-pia Aurelia di Lavagna. L'incasso sarà devoluto all'Unicef.

La stagione è ormai alle porte ma un pronostico che abbia qualche fondamento è ancora difficile. Sul litorale di Cavi di Lavagna, ricco tanto di alberghi quanto di [illegible] danze e secondo [illegible] l'andamento è buono, come spiega Enrica Camporese proprietaria, con il marito Vincenzo, di [illegible]: «La stagione potrebbe essere addirittura migliore di quella [illegible] stando alle prenotazioni. Ma [illegible] notando un calo di affluenza [illegible] week-end: la gente, forse ha speso troppo nei lunghi "ponti" di maggio ed ora sta riservando energie e risorse per le [illegible] di luglio e agosto».

Se a Rapallo e a Santa Margherita la presenza [illegible] stranieri, anche se non è determinante come una volta, [illegible] pur sempre importante, nella zona Lavagna-Cavi-Sestri Levante continua il predominio di lombardi ed emiliani. Solo l'anno scorso, e fu un caso eccezionale, in settembre-ottobre Cavi di Lavagna fu inserita come «tappa di ritorno» in un grosso tour americano che aveva toccato, all'andata, Roma e Firenze.

Della parabola turistica del Tigullio si è discusso, in un convegno promosso ieri a Sestri Levante, all'Hotel Miramare, dal partito comunista. Era presente tra i relatori anche Zeno Zaffagnini, responsabile nazionale del pci per i problemi del turismo.

Marco Rafia

Previsioni dell'osservatorio di Imperia

Sole (e temperatura in leggero aumento) per tutta la Riviera

IMPERIA — Sarà alleato dal sole, [illegible] temperature in leggero aumento. Il lungo ponte dei primi di giugno: è la previsione fatta da Bino Bini, direttore dell'[illegible]rio meteorologico di Imperia: «*Dopo la caduta [illegible] venerdì, con una minima notturna di 14 gradi, la temperatura tende a salire gradualmente, anche [illegible] non sarà raggiunto il massimo quasi storico degli inizi di settimana, quando si toccarono i 28 gradi*».

Secondo Bini il bel tempo continuerà anche martedì, mercoledì con tendenza a variabilità per i giorni successivi. Per quel che riguarda il tempo dei giorni scorsi da segnalare l'elevato numero di fulmini caduti venerdì.

Ha precisato Bini: «*La nostra stazione del Monte Faudo, che raccoglie soprattutto i dati tecnici, ha rilevato la caduta di 17 fulmini nella zona, accompagnati da pioggia e grandine ed anche da neve nelle zone più alte*».

In termini generali il mese di giugno fa registrare, secondo quanto risulta dalle medie pollinometriche, un aumento di [illegible] maggio di circa quattro gradi, da 17,84 a 21,14, con massime che hanno anche superato i 31 gradi.

Per quel che riguarda le piogge, giugno si colloca fra i mesi normali. b. v.

La decisione è stata presa dalla Regione

Scarichi industriali prorogato di [illegible] anni il termine della legge

GENOVA — La giunta regionale [illegible] ligure ha prorogato al 31 maggio 1989 il termine per la regolarizzazione degli scarichi organici e industriali.

La legge prevedeva come termine ultimo di scadenza il 31 maggio 1986, cioè ieri, ma la situazione è tutt'altro che rosea. Infatti, solo poco meno d'un terzo degli scarichi della Liguria sono in regola.

Il piano regionale delle acque, secondo una nota emessa dallo [illegible] assessorato regionale all'ambiente, prevedeva a valori finanziari del 1985 una spesa intorno ai mille miliardi (quindi, ai valori di [illegible] circa millecinquecento miliardi, interessi compresi).

Di questo «budget», in parte a carico dei Comuni, in parte dei privati, in parte della Regione e in gran parte dello Stato anche attraverso forme speciali (il Fio per esempio), solo [illegible] spesi — [illegible] dell'assessore Giovanbattista Acerbi — poco più di 350 miliardi.

La situazione, insomma, è tutt'altro che tranquilla. In questo contesto, considerata che l'inadempiente maggiore è lo Stato, si è deciso di giungere a una ulteriore proroga [illegible] con delibera regionale [illegible] giunta) di tre anni, piuttosto che procedere a interventi punitivi nei confronti dei Comuni. p. l.

Spettacolo teatrale ad Alassio

ALASSIO — Serata benefica questa [illegible] — con [illegible] alle ore 21 — presso la [illegible] Hanbury.

Il «*Teatro 79*» di Alassio, con la Croce Rossa Italiana, presenta [illegible] commedia in tre atti «*Non ti conosco più*» [illegible] De Benedetti.

Il ricavato [illegible] (prezzo di ingresso lire 10 [illegible], sarà devoluto all'acquisto di un [illegible] da montare su un'ambulanza.

Sono sospese le ricerche del velista

CHIAVARI — Il mare non ha ancora restituito il corpo di Alberto Witzel, il velista milanese di 51 anni caduto in acqua venerdì mattina durante una regata nello specchio acqueo chia[illegible]e.

Ieri si è svolta nello stesso punto [illegible] nuova prova del trofeo «Golfo Marconi», organizzato [illegible] Yacht Club di Chiavari.

Le ricerche [illegible] corpo sono state sospese. (m. r.)

Una conferenza [illegible] Savona

Occupazione ecco la ricetta della Regione

SAVONA — Trentatremila giovani in attesa di occupazione in Liguria. Solo in provincia di Savona gli iscritti al [illegible] sono 9610, con un aumento rispetto all'85, un periodo già difficilissimo, del 2,1%. Insomma la ripresa, di cui [illegible] si parla, ha solo sfiorato la regione.

Ieri mattina l'assessore all'Industria ed alla Formazione professionale Renzo Muratore, del psi, ha tenuto una conferenza a palazzo Lamba Doria, sede della Camera di Commercio, in cui ha cercato di spiegare ad una platea di addetti ai lavori (dal direttore dell'Unione Industriali Luciano Pasquale, ai segretari provinciali [illegible] Cisl e [illegible] Cgil, Bartolo Borta e Valerio Cavalli) cosa si può fare per arginare [illegible] fenomeno dai connotati drammatici.

Oggi ammanisce Muratore, i giovani devono capire di non poter aspirare (salvo le debite eccezioni) al classico posto di lavoro fisso in banca o nelle amministrazioni, in fabbrica o nel terziario. Bisogna invece adattarsi ad [illegible] mercato dell'occupazione [illegible] sempre più flessibile: «*Nel futuro ognuno dovrà cambiare tre-quattro lavori*».

Parole nuove, qui in Liguria, in cui echeggiano i miti della deregulation reaganiana. E l'assessore non ha rifiutato il confronto. [illegible] polemico, con chi [illegible] [illegible]rdato le macroscopiche deficienze della formazione professionale. Anzi, c'è stata una sorta di autocritica per gli errori [illegible] e una [illegible] di [illegible] per il futuro, [illegible] precario dai fondi insufficienti e [illegible] da pesanti oneri [illegible] devono essere pagati [illegible] Stato.

Ma dove si riesce ancora a [illegible] il cerchio del lavoro, dell'inazione che genera tanti [illegible] nel tessuto sociale? Muratore: «*Con corsi di formazione seri e qualificati, tenuti da aziende che prendano poi l'assunzione [illegible] ragazzi [illegible] imparano tecnologie e procedure. Ecco, questa è una risposta concreta, la strada da seguire*». I contratti di formazione-lavoro hanno poco più di tre anni di vita, ma hanno già esercitato una funzione dinamica nei meccanismi delle assunzioni.

Andrea De Fil[illegible] dente della Camera di Commercio: «*Il nostro istituto ha deliberato nello [illegible] novembre un contributo a favore di quelle imprese intenzionate ad assumere apprendisti. Ebbene, sono arrivate solo dieci proposte, segno che ci [illegible] ancora difficoltà, nel settore artigiano, ad accettare una realtà in movimento*».

Renzo Muratore: «*Per [illegible] superare davvero l'orario, rispetto agli anni scorsi bisogna rafforzare l'economia, e non è una battaglia. Saranno destinati [illegible] miliardi e [illegible] milioni per favorire il processo [illegible] di ristrutturazione della proprietà di Savona*».

Massimo Numa

Tamponamento sull'Autofiori Un uomo è grave

IMPERIA — Cinque feriti, di cui [illegible] grave, cinque auto danneggiate, circa un chilometro di [illegible] è questo il bilancio di un tamponamento a catena, accaduto ieri pomeriggio, sull'Autofiori, all'altezza di San Bartolomeo al Mare.

Il ferito più grave è Remo Dalberto, 60 anni, di Bordighera. L'uomo, che rischia di perdere la gamba sinistra, ieri è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico all'ospedale di Imperia.

Gli altri ricoverati sono: [illegible] Bianchini, moglie [illegible] Dalberto (escoriazioni multiple, trauma cranico); Ede Bartoli di Sanremo (frattura braccio sinistro, trauma cranico), e suo marito Gian Paolo Biasri (trauma cranico, contusione allo sterno); e il nord-africano Hassen Ferkiti, che ha accusato forti dolori addominali. (f. d.)

IL PROGETTO [illegible] è l'obiettivo di ricercare 10 quadri qualificati [illegible] cerca di [illegible] nuovo impiego, da inserire con un'assistenza tecnico-formativa in piccole e medie [illegible] liguri che [illegible] progetti di sviluppo. La ricerca è finalizzata a ricoprire le seguenti aree:

[illegible]
- A1 - responsabile marketing con vocazione gestionale [illegible] ri [illegible] nautico;
- A2 - tecnico commerciale con esperienza nel settore meccanico [illegible] beni strumentali;
- A3 - tecnico commerciale per il settore agroalimentare;
- A4 - commerciale per il settore gomme;
- A5 - area manager estero per il settore metalmeccanico.

PRODUZIONE
- B6 - responsabile cantiere imbarcazioni vetroresina [illegible] vocazione estero;
- B7 - esperto garanzia qualità per settore macchine elettriche;
- B8 - analista di organizzazione [illegible] [illegible] informatico;
- B9 - responsabile [illegible] progettazione settore elettrotecnico con [illegible] commerciale.

AMMI[illegible]
- C10 - responsabile amministrativo per azienda settore alimentare

I candidati prescelti alla fine del periodo di training, [illegible] durata di 7 mesi retribuiti, verranno inseriti definitivamente nelle aziende stesse.
I partecipanti verranno selezionati sulla base delle esperienze lavorative, della corrispondenza personale e di colloqui individuali, motivazionali e tecnici a cura di E.N.F.A.P.I. c.p.l. e delle aziende stesse.
Le domande di ammissione (con allegato dettagliato curriculum professionale, citando il riferimento di interesse (A8... B6... C10...), vanno spedite a:
E.N.F.A.P.I. c.p.l. via Interiano 3, 16124 GENOVA
(tel. 010/59 54.36 - 59 56 36) dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 alle ore 17,00
e dovranno essere riconsegnate nella medesima sede entro
e non oltre le ore 17,00 del 6 Giugno 1986.

enfapi — CENTRO OPERATIVO LIGURE

L'E.N.F.A.P.I. c.p.l. in esecuzione della deliberazione della GIUNTA REGIONALE in data 8/1/1985 organizza, finanziati con il contributo del FONDO SOCIALE EUROPEO e del FONDO DI ROTAZIONE di cui alla legge 21/12/1978, n. [illegible] il progetto INSERT

enfapi — CENTRO OPERATIVO LIGURE

L'E.N.F.A.P.I. c.p.l. in esecuzione della deliberazione della GIUNTA REGIONALE in [illegible] organizza, nell'ambito del «PROGETTO PILOTA per lo sviluppo e l'introduzione di tecnologie informatiche nelle Piccole e Medie Imprese» finanziato con il contributo del FONDO SOCIALE EUROPEO e del FONDO DI ROTAZIONE di cui alla legge 21/12/1978, n. 845 il corso di Formazione Professionale

[illegible] ADDETTI [illegible]

Per accedere al corso i giovani dovranno superare apposite prove attitudinali e dovranno possedere i seguenti requisiti:
- diploma di maturità scientifica o classica, diploma di perito industriale, di geometra, di ragioneria; laurea in: Economia e Commercio, Ingegneria, Giurisprudenza, Scienze Politiche;
- certificato [illegible] iscrizione [illegible] liste di collocamento;
- assolvimento dell'obbligo di leva o esserne esenti per la durata del corso;

Il corso avrà la durata di 1200 ore comprensive di un periodo di stage in azienda e prevede [illegible] impegno di 40 ore settimanali [illegible] presenza.

I partecipanti al corso usufruiranno di un rimborso spese, saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici e riceveranno un'indennità di frequenza per ogni ora di effettiva presenza.
La domanda di ammissione dovranno essere ritirate presso:
L'E.N.F.A.P.I. c.p.l. via Interiano 3, 16124 GENOVA
(tel. 010/59 54.36 - 59 56 36) dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 alle ore 17,00
e dovranno essere riconsegnate nella medesima sede entro
e non oltre le ore 17,00 del 6 Giugno 1986.

GOLLO... PER TUTTE LE STAGIONI.

Si quelle [illegible] vanire,... con finestre, persiane, gioxie, porte in P.V.C. antiurto della GOLLO s.r.l. si è già nel futuro, grazie all'alta tecnologia applicata ai serramenti, ma, guardando [illegible] tradizione "[illegible] [illegible] finestre e persiane [illegible] P.V.C. con [illegible] [illegible] tonalità del legno"

SERRAMENTI [illegible] PVC ANTIURTO
[illegible] IN ACCIAIO ZINCATO [illegible] ENERGETICO
ELIMINAZIONE [illegible]
GOLLO s.r.l.
[illegible] PILLEA 18 [illegible]
[illegible] (010) 603595
ESPOSIZIONE: VIA BRIGNONI 16 [illegible] SAVONA
TEL. (019) 26598

TUTTO SU MESSICO '86

48 PAGINE A COLORI E UN POSTER-GUIDA PER LA CLIENTELA DELLA

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Primaria Società Finanziaria e Bancaria specializzata nel collocamento di Fondi Comuni di Investimento e Servizi Finanziari ricerca

[illegible] RESPONSABILI [illegible]
preferibilmente settore Bancario [illegible] esperti Venditori

Inv[illegible] curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 15 - 16121 [illegible]

Informitalia
ISTITUTO [illegible]
INFORMAZIONI
CONTROLLI, INDAGINI INFEDELTA' - CREDITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.034 - 532.583

AVIS

Imperia: ormai certa la nuova maggioranza

Barbagallo è pronto a dare le dimissioni

Il tramonto del pentapartito - Polemiche all'interno di dc e psi - Probabile espulsione di Cagnone e Saglietto

IMPERIA — Dimissioni del sindaco Barbagallo e degli altri assessori nel corso della prossima di giunta (martedì o mercoledì) e probabile espulsione dal psi dei «dissidenti» Saglietto e Cagnone: queste le ultime novità che trapelano dal palazzo comunale di Imperia, dopo il terremoto politico culminato nella rovente seduta di Consiglio che è tenuta venerdì sera.

Le forze che cercano di formare la nuova maggioranza (10 pci, 9 «ribelli» dc del gruppo Manfredi, e i 2 dissidenti socialisti), sono decise a mettersi subito al lavoro. «Occorre recuperare il tempo perduto e alla città alcune risposte concrete sui principali problemi che ne bloccano lo sviluppo»: in sintesi, è questo il programma della nuova maggioranza. La «tripartite rossa», però, potrebbe essere allargata. In questo caso, si guarda verso il psdi (2 seggi) e il psdi (2).

«La nostra è una maggioranza di programma. Con 21 voti abbiamo posto le basi per poter lavorare ma siamo disponibili a valutare l'appoggio e la collaborazione di altre forze convergenti. La cosa da fare non mancano e sono sotto gli occhi di tutti».

Sembra improbabile, invece, un coinvolgimento del pri. «O noi o loro», ha commentato ieri un esponente socialista, riferendosi a Cagnone e Saglietto.

Una cosa è certa: a Imperia si volta pagina. Il pentapartito non esiste più, dilaniato da lotte intestine fra i due principali partiti, la dc e il psi. Intanto, per quanto riguarda la dc, è escluso i dissidenti si costituiscano gruppo autonomo. La giunta dell'Unione ha espresso pieno appoggio all'operato dei consiglieri Enrico Lupi e Sergio Lanteri (appartenenti al gruppo dei nove), rispettivamente presidente e vicepresidente dell'associazione.

All'orizzonte, si profila inoltre la questione del nuovo sindaco: se toccasse a un dc, potrebbe trattarsi del dott. Oramondo; in caso di sindaco comunista, si fa invece il nome di Vassallo.

Il mondo politico di Imperia si prepara a un'altra settimana molto intensa: il primo appuntamento è per la riunione di pci. Poi il Consiglio tornerà a riunirsi prendere atto delle dimissioni dell'esecutivo e il sindaco e la giunta.

La svolta politica viene seguita con attenzione anche da altri centri della provincia. La maggioranza che si prepara a governare la città, infatti, rischia di far saltare la rete delle alleanze e degli equilibri raggiunti a livello provinciale. Il terremoto politico, con epicentro a Imperia, potrebbe estendersi presto ad altri Comuni della zona.

Il Consiglio comunale di venerdì ha offerto uno spettacolo squallido, con polemiche e attacchi che non hanno risparmiato alcra persona. Forse si è toccato uno dei punti più bassi della vita politica cittadina. La maggioranza che si prepara a governare la città, infatti, rischia di far saltare la rete delle alleanze e degli equilibri raggiunti a livello provinciale. Il terremoto politico, con epicentro a Imperia, potrebbe estendersi presto ad altri Comuni della zona.

Maurizio Fico

Contributo per un campo di calcio a S. Stefano

SANTO STEFANO — Si fa più concreta la possibilità che Santo Stefano abbia finalmente un campo di calcio. Il Coni ha infatti concesso un contributo a fondo perduto di milioni, accogliendo una richiesta del Comune.

Ora l'amministrazione tenterà di ottenere un mutuo di milioni dall'Istituto di credito sportivo.

Complessivamente il progetto prevede spesa di un miliardo e mezzo: accanto al terreno di gioco dovrebbero sorgere tribune, spogliatoi e una palestra polivalente.

Commissariato di Sanremo Interverrà il ministero

SANREMO — Il ministero dell'Interno interverrà per evitare che Sanremo perda il commissariato di polizia di via del Castillo, sul quale gravano uno sfratto (il proprietario dell'immobile ha chiesto la restituzione dei locali entro la fine dell'anno) e gravi problemi logistici ed igienici.

E' questo il senso della risposta del ministro Scalfaro ad un'interrogazione presentata dal deputato comunista Giuseppe Torelli di Imperia, nel quale si segnalava la disastrosa situazione dell'edificio.

(c. d.)

Singolare iniziativa a Sanremo dei genitori degli alunni dell'asilo Villa Meglia

La spiaggia di San Martino è sporca? «La puliamo noi», dicono le mamme

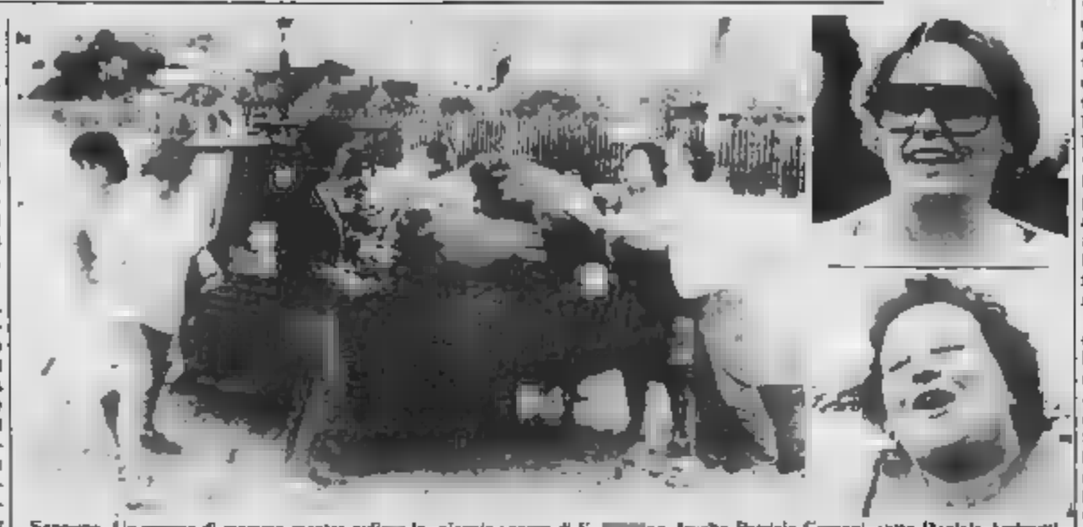
L'operazione è partita dopo che le maestre avevano deciso di portare i bimbi a giocare sul lido - Il Comune avrebbe provveduto allo sgombero dei residui solo a metà giugno - L'elogio dei marinai

SANREMO — La spiaggia è sporca? Il Comune non interviene? Nessun problema: ci pensano le mamme. Ieri mattina, armate di badili, rastrelli, vanghe (ma anche di moderne motofalciatrici) hanno ripulito la spiaggia di San Martino dai cumuli di rifiuti di ogni genere ammassati nel corso delle mareggiate. Erano una decina, tutte decise, risolute, provocatorie.

Il volgere di quattro ore, grazie anche all'aiuto di alcuni mariti volonterosi, hanno ridato dignità ad un tratto di arenile pubblico che la furia del mare e una buona dose di disinteresse da parte degli amministratori aveva trasformato in discarica di mucchi di alghe secche, tronchi d'albero, lamiere arrugginite, pneumatici sventrati e tanti pericolosi cocci di vetro. In tutto sono stati portati tre motocarri carichi di ogni sorta di rifiuti.

Ma perchè proprio le mamme? «La scuola fatto per permettere ai nostri figli di andare al mare già nel mese di giugno» dice una di loro, Daniela Ambretti, che aggiunge: «Qualche giorno fa, in Comune, ci hanno riferito che prima della metà del mese sarebbero iniziati i lavori di ripristino delle spiagge. Ero intuibile che, sia con tutta la buona volontà degli addetti alle pulizie, gli arenili sarebbero stati agibili prima della fine di giugno o, addirittura, a luglio».

«Troppo tardi per noi» aggiunge un'altra mamma-lavoratrice, Patrizia Casparri, ricordando l'esperienza del 1985, quando all'inizio di luglio c'erano ancora ruspe, camion a operai sulle spiagge.



Sanremo. Un gruppo di mamme mentre pulisce la spiaggia sporca di S. Martino. Insetto Patrizia Casparri, sotto Daniela Ambretti

La clamorosa iniziativa (la prima del genere a Sanremo) è nata casualmente. Le maestre dell'asilo Villa Meglia di corso Cavallotti, a San Martino, hanno comunicato alle madri di novanta piccoli ospiti che avrebbero accompagnato i bimbi in spiaggia, dalle 9,30 alle 11. Non soltanto per giocare, ma anche per dare loro nuove nozioni didattiche o di vita. Ma come potevano andare in spiaggia senza il rischio di ferirsi, si sono domandate le mamme. Era necessario ripulire dalle immondizie la spiaggia di San Martino (l'unica rimasta nella zona dopo la costruzione di Portosole).

«Siamo andate in comune dal delegato alla scuola, Gaetano Rossi — dice Patrizia Casparri — ci ha ricevute gentilmente, ma non ha potuto fare nulla. Le spiagge, infatti, competono un altro amministratore, Ninetto Sindoni. Rossi all'inizio dell'estate si era dato da fare per sistemare l'urlo. Speravamo in un nuovo aiuto. Anche Sindoni è stato gentile. Ci ha riceduto ed ha detto che il 15 giugno verranno aperte le buste della gara d'appalto. Subito dopo inizieranno i lavori sulle spiagge pubbliche da Capo Verde a Capo Nero».

Le mamme bloccate da burocrazia e ritardi politici, hanno ringraziato, aggiungendo: «Ci penseremo noi». E così hanno fatto.

Incredulità che si è manifestata in tutta la sua pienezza quando, a fine lavoro, le mamme stanche, ma soddisfatte, hanno piombare in spiaggia prima una pattuglia di vigili urbani, poi una di marinai della Capitaneria di Porto.

«Volevano sapere da noi cosa stavamo facendo — dice ancora Daniela Ambretti —; credevano che volessimo costruire baracche abusive. Erano allarmati, appuntiti. Quando si sono resi conto delle nostre reali intenzioni, hanno cambiato metro di giudizio e ci hanno elogiato».

Dieci mamme, pochi altrezzi e ancor meno esperienza, hanno fatto in quattro ore quello che per operai specializzati è lavoro di giorni. Una dimostrazione emblematica di come, con la buona volontà e un pizzico di sacrificio, si possano superare ostacoli e difficoltà apparentemente insormontabili.

Gian Piero Moretti

Un corso a Imperia

Ad assaggiare l'olio d'oliva sono i più bravi

Otto allievi hanno ottenuto il diploma

IMPERIA — Dati cinque campioni d'olio vergine d'oliva, individuare quali sono i due uguali tra di loro ed indicare poi, tra altri tre, il valore organolettico in senso decrescente: non si tratta di un problema astratto ma dalla domanda più cui hanno dovuto rispondere i venticinque giovani giunti ad Imperia da ogni parte d'Italia per partecipare al «corso di secondo livello per assaggiatori d'olio d'oliva» organizzato dal Cnodo in collaborazione con la Camera di commercio.

Dei venticinque soltanto otto, pari al 32 per cento, non hanno commesso alcun errore conseguendo in tal modo il «diploma di vocazione all'assaggio degli oli di oliva con menzione di merito»; due hanno commesso errori scarsamente rilevanti, gli altri è emerso, a parere della Commissione esaminatrice, la necessità di maggiori preparazione.

Ha commentato Italo Lanfredi, presidente dell'Onaoo, la Organizzazione nazionale degli assaggiatori d'olio: «Da questo primo corso di secondo livello, cui hanno partecipato coloro che in precedenza avevano superato uno dei quattro test propedeutici, è emerso una discreta schiera di assaggiatori che dimostrano notevoli capacità che andranno evidentemente affinate con una pratica».

Fra gli otto qualificati con menzione di merito figura anche una donna, Diana Lippi, della direzione Coop Italia di Bologna; quelli provenienti da maggior distanza il Costantino Di Carlo, di Vietri di Potenza; liguri tutti gli altri: Giulio Anfosso di Albenga, Giambattista Perrando, di Genova, Giorgio Gazzelio, di Ventimiglia, Eugenio Marco, di Albenga, Lorenzo Varaldo, di Imperia e Piero Marano, di Chiusavecchia.

Hanno ottenuto il diploma di vocazione semplice Giuseppe Costa, di Torino, e Ottavio Amoretti, di Imperia.

Il presidente Lanfredi ha concluso con una precisazione: «Un bravo assaggiatore ha buone possibilità di trovare un posto di lavoro. Inoltre questi corsi di perfezionamento si inseriscono nella campagna che interessa Imperia e tesa a lanciare sempre più la dieta mediterranea che ha proprio nell'uso dell'olio d'oliva uno degli ingredienti principali. Per questo abbiamo già in programma l'organizzazione di nuovi corsi».

Vi.Ano

Discussa a Bordighera l'indagine svolta nelle scuole superiori

Le paure dei giovani d'oggi

I risultati è emerso che i ragazzi hanno sopra timore della guerra e disoccupazione

BORDIGHERA — L'incontro-dibattito dal servizio materno e d'età evolutiva dell'Usl 1 Ventimiglia (comprende 17 delle zone Intemelia) riguardante l'indagine effettuata su circa 1600 giovani delle scuole superiori del comprensorio ha avuto notevole successo.

La sala del Palazzo del Parco di Bordighera completa: c'erano anche persone in piedi che hanno assistito a questo appuntamento così importante per conoscere nel dettaglio quelli che sono gli interrogativi più ricorrenti tra i giovani.

Il dottor Stefano Romagnoli, capo servizio dell'équipe composta da 15 tecnici, ha detto: «*Il risultato dei dati ricavati dall'indagine indica che i nostri giovani moralmente sani e responsabili. Ora tocca ai genitori, agli insegnanti, alle forze politiche e sociali dare delle risposte precise per settore e fare tesoro delle tematiche emerse nei questionari*».

I timori dei giovani si evidenziano in tre settori fondamentali: la paura guerra e di non trovare posto di lavoro, la mancanza dialogo genitori e ascoltati nelle decisioni che riguardano anche la società.

«*Nel campo della disoccupazione giovanile* — ha suggerito Romagnoli — *il discorso potrebbe iniziare a livello comprensoriale istituendo un centro unico dove si possano suggerimenti sulle scelte di studi più consone per chi vuole andare all'Università e cercare di individuare quali sono i settori che offrono ancora spiragli lavorativi*». Uno dei timori più ricorrenti dei giovani è proprio la paura di restare «parcheggiati» a lungo in famiglia.

Il dottor Renato Bergonzi, il sociologo dell'équipe, ha osservato: «*E' importante che esista un aspetto metodologico nel programmare sia nella famiglia, nella scuola e nei Comuni l'appartenenza dei giovani, ascoltarli prima di prendere iniziative che li riguardano e capire i loro problemi*».

E' parlato anche di droga (circa l'1 per cento ha ammesso di uso ma a livello spinello, mentre il 2 per cento afferma stupefacenti) e la necessità alla radice il male perchè non ci si incammini su questa strada e prima che la cocaina sopplanti, come ha fatto negli Stati Uniti, le altre droghe. «*Se questo accadrà* — ha detto Romagnoli — *il discorso sarà impossibile perchè non ci sono che scarse possibilità di recupero dei giovani sia fisiche che morali dato lo stato d'avanzamento completo che la cocaina provoca*».

All'appuntamento era presente anche il prof. Antonio Lanteri, responsabile nel settore educazione sanitaria del provveditorato agli studi di Imperia che ha collaborato in sincronia con il Servizio materno e infantile e dell'età evolutiva dell'Usl n. 1. Tra un mese circa le risultanze delle indagini saranno pubblicate e a disposizione di chi ne farà richiesta. Casi solo allora inizierà la fase più importante, quella che si potrebbe definire operativa da parte di tutti.

Italo Merlo

Notizie flash notizie flash notizie

Attraversa l'Aurelia e viene travolta: grave

IMPERIA — Passeggia il camion e tenta di attraversare, di notte, l'Aurelia per raggiungere a piedi di servizio della carreggiata opposta, una vieira investito una Volvo.

Comejero Manuel Sanchez, 62 anni, spagnolo di Caudete, in gravissime condizioni.

La dinamica dell'incidente, accaduto all'altezza della stazione di servizio di Bordighera nella corsia in direzione Francia, non è ancora stata ricostruita nei dettagli. Ad investire l'uomo, è stato Landonio, 38 anni, di Milano, al volante dell'auto svedese. *(f. d.)*

Un incontro con il Siulp

IMPERIA — Sicurezza e prevenzione di criminalità organizzata, teppismo e piccola delinquenza, viste della stagione estiva, sono stati al centro di un incontro cui hanno partecipato rappresentanti delle amministrazioni comunali del comprensorio dianese (Cervo, Diano Arentino, Diano Castello, Diano Marina, Diano S. Pietro, S. Bartolomeo, Villa Faraldi) e della segreteria provinciale del Siulp (sindacato di polizia). La riunione si è svolta nel municipio di San Bartolomeo al Mare.

I partecipanti hanno stabilito di d'accordo nell'avanzare la richiesta di un incontro col Prefetto Gaetano Spirito e «nel promuovere un maggiore coordinamento con i carabinieri».

(f. d.)

Stamane, dopo anni di attesa, viene aperto al traffico lo svincolo dell'Autofiori

Ore 9: il casello di Taggia è una realtà

Ieri, giorno prima dell'inaugurazione, breve cerimonia alla presenza di autorità I vantaggi dal punti di vista economico e turistico sia per la Valle Argentina che per Sanremo

Taggia. La breve cerimonia per l'apertura dello svincolo autostradale. Da sinistra, il sindaco di Taggia, Cerri, il prefetto Spirito, il di Sanremo, Pippione e il vicepresidente Provincia Crespi. L'uscita entrerà in funzione questa mattina alle 9 (Telefoto Martino Ciatti)

SANREMO — Dalle di oggi l'Autofiori ha un casello in più. Quello di Arma di Taggia, aperto ufficialmente al traffico.

Ieri a mezzogiorno, tra le sbarre chiuse, è svolta la «prova generale». A tagliare simbolicamente il nastro tricolore, sullo sfondo delle Feriane dove sono entrate in funzione le «tre porte» del nuovo casello, c'erano le massime autorità della provincia.

Gli onori di casa sono stati fatti dal sindaco di Taggia Claudio Cerri.

Al suo fianco il primo cittadino di Sanremo Leo Pippione, il prefetto dottor Gaetano Spirito, il vicepresidente della Provincia Eraldo Crespi, gli assessori Canessa, Lanteri, Asseretto, Cervini, Ricceti, i consiglieri Carnevale, Pompei, il presidente della Camera di Commercio Gianni Cozzi, l'ingegnere Alfredo Berchi ed altri funzionari dell'Autofiori, l'on. Emidio Reveiii.

Il casello — Gli abitanti di Taggia, Sanremo, della Valle Argentina e dei centri limitrofi lo attendevano da più di 10 anni. «*In pratica* — ha detto l'on. — *dal 1971 quando l'Autofiori è diventata per tutto il Ponente una realtà e Sanremo disse "no" alla di valle Armea giudicandolo, secondo me un po' frettolosamente, troppo lontano dal suo centro e quindi "non importante" e poco utile economia turistica*».

Lo svincolo, secondo i tecnici, potrà registrare un traffico giornaliero (tra in entrata che in uscita) di circa 7 mila veicoli. Dal punto di vista tecnico l'impianto è dotato di sistemi sofisticati che ridurranno al minimo le varie operazioni al ritiro delle schede ed il pagamento del pedaggio.

La «bretella» che unisce il nuovo casello alla via Aurelia (zona Quetrolo) è lunga 3 chilometri e 300 metri. Esiste già un progetto (spesa complessiva oltre 8 miliardi) per allacciare lo svincolo, attraverso due «bretelle» distinte, alla stazione ferroviaria di Arma, sia al futuro dei fiori in valle Armea. Utopia? I pubblici amministratori giurano di no. Addirittura ieri mattina hanno dichiarato che il «*progetto potrebbe essere eseguito almeno al già nel 1988*».

Traffico ed economia — «*Da che mondo è mondo* — ha detto il sindaco Cerri — *le strade hanno sempre portato novità e vantaggi. Questo svincolo, anche se sarà necessario un tempo prima di formulare bilanci, penso che per potrebbe significare molto. Lo abbiamo voluto ed atteso per anni*».

I lavori sono costati circa 7 miliardi. La spesa è stata coperta, in 3 uguali, dal Comune di Taggia, da quello di Sanremo e dalla Provincia.

Ha detto il consigliere comunale Domenico Lanteri: «*Secondo me ora è importante "catturare" i francesi sia sotto il profilo turistico che commerciale. Se sulla Costa Azzurra, attraverso giornali e televisioni, si farà un'adeguata pubblicità dell'apertura del casello di Arma di Taggia riusciremo a portare anche nel nostro Comune interessanti gruppi di turisti francesi. Molti pullman quasi quotidianamente "saltano" Sanremo e vanno già ad Imperia. Ricordiamoci che Ventimiglia trae proprio dal commercio con i francesi una grossissima fetta delle proprie economiche*».

Roberto

TRIBUNALE PENALE DI GENOVA

Il Tribunale di Genova, in grado di appello, ha pronunciato sentenza in data 18 aprile 1986 (irrevocabile il 23 maggio 1986), nei confronti di BONGIOVANNI Franco, nato in Milanonica il 25 giugno 1953 e residente in Pietra Ligure via della Cornice perchè imputato di frode in commercio e di violazione di norme speciali, in tema di frodi alimentari (reati commessi in Genova, a 26 marzo 1983).

Il Tribunale, in riforma parziale della sentenza in data 11 aprile 1985 del Pretore di Genova, mandata la contravvenzione (per i capi di cui alla sentenza in data 13 febbraio 1986 del Tribunale di Imperia, ha determinato un aumento della pena inflitta di pretorile con pena di mesi uno e giorni venti di reclusione (aumento così determinato per mesi tre e giorni dieci di reclusione) e lire due milioni di multa.

Per il resto è stata confermata la sentenza impugnata.

Genova, 27 maggio 1986

IL CANCELLIERE
Tomassone

ECONOMICI

GIANI R 90 G.S. Race-Design appena '85 km 4.500 perfette condizioni vendo Tel. 0184 968 23 ore pasti.

BORDIGHERA La Ruota Bagni: un posto diverso... per pranzi di lavoro, addobbi e cerimonie. Tel 0184 265 202

SANREMO - GIUGNO 1986

Martedì Letterari - Incontri con l'autore

Teatro dell'Opera ore 17

3 GIUGNO

ELEMIRE ZOLLA Conferenza sul libro:

«Aure» Presenta l'Autore Grazia Marchianò

10 GIUGNO

ENDRO - CERVI presentazione del libro:

«Storia della Guerra di Grecia» di Cervi

I biglietti d'ingresso agli incontri, al costo ridotto di lire 5.000, sono in vendita, dalle ore 16.30 dei martedì passati, presso l'Ufficio Stampa e Manifestazioni del Casinò Municipale di Sanremo.

KAPIL®

30 centri di consulenza tricologica in Italia...

...per trattare meglio i tuoi capelli.

- Trattamenti di prevenzione personalizzati sotto controllo medico o con prodotti naturali esclusivi.
- Trapianto di capello vivo con garanzia di ricrescita di 1 cm. al mese. Convenzionato con l'I.N.H.T.A. (International Hair Transplant Association).
- Infoltimento graduale di capello vero (Trico Implantologia Metodo dr. Santi) tims®

Gratis Check-up del capello.

KAPIL®
Capisce i capelli

CENTRI IN LIGURIA

GENOVA - Via Cesarea 2

Convenzionate con la Regione

Albenga rischia di non avere più cliniche private

Andrea Quaglia

ALBENGA — Il piano sanitario regionale eliminerà le convenzioni con le case di cura private dell'Albenganese e ridurrà i posti letto ospedalieri senza tener conto delle caratteristiche del Comprensorio (che ha, rispetto a tutte le 20 Usl della Liguria, il primato delle presenze turistiche, e quindi più persone residenti e domiciliate cui dare risposte sanitarie)?

Se a questi interrogativi si risponderà con dei «sì» o dei tagli radicali da parte della Regione si verrebbe a creare una situazione pesante, con la prospettiva della chiusura delle cliniche San Michele e Salus di Albenga e Villa Paradiso di Alassio che hanno 180 posti letto convenzionati e 180 dipendenti, e con la prospettiva di gross[illegible] degli utenti sia per i ricoveri sia anche (parzialmente) [illegible] le analisi.

Partendo da queste esigenze si è profilata — nel corso della tavola rotonda su «*La sanità privata nel Sistema pubblico*» svoltasi venerdì sera presso la saletta [illegible] dell'Ascom al «*Palazzo di Vetro*» — un'intesa fra la dirigenza dell'Usl 4 e i proprietari delle due cliniche albenganesi per rivendicare un piano sanitario che tenga conto delle giuste esigenze dei 57 mila residenti e dei circa 25 mila turisti mediamente presenti ogni giorno [illegible] l'anno sul territorio.

Alla tavola rotonda hanno preso parte Franco Bonanno (segretario regionale dell'Associazione ospedalità privata, che ha rivendicato un ruolo «*complementare*» e non «*marginale*» dei privati nella riforma, evidenziando che la Liguria è l'ultima delle regioni [illegible] nelle percentuali dei letti privati convenzionati); il presidente dell'Usl 4, Walter Arnaldi, democristiano («*Credo che la riforma si possa attuare solo con l'intesa fra pubblico, privato e volontariato*»), il componente del Comitato di gestione dell'Usl 4, Andrea Ghiaglia, comunista, medico («*Una volta stabiliti la programmazione, gli standards dei servizi, il loro controllo, scegliere fra pubblico e privato è equivalente; le contrapposizioni ideologiche fra pubblico e privato non hanno più ragione di esistere; nella riforma non è bene tendere al monopolio dello Stato*»).

Era assente, per cause di forza maggiore, l'assessore regionale Champiero Menti

[illegible] — moderato dal giornalista Stefano Pesini — è stato organizzato dall'«*Annuario*» e da «*Radio Liguria Internazionale*» che [illegible] offerti per amplificare il tema del rapporto pubblico e privato nella sanità attraverso i mezzi di comunicazione di massa.

Romano Strinioli

E' [illegible] disposto il dissequestro [illegible] latte Corradini [illegible] Sterilgarda

Sostanze nocive in commercio da Savona due avvisi di reato

Il provvedimento giudiziario riguarda i titolari delle due aziende - I campioni di prodotto sequestrato verranno inviati ai pretori di Cles e Castiglione delle Stiviere - L'indagine

SAVONA — Il pretore di Savona, Giovanni Buonomo, [illegible] ordinato ieri il dissequestro in tutto il [illegible] del latte «Corradini» e «Sterilgarda» ma ha inviato il fascicolo processuale ai pretori [illegible] e di Castiglione delle Stiviere, i centri dove hanno sede le due ditte.

Il sequestro era stato eseguito dieci giorni fa dopo che [illegible] analisi dell'Ufficio di igiene di Savona erano scoperto che nel latte analizzato e inscatolato il 28 aprile c'era un'alta presenza di iodio e di cesio dovuti, quasi certamente, agli effetti della nube radioattiva provocata dall'esplosione nella centrale di Cernobil. I titolari della «*Corradini*» e della «*Sterilgarda*» riceveranno avviso di [illegible] «*per aver messo in commercio sostanza nociva*».

I pretori di Cles, in provincia di Trento, e di Castiglione delle Stiviere, in provincia di Mantova, nei prossimi giorni si vedranno recapitare campione di latte sequestrato a Savona. Una parte del prodotto verrà consegnato ai produttori affinché abbiano la possibilità di effettuare le controperizie.

Secondo gli inquirenti il latte inscatolato nelle due fabbriche e che proviene dai pascoli tedeschi sarebbe stato munto due giorni prima, quando cioè la nube radioattiva si era soffermata su tutta la Germania. Questo spiegherebbe l'alta concentrazione di cesio e di iodio.

E, a questo proposito, c'è da rilevare come l'ordinanza del ministro della Sanità sia arrivata solo il 3 maggio. Evidentemente non si è tenuto conto che il latte proveniente dal Nord e dall'Est Europa poteva essere stato contaminato nei giorni precedenti dalla nube radioattiva. E poi sarebbe necessaria un'altra considerazione: come mai prima del latte è stata dissequestrata la verdura, che pure aveva una più alta percentuale di radioattività?

I commercianti [illegible] contrari che si tratti di [illegible] del mercato: esportiamo la verdura e importiamo il latte. E infine attualmente siamo sicuri che latte e verdura siano più nocivi?

Il pretore Buonomo ha svolto un'indagine molto scrupolosa e attenta. Senza naturalmente creare inutili allarmismi si è tenuto costantemente in contatto con l'[illegible] di igiene e profilassi di Savona. Ha esaminato tutti i dati raccolti e solo nel caso dei due tipi di latte ha ritenuto opportuno prendere provvedimenti, ma, dopo l'entrata in vigore di un decreto legge del 1983 [illegible] competenza dei pretori e [illegible] al solo mandamento per cui non ha potuto sequestrare il latte in tutto il territorio nazionale.

Ai colleghi di Cles e di Castiglione delle Stiviere tuttavia ha inviato un rapporto dettagliatissimo corredato da attente e scrupolose analisi. Ora i due magistrati dovranno trarre le loro conclusioni!

Il latte in questione, [illegible] do l'acqua, sarebbe [illegible] potenzialmente pericoloso lo[illegible] e cesio [illegible] presenti in quantità [illegible]ve e tali punti che il provvedimento [illegible] è reso necessario. [illegible] prima dell'ordinanza quante confezioni di quel tipo contenenti latte radioattivo provenienti dalla Ce[illegible] orientale sono state [illegible] e consumate? Per il momento è difficile stabilirlo.

E. p. c.

Caporipartizione [illegible] sarà processato

SAVONA — E' stato rinviato a giudizio per irregolarità fiscali il caporipartizione del Comune di Albenga, Angelo Noberasco, 50 anni, e il fratello Bartolomeo, 52, tutti e due residenti in via Ennesia.

Come gestori di un'immobiliare e di un residence di Carisio non avrebbero registrato in modo corretto la contabilità. *(m. ma.)*

Finale: le ipotesi dopo il ritrovamento delle ossa

Un nobile scomparso la chiave del giallo?

I resti scoperti [illegible] giardino dell'Hotel Conte - Si riparla della fine misteriosa del generale De Raymondi - Una storia degli Anni Venti

FINALE LIGURE — I resti trovati l'altro giorno nel giardino dell'Hotel «*Conte*» di Finale Ligure potrebbero essere di un alto ufficiale scomparso oltre mezzo secolo fa in circostanze misteriose. Si tratta del conte Desdato [illegible] Raymondi, generale di fanteria che, sparì improvvisamente. E' stato il titolare dell'albergo, Claudio Lombardi, 48 anni, a convincere gli inquirenti a seguire questa traccia. I carabinieri si sono messi [illegible] ricerca dei parenti del nobiluomo [illegible] prossimi giorni verrà interrogata la contessa De Raymondi che abita a Roma ma che a Finale possiede ancora il palazzo [illegible] famiglia e un lontano cugino. La loro testimonianza è molto preziosa.

A Finale nessuno sa nulla. Gli anziani ricordano [illegible]mente [illegible] del conte Desdato, [illegible] la [illegible] ha troppo spesso il sopravvento. Si confondono i periodi storici, si parla di guerra; di occupazione tedesca, [illegible] giovani gi[illegible]sti, ma [illegible] a quanto pare, ricorda o vuol ricordare. E' un delitto? Ma anche se questa ipotesi venisse confermata il reato sarebbe ormai caduto in prescrizione. I lavori nel giardino dell'Hotel «*Conte*» proseguono. Il titolare [illegible] declao, la settimana scorsa, [illegible] il marciapiede, di risistemare le aiuole, [illegible] e [illegible] nuove piante.

Sono stati i muratori, sollevando le lastre di un marciapiede in pessime condizioni a trovare le ossa che sarebbero altrimenti rimaste sepolte per sempre.

Il cranio è conservato parzialmente; ci sono le ossa delle braccia e delle gambe, il bacino [illegible] qualche [illegible]. Dalla dentatura pare si tratti di un uomo [illegible] giovane. Negli archivi dei [illegible]binieri da tempo[illegible] anni a questa parte le persone scomparse in circostanze misteriose sono almeno una trentina.

Gian Paolo Carlini

[illegible] giovane donna è disoccupata

Sfrattata ad Andora [illegible]dre di quattro figli

ANDORA — Disoccupata (e non potrebbe certo lavorare) con quattro figli da mantenere, una donna di Andora di 38 anni, Nunzia Delgatto [illegible] tre anni [illegible] invano un appartamento dove poter abitare.

Dice la donna: «*Il proprietario il sitzo fin troppo paziente, abita a Torino e per motivi di [illegible] deve venire in Riviera. A Andora ha solo questo appartamento.*

Nunzia Delgatto se la prende però con chi possiede le case e non le affitta e [illegible]cia: «*Ho bussato a molte porte, mi sono sentita chiedere una caparra che in media va dagli otto ai 10 milioni, e affitti [illegible] sti impossibili*».

Poi se la prende con i politici: «*Il sindaco, gli assessori mi hanno promesso che avrebbero trovato una soluzione*».

Così ieri mattina Nunzia Delgatto e i suoi quattro figli (Gianni 18 anni, Lore[illegible]ta, Graziella 15, Edi 8) hanno atteso l'arrivo dell'ufficiale giudiziario che ha notificato loro lo sfratto. In quattro [illegible]ggie hanno sistemato il minimo indispensabile. Ora non sanno dove abitare. Cercheranno una sistemazione davanti al palazzo del Comune.

g. p. c.

Il tragico incidente [illegible] pomeriggio [illegible] Zinola: la vittima [illegible] una bimba di Valleggia

Muore a dieci anni travolta da un'auto

In bicicletta si [illegible] dirigendo [illegible] altre dodici persone alla basilica [illegible] Santuario - Investita in [illegible] incrocio

SAVONA — Ieri pomeriggio, alle 15.30, una bambina di 10 anni, Tania Marenco che stava attraversando [illegible] bicicletta l'incrocio [illegible] via Caravaggio [illegible] la superstrada di Vado, a Zinola, [illegible] i carabinieri [illegible] dell'autostrada, [illegible] investita da un'auto ed è [illegible]chi minuti dopo il ricovero al pronto soccorso del S. Paolo.

Tania, nata il 29 marzo del 75, frequentava la quarta elementare [illegible] scuola di Valleggia, una [illegible] di Quiliano, dove abitava assieme alla madre Caterina Brosio di 39 anni in via Vietta 2. Il padre, [illegible] Marenco, separato da qualche mese dalla moglie, è l'interniere della Vitrofil di Vado Ligure, e sta per conseguire la [illegible] in medicina.

Ieri [illegible] insieme ad altre [illegible] persone, [illegible] bicicletta (tutti scout, lupetti del «*Valleggia I*», [illegible] da Francesco Curato e [illegible] moglie Alessandra Canova) erano diretti, per il tradizionale pellegrinaggio, di fine maggio, alla basilica del Santuario. Altri fedeli avevano raggiunto il tempio in auto e in autobus.

Racconta don Pino Torcello, parroco di Valleggia: «*La mamma [illegible] lo sentiva, aveva avuto un presentimento, non voleva lasciarla andare alla gita. Invece—*». E Francesco Curato: «*Siamo partiti in fila indiana, io ero davanti mentre chiudeva il gruppo mia moglie e Antonio Pitella. Tutto [illegible] rissero forse a tenere il [illegible] ed era rimasta lievemente distanziata tanto che aveva pensato di mandarla indietro [illegible] ad un tratto*».

Nel frattempo i ciclisti hanno raggiunto l'incrocio [illegible] via Caravaggio con la superstrada. Dieci passano e si dirigono verso la fiera di [illegible] che inmette [illegible] in corso Svizzera. Pitella: «*E qui è accaduto l'incidente. Mi sono voltato per [illegible] la bambina che stava pedalando alla sua bicicletta blu. Al [illegible] fianco un camioncino [illegible]. La sequenza è durata una frazione di secondo. Proprio in quel momento una Golf nera proveniente da Corso Svizzera e diretta verso Vado è sbucata all'improvviso, nell'attimo in cui [illegible] aveva abbandonato, semimascosta dal furgone, l'incrocio di circa un metro*».

L'autista della «*Golf*», il [illegible] Giuseppe Tripodi, 21 anni, nativo di Palmi (RC) e residente a Savona [illegible] via Bresciana 34 (con lui c'erano Antonello Serra e Daniele Capezio, coetanei dell'[illegible] e residenti a Savona), si è trovato di fronte la bambina, che ha compiuto un volo di 30 metri dopo l'urto che ha sfondato il parabrezza. La Golf ha frenato sino ad arrestarsi sulla corsia opposta.

Un'ambulanza della [illegible] Bianca, chiamata da un testi[illegible], è arrivata a tutta velocità: alle 15.30 Tania Marenco era già sul lettino del pronto soccorso del San Paolo. Nel frattempo sono iniziati i rilievi [illegible] polstrada diretti personalmente [illegible] colonnello [illegible] Luigi Abeti, che ha dichiarato: «*Quest'incrocio è veramente pericoloso, lo segnaleticamente è poco chiaro*».

Giuseppe Tripodi, immobile di fronte alla bicicletta semidistrutta piange: «*L'ho vista [illegible] un tempo proprio davanti [illegible] passavo sul furgone per farmi rispettare la precedenza. In quell'attimo la bambina è uscita dall'incrocio. Non ricordo altro*».

Il [illegible] di [illegible] è composto nell'obitorio del San Paolo. Martedì i funerali nella chiesa di Valleggia.

Massimo Numa

[illegible] giudizio [illegible] di Giusvalla

SAVONA — [illegible] rinviato a giudizio per interesse privato in atti d'ufficio [illegible] del Comune [illegible] Giusvalla, Renato Ferrero, 46 anni, residente in località Cicecchini.

Con lui sono finiti nei guai Ilde [illegible], 61 anni, Ettore Pizzorno, 50 anni e Pietro Ferrero, 56 anni. Questi ultimi [illegible] chiesto [illegible] licenza [illegible] ristrutturazione di un rustico. *(m. ma.)*

Croce Bianca Un concerto [illegible] Cairo

CAIRO — Questa mattina alle 11 in piazza Stallani, la banda cittadina terrà un concerto in onore della Croce Bianca. La manifestazione è stata decisa per richiamare l'attenzione della popolazione sull'attività svolta da quella pubblica assistenza.

In particolare da diverso tempo il diminuito numero di militi [illegible] costringe il personale a turni sempre più massacranti. *(c. m.)*

Il tribunale di Savona ha [illegible] la sentenza sul drammatico episodio

Tentarono una rapina al S. Corona Condannati a dodici e nove anni

La pena maggiore per Franco Di [illegible] - Alleggerita la posizione del complice Raffaele Di Terlizzi

SAVONA — Ventun anni di reclusione per i rapinatori del S. Corona. Raffaele Di [illegible] milanese come il complice, dovrà scontare 9 anni di reclusione, mentre Franco Di Matteo ne dovrà scontare 12.

Erano accusati di tentato omicidio e di tentata rapina. Il tribunale dopo tre ore di camera di consiglio ha deciso di alleggerire la posizione di Di Terlizzi, il quale, durante il tragico assalto alla filiale della Cassa di Risparmio di [illegible] Imperia (un terzo bandito, Massimo Ventimiglia, fu ucciso in un conflitto a fuoco con i carabinieri della stazione di Pietra), avrebbe avuto un «*ripensamento*».

Dopo un litigio con Ventimiglia, deciso di abbandonare il S. Corona senza partecipare all'assalto.

E così i giudici hanno deciso di abbassare la pena richiesta dal pm, Maria Francesca Borzone. [illegible] chiesto 24 anni complessivi di carcere. Durante il processo è stato possibile ricostruire con estrema precisione la mancata rapina: sono state rivissute le drammatiche [illegible] mattina del 27 maggio scorso, grazie alla precisa testimonianza del brigadiere dei carabinieri Umberto Bona, il sottufficiale che è riuscito ad abbattere con due colpi di pistola, il bandito che stava per fare fuoco a sua [illegible].

Eccola: «*Di Matteo ha finito di scrivere i documenti, come gli avevo detto di fare, invece ha estratto la pistola e l'ha puntata su un collega, è nata una colluttazione. Sono finiti a terra. A questo punto ho mirato contro Di Matteo che non perdeva di vista l'altro carabiniere*».

Attimi di [illegible] tensione: «*Siamo due contro uno*» ha sibilato [illegible] Matteo ed è riuscito ad allontanarsi. Sembrava così tutto finito».

C'è [illegible] l'inseguimento, coraggioso da parte dei due militari (Bona tra l'altro era stato colpito alla testa con il calcio della pistola), conclusa con la seconda sparatoria. Massimo Ventimiglia si è trovato di fronte il brigadiere. Il primo imbracciava una mitraglietta. Stava per premere il grilletto, ma Umberto Bona l'ha preceduto. Il bandito è crollato a terra, morto. Di Matteo [illegible] urlato «*Mi arrendo*» e si è consegnato nelle mani del sottufficiale.

Si conclude così l'assalto alle buste paga dei dipendenti del S. Corona. Un anno di inchiesta e di istruttoria e poi la sentenza di ieri mattina. La difesa ha cercato soprattutto di sottolineare la «*non volontà*» di uccidere da parte dei due imputati i quali si sarebbero trovati più volte nell'occasione di sparare, non visti. I carabinieri [illegible] testimonio parzialmente [illegible] (nel caso di Di Terlizzi) dal tribunale. I due, oltre ai due reati più gravi, dovevano anche rispondere di porto abusivo [illegible] comuni e da guerra.

[illegible]

Dieci persone sul banco degli imputati

SAVONA — Il 17 giugno il pretore di Savona inizierà il processo nei confronti [illegible] dieci persone [illegible] di furto aggravato e continuato [illegible] confronti della [illegible] Carrara.

Tra [illegible] due ex dipendenti. L'istruttoria è stata particolarmente lunga e difficile. Il giudice ha tra l'altro stralciato dal provvedimento di rinvio a giudizio la posizione di 30 persone che dovranno rispondere solo di furto accluso.

(p. p. c.)

Notizie flash notizie flash notizie

[illegible] Un blocco degli scrutini nella scuola [illegible] Savona?

SAVONA — Blocco degli [illegible]ini e probabile rinvio delle maturità: comitato precari, sindacati confederali e autonomi hanno deciso di iniziare gli scioperi a partire dal 9 giugno. Sono circa 250 i docenti coinvolti nell'agitazione provocata da una serie di ritardi del ministero della Pubblica Istruzione a proposito degli insegnanti assunti in situazioni di assunzione irregolari. *(m. ma.)*

Un [illegible] [illegible] l'edilizia a Vado

VADO L. — Una ventina di famiglie di Vado, assistite dagli avvocati Andrea Allegri e Giancarlo Moretti hanno inviato un ricorso al Tar (Tribunale Amministrativo Regionale) per l'annullamento della delibera n. 50 del 24 febbraio '85, dedicata al piano per [illegible] economica e popolare delle [illegible] «*Rio*» e «*S. Ermete*». I legali ritengono che non siano stato osservate le procedure corrette per variare il Prg (Piano Regolatore Intercomunale Savonese), che subirà una serie di profonde modifiche. L'edilizia popolare verrebbe concentrata a S. Ermete e i firmatari non sono per nulla d'accordo, soprattutto per le gravi forme [illegible] inquinamento atmosferico provocate dalla centrale Enel. *(m. ma.)*

UNITA' LOCALE LIGURE «dei Savonese»

Presso la 7ª U.S.L. Ligure «dei Savonese» sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, a n.:

1 posto di Coadiutore Sanitario disciplina, igiene ed Epidemiologia;
1 posto di Fisico Coadiutore;
1 posto di Assistente Tecnico (Programmatore);
3 posti di Assistente Tecnico (Perito Elettrotecnico).

Il termine per la presentazione della domanda redatta su carta legale e corredata dei documenti [illegible] scade alle ore 12 del 28-6-1985.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi alla portineria «Padiglione Vigata» (ex Vallone) dalle ore 9 alle 12 di tutti i giorni feriali (tel. 8318-265 e 266 prefisso 019 per chi chiama fuori distretto).

IL PRESIDENTE (Riccardo Burgo)

studio tc
STUDIO TECNICO COMMERCIALE
Via Vanini 6 int. 12
Tel. 019 306.874
SASSELLO
libero, via su 2 piani, come nuovo, termoautonoma, soleggiata, ottima posizione
L. [illegible] milioni

studio tc
STUDIO TECNICO COMMERCIALE
Via Vanini 6 int. 12
Tel. 019 306.874
ALBISOLA MARE
nostro appartamento 3 camere, cucina abitabile, soleggiato, vista mare incomparabile
L. [illegible] milioni trattabili

MI.FI.
[illegible]
250.000.000
TORINO [illegible]
CUNEO 0171 68.900

PATROCINIO UNIONE INDUSTRIALI [illegible] PROVINCIA DI SAVONA
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
Filiale di Savona

E LE SEGUENTI AZIENDE DI SAVONA E PROVINCIA

ACNA CHIMICA CENGIO
ASTREA S.p.A. VADO LIGURE
GRUPPO VETRI s.p.a. DEGO
AUTOMOTIVE PRODUCTS [illegible] S.P.A. CAIRO MONTENOTTE
OFFICINE MECCANICHE FERRERO S.p.A. VADO LIGURE
[illegible] s.r.l. IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI MILLESIMO
FERTIMONT s.p.a. CAIRO MONTENOTTE
CENTRO LATTE SAVONA s.r.l. SAVONA
OFFICINE COSTRUZIONI [illegible] ANTIRAPINA - VALLEGGIA
COMPARATO NELLO e C. s.a.s. DISPOSITIVI IDROTERMICI CARCARE
TIBB TECNOMASIO ITALIANO BROWN BOVERI s.p.a. VADO LIGURE
[illegible] C. S. P. A. IMPIANTI CHIMICI [illegible] CAIRO MONTENOTTE
Valle [illegible] C. s.n.c. CONCESSIONARIA CITROËN SAVONA
FERRANDO CLAUDIO EDILIZIA CAIRO MONTENOTTE
VITROFIL s.p.a. VADO LIGURE

Hanno assicurato all' ISTA ISTITUTO STUDI TECNICI AZIENDALI il loro appoggio per rendere possibile la partecipazione GRATUITA di n. 32 giovani diplomati o diplomandi (anno scolastico 1985/86) non occupati a uno dei seguenti corsi di preparazione all'impiego:

AREA FINANZA E TRIBUTI:
- Corso di amministrazione e contabilità aziendale computerizzata;
- Corso di gestione e finanza aziendale.

[illegible] INFORMATICA:
- Corso superiore di programmazione e orientamento ai sistemi operativi: linguaggi Pascal, C, Basic;
- Corso superiore per tecnici e progettisti hardware.

DURATA SEI MESI: inizio corsi 01/10/86.

Con questa iniziativa l'ente patrocinatore e le aziende promotrici hanno inteso affrontare in modo concreto il grave problema dell'occupazione giovanile che è problema di reale qualificazione dei giovani.

LA SELEZIONE AVVERRA' SULLA [illegible] DEI SEGUENTI ELEMENTI:
- [illegible] nella provincia di Savona;
- età non superiore agli anni 25;
- titolo di studio: diploma di scuola media superiore o attestato di frequenza all'ultimo anno;
- stato [illegible] famiglia.

PER LA PRESELEZIONE (termine ultimo 15/6/86) RIVOLGERSI PRESSO LA DIREZIONE DELL' ISTA
ISTITUTO STUDI TECNICI AZIENDALI - 17100 SAVONA - Corso Italia, 8/11 3° P. - Telefono (019) 30.700 - 30.66.42

Savona, accusati di detenzione e spaccio

Avevano la droga in casa arrestati quattro giovani

SAVONA — Nel corso di una serie di indagini ordinate dal questore di Savona, Pietro Sgarra, quattro giovani incensurati sono stati arrestati l'altra sera dalla squadra mobile per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

A quanto pare nessuno di loro sarebbe tossicodipendente. Tutti hanno alle spalle ottime famiglie.

Sono finiti in carcere Donatella Bacchi, 20 anni, e il convivente Claudio Mendo, 24 anni, operaio, residenti in via Cosso 2 a Legino, Lorenzo Pinsone, 23 anni, disoccupato, via Crispi 12 e una ragazza di 24 anni della quale, per il momento, la questura non ha fornito l'identità.

Da alcuni giorni gli agenti della mobile e della volante tenevano sotto controllo l'appartamento di via Cosso dove c'era un insolito movimento di tossicodipendenti. L'altro giorno hanno deciso di fare irruzione. In casa sono stati trovati i quattro giovani.

Nel corso della perquisizione sono stati trovati, accuratamente confezionati, cinque grammi di eroina, due di cocaina e alcuno bustine di bustelle. **E. P. C.**

Savona, precisazioni all'Ufficio di igiene

[illegible] [illegible] spiagge? «Sono soltanto voci»

SAVONA — Da alcuni giorni in provincia di Savona [illegible] è diffusa [illegible] voce che le [illegible] della provincia sono infestate da zecche, pidocchi e pidocchi.

Molte madri allarmate hanno telefonato all'Unità Sanitaria Locale e all'ufficio di igiene e profilassi. Il Comune di Spotorno, per precauzione, ha ordinato una massiccia disinfestazione dell'arenile.

Dicono i responsabili dell'ufficio igiene di Savona: «*Per il momento, a parte le voci raccolte, non abbiamo scoperto nulla di anormale. Tuttavia, proprio per fugare ogni dubbio, abbiamo disposto una serie di controlli in tutte le spiagge della provincia. Vogliamo accertare se nella sabbia siano annidati parassiti nocivi all'uomo*».

Da alcuni anni a questa parte le zecche in particolare sono aumentate a dismisura, ma il fenomeno era limitato alle campagne.

Aggiungono all'ufficio di igiene: «*Non vorremmo si trattasse di voci infondate, messe in giro volutamente per creare allarmismo*».

E. P. C.

VINCENTI LA C SI CHIUDONO I TORNEI E IL BILANCIO E' NEGATIVO

Solo l'Entella dice arrivederci

La «truppa» biancoceleste si congeda [illegible] proprio pubblico affrontando il Carbonia - [illegible] Ventura «sogna» vittoria e terzo [illegible] - Alla Vogherese il compito di accompagnare il Savona tra i dilettanti - L'addio della Sanremese [illegible] «Tardini» col [illegible]

CHIAVARI — Più che un pomeriggio di football dovrebbe essere una festa, ma si trasforma nell'ennesimo esame di maturità per gli sportivi chiavaresi, che *forse* hanno a disposizione l'ultima possibilità per dire «grazie» all'Entella e indurre così Barbieri, Ventura, Delleplane di C. a ritentare il miracolo nella prossima stagione.

Oggi (ore 16.30) la truppa biancoceleste si congeda dal campionato e dal suo pubblico affrontando il Carbonia al Comunale e vuole chiudere in bellezza una stagione ricca di soddisfazioni e (pur non ammettendolo a chiare lettere) d'aspetta un segnale di riconoscimento dai suoi sostenitori.

Un sogno? Sentiamo Ventura: «*Sarebbe bellissimo se tutti gli spettatori tributassero un lungo applauso alla squadra per quello che ha saputo fare nell'arco del torneo e spero che i miei ragazzi riescano a godersi questa meritatissima gioia finale*».

Fino a poche giornate dalla fine l'Entella è stata clamorosamente in corsa per il passaggio alla C1, ha fatto tremare squadroni [illegible] Lucchese, Spezia, Alessandria e Pistoiese, ha stupito tutti quanti con il suo gioco spettacolare e redditizio.

Ma la «banda Ventura» [illegible] ha più [illegible] Assolutamente no, i levantini tengono [illegible] ora il mirino puntato sul terzo posto e vogliono far [illegible] [illegible] l'85/'86 con un sigillo di grande prestigio: servono i due punti con il Carbonia, non sarà facile conquistarli.

Per quel che riguarda la formazione l'unico problema dovrebbe essere quello della sostituzione del libero titolare Mariani (squalificato per un turno dal giudice sportivo) e sono in ballottaggio Di Fraia e Bertolucci, mentre in porta il ristabilito Cardinale potrebbe partire per fare poi posto a Castagnola.

In linea di massima quindi dovrebbero scendere in campo Cardinale, Guerra, Gozzi, Stabile, Di Fraia, Gandolfo, Palazzotto, Benedetti, Antonucci, Scarpa e D'Agostino con Castagnola, Costantino, Bertolucci, Talarico e Capurro pronti per ogni evenienza.

Aldo Costa

SAVONA — *Siamo all'ultima partita del Savona in C2, la conclusione formale di una stagione* [illegible], chiusa già *tanto, anzi troppo tempo. Tocca alla Vogherese, già salva, anche se d'un soffio, accompagnare i biancoblù fra i dilettanti.*

Il discorso è chiuso, il Savona si è arreso senza colpo ferire. Sacco farà l'ultima formazione, le cause del «decesso» si conoscono da tempo. Inutile [illegible] *tumi. Bartoli e Sacco hanno allestito una squadra da* [illegible]. *Anche il tecnico ha le sue brave responsabilità perché ha detto sì a questa resa, ma Bartoli è riuscito a dargli un appiglio* [illegible] *poi riassumendolo. Il numero uno biancoblù non se azzecca una nemmeno per sbaglio, dev'essere pure sfortunato.*

Negli ultimi giorni attorno al Savona il dibattito [illegible] *è fatto più acceso. Sono cresciute le critiche, Bartoli* [illegible] *risposto con quella calma che non gli manca mai, dimissioni non* [illegible] *permetterà una serie professionistica», ha detto in sostanza. Veramente prima che arrivasse lui se l'era permessa sempre o quasi, e allora le colpe devono forse* [illegible] *ricercate proprio nel suo* [illegible].

Gente [illegible] *aiuti Bartoli? Una spinta per farlo uscire? La possibilità di un* [illegible] *dirigente? Vedremo, ma è certo che lavorare con l'attuale amministratore unico* [illegible] *club* [illegible] *piazza Dio sembra difficile. Chiedere a Guagnini, Di Biagio e qualche altro.*

Può essere che Bartoli questo pomeriggio dopo la partita, o forse anche domani, annunci il [illegible] *del nuovo allenatore del Savona. Difficile fare pronostici. Mentre tutti scappano, sarà interessante sapere* [illegible] *accetterebbe di venire sulla plaga di Savona per gustare la mediocrità fino a se stessa (o ai rientri economici, con tanti dubbi e poche garanzie.*

Nonostante tutto, il nome del Savona, magari per chi [illegible] *ha mai avuto esperienza del genere, esercita sempre un certo fascino. Si dice che le azioni di Seghezza siano in rialzo, e la sua assunzione sarebbe del tutto conforme* [illegible] *linea- Bartoli: lo ha contattato, su di lui ha chiesto molti giudizi (quasi tutti negativi, almeno fra le poche persone vicine alla società), ha pensato ad altri e potrebbe finire per assumerlo.*

Sandro Chiaramonti

SANREMO — [illegible] C1! Dopo sette [illegible] la Sanremese [illegible] [illegible] categoria [illegible] poche (per ora) speranze di tornarvi a breve [illegible] I biancazzurri [illegible] la C1 al «Tardini» di Parma [illegible] un'atmosfera presumibilmente festosa: gli undiciani, [illegible] l'ex Bordin nella loro file, se vincono saranno promossi in serie [illegible]. E' facile immaginare che, nella gran festa parmigiana, [illegible] sarà troppo [illegible] per il dramma biancazzurro con una retrocessione ormai annunciata da troppo tempo.

[illegible] ironia della [illegible] è la seconda volta, nel giro di tre [illegible], che tocca ai matuziani il compito di fare da trampolino verso la serie cadetta per il Parma. Tre anni fa i [illegible] [illegible] l'inverno [illegible] all'ultima giornata, la squadra vinse 1-0 (gol di Pioli, [illegible] juventino).

Oggi (arbitro il sig. Bruni di Arezzo) la situazione si ripete a campi invertiti, ma soprattutto con una Sanremese già condannata.

Nel clan biancazzurro tutti sembrano [illegible] [illegible] mettere la parola fine a questa

Flavio Fontana

brutalissima stagione. L'atmosfera è da disarmo totale. Qualche giocatore è già tornato a casa, non è programmata alcuna attività [illegible] campionato, il futuro [illegible] incerto nonostante l'assicurazione [illegible] presidente Scibilli [illegible] iscrivere, entro giovedì, la squadra al campionato di C2.

[illegible] problema di fondo resta: Scibilli [illegible] sembra in grado di garantire ai biancazzurri neppure la permanenza in C2.

Bruno Monticone

PALLANUOTO - Quadrangolare [illegible] Savona

«40° della Repubblica» sfida Italia-Ungheria

Domani [illegible] all'olimpica di corso Colombo - Casenergia e Arenzano le italiane, Vasas [illegible] Honved le ungheresi - Le partite della serie [illegible]

SAVONA — *Scatta domani* [illegible] *21, nella piscina olimpica di corso Colombo, il quadrangolare internazionale di pallanuoto che mette in palio la coppa «40° della Repubblica». In vasca due formazioni italiane, Casenergia Savona e Arenzano, e due ungheresi, il Vasas e la Honved, entrambe di Budapest.*

La manifestazione, allestita da Comune, Casenergia e Arenzano in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Savona, offre agli appassionati tre (interessanti serate di pallanuoto ad alto livello. I locali e i genovesi sono in lizza per i playoff-scudetto, i club magiari sono tra i migliori del loro Paese. Il Vasas viene tra l'altro dall'aver conquistato negli [illegible] *due anni Coppa Campioni e Coppa delle* [illegible] *Coppe.*

[illegible] *programma prevede per domani* [illegible] *no-Arenzano e Vasas-Honved, mentre martedì, con gli stessi orari,* [illegible] *di turno* [illegible] *Vasas-Arenzano e Savona-Honved. Gran finale* [illegible] *prima* [illegible] *Honved-Arenzano, quindi Vasas-Savona,* [illegible] *potrebbe diventare l'autentica finalissima di* [illegible] *torneo che sfida* [illegible] *problemi, stata la qualità, le «dirette» televisive del* [illegible] [illegible] *calcio.*

Il torneo fa [illegible] *ultima tappa per le* [illegible] *compagini liguri in vista* [illegible] *playoff. Particolare curioso:* [illegible] *prossimo* [illegible] *trambe giocheranno a Savona, prima l'Arenzano alle 17 col Pescara Sisley, poi il Casenergia, alle* [illegible] *contro l'Ortigia Siracusa. Ma ci sono tanti altri* [illegible] *per scegliere,* [illegible] *questa* [illegible] [illegible] *pallanuoto.*

Intanto la presenza, nelle file straniere, di grossissimi personaggi della pallanuoto mondiale, poi la «prima volta» [illegible] *Sonossy contro i suoi* [illegible] *compagni dell'Honved, infine cercare di capire il grado di forma di una Rari chiamata fra pochi giorni alla prima delle sfide con l'Ortigia* [illegible] [illegible] *passaggio alle* [illegible] *finali-scudetto.*

Cucchia, tecnico savonese, potrà contare su tutti i titolari, anche [illegible] *forse la prima serie concederà un po'* [illegible] *riposo ai «nazionali». Piano e La Cava, reduci dal torneo internazionale di Marsiglia con gli azzurri* [illegible] [illegible] *in coda dall'inizio (invece Josse/ Somossy, che è appena rientrato da Budapest dopo una settimana* [illegible] *permesso.*

r. bg.

GENOVA — *Oggi nella serie* [illegible] *di pallanuoto sono in programma le partite della penultima giornata e le squadre si giocano punti preziosi per l'accesso alla fase finale del campionato.*

Nel girone [illegible] *l'imbattuta capolista Savona '85* [illegible] *(p.* [illegible] *insegue la settima affermazione stagionale nella vasca (Loano, ore 18) del coriaceo Doria Nuoto (6), mentre l'Arrogo (6) non dovrebbe avere problemi ad aggiudicarsi la pura cavalinga (Crocera, ore 16) con la «cenerentola» Silenziosi (0). Ad una lunghezza dal turno di riposo il Pro Arenzano (8).*

Nel girone B è il momento del derby che potrebbero dare uno scossone alla graduatoria. Le due genovesi Marassi (14) ed Albaro Libertas (7) sono di fronte a Bogliasco (ore 11,30), mentre a Rapallo (ore 17) c'è l'appassionante lotta a tesla [illegible] [illegible] *levantino Rapallo Nuoto (11)* [illegible] [illegible] *Nautes Lavagna (12).*

Il quadro è completato dal match di Ronco Scrivia (ore 11) tra le deboli Valle Scrivia (1) e Rari Nantes Spezia (1).

s. c.

Spareggi, successo anche del Levante

Nuova San Fruttuoso vince grazie ai rigori

SESTRI LEVANTE — Sul campo neutro del «Sport» di Sestri Levante il Levante ha battuto per 5-4 la Fossese dopo i calci di rigore (1-1 dopo i tempi regolamentari, 2-2 dopo i supplementari) nello spareggio di Promozione (girone B) conquistando il passaggio all'Interregionale.

La formazione spezzina è sempre stata in vantaggio, la Fossese ha inseguito con grande caparbietà, ma alla fine ha dovuto alzare bandiera bianca: per il Levante hanno segnato Arcolini (37') e Barilari (116'), per la squadra lavagnese Sodini (73') e Cereghino (116').

Dal dischetto degli undici metri hanno realizzato per i biancoazzurri Del Francia, Campiena e Barilari (errori di Arcolini e Villa), per i rossoneri di mister Fabbri invece Traverso e Dallorso (errori di Folli, Gaspari e Perica).

Al «Piani di Ferrello» di Bavari invece s'è effettuato lo spareggio-promozione di Prima categoria (girone C) tra la Nuova San Fruttuoso e il Robino.

Ha vinto la Nuova San Fruttuoso per 3-2 dopo i calci di rigore e i tempi regolamentari e supplementari si erano conclusi sullo 0-0.

s. c.

Questa domenica

Pallone elastico

Serie A

Imperia ore 16 sferisterio comunale: Juventus-Pevera [illegible]

Hockey prato

Serie B maschile

Finalborgo ore 11,30 campo Viola: Savona [illegible] Torino [illegible]

Loano ore 8 e 16 piscine dal palasport: seconda giornata campionati italiani di salvamento

Savona ore 9 e 15,30 piscina olimpica e piscina coperta da 25 metri: [illegible] gliarata Gran Premio Città stadoro Colombo di nuoto

Pallanuoto

Serie D maschile

Loano ore 18 palasport: Doria Loano-Savona 86 Comelsa

Soccer

Serie C

Savona ore 14,30 Bocciofila Letimbro: inizio girone finale gara a terne per il 1° Trofeo Nuova Mag.

Ad Asti i gialloblù concludono il campionato

Cairese, una passerella solo per i giovanissimi

Ghizzardi si [illegible] ai ragazzi del «Berretti» - Il [illegible]

CAIRO M. — «*Finalmente siamo all'epilogo. Non ne posso proprio più*». Fa impressione sentire il presidente Brin dire queste cose. Eppure, dopo tanti anni di successi tra i dilettanti, questa sfortunata stagione di C1 l'ha evidentemente portato alla saturazione.

Oggi alle 16 ad Asti, contro una squadra che proprio ai gialloblù chiede i due punti decisivi per mettersi in salvo, la Cairese conclude il suo campionato, quello che la riporta, a meno di un clamoroso ripescaggio, [illegible] interregionale. La partita [illegible] detto [illegible] solo [illegible] i piemontesi, mentre Ghizzardi progetta l'utilizzo, come ha fatto di recente, di alcuni giovani della Berretti.

Pur recuperando Bignotti e Pietropaolo, infatti, l'tecnico gialloblù dovrebbe [illegible]mente chiamare in campo, almeno part-time, i vari Zemma, Esposito, [illegible] Molina, Pollero. Alcuni di loro sono tra l'altro seguiti da [illegible] di serie [illegible] e quindi il loro impiego assume anche ragioni [illegible] calcio-mercato.

La [illegible] di partenza potrebbe essere: Berrini; Eretta, Facchi; Pollero, Marazzi, Talami; Castellazzi, Esposito, Fracas, Loda, Natale. Oltre ai già citati giovanissimi, qualche chances anche per Allovino, Bignotti, Pietropaolo, Tomasino. Obiettivo, evidentemente, solo quello [illegible] far [illegible] figura, a cospetto [illegible] di [illegible] Asti [illegible] [illegible] ben altri motivi di classifica.

Non tutto è però da buttare. Se così fosse, non ci sarebbe [illegible] per i gialloblù, [illegible] invece a [illegible] pare destano l'interesse [illegible] molti. Loda, [illegible], è appetito [illegible] almeno 3 o 4 club di C, qualcuno come Rizzola e Bignotti è già accasato.

r. bg.

A [illegible] la Lega Navale

SANREMO — Si [illegible] ricostituita a Sanremo la sezione della Lega navale italiana, a cui hanno già aderito più di 300 soci.

[illegible] presidenza è [illegible] eletto l'avvocato Gianmaria Bocchiardo. [illegible] Consiglio direttivo hanno anche parte Giuseppe Lauzzi (vicepresidente), Riccardo Bazzicalupo (segretario), Gustavo Latini (tesoriere) ed i consiglieri Daniele Biagini, Franco [illegible] e Mario Giovani.

Oltre alle [illegible] proprie della Lega, la sezione [illegible] mese si propone [illegible] incentivare la pratica della vela (con la creazione di una [illegible] [illegible] giovanili o degli sport nautici in generale, organizzando [illegible] manifestazioni nazionali ed internazionali

(c. d.)

TORNEO BERRETTI - Gara d'andata della finale

Il Savona «in extremis» pareggia col Lodigiani

I romani sono stati raggiunti all' [illegible] un gol di Spadoni

SAVONA — La «*Berretti*» del Savona ha pareggiato (1-1) l'incontro d'andata col Lodigiani per la finalissima nazionale del torneo. I romani, [illegible] in vantaggio al quarto d'ora del secondo tempo, sono stati raggiunti in piena area Cesarini da un gol di Spadoni.

La partita è stata preceduta e seguita da una violentissima contestazione nei confronti dell'ingegner Fabio Bartoli, presidente del Savona.

Per [illegible] prossimo, e [illegible] giovedì come fissato in un primo tempo, vi sarà un «corrida» rialzato. Chiaro che non sia possibile qualche rimedio a una situazione che si va pesantemente deteriorando.

Ma torniamo alla partita di ieri. I giovani del Savona, di fronte a un avversario molto ben disposto in campo, ricco di [illegible] individualità, tipo Fioretti e [illegible] hanno opposto l'intera loro [illegible]. [illegible]ne [illegible] essere arrivati, finalmente, a un [illegible] dalla conquista del [illegible] trofeo «*Berretti*» ha un [illegible] frenato, all'inizio, la squadra di Sergio Ba[illegible].

Alle assenze degli squalificati hanno rimediato in molti, superandosi sul piano dell'impegno e dell'agonismo. Ha dato [illegible] contributo, in [illegible] senso, il [illegible] Bandoni Baldi, che ha tentato più volte la conclusione con tiri da lunga gittata.

Il primo tempo ha visto la Lodigiani saggiare la consistenza degli avversari e [illegible] tentare con sempre maggior insistenza la via del gol.

I romani hanno fatto centro al 55' con l'ottimo Fioretti che ha concluso con estrema bravura [illegible] fiocante triangolazione. I giovani biancoblù hanno stretto i denti, hanno reagito, non volevano perdere davanti a un pubblico discreto che li ha sempre incitati apprezzando i loro sforzi. E a forza di insistere, proprio all'80' (e partite della Berretti [illegible] solo [illegible] per tempo) sugli sviluppi di [illegible] calcio piazzato, Spadoni è saltato più in alto di tutti e il suo colpo di testa è risultato imprendibile nonostante il disperato tentativo di un difensore [illegible] linea bianca, a portiere [illegible] battuto.

SAVONA: Durando; Ratti, Vergari; Sissini, Sbravati, [illegible] Belvedere, Lucini, Lombino (87' Spadoni), Bonino (41' Zuliani), Guarisco.

LODIGIANI: Rinaldi; Tatullo, De Matteis (70' D'Alessandro); Fioretti, Gullo, Fogliatti; Maffi (75' Galea), Gilenni, [illegible] G., Ferrazzan F., Silvestri.

[illegible] 55' Fioretti, 80' Spadoni.

Arbitro: Marchi di Padova.

Ivo [illegible]

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

BARATTIAMO 14.000 ARTICOLI IN CAMBIO DI BANCONOTE DA L. 1000 - 5000 - 10.000 - 50.000 - 100.000

[illegible] 1/6/86
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi
Nome
Cognome
Via Città

Ferramenta ● Duplicati chiavi ■ Bricolage ■ Elettrodomestici ● Videoregistratori ■ Hi-Fi [illegible] e auto ■ Dischi ■ cassette ■ Articoli casalinghi ■ Cristallerie ■ Liste [illegible] ● [illegible] elettrico ● Lampade, lampadari e illuminazione ■ [illegible] [illegible] regalo ■ Orologi da polso, tavolo e parete ■ [illegible] interni [illegible] ● Accessori [illegible] bagno. ● [illegible] ● [illegible] ■ Giocattoli ■ [illegible] per giardinaggio ● Articoli sportivi ■ da campeggio ■ Accessori auto e fuoristrada

Comunicazione [illegible]

Proposta pci-psi-psdi per la città senza governo

Borgomanero: spunta la giunta di sinistra

Per la dc adesso è arrivato il momento della verità: allearsi con l'area socialista o passare all'opposizione

BORGOMANERO — Per la democrazia cristiana è giunto il momento della verità: deve cioè decidersi se allearsi con l'area socialista (psdi, psi) in un possibile governo a cinque o a tre partiti, ovvero passare all'opposizione (pur essendo il partito di maggioranza relativa) e lasciare il campo a un'amministrazione di sinistra dei socialdemocratici e socialisti unitamente al pci.

La possibilità di una giunta psdi-psi-pci pende come una spada di Damocle sul partito dello scudo crociato. Il segnale di pericolo è venuto da Novara, dove venerdì, nella sede della federazione socialista, si sono incontrati a livello di segreterie provinciali i tre partiti di sinistra: presenti per i socialdemocratici Carlo Rigolone e Pier Luigi Gallarini, per i socialisti Gian Domenico Alberiella e Armando Riviera, per i comunisti Tigri Boggero e Silvana Manica.

Durante l'incontro, il pci si sarebbe dichiarato disponibile a rinnovare un'alleanza che aveva già avuto esiti positivi in passato: la giunta a tre col sindaco, prima un socialista poi un socialdemocratico, e con la partecipazione dei comunisti. La proposta sarebbe stata avanzata in verità in termini più sfumati, partendo cioè dalla volontà di collaborazione dimostrata nei fatti anche dal pci all'opposizione insieme ai psdi. Ma la tendenza resta sempre quella dell'opportunità di un governo psdi-psi-pci.

Socialdemocratici e socialisti avrebbero tuttavia fatto presente l'impegno assunto dai due partiti di trattare prima con la dc nel senso di verificare se sia ancora possibile la costituzione di quel pentapartito di cui si parlava già dopo le elezioni dello scorso anno, sulla base però del nuovo accordo tra psdi e pri.

La settimana è stata caratterizzata anche da altri incontri a livello locale. Martedì, si sono ritrovati i psdi e il psi, che hanno sollecitato un confronto con la dc, il pli e pri. Incontro che ha avuto luogo venerdì sera. Cleveri si era intanto riunita la giunta dimissionaria, che rimane in carica per l'espletamento dei normali atti di governo.

Il sindaco Borgna e gli assessori hanno discusso sulla necessità di radunare il consiglio comunale per l'accettazione delle dimissioni e la nomina del nuovo sindaco e relativi collaboratori. Alla fine, ci si è accordati per il 9 giugno. La data dell'attesa adunanza consiliare non è stata ancora ufficialmente deliberata, ma è quasi certo che — salvo avvenimenti imprevedibili — la convocazione non verrà ritardata.

Nella prossima settimana i contatti tra psdi-psi da una parte e dc dall'altra riprenderanno anche sul piano provinciale, con il rientro del segretario Paolo Pedrazzoli e degli altri dirigenti dal congresso di Roma.

Francesco Allegra

Nozze d'oro con la musica

OMEGNA — La presidenza provinciale novarese dell'Anbima, l'associazione che raggruppa le bande musicali autonome italiane (gli associati sono 118 mila, la provincia di Novara ne conta 6700), offrirà oggi un attestato di benemerenza a coloro che festeggiano le nozze d'oro o d'argento con la musica. I premiati sono 145 (50 festeggiano le nozze d'oro): tra questi lo strumentista Renzo Bicelli, della Filarmonica di Veruno, con 66 anni di servizio in banda. (a. m.)

LE PROSPETTIVE DELLA STAGIONE TURISTICA CHE STA PER APRIRSI

Gli americani hanno tradito il lago? «Niente paura, arrivano gli inglesi»

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Gli albergatori si lamentano. Ma non è una novità, piuttosto un'abitudine. La stagione turistica si apre come sempre all'insegna del pessimismo: *«i clienti non arrivano, il tempo è instabile, la concorrenza...»*. Ma questa volta i timori sono giustificati: gli americani, quelli che frequentano gli hotels di quattro stelle, hanno disdetto le prenotazioni. La paura dei terroristi di Gheddafi è troppo forte, va oltre la ragione. Gli «yankees» resteranno a casa, frequenteranno le loro spiagge, nuoteranno nel Michigan.

Quei pochi che sono arrivati, volevano una scorta. Esagerazioni? *«No — dice Anna Padulazzi, titolare del Grand Hotel Regina, di Stresa, prima categoria, 175 camere — li ho sentiti con le mie orecchie. Atterrati a Zurigo hanno fatto il viaggio sino da noi in pullman. Ma prima di attraversare la nostra frontiera si sono guardati attorno e hanno chiesto dov'erano i carri armati. Ho risposto che non c'era la guerra civile. Non erano tranquilli, «ci fosse almeno un'auto della polizia»*. Una paura che si è poi sopita, ma non scomparsa: passeggiavano guardandosi attorno come se la loro nazionalità fosse scritta sulla schiena.

Stresa. Turisti verso le isole Borromee, che rappresentano un'attrazione naturale invidiata in tutto il mondo (Foto Giovannini)

Il dire che almeno il 50 per cento di americani siano disdetto le prenotazioni *«ma il loro posto in parte è stato coperto dagli inglesi* - commenta ancora Anna Padulazzi - *e sarà una fortuna se riusciremo a chiudere la stagione senza rimetterci troppo»*.

Pessimista sulla stagione che avanza anche Francesco Pagani, vice presidente dei piccoli alberghi che con gli americani hanno niente a che fare. Lo incontriamo nel suo hotel di Baveno, ha appena finito in cucina, è accaldato dal vapore delle pentole. *«A parte la massata che si prenderanno le quattro stelle* - commenta - *anche per noi le cose non vanno come dovrebbero. E' solo una sensazione che non so spiegare...»*. Centra l'argomento: *«Mancano i giovani, non sanno dove divertirsi, si punta solo sulle bellezze naturali. Poi questa statale che ci passa sui piedi, è da quarant'anni che si parla di risolvere il problema. Alle 19 i battelli non escono più dal porto e si fermano anche i pullman. Se il turista non ha l'auto, resta bloccato qui. C'è ancora molto da fare...»*. Ma sarà meglio che non cerchi la collaborazione della vicina Stresa, il «faro guida» del Lago Maggiore. Per questa vecchia signora il tempo non passa, si è bloccato sull'Ottocento. Il sindaco non ha rinnovato il permesso di ballare nei saloni al Grand Hotel *«Regina» «perchè negli anni passati sono stati impiegati gruppi orchestrali le cui esecuzioni sono apparse poco dignitose per la categoria cui appartiene l'albergo e, soprattutto, per il prestigio della città di Stresa»*. Commenta acida la signora Padulazzi: *«Se il cliente chiede una mamma o una tarantella, non possiamo offrirgli in alternativa una sonata per violoncello o pianoforte. Questo tipo di esecuzione la può trovare fuori, alla "Settimana Musicale"»*.

Il dott. Pier Giorgio Ciamparelli, direttore dell'Ente Provinciale per il Turismo, che ha sede a Novara, scrive: *«piccole baruffe che si risolvono facilmente. Sul Lago Maggiore non c'è molta allegria ed è vero. Ma bisogna tenere presente che l'età media dei clienti supera la cinquantina e chi sceglie il lago è perchè vuole tranquillità»*. Cambia argomento e passa agli affari. Per lui il turismo nel Novarese promette bene. Ha sotto gli occhi tutta la situazione condensata in numeri, la statistica aggiornata al 30 aprile di quest'anno. Legge e conclude: *«Se confrontiamo i primi quattro mesi con l'analogo periodo dello scorso anno, scopriamo che gli arrivi di stranieri e di italiani negli alberghi, nelle pensioni, nei campeggi sono stati 126.166 contro i 117.512 dell'85. Tutto bene, no?...»*. Però abbiamo perso gli americani. *«Sì, ma saranno sostituiti dagli inglesi e prevediamo anche un forte recupero di tedeschi. Il nostro turismo è stato molto pubblicizzato in Europa»*. E rivela una primizia: *«guardiamo lontano, al mercato giapponese. Bravo pensi, inquadrata, tranquilla. Offriremo le nostre bellezze naturali, una cucina speciale e dei buoni vini. Dovremo solo fare attenzione che non si ubriachino. E tutto questo a prezzi competitivi, che non sono quelli del Garda, superiori ai nostri del 10 anche 15 per cento»*.

Ma allora la stagione promette bene. *«Sicuro* - risponde - *e gli affari andranno sempre meglio»*.

Aldo Popale

La drammatica situazione di Mortara dopo l'inquinamento dell'acqua

Emergenza in Lomellina, diserbanti vietati e ora è scontro aperto con gli agricoltori

Proibito l'uso di ogni tipo di sostanza chimica nelle risaie - I risicoltori ribattono: «Volete uccidere il settore»

MORTARA — E' ormai guerra aperta in Lomellina tra istituzioni pubbliche e agricoltori. Lo «scontro» è divampato l'altra sera dopo l'incontro convocato dal comitato di gestione dell'Usl 78 cui hanno partecipato tutti gli operatori del mondo agricolo. Motivo: discutere la situazione e studiare i provvedimenti da prendere dopo i gravi casi di inquinamento delle falde acquifere causate dall'eccessivo uso di diserbanti.

Dopo le campagne di San Nazzaro, dopo Cassolnovo, anche a Mortara è scattata da ieri l'altro l'emergenza. I pozzi d'acqua non sono utilizzabili per uso potabile a causa della presenza in percentuale superiore di molinate, un potente diserbante. La popolazione (oltre 15 mila abitanti) si rifornisce attraverso le autobotti messe a disposizione dai vigili del fuoco e dall'esercito.

Il presidente dell'Unità sanitaria locale, Giuseppe Innaghi, ha parlato di situazione drammatica: *«In questi giorni — afferma Innaghi — tutta la zona è colpita da una grave forma di inquinamento e se per ora è stata trovata atrazina e molisate in quantità superiore a quella consentita negli acquedotti di Mortara e Dassolnano, nei prossimi giorni si potrebbero verificare altri casi del genere»*.

Come provvedimento immediato nelle campagne dei due comuni interessati dal caso di inquinamento delle acque (Cassolnovo e Mortara) è stato vietato l'uso di ogni tipo di sostanza chimica; non è da escludersi che nelle prossime ore — a scopo cautelativo — altri sindaci della zona, dopo una riunione straordinaria convocata dalla stessa Usl, prenderanno un analogo provvedimento.

Pronta e secca la risposta degli agricoltori: *«Volete uccidere l'agricoltura»* hanno detto ad Innaghi durante il vertice tenutosi nella sala conferenze dell'ospedale di Vigevano. Erano presenti anche i rappresentanti dell'Unione agricoltori della provincia che hanno parlato di emotività da parte dell'amministrazione comunale di Mortara e delle autorità sanitarie.

La riunione ha assunto toni piuttosto accesi ed è stata tolta con la proposta del dottor Giovanni Stringa (presidente dei risicoltori della provincia di Pavia) che ha chiesto l'istituzione di più commissioni che esaminino il problema relativo agli inquinamenti da pesticidi. Verrà chiesto comunque all'amministrazione di Mortara di rivedere il provvedimento limitandolo solamente all'uso di molinate e atrazina.

Angelo Sciarrino

Dopo il tragico incidente del 12 aprile sulla statale del Lago d'Orta

Brovello: è stato arrestato il giardiniere per la morte delle tre donne di Vespolate

La sua auto, forse in fase di sorpasso, si scontrò con un'altra macchina: morirono un'insegnante, la madre e la nonna

BORGOMANERO — Una pattuglia della polizia stradale del comando di Borgomanero, agli ordini del maresciallo Nicola D'Alessio, ha arrestato ieri, su ordine di cattura della procura della Repubblica di Novara, il giardiniere Basilini di Brovello Carpugnino, in via Mazzini 5. L'uomo è stato raggiunto nella sua abitazione.

Il Basilini, che è stato poi accompagnato alle carceri di Novara, a disposizione dell'autorità giudiziaria, è l'automobilista che il 12 aprile si era scontrato nei pressi di Fontaneto d'Agogna con la macchina di un'insegnante di Vespolate sulla quale viaggiavano anche sua figlia, la mamma e la nonna della guidatrice. Nello scontro, erano morte tutte e tre le donne, mentre il Basalini era rimasto solo leggermente ferito.

L'incidente era avvenuto sulla statale 229 del Lago d'Orta all'altezza del negozio di Borgomanero, Giuseppe Tamilini, che percorreva la statale al volante di una 126 diretta verso Novara, si sarebbe trovato in fase di sorpasso.

Nel momento in cui l'automobilista invadeva la corsia di sinistra, arrivava la stessa proveniente da Novara una Uno, guidata dalla professoressa Laura Prina, 35 anni, residente a Vespolate in via Garibaldi 52: lo scontro era inevitabile e, mentre la macchina del Basalini rimaneva sulla carreggiata, l'altra finiva fuori strada in una scarpata laterale.

Nella Uno si trovavano con la Prina, la madre Teresa Magnini, 61 anni, e la nonna materna Maria Bolla di 88, oltre al figlioletto dell'insegnante: Fabio Legnazzi, di 6 anni. Le tre donne rimanevano uccise sul colpo, mentre il bambino, pur ferito gravemente, riuscirà poi a cavarsela.

Lo spaventoso incidente sarà oggetto di una approfondita inchiesta, in seguito alla quale il procuratore della Repubblica novarese ha ora emesso l'ordine di arresto.

l. a.

Ossolano scomparso la sua auto in un burrone

DOMODOSSOLA — Da quattro giorni regnano notizie di un giovane domese, Pier Giorgio Bertolli, 30 anni. E' stato visto per l'ultima volta martedì sera nella zona di Montecrestese dove si era recato a trovare un amico alla guida della sua «127» bianca. Il giovane aveva poco imboccato una stradina secondaria disestata e senza uscita. La sua auto si era rovesciata in un pendio. E' stata ritrovata da alcuni abitanti della zona.

(a. v.)

Altre commissioni della maturità

MATURITA' TECNICA COMMERCIALE

Settima Commissione - Istituto Tecnico Commerciale di Omegna (sez. A-B e A serale) per 61 candidati. Presidente: Antonio Orsatti (di Torino) Commissari: Claudia Borri (di Milano) italiano e storia; Rino Dorizzi (di Novara) ragioneria; Giuseppe Norberto Scotto (di Palau) economia politica, scienze delle finanze, statistica; Italia Perona (di Milano) inglese.

Ottava Commissione - Istituto Tecnico Commerciale «Einaudi» di Domodossola (sez. A-B-C) per 75 candidati. Presidente: Gilda Franchini (di Voghera) Commissari: Salvatrice Librando (di Milano) italiano e storia; Maria Grazia Guida (di Vercelli) ragioneria; Giuseppe Calderone (di Milano) Economia Politica, Sc.Delle Finanze e Statistica; Delfino Cotta Ramusino (di Vigevano) inglese.

Nona commissione - Istituto Tecnico Commerciale e Geom. «G.Ferrini» di Verbania (sez. A-B e A-B programmatori) per 80 candidati. Presidente: Rosalia De Bartolomeis (di Chiavari) Commissari: Cirino Gula (di Carlentini) italiano e storia; Francesco Spanò (di Trapani) ragioneria; Riccardo Agumi (di Pesaro) Matematica, calcolo delle probabilità', statistica; Alberto Miell (di Terracina) Economia politica, sc. delle Finanze e Statistica.

DECIMA Commissione - Istituto Tecnico Commerciale «Ivigila» di Romagnano Sesia (sez. A-B-C) per 73 candidati. Presidente: Antonio Bicini (di Maglie) Commissari: Pier Giorgio Longo (di Borgomanero) Italiano e Storia; Giuseppe Di Pietro (di Lugo) Ragioneria; Giuseppe Cerutti (di Borgomanero) Economia Politica e Scienze delle Finanze e Statistica; Mariarosa Romeo (di Catania) inglese.

MATURITA' TECNICA INDUSTRIALE

Seconda Commissione - Istituto Tecnico Industriale Omar di Novara (sez. A e B elettronica industriale) per 79 candidati. Presidente: Maria Clara Bellone (di Pianezza) Commissari: Carmela Casaro (di Novara) italiano e storia; Alfonso Lupo (di Torino) elettronica generale e misure elettroniche); Luciano De Lucchi (di Torino) elettronica industriale controlli e servomeccanismi; Gianfranco Brunetti (di Jesi) tecnologia generale e tecnologia costruzioni elettroniche.

Terza Commissione - Istituto Tecnico Industriale Omar di Novara (sez. C-D-E elettronica industriale) per 86 candidati. Presidente: Roberto Tonani (di Vercelli) Commissari: Maria Gabriella Abate (di Orugliasco) italiano e storia; Luigi Cazzaniga (di Cinisello Balsamo) elettronica generale e misure elettroniche; Antonino Bellinghieri (di Mongalieri) elettronica industriale controlli e servomeccanismi; Giampaolo Posillipo (di Milano) tecnologia generale e tecnologia costruzioni elettroniche.

Quarta Commissione - Istituto Tecnico Industriale Cobianchi di Verbania (sez. A-B) ; Istituto Tecnico Industriale «Marconi» di Domodossola (sez. A e B) e Istituto Tecnico Industriale «Leonardo da Vinci» di Borgomanero (sez. A). Elettronica per 81 candidati. Presidente: Marco Balneri (di Savona) Commissari: Emilia Colombo (di Varese) italiano e storia; Giacomo Battaglia (di Roma) elettrotecnica generale; Giuseppe Molinini (di Monza) impianti elettrici e disegno; Angelo Raffaele Di Matteo (di San Marco in Lamis) costruzioni elettromeccaniche tecnologie e disegno.

Quinta Commissione - Istituto Tecnico Industriale Omar di Novara (sez. A e B meccanica) ; Istituto Tecnico Industriale Omar di Novara (sez. A e B elettrotecnica) per 92 candidati.

Presidente: Giannina Paglino (di Domodossola) Commissari: Ennio Melandri (di Galliarate) italiano e storia; Bruno Rosa (di Torino) disegno costruzioni meccaniche e studi di fabbricazione: Domenico Papaianni (di Torino) elettrotecnica generale; Giovanni Mazzucco (di Torino) Macchine a fluido.

Sesta Commissione - Istituto Tecnico Industriale «Leonardo da Vinci» di Borgomanero (sez. A) ; Istituto Statale di Borgomanero sede staccata Arona (sez. A); Istituto Tecnico Industriale Marconi di Domodossola (sez. A) per 77 candidati ad indirizzo meccanica. Presidente: Paolo Biella (di Varese) Commissari: Maria Vittoria Bert (di Novara) italiano e storia: Mario Terraghi (di Varese) disegno costruzioni meccaniche e studi di fabbricazione; Domenico Casazza (di Vigevano) macchine a fluido; Giovanni Pianca (di Vigevano) tecnologia meccanica.

Settima commissione. Istituto Tecnico Industriale «Cobianchi» di Verbania (sez. A e B chimica industriale) ; Istituto Industriale «Cobianchi» di Verbania (sez. A meccanica); Istituto Industriale «Leonardo da Vinci» di Borgomanero (sez. A chimica industriale) per 78 candidati. Presidente: Rosanna Chiaroni (di Roma) Commissari: Giuseppina Trapani (di Taurianova) italiano e storia; Silvio Giubertoni (di Borgosesia) disegno costruzioni meccaniche e studi di fabbricazione; Ilaria Crippa (esperto) impianti chimici e disegno: Mario Pautasso (di Torino) macchine a fluido.

(continua)

Attività e programmi paralizzati

Parco del Ticino senza Consiglio

NOVARA — La situazione del Parco del Ticino è stata oggetto di una conferenza stampa promossa dai responsabili del settore ambiente del Partito Comunista Italiano. Teresa Annovazzi, consigliere provinciale e responsabile del settore, con Gian Piero Miglio, consigliere comunale di Bellinzago e capogruppo comunista nel Consiglio del Parco, hanno fatto il punto della situazione a un anno dalla scadenza del Consiglio di Amministrazione. *«Gli undici comuni che danno vita al Parco* — hanno detto i due relatori — *hanno provveduto alla nomina dei loro rappresentanti (3 per Comune) e così ha fatto l'amministrazione provinciale, ma sino a questo momento il nuovo consiglio non è mai stato ufficialmente e correttamente per la distribuzione degli incarichi. Un vuoto completo di inattività in attesa di conoscere quale sarà il nuovo programma e le relative proposte, una situazione inaccettabile che ritarda ancora una volta l'unione di qualificazione di tutta la zona che parte da Castelletto Ticino e seguendo il fiume arriva sino a Cerano»*.

Dopo aver ricordato i più importanti problemi che è chiamato a risolvere il Parco, Gian Piero Miglio ha fatto alcune proposte che dovranno interessare la nuova amministrazione: miglior rapporto con i Comuni interessati; conferenza annuale con rendiconto dell'attività svolta; regolamento edilizio che renda operante il «piano di area» approvato dalla Regione; risposta sociale in merito all'utilizzazione delle zone.

l. l.

Azienda leader ubicata nelle vicinanze di Borgomanero produttrice di macchine e impianti per l'imballaggio e la paletizzazione cerca:

UN DISEGNATORE PROGETTISTA
con specializzazione nel settore.

UN IMPIEGATO AMMINISTRATIVO
con esperienza di contabilità generale, clienti e fornitori.

Si prega inviare curriculum vitae dettagliato a: **PUBLIKOMPASS 358 - 10100 TORINO**

Società operante nel settore dell'informatica e dei prodotti per ufficio seleziona:

N. 2 COMMERCIALI
di provata esperienza

N. 1 PROGRAMMATORE
con conoscenza S.O. «MS Dos» e «Unix», linguaggi «C» e «Cobol»

Tel. dalle 9,30 alle 12 allo 0323 843.421

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento: **Rebo-Car s.d.f.**

VENDITA IMMOBILIARE ALL'INCANTO

Si rende noto

che il giorno 25 giugno 1986, alle ore 10,30, avanti il Giudice Delegato dott. L. Ferdinando Pierucci, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni: immobile in Comune di Gravellona Toce a parte dell'edificio condominiale a sette piani fuori terra denominato «Condominio Milano» in corso Milano n. 35 e precisamente, appartamento di civile abitazione sito al terzo piano, lato Ovest, composto da 5 (cinque) vani (quattro locali, bagno, corridoio) con annessa cantina al piano seminterrato.

CONDIZIONI

— Prezzo base: lit. 52.000.000.
— Domanda di partecipazione in carta legale da presentarsi entro il 24 giugno 1986, ore 12, allegando una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione più il 20% a titolo di acconto spese di procedura, mediante assegni circolari intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania.
— Aumenti minimi Lit. 1.000.000.
— Versamento prezzo di aggiudicazione (dedotta la cauzione) entro sessanta giorni dalla data di aggiudicazione.
— Tutte le spese relative alla vendita (escluse l'invim) sono a carico dell'aggiudicatario.

Atti relativi alla vendita consultabili presso la Cancelleria.

Maggiori informazioni presso il Curatore, rag. Achille Benone con studio in Omegna, via De Amicis n. 54 (tel. 0323/62800).

Il Direttore la Cancelliera
dr. G. Sacco

POSSACCIO
villetta a schiera di mq 90, 3 locali + servizi, giardino privato, termoautonoma, libera. L. 85.000.000

CASALE CORTE CERRO
terreno edificabile di 1180 mq. per costruzione mq 350 uso commerciale + mq 350 uso residenziale. Fronte Statale Gravellona-Omegna.

VENDONSI MACCHINARI PER LAVORAZIONE LEGNO
Scrivere.
Casella 368 Pubblivalsesia - 13011 Borgosesia (VC).

MUSIC HALL **Jambo**
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471 320

DOMENICA
1° GIUGNO
BALLO LISCIO
I NOVELLI

SABATO SERA E
DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA

VIP
NOVARA - Tel. 25.688
con la complicità del suono
DOLBY STEREO
nasce un nuovo *PAZZO, PAZZO EROE*

Inizio film - feriali: 20,30 - 22,30
festivi: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

VIP
NOVARA
«NOTTI D'EROI»
Sab e dom. 1° giugno
REMO WILLIAMS

Lun. 2 - mar. 3:
CERCASI SUSAN DISPERATAMENTE

Gio. 5 - ven. 6:
MAD MAX OLTRE LA SFERA DEL TUONO

Sab. 7 - Dom. 8
007 BERSAGLIO MOBILE

Lun. 9 - Mart.10
SOTTO IL VESTITO NIENTE

SERIE C 2 — Le due novaresi chiudono oggi il campionato

Il Novara a Mestre pensa al futuro L'Omegna in disarmo esce di scena

AZZURRI - Ieri è stato concluso il primo acquisto: Riccardo Ghedini, 21 anni, che arriva dal Finale Emilia (Interregionale)

Cesare Musselli

Riccardo Ghedini

NOVARA — Gli azzurri chiudono oggi a Mestre una stagione da dimenticare in fretta. In società Morselli e Danova stanno già lavorando per l'anno prossimo. Sono impegnati a concretizzare alcune trattative già ben avviate.

Ieri è stato praticamente concluso il primo acquisto. E' un giovane centrocampista (un mediano incontrista) che proviene dalla Spal: Riccardo Ghedini, 21 anni compiuti a gennaio. Ha disputato l'ultimo campionato nel Finale Emilia una squadra dell'Interregionale. Un giocatore che ha voluto Morselli perché lo ha visto crescere: «*E' un combattente generoso del quale conosco pregi e difetti. Un ragazzo eccezionale, studente al terzo anno di legge, che Danova ha avuto modo di apprezzare in queste partite amichevoli. Non risolverà certo tutti i nostri problemi di centrocampo ma completerà l'organico*».

A proposito di centrocampisti, molto dipenderà dal destino di Balacich. Lui ha manifestato il desiderio di essere ceduto ad una squadra di categoria superiore: «*Lo non può considerarsi un'aspirazione anche legittima* — ammette Morselli — *ma noi abbiamo intenzione di confermarlo. Non pregheremo però nessuno per restare o per trasferirsi a Novara, questo deve essere molto chiaro. Vogliamo giocatori entusiasti di vestire l'azzurro, di militare in una società che vuol fornire all'altezza della sua tradizione*».

Morselli sta trattando anche due «punte» di una certa esperienza chiamate a sostituire Fabrizi e De Rossi ormai sul piede di partenza. Il primo potrebbe addirittura entrare in un'eventuale trattativa a livello di scambio, almeno per la parte di comproprietà del Novara. Gli altri obiettivi di Danova e Morselli sono: un forte centrocampista e un difensore centrale oltre ad un portiere con una certa esperienza che possa consentire a De Giorgi di giocare tranquillo, senza essere cioè assillato da problemi impellenti di concorrenza. Deve essere però un giocatore che, in caso di bisogno, possa subentare al giovane collega senza creare problemi.

Morselli ha quasi parlato con tutti i giocatori per conoscere le loro richieste ed allo stesso tempo comunicare a ciascuno gli orientamenti della società. Potrebbe esistere qualche problema per Serami che pure ha il contratto biennale. Il forte difensore, che si è conquistato la qualifica di prezioso jolly, adesso pretende determinate garanzie che, in partenza, l'allenatore sembra non potergli accordare. Prima di perdere però un giocatore eclettico e di rendimento qual è Serami sarà bene riflettere posto che poi lo si dovrebbe comunque sostituire.

Tornando all'impegno di oggi, fra gli azzurri rientra, a sorpresa, Gianni Pioletti che la scorsa settimana è stato sottoposto ad intervento chirurgico ma non vuol rinunciare all'ultima partita. Danova ha deciso di confermare la fiducia al giovane Tacca così opterà per il modulo ad una sola punta.

Questa la formazione più probabile: De Giorgi; Pioletti, Tacca; Di Marzio, Paladini, Serami; Veschetti, Zardi, Fabrizi, Balacich, Zironi.

Renato Ambiel

ROSSONERI - Dimissionari segretaria, medico, massaggiatore e magazziniere

OMEGNA — I rossoneri chiudono contro il Venezia una stagione travagliata, dai molti interrogativi. La gara di oggi alla serie C vedrà probabilmente i rossoneri con molti giovani in campo, dovrebbero giocare, infatti, almeno uno spezzone di gara, alcuni ragazzi della Berretti, come Viganotti e Zappoli. Assente di turno sarà Tenchi che si è fatto espellere domenica scorsa ed ha anticipato le ferie, anche se poi non è arrivata la squalifica.

I tifosi sono perplessi poiché, per il futuro, non ci sono prospettive. Dopo le vicende di questa stagione, non-ostante le promesse del presidente D'Antuono, le speranze di soluzione dei molti problemi che travagliano l'Omegna pare siano ormai ridotte al lumicino. Qualcuno mette sotto accusa anche i giocatori che però, era ovvio, hanno più reticenze. Dice Pagani: «*E' vero, in campo siamo andati noi, ma bisogna vedere in che condizioni ci siamo andati, bisogna prima di tutto considerare che per mesi non abbiamo avuto un allenatore*».

E' dello stesso avviso Falchettini ed un po' tutti gli altri, compresi i giovani. Dice, infatti, Rambaudi: «*Sono deluso, da una società di 'C' mi aspettavo più professionismo. Mi soddisfano solo i sei gol segnati tra Coppa e campionato, anche se sono convinto che, nel complesso, la squadra non è da retrocessione ed avrebbe potuto fare meglio. Spero di essere più fortunato il prossimo anno. Il presidente mi ha proposto il Campobasso, ma penso di più al Torino, una società seria, che mi ha fatto delle proposte*».

Non saranno, comunque, solo i giocatori a lasciare l'Omegna, con l'ultima di campionato sono fioccate le dimissioni. Oltre a d.s. Rebora, in attesa di garanzie, hanno infatti dato le dimissioni la segretaria, il medico sociale, il massaggiatore, il magazziniere e tutti gl'inservienti. Quali motivi hanno spinto a un tale comportamento? Valga un esempio per tutti. Il medico sociale, visto le inadempienze della società per quel che riguarda le visite mediche, stanco di assicurazioni solo verbali, da tre mesi ha rassegnato le dimissioni in federazione.

Audenzio Martinazzi

PROMOZIONE - La partitissima alla penultima giornata

Oleggio-Borgomanero, lo scontro che può valere tutto un campionato

NOVARA — Il campionato di Promozione potrebbe finire già oggi con 10 minuti di anticipo. La penultima giornata, infatti, propone la «partitissima» fra Oleggio e Borgomanero, le due squadre che si contendono il lasciapassare per la Promozione l'Interregionale, e in coda gli scontri diretti fra Borgosesia e Cossatese e fra Stresa e Verbania, tutte squadre in lotta per la salvezza. Possibile, quindi, prevedere qualche verdetto anticipato. Ma vediamo il tabellone:

OLEGGIO (42 punti) - BORGOMANERO (43). Match-clou non solo della giornata ma dell'intero campionato. L'Oleggio, vera rivelazione dell'anno, ha l'occasione per sorpassare il «Borgo» e prenotare la promozione. La squadra di G. Carlo Amadeo è caricatissima e affronta l'impegno con la convinzione di poterselo fare. La parola d'ordine in casa azzurra è «vincere». Non c'è altro risultato per gli oleggesi perché anche il pareggio toglierebbe loro quasi tutte le speranze. Il Borgomanero sa di potere puntare a due risultati ed in questo è avvantaggiato: se vince è già promosso matematicamente; se pareggia lo è al 90%. Alla gara assisterà la folla delle grandi occasioni. Tutta Oleggio è da giorni in fermento e oggi al campo andranno in tanti. Ma anche da Borgomanero vengono preannunciate vere e proprie carovane di tifosi. Sarà quindi una grande gara che avrà la cornice di pubblico che merita.

INDY GRAVELLONA (34) - SUNO (38). Senza più speranze di promozione il Suno sembra destinato alla sconfitta in casa di un Gravellona che ha urgente bisogno dei due punti per togliersi dai pasticci.

VILLADOSSOLA (24) - TRECATE (31). Anche il Trecate, come il Suno, sembra avere poche speranze di fronte ad una squadra come quella ossolana che vede a portata di mano la salvezza e che non vuole lasciarsela sfuggire.

CARISIO (25) - MEZZOMERICO (30). Altra gara fra una squadra che vuole uscire dall'area del pericolo e un'altra che invece non ha più nulla da chiedere al campionato. Il pronostico è per i padroni di casa.

CERANO (17) - CASTELLETTO (27). Il Cerano ha dimostrato domenica scorsa contro la Stresa di avere orgoglio da vendere. Anche se ormai retrocessi i granata giocheranno anche oggi al massimo.

GATTINARA (27) - ORIGNASCO (27). Ecco un match fra formazioni tranquille. Trattandosi di un derby può concludersi con qualsiasi risultato.

BORGOSESIA (32) - COSSATESE (24). Il Borgosesia sembra in grave crisi. Per uscirne deve battere l'avversaria odierna ma l'impresa non sembra facile perché i cossatesi si trovano in zona rischio e giocheranno almeno per il pareggio.

STRESA (23) - VERBANIA (23). Derby disperato fra bonomi e verbanesi. Chi vince può considerarsi praticamente in salvo e per questo fra le due squadre del Lago Maggiore ci sar battaglia. Il pronostico è incerto: i locali sono specialisti in pareggi ma questa volta forse un solo punto non basta.

m. s.

Tra Romentinese e Dormelletto

E domani spareggio in Prima Categoria

NOVARA — L'appendice di Prima Categoria, e cioè lo spareggio fra Romentinese e Dormelletto per il supremo finale, mobilterà domani pomeriggio (ore 17,30 sul «neutro» di Oleggio) tutti i sostenitori delle due squadre. Si tratta dei 90 minuti (o 120 in caso di supplementari) più importanti dell'anno e i tifosi delle due formazioni non intendono mancare all'appuntamento.

Parlare di pronostico in una gara del genere è impossibile. Le avversarie sono molto diverse fra loro ma entrambe in grado (come dimostra la classifica finale) di aggiudicarsi l'ambito traguardo. L'undici di Romentino è più esperto, ha uomini dalle caratteristiche di «combattenti» e nell'arco della stagione ha accusato pochi cedimenti.

Una curiosità va ricordata alla vigilia di questo spareggio: l'anno scorso le due protagoniste avevano concluso il campionato salvandosi a stento. All'inizio dell'attuale stagione puntavano ad un onorevole piazzamento dietro le superfavorite Paruse, Meina e Ju.Cameri. Invece il campionato ha indicato nelle due avversarie di domani le più forti in assoluto ed è giusto che sia lo scontro diretto a indicare la vincente. Le due società si sono accordate per evitare i calci di rigore in caso di parità anche al termine dei supplementari. Se non ci saranno vincenti dopo 120 minuti il match verrà ripetuto domenica prossima sempre ad Oleggio.

m. s.

Castellania oggi si corre il giro

PETTENASCO — Si correrà oggi il 24° Giro della «Castellania del Lago d'Orta», una classica nazionale di ciclismo riservata ai dilettanti juniores. Il percorso, di 108 chilometri, si snoderà lungo il perimetro del lago con una deviazione verso i centri collinari della sponda orientale, per concludersi, verso mezzogiorno, a Pettenasco dove il via sarà dato alle ore 9.15.

(a. m.)

Maratona in Valle Intrasca

VERBANIA — Successo di adesioni alla dodicesima edizione della «maratona in Valle Intrasca», gara competitiva di marcia alpina a squadrette di due elementi con un percorso che dai 298 metri di piazza Ramoni ad Intra sale ai «Letto» dai 1566 del pian Cavallone per poi ridiscendere al lago. La manifestazione, che si svolge oggi, è come sempre organizzata in collaborazione tra la Sezione Verbano del Cai, il periodico dialettale «La cuiona dul port»; è patrocinata dall'amministrazione comunale di Verbania con la collaborazione delle Pro Loco di Mazzina e di Caprezzo.

Autocross a Pragiarolo

MAGGIORA — Spettacolo sulle colline intorno al campo di Pragiarolo: è di scena il fuoristrada, uno sport che ha fatto il suo esordio proprio a Maggiora, per iniziativa della società locale, qualche decina di anni fa. Questa volta, si tratta di una prova del campionato nazionale.

La quarta prova di campionato è in programma oggi tra le 9 e le 17,30. Circa 70 sono i concorrenti iscritti alle varie maggiorenni, divisi in otto categorie. L'elenco dei partecipanti comprende i piloti più in vista con i meglio classificati nelle precedenti tre gare di campionato. Vedremo quindi, tra i protagonisti, il campione tricolore Alfredo Biale e il suo rivale Franco Negro.

(f. r.)

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Voglio erotiche di una moglie.
COCCIA: Lussuria.
EL DORADO: Excalibur.
FARAGGIANA: Le maschere della morte.
VITTORIA: Protector.
VIP: Il mio nome è Nano Wilanta.
S. CUORE: Silverado.

ARONA

MODERNO: Unico indizio la luna piena.
ROMA: Una spina nel cuore.
S. CARLO: Mary Poppins.

BORGOMANERO

MODERNO: Unico indizio la luna piena.
NUOVO: Excalibur.

DOMODOSSOLA

CORSO: La bonne.
CRISTALLO: Italia-Bulgaria, su schermo gigante.

GHEMME

ITALIA: Yuppies.

OMEGNA

SOCIALE: Fisichi un colpo da prima pagina.
ORATORIO: Speranzella alla pia femmina.

TRECATE

VITTORIA: Aquila d'acciaio.

VERBANIA

APOLLO: I desideri di una donna ardina.
ARISTON: Subway.
VIP: La bonne.
SOCIALE (Intra): Nosferatu.
SOCIALE (Pallanza): Signori il delitto è servito.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Nel fantastico mondo di Oz.
ASTORIA: Il mostro di Firenze.
CAGNONI: Doppio taglio.
MARCONI: I quattro dell'oca selvaggia.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: **Cozzarolo**, via A. Costa.
Dalle 8,45 alle 20,15: **Comunale**, via Battarino.

IN PROVINCIA

Arona: **Negri.**
Borgolavezzaro: **Gallarati.**
Castelnovetto: **Manzi.**
Domodossola: **Comunale.**
Pieve Vergonte: **Giusti.**
Macugnaga: **Grandi.**

TURNO BENZINAI

Distributori aperti oggi

Agip, viale Roma; **Agip**, viale G. Cesare; **Acl-Agip**, corso Milano; **Mobil**, corso Trieste; **Agip**, **Esso**, **Stella Petroli**, corso della Vittoria; **Total** e **Gulf**, corso Risorgimento; **Chevron**, corso Vercelli; **Total**, lgl, viale Volta; **Gulf**, via Valsesia; **Esso**, corso XXIII Marzo; **Agip**, via Curtatone; **I.P.**, via P. Micca; **Vaveri**, **Gas auto**, via Verbania.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731, Galliate (0321) 61054, Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77806, Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848666; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88108; Galliate (0321) 62222; Verbania (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 462222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 459252.

ALLE TV

ANTENNA 3

20,30 **Il circo di Tati**, film di J. Tati con J. Tati, L. Sipolo — *Alcuni numeri del circo e delle più famose gags di Tati* (1974)
22,05 **Speciale spettacolo**
22,10 **Barnaby Jones**, telefilm
23,30 **Video Piemonte**

RETE A

20,30 **Cuore di pietra**, novela
23,15 **In linea**, rubrica sportiva con S. Simoni

TELENOVA

20,30 **Dr. John**, telefilm
21,30 **Django**, film di S. Corbucci con F. Nero, J. Bastoo — *Django vuole vendicare la moglie uccisa durante la guerra civile* (1966)
23,15 **Doppio gioco a San Francisco**, telefilm

RETE 4

20,30 **Il gigante**, film di G. Stevens con E. Taylor, J. Dean, R. Hudson — *Ricco allevatore texano e giovane povero amano la stessa donna* (1956)
0,20 **Mash**, telefilm
0,50 **Ironside**, telefilm
1,40 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm

TELECITY

20,30 **Esiael**, film di G. Oukac con G. Page, D. Bogarde — *Celebre compositore e pianista, ha trascorso buona parte della vita tra passioni terrene e lo spirito religioso* (1960)
22,30 **In primo piano**, rubrica
23 — **Brett Maverick**, telefilm
24 — **La mano della morte**, film

G.R.P.

20,30 **Il circo di Tati**, film di J. Tati con J. Tati, L. Sipolo — *Alcuni numeri del circo e delle più famose gags di Tati* (1974)
22,05 **Speciale spettacolo**
22,10 **Barnaby Jones**, telefilm
23,30 **Video Piemonte**

NOVITA' ASSOLUTA IN ITALIA

La lavagna elettronica che fotocopia

Rivoluziona tutti i precedenti mezzi di comunicazione visiva.
Memorizza grafici e scritti su cinque diversi schermi a scorrimento continuo.
Disegni, statistiche, diagrammi, ecc. possono essere immediatamente fotocopiati e subito distribuiti.

SHARP WB - 500 -

È un'esclusiva DR

NOVARA: Via Monera - V.le XX Settembre - Tel. 27241 - 35130

HONDA La HONDA ITALIA

a definizione di una vicenda giudiziaria che si è conclusa amichevolmente
informa la spettabile clientela che
dall'1-1-1986
la città di Novara è servita dai Concessionari
FAVALESI AUTOMOTO sas
con Punto vendita in CAMERI - Corso Sempione 2/4
e TOP CAR sas
con Punto vendita in NOVARA - Corso Torino 26/38

VENDESI AUTORIPARAZIONI
in NOVARA
Tel. 0321/476803
ore pasti

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE
S.FIN.CE.

CASTELLO di MONTE ORO
in AMENO (Novara) LAGO D'ORTA

VENDITA all'ASTA

DELLA PINACOTECA E DI TUTTI GLI ARREDI DELLA PROPRIETÀ E DELLE DEPENDANCES.

PROGRAMMA

ESPOSIZIONE: APERTA AL PUBBLICO TUTTI I GIORNI DA SABATO 31 MAGGIO CON ORARIO CONTINUATO 10-21

ASTE:
SABATO 7 GIUGNO ore 16
DOMENICA 8 GIUGNO ore 16
LUNEDI' 9 GIUGNO ore 16

SEGRETERIA DELLA VENDITA: Tel. 0322-99107

È in vendita anche la proprietà immobiliare con progetto approvato per ristrutturazione ed ampliamento.

IL CASTELLO DISTA DA ORTA CIRCA 4 Km.

Il concorso «Musicomania»

Vecchi sogni di voci nuove

Il segreto del successo della gara canora

Che Vercelli avesse inclinazioni musicali in genere, canore in particolare, non lo ha mai nascosto; anzi, per molti aspetti, questa inclinazione alla melomania è un vanto cittadino. E' sufficiente citare il Concorso Viotti per destare echi nei cinque continenti, perché ogni anno, all'apparire dell'autunno, a Vercelli arrivano musicisti di ogni nazionalità a tentare la sorte in una gara di canto, pianoforte, violino, eccetera, che gli darà gloria internazionale.

Sul «Concorso Viotti», ormai non ci piove, come si dice alla buona, bisognava cercare qualcosa di nuovo per mettersi in corsa con già affermatissime manifestazioni nazionali nel campo della musica leggera.

Vercelli è un vivaio di cantanti di buona qualità musicali, anche se modesti fino alla timidezza. Bastano tre voci, un accompagnamento di chitarra, e nasce un complessino che subito trova il suo spazio in città e provincia.

L'esempio più tipico fu quello dei «Celti». Pù Cesare Filippone, voce sgangherata in apparenza, come quella di Louis Armstrong, a creare un piccolo complesso che, cantando all'inizio soltanto canzoni folcloristiche, arrivò ben presto alla fama nazionale, e che si disgregò con l'immatura morte del mai dimenticato Cesare.

Oggi ci riprovano, con un tentativo dagli esiti incerti sul vasto piano nazionale, ma di successo sicuro su quello cittadino. Anima della manifestazione dal titolo «Musicomania», per non impegnarsi troppo, è stato Gianfranco Sacchi, direttore di Radio Studio 81, che aveva alle spalle la solida copertura del Comune di Vercelli che con il suo patrocinio ha contribuito non poco al successo della manifestazione.

I concorrenti iscritti erano quattordici cantanti soliti ed otto complessi: il sono impegnati un sabato e domenica in serate da spasimo; ne dipendevano le loro carriere. Probabilmente nell'intenzione degli organizzatori c'era il malcelato desiderio di competere con altre consimili manifestazioni di successo già collaudato.

«Musicomania» voleva essere, forse, la prova per un nuovo concorso, ancora tutto da organizzare e lanciare in grande stile, di «voci nuove».

C'era Castrocaro nei suoi svelati meandri delle ambizioni? E' possibile, e dato il successo avuto dalle due serate è pensabile che «Musicomania» sarà ripetuta l'anno venturo e chi sa per quanti anni a venire. Due serate con il teatro Civico stracolmo come nemmeno nelle grandi serate liriche e un incasso record interamente devoluto all'Unione italiana ciechi.

Nelle due serate sono sfilati sul palcoscenico sul quale si esibì la Cossotto ancor fresca del Premio Viotti che l'ha consacrata grande soprano, una trentina di cantanti fra soliti e complessi.

Venivano un po' da tutto il Piemonte, ma soprattutto da Vercelli e dintorni, gran vivaio di musica leggera. Oltuia attenta, spassionata, decisa a premiare il migliore. Ed è venuto fuori Paolo Drigo, venti anni cantautore di Gattinara, con la canzone: «Un nido, una mano», accompagnandosi al piano.

Sa vinto bene, dicono, possiede una voce melodiosa che non si fermerà al premio di «Musicomania». Così, anche per il giovane di Gattinara si annunciano le serate in discoteche e balere, fino, perché no, ai juccicori psichedelici di Sanremo.

Francesco Rosso

Singolare iniziativa dei bimbi della quarta di via Simone di Collobiano

Appello dalle scuole elementari «Salviamo il gallo di S. Andrea»

La statuetta di metallo è uno dei simboli della città e ha urgente bisogno di restauri - Sollecitato sul giornale di classe l'intervento delle autorità cittadine

Vercelli. Gli alunni della quarta elementare di via Simone di Collobiano (Foto Renato Greppi)

VERCELLI — *Dalle pagine del giornalino di classe intitolato «Più che sufficiente», la quarta elementare di via Simone di Collobiano lancia un appello alla cittadinanza: «Salviamo il gallo di Sant'Andrea».*

Per i vercellesi, questo gallo che troneggia sul campanile di sinistra dell'abbazia, è un simbolo anzi, il simbolo della città. La tradizione vuole che sia un «gallo vigilante» ma soprattutto un barometro: quando, spostato dai venti, guarda verso il fiume vuol dire il tempo si volge al bello; ma se il gallo si gira verso la montagna fiuta aria di pioggia.

Sulla sua collocazione permane il mistero più fitto. Perché proprio questo volatile è stato scelto dai costruttori della basilica per fronteggiare la croce di Sant'Andrea, sul campanile di destra della facciata? Nessuno storico ha saputo rispondere a questa domanda. Agli alunni della maestra Barbara Dodo Barbero poco importa di sapere i perché di una scelta compiuta 800 anni fa. Però sanno bene quanto affetto i loro concittadini riservino al «gallo vigilante» e ora che il pennuto ha perso le ali intendono mobilitare la città prima che la statuetta di rame si deteriori completamente e non giri più sull'asta.

Spiega la maestra: «Siamo andati a intervistare l'abate Del Negro e gli abbiamo chiesto quanti soldi occorrono sia per salvare il galletto sia per restaurare la basilica. La spesa totale è molto alta, due miliardi, ma il gallo può essere risistemato con molto meno. I miei ragazzi rivolgono a tutti gli altri scolari un appello: insistiamo con le autorità perché siano fatte entrambe le cose».

L'articolo con le dichiarazioni dell'abate di Sant'Andrea compare sull'ultimo numero del giornalino di classe, una pubblicazione che i quindici allievi della quarta di via Simone di Collobiano curano con passione ed un pizzico di orgoglio.

A Michela è affidata la pagina letteraria; a Sara e ad Elena Simonelli gli editoriali; a Elena Tommasino la parte poetica; a Gianluca gli «esteri»; a Filippo, Francesca, Andrea, Giorgia e Sabrina gli «interni»; Sara Viasso cura pure gli spettacoli; Pupi, Massimo Maddaluno, Magda e Giuseppe si occupano delle sport. Massimo Cioli illustra con appropriati disegni gli articoli salienti. Insomma, una redazione in piena regola che vuole fare opinione. Adesso, sul salvataggio del gallo di S. Andrea.

e. d. m.

Proteste per i miasmi della discarica

E Crescentino progetta di «allontanare» i rifiuti

Allo studio l'appalto per la raccolta dell'immondizia

CRESCENTINO — Dopo la vicenda dei viali disertati torna d'attualità il problema della discarica comunale in località Ravanera. Con i primi caldi si è infatti manifestato nuovamente l'inquinamento provocato dalla continua combustione dei rifiuti.

Dal tardo pomeriggio fino a notte inoltrata un odore insopportabile si diffonde nella parte occidentale di Crescentino. Come avviene da alcuni anni si ripetono i soliti disagi e fioccano le proteste.

Sostengono alcuni crescentinesi: «E' il momento di dire basta a questo puzza. Tutte le sabati dopo cena non possiamo più uscire di casa e passeggiare sotto i viali. Ma a parte questo è grave anche la situazione alla discarica. Tutti portano immondizia senza controllo e in mezzo alle montagne di rifiuti vivono molti topi e girano cani selvatici».

L'amministrazione comunale ha predisposto un piano di intervento che dovrebbe finalmente eliminare i disagi dei crescentinesi e contemporaneamente razionalizzare il servizio della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti. La giunta ha infatti presentato due ipotesi di soluzione: la prima prevede l'appalto ad un'azienda privata del servizio di nettezza urbana, che dovrebbe anche trasportare l'immondizia lontano dal Comune. Nel secondo caso invece i privati effettuerebbero solo la raccolta e continuerebbe ad essere utilizzata l'attuale discarica.

Spiega l'assessore all'ecologia Fernando Rosato: «Nella prima ipotesi raccolta e smaltimento verremmo a spendere 180 milioni, nell'altra 60. In entrambi i casi il Comune dovrebbe impegnarsi a dare l'appalto per almeno 5 anni e fare a meno di tre dipendenti che sarebbero destinati ad altri lavori. Inoltre dovrebbero essere messi fuori le strade dei cassonetti che però creerebbero problemi, in quanto Crescentino ha le vie strette».

L. p.

Milanese muore in un incidente sull'autostrada

GREGGIO — Mortale incidente l'altra sera sull'autostrada, tra i caselli di Greggio e Balocco: la vittima è un milanese di 57 anni, Bruno Bonaito. Coinvolto un genovese, Benedetto Gamba, 59 anni, rimasto illeso.

Per cause non ancora accertate, il milanese ha perso il controllo della sua «Alfa». La vettura ha cominciato a sbandare e si è ribaltata, fermandosi di traverso sulla corsia di centro. Infine Bruno Bonaito è stato sbalzato dall'abitacolo. Nel frattempo è sopraggiunta la «Bmw» condotta da Benedetto Gamba che non è riuscito a frenare in tempo ed è piombata sull'«Alfa». Il genovese, come detto, non ha riportato ferite. Bonaito è stato soccorso e trasportato all'ospedale di Vercelli, ma è morto durante il tragitto.

(n. c.)

Pronto il documentario girato a Vercelli dagli autisti degli autobus

La telecamera svela i «peccati» del traffico

Il filmato andrà in onda domani sera su Videonord - In evidenza i punti critici della circolazione

VERCELLI — L'autobus parte dal deposito di corso Gastaldi ed affronta il traffico cittadino. Sulla pellicola compaiono delle frecce che indicano i pericoli a cui va incontro l'autista: ciclisti indisciplinati, automobili posteggiate in seconda fila, cassonetti della spazzatura che limitano lo spazio di manovra. Sono alcune delle immagini del documentario-denuncia girato dagli autisti della Gestione trasporti che verrà trasmesso domani, alle 20, da Videonord.

Una telecamera ha seguito alcuni bus nel servizio quotidiano, riprendendo tratti di percorso nel centro città, in periferia, nei paesi. L'iniziativa, promossa dagli autisti con la collaborazione del sindacato di categoria, ha lo scopo di riaprire il dibattito sui problemi del traffico. Una parte del documentario è riservata alle interviste. Gli autisti hanno fatto parlare i giovani, soprattutto studenti, per conoscere il loro pensiero sul servizio dei trasporti.

Nel filmato si vedono alcuni cenni sulla storia della Gestione trasporti (quando è stata costituita, la situazione odierna, gli sviluppi futuri con la trasformazione in spa) e sull'attività svolta: 180 autisti, quasi 9 milioni di chilometri percorsi ogni anno, di cui quasi un milione a Vercelli.

Ma il «pezzo forte» del documentario è la denuncia del problema-viabilità, tema che ricorre di frequente negli interventi della Pit provinciale, la federazione dei lavoratori dei trasporti. L'obiettivo della telecamera ha ripreso il bus nei pressi di via Monviso, mentre si avvia verso il cavalcaferrovia. Questo è uno dei tanti nodi da sciogliere: sulla carreggiata, in uno spazio limitato, transitano bus, auto, biciclette, motorini, autocarri pesanti e gli ingorghi sono all'ordine del giorno. Poi le strette vie del centro: intasate di vetture parcheggiate e ancora piazza Cavour nei giorni di mercato. Da tempo la Cgil attende un piano del traffico e il documentario, a detta degli autisti, potrebbe diventare la base per un confronto tra gli addetti ai lavori. Tra le proposte l'apertura di corsie preferenziali e il miglioramento della segnaletica.

Il filmato verrà replicato il 4 e il 7 giugno, alle 13.30 e alle 19.15.

d. ca.

Protesta il personale della Camera di commercio

VERCELLI — I dipendenti della Camera di commercio sono in agitazione. Protestano contro la mancata applicazione del contratto e perché non viene pagato il «compenso incentivante».

Quindi, l'assemblea del personale ravvisa la pesante situazione di sotto-organico pur riconoscendo gli sforzi dell'amministrazione «che ha compiuto un primo passo per risolvere il problema».

Il personale dell'ente ha deciso di astenersi dagli straordinari e svolgere «soltanto i lavori che rientrano nella qualifica».

(c. d. m.)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato.
BELVEDERE: Pomeriggio: Super Bumi in estate. Ore 20 e 24: proiezioni su video gigante di Francia-Canada e Brasile-Spagna.
NUOVO ITALIA: Tre uomini e una culla.
PRINCIPE: Tuttobenigni. Domani: Cavalieri si nasce.
VIOTTI: Il mio nemico.

GATTINARA

ITALIA: Il tesoro dei sommersi.
SANTHIA'
SPLENDOR: La mia Africa.

MUSEI

Borgogna: ore 10-12.
Leone: ore 10-12.

FARMACIE

Vercelli: Comunale 3, via Lagrange 10; domani: Gaschino, piazza Cavour 33.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.000; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.584; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.602; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

(turno domenicale)

Agip, via Walter Maraone, Chivasso, bivio per Mariano; **Esso**, via Avogadro di Quaregna; **Q8**, corso De Rege; **Mobil**, corso Matteotti; **Ip**, piazza Cognolio; **Total**, corso Marcello Prestinari.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Olcenengo; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

VIDEONORD

19 — **The bold ones**, film
19,45 **Domenica sport**
20 — **Videopiamonte**
20,30 **Hockey** (Coppa del Mondo): Centro-Novara
22 — **Domenica sport**
22,15 **Frank Savage**, ispettore della omicidi, film

SERIE C2 - Per l'ultima di campionato al «Robbiano» arriva il Montebelluna

La Pro festeggia la tranquillità

I bianchi, matematicamente salvi, ospitano l'altra squadra-rivelazione del girone di ritorno

Il centravanti Gino

VERCELLI — Si chiude con un pomeriggio di festa questo travagliato torneo della Pro. Conquistata matematicamente la salvezza domenica scorsa, a Venezia, i bianchi affrontano oggi il Montebelluna. E' lo scontro tra le due squadre più in salute del momento: se i vercellesi vantano nove risultati utili consecutivi (cinque vittorie e quattro pareggi), i veneti si sono portati al sesto posto in classifica grazie ad una serie di vittorie anche clamorose, non ultima quella di domenica scorsa sul Pergocrema, ancora in corsa per la promozione.

Ci sono dunque tutte le premesse per un incontro ad alto livello, con la Pro intenzionata a rimpolpare la sua classifica.

Anche per il commiato al «Robbiano», Giuseppe Celoria, a nome di tutta la dirigenza, lancia un appello ai tifosi e ribadisce i prezzi popolari: cinquemila lire nei popolari e in rettilineo, diecimila in tribuna, per le donne e i ragazzi fino a 14 anni ingresso gratuito. Una politica dei prezzi che ha pagato, riconquistando alla Pro Vercelli, proprio nei momenti cruciali per la salvezza, il suo pubblico.

Oscar Massei, per il futuro del quale non è ancora stato deciso nulla, dovrebbe confermare la formazione delle ultime giornate e oggi, al «Robbiano», il mister argentino sarà festeggiato adeguatamente dai tifosi che lo ringrazieranno per la conquista della salvezza.

Due mesi fa, pochi avrebbero scommesso su un epilogo così entusiasmante, ma il gol di Gino contro la Centese ha sbloccato soprattutto psicologicamente una squadra che, forse, aveva soprattutto bisogno di tornare a credere in se stessa dopo in tanti dell'avvio.

Ed ecco Pro Vercelli-Montebelluna sarà una passerella per due squadre che scoppiano di salute. Il resto della giornata promette suspense e drammi su molti campi.

Il discorso promozione coinvolge in linea teorica ancora cinque squadre perché, come è noto, sono due a salire in C1. A novanta minuti dal termine, la Centese guida il gruppo con 40 punti, davanti a Mantova. Ospitaletto e Pergocrema che ne hanno 39 e alla Pro Patria con 38.

Proibitivo fare qualunque pronostico. La Centese ospita il disperato Panfulla che, per sperare nella salvezza, deve a tutti i costi vincere. I lodigiani hanno un punto in meno in classifica della Pievigina che riceve l'Ospitaletto in odore di promozione.

E, addirittura, questa feroce 34ª giornata presenta, a Crema, uno spareggio per la C1 fra il Pergocrema ed il Mantova.

Per quanto riguarda il discorso-salvezza, invece, dovrebbero essere al sicuro (anche se non ancora matematicamente) Venezia, Piedemone e Giorgione.

I lagunari giocheranno a Omegna, il Pordenone a Orzinuovi, mentre la squadra di Castelfranco Veneto avrà il compito più duro ospitando la Pro Patria.

Finale-thrilling, quindi, tutto da seguire. Per fortuna, la Pro Vercelli non vi è più coinvolta.

f. l.

Le probabili formazioni.
Pro Vercelli: Passaretta; Tunselero, Re; Modenutti, Barbero, Ricci; Riberto, Piccini, Gino, Frigerio, Feria.
Montebelluna: Cortiula; Penello, Bandiera; Zorzetto, Coellame, Nigro; Fornasier, Caverzan, Ramella, Biancuzzi, Calzamatta.

Sfide di calcio fra «pulcini» sui campi del rione Canada

VERCELLI — Prende l'avvio stamane, alle 9,30, sui campi del Gruppo sportivo del rione Canada, il quarto trofeo «Graglia» riservato alla categoria pulcini. E' il primo dei tre tornei che l'attiva società rionale organizza nello spazio di due settimane: gli altri appuntamenti sono con il secondo trofeo «Ardissone», per esordienti, ed il terzo trofeo «Mazzali», per giovanissimi. Sono in programma, rispettivamente, il 7 e l'8 giugno.

Al «Graglia», che si concluderà domenica 15 giugno, prenderanno parte le formazioni del Trino, Scuole Cristiane, Veloces, Borgovercelli, Piemonte Sport, Libertas Robbio, Canada e Pro Belvedere. Gli incontri in programma oggi sono: Trino - Scuole Cristiane; Veloces - Borgo; Canada - Pro Belvedere. Le semifinali si disputeranno domenica 8 e la finale per il primo e secondo posto quella successiva.

Il trofeo «Ardissone» vedrà al nastro di partenza le compagini del Trino, Libertas Robbio, Canada e Belvedere. Per aggiudicarsi il «Mazzali» scenderanno in campo le formazioni del Piemonte Sport, della Pro Belvedere, del Canada e del Castigliano.

I tre tornei, che animeranno il panorama sportivo di fine primavera, sono stati organizzati dal gruppo rionale per ricordare le tre figure di sportivi vercellesi: Ardissone, in particolare, fu un grande giocatore della Pro degli scudetti. Inventò lui il gesto di rimboccarsi le maniche, con cui incitava i compagni di squadra a gettarsi nella mischia per guadagnare la vittoria.

f. l.

PROMOZIONE - Gli azzurri cercano la salvezza, il Crescentino ormai è tranquillo

Trino, ultimo brivido con il Caselle

TRINO — *Il Trino gioca questo pomeriggio, con inizio alle 16,30, l'ultima gara interna di questa stagione affrontando il Caselle. E' una partita che si presannuncia combattuta, data l'importanza della posta in gioco: gli azzurri, sconfitti domenica scorsa dal Borgo Ursole, cercano quel punto che darebbe loro la salvezza matematica; i torinesi sono alla disperata ricerca di un risultato positivo che dia loro ancora qualche speranza di riuscire ad evitare la retrocessione.*

Delle previsioni della vigilia ci sono quindi 90' di battaglia senza respiro: «Bisogna che è una gara delicata — spiega Tiberio Mansini, allenatore del Trino — e proprio per questo cercheremo di osservare almeno quel punto che vale la salvezza anche per quanto riguarda la matematica».

La partita col Caselle sarà l'occasione dell'arrivederci per Gallo, che parte per il servizio militare, e costituirà un banco di prova per altri giocatori. La società sta infatti predisponendo in questi giorni i piani per il futuro ed ha intenzione di saperne su quali atleti potrà contare da settembre.

Ritornando a Trino-Caselle, mister Mansini ha a sua disposizione quasi tutti i titolari. L'unico dubbio riguarda Bonzi, febbricitante.

E. S.

CRESCENTINO — Ultima trasferta del Crescentino Allara Arredamenti. Gli uomini di Gigi Limberti affrontano oggi il Mathi in un incontro che non ha più alcun significato per le due squadre. Entrambe infatti si trovano al centro della classifica e non possono certamente trovare particolari stimoli in questi ultimi scampoli di campionato.

I granata dopo l'ennesima sconfitta interna con lo Strambino avrebbero dovuto scendere in campo con una formazione inedita. Con il Mathi sarebbero stati lanciati alcuni giovani dell'Under che i tifosi crescentinesi sono curiosi di vedere all'opera. Tutto ciò era stato programmato ed annunciato da tempo: ora invece stranamente si fa marcia indietro e l'esperimento viene rinviato. Un peccato, perché era l'occasione di verificare le reali qualità dei giovani allenati da Beppe Citiò.

Nel torneo «Giuseppe Ronco» sono stati infatti sfortunati e non hanno potuto esprimere al meglio le loro potenzialità. Saliendo sul palcoscenico della prima squadra avrebbero avuto la possibilità di guadagnarsi un posto da titolare o da rincalzo per il prossimo campionato. E' previsto infatti per la prossima stagione un profondo rinnovamento dopo le recenti retrocessioni.

l. p.

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
DOMENICA 1° GIUGNO
MUSICA DAL VIVO CON
I VIDEO
LUNEDI' 2 GIUGNO
DISCOTECA
Per tutti gli sportivi:
IL FARO
Vi propone il
MAXI VIDEO
dove potrete vedere e ascoltare tutte le partite del
MUNDIAL DE MEXICO '86

NOVITA' ASSOLUTA IN ITALIA
La lavagna elettronica che fotocopia

Rivoluziona tutti i precedenti mezzi di comunicazione visiva.
Memorizza grafici e scritti su cinque diversi schermi a scorrimento continuo.
Disegni, statistiche, diagrammi, ecc. possono essere immediatamente fotocopiati e subito distribuiti.
SHARP WB - 500 -

È un'esclusiva DR
NOVARA: Via Morera - V.le XX Settembre - Tel.27241 - 35130

Trivero, in occasione del 2 giugno

E il piazzale Lora ora si chiamerà piazza Repubblica

Molte le manifestazioni in programma domani

BIELLA — Numerose le manifestazioni nel Biellese ed in Valsesia per ricordare il 40° anniversario della Repubblica. In alcuni comuni, tra i quali Biella e Cossato, le celebrazioni sono state posticipate di alcuni giorni mentre in altri non sono previste commemorazioni ufficiali.

Nel Biellese la più importante è in cartellone a Trivero domani mattina con inizio alle 9,30 quando le autorità comunali riceveranno nel palazzo municipale la popolazione, le scolaresche e gli ex combattenti. Dopo la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti alle 10 il corteo si trasferirà nel piazzale ponte Lora, il cui nome a conclusione di una solenne cerimonia verrà cambiato in piazza della Repubblica. Seguiranno i discorsi commemorativi del sindaco Franco Pettinaroli, di Carletto Lanvario e dell'on. Gianfranco Astori, primi cittadini di Soprana e Varallo. Alle 11,30 l'amministrazione di Trivero offrirà un rinfresco nella sala consiliare, allietato dalle note della banda musicale. Al termine gli alpini consegneranno una bandiera tricolore ai rappresentanti delle scuole, presente un picchetto armato dei 15° cavalleggeri di Lodi che renderà gli onori militari.

A Candelo i festeggiamenti inizieranno domani alle 9, con la messa concelebrata dai parroci Paolo Riboldi e Aldo Bosa nella chiesa di Santa Maria maggiore. Dopo la deposizione della corona d'alloro ai caduti in guerra inizierà alle 11,30 una seduta straordinaria del consiglio comunale aperta alla popolazione. Verranno ricordati gli ex sindaci, assessori, consiglieri e segretari che hanno operato negli anni passati. Alle 12,30 è previsto il «rancio» alpino offerto dal comitato folcloristico candelese nei locali di via Marco Polzo.

Anche in Valsesia il due giugno verrà celebrato in quasi tutti i comuni.

A Borgosesia alle 18,30 nel parco Magni il coro delle scuole elementari, diretto dal maestro Redento Pandiani e accompagnato dalla banda musicale di Piello presenterà una serie di canti del periodo risorgimentale e della Resistenza. Dopo la consegna della bandiera alle scuole completa dalla sezione locale dell'Ana interverranno alla manifestazione i rappresentanti dell'Anpi e alcuni ex combattenti.

Infine a Varallo nel giardino del palazzo comunale la civica cittadina terrà un concerto con inizio alle 16,30, seguito dalla commemorazione ufficiale del sindaco Ciaffi. Franco Abbet.

d. p.

Sci alpino Gli «azzurri» sono ad Alagna

ALAGNA — Riprendono gli allenamenti delle squadre nazionali di sci alpino. Gli atleti dello slalom si ritroveranno da domani al 6 giugno ad Alagna per uno stage seletivo sulle nevi del Monte Rosa.

Gli atleti convocati sono Ivano Camozzi, Ivano Edalini, Roberto Erlacher, Carlo Gerosa, Heinz Holzer, Richard Pramotton, Roberto Spampatti, Alberto Tomba, Marco Tonazzi e Oswald Toetsch.

La maratonina in Valsesaero

SERRAVALLE — Organizzata dalla Società Amatori sport di Serravalle con il patrocinio dell'assessorato allo sport di Vercelli e la collaborazione dei Comuni di Serravalle, Crevacuore e Pray, si svolgerà oggi la quarta edizione della maratonina della Valsesaero.

Il percorso, interamente su fondo asfaltato, toccherà i principali centri della valle.

Dopo la sentenza a sorpresa alla corte d'assise di Novara

«Qualcuno si è dimenticato che Massimo è stato ucciso»

A colloquio con Bruno Russo, il padre del giovane di Borgo ammazzato a coltellate

La sentenza

NOVARA — La sentenza della corte di assise di Novara sull'assassinio di Massimo Russo, 20 anni, avvenuta nella notte tra il 7 e l'8 aprile 1985, è stata emessa venerdì sera dopo quattro ore e mezzo di camera di consiglio: la giuria, presidente Carosetti, dei tre imputati Mario Tatone, Sergio Urrata e Germano Perini, ha ritenuto colpevole dell'accusa di omicidio volontario solo Mario Tatone.

Il giovane è stato condannato a 16 anni di reclusione e al pagamento di una provvisionale di trenta milioni. I giudici gli hanno riconosciuto le attenuanti generiche e la provocazione, limitandole così la pena a 16 anni dei 21 previsti dal reato di omicidio volontario.

I due suoi principali complici Sergio Urrata e Germano Perini, sono stati prosciolti dall'accusa di concorso in omicidio volontario. Il primo per insufficienza di prove (la corte non ha ritenuto determinante la testimonianza di un giovane che ha dichiarato di aver visto «l'Urrata bloccare alle spalle il Russo»), il secondo per non aver commesso il fatto.

Sergio Urrata e Germano Perini sono stati ritenuti colpevoli del reato di rissa e per questo capo d'imputazione dovranno scontare rispettivamente tre anni e due anni e mezzo di reclusione.

Sempre per rissa è stato condannato a sei mesi di carcere con la condizionale Claudio Gardoni mentre per favoreggiamento sono stati puniti con quattro mesi Maria Cristina Fantoni, Francesca Santi[illegible] Federico Medo[illegible]

BOROSESIA — «E' come se Massimo fosse morto un'altra volta. No, non è possibile. In questo processo non si è tenuto conto di quanto era avvenuto quella tragica vigilia di Pasqua a Candelo, di che cosa è successo veramente. Una condanna a 16 anni e poi due sentenze di 2 anni e mezzo e tre. Invece di essere puniti i colpevoli sono stati tutelati». Bruno Russo, il padre di Massimo, il giovane operaio di 20 anni di Borgosesia accoltellato l'8 aprile dello scorso anno non si dà ragione dell'esito del processo alla corte d'assise a carico di Mario Tatone, Sergio Urrata e Germano Perini.

Suo figlio è stato ucciso davanti alla discoteca «Crazy Horse» di Candelo durante un litigio e dal dibattimento di Novara si attendeva un esito diverso.

Adesso a distanza di 24 ore dalla sentenza che ha riconosciuto colpevole il Tatone di omicidio volontario, ma ha assolto dalla medesima imputazione Sergio Urrata e Germano Perini, i supposti complici, ha il volto tirato, gli occhi stanchi dopo una notte popolata da molti incubi e dal rinnovarsi di un grande dolore: «Sono choccato ed amareggiato, così come è afflitta mia moglie. Quando ho ascoltato il presidente della giuria leggere il verdetto sono rimasto senza parole, allibito. Nessuno riporterà in vita mio figlio, ma almeno sulla sua memoria vorrei fosse fatta giustizia. Invece così non è stato. In aula ha vinto chi ha urlato di più, chi ha sostenuto con maggior calore la propria tesi. E' quasi passato in secondo ordine il fatto che Massimo è stato bloccato ed accoltellato».

Bruno Russo

Mario Tatone

Dice ancora Bruno Russo: «Ma come può la legge permettere certe cose? Tatone, Urrata e Perini erano i componenti di un gruppo di ragazzi che si divertiva a litigare. Quella sera nella discoteca volevano bere senza pagare, così come entrare gratuitamente in discoteca. Durante il processo lo ha detto il proprietario del locale. Altre persone hanno raccontato lo svolgersi dei fatti, il succedersi degli avvenimenti, le provocazioni del tre perché è nata la lite, ma si è voluto dare credito alla linea difensiva».

La vita di Bruno Russo, ex pensionato di 59 anni, residente con la moglie Marisa Pagani in una villetta costruita con tanti sacrifici in via Isola, in una tranquilla zona di Borgosesia, si fa tremenda: «Venerdì quando è iniziato agli avvocati difensori parlare ha dovuto più volte trattenermi. Massimo era descritto come un ragazzo attaccabrighe, propenso alla discussione, sembrava quasi che fosse abituato a trovarsi coinvolto in vicende di questo tipo. Ma cosa ne sanno del suo carattere, di come si comportava, della vita che conduceva? Noi abbiamo mai avuto un lamento, era un lavoratore accanito ed un ragazzo come tanti altri. Invece è stato descritto in tutt'altro modo. In alcuni momenti avrei voluto alzarmi e chiedere a questi signori se sarebbero le stesse parole nel caso in cui un loro congiunto o amico fosse coinvolto in una vicenda simile. Quante falsità ho sentito in quell'aula».

Per la famiglia Russo il processo ha significato il riaprirsi di una ferita mai completamente chiusa. Conclude il pensionato: «Volevamo giustizia ma non l'abbiamo ottenuta. Adesso mia moglie ed io ci sentiamo stanchi, sposati. Cercheremo di lenire il dolore anche se non potremo mai dimenticare».

La famiglia Russo non è la sola ad essere amareggiata per l'esito del dibattimento. A Borgosesia gli amici di Massimo sono rimasti sconcertati dalla sentenza assolutoria nei confronti soprattutto di Sergio Urrata.

Anche per l'avvocato di parte civile Giulio Cesare Allegra il proscioglimento di Sergio Urrata lascia perplessi: «E' il punto chiave del dibattito. Un testimone aveva detto di averlo visto bloccare il Russo alle spalle per consentire a Tatone di colpire meglio, invece la corte lo ha condannato solo per la rissa».

Roberto Eynard

I PERSONAGGI DEL BIELLESE

L'arpa magica di Beatrice stasera incanterà i biellesi

La musicista a Pollone inaugurerà la stagione «Estate '86»

Beatrice Mosca Bertola durante un recente concerto

BIELLA — Su un manuale di «Consigli-dialoghi per viaggiatori», pubblicato all'inizio del secolo scorso a Londra da Henry Coxe, si possono leggere quelli sul tipo di: «Io vorrei far mettere la mia arpa e la mia valigia sulla diligenza», e inoltre: «Si potrà mettere un'arpa sulla cassa sull'imperiale?».

Si deduce facilmente come, in quell'anno 1818, l'arpa fosse amata e diffusa se le signore eleganti non rinunciavano a separarsene neppure in viaggio. Già allora, però, legata all'idea di belmondo ed eleganza. Ancor oggi l'arpa evoca romanticismo, ricchezza, non uno: ventagli e crinoline, profili puri, colli di cigno, capelli raccolti sulle orecchie, nonna Speranza e le sue amiche.

Chi suona l'arpa in Italia oggi? Una minoranza: un centinaio, forse meno di dame e damigelle arpiste contro, poniamo, le incalcolate migliaia di uomini e donne pianisti (al Conservatorio di Torino: 25 cattedre di pianoforte, una sola, non affollata, di arpa).

Biella ha il vanto di una sua arpista, e fra le più note ed apprezzate d'Italia: Beatrice Mosca Bertola. Figlia di un nome molto noto nella cultura, il professor Arnaldo Bertola, ordinario di diritto coloniale ed ecclesiastico alla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Torino, allieva di un'altra famosa arpista biellese, Amedea Redditi Catella, Bice Mosca cominciò molto prima che giovanissima la sua carriera artistica: pianoforte all'età di 5 anni, l'arpa a 7, il primo concerto a 10 anni, al Conservatorio di Torino e impegnata con Schumann, fra abiti lunghi, applausi, ciglia umide delle signore.

Da allora concerti, successi, prime esecuzioni assolute si sono susseguiti. A 17 anni solista con l'Orchestra sinfonica di Torino e per lunghi periodi solista alla Rai. Le sue eccezionali doti interpretative sono state ripetutamente sottolineate ed esaltate da critici musicali di risonante prestigio quali Della Corte, Confalonieri, Lessona e Massimo Mila, mentre hanno composto musica appositamente per lei noti autori come Maghini, Trebbi, Piacentini, Broggi e il salesiano don Pagella. Poi, gli impegni familiari le hanno fatto privilegiare all'attività più tumultuosa dei concerti quella più smorzata — non per questo meno itinerante — dell'insegnamento. Attualmente detiene la cattedra di arpa presso il conservatorio di Torino, sezione di Cuneo e insegna a Biella alla scuola Perosi.

Questa sera Beatrice Mosca Bertola inaugurerà la stagione di concerti «Estate '86» organizzata dal Comune di Pollone e dalla Biblioteca Benedetto Croce. Nella chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio, affacciata su grandiosi panorami e sul fascino di memorie celtiche, si alzerà la ricca sonorità dell'arpa a interpretare Haendel e Prokofiev, Debussy, Ravel e Liszt.

Pier F. Gasparetto

L'area protetta valsesiana continua a mietere adesioni

Parco del Fenera: dicono sì anche due centri della Bassa

Martedì arriverà il consenso pure di Prato Sesia - Il programma

BORGOSESIA — Il parco naturale del Fenera, l'area protetta in fase di realizzazione sul territorio dei Comuni di Borgosesia, Valduggia e Grignasco, inizio probabilmente ampliera i suoi confini. In questi giorni hanno dato la loro adesione al progetto le amministrazioni di Cavallirio e Boca, mentre Prato Sesia porterà martedì prossimo in Consiglio comunale la proposta di partecipazione al programma di tutela dell'area boschiva.

Con il coinvolgimento dei tre Comuni basso-valsesiani il parco verrà quasi raddoppiato, la sua estensione e unirà gli aspetti della montagna del Fenera alle caratteristiche della collina della Travernagna e della valle del Vagilio.

Spiega Anacleto De Biaggi, funzionario regionale esperto in tutela ambientale: «*Se l'allacciamento delle due zone andrà in porto il risultato sarà creare una fascia protetta enormemente ricca dal punto di vista floreale, faunistico e mineralogico. Dalle grotte del Fenera si passerà senza interruzioni ad una zona boschiva dal patrimonio ancora perfettamente integro*».

L'iniziativa, partita dal Comune di Grignasco e portata avanti con l'apporto di Borgosesia e Valduggia, ha come scopo principale la salvaguardia del territorio ed il ripristino delle sue caratteristiche particolari. Oltre alla valorizzazione delle famose grotte è in fase di studio il recupero dei vecchi sentieri, dei ponti e delle costruzioni contrassegnate dai tipici aspetti locali. A questo scopo la Colma e gli altri piccoli centri che sovrastano Borgosesia, Valduggia e Grignasco sono stati analizzati nei minimi dettagli dagli esperti incaricati di formulare i piani di intervento. Sottolineano i promotori del progetto: «*Il Fenera è una montagna atipica rispetto al resto del paesaggio basso-valsesiano. Essendo la parte geologicamente più antica contiene aspetti del tutto dissimili all'area prealpina. Mantenerla integra e valorizzarla è un dovere di cui tutti dobbiamo essere responsabilizzati*».

Con sottolineature diverse anche la Travernagna e il Vagilio hanno elementi di notevole valore naturalistico. Dice Claudio Strabioni, assessore comunale di Prato Sesia: «*E' per questo che con Boca e Cavallirio abbiamo in programma di unirci al Parco. Per i motivi che sono facili da comprendere è un'occasione da non perdere*».

r. b.

Vigliano da oggi è in festa per i 100 anni della banda

BIELLA — Oggi pomeriggio a Vigliano, sul piazzale delle scuole elementari della frazione Centro, prendono il via i festeggiamenti per il centenario della banda musicale diretta dal maestro Silvio Gariazzo.

Lo spettacolo d'apertura è dedicato ai canti e alle danze tradizionali perché, dicono gli organizzatori, «l'arte popolare è una genuina cultura nazionale fatta dal popolo per il popolo».

Ad esibirsi saranno il gruppo francese «Les Bruyeres» di Annecy, cinquanta tra ragazzi e ragazze in antichi costumi, e quello biellese del «Refolè».

Gli anziani sono protagonisti a Pettinengo in una giornata a loro dedicata dalla società di Mutuo soccorso. Il programma prevede nei locali di villa Piazzo a mezzogiorno un pranzo d'onore che sarà gratuito per chi ha più di 70 anni, seguito nel pomeriggio da una serie di simpatiche iniziative.

Il tema delle persone anziane non l'età sarà dibattuto oggi in un convegno indetto dall'ordine dei medici della Provincia e dall'associazione biellese studi medici ed ospedalieri con il patrocinio dell'Unità sanitaria.

Con inizio alle 9,30 nell'aula magna dell'ospedale degli Infermi si discuterà su «L'anziano e il territorio: esperienze e prospettive».

Derby-salvezza in Valsesia con i granata ormai all'ultima spiaggia

Borgosesia-Cossatese, 90 minuti per evitare di «cadere» in Prima

Il Gattinara rincorre l'area Coppa Italia - Carisio, un punto per poter festeggiare

Cossato. Gli azzurri in una fase d'attacco durante il derby con i scugnizzi del Carisio (Tchifoo)

BIELLA — Penultima di campionato di estrema importanza nel girone A per la testa e la coda della classifica: ad Ojeggio gli arancioni ospitano la capolista Borgomanero e cercano il sorpasso (le squadre sono divise da un punticino) mentre a Borgo i granata si giocano il tutto per tutto nel derby-salvezza con la Cossatese.

Borgosesia (22)-Cossatese (24). In novanta minuti i valsesiani mettono in palio una stagione. La squadra di Pagani non ha alternative: penultima in classifica deve assolutamente vincere se vuole tenere accesa la fiammella della speranza. Un pareggio procrastinerebbe probabilmente di una domenica la retrocessione in Prima mentre una sconfitta significherebbe la matematica relegazione nella categoria inferiore.

Dice Gianni Pagani: «*La posta in palio è di importanza capitale. Se vogliamo sperare ancora dobbiamo superare la Cossatese e poi ottenere un risultato positivo a Sumo. Oltretutto vincendo ci troveremo avvantaggiati nei confronti degli assurri in quanto l'incontro si era chiuso in parità*».

Sull'altra sponda anche mister Lobia è d'accordo sulla fondamentale importanza della gara: «*Anche se siamo avanti di due lunghezze l'incontro è quasi sicuramente decisivo. Noi partiamo leggermente avvantaggiati perché un pareggio ci sta a pennello, ma non sarà facile ottenerlo. Il Borgosesia metterà in campo tutto il suo ardore agonistico e noi dovremo replicare con le stesse armi. Inoltre non potremo certo pensare esclusivamente a difenderci: quando ci si arrocca nella propria metà campo un poi può sempre essere subito*».

In terra di formazione ambedue i mister sono alle prese con molte incognite. Pagani dovrà fare a meno dello squalificato Bacchi e Piatti è incerto mentre Lobia non potrà disporre di Franco Bucino, fermato dal giudice sportivo.

Le due squadre dovrebbero scendere in campo con i seguenti undici. Borgosesia: Mancin; Rodighiero, Bazzi (Bozzi); Serafin, Trevisani, Marola; Medana, Gallina, Camporini, Varidramineto, Barbetta.

Cossatese: Pasulo; Magliola, Franzi; Piva, Piero Bucino, Iacchini; Garziero (Grupallo), Nelva, Iulini, Giordano, Cerri.

Gattinara (27)-Grignasco (21). Vale la qualificazione in Coppa Italia questo derby valsesiano. Le squadre sono appaiate al settimo posto ed ammettendo che al vincitore del girone riesca il salto in Eccellenza questo piazzamento diventa determinante.

Dice il presidente Graziano Bottile: «*La Coppa rappresenta il nostro obiettivo. Ecco perché oggi ai ragazzi chiedo una prova confortante. Inoltre è l'occasione giusta per salutare il nostro pubblico*».

Contro i cugini rossoneri mister Colombo dovrà presentare una compagine in parte raffazzonata per le assenze dello squalificato Crevola e degli infortunati Marangon, Pellerey e Lorenzini.

Carisio (23)-Mezzomerico (30). Alla matricola manca un punto per la salvezza, ma considerati gli scontri diretti delle rivali ed il calendario in salita i grigiorossi possono considerarsi fuori dalla mischia.

r. eyn.

LA SORDITÀ NON SI VEDE PIÙ

MAICO

LE MIGLIORI SOLUZIONI PER RIACQUISTARE L'UDITO

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Vercelli e provincia

VERCELLI - FILIALE MAICO
Corso Libertà 187 - Tel. 54.577 - TUTTI I GIORNI - LUNEDÌ CHIUSO

Centro MAICO - Ottica CORRADINO
Corso Libertà 187 angolo via Cagno - Tel. 65.788
TUTTI I VENERDÌ MATTINO

BIELLA - Tutti i lunedì
Farmacia dr. Gambarova - Via Italia 61
BORGO D'ALE - Giovedì 18 giugno
Farmacia dr. Ferretti - Via Matteotti 31
BORGOSESIA - Sabato 7 e martedì 17 giugno
Ottica Bellia - Via Roma 29
CIGLIANO - Giovedì 19 giugno
Farmacia dr. Ortiller - Via Umberto I 11
COSSATO - Mercoledì 11 giugno
Farmacia dr. Viana - Via Mazzini 60
CRESCENTINO - Venerdì 6 giugno
Farmacia dr. Bossa Franchino - Via Mazzini 28
GATTINARA - Martedì 24 giugno
Ottica Bellia - Corso Garibaldi 51
SALUGGIA - Mercoledì 18 giugno
Farmacia dr. Profili - Via Lusani 15
SANTHIA' - Sabato 28 giugno
Farmacia dr. Prando - Via Nuova Italia 143
TRINO - Mercoledì 11 giugno
Ottica Foto Anna Bellione - Corso Italia 32
VARALLO SESIA - Mercoledì 4 e 18 giugno
Farmacia dr. Cino - Piazza De Gasperi 6

Sede MAICO PIEMONTE
Via Magenta 20 - Torino - Telef. (011) 541.787

Domani a Vigliano si gioca Salussola-Pro Candelo

Ancora un derby in Prima

La partita serve per stabilire quale delle due squadre è campione biellese

BIELLA — Il campionato di Prima si è concluso domenica scorsa con la promozione della Quintinetiese e la retrocessione di Angi Elter e Fulgor Valdengo in Seconda, ma la chiusura ufficiale della stagione è fissata per domani pomeriggio alle 16,30 a Vigliano dove Salussola e Pro Candelo danno vita ad un prolungamento dell'annata.

Il motivo di questo ennesimo scontro tra cugini è presto detto: in gioco vi è la conquista del primato nel trofeo «La tua moda a ...Visione» che vale il simbolico titolo di campione biellese di Prima categoria.

La competizione ha una formula tutta sua e prende in considerazione i risultati dei derby di campionato disputati dalle compagini del territorio laniero. In pratica sono gli scontri incrociati tra Salussola, Pro Candelo, Vigliano, Spolina, Occhieppese e Fulgor Valdengo a stabilire la graduatoria finale.

Quest'anno in vetta alla classifica sono finiti a pari merito due club, il Salussola di Michelino Lafranco e la Pro Candelo di Cotrino Granai, raggiunta dai rivali proprio nelle ultime due domeniche. E così per assegnare l'ambito riconoscimento occorre una gara di spareggio che è stata programmata, considerata la giornata festiva, per domani alle 16,30 sul neutro di Vigliano.

La partita ha anche uno scopo umanitario: l'incasso dell'incontro più la somma raccolta in una colletta verrà devoluta alla moglie e ai tre figli di Gianni Ghigo, un giocatore del Salussola, stroncato a 37 anni da un male incurabile.

E per dare un significato comunitario alla gara, Salussola e Pro Candelo d'accordo con gli altri quattro club biellesi, si avvarranno dei prestiti di alcuni giocatori di Vigliano, Spolina, Occhieppese e Fulgor.

r. b.

ESCI DAL GUSCIO!

Nessun uomo è un'isola.
Da noi c'è qualcuno che come te vuole vivere la sicurezza e la serenità di un nuovo futuro.

Parlane con noi
011/50.58.60 - 015/26.838

il faro dell'amicizia

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
ITALIA: Highlander, dal profondo della notte.
MAZZONI: Hannah e le sue sorelle.
ODEON: Eccellior.
SOCIALE: 6 settimane e ½.

BORGOSESIA

LUX: Mondial '86.
SOCIALE: Scuola di medicina.

CANDELO

VERDI: Rain.

COGGIOLA

ITALIA: Yuppies, i giovani di successo.
TORINO: Non lasciarsi e proibito.

RADAR: Ovetti del cuore.

COSSATO

MICHELETTI: L'aquila d'acciaio.
PRIMAVERA: Governante prestasi; domani: Julia il piacere è femmina.

PRAY

ESCELSIOR: Il giustiziere della notte n. 3.

SERRAVALLE

CORSO: Matrimonio con sfratto.

VARALLO

SOTTORIVA: [illegible]

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.101 - 24.278.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Salvatori, via Pietro Micca 8, tel. 22199, domani: San Paolo, via Torino 58, tel. 22756; Chiavazza, Bordevolo, Cavaglio.

Usl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 60, tel. 83.519; Brusa, Valle S. Nicolao, Crevacuore; domani Vigliano, farmacia Forno, Lessona, Veglio-sese e Coggiola.

Usl 49 - Borgosesia: Boca, viale Rimembranze 150, tel. 21.910; domani: Pagani, corso Varallo 2, tel. 22341; Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.